

UN PROCESSO EQUO A SADDAM

GIUSTIZIA ANCHE PER IL TIRANNO

John Keegan

VORREI sapere da quale potere sono stato chiamato qui, e quando saprò quale sia questa autorità legittima, risponderò. Ricordatevi che sono il vostro re, il vostro legittimo re. I peccati che vi portate addosso, e il giudizio di Dio su questa terra, vi dico, pensateci bene prima di commettere un peccato ancora più grande. Però ditemi quale autorità legittima mi ha fatto sedere qui e non mi rifiuterò di rispondere. Nel frattempo, non verrò meno alla mia fede. (Carlo I d'Inghilterra).

«Chi siete voi? Voglio sapere chi siete. Cosa vuole questa corte? Io mantengo i miei diritti costituzionali come presidente dell'Iraq e non riconosco il potere che vi ha autorizzato. (Saddam Hussein).

Processare un capo di Stato mette sempre alla prova la più dura ingenuità legale del sistema giudiziario. I processi di tutti i giorni vengono svolti in nome dello Stato, la Repubblica in Francia, o nel nome del potere costituzionale, il popolo negli Usa, o in nome del governante, la Corona in Gran Bretagna. Praticamente in ogni sistema, perciò, un capo di Stato sotto accusa può rifiutarsi di riconoscere l'autorità della corte, come fece Carlo I di fronte al Parlamento nel 1649. Alla fine la corte semplicemente insistette sulla propria giurisdizione e lasciò il re a protestare invano. Venne condannato a morte il sabato e giustiziato il martedì successivo. Al Parlamento era stato intimato di essere perentorio: ogni rinvio avrebbe concesso tempo ai dubbi di formarsi, a chi cercava di salvare il sovrano da organizzarsi, alla diplomazia di giocare le sue carte.

Quando la prima Repubblica francese aveva ghigliottinato Luigi XVI e Maria Antonietta, ciò provocò una guerra lanciata contro la Francia da una coalizione di monarchie europee. Anche ai parlamentari inglesi il loro voto non portò nulla di buono. Quelli che avevano votato per l'esecuzione del re vennero condannati come regicidi.

BAGHDAD, UCCISO UNO DEI GIURISTI DIFENSORI
Rapito dopo la prima udienza e la deposizione del rais. Dietro l'assassinio l'ombra delle «brigate» governative.

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 12

molti di loro vennero messi a morte quando Carlo II tornò con la Restaurazione. Porfirio Crownwell, già morto e sepolto, venne riesumato e la sua salma impiccata in pubblico. Il suo cranio sopravvisse ancora da qualche parte come reliquia macabra e avvertimento sui rischi che si corrono ad applicare la legge contro un sovrano.

Saddam Hussein non può sperare che qualcuno intervenga in suo aiuto. Uno dei suoi numerosi errori è stato quello di aver allontanato tutti i suoi amici iracheni e stranieri. Si ritrova ora nella stessa situazione del maresciallo Pétain alla fine della seconda guerra mondiale, con la differenza che Pétain non era accusato di omicidio di massa ed era salito alla massima carica dello Stato con il voto della Camera e non con un golpe. Per giunta, De Gaulle non poteva firmare una condanna a morte al suo vecchio comandante, e il vegliardo ha potuto scontare la sua sentenza nella prigione della Ile d'Yeu. E' morto in carcere.

E' impossibile predire l'esito del processo a Saddam, per quanto in Iraq esista ancora la pena di morte e l'accusa l'abbia chiesta. Se processare un sovrano crea delle difficoltà, imporgli la pena di morte le moltiplica. La Gran Bretagna fa parte ora di quella maggioranza di Stati che ritiene ingiustificabile la pena di morte, e il paradosso è che per quanto la Gran Bretagna sia una parte del processo, potrebbe trovarsi costretta a dissentire dal verdetto.

Certamente non potrà più partecipare a un tribunale sul modello di Norimberga, i cui giudici (inclusi numerosi britannici) emisero decine di condanne a morte, molte delle quali vennero eseguite.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

«POLITICI, IMPRENDITORI E POLIZIOTTI NE COPRONO LA LATITANZA». POLEMICA SULLE DICHIARAZIONI DEL PROCURATORE ANTIMAFIA

Grasso: Provenzano è protetto

Pisanu: più uomini contro la 'ndrangheta, lotta ai patrimoni illeciti

LE ACCUSE DEL PROCURATORE. «Rappresentanti delle professioni, politici, imprenditori, forze di polizia coprono la latitanza di Provenzano». Queste frasi del neo procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, contenute in un'intervista a Tv7, per scatenare roventi polemiche. Ma, più tardi, è lo stesso Grasso a puntualizzare: «Tutti coloro che hanno direttamente o indirettamente aiutato Cosa nostra sono noti perché indagati, arrestati, rinviati a giudizio e alcuni già condannati». La sua analisi ha dunque il sapore più di un bilancio, che di una denuncia.

IL PIANO ANTI-NDRANGHETA. Più uomini e mezzi altamente specializzati e l'aggressione ai patrimoni illecitamente costituiti, tenendo sotto stretto controllo i personaggi dubbi, sospetti di attività illecite. Sono questi, con particolare attenzione al mondo del traffico di droga, i punti cardine del programma straordinario per combattere la 'ndrangheta annunciato dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

Altabe e Ridgway A PAG. 5



Il procuratore antimafia Pietro Grasso protagonista ieri sera di una lunga intervista televisiva

LA TELA DEL RAGNO

Francesco La Licata

Il fantasma di Bernardo Provenzano. Ci hanno fatto pure un film che deve ancora uscire sul mito dell'imprendibile don Bino, il padrino cui è stato affidato il compito di traghettare Cosa nostra dalla acque tempestose del «dopo stragi» del '92 e del '93 alle più tranquille rive del ritorno alla pacifica convivenza e al «quieto vivere» già collaudato ai bei tempi della cosiddetta «mafia buona». Ora, è abbastanza scontato che nessuno può rimanere latitante, ma sempre nel proprio territorio, per quarantadue anni senza poter contare su una rete di protezione in grado di volgere a favore del ricercato il normale «gioco» del cacciatore e della preda.

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

Fo: mi candido a sindaco



Dario Fo in corsa per la candidatura

Il premio Nobel «Voglio una Milano più respirabile»

Francesco Manacorda A PAGINA 10

Collezione d'autore

Domani con LA STAMPA

Tetto murato



di Lalla Romano

€ 5,90 più il prezzo del quotidiano

SCONTRO POLITICO DOPO LA TRASMISSIONE TV. LANDOLFI: «SI' AGLI SPOT ELETTORALI IN RAI»

«Celentano? Un Grillo di serie B»

Berlusconi: potrei andare anch'io a Rockpolitik

Augusto Minzolini

FORSE alla fine vedremo davvero Silvio Berlusconi cantare con Adriano Celentano un pezzo del suo repertorio - musica di Mariano Apicella e testo del Cavaliere - in una delle prossime puntate di Rockpolitik. O, magari, ci sarà una sfida di storielle e barzellette tra il premier o il «molleggiato». Se prima l'idea era solo una boutade del «Foglio», da ieri invece è diventata un'ipotesi possibile nella casa di Berlusconi. Quasi un progetto. Un modo per reagire alla prima puntata della trasmissione dell'Adriano nazionale che mandando in video la graduatoria di «Freedom of the press», che pone l'Italia al 79esimo posto nella classifica sulla libertà di informazione tra i paesi del mondo, e ridando il microfono a Michele Santoro, secondo il Cavaliere è stata una vera e propria aggressione in video davanti ad oltre 11 milioni di spettatori.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA



Dopo Rockpolitik il Polo attacca Celentano, ma Casini prende le distanze: ha dimostrato che la Rai è libera. Conzatti, Magli, F. Martini, P. Martini, Bruzzone ALE PAG. 2 E 3

LA POLITICA USATA DALLA TV

Giancarlo Dotto

La concorrenza è feroce. Lo schermo inflazionato. Nella sua sconvolta amoralità, il Grande Casino ha una sola chance per non fallire, aggiornare di continuo le sue donne allegre, proporre nuove adescatrici. Le giarrettiere non bastano più. I clienti vogliono emozioni sempre diverse. I politici credono di usare il Casino ed è invece il Casino che usa loro. Li usa e li getta. Se da Vespa ci sono Buttiglione e Valeria Marini, è Buttiglione che diventa un po' Marini e non viceversa.

Hai appena finito di smaltire su Raiuno l'incubo del camicione floreale che dopo aver sculettato «Be bop a Lula she's my baby» è lì da quasi mezz'ora che comincia su tutto lo scibile della malvagità umana,

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

NEL TORINESE UN SINDACO DENUNCIA: LA PROVINCIA CI HA DETTO DI FIRMARE L'ORDINANZA E DI NON FARE MULTE

La commedia delle finte targhe alterne

ITALGEST
PREVENZIONE DEL RISCHIO
COSTA AZZURRA
CAP MARTIN
A qualche minuto da Monaco
N.2 Milioni nuovi in fase avanzata di costruzione, consegna imminente, ultime piano, ampie terrazze e vista mare, in residenza immersa nel verde con piscina. Solo € 39.800 + nota mutuo, parcheggio incluso.
848-842.842
Tel. +39 0144 44 90 72 (20 linee)
www.italgestgroup.com

«Targhe alterne? Dalla Provincia ci hanno detto di firmare l'ordinanza, ma di chiudere un occhio sui controlli e le multe». E' l'imbarazzante rivelazione di Giuseppe Catizone, sindaco di Nichelino, un Comune in provincia di Torino. Legato in CRONACA

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

Energia dalla Natura?
NATURA MIX
SOSTEGNO
Molto d'Orzo
Germe di Grano
Acerola
Mirtillo
Il tonificante che dà un naturale sostegno
EVOLUZIONE DELLA MOTIVAZIONE

BUONGIORNO

Zorro il romeno

A ieri mattina i cittadini di Torino telefonano a «La Stampa» per esprimere solidarietà a un romeno che ha sfasciato l'auto di un torinese e ha pure tentato di ucciderlo. Propongono collette per pagargli l'avvocato, in attesa di pagargli un monumento: a cavallo di una gru. E' lo strumento che Viorci Alupului utilizza per raccogliere rifiuti nei centri commerciali. Ma l'altro giorno le sue grufie d'acciaio hanno cambiato bersaglio, arrigliando una Ferrari abbandonata come al solito in mezzo alla strada, quasi che l'opulenza ostentata garantisse impunità. Viorci ha prima sollevato la fuoristrada, poi l'ha lasciata ricadere di traverso sull'asfalto. E quando il proprietario è finalmente accorso sbruttando vendetta, ha cercato d'arrigliare pure lui.

Ora il romeno è in carcere con l'accusa di danneggiamento e tentato omicidio, ma anche col sostegno trionfale dei torinesi. Comunque la pensiate - e se siete rimasti imprigionati a causa del menefreghismo insistito di un parcheggiatore in doppia fila, temo di immaginare come la pensate - la solidarietà verso il giustiziere semplifica anni di dibattiti sul razzismo. Spesso ciò che viene bollato come intolleranza razziale diffusa è soltanto la reazione a un atto di arroganza. Ci si arrabbia col lavavetri non perché è straniero, ma perché ti minaccia se non gli dai il permesso di insaponarti il cruscotto. Prova né è che quando lo strafottente si rivela essere uno dei «nostri», il sentimento popolare parteggia per lo Zorro di turno, senza curarsi della sua carta d'identità.

NUOVO ALLARME

Aviaria, virus ai confini con l'Italia

Il contagio colpisce anche la Croazia. Un caso sospetto in Inghilterra. L'Ungheria: il nostro vaccino funziona

Beccaria, Galeazzi e Nicoletti A PAGINA 7

IL MALE DEI POLLI

Abbiate pietà di Paperino

Mina

SCAPPA, Paperino! Freni! Qui, Quo e Qua e scappa come un pazzo. Freni non scappa come un pazzo. Freni non scappa come un pazzo.



Un pazzo. Gastone no, lui è così spudoratamente fortunato che non se la prenderà l'influenza aviaria. Ma anche lui dovrà stare ben nascosto, altrimenti l'uomo farà fuori anche lui. Con l'acido, col mitra, col fuoco o semplicemente facendolo soffocare in un pattumiere di ferro insieme a tutte le papere, i polli, gli uccelli e tutto ciò che ha ali. L'uomo si deve difendere. E questo è giusto. Ma non è perché i polli non hanno uno sguardo dolce e tenero, non è perché non ti viene voglia di accarezzarli, come se fossero dei cuccioli di cane, che si possono massacrare in quegli orrendi modi che ha mostrato la tv. Sono esagerati? Sì, sono esagerati. Probabilmente come al solito.

I volatili si spostano, migrando con velocità e periodicità uniche e chilometriche da compagnia aerea. L'irrefrenabile potenza di tale mezzo di trasporto virale suscita terrore, evoca tragedia e acuisce la spensieratezza di ignoranti mediatici che ci mostrano le rotte del contagio e il cimitero smemolato. Per fortuna non si riesce ad identificare né Prodi né Berlusconi né Bush né Bin Laden come possibili autori. Così evitiamo la rottura di pallo dell'ennesima caccia al mostro, della difesa d'ufficio e dei cortei a caso con bandierine e slogan incendiari a caso.

Non sapendo come omologare lo spettacolo dell'aviaria ai format più avvincenti per noi che ormai siamo considerati solo come un target, i pirla del «mass-media circus» si sfogano nel papocchismo delle controverse scatenate da infettivologi più o meno attendibili, in relazione ai loro legami con l'industria farmaceutica. Altri pirla, assolutamente avvisi dal target, e per questo sicuramente ammirabili ma spregiudicati come sciacalli, continuano ad importare i fratellini di Titti dall'Uzbekistan, non si sa perché. Potrebbe essere per dimostrare l'inefficienza dei filtri delle dogane e dei controlli comunitari, oppure per dare una prova di forza di un altro potere, indifferente tanto all'intelligenza quanto alla deficienza comuni.

Tranne gli angeli, gli arcangeli, i cherubini e i serafini, tutti i possessori di ali sono in pericolo. A cominciare dalla colomba dello Spirito Santo, passando per Callmero, fino a tutti gli uccelli che si aggirano dalle parti di Torino, come quelli che si appoggiano incontinentemente sulle spalle di Del Piero.



9 771122 176003



1 PICCHI DI ASCOLTO



Milena Gabanelli

L'AUTRICE DI REPORT

Milena Gabanelli
«Che fastidio ascoltare Michele»

intervista
ALESSANDRA COMAZZI

ROMA

Milena Gabanelli. Nostra Signora di «Report», indagatrice di banche e mucche pazze, inceneritori e vaccini, accusata, a seconda di chi sta al governo, di essere di destra o di sinistra («è il potere, dice, che non vuole essere attaccato») si è molto irritata vedendo l'intervento di Santoro a «Rockpolitik».

Che cosa le ha dato fastidio? L'atteggiamento, le parole, rivoglio il mio microfono, saluto le mie figlie, richiamo la mia pantofo?

«Un po' tutto. Santoro non è uno qualunque, è un parlamentare europeo che si dimette per tornare in tv e partecipare allo show di Celentano. Mi aspettavo un ragionamento. Fra l'ingiustizia subita tre anni fa e oggi, c'è stata di mezzo una scelta importante: una persona che si propone come modello ha il dovere di dire qualcosa in più oltre a «rivoglio il mio microfono», non può lasciare il dubbio che si diventa politici di professione quando non si ha di meglio da fare. Il luogo era adatto perché si sono espressi pensieri per tutta la sera. Ho aspettato come tanti il suo intervento, e queste considerazioni le faccio con dispiacere».

Lei che è di sinistra, simboleggi di Raitre, attacca dunque un collega di sinistra? Un altro esempio di lotta intestina?

«Io non mi riconosco in schieramenti, però non vuol dire nulla, tanto gli altri ti appiccicano lo stesso le etichette addosso. Non è che in Italia non sei libero di dire le cose, non sei libero di essere te stesso. Tutto quello che affermi viene inquadrato politicamente».

È questa la vera limitazione della libertà?

«È questa, sì. Non essere libero di ragionare senza pregiudizi. Io, dopo aver visto un programma, faccio queste considerazioni, e vedrà che mi diranno subito che sono di destra».

Sarebbe un altro controcorrente, in questo periodo di corsa al riposizionamento. Altri fastidi celentaneschi?

«Il grande colpo mistificatorio della classifica della libertà di stampa. Ma sa che cos'era? Una raccolta di opinioni raccolte fra la gente. Nessuna validità scientifica. A Berlusconi gli sta bene, però non è corretto».

Su che cosa scandalizzerà «Report» di domenica prossima? «Disastri idrogeologici».

ALTROVE
di Guido Caronelli

NELLA totalità dello spazio terrestre, e per la prima volta da che i primi strumenti furono inventati, l'uso della musica è diventato, a un tempo, pervasivo e ripugnante. Di colpo amplificare in modo illimitato dall'elettricità e dal moltiplicarsi della tecnologia è ormai incessante, ti aggredisce di giorno e di notte dappertutto, per le vie commerciali dei centri urbani, nelle gallerie, nei sottopassaggi, nei grandi magazzini, nelle librerie, nei bancomat coperti, negli ospedali, e ancora: nelle piscine, sulle spiagge, negli appartamenti privati, nei ristoranti, nei gabinetti pubblici, nei taxi, negli autobus, nei metrò, negli aeroporti. E sugli aerei stessi nel momento del decollo e dell'atterraggio.

PASCAL QUIGNARD

La Haine de la Musique - 1996

Quignard dimentica un'ossessione musicale delle più rognose: quella che straripa da telefoni e telefonini (g.c.)

personaggio
PAOLO MARTINI

ROMA

E adesso sembra un po' il grande colpo dei soliti noti: primo fra tutti, è Casini che benedice pubblicamente quello che rischia di passare alla storia come il capolavoro di «PierAdriano UdcCelentano». Senza lo straordinario talento d'Adriano non ci sarebbe stato uno show così, ma per arrivare su RaiUno a urlare «il re è nudo» ci vuole anche un'opera collettiva notevole. Di alcuni che hanno plasmato, dietro le quinte, l'isola del rock di Celentano si parla da giorni. Per esempio dell'imprenditore bolognese Ballandi, che l'ha allestito, e si sa che Rini e «PierFerdinando» sono amici da sempre. Strana rivoluzione, quella di «Rockpolitik»: da un Palazzo arriva la telefonata di Casini («E vai, Adriano»), e ci sta pure che dall'altro il povero Silvio telefona infuriato ai suoi, e becca il Fede (l'issimo) Emilio, sfortunatamente a Campione d'Italia nella giuria di miss Elite.

Su tutto regna l'ombra vigile di Claudia Mori, vera macchina di relazioni, anche politiche: com'è noto, ha cominciato a detestare Berlusconi e a flirtare apertamente con i centristi producendo il film su De Gasperi. Meno noto è che si tratta di una fiction che gli uomini della presidenza della Camera hanno aiutato addirittura a girare, e che la provincia di Trento, guidata dagli ex Dc che ora sono sull'altro fronte, ha finanziato. Peraltro, interprete eccellente del De Gasperi tv firmato Claudia Mori è stato quel Fabrizio Gifuni che, nonostante sia ormai un attore affermato, è inevitabilmente notato come figlio del segretario generale del Quirinale. Sarà impensabile, ma l'UdcCelentano ha spremuto per la prima puntata tutto il situazionismo geniale di Carlo Freccero, che Ballandi ha imposto alla Rai come autore: già direttore di Raidue e filosofo degli «spaurati», un uomo che è tutto un Debord (finteso anche come Guy Debord, il primo teorico della «società dello spettacolo»), Freccero si è fatto perdonare dalla nazione intera persino di aver inventato la

PERSONAGGI NON SOLO CLAUDIA MORI PER IL TRIONFO DEL MOLLEGGIATO

Dietro le quinte miracolo d'altri tempi dell'Udc-Celentano

Un colpo di Stato mediatico realizzato da un pugno di uomini in stile vecchia De

tv berlusconiana. Meno noti rimangono invece i ruoli di altri adepti della nuova televisione celentanesca.

E' passata inosservata, soprattutto, quella che si potrebbe chiamare la «Verona connection». E' un vero e proprio miracolo di San Zeno, quello che alla fine ha garantito la messa in onda del ciclone Adriano. Non è un mistero, infatti, che ancora l'altro pomeriggio il

occio, lui sì, più che Ballandi, «casiniano» di ferro. Meccco in queste ultime settimane è tornato all'intimità con «PierFerdinando» dei tempi del primo Cod: dietro quell'isola del rock, così platealmente anti-Isola del Famoso, c'è l'utopia tutta democristiana di riportare la Rai a una tv sana e pulita.

Personaggio chiave dell'operazione Celentano, anche se non figura da nessuna parte, è stato poi il direttore artistico dell'ultimo Festival di Sanremo, un altro veronese, Gianmarco Mazzi. Classe 1960, nasce come manager di quella grande macchina di beneficenza-spettacolo che è la Nazionale cantanti: Mogol lo pesca tra i tecnici diplomati a Coverciano e poi gli apre le porte del mondo dello spettacolo. Alla fine Mazzi diventa uomo marketing del Clan e lavora con Celentano e Claudia Mori anche ai primi due varietà-evento per la ditta Ballandi. Ma c'è di più, ed è l'ironia della sorte del cosiddetto «regime televisivo» berlusconiano: lo stesso Mazzi che oggi rende possibile «Rockpolitik» è stato l'uomo chiave del Sanremo di Tony Renis. Da allora, Mazzi entra in Rai come consulente del direttore generale per la musica.

Quando gira la ruota, Mazzi si ritrova come capo Meocci, che fino a ieri la sinistra considerava

un «berlusconiano travestito da Udc». Tra i due il legame è lontano, del resto Meocci a Verona è un personaggio, ha cominciato la sua carriera al giornale della Curia, è legatissimo alla città, di cui è stato anche assessore alla Cultura, e al «suo» mondo cattolico. E Mazzi è uno che, sempre per le parite del cuore, a Verona è riuscito una volta persino a riunire insieme tutti i preti coraggiosi più famosi, che tra l'altro, com'è noto, non si amano moltissimo, cioè don Oreste Benzi, don Luigi Clot, don Pierino Gelmini e don Antonio Mazzi. Ci fu grande concorso di politici, per l'occasione, nel '98: c'erano anche Fini, Gasparri e La Russa, in tribuna, e pure D'Alema e Veltroni, ma il padrone di casa sembrava lui, «PierFerdinando». Ecco, per risalire dietro «Rockpolitik», non basta andare tra Brugherio, Galbiate e Roma, perché il filo segreto corre tra la via Emilia e l'Est, è una storia di provincia, e di sani valori democristiani ostentati, come la famiglia e l'amicizia. Ma anche, come ha voluto ricordare Meocci in persona di fronte a milioni d'italiani nel memorabile duetto con il suo «PierAdriano» Celentano, è una storia dove il silenzio è roba: perché un colpo di Stato mediatico del genere si poteva organizzare solo così, da veri democristiani.

IL PRIMO POLITICO A «C'E' POSTA PER TE» STASERA IN ONDA LA TRASMISSIONE MEDIASET CON IL SEGRETARIO DS COME OSPITE

Fassino ritrova la sua tata dalla De Filippi

Fabio Martini
ROMA

Nello studio 2 di Cinecittà da dieci minuti Maria De Filippi sta scorrendo un diluvio di indizi per individuare il mittente di quella lettera. L'ospite di turno è titubante, probabilmente fa finta di non capire, ma alla fine Piero Fassino «cede» ed esclama: «Adesso ho capito benissimo: Elsa!». Ma sì, Elsa la tata di casa Fassino in corso Mediterraneo a Torino, era lei che chiamava di mio bel Pierino? Quel giuggiolone con le gambe lunghe e secche. Il pubblico sulle tribune applaude la «scoperta» di Fassino con uno scroscio (quasi) della stessa intensità emotiva che accompagna i tanti abbracci strappacrime di «C'è posta per te». L'applauso del pubblico - sebbene provato più volte prima della trasmissione - vale l'evento: in sei anni di fortunatissime repliche non era mai successo che un personaggio della politica accettasse di partecipare al programma della De Filippi. E il destino ha voluto - ma anche Fassino lo ha voluto - che la prima volta di un politico toccasse al più austero, al più serio, a quello che più di tanti altri è riuscito a comunicare l'immagine di persona seria, affidabile, insensibile all'apparenza.

Dunque, la posta in gioco per Fassino è la sua stessa identità, messa a rischio pur di partecipare ad una trasmissione che mette in piazza i sentimenti, ma è popolare. Fassino conosce il rischio dell'operazione e infatti si

Silvestrini: la tv è vuota e banale



Rockpolitik non l'ha proprio visto ma il cardinale Achille Silvestrini non ha dubbi sul fatto che oggi in tv vengono proposti troppi spettacoli banali e vuoti. Nessun riferimento, dunque, allo show del Molleggiato ma il porporato non esita a puntare il dito su una certa deriva fatta di programmi poco edificanti. Parlando a margine di un convegno su Pio XII, Silvestrini dice che non si può non constatare che «erotismo e la violenza» fanno del piccolo schermo un veicolo di valori negativi. Parla anche di «sfacelo», facendo sue le frequenti denunce che sono più volte giunte dall'Osservatore Romano nella sua battaglia contro la tv spazzatura. «La televisione oggi è alla rovina mentre si dovrebbero proporre alla gente qualità e valori che valorizzano la famiglia, la difesa della vita, la dignità umana».



Piero Fassino con Maria De Filippi e la tata Elsa in trasmissione

presenta senza travestirsi, con lo stesso look di sempre: completo gassato grigio, cravatta sul rosso, passo lungo della persona assai più alta della media. La registrazione della puntata - che andrà in onda stasera su Canale 5 alle 21 - inizia alle 20,20 col pubblico che da oltre un'ora sta facendo le prove degli applausi. Appena entra la De Filippi il pubblico va spontaneamente in delirio: «Maria, Maria, Maria». Fin qui, in apparenza, un pubblico non

molto diverso da quello che acclama i propri capi ai congressi. Con una differenza: 5 minuti più tardi, quando entra in studio Piero Fassino l'applauso è caldo e rispettoso, ma un attimo più tardi quando la De Filippi annuncia: «Claudio Amendola», dalle tribune partono cori e battimani, deliranti. Ma quel clamoroso divario di applausi, per Fassino, è il prezzo da pagare. Pur di stare qui, a fianco di Maria De Filippi.

La storia che ha preceduto

Elsa e Pierin
«Gli piaceva la pappa con il pomodoro e l'insalata russa»
Lui non l'aveva più incontrata da quarant'anni



Claudio Amendola, l'altro ospite

l'ingresso in studio degli ospiti è quella di due tate che, dopo essere state in casa Fassino e in casa Amendola, hanno totalmente perso di vista le famiglie nelle quali raccontano di aver lavorato con gran passione. Racconta la De Filippi al pubblico: «Elsa entra in casa Fassino quando il suo bel Pierino aveva 7 anni, il papà aveva una concessionaria di bombole a gas». Al piccolo Piero, secondo il racconto di Maria, piaceva «la pappa col pomodoro e l'insalata russa» ed era un bambino così affettuoso che quando la Elsa lascia i Fassino per sposarsi, il quattordicenne Piero le dice: «Me lo potevi dire: ti sposavo io!».

Bene, ma quel giorno tata Elsa e il suo bel Pierino si sono persi di vista, sono 40 anni che non si vedono, annuncia fiera Maria. Con un aggravante: quando lui si è sposato per davvero, lei non è andata al matrimonio. Ne è pentita e vuole dirglielo. Ma, chissà perché, anziché dirglielo di persona, vuole comunicarglielo in

televisione e per questo ha scritto alla De Filippi. E' il momento dell'ingresso di Fassino: «Questa trasmissione l'ho vista molte volte». Maria fornisce preziosi indizi sulla mittente della lettera e lei, la Elsa, coperta da un sipario, finalmente appare sullo schermo. Fassino guarda il monitor e dice di non aver ancora capito. La De Filippi nomina la Juventus del 1958, Fassino dice che ricorda la formazione, ma finisce per impallinarsi. Ma gli indizi sono troppi, il bel Pierino riconosce la Elsa. Si alza il sipario, i due si abbracciano sotto gli applausi del pubblico. Ma i momenti più belli e più veri, ma non ci voleva molta immaginazione a capirlo, si consumano nel retroscena: la Elsa abbraccia di nuovo Piero, gli presenta il figlio che ha chiamato Piero, gli chiede: «Come sta la mamma?». E tra i due si ritrova un affetto perduto e ora ritrovato. Puntino Fassino di esser venuto qui? «E perché? Questa è una trasmissione che trasmette emozioni».

LO SHOW DELLA DISCORDIA SECONDO CASTAGNETTI «SI STA COSTRUIENDO FREDDAMENTE IL PRETESTO PER PROPORRE LA MODIFICA DELLA PAR CONDICIO»

Il Polo contro Celentano, Casini si smarca

«Ha fatto un capolavoro: dimostra che la Rai è libera». L'Unione teme un'esca avvelenata

Ugo Magri
ROMA

L'ira del centro-destra, dopo lo show di Celentano, era quanto di più scontato si potesse immaginare. Ma non è l'unica, né la principale conseguenza politica. Nel favore inatteso da parte della Rai berlusconiana, alcuni esponenti del centrosinistra scorgono un'esca avvelenata, messa apposta dal Cavaliere per creare una sorta di Par-West televisivo e presentarsi poi, pistole in pugno, a imporre la sua legge. In pratica, ripristinando la libertà di spot sotto elezioni.

E' l'allarme lanciato ieri da Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita. «Flauto», ha detto, «l'odore della grande trappola. Qui c'è sotto un trucco...». Seguiamo il suo ragionamento: «Non si può credere che la Rai con Celentano, e Mediaset con l'invito per Fassino a "C'è posta per te", improvvisamente e contemporaneamente decidano di fare regali al centrosinistra. Il sospetto di Castagnetti è, per l'appunto, che si stia costruendo freddamente il pretesto per proporre la modifica della par condicio, oggetto del desiderio di Berlusconi».

Non è un timore isolato, quello di Castagnetti, se proprio ieri Piero Fassino e Francesco Rutelli hanno sentito l'urgenza di pronunciarsi sulla questione. Entrambi hanno letto i giornali, compresi i resoconti del colloquio di giovedì tra il premier,

Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini. Dunque sanno perfettamente che il ritorno al passato, quando quella elettorale era una pubblicità come un'altra, non è stato affatto bloccato dal presidente della Camera, ma è ancora materia di negoziato nel centro-destra. Ecco perché tanto Fassino quanto Rutelli hanno provato da una parte a sminuire l'impatto politico del Molleggiato (un «artista visionario», secondo il presidente della Margherita); dall'altra hanno scatenato un fuoco preventivo contro ogni ipotesi di modifica della par condicio immaginando, appunto, che il si andrà a parare.

Fassino s'è appellato all'inten-

resse «anche delle forze politiche di maggioranza», le quali un domani potrebbero ritrovarsi in opposizione, dunque vittime di una battaglia televisiva senza regole. Rutelli, invece, ha suggerito di rileggere l'unico messaggio che Carlo Azeglio Ciampi ha inviato alla Camera, in materia di pluralismo e libertà d'informazione. Lasciando così intendere che il Presidente della Repubblica potrebbe rifiutarsi di promulgare una legge di riforma. Insomma, non ci provassero nemmeno.

Il fatto è che sull'altra sponda ci vogliono provare, eccome. Il grande ritorno di Michele Santoro verrà usato per sostenere che

Tremonti: non esiste un regime, ci aiuterà a vincere

Cicchitto: si rovesciano

insulti sul premier

Rutelli ha suggerito

di rileggere il messaggio

di Ciampi alle Camere

su pluralismo e libertà

di informazione

non esiste un regime (Giulio Tremonti) e per dimostrare che non si può andare al voto in queste condizioni: con una Rai che corre in aiuto del vincitore e dà spazio alle primarie dell'Unione, con un direttore generale che permette programmi dove, per dirla con Fabrizio Cicchitto, «si rovesciano insulti su Berlusconi». Ogni incidente di percorso farà l'occasione per invocare da destra un bilanciamento e la possibilità per il premier di far passare in televisione il suo messaggio. Insomma, gli spot.

Ieri Berlusconi avrebbe avuto una gran voglia di dire in pubblico di tutto e di più sulla Rai, su Celentano e sulla par

condicio. Ma poi ha deciso di sfogarsi solo con gli amici più stretti perché, qualunque cosa possa uscire in questo momento dalla sua bocca, metterebbe in difficoltà il suo principale interlocutore nella maggioranza, cioè Casini. Ancora ieri il presidente della Camera (per il quale Celentano ha fatto lo scapolavoro di dimostrare che la Rai è libera) ripeteva che cambiare la par condicio «non è una priorità, non mi sembra un problema». Pure ammesse che sia disposto a dare un via libera, certo Casini non potrebbe farlo ora che il suo partito, l'Udc, è nella bufera per effetto delle dimissioni di Follini. Perlomeno

si dovrà aspettare l'elezione del nuovo segretario. Inoltre c'è da inventare un modo per cambiare le regole della propaganda televisiva senza far calare la mannaia del Colle, e senza scatenare la guerra civile a pochi mesi dal voto.

Casini sarebbe disposto ad accettare una riforma che vada bene, se non a tutti, perlomeno a molti: partiti grandi e partiti piccoli, della maggioranza e (sotto) dell'opposizione. Sarebbe come quadrare un cerchio. Ma dopo il blitz della maggioranza sulla riforma proporzionale, su cui pochi nel centrosinistra avrebbero scommesso, nulla si può più escludere.

IERI SERA A TORINO

Beppe Grillo: «Non ci sono mai state trattative con Rockpolitik»

«Non ci sono mai state trattative con Adriano Celentano per essere suo ospite nello show cominciato ieri sera: lo ha precisato Beppe Grillo ieri sera al teatro Carignano di Torino, dove ha recitato uno spettacolo di circa un'ora nell'ambito della celebrazione dei trent'anni della Confindustria. «Si fanno tante polemiche prima

dei suoi programmi - ha aggiunto ancora Grillo su Celentano - ma poi non dice mai niente di importante». Lo show di Grillo è stato incentrato soprattutto su temi economici, estrapolato da un ampio filone che già era all'interno del mega show che ha portato in giro per l'Italia nell'estate scorsa.

LA STRATEGIA I CONSIGLIERI DEL PREMIER: ORA VAI TU IN TRASMISSIONE

Lo sfogo del Cavaliere «C'è una brutta aria correrò ai ripari subito»

DALLA PRIMA PAGINA

Augusto Minzolini
ROMA

Così nel lungo elenco di mosse per rimediare ieri gli strateghi del premier hanno inserito anche l'idea di andare nella tana del lupo. Come sempre tra loro c'è chi è entusiasta e chi è più scettico. «La platea nazionale popolare di Celentano - osserva ieri il portavoce, Paolo Bonaluti - è anche quella del Presidente. Lui mi conosce gli umori e i gusti più di tutti. E' una mossa eccezionale: è stata l'opinione di un altro deputato molto ascoltato dal Cavaliere, il lombardo Maurizio Lupi. «Che potrebbe anche funzionare - gli ha fatto eco Paolo Romani, uno degli esperti tv del premier - anche se io sono contrario per principio a mischiare la politica e intrattenimento. Detto questo è una decisione che appartiene solo a lui. Mentre l'intel-

preso in considerazione dimostra, comunque, che quanto è avvenuto l'altra sera in tv proprio non gli è andato giù. Ha seguito lo show a casa sua, a palazzo Grazioli, e lo ha commentato in diretta. Gli episodi che più lo hanno mandato su tutte le furie sono stati lo scorrere della classifica di «Freedom of the Press» sul video e la parodia sulla tessera degli iscritti a Forza Italia: «Questo è un spot elettorale per la sinistra. Addirittura gestito da quella più estrema. Eppoi proprio loro parlano di "par condicio"! Anche se sono convinto che queste esagerazioni alla fine si trasformeranno in un boomerang per loro. La gente non sopporta simili aggressioni».

Poi, quando ha ritrovato la calma, il premier ha dato anche un giudizio tecnico, e quanto pare, su una trasmissione che

giudica in ogni caso «brutta e costosa». «Almeno la prima parte - è stato il parere del Cavaliere nei panni del critico televisivo - aveva ritmo. La seconda è diventata addirittura confusa e disunita. Non c'è da meravigliarsi: uno come Berlusconi-

Non sarebbe la prima volta che il presidente prende il video per le corna: dopo le regionali andò a Ballarò

ni, che ha la passione per le tv, arriva a commentare con l'occhio dell'esperto anche gli attacchi che gli vengono portati dal video.

Queste sono state le sue reazioni a caldo dell'altra sera.



Adriano Celentano mentre mostra la classifica di «Freedom of the press»

Ieri, invece, il premier si è imposto il silenzio, almeno in pubblico. Chi ha parlato con lui, invece, racconta che l'arrabbiatura non gli è passata. Anzi. Che è ancora più convinto della

necessità di mettere mano alla «par condicio». «Non possiamo affrontare una campagna elettorale in queste condizioni: quelli infrangono in un modo o nell'altro le regole, mentre non

dobbiamo solo subire». Con un senatore di Forza Italia che gli ha telefonato ieri pomeriggio si è lasciato andare ad un giudizio più dettagliato sulla trasmissione di Celentano e sull'intera vicenda: «Tutti possono testimoniare che non ho fatto nulla

«Sono convinto che queste esagerazioni alla fine saranno un boomerang per loro»

per impedire la trasmissione. Non è che poi da Santoro e da Celentano ci potevamo aspettare qualcosa di diverso. Santoro lo conosciamo, e Celentano è un Beppe Grillo di quarta categoria. Eppoi chi li ha messi lì?

Chi gli ha pagato fior di soldi? Chi ha consentito a Santoro di essere ospite nella prima puntata? L'ex direttore generale della Rai voluto da An, Cattaneo. E il direttore generale attuale, Meocci, che viene dall'Udc. Chiedete a loro».

Appunto, proprio a loro, agli alleati, a quel Pier Ferdinando Casini che prima dell'inizio della trasmissione dell'altra sera aveva fatto gli auguri a Celentano, ora il Cavaliere chiede un risarcimento. Alla solidarietà a parole preferisce qualcosa di concreto. Del resto basterebbe poco: una maggiore collaborazione per modificare la «par condicio». «C'è una brutta atmosfera in giro - spiegava ieri il premier - se queste sono le premesse ci aggrediranno per l'intera campagna elettorale. Meglio che ci diamo una regola: tutti i «corriamo ai ripari subito».

IL MINISTRO «DOPO AVER VISTO IL PROGRAMMA SONO CONTENTO DI NON AVER AUMENTATO IL CANONE»

Landolfi: spot politici anche in Rai

intervista
MARIA GRAZIA BRUZZONE

Roma

Celentano, e Fassino a Canale 5 da Maria De Filippi, sembrano aver fatto scattare un cortocircuito. Come se la destra adesso potesse dire che c'è bisogno di rivedere la legge sulla par condicio e concedere libertà di spot. Che ne dice, ministro Landolfi? «Non vedo proprio il nesso fra le due cose. Non mi è piaciuto Celentano ma la libertà di spot dev'essere un elemento aggiuntivo. Non va legata allo spettacolo, che deve restare separato rispetto alla politica. Come purtroppo non è accaduto a Rockpolitik». Però è d'accordo nel modificare la par condicio?



Il ministro Mario Landolfi

«Assolutamente sì. Magari con alcuni paletti, la libertà di spot ci deve essere. Perché aver paura degli spot politici? Negli Usa è consentita perfino la pubblicità negativa».

A sinistra si fa notare che il premier, proprietario di Mediaset, potrebbe guadagnare... «Soluzioni al conflitto di interesse».

si si possono trovare. E comunque gli spot politici devono essere consentiti anche sugli schermi della Rai.

Torniamo a Celentano, ministro. A caldo lei ha detto di essere contento di aver deciso di non aumentare il canone Rai. Non è eccessivo? «Dopo aver visto Celentano mi sono semplicemente compiaciuto di una decisione presa da tempo, e già letta».

Lo show non le è proprio piaciuto?

«No. Molto politica e poco rock. Tranne i brani musicali, a volte orientati anche questi attraverso la scelta dei cantanti e dei complessi, ho visto una predicazione politica a senso unico, una libertà d'invettiva e insulto che ha poco a che vedere con la satira e la varietà».

Eppure Celentano non è mai stato di sinistra... «Infatti. Fu quello che 35 anni

fa, durante l'autunno caldo, tirò fuori la canzone «chi non lavora non fa l'amore» che fece infuriare i sindacati. Parlò tra i primi di ambiente degradato. Un precursore, un artista che ha sempre amato usare la tv per mandare messaggi universali, a volte controcorrente, altre volte qualunquistici. Ma sempre libero di spaziare, mentre ieri mi è sembrato strumentalizzato».

Addirittura?

«Ha persino attaccato il sindaco di Milano sulle periferie, quando in Italia ben altre sono le periferie dove la vita non vale niente».

La presenza di Santoro come l'ha trovata?

«Una combine. Si è voluto ricalcare lo schema della sinistra. Per cui la libertà d'espressione esiste solo se Santoro fa la sua tv, se Biagi fa la sua rubrica (non importa che se ne sia andato con

una buonuscita miliardaria, mai smentita) e se la satira la fanno i Luttazzi e i Guzzanti. Allora, perché fra gli epurati non invitare anche Masotti, tolto dal video per una conferenza stampa irrispettosa?»

Ma Celentano non l'aveva voluto l'ex dg Cattaneo, sponsorizzato dal suo predecessore?

«Chi non l'avrebbe fatto? Celentano piace a tutti e fa grandi ascolti, come si è visto. Ma quello di giovedì non era il Celentano irriverente, solo contro tutti, che conosciamo».

Il dg Meocci ha fatto male ad assistere allo show e a sdrammatizzare?

«Mi limito a prendere atto che non ha difeso il direttore di Rai Uno, Del Noce, dopo che Celentano lo ha attaccato».

Però, dopo il Celentano «di sinistra» e magari anche dopo Fassino a Canale 5, non si potrà dire che in Italia non ci sia libertà di espressione... «Non ne avevo mai dubitato».

E se la destra chiedesse a Celentano un riequilibrio? «Trasmissioni riparatrici raddoppierebbero l'errore. Per Celentano vorrei una libertà vera».

Scelte

Per cercare di rimontare lo svantaggio e sconfiggere la sinistra, Berlusconi ha deciso che sceglierà personalmente chi mandare in televisione. Oggi ha scelto Fassino dalla De Filippi.

anna@lastampa.it

anna

asics

Beretta



REALE
MUTUA
— ASSICURAZIONI —

Nuovo Cuore Granata.

Il cuore granata si veste di nuovo. Da oggi Beretta e il nuovo top sponsor, Reale Mutua, saranno schierati sulla maglia del Torino F.C. per sostenere insieme una squadra pronta ad affrontare al meglio il futuro. Un progetto importante destinato a costruire un nuovo Toro, grande come la passione dei suoi tifosi.

LA LATITANZA DEL BOSS GRASSO PUNTA IL DITO CONTRO IMPRENDITORI, POLITICI E RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DELL'ORDINE CHE AVREBBERO FAVORITO LA SUA LUNGA FUGA

Provenzano, troppi complici nello Stato

Polemiche dopo la denuncia del neo-procuratore antimafia: «Ho detto cose risapute»

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

Parla della latitanza di Bernardo Provenzano il neo Procuratore antimafia Pietro Grasso e le collusioni che i suoi pm hanno scoperto in passate inchieste, già note. Roba «conosciuta», su cui da due anni si celebrano processi a Palermo. Ma quando le frasi del magistrato, investito proprio ieri ufficialmente dal ministro Castelli a ricoprire la carica di superprocuratore, ricordano che rappresentanti delle professioni, politici, imprenditori, forze di polizia coprono la latitanza di Provenzano, si scatenano reazioni polemiche e una ridda di ipotesi.

Tutto parte dall'anticipazione di un'intervista rilasciata al settimanale televisivo Tv7, trasmessa ieri sera. Grasso si stupisce di tanta «clamore politico» provocato solo a distanza di molto tempo dall'arresto di sottufficiali della Dia, dei carabinieri del Ros, di deputati regionali ed ex marescialli dell'Arma e ufficiali. E poi dei politici come consiglieri comunali, un ex assessore di Palermo e della denuncia a piede libero del presidente della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro, sotto processo per favoreggiamento aggravato di Cosa nostra. Tutti coinvolti in diversi filoni dell'inchiesta sulle «talpe alla Dda» condotta dai carabinieri del Nucleo operativo, che ha svelato connivenza e reticoli sotterranei che anche indirettamente hanno favorito Cosa



Il palazzo di giustizia di Palermo

nostra e il suo capo, Provenzano. Per questo Grasso puntualizza: «Tutti coloro che hanno direttamente o indirettamente aiutato Cosa nostra e in tal modo oggettivamente favorito anche la latitanza del suo capo sono non perché indagati, arrestati, rinvii a giudizio e alcuni già condannati. Il procuratore rimanda a tutti già dibattuti davanti ai giudici. La

sua analisi, adesso, ha dunque tutto il sapore più di un bilancio, che di una denuncia, alla vigilia della partenza da Palermo dove per sei anni è stato alla guida della procura. Da martedì si insedierà alla Dda, dopo aver giurato davanti agli emblemi della prima sezione della Corte di Cassazione. L'intervista a Tv7 era stata rilasciata da Grasso nelle scorse

settimane, quando era ancora procuratore a Palermo, e riteneva di aver detto cose «che tutti sanno, perché abbiamo fatto i processi. Ora è tempo di bilanci: «Le indagini - spiega il magistrato - pur senza conseguire il risultato principale della cattura di Provenzano, hanno raggiunto altri risultati significativi. E cioè aver scoperto le infiltrazioni di Cosa nostra nel-

L'accusa

«Molti di coloro che hanno coperto il numero uno di Cosa nostra sono ormai noti alla giustizia»

Lo stupore

«Non comprendo il clamore politico a distanza di anni da inchieste rinvii a giudizio e processi»

l'arresto di un sottufficiale incaricato di installare le microspie per la ricerca di Provenzano che raccontava tutti i dettagli della sua attività ad un imprenditore accusato di essere collegato a Cosa nostra.

«Cercando Provenzano in questi cinque anni siamo arrivati ad arrestare 450 persone, tutte finite sotto processo a gran parte di loro già condannate - ricorda Grasso -. E' una grossa fetta dell'esercito sotterraneo ai boss, così come i beni sequestrati per un valore complessivo di centinaia di milioni di euro. Nel bilancio finale il procuratore punta il dito sui danni provocati a Cosa nostra, non solo in arresti e sequestri di beni, ma soprattutto nella «massiccia presenza nel territorio di uomini delle forze dell'ordine che stanno monitorando ogni spostamento e movimento sospetto. «Provenzano non è oggi una icona mediatica come qualcuno ha incautamente affermato - sottolinea - rappresenta il punto di equilibrio di tutta l'organizzazione al quale vanno sottoposte le decisioni più significative che coinvolgono interessi di più famiglie». Grasso ricorda un fatto importante: «Dopo cinque anni di ricerche, Provenzano non è più un fantasma uscito dalle generiche dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia. Oggi abbiamo un quadro molto più preciso, non solo dell'aspetto fisico, dato che riteniamo attendibile l'identikit elaborato qualche mese fa».

IL MINISTRO CASTELLI

«Ora deve chiarire il vero significato delle sue parole»

Numerose le reazioni politiche alle dichiarazioni del nuovo super-procuratore. In maggioranza, chiedono che Grasso chiarisca meglio le sue accuse, cose che in parte il magistrato ha già fatto ieri sera. «Attenzione alle strumentalizzazioni: il richiamo è del ministro della Giustizia, Roberto Castelli. «A distanza di soli pochi minuti dalla sua presa di possesso - dice Castelli - il Procuratore Nazionale Antimafia Grasso è stato costretto a prendere atto a sue spese di cosa significhi ricoprire un'altissima carica nello Stato italiano. Ogni singola parola viene sezionata, strumentalizzata, analizzata e spesso le viene attribuito un significato che va ben al di là delle intenzioni di colui che l'ha pronunciata». Ancora il ministro: «Ma proprio in considerazione del ruolo fondamentale ricoperto dal Procuratore Nazionale Antimafia - conclude il ministro - è necessario che ora Grasso chiarisca il vero significato delle sue parole, onde evitare altri equivoci».

DALLA PRIMA PAGINA

Francesco La Licata

PALERMO

E, invero, questo sistematico stravolgimento della «normale logica» è la caratteristica fondamentale della storia infinita sorta attorno alla presunta imprendibilità di don Bino.

«Perché, perciò, un qualche sconcerto la sorpresa da più parti ostentata per le parole del procuratore di Palermo, ormai alla soglia della Procura nazionale antimafia, che - riferendosi ad episodi ormai pubblicamente dibattuti nelle aule di giustizia - ripete ciò che è da tempo accertato: E cioè che in questo

NON SOLO PEZZI GROSSI TRA I FEDELISSIMI DELLA PRIMULA ROSSA VANAMENTE RICERCATA DAL '63

L'invisibile esercito alle spalle di don Bino

cinquanta persone sono finite in carcere, tutte rovinare sostanzialmente per aver protetto la latitanza del «padrino di Corleone». E tra queste, non era forse l'impietato, come tale, Pasquale Badanti, che teneva appunti e contabilità del «capo» addirittura nel computer del Comune di Cefalà Diana? E non è stato Francesco Campanella, ex presidente del consiglio comunale di Villabate, la mente - insieme con altri politici dell'amministrazione di centrodestra - della fabbricazione del falso documento con cui

Provenzano è andato ad operarsi di prosa a Marsiglia? Non è poi recente la storia delle protezioni a don Bino. Ne hanno parlato in tanti, chi più credibile, chi meno. Lo stesso Totò Riina diede un saggio delle cosiddette «distrazioni istituzionali» nello stesso momento in cui veniva catturato. «Forse il più esatto dire che nessuno è venuto mai a cercarmi. Anche Provenzano, all'inizio della stagione dell'antimafia, non era forse stato mai «disturbato». Ma poi

cominciarono a cercarlo ed allora fu più evidente che non era tutta «distrazione» la sua. «Si scoprì come e dove cercavano per trasmettere gli ordini alla catena di comando. Si seppe come funzionava la rete di «postini» che, seppure in modo lento ed arcaico, si dimostrava molto efficiente. Iseguito, arrivavano sempre vicino al capo, come quando sfioravano Provenzano che «faceva gli incontri» nell'ufficio dell'autoscuola «Primavera», pieno centro di Palermo, e poi improvvisamente cambiò posto per-

ché qualcuno deve avergli detto che tra le poltrone dell'autoscuola erano state disseminate decine di microspie. Chi lo avvertì? Per non parlare della facilità con cui - anni prima - aveva delegato alla moglie, Savaria Palazzolo, la gestione degli «affari» attraverso l'assistenza di quotati commercialisti ed esperti di economia finiti anche ai vertici del governo regionale. Poi, avvicinandosi la stagione stragista e volendo «sfidare» moglie e figli dai rischi di una scelta folle che pur non divideva, preferì separare il suo destino

da quello dei suoi cari. Savaria, Angelo e Francesco Paolo lasciarono così la latitanza e tornarono a Corleone, da dove mancavano da più di 15 anni.

Da quel momento Provenzano si smaterializza e scompare. Ma le sue tracce non si sono mai perse. Chi li ha seguite, però, le ha sempre trovate con un attimo di ritardo. Dice il colonnello Riccio, ufficiale del Ros, che il 31 ottobre del 1995, in un casolare di Mezzogiorno, si poteva prendere il boss che andava ad uno dei tradizionali appun-

amenti con i suoi. Il blitz, ha ripetuto Riccio in un'aula di giustizia e sotto giuramento, fu vanificato dall'attendimento dell'allora comandante del Ros, Mario Mori, oggi direttore del Sisde. Ma il prefetto replica che l'operazione non avvenne perché c'erano tutte le condizioni per fallire e perciò era preferibile attendere condizioni migliori.

«Fu proprio lo scandalo delle «talpe» alla procura di Palermo, il processo e sotto gli occhi di tutti, coinvolge medici borderline con la mafia, coinvolge il governatore della Sicilia, il medico Salvatore Cuffaro, e alcuni sottufficiali (Giuseppe Ciarro e Giorgio Riolo) accusati il primo di riferire all'imprenditore della Sanità Michele Aiello notizie sulle indagini a suo carico, l'altro di informare i mafiosi sui

A volte conta più di un assessore l'appoggio imprevedibile di un vigile urbano o di un geometra

mezzo secolo di impunità, Bernardo Provenzano ha potuto usufruire, di volta in volta, dell'ignavia, della distrazione, della collusione (e di altro) di delinquenti ma anche di dipendenti dello Stato, di rappresentanti della società civile, di professionisti, imprenditori e persino di politici, anche se non di primissimo piano. Ma è proprio questa la forza di Provenzano: non è detto che il boss debba gestire contatti ad alto livello, spesso più di un assessore conta la «collaborazione» di un geometra dell'ufficio tecnico di un Comune o la vigile fedeltà di un burocrate.

Questo, d'altra parte, ha rivelato l'esito dell'inchiesta, appena conclusa, denominata «Grande Mandamento», che ha portato allo smantellamento della rete cosiddetta dei «postini» di Provenzano. Più di

QUARANTADUE ANNI, UN VOLTO E DUE IDENTIKIT



Da sinistra l'unica foto di Bernardo Provenzano e i due identikit della polizia su come potrebbe essere oggi l'aspetto del boss

E' finita con le talpe? Non sembra vero se ne sono spuntate altre 50 per l'impresa del ricovero a Marsiglia

luoghi dove erano state messe microspie e di organizzarle, in seguito, la «bonifica».

E' finita, con il processo alle talpe? Non sembra, se è vero che altri 50 «supporters» di don Bino sono finiti in cella. La squadra di Marsiglia, per dirla con la cronaca più recente. Solo mafiosi? Può darsi, ma si dà il caso che non più tardi del 20 settembre del 2004 il vecchio, il «ragioniere» - come lo chiamano - don Bino, insomma, doveva andare ad un appuntamento e la polizia era pronta a prenderlo. Gli «amici» erano fermi a Villabate, in attesa della destinazione da raggiungere, forse una masseria nelle campagne di Villabate, ma arrivò il contrordine: «Tutto rinviato a data da destinarsi». E la microspia che aveva aiutato la polizia da quel giorno restò muta.

IL MINISTRO PISANU «BLOCCHEREMO I SOLDI DELLA 'NDRANGHETA CON CONFISCHE SU LARGA SCALA»

«In Calabria più agenti, ma di altre regioni»

Francesco Grignetti

ROMA

L'allarme del ministro dell'Interno sulla situazione calabrese è sottile, appena accennato, mai gridato, eppure chiaro. Non c'è possibilità di equivoco. «Verrà utilizzato personale proveniente dall'esterno - dice Beppe Pisanu, dopo il vertice con tutti i capi delle polizie per affrontare l'emergenza 'ndrangheta - il soggetto ed alcun condizionamento di carattere locale». Ripete il concetto due volte. «Tutti provenienti dall'esterno». Il sottinteso è evidente: le «ordinarie» forze di polizia, in Calabria, subi-

sono condizionamenti ambientali. E siccome il ministro ha deciso, dopo l'omicidio Portogruaro, di lanciare un'imponente controffensiva dello Stato nella Lucania, servono poliziotti. Tant'è che liberi da condizionamenti. Ma non saranno investigatori qualsiasi, giusto per far numero. Né serve ricorrere all'esercito. No - dice Pisanu - contro una smulazione del crimine come la 'ndrangheta servono forze altamente specializzate per aggredire i patrimoni illecitamente costituiti, monitorare gli appalti, inseguire i flussi finanziari, spezzare il legame tra narcotraffico e riciclaggio di denaro sporco.

«Stiamo tirando le conclusioni - esordisce Pisanu - del lavoro fatto dalle forze di polizia in questi giorni. Non stiamo con le mani in mano. Approntiamo una serie di risposte puntuali ed efficaci all'aggressione della 'ndrangheta in Calabria, tenendo conto delle importanti indicazioni che sono venute dal dibattito in Parlamento». Potrebbe sembrare un omaggio di rito. Non è così. Alcuni deputati hanno citato lo scandalo dei sequestri e delle confische di patrimoni illeciti: in Calabria non si fanno da dieci anni. Un'incredibile inerzia di cui si è parlato nel vertice. Di qui l'ordine di Pisanu: «Obiettivo

principale dev'essere l'aggressione ai patrimoni illecitamente costituiti». A questo scopo la Finanza invierà alcuni tra gli uomini migliori in Calabria, così come saranno i carabinieri, la polizia, la Dia. Il procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, che ha anticipato a oggi il suo insediamento, mercoledì sarà in Calabria. Ha già al suo fianco i responsabili dei reparti speciali. I soldi mafiosi, ecco il target. Quei patrimoni che da 10 anni si vanno accumulando col traffico planetario della droga. Indisturbati. Può accadere grazie ai «condizionamenti ambientali». Questo Pisanu non lo dice; ma a testa

il fatto che il ministro sottolinea la necessità di far affluire investigatori specializzati da Roma e da altre regioni. E non servono nemmeno nuove leggi. Pisanu legge: «Uno dei punti su cui si va facendo riferimento nel corso della riunione è la legge 511 del 1994, all'articolo 12 sexies... Prevede la confisca obbligatoria dei beni appartenenti a condannati in via definitiva quando risulti un'evidente sproporzione tra i redditi dichiarati e i patrimoni posseduti...». Più chiaro di così. Pisanu vuole colpire dove fa più male alle organizzazioni criminali: lì dove, evidentemente, nonostante le leggi ci siano, non si fa: sulle ricchezze. «Si stanno individuando interventi molto puntuali con impiego di strumenti sofisticati di analisi. Altre misure intorno alle quali è bene mantenere una certa riservatezza è il controllo de-

gli appalti, dei flussi finanziari sospetti, di tutti i soggetti calabresi coinvolti a qualche titolo in indagini sul traffico di droga. In sostanza, l'approccio è considerare la 'ndrangheta una multinazionale del crimine che ha la base storica in Calabria ma proiezioni sul piano nazionale, europeo e mondiale».

Si promette un gran controllo del territorio. Si annunciano arresti eccellenti. Si vanno a chiudere molte inchieste in corso. E infine qualche parola sulle intimidazioni che gli amministratori locali subiscono da troppo tempo: «Ricordo che da gennaio a metà ottobre si sono registrati 67 atti intimidatori contro amministratori locali, compiuti con l'evidente intento di piegarli a comportamenti illeciti o con intenzione vendicativa. Gli amministratori hanno diritto a essere tutelati».

Quaranta arresti in due operazioni

Due operazioni contro la 'ndrangheta sono state condotte ieri da polizia e carabinieri. La prima si è conclusa con un arresto e alcuni fermi per l'omicidio del boss Antonio Dragone, 62 anni, assassinato a Cutro il 10 maggio 2004 a colpi di bazooka. L'altra operazione ha portato alla scoperta di un vasto traffico di cocaina, con riflessi su alcuni condizionamenti elettorali nel comune di Bruzzano Zeffirio: quaranta gli arrestati, non solo in Calabria ma anche in altre regioni e all'estero.

IL PALLONE IMPAZZITO ALLA VIGILIA DI ROMA-LAZIO TORNA A ESPLODERE LA VIOLENZA. UN COPIONE GIÀ VISTO: E' ANCORA VIVO IL RICORDO DELLA GARA SOSPESA IL 21 MARZO 2004

Assalto alla radio. Il derby avvelena Roma

Commando di teppisti laziali manda all'ospedale un giornalista. «E' perché difendo Lotito»

Il piano per domani

Sorveglianza interna con 300 steward



La società giallorossa dovrà mettere a disposizione ben 300 steward. Lo steward è la figura introdotta dalle nuove norme antiviolenza del giugno scorso: ai ragazzi con la pettorina gialla è demandato il compito di prima sorveglianza sugli spalti oltre a quello di guidare i tifosi al proprio posto.

Seicento agenti 30 varchi elettronici



Oltre ai dodici varchi elettronici già attivi in curva sud, entreranno in funzione anche quelli in curva nord e (10) in tribuna Tevere. Ai varchi i tifosi dovranno inserire il biglietto nominale: 750 all'ora è il passaggio stimato degli spettatori; 600 saranno gli agenti impiegati intorno all'Olimpico.

All'Olimpico attesi 60 mila spettatori



Allo stadio Olimpico ci saranno più di sessantamila spettatori. I cancelli saranno aperti alle 17,30 per consentire i filtraggi (doppi) da parte delle forze dell'ordine. Per tutti i novanta minuti sarà predisposto un controllo alle entrate per evitare ingressi a partita in corso.

Guglielmo Buccheri

ROMA

Contestano, i tifosi romani. Contestano, i tifosi. Il pallone avvelenato finisce dentro un derby dove i timori della vigilia battono di gran lunga i segnali di pace. Roma-Lazio in agenda per domani sera è già cominciata, un fischio d'inizio che sa tanto di autogol. Gli scenari si intrecciano così come le storie di una città ancora ostaggio del ricordo di una notte (il 21 marzo 2004) della follia quando la stracittadina venne sospesa all'intervallo dalla voce, infondata, della morte di un bambino investito da una macchina della polizia.

Oggi, a finire sotto i riflettori sono un conduttore radiofonico (Alessandro Placidi, sconosciuto ai più) o una trasmissione ritenuta colpevole di stare dalla parte del presidente laziale, Claudio Lotito. «Fate del male alla Lazio», così quattro giovani con i caschi e gli occhiali addosso, hanno fatto irruzione nella sede di Nuova Spazio Radio, emittente della galassia sportiva romana da dove la voce dello speaker parla bene di un imprenditore, Lotito, perché ha salvato il club dal fallimento. Un raid contro colori amici: laziali, i quattro ragazzi che hanno mandato all'ospedale Placidi e un suo amico, Lazio, il tema della trasmissione in onda ogni mattina dalle 7 e 30 alle 10. Unica differenza, il copione. La curva biancocelesti ha mosso guerra a Lotito (Lotito, per gli ultras) colpevole di non metter mano al portafoglio e di far navigare, così, a vista la società. Striscioni, cori e anche buste di plastica piene di sterco sotto casa mettono in croce il presidente biancocelesti dall'inizio dell'anno, ma, lui,

Lotito, va dritto per la sua strada di moralizzatore anche, e soprattutto, nei confronti dei tifosi. «Non ho il potere di far fare la pace agli ultras con il presidente. Mi fate troppo importante, sono solo un giocatore pazzo di derby», così Paolo Di Canio, cuore irriducibile, ma alle dipendenze di Lotito.

Alessandro Placidi non sarà domani allo stadio, ma da lunedì riprenderà il suo posto davanti ad un microfono («Non so perché mi hanno aggredito, forse perché difendo Lotito. E' tutto

assurdo. Sono una persona mite»). In curva, invece, ci sarà Giorgio Chinaglia, uscito allo scoperto con un'offerta da capogiro la dir il vero, ad oggi, piuttosto generica) di una fantomatica «ma farmaceutica europea pronta a rilevare la Lazio dalle mani di Lotito. Gli ultras sono con lui, con l'idolo della storia laziale, ma del blitz violento nella sede della radio non ne vogliono sapere. «E' frutto di un gesto isolato che ci ha colto di sorpresa. Non credo - spiega uno dei capi degli Irinducibili della

curva nord, Fabrizio Toffolo - che sia la polemica tra Lotito e Chinaglia a giustificare un gesto del genere. Ci sembra strano che uno di punto in bianco si alzi la mattina e decida di fare una cosa del genere che è molto rischiosa. Non sono i tifosi ad esasperare il tutto, ma è chi parla senza conoscere come vanno i fatti».

I laziali contestano perché vorrebbero che il timone del club finisse in altre mani. I romanisti alzano la voce perché la classifica li scopre a nervi tesi.



21 marzo 2004: i tifosi in campo urlano a Totti che un bambino è stato ucciso dalla polizia. Una notizia rivelatasi falsa

IL TAM TAM DEI MICROFONI UNA GIUNGLA DI EMITTENTI CHE PARLANO SOLO DI CALCIO

Uno strano silenzio via etere i conduttori si scoprono cauti

Sfiorato il tema del giorno tutte le trasmissioni hanno scelto il basso profilo per non esasperare i tifosi

Ello Pirani

ROMA

Fino a ieri il clima in città era quello della vigilia di ogni derby. A forzare i toni ci aveva provato Giorgio Chinaglia che nei giorni scorsi aveva organizzato una conferenza stampa, replicata all'infinito sulle frequenze radio delle emittenti locali, per rendere pubblico l'intervento di alcune holding della chimica per il club di Claudio Lotito. Poi l'episodio gravissimo di cui si sta interessando la Digos. Ad alzare la temperatura

ci hanno pensato perciò i quattro incappucciati che alla Camiluccia. Per il resto, con le radio, che a Roma sono più diffuse delle discoteche, c'era lui, Long John, che domani sera all'Olimpico sarà al fianco degli Irinducibili, il tifo organizzato della Nord. Nelle radio romane, da lunedì scorso i dibattiti si sprecano a dismisura sempre più elevati. Tra offerte promozionali e dibattiti tecnico-tattici, gli interventi si moltiplicano, dal centro alle periferie, da Roma città alla provincia. Ma ieri pomeriggio, curiosamente, hanno solo sfiorato la notizia, il tema del giorno, quello più scottante, l'aggressione ad Alessandro Placidi e al trentenne fonico F. M. Eppure l'episodio di ieri è solo l'ultimo atto di una sequenza infernale, che dalla monetina lanciata all'arbitro Frisk arriva fino al derby sospeso. Ultimo

atto che fotografa in modo impietoso le collusioni, la penetrazione politica, la devianza, gli interessi distorti, il clima ormai irrespirabile di un calcio sempre più violento.

Ieri il dibattito radiofonico era centrato sulla vittoria al Polo con il Tromsø della Roma. La consorte di Lotito, paralizzata dalle recenti prestazioni della squadra, non ha discusso d'altro. Anche sull'altro sponda bocche cucite. Forse accogliendo i consigli del prefetto Serra, che ad ogni vigilia deve rivolgersi all'Esercito e blindare la città, la consegna era stansene quieti. Strategia sposata anche da Di Canio che ha voluto ricordare un altro calcio: «Da bambino mi svegliai alle sette, prendevo il 14, dal Quarticciolo per arrivare allo stadio ci mettevo una vita. Ma ero felice».

Otto punti in sette giornate: troppo pochi per una squadra chiamata a cancellare le paure della passata stagione, un campionato che ha visto Totti e soci salvarsi alla penultima giornata. Così, spunti e calci per la macchina del brasiliano Mancini, stessa sorte per Ferrotta e Mexes. Fischei al romano (e romanista) De Rossi, fischei per Cassano. Spalletti oggi incontrerà gli ultras in un faccia a faccia al centro sportivo di Trigoria. Tregua fino a domani notte, poi, sarà il verdetto del derby a fare la storia del tecnico e della sua truppa. «Abbassiamo i toni per vivere una sera di solo sport», urlano le istituzioni locali. E, la macchina della sicurezza scende i motori. Lo stadio Olimpico sarà un sorvegliato speciale fin da questa notte. I cancelli, domani, apriranno tre ore prima del via per far scattare un'opera di filtraggio mai vista. Sulla scena del derby entreranno i cani anti-esplosivi, gli artificieri di Polizia e Carabinieri e rivelatori in grado di individuare sostanze esplosive in ogni forma, dal fumogelino alla bomba, fino all'individuazione di sostanze chimiche. Sulle tribune sessantamila saranno i tifosi. «Siamo una squadra affamata, dove c'è gente che ha capito come vincere un derby significa stare nella storia biancocelesti», così Di Canio. «Non finirà come il sei gennaio scorso (3-1 per la Lazio, ndr), tuona Totti. Nel mezzo del derby della paura, una città. Ultras-Lotito, da una parte. Ultras-squadra, dall'altra: i veleni non mancano. Il prefetto Achille Serra e il sindaco Walter Veltroni sono, e rimarranno, in stretto contatto fino al fischio finale. Domani, a Roma-Lazio guarderà l'intero mondo del pallone.

A rischio nel mondo

Celtic-Rangers scontro di religioni



Il cosiddetto «Old Firm» significa cattolici contro protestanti, un derby anche religioso sociale che troppo spesso sfocia nella violenza inevitabile, dal momento che si gioca con una sfondo di massoneria, terrorismo repubblicano e faide millenarie in una città che ha il tasso di omicidi più alto dell'Unione Europea.

Ajax-Feyenoord guerra su una bugia



E' una rivalità fondata su una bugia: pur non avendo reali radici ebraiche, i tifosi dell'Ajax si autodefiniscono «Superjudel» (supergiude), e per i sostenitori del Feyenoord, dove vi sono frange di estrema destra, è un'invasione e rozzo. Per la polizia olandese è l'appuntamento più difficile.

Boca-River lotta di territorio



I due club sono entrambi figli dello stesso quartiere di Buenos Aires, La Boca, ma il River si è trasferito nella borghese Nunez e da lì è poi nata la spaccatura tra il plebeo Boca e il patrizio River. Negli ultimi anni il «Clásico» ha comportato enormi - e spesso inutili - dispiegamenti di polizia.

IL PREFETTO NUOVO INVITO AD ABBASSARE DECISAMENTE I TONI

Serra: garantiremo la sicurezza ma in città c'è aria di protesta

intervista/1

ROMA

Prefetto Achille Serra, l'irruzione in una radio romana di quattro giovani a viso coperto per pestare il conduttore, che vigilia derby racconta? «Il fatto accaduto ieri mattina è di una gravità inaudita e non può che preoccupare. Ma, dobbiamo stare attenti a mettere in correlazione quanto successo nella redazione della radio ai timori per la vigilia del derby: Roma-Lazio è partita a rischio, ma il rischio non nasce certo nelle ultime ore e per colpa dell'assalto alla radio». Lei ha definito «sconcertante» le parole di Vincenzo Montella («Di Canio è un provocatore»). Dagli addetti ai lavori si aspetterebbe ben altri toni. Vero? «Roma è in grado di dimostrare

come all'Olimpico si possano giocare stracittadine in totale sicurezza. Certo, dai giocatori, anche ex, mi aspetterei un comportamento diverso».

Ieri, Di Canio, leader indiscusso del gruppo Lazio, sembra aver recepito il messaggio. «Un grazie particolare va al presidente della Lazio, Claudio Lotito. Ci eravamo sentiti nei giorni scorsi e mi aveva promesso che si sarebbe adoperato perché i suoi ragazzi si astenessero dall'accendere ulteriormente il clima derby».

Timori che nascono da dove? «In città c'è un clima di contestazione. Tifosi scontenti da entrambe le parti. Bisogna tenerne conto».

I fatti di Ascoli hanno dimostrato che non bisogna mai abbassare la guardia, nemmeno a partita quasi conclusa.

«Gli episodi, in questo caso negativi, servono per far fare esperienza. Sarebbe utopistico pensare che i controlli delle forze dell'ordine impedissero con certezza l'introduzione



il prefetto Serra

na negli stadi di petardi o altre cose. Quando sugli spalti arrivano cinquantamila persone, anche il filtro più accurato non è impeccabile. Certo, quando accadono disastri domenica scorsa ad Ascoli (il giovane lanciatore del razzo che ha colpito la tifosa sampdoria) è entrato in curva a dieci minuti dalla fine della partita, ndr) ci sarà stare ancora più vigili anche quando la partita sta per finire e parte del pubblico decide di lasciare lo stadio in anticipo».

Canali anti-esplosivi, doppio filtraggio, cancelli aperti già tre ore prima del via e una richiesta supplementare di steward. Stiamo parlando di uno scenario sicurezza imponente.

Il derby è una sfida che merita particolare attenzione, ma le misure che prenderemo non le definiremo imponenti. Roma, sono sicuro, sarà in grado di dimostrare come si può vivere lo stadio lo stadio come una festa».

na negli stadi di petardi o altre cose. Quando sugli spalti arrivano cinquantamila persone, anche il filtro più accurato non è impeccabile. Certo, quando accadono disastri domenica scorsa ad Ascoli (il giovane lanciatore del razzo che ha colpito la tifosa sampdoria) è entrato in curva a dieci minuti dalla fine della partita, ndr) ci sarà stare ancora più vigili anche quando la partita sta per finire e parte del pubblico decide di lasciare lo stadio in anticipo».

Canali anti-esplosivi, doppio filtraggio, cancelli aperti già tre ore prima del via e una richiesta supplementare di steward. Stiamo parlando di uno scenario sicurezza imponente.

Il derby è una sfida che merita particolare attenzione, ma le misure che prenderemo non le definiremo imponenti. Roma, sono sicuro, sarà in grado di dimostrare come si può vivere lo stadio lo stadio come una festa».

[g.buc.]

IL PROFESSORE HA SCRITTO «IL DERBY DEL BAMBINO MORTO»

Marchi: eppure questo raid non è frutto della cultura ultrà

intervista/2

ROMA

Professor Valerio Marchi, lei ha scritto «Il derby del bambino morto». Era il 21 marzo del 2004 e la sfida fra giallorossi e biancocelesti fu sospesa perché così vollero gli ultras.

«Non credo che si potranno più verificare le condizioni che portarono alla sospensione di quel derby. La voce, infondata, che una macchina della polizia avesse investito, uccidendo, un bambino, trovò in quella piazza sera l'ambiente giusto per trasformarsi in verità».

Uno studioso delle forme del conflitto giovanile come lei, che spiegazione dà al raid di quattro ragazzi in una radio romana per picchiare il conduttore?

«Questo episodio non rientra nelle logiche della cultura ultras. Gli ultras

si scontrano alla pari con chi partecipa al gioco. Un'azione del genere è frutto della psicosi».

Perché si va a vedere una partita a rischio come un derby? «Il calcio non offre un buon prodotto, ma tutto quello che gli ruota attorno sì. Roma-Lazio è coreografia, carica, romanità allo stato puro».

Il suo libro sulla stracittadina della follia che messaggio lascia?

«Il calcio non è soltanto lo show business delle televisioni satellitari, ma prima ancora e soprattutto quello che si vive la domenica sugli spalti, un bene comune ridotto alla stregua di pura merce».

E le tensioni proprie di un derby della Capitale?

«Perché si vive come una sfida di novanta minuti percepita come un ricordo. E, dalle nostre parti, il ricordo più recente è quello di anni dove, da Roma, passava lo scudetto».

I tifosi giallorossi contestano la squadra perché non arrivano i risultati. Quelli laziali perché

c'è il presidente Claudio Lotito. «In ogni curva non c'è mai un vero e proprio feeling fra ultras e presidenza. I biancocelesti chiedono a Lotito di investire di più, ma non credo che la loro contestazione nasca da aspetti legati all'attività commerciale che può nascere fra certi tifosi legati alla squadra. La Lazio ha una classifica che va nel al di là delle più rose aspettative di inizio stagione. L'azione dei quattro ragazzi dentro la radio romana non è opera di chi vive la curva con la mentalità ultras».

Allo stadio come in un luogo quasi mai sicuro. E' così? «La passione della gente non si esaurirà mai. In Italia viviamo una realtà tutta nostra e per tanti aspetti. Penso, ad esempio, proprio alla differenza che c'è netta fra il termine ultras e quello tifosi: in Inghilterra fanno parte di uno stesso insieme. Al di fuori ci sono gli hooligans, coloro che vanno allo stadio per far violenza».

Sull'episodio interviene anche Attilio Bellucci, assessore provinciale allo sport. «E' un episodio di assoluta gravità da condannare senza mezzi termini, che non ha nulla a che vedere con il calcio e soprattutto con il derby più spettacolare d'Italia».

«E' assolutamente necessario - conclude Bellucci - stemperare i toni sul derby di domenica. Invito gli spettatori che assisteranno alla stracittadina di comportarsi con la massima civiltà».

[g.buc.]

Storace: 100 milioni per i nuovi farmaci



L'Italia prenderà domani le prime decisioni sugli ordinativi all'industria farmaceutica per l'approvvigionamento di antivirali da usare in caso di pandemia influenzale. Lo ha detto il ministro della Salute, Francesco Storace, alla fine della riunione informale dei ministri Ue, a Londra: «Dobbiamo far partire ordinativi per i quali avremo a disposizione, assieme alle Regioni, 100 milioni con cui coprire il bisogno di antivirali per il 20% degli italiani. Dobbiamo anche decidere quali antivirali comprare, è importante il metodo». Un lavoro che sta facendo il Ccm (Centro di coordinamento delle malattie).

«Usiamo i cacciatori come sentinelle»



Fermare la caccia adesso, con l'allarme per l'influenza aviaria, «non è solo inutile ma dannoso». Lo sostiene Franco Tino, presidente di Federaccia che riunisce metà degli 800 mila cacciatori italiani. Tino avanza una proposta già fatta dal ministro Storace: usare i cacciatori come «sentinelle del bosco» per monitorare in modo capillare tutto il territorio e segnalare in modo tempestivo se ci sono animali morti. Ma non solo. I cacciatori sono anche disposti a portare i capi alle autorità per tutti i controlli in modo da guadagnare tempo, e a farlo anche se si dovesse decidere di vietare la caccia.



Il bambino thailandese Ronarit Benpad colpito dal virus. Nel Sud-Est asiatico ci sono stati 118 contagi umani e 61 vittime

A Bangkok bimbo in isolamento



Un bambino thailandese di 7 anni, il cui padre tre giorni fa era morto a causa del virus H5N1, è risultato positivo ai test. L'ospedale dove è ricoverato ha reso noto che sta mostrando segni di ripresa. Padre e figlio - provenienti da un villaggio a 100 chilometri da Bangkok - si erano ammalati abbattendo polli contagiati. Il piccolo può aver contratto il morbo nella zona dove c'erano i volatili malati, è stato a stretto contatto con il virus e forse ha toccato feci contaminate, ma non ci sono prove che abbia contratto il morbo dal padre», ha spiegato il direttore sanitario dell'ospedale, Prasit Watanapa.

Gli Usa: i migratori minacciano l'Italia



L'Italia è considerata «ad alto rischio» sulla mappa mondiale della Sanità Usa per una possibile epidemia di aviaria: a scatenarla potrebbe essere il flusso delle migrazioni degli uccelli e la vicinanza a Paesi «che preoccupano». La mappa divide il mondo in quattro categorie. La prima, in rosso, è quella dei Paesi endemici, dove le epidemie sono già state segnalate dal 2003 (come Vietnam, Cambogia, Thailandia e Indonesia). La seconda è quella dei Paesi «epidemic», mentre l'Italia è inserita nella terza categoria, quella delle nazioni che non sono state ancora colpite, ma che sono particolarmente esposte.

SALUTE L'UE VUOLE UN FONDO DI UN MILIARDO PER GLI ANTIVIRALI. L'UNGHERIA PROMETTE DI COMMERCIALIZZARE IL SUO NUOVO VACCINO: «FUNZIONA AL 99,99%»

L'aviaria è sbarcata in Gran Bretagna

E' giallo sulla morte di un pappagallo e in Croazia il virus fa strage di cigni in uno stagno

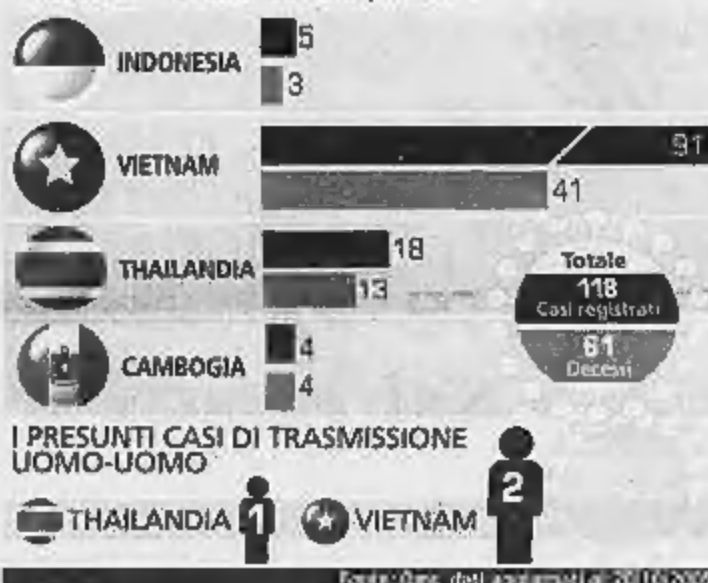
Gabriele Beccaria

Nel castello dell'Hertfordshire i 25 ministri della Sanità avevano appena finito una simbolica cena a base di pollo, quando un pappagallo ha incrinato le sicurezze dell'Europa. «E' morto di aviaria, qui in Gran Bretagna», hanno annunciato le autorità del Defra, il dipartimento che si occupa della sicurezza alimentare e alimentare. «Per ora non possiamo rivelare altro, se non che si trovava già in quarantena», hanno ribattuto a Londra alle immediate richieste per saperne di più. «I rischi in Europa di epidemia restano minimi», aveva ribadito un paio d'ore prima la rappresentante inglese, Patricia Hewitt. Parole al vento. Il mistero serale del pappagallo si è intrecciato con l'annuncio che l'H5N1 è già atterrato nel cuore del Vecchio Continente: le carcasse di 12 cigni, trovate in uno stagno della Croazia, sono risultate positive. E così la due giorni dei ministri dell'Ue è naufragata nello sconcerto, dopo un'esibizione di buone intenzioni e promesse, a cui si era intrecciata la prosopopea del governo ungherese.

Il mondo dovrà ringraziarci, si era vantato il ministro della Sanità Jeno Racz: «Anche stavolta, mezzo millennio dopo, saremo il baluardo del Vecchio Continente contro le minacce esterne». Parlava, esultando, del nuovo vaccino contro l'influenza dei polli messo a punto a

IL CONTAGIO

I Paesi dove l'influenza aviaria ha colpito l'uomo



Budapest. «Funziona al 99,99%», diceva, paragonando l'aviaria al flagello dei turchi alle porte dell'Europa rinascimentale e gli scienziati ungheresi all'agguerrito esercito del Cavaliere Bianco del XV secolo Giovanni Hunyadi. E ha promesso che prima saranno immunizzati gli ungheresi (gratuitamente) e poi le desolazioni potrebbero essere distribuite ai

vicini dell'Ue (a pagamento). Se molti scienziati in Europa e negli Usa restano scettici sulla prospettiva, ancora più esplicito era stato il silenzio dei ministri della Sanità dell'Ue. Avevano preferito discutere una serie di scenari. Puntualmente l'ipotesi di un vaccino made in Hungary preferiscono gli antivirali già esistenti e in vendi-

ta in numerosi Paesi (dove continua la corsa alle farmacie). Un'idea è creare un fondo speciale di un miliardo di euro per un «fondo di solidarietà» in caso di pericolo e l'altra è sospendere momentaneamente i brevetti delle aziende.

L'appuntamento - a meno di un mese dai colpi di scena - è doppio: il G7 di Roma del 17-18 novembre e la riunione della Commissione a Bruxelles il 9 dicembre. Ma i tempi del virus beffano le burocrazie e l'ha confermato uno degli scienziati dell'Oms, Hitoshi Oshitani, in missione a Mitila. «Sebbene ignoriamo dove la pandemia farà la sua apparizione, è quasi certo che sarà qui in Asia», ha spiegato, indicando un immenso spazio, dove ieri è stato segnalato un nuovo caso di contagio dai polli all'uomo: stavolta la vittima è un bambino di 7 anni, immediatamente risuscitato nel corso dell'attenzione mediatica. Ronarit Benpad reagisce alle cure e non è in pericolo, mentre suo padre è morto l'altro ieri, fulminato dall'H5N1. E' la vittima numero 13 in Thailandia.

Altri test, su diversi focolai animali, vengono condotti in Vietnam e in Cina, mentre non fa che crescere il numero dei volatili abbattuti: dall'inizio dell'anno sono 60 milioni, dal Pakistan a Taiwan e dalla Mongolia all'Indonesia. Commenta Oshitani: «Sarebbe moralmente imperdonabile sottovalutare la minaccia che ci sta di fronte».

IL VIROLOGO PIETRO CROVARI DUBBI AL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA'

«A Budapest troppo ottimismo sul vaccino»

intervista GIACOMO GALEAZZI

ROMA

«La soluzione, come per l'antipolio, è nella coltura del virus dei polli in cellule a linea continua. A fornire il vaccino saranno le tecniche di manipolazione genetica dei ricercatori occidentali, non gli annunci di Paesi come la Russia e l'Ungheria, dove gli standard di sicurezza sono meno rigorosi. In Cina un vaccino sbagliato per l'epidemia A ha appena infettato 4 mila pazienti. Il virologo Pietro Crovari, direttore del centro sull'influenza dell'università di Genova, capo della task force anti-Sars e membro del Consiglio superiore di Sanità, è preoccupato di due anni fa dal rischio di pandemia».

Che cosa la rassicura? «Il virus circola dal 2003 e il contagio, tranne pochissime fughe

verso l'uomo (e non per trasmissione diretta ma per stretto contatto), è sempre rimasto tra animali. Per fortuna non si sono verificate la ricombinazione in tempi rapidi e l'adattamento immediato all'uomo. L'Oms ha fornito ai ricercatori il ceppo selvaggio, che ora viene modificato in laboratorio per ottenere dosi di vaccino sufficienti a immunizzare una quota significativa della popolazione».

Una corsa contro il tempo? «Per la prima volta abbiamo la tecnologia per vaccinare la popolazione in tempo utile. Il virus della Sars è stato individuato in 80 giorni. Stavolta, dall'inizio della pandemia, si vorranno un paio di mesi per tarare il vaccino sul ceppo virale. Il virus cambia e gli odierni lotti sperimentali di vaccino andranno ricalibrati nelle dosi di antigeni e nella tollerabilità. Le risultanze sembrano buone e i protocolli accelerati abbrevieranno i tempi per la registrazione». Perché diffida dei vaccini

«precozi»? «Il vaccino contiene l'agente patogeno manipolato, ma va preparato al momento in cui l'evento si dovesse manifestare. E' soprattutto sugli antivirali che si deve giocare d'anticipo. Questi farmaci sono sostanze chimiche paragonabili agli antibiotici e vengono usati per bloccare la replicazione del virus, cioè servono per la terapia. E' necessario, perciò, cominciare a mettere da parte un primo lotto, poi un secondo, ossia una scorta. Senza panico, però, e senza fare incetta di antivirali».

Intanto è crollato il commercio delle carni avicole. E' una paura fondata?

«No. Il pollo cotto è sicuro perché il virus influenzale è sensibile alla temperatura. L'infezione per gli uccelli avviene nell'intestino, non nelle vie respiratorie come per l'uomo. In caso di contagio sui polli da cortile occorre abbatterli, disinfettare e non immettere nell'allevamento polli nuovi. Ma in questo momento in Italia non si è verificata una simile evenienza».

Allevamenti blindati? «Chiusi, senza dubbi. Occorre infatti tenere gli animali il più riparati possibile perché questa è la stagione della migrazione degli animali selvatici».

GALLINA PAZZA IL MARKETING SFRUTTA IL SENSO DI IMPOTENZA DELL'OPINIONE PUBBLICA

«Subito le mascherine per famiglie»

Gli sciacalli della paura fanno affari

retroscena GIANLUCA NICOLETTI

ROMA

Feste aviarie: chi ha paura, chi piange miseria e chi tenta di guadagnarci. Tanto per cominciare, mucca pazza si prende la sua rivincita su gallina pazza. Tra i banchi di un qualsiasi mercato cittadino è già palpabile una certa tensione. La proverbiale rivalità tra pollicicoltori e macellai potrebbe trasformarsi in una guerra senza quartiere: «Non mi faccia parlare, altro che marchi obbligatori - dice tra i denti uno dei tanti che sotto i platani di Via Andrea Doria, a Roma, cerca ogni mattina di confezionare i polli spennati della sua rivendita nella più accattivante delle maniere». Per quanto mi sia inventato il polpettone di tacchino, le crocchette già impanate con la fettina di limone, i bocconcini ripieni e le aluocce dissodate sono sempre di meno a fermarsi. Faccio di tutto per mascherare le galline, ma gli affari non vanno proprio».

Crollano le vendite di pollame e per i macellai è la rivincita dopo mucca pazza

con la mucca pazza». Solo un piccolo esempio, una verifica sul campo dell'allarme che da giorni trapela anche dai comunicati della Confederazione italiana Agricoltori. Il pollame si allontana sempre di più dalle nostre tavole e registra, negli ultimi due mesi, un crollo delle vendite con punte del 30-40%. I consumatori si sono orientati - rileva la Cia - verso

gli acquisti di carne suina che, dopo mesi di flessione, registra una netta ripresa.

Un'onda emotiva che porterà sempre più ad osservare scene del genere, ma questo è ancora nulla. Anche per qualcun altro la peste aviaria potrebbe rappresentare un affare. Era prevedibile che il senso di impotenza diffusa di fronte all'arrivo di una possibile pandemia cominciava ad alimentare una nuova forma di marketing. Per ora solo un accenno, un po' strisciante, ma comunque un modo subdolo di cavalcare l'onda della paura collettiva e piazzare i propri articoli.

Il prodotto di cui stiamo parlando è reclamizzato da una foto, una pubblicità con tutti i crismi del sinistro presagio. Vediamo rappresentati papà e mamma che fanno indossare ai loro due bambini delle mascherine protettive. Forse è solo un'esercitazione? In ogni caso i volti dei genitori sono tesi e preoccupati, i bimbi sono quasi impietriti e nel complesso la famiglia sembra in procinto di affrontare le trombe dell'Apocalisse.

Da qualche giorno questo è il lancio più evidente nel sito dell'

Alco-Control Italia, ditta specializzata nella vendita di kit per tentare il tasso alcolico e l'uso di stupefacenti.

La loro nuova offerta è sintetizzata da una scritta in rosso «Pandemia-virus dei polli», che campeggia sull'immagine già in sé abbastanza inquietante. Segue un testo: «Una serie di esperti, come per esempio il Prof. Dott. Michael Kunze, responsabile dell'Istituto austriaco per la Medicina Sociale ed autore del piano anti-pandemia del governo austriaco, consiglia a persone private ed aziende di rifornirsi in anticipo di mascherine protettive delle vie respiratorie della classe FFP2 oppure FFP3».

Guarda caso è proprio l'articolo che loro mettono in vendita, specificando che è un prodotto tedesco, costruito con un materiale brevettato e che dispone di un pre-filtro che non lascia passare neppure le particelle più piccole. Naturalmente le loro mascherine sono le migliori e ogni altro modello sul mercato dopo 20 minuti è inutilizzabile. Invece, quelle che fabbricano i tedeschi possono essere indossate anche per un giorno intero.

Nessuno ne mette in dubbio



La controversa pubblicità che invita all'acquisto delle mascherine

la qualità, ma è certo che la prima reazione di chi legge questo annuncio è di assoluto sconcerto. Il messaggio scritto in le righe è forse quello che dovremmo prepararci a passare la giornata mascherati per sopravvivere? Ancora nessuno l'ha detto, ma nel sito sono già in grado di anticiparci che «una delle tre colonne portanti dei piani anti-pandemia è l'autoprotezione della popolazione. Per questo si consiglia di acquistare adesso le mascherine di protezione delle vie respiratorie».

Da comprare subito! Fino a che si è in tempo, anche perché in caso di pandemia saranno introvabili, come avrebbe sempre detto il solito Prof. Kunze in un'intervista rilasciata a Vienna

il 6 settembre 2005. O almeno così è scritto. La mascherina è in vendita nella sezione «shop» e qui si scava ancora di più nell'angoscia dei genitori o si specifica che quella «small» è proprio per i bambini (se non si fossero abbastanza allarmati).

Il box da 15 pezzi costa 65 euro, ma già si dicono che la scorta minima per star sicuri è di 60 mascherine a testa. Fatti due conti, la famiglia illustrata, per la sua presunta tranquillità, dovrebbe sborsare 1520 euro. Un particolare non di poco conto è la puntualizzazione che ci viene fatta sulla scadenza del prodotto. E' buono per circa cinque anni, ma solo «per motivi legali» sull'imballaggio è segnata una scadenza più breve.

tagli

di Altiero Scicchitano

Eravamo solo dei bravi ragazzi dell'Illinois, mica dei cavalieri borgognoni...

Robert Mitchum in sogno nella notte tra l'8 e il 9 luglio 2005

FERMEZZA E SOLIDARIETÀ LA CITTÀ PROMUOVE IL LAVORO DELLA GIUNTA, S'INTERROGA SUGLI SGOMBERI

Sicurezza e legalità l'azzardo di Cofferati

A giorni il documento che rischia di spaccare la coalizione

reportage
PAOLO BARONI

Inviato a BOLOGNA

Avanti con gli sgomberi delle baracche abusive lungo gli argini del Reno e avanti con la battaglia per la legalità. Per Sergio Cofferati, che annuncia per novembre un ordine del giorno sul tema sicurezza, questo è una posta decisiva. Anzi, di più. È uno dei capisaldi di quella politica riformista che il sindaco vuole mettere in pratica. Perché tanta determinazione? «Perché questi - spiega - sono alcuni dei temi più importanti delle società moderne, da affrontare senza reticenze nell'interesse della comunità. Non solo, ma per il sindaco di Bologna «sicurezza e legalità sono una parte importante del progetto politico della coalizione». «Qualche assessore si metterà di traverso? Allora - risponde lanciando una sorta di ultimatum - mi pare difficile che possa restare in giunta, lo troverei molto bizzarro».

L'al sinistra della coalizione più vicina ai movimenti lo attacca ormai da mesi: «Sergio perché

ti sei buttato a destra? Sembra Albertini». Il «Riformista» invece lo difende a spada tratta. «Nessuno tocchi Cofferati», titolava ieri un fondo a pagina 2. «Cofferati agisce da garante delle leggi e fa il suo dovere - è il ragionamento di fondo del quotidiano - Attaccarlo tacciandolo di conversione alla destra è un vecchio mezzuccio stalinista. Serve solo a far capire che idea si nutre in certi quartieri del prossimo governo nazionale dell'Unione».

Alle proteste per gli sgomberi dei campi abusivi che hanno creato tanta fibrillazione politica l'ex segretario Cgil risponde pacato: «Sul lungo Reno andremo avanti - ha confermato ieri mattina - Nei prossimi giorni proseguiremo con gli interventi, sia con l'obiettivo di realizzare il parco fluviale che avevamo progettato, sia per dare una protezione alle persone deboli che sono alloggiate in quelle zone prima che il mattino tempo li penalizzi. Gli altri verranno allontanati e le costruzioni abusive abbattute».

Non manca una stoccata all'indirizzo della Cgil bolognese che giovedì, dopo l'intervento delle ruspe, lo aveva accusato di sparare nel mucchio della povera gente. «Vogliamo parlare delle lotte al lavoro nero? Per la mia prece-

dente esperienza so bene di cosa si tratta e oggi ripeto che è compito di tutti, del sindacato in primis, farsene carico. Per quello che mi riguarda se si presentano da me lavoratori che vogliono denunciare chi li sfrutta sono pronto a chiedere alla Questura di attivare le norme di tutela che si utilizzano nella lotta al racket della prostituzione».

La vera partita, però, il primo cittadino di Bologna se la giocherà nelle prossime settimane. Ieri infatti Cofferati ha annunciato che il 2 novembre presenterà il suo documento sulla sicurezza e la legalità che aveva annunciato nei mesi passati. Un ordine del giorno per condividere un orientamento. Prima il testo verrà discusso in giunta, poi dall'intero consiglio comunale e infine verrà sottoposto all'esame delle altre forze del centrosinistra che non sono rappresentate nei due organismi, ovvero Sdi ed Udeur. «Ci saranno dei contrari? Vedremo, non so cosa potrà capitare. Se si sta insieme, però, è per condividere un progetto».

La risposta di Rifondazione non si è fatta attendere. «Aspettiamo di vedere il testo - dichiara il segretario cittadino Tiziano Loreti - magari questa volta al sindaco scappa qualcosa di sinistra».

Certo dopo tutto quello che è successo ci aspettavamo una pausa di riflessione. E il capogruppo in Comune Roberto Sconciaforni aggiunge: «L'odg? Assomiglia tanto a una rappresentazione nei confronti di chi lo ha criticato».

Di tutt'altro parere il capogruppo Ds a Palazzo D'Accursio, Claudio Merighi. A suo giudizio la mossa di Cofferati serve a fare chiarezza o a capire una volta per tutte cosa è di destra e cosa è di sinistra. «L'idea che gli sgomberi sono di destra - sostiene Merighi - mentre lasciare decine di persone a marciare nelle baracche è di sinistra? Non lo credo proprio. Semmai di sinistra è cercare far vivere meglio queste persone. Stesso discorso per le zone occupate dai centri sociali: stolgono un tetto a chi ne ha diritto e servono solo a risolvere bisogni individuali».

Ma Bologna oggi, dopo un anno e mezzo di gestione Cofferati, non è solo baruffa sugli immigrati. Se infatti si guarda all'attuazione del programma, nel centrosinistra la commedia è cominciata da tempo, ma non solo: tutti concordano sul fatto che il sindaco ha effettivamente rimesso in moto la città. «Bologna dopo mesi di stagnazione si è risvegliata - spiega Merighi - e la giunta ha



Il sindaco Sergio Cofferati: «L'ordine del giorno è parte del mio progetto politico»

Veltroni: in tre anni opere per 5 miliardi



Nel prossimi tre anni a Roma verranno investiti 4,7 miliardi di euro per opere pubbliche, che comprendono anche il recupero delle periferie. Lo ha annunciato il sindaco Walter Veltroni, nel corso del suo intervento al convegno organizzato dal giovani imprenditori edili dell'Ance. Si tratta, ha aggiunto, di un «programma infrastrutturale importante», che però, da solo, non basta. A giudizio del sindaco, infatti, il Paese e la capitale devono tenere ben presenti due priorità: la necessità di realizzare infrastrutture (anche collocando alcune spese fuori dal Patto di stabilità) e la dotazione di un serio piano dei trasporti, senza il quale «il rischio della paralisi sarà molto forte». Da un punto di vista più strettamente urbanistico, poi, Veltroni ha ribadito la speranza di poter concludere l'approvazione del piano regolatore entro la fine di questa consiliatura.

lavorato bene. Sia sul fronte delle infrastrutture (recuperando i fondi per la prima tranche del metrò) per insipienza dal centrodestra, oppure impostando la soluzione della strozzatura viaria rap-

presentata dal nodo bolognese tangenziale-Autosole-A14, sia in tema di traffico e ambiente, con la riaccensione delle telecamere che controllano gli accessi al centro ed il finanziamento di 140

chilometri di piste ciclabili. Némmeno il Welfare è stato trascurato: l'avvio dei piani sociali di zona si ha infatti consentito di ridisegnare l'intera rete dei servizi.

LA NUOVA CURIA DAL CARDINALE SODANO A RE: ECCO IL BORSINO

Arriva la svolta di novembre Così il Papa cambia la squadra

All'indiano Ivan Dias andrebbe un posto di rilievo accanto a Benedetto XVI

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Papa Ratzinger è una sfiga: sorridente, cortese, ma una sfiga. Tanto parla forte e chiaro in termini di dottrina, quanto è silenzioso, e riservato - un vero enigma - su uomini, programmi, governo. Nei giorni scorsi si sono compiuti sei mesi dall'elezione al soglio di Pietro, avvenuta il 19 aprile scorso; si sta per chiudere il Sinodo dei vescovi sull'Eucarestia; e ancora la Curia, e non solo la Curia, trattiene il respiro in attesa di quello che un prelato, tempo fa, aveva profetizzato come lo tsunami di novembre; e che forse, invece, sarà solo un lento, progressivo mutamento di marea.

Una legge - stabilita da Paolo VI - impone ai vescovi delle diocesi e ai «ministri» del Papa di rassegnare le dimissioni al compimento dei 75 anni. E poi c'è lo spoli system curiale, che fa decadere automaticamente dal loro incarichi responsabili del Vaticano alla morte di un Papa. Il successore, come da prassi, all'elezione ha confermato tutti, di nuovo. Ma si sa che questo gesto è temporaneo, condizionato dalle scelte che il nuovo Pontefice farà, dalla squadra di cui si vorrà circondare. Sulla sua «formazione» Benedetto XVI non ha ancora sollevato il velo; anzi, Joachim Meisner, cardinale arcivescovo di Colonia, amico di Ratzinger (e probabilmente uno dei pochi portatori tedeschi che lo abbia votato in Conclave) ha confidato a un amico: «Benedetto XVI si comporterà come un buon parroco tedesco quando entrerà in una parrocchia nuova. Per un anno sembrerà che non faccia nulla, e dopo un anno cambierà gli uomini e le istituzioni».

Papa Ratzinger non parla con nessuno, a nessuno chiede pareri od opinioni, se non per quello che riguarda il suo compito specifico. Vede regolarmente il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, l'americano William Levada (è l'unica nomina fatta in Curia finora), il Prefetto di Propaganda Fide, Crescenzio Sepe, e il Prefetto della Congregazione per i Vescovi, Giovanni Battista Re. A quest'ultimo chiede di lasciare i dossier con le nomine vescovili, per studiarle. Nessun altro capo di Congregazione, o di Pontificio Consiglio va in udienza. Così, come, fino ad ora, non ha

ricevuto nel suo studio nessun nunzio; i suoi «ambasciatori» li saluta - come gli altri vescovi e cardinali - brevemente, alla fine dell'udienza generale. Timidi tentativi di suggerirgli di modificare un comportamento che ha certamente ferito i diplomatici in talare hanno trovato una risposta secca: «Va bene così».

Una delle ipotesi prevedeva a novembre (mese in cui il Segretario di Stato, Angelo Sodano, compie 78 anni) grandi cambiamenti, a cominciare proprio dal collaboratore più stretto del Pontefice. Adesso, invece, ci si giura più; anche se come sempre in Curia, in assenza di notizie provenienti da fonte certa, girano, o si fanno girare, voci di ogni genere. Così il cardinale Re viene sussurrato come candidato alla Segreteria di Stato; anche se da parte di Papa Ratzinger non è venuto nessun segnale di particolare predilezione verso di lui. Altro candidato: il Presidente dell'Apa, il cardinale Attilio Nicora, a cui - secondo una notizia - Benedetto XVI avrebbe commissionato un piano di riforma

Il Pontefice finora non ha ricevuto nessun nunzio. Ha risposto «Va bene così» a chi gli chiedeva di cambiare comportamento

della Curia. «A me, nessuno ha detto niente», ha però risposto il porporato, autore dell'accordo sull'8 per mille, a un amico che si informava. E una terza ipotesi, affascinante, vorrebbe in un prossimo futuro (ma quando?) il cardinale indiano Ivan Dias a fianco del Papa.

Di reale, finora, c'è solo la nomina di un laico della radio Vaticana, Alberto Gasbarri, che da decenni già lavora in questo campo, a responsabile dell'organizzazione dei viaggi pontifici. Il cardinale monsignor Renato Boccardo che svolgeva questo compito è da qualche mese Segretario dello Stato della Città del Vaticano, un incarico di grande rilievo. E Benedetto XVI non ama che i vescovi svolgano lavori che sembrano snuolare la dignità episcopale. Così è probabile che nell'immediato futuro anche l'arcivescovo Piero Marini, «Maestro» delle celebrazioni, lasci il suo incarico. O per un altro ruolo in Curia, o per la pensione (ha maturato quarant'anni di servizio). La settimana prossima potrebbero lasciare anche due Segretari di ministero: monsignor Sorrentino (dovrebbe diventare vescovo di Assisi) e il polacco monsignor Nowak. Papa Ratzinger scopre le sue carte lentamente.



Papa Benedetto XVI

Chi sale e chi scende Oltretevere



Card. Angelo Sodano

78 anni il prossimo 11 novembre. È Segretario di Stato nominato da Wojtyła

È diventato segretario di Stato il 29 giugno del 1991. Nomina confermata il 29 aprile scorso da Papa Ratzinger



Card. G. Battista Re

È Prefetto della Congregazione per i Vescovi

Nato a Borno (Brescia) nel 1934, prenderebbe il posto del cardinale Sodano alla Segreteria di Stato



Piero Marini

È «Maestro» delle celebrazioni del Pontefice

Dal 1987 è l'incontrastato maestro delle cerimonie liturgiche pontificie. L'uomo che compare a lato del Papa in ogni celebrazione



Card. Attilio Nicora

Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio vaticano

Nato a Varese nel 1937, avrebbe ricevuto dal Papa l'incarico di preparare un piano per la riforma della Curia Vaticana



Domenico Sorrentino

È segretario della Congregazione per il Culto Divino

Nato a Boscoreale (Nola) nel 1948, da più di due anni si occupa di promozione e regolamentazione della liturgia



Card. Ivan Dias

Arcivescovo di Bombay una delle diocesi più grandi del mondo

In un prossimo futuro avrebbe un ruolo di primo piano a fianco di Benedetto XVI

CONGREGAZIONE DELLA FEDE

«Un laico non può mai impartire l'estrema unzione»

L'estrema unzione «non è valida se impartita da un laico. Sarebbe simulazione di sacramento». Solo i sacerdoti hanno il potere di farlo. Il sacramento dell'Unzione degli infermi è, infatti, da considerarsi privo di qualsiasi validità se un «diacono o un laico tentano di amministrarlo» ad infermi o moribondi. L'Osservatore Romano pubblica una Nota della Congregazione della Dottrina della Fede che, evidenziando i non pochi abusi riscontrati nelle varie chiese del mondo, fa luce sulla dottrina e la tradizione. Il documento che porta la data dell'11 febbraio di quest'anno e la firma dell'allora cardinale Joseph Ratzinger spiega con dovizia di particolari che ultimamente si sono fatte strada sbagliate tendenze teologiche tese a mettere in dubbio un principio sacrosanto: che il sacramento «est omnis et solus sacerdos». Cioè che il Vaticano ha ritenuto opportuno correre ai ripari e fare chiarezza. Ratzinger nel testo aggiunge, inoltre, che la scarsità dei sacerdoti nel mondo e la difficoltà ad amministrare con una certa celerità il sacramento a chi è in fin di vita, non ha fatto mutare la dottrina in vigore. L'azione dei laici che amministrano l'estrema unzione «costituisce una simulazione nell'amministrazione del sacramento, punibile a norma del canone 1379».

IL FUTURO PORTA CHIUSA ALL'INTERCOMUNIONE E ALL'EUCARESTIA PER I DIVORZIATI-RISPOSATI

Il Sinodo sottoscrive tutti i no della Chiesa

Nel documento l'invito ad allargare i criteri di riconoscimento di nullità delle nozze

CITTÀ DEL VATICANO

I padri sinodali lanciano un appello ai governanti di tutto il mondo affinché si impegnino a promuovere leggi rispettose della vita umana, del matrimonio e della famiglia. Nel testo, che sarà noto questa mattina, i 262 vescovi che in queste tre settimane hanno animato i lavori del Sinodo sull'Eucarestia, hanno voluto inserire un richia-

mo esplicito ai capi di Stato per la difesa della vita umana e della famiglia tradizionale oltre che un appello per un maggiore impegno a favore della giustizia e della pace nel mondo.

È l'atto conclusivo del Sinodo, assieme alla consegna delle 50 «propositiones», le proposte che i padri sinodali affidano al Papa. Benedetto XVI avrebbe dovuto decidere se pubblicarle o meno; ma un ignoto vescovo, passando il testo all'agenzia «Adista» l'ha preso in contropiede.

Alcuni punti sono particolarmente interessanti. Per quel che riguarda i divorziati-risposati, il documento ricorda che «Essi non possono essere ammessi alla Santa Comunione, trovandosi in condizioni di og-

gettivo contrasto con la Parola del Signore che ha riportato il matrimonio al valore originario dell'indissolubilità, testimonianza del suo dono sponsale sulla croce e partecipato al battesimo attraverso la grazia del sacramento».

La Chiesa accoglie queste persone «con speciale attenzione», e si sottolinea che «non sono fuori della Comunione»; se la nullità del vincolo non è riconosciuta, la Chiesa «di incoraggiare a impegnarsi a vivere la loro relazione secondo le esigenze della legge di Dio, trasformandola in un'amicizia leale e solidale; così potranno riscoprirsi alla mensa eucaristica». Ma è interessante un emendamento, che recita: «Il Sinodo auspica che sia fatto ogni possi-

bile sforzo sia per assicurare il carattere pastorale, la presenza e la correttezza e sollecita attività dei tribunali ecclesiastici per le cause di nullità matrimoniale, sia per approfondire ulteriormente gli elementi essenziali per la validità del matrimonio dei battezzati, anche tenendo conto dei problemi emergenti dal contesto di profonda trasformazione antropologica del nostro tempo, dal quale gli stessi fedeli rischiano di essere condizionati, specialmente in mancanza di una solida formazione cristiana».

In pratica, un invito ad allargare i criteri di riconoscimento della nullità del vincolo. Sul problema dei politici «abortisti», i padri sinodali ricordano che «non c'è coerenza

eucaristica quando si promuovono leggi che vanno contro il bene integrale dell'uomo, contro la giustizia e il diritto naturale. Non si può separare l'opzione privata da quella pubblica, mettendosi in contrasto con la legge di Dio e l'insegnamento della Chiesa, e questo deve essere considerato anche di fronte alla realtà eucaristica».

Però nell'applicare questo orientamento, i vescovi «ricorrono alla virtù della prudenza tenendo conto delle situazioni locali concrete». Un breve capitolo sull'ecologia invita la Chiesa a promuovere un cambiamento di mentalità e di cuore, che faciliti un rapporto «umano e responsabile dell'essere umano con il creato». In tema di giustizia sociale si denunciano «quelle potenze politiche ed economiche che dilapiano le ricchezze della terra», e si richiamano «le gravi esigenze della giustizia distributiva davanti alle disuguaglianze che gridano verso il cielo».

(m. tos.)

PSI
Bettino Craxi
segretario
dal 15 luglio 1976
al 11 febbraio
1993

SDI
Enrico Boselli
il 12 novembre 1994
nasce il Sd (Socialisti
italiani). L'8 maggio
1998 il primo
congresso Sdi, è eletto
segretario Boselli.
Sceglie il centro-sinistra.
Oggi ha 11 deputati
e 6 senatori.

NUOVO PSI
Gianni De Michelis
il 20 gennaio 2001 nasce il Nuovo Psi,
con Bobo Craxi, Gianni De Michelis (eletto
segretario) e Claudio Martelli: gli ex
craxiani, che scelgono Berlusconi.
Oggi ha 3 deputati e 1 senatore, è nel
governo con un ministro, un viceministro
e un sottosegretario. Il congresso ora deve
decidere dove andare: Bobo Craxi punta
al centro-sinistra, Chiara Moroni alla Cdi.

LA DIASPORA SOCIALISTA

Francesco Rutelli

GIOVANE ITALIA
Stefania Craxi
Nel luglio 2004
e poi a dicembre,
con il congresso
di Rimini, Stefania
Craxi lancia
il suo movimento
culturale e aderisce
alla Cdi

RISSA SFIORATA TRA I SOSTENITORI DEL SEGRETARIO E QUELLI DI BOBO CRAXI

Nuovo Psi a congresso il rischio è la scissione

L'unità con Boselli rinviata, se ne parla a febbraio

Antonella Rampino
ROMA

«Franco Piro ha occupato la sala del congresso per far votare l'ordine del giorno con il quale Bobo Craxi ci ingiunge di aderire all'Unione? E che me ne frega, io ho già vinto il congresso. Mal che vada, io non vengo a più miti consigli se ne vanno, le basi della scissione, volendo, ci sono tutte». Gianni De Michelis gronda sudore dopo due ore e mezza di discorso in cui piano piano, usando argomenti di sinistra

per tenerli a destra, fronteggiando cartelli con su scritto «De Michelis beccino del socialista», fischia, urla e spintoni, alla fine, come dice lui, ha vinto. Spingendo il Nuovo Psi a decidere di non decidere, già alla prima giornata del congresso con il quale invece il partito doveva annunciare ufficialmente l'ingresso nel centro-sinistra, la fusione con lo Sdi di Boselli e Villetti. Sono le sette e un quarto di sera, l'ordine del giorno di Bobo Craxi ha già raggiunto le 3057 firme, e De Michelis, superata la platea di fede-

lissimi che rendono omaggio, s'infila nell'autobus. Poco più in là, altra autobus, ed è Roberto, fa frettolosamente a Villotti, si capiva benissimo che andava a finire così, senza che Michelis sarebbe uscito dal governo già a inizio settimana. Boselli e Villetti oggi non saranno alla Fiera di Roma, com'era previsto. Segno evidente che hanno perfettamente compreso: se non ci sarà scissione, come nessuno si augura, e tantomeno lo Sdi, occorrerà aspettare almeno fino a febbraio, quando De Michelis scioglierà la riserva.

All'ultimo minuto, dopo aver ancora chiesto tempo, come si fa a un tavolo di poker. Perché al momento, capire se vincerà l'Unione o la Cdi, è davvero un azzardo. E poi, dice lui, «il rischio vero di noi socialisti che vogliamo metter fine alla diaspora, è perdere qualcuno sulla destra, non sulla sinistra. Aspettare, pragmaticamente aspettare. Come fanno i politici di lungo corso, quelli della Prima Repubblica che si apprestano alla Terza».

Ma di cosa sarà condita questa attesa, s'è visto ieri. Sulla carta il congresso era già vinto da Bobo Craxi che dalla sua aveva non pochi congressini regionali, e soprattutto il potente Saverio Zavettieri, ras della Calabria, che già di suo sarebbe storico feudo. De Michelis, sulla carta in minoranza. E invece, il congresso inizia in ritardo: i democristiani pongono questioni sulla «composizione della platea congressuale». Che è come dire il posizionamento delle rispettive clausure, e degli avvenimenti al voto finale. Segue trattativa Craxi-De Michelis, e i craxiani finiscono nel loggione,

accolti da disco-music anni Ottanta invece che dall'Internazionale, ma dotati di potenti fischi. Ne sono muniti nel caso si facesse vedere Berlusconi, che invece ovviamente non ci ha mai nemmeno pensato. Li useranno abbondantemente contro De Michelis. Solo che il cavallo di razza craxiano è più che in grado di fronteggiarli. Quando, alla disperata, si riuniscono in gruppo agitando il pugno, alcuni serrando un garofano rosso, urlando «sinistra, sinistra», prontamente ripresi e incitati da Enrico Lucchi delle «Jenes»,

Bobo commette in perfetta buona fede l'errore di scendere dal palco della classe dirigente per chiedere loro di calmarsi, finendo così per dar l'impressione di aver personalmente svalutato la classe dei facinorosi e muscolosi calabresi anti-demichelisiani che stan lì lì per darsela di santa ragione. Così De Michelis ha modo di assestare il colpo di maggior potenza simbolica: «Ma voi volete il garofano o la rosa? Perché la rosa colloquia coi riformisti europei, il garofano invece ci parla di 25 anni di storia nostra, nostra». E' lì che c'è stato l'unico, vero applauso. Perché poi, nel lungo discorso accolto da una platea gelida, erano finiti i battimano anche quando De Michelis richie-

La mozione per il cambio di alleanza a sinistra pareva già vittoriosa, poi De Michelis riesce a tenere l'assemblea dei delegati

marva alla memoria Bettino, sancendo così che ormai, per i socialisti messi di fronte alle incognite del loro futuro, Craxi è solo una parentesi, gloriosa o vanagloriosa che la si intenda. In platea, c'erano all'inizio anche Pier Ferdinando Casini e Walter Veltroni. Non Pannella, e quel che si sa è che sta valutando se andare oggi. Ma chissà come avrebbe reagito il gran padre laico della nazione se ieri avesse ascoltato De Michelis indicare ai socialisti, invece delle alleanze «piccole piccole» ma concrete, le «vaste praterie» di Groesse Koalition indotta da proporzionale imminente, poiché «se con la Dc che i socialisti hanno fatto l'aborto e il divorzio». Invocando pure con nostalgia i tempi che erano ai quali di Fortuna come anche di Craxi, come dire quelli del concordato. Oggi parla Bobo Craxi, e si vedrà se il suo ordine del giorno avrà fortuna.

LA MEMORIA COME E' CAMBIATA L'IMMAGINE DEL RIFORMISMO

Socialista, da parolaccia a identità di moda nell'era di Zapatero

analisi
RICCARDO BARENGHI

ROMA

In un paesino dell'isola di Ica, Kioni, nell'agosto del '93 arrivò al ristorante sul molo un importante dirigente socialista con qualche amico. Il ristorante era pieno di italiani che quando videro l'uomo politico (il nome non importa, oggi è fuori dal giro), cominciarono a mormorare, a borbottare, a infastidirsi, a protestare.

In Italia eravamo in piena Tangentopoli, il gestore del ristorante (un sindacalista greco che aveva studiato a Napoli, si chiamava Spiro) capì che doveva fare qualcosa, si avvicinò al tavolo del dirigente e lo invitò gentilmente ma fermamente ad andarsene. L'uomo politico tentò di reagire ma fu convinto.

Ai tempi di Tangentopoli dall'eredità di Turati e Nenni si passò al craxismo: il che allora equivaleva a un insulto o a una bestemmia

dai suoi amici (e dalla mole di Spiro) a lasciar perdere. Se ne andò tra gli applausi di scherno degli altri turisti italiani.

Questo era il clima, l'aggettivo socialista aveva perduto il suo significato storico diventando sinonimo di ladro, mascalzone, disonesto e via dicendo. Socialista non erano più Turati, Nenni, De Martino, Lombardi, socialista era Craxi, anzi era il craxismo con tutte le sue implicazioni politiche, culturali, morali, affaristiche, illegali.

Socialista era una parolaccia, spesso un insulto, a volte addirittura una bestemmia. A sinistra ma anche a destra, e in parte anche nel

centro democristiano. Il socialista veniva guardato con sospetto, gli si tiravano le monetine, lo si cacciava appunto dai ristoranti nei quali fino al giorno prima veniva accolto con onore. Dalle stelle alle stalle. E ritorno però. In dieci anni, poco più poco meno, l'aggettivo è tornato prepotentemente di moda. E questo è sinonimo di una storia gloriosa, di una cultura politica fondamentale non solo italiana ma europea. *Todos socialistas*, gli ex comunisti sono socialisti, quelli che ancora sono comunisti parlano da socialisti, i radicali si alleano con i socialisti, i socialisti ovviamente sono più fieri di essere socialisti, addirittura i socialisti di destra (un ossimoro storico-politico) si ribattono a sinistra.

Eppure sono sempre loro, socialisti si ma anche craxiani, ex direttori dell'Avanti!, ex vicesegretari, ex presidenti del Consiglio, ex ministri, ex sindacalisti, tutti figli politici (e biologici) di Craxi.

Cos'è successo, come sono riusciti questi socialisti a scrollarsi di dosso quella storiaccia, quel clima, quelle monetine? E tornare così sulla scena politica, passando attraverso partiti che si sciolgono e si rifondano, si fondono e si sfondono, si scindono e si riuniscono, chi va al governo con la sinistra e poi la segue all'opposizione, chi al governo ci va con la destra ma all'ultimo momento scende dall'autobus diretto al capolinea e sale sull'altro che corre in direzione opposta? Come che sia, alla fine su quest'autobus si ritroveranno quasi tutti, ascoltati con applausi a scena aperta dagli altri passeggeri, gli stessi che dieci anni fa gli tiravano le monetine. Un miracolo.

Ma in politica i miracoli non esistono. Esistono invece i fatti, eventi determinati dalla politica stessa. Il primo di questi si chiama bipolarismo, che impone una regola semplice e cinica: non si butta via niente. Dunque, se proprio non si viene giudicati politicamente incompatibili e moralmente indegni di far parte della coalizione, la porta è spalancata.

E i socialisti di oggi, da Boselli a

Bobo Craxi, da Intini ad Amato, sono stati capaci in questo decennio di riciclarsi non solo politicamente ma anche dal punto di vista etico. Complici o meno che fossero del craxismo, oggi nessuno li accusa più di aver preso tangenti, fatto affari poco puliti, abusato del loro potere. Ben vengano dunque i socialisti, e qualsiasi cosa abbiano fatto di male stendiamo un velo.

Anche perché nel frattempo gli antisocialisti sono diventati socialisti, in parte anche craxiani (in

Oggi il pensiero di Bettino è stato riabilitato da molti suoi ex avversari, come D'Alema, Violante e Fassino

senso politico-culturale e non affaristico). Il pensiero e anche la politica di Craxi sono stati riabilitati da molti suoi ex avversari, da D'Alema a Violante fino a Fassino che nel suo ultimo libro ne sottolinea gli aspetti di modernità contrapposti ai ritardi di Berlinguer.

Nella disperata ricerca di una nuova identità, i post-comunisti non potevano che aggirarsi (per ora) a quella socialista. Socialismo europeo, ovviamente, ma siccome siamo in Italia tocca accontentarsi dei socialisti italiani.

I quali un loro punto di forza intrinseco ce l'hanno: sono laici, molto laici. Hanno mantenuto questa posizione nei decenni passati, la ripropongono oggi con maggior forza proprio perché la questione della laicità dello Stato (e della politica) è diventata decisiva. Zapatero infatti è socialista.

Di sinistra o di ex destra che sia, è difficile che un socialista si converta al cattolicesimo o confessi improvvisamente di essere sempre stato credente. Semmai ha altri difetti.

TRE TAPPE NELLA STORIA DEL SOCIALISMO



Il landò di monetine
Bettino Craxi si rifugia in auto, bersagliato dai dimostranti riuniti sotto l'hotel Raphael di Roma. L'ex presidente del Consiglio era stato appena raggiunto da un avviso di garanzia per Tangentopoli. Dopo quell'episodio, datato 29 aprile 1993, il leader socialista si rifugiò in Tunisia ad Hammamet. Non è mai più tornato in Italia, e nella sua villa vi è morto il 19 gennaio 2000.



La scelta a sinistra
Sopra, l'ex craxiano Giuliano Amato alla convention dell'Ulivo del 2004, per il quale ha preparato il programma. E, sotto, José Luis Rodríguez Zapatero, il leader socialista spagnolo che ha battuto il centrodestra



L'UDEUR DOPO LE PRIMARIE IL LEADER ANNUNCIA: STO NEL CENTRO-SINISTRA MA VOTO PER IL PROPORZIONALE

Il sogno di Mastella, la piccola-grande Dc

Andrea di Robilant
ROMA

Clemente Mastella ha un sogno. Galvanizzato dalla bella prova nelle primarie di domenica scorsa, il leader dell'Udeur ha riunito ieri la direzione del suo partito per tracciare la strada da seguire e fare una promessa: «Costruiremo una piccola grande Dc, con diritto di cittadinanza per tutti».

Dove si collegherà questa epipoca la grande Dc? Per adesso l'alleanza con il centro-sinistra non è in discussione, né lo è la leadership di Prodi. «Non l'abbiamo mai messa in dubbio», insiste Mastella, che pure non era stato tenero con il Professore alla vigilia delle primarie. Ma il passaggio della nuova legge elettorale, spiega, altera i vecchi assetti.

Per come la vede il sindaco di Ceppaloni, l'Ulivo sarà il nuovo

planet di un centro-sinistra «che riacquista il suo tratto», e l'Udeur ne sarà il suo più fulgido satellite. «Saremo il satellite di centro - ha spiegato - non subalterno; saremo forti delle nostre tradizioni cattolico-democratiche, fedeli custodi di valori irrinunciabili, a cominciare dalla famiglia».

La nuova legge elettorale, aspramente criticata dai suoi alleati, a Mastella è sempre piaciuta. Tanto che ieri ha confermato ciò che aveva già dato ad intendere nei giorni scorsi, e cioè che voterà a favore della legge quando sarà esaminata dal Senato a novembre.

L'Udeur ha ottenuto il 4,8 per cento alle primarie, un risultato al di là delle aspettative. E in diverse regioni del Sud - Campania, Calabria, Puglia, Basilicata - ha ottenuto percentuali nettamente più alte. In base alla nuova legge, il Senato sarà eletto con il proporzionale, su

base regionale, e questo indubbiamente avvantaggerà una formazione politica come l'Udeur, fortemente radicata in alcune regioni.

«Abbiamo ottenuto un risultato straordinario, un risultato reale e non dopato, ottenuto con le nostre sole forze e con un apparato modesto», ha esultato Mastella. «E questo ci incoraggia ad andare avanti per costruire un centro di gasperia sempre più grande, che si allontani da una sinistra di governo ma non di piazza».

E le avances che continuano ad arrivare dal centrodestra, avances per altro incoraggiate dagli innumerevoli strali lanciati dallo stesso Mastella contro i suoi alleati alla vigilia delle primarie? Il leader dell'Udeur assicura che continuerà a respingerle, che la sua decisione di allearsi con la sinistra è assolutamente limpida e certa. «Deva cessare - ha pure protestato

- quest'aria di sospetti del centro-sinistra nei nostri confronti. Sospetti ingiusti, inaccettabili; i soli capaci di mettere davvero a rischio l'alleanza se continuassero a rimanere sul campo».

Insomma, i suoi alleati sono avvertiti: «Non può più avvenire che si venga criticati per qualche apertura fattaci da altri e si plauda invece a chi offre vani ingressi nel centro-sinistra all'Udc o ad alcuni suoi dirigenti». Ma i canti delle sirene sono destinati a continuare. Anzi, sono già ripresi. Il primo a farsi sentire, dopo l'intervento di Mastella sulla «piccola grande Dc», è stato Gianfranco Rotondi, segretario della nuova Dc, che milita nel centrodestra. «Ma perché si accontenta di una *limpia* quando è già in campo l'originale?», ha chiesto. «Costruiremo insieme non una piccola ma subito una grande Democrazia Cristiana».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettore
Roberto Bellini, Massimo Gramellini, Umberto La Roca (Roma)
Redazione capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Uboldi, Dario Corradino
Copo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sparafino

EDITORE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Pinerita d'Estrevé, Giovanna Zecchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marengo 32 - 10126 Torino, tel. 011/555111

STAMPA IN FACSIMILE:
● La Stampa, via G. Bruno 24, Torino
● Univas srl, via Carlo Prati 130, Roma
● STS spa, Quilata Strada 35, Catania
● Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
● L'Unione Sarda spa, via Ormudeo, Olbia (Ca)
● B.S.A. printing, Mannheim 13, Mecklen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26145/1948
Certificata n. 5360 del 21/2/2004
La tiratura di venerdì 21 ottobre 2005 è stata di 474.506 copie

L'UNIONE SI RIPETERÀ, SU SCALA LOCALE, L'ESPERIMENTO DI DOMENICA SCORSA. PRODI: FELICISSIMO

Milano, primarie a gennaio

In campo anche Dario Fo

Così il centrosinistra sceglierà il candidato sindaco

MILANO

Il primo commento, entusiasta, arriva da chi le primarie nazionali le ha appena stravinte: «Non posso che essere felicissimo», dice Romano Prodi appena saputo che il centrosinistra ha ufficialmente deciso con questo irruento per designare il candidato sindaco a Milano. Una scelta che da ieri ha anche una data precisa: domenica 29 gennaio 2006. «Le forze dell'Unione - fa sapere un comunicato stilato ieri mattina dai dirigenti del centrosinistra - che da tempo si battono per l'allargamento della partecipazione dei cittadini alla scelta proporzionale alla città le primarie milanesi». Oltre ai tempi, deciso anche il modo: «Tale appuntamento, rivolto a tutti i cittadini milanesi, si svolgerà a partire dai principi già contenuti nel regolamento delle primarie nazionali e secondo le modalità stabilite in tutte le numerose forze del Cantieri». Cioè l'istanza di confronto interno del centrosinistra che, sempre ieri, ha deciso di concludere la fase di elaborazione delle linee guida per il governo della città: in sintesi, presenterà un programma.

Sulla scelta delle primarie nessuna opposizione dalle direzioni nazionali dei partiti: «Queste decisioni sulle amministrazioni locali - dice ancora Prodi - vanno prese localmente. Se i milanesi hanno deciso così - me va benissimo - significa che a Milano il dibattito politico è maturo per andare alle primarie».

In città quelle nazionali avevano visto un «successo» inaspettato (oltre centomila partecipanti equamente divisi tra il centro

dei salotti radical-chic e le periferie) e, anche a fronte dell'estrema incertezza sul nome del candidato, il centrosinistra ha deciso di «affidarsi» alla scelta dei cittadini: di tutti i cittadini, sottolinea il segretario provinciale dei ds Franco Mirabelli: «Quello che abbiamo promosso sono le primarie dell'Unione, ma le primarie di tutta quella parte della città che vuole cambiare e, insieme al centrosinistra, vuole dare forza a una proposta che rilanci Milano».

Scontata già la partecipazione degli «autocandidati», che si dichiarano tutti entusiasti del me-

todo scelto; come Dario Fo e come Davide Corritore, che dice: «Oggi è un giorno di festa per Milano, prima grande città in cui una coalizione sceglie le primarie». E i candidati dei partiti di centrosinistra? Per ora nessun nome e neppure la certezza di sapere se saranno uno o di più. Filippo Penati, presidente della Provincia, propende per la prima ipotesi: «Si usino queste settimane - dice - per trovare candidature unificanti all'interno del centrosinistra. E poi si lavori perché le primarie diventino un grande momento democratico per la conferma popolare di una

proposta unitaria». Augusto Rocchi, segretario provinciale di Rifondazione, ha qualche dubbio se possa partire subito con un unico candidato anche se non esclude l'impegno per mettere «a una proposta unitaria, di fronte alla quale anche chi ha deciso di candidarsi potrebbe fare un passo indietro». E Arturo Bodini, vicecoordinatore della Margherita, ipotizza uno scenario ancora diverso: «Megari i partiti presentano un candidato, le associazioni uno diverso e allora credo che la decisione ultima spetti ai cittadini».



Un'immagine d'archivio del premio Nobel Dario Fo

Il programma

«Non solo traffico mi occuperei anche di scuole, Università e bambini. E poi degli stranieri sia stanziali che transitori»

Gli sfidanti

«Se ci fosse stato il professor Veronesi non ci sarebbe stata alcuna gara. Lui sarebbe stato un ottimo primo cittadino»

LA SFIDA «CORRO PER VEDERE SE HO I NUMERI, CONTA LA VOLONTÀ DELLA GENTE»

Il Nobel: Il mio slogan? Voglio una città più respirabile, in tutti i sensi

“intervista”

MILANO

«Il mio slogan per la campagna da candidato sindaco? Ecco: «Una Milano più respirabile». In tutti i sensi, non solo per quel che riguarda l'aria. Metti un Nobel nel gazebo, insomma, per vedere - come cantava lui assieme a Enzo Jannacci - l'effetto che fa». Anche perché quello di Dario Fo più che un esordio è un ritorno, forse anche una rivincita: nel 2001 ci

furono tre settimane in cui divenne, più o meno, il candidato il centrosinistra per Palazzo Marino. Poi la politica ebbe la meglio. «Ma adesso, dice lui, le cose cambiano. A scegliere è la gente».

Fo, perché si presenta alle primarie del centrosinistra per il candidato sindaco di Milano?

«A Milano c'è una decisione da prendere e i personaggi più in vista si ritirano. Ho pensato che le primarie di domenica scorsa hanno avuto un impatto così grande sulla gente che era giusto fare qualcosa. Qualcuno mi ha suggerito di provarci e io ci provo. Per

vedere che cosa succede».

Cioè se trionfa anche nel segreto dell'urna oltre che sul palcoscenico?

«Guardi, prima delle ultime elezioni comunali un giornale aveva pubblicato un sondaggio da cui risultava che il 39% degli elettori del centrosinistra mi avrebbe scelto come sindaco. Insomma, ero il candidato più votato».

E poi?

«Poi è successo che parte dei Ds ha deciso che bisognava favorire i Popolari, così a Milano si è scelto di fare un passo indietro. Io sono rimasto molto sorpreso, ma non potevo mettermi contro

quella decisione».

E adesso che cosa cambia?

«Che non contano più le direzioni dei partiti, ma la volontà dei cittadini. L'esempio delle primarie dell'Unione è stato importantissimo, le regole sono cambiate».

Ma lei corre per vincere o per partecipare?

«Corro per vedere se ho i numeri. L'importante è che la sinistra, il centrosinistra, sia determinato».

Intanto però sui potenziali candidati di quello schieramento si fa il tiro al piccione: il professor Veronesi che rifiuta, Ferruccio de Bortoli

che non è disponibile, Filippo Penati nemmeno...

«È proprio a causa di questo vuoto che ho deciso di presentarmi. Ma se ci fosse stato Veronesi non ci sarebbe stata gara. Sono sicuro che ce l'avrebbe fatta e che sarebbe stato un ottimo sindaco».

Ma lei quale sindaco di Milano preferisce tra quelli che ha sperimentato?

«Il primo che ho conosciuto, quello che ha rifatto la Scala, Antonio Greppi».

Ecco, che cosa farebbe il sindaco Fo per la Scala?

«Prima di tutto studierei con attenzione il problema, avere una

doppia Scala come c'è oggi a Milano, è una complicazione. Sono un uomo di teatro, ma qui entrano in ballo problemi anche amministrativi».

Ci manca il suo programma elettorale.

«Un programma che avevo già proposto alle altre elezioni. Prima di tutto risolvere il problema della viabilità, del traffico. E poi affrontare proprio la qualità dell'aria. Serve una città respirabile, prima ancora che vivibile. Qui molti autobus usano ancora il gasolio. Invece bisogna togliere il diesel e mettere l'olio di colza che è un carburante ecologico usato in molte città. E poi servono veicoli elettrici e più piste ciclabili».

Solo ambiente e viabilità?

«Non solo. Ci sono moltissimi altri problemi da risolvere. Quelli che riguardano le scuole e l'Università, i bambini. E poi i cosiddetti stranieri stanziali e di transito».

[F. mam.]

ORIENTATEVI AL MEGLIO.



www.hyundai-tucson.it



GARANZIA
3
ANNI
Km ILLIMITATI

Hyundai in Italia
consiglia lubrificanti
Castrol

TUCSON.
SUBITO VOSTRO CON NAVIGATORE SATELLITARE.
UN OTTOBRE SPECIALE.

Ogni strada diventa una conquista sicura a bordo di Tucson. Il comfort sofisticato del SUV, la linea impeccabile e la tecnologia superiore di Tucson regalano prestazioni sempre più elevate per una piacevole guida in tutta sicurezza. Sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand). Fino a 175 cavalli, nei motori benzina 2.0 CVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail. Di serie su tutte le versioni: ABS+EBD, TCS, 6 airbag, climatizzatore, antifurto con radiocomando a distanza, vetri posteriori oscurati a naturalmente radio/CD con lettore Mp3 e navigatore integrato. Tucson è già dal Concessionario, senza bisogno di aspettare. Anche con finanziamenti personalizzati a tasso agevolato, assicurazione furto/incendio per 2 anni e prima rata a partire da aprile 2006. Da 23.190 euro.

Finanziamenti su rate mensili. Esempio di finanziamento su Tucson 2.0 CVT Active, comprendente di polizza furto e incendio per due anni: importo finanziario 23.190 euro + 150 euro spese istruttoria pratica. Il cliente, prima della sottoscrizione del contratto, deve essere informato che la polizza furto e incendio per 2 anni è a 200.000 euro (anziché 50.000) - tang. 0,84%. Per maggiori informazioni consultare il Concessionario di zona. Per auto disponibili in rete, in collaborazione con i Concessionari Hyundai che aderiscono al servizio. Fino al 31/10/2006. Versione fotografata: Dynamic. Consumi (litri/100 km) ciclo medio combinato da 7,1 a 10,8. Emissioni CO₂ (g/km) da 157 a 257.

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

TERREMOTO POLITICO ■ AUMENTA LA DIPLOMATICA INTORNO AL REGIME DI ASSAD CHE PERÒ NEGA RESPONSABILITÀ NELL'ASSASSINIO DELL'EX PREMIER LIBANESE

La Siria accusata dell'attentato Hariri

Pubblicata l'inchiesta dell'Onu: Bush chiede una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

I vertici siriani decisero ed organizzarono l'assassinio di Rafik Hariri ottenendo da alti funzionari libanesi la collaborazione necessaria per eseguire il 14 febbraio scorso sulla piazza Nejme di Beirut l'attentato che costò la vita anche ad altre ventidue persone.

■ Questo atto di «terrorismo» fu il primo di una serie di «terrorismo» confronti di Damasco che il procuratore tedesco Detlev Mehlis ha trascritto su 53 pagine con la dettagliata documentazione del coinvolgimento di numerosi alti funzionari siriani e libanesi. In base alla ricostruzione di Mehlis Damasco prese la decisione di eliminare Hariri due settimane prima dell'approvazione della risoluzione Onu 1559. Ma nel testo cartaceo i due nomi non ci sono né compaiono in altre parti. Secondo una ricostruzione della radio siriana sarebbero stati depennati nel periodo d'interferenza fra il primo ed il secondo incontro ■ Kofi Annan con il procuratore tedesco Mehlis. Ciò lascia intendere che potrebbe essere stata una decisione presa dal Segretario generale dell'Onu per evitare di chiamare in causa direttamente il capo di Stato siriano.

Un alto funzionario siriano, residente in Libano, ha accettato di collaborare con le indagini dell'Onu raccontando che nel gennaio del 2005 fu detto che Hariri era un grande problema per la Siria ed un mese dopo fu venne anticipato che presto si sarebbe stato un «terrorismo» che avrebbe riscritto la storia del Libano.

Ma Annan cancella i nomi che scottano

NEW YORK. Nel testo del rapporto Onu i due nomi siriani di spicco sono Maher Assad, fratello del presidente Bashar, e Assef Shawkat, cognato del presidente e capo dei servizi militari. Nell'edizione elettronica del rapporto figurano all'articolo 5 dove si cita un testimone siriano secondo il quale l'assassinio di Hariri venne deciso due settimane prima dell'approvazione della risoluzione Onu 1559. Ma nel testo cartaceo i due nomi non ci sono né compaiono in altre parti. Secondo una ricostruzione della radio siriana sarebbero stati depennati nel periodo d'interferenza fra il primo ed il secondo incontro ■ Kofi Annan con il procuratore tedesco Mehlis. Ciò lascia intendere che potrebbe essere stata una decisione presa dal Segretario generale dell'Onu per evitare di chiamare in causa direttamente il capo di Stato siriano.

Spiegando perché l'attentato fu voluto da Damasco e non sarebbe stato possibile senza la complicità di Beirut il rapporto Onu riferisce di un burrascoso incontro fra il viceministro degli Esteri siriano Walid al-Moallem ed Hariri come di una telefonata intercettata nella quale un alto funzionario siriano conclude dicendo al suo interlocutore: «Gli faremo fare un viaggio, bye, bye Hariri», mentre fu il generale libanese Ali Haddad ad ordinare la riduzione del numero delle guardie del corpo di Hariri da 40 a 8 nel novembre 2004. Le pagine di Detlev Mehlis contengono l'indicazione precisa di date, luoghi,

numeri di targhe e testi di intercettazioni telefoniche relative alla preparazione dell'attentato che lasciano intendere il fatto di ricevere un'ampia collaborazione da parte dell'attuale governo libanese, eletto dopo il ritiro siriano.

Riguardo al sostegno dato da Damasco alle indagini Detlev invece lamenta consistenti carenze, incluso il fatto che il ministro degli Esteri Faruk al-Sharaa avrebbe dichiarato il falso nel testo di una lettera. Prima dell'attentato Shawkat si premunì anche di creare la pista di un capro espiatorio facendo registrare ad un libanese di nome Abu Adass - poi scomparso durante un viaggio in Siria - una falsa confessione mandata in onda dalla tv araba al-Jazeera subito dopo l'esplosione. Pochi minuti prima che Hariri saltasse in aria il presidente Emile Lahoud ed il generale Raymond Azar, capo dell'intelligence militare libanese, ricevettero ■ telefonata ■ un leader pro-siriano che gli presentava ciò che stava per avvenire a poche centinaia di metri di distanza dai loro uffici.

A far saltare in aria il convoglio di Hariri nel giorno di San Valentino fu un ordigno di almeno mille kg ■ esplosivi militari che si trovava ■ bordo di ■ camion

bianco, anche se non si può escludere che vi fosse un altro ordigno sotto l'asfalto. Nei preparativi fu usato ■ camion del Fronte per la liberazione nazionale della Palestina-Comando generale di Ahmed Jibril, che opera da Damasco. Detlev non esclude che possa essere stato un kamikaze a far detonare il camion, riuscendo ad evitare i dispositivi anti-bomba che proteggevano Hariri, ma questo è uno degli interrogativi che il prolungamento dell'inchiesta ■ il 15 dicembre ■ dovrà sciogliere.

La consegna del rapporto ad Annan si è fatta di giallo per via della cancellazione dell'articolo

96 - che parla dei mandanti siriani - dei nomi ■ Maher Assad ■ Assef Shawkat. Secondo la ricostruzione ■ radio israeliana i nomi figuravano nel testo cartaceo originale ma sono stati depennati dopo l'incontro Detlev-Annan mentre restano su quello elettronico. Damasco ha reagito alle accuse parlando, con il ministro dell'informazione Mahdi Dakhalah, di accuse inventate e politicamente preconcette ■ assicurando che consignerà presto all'Onu una propria risposta scritta. Anche Ahmed Jibril ed il presidente libanese Lahoud hanno smentito ogni addebito nei loro confronti.

■ che parla dei mandanti siriani - dei nomi ■ Maher Assad ■ Assef Shawkat. Secondo la ricostruzione ■ radio israeliana i nomi figuravano nel testo cartaceo originale ma sono stati depennati dopo l'incontro Detlev-Annan mentre restano su quello elettronico. Damasco ha reagito alle accuse parlando, con il ministro dell'informazione Mahdi Dakhalah, di accuse inventate e politicamente preconcette ■ assicurando che consignerà presto all'Onu una propria risposta scritta. Anche Ahmed Jibril ed il presidente libanese Lahoud hanno smentito ogni addebito nei loro confronti.

PALAZZO DI VETRO

Washington e Parigi unite sul dossier



John Bolton, ambasciatore Usa all'Onu

Paolo Mastroianni

NEW YORK

«Il rapporto di oggi richiede una risposta appropriata della comunità internazionale. Ho chiesto al segretario di Stato Rice di convocare una ■ della Nazioni Unite al più presto per affrontare questo problema molto serio. Il documento suggerisce che un assassinio motivato politicamente ■ sarebbe potuto avvenire senza ■ coinvolgimento siriano». George Bush ha commentato ■ il rapporto Onu sull'uccisione dell'ex premier libanese Hariri, avviando le manovre diplomatiche che stanno riavvicinando Usa e Francia al Palazzo di Vetro dopo lo scontro sull'Iraq. Sul tavolo ci sono due ipotesi di risoluzione, che verrebbero presentate entrambe da Parigi, togliendo a Washington l'onore dell'iniziativa. La prima si basa sul Capitolo 6 della Carta Onu, che prevede l'uso di strumenti diplomatici per punire ■ sco, la seconda invece sul Capitolo 7, che consente anche l'intervento militare. La Francia, ex potenza coloniale in Libano, ■ è trovata sulla sponda americana ■ dall'inizio della crisi siriana: Parigi e Washington avevano sponsorizzato la risoluzione Onu del settembre 2004, che aveva spinto Damasco al ritiro. La settimana scorsa, alla vigilia della pubblicazione del rapporto Mehlis, Condoleezza Rice ha incontrato il presidente Chirac per discutere come procedere.

Kofi Annan ha già accettato di estendere il mandato del procuratore tedesco fino a metà dicembre. Ma quando martedì il risultato dell'indagine verrà discusso dall'intero Consiglio di Sicurezza, ■ risoluzioni che ■ acciano sanzioni economiche, ■ forse l'intervento militare, potrebbero già essere pronte. La pressione diplomatica ■ Assad al bivio: consegnare gli accusati alla giustizia, cambiare comportamento verso l'Iraq, bloccare ogni aiuto ai militanti palestinesi, oppure ■ ■ un isolamento che strazierebbe il suo regime.

I paesi che stanno mediando a favore di Damasco sono soprattutto l'Egitto e la Russia. La Russia finora ha difeso l'approccio diplomatico nelle riunioni dell'ammirazione, ma al Senato non ha escluso l'uso della forza.

LA VITTIMA EX CONTABILE DI UNA DITTA ■ AGRUMI ERA L'UOMO CHIAVE DEL LIBANO

Quel miliardario fatto da sé amico di Chirac e dei sauditi

Domenico Quirico

corrispondente da PARIGI

Parigi, Londra ■ Riyad: dove ■ legami politici, ma soprattutto solide amicizie personali. Erano le sue garanzie per cercare ■ sopravvivere in un paese presidiato da trentamila soldati di Damasco. Eppure ■ Rafik Hariri non sono bastate, ■ morto ucciso da una bomba di 360 chili, come prima ■ lui il presidente Bechir Gemayel o il primo ministro Tachid Karamé e tante altre personalità inghiottite dal normale vortice delle violenze libanesi. Ma sono quelle alleanze, così sapientemente dosate ■ imbastite nel ■

degli anni che hanno trasformato il delitto in uno scandalo internazionale, che hanno mobilitato diplomazie potenti decise a trovare i mandanti.

È stato il grande errore siriano: considerare Hariri una pedina che si poteva eliminare con i vecchi metodi e senza correre rischi. Era invece internazionale e sapiente la strategia di questo impiegatuccio, ex contabile, era sempre stata propria quella di far scivolare il regime repressivo e guerrafondaio nelle ■ della confusione mediorientale, senza risultarne protagonista. Rafik spietato, manteneva tutta ■ quell'aria da colosso bianco che gli guadagnava ■ accesso criminale nel ■ internazionale, anche ■ tutti sapevano chi era.

Invece il figlio Bashar, l'ex laureato in oftalmologia salito ai fasti del potere assoluto della dinastia Alawite-Baathiste di Hafez, si trovava adesso sotto un impietoso riflettore che mette in questione un regime che risulta oggi il più problematico del mondo arabo. Aggressivo e fragile nello stesso tempo, proprio come Bashar. Con il documento dell'Onu, ■ un po'

mafie spietate, dai suoi loschi equilibristi, dalla ■ guerre infinite. Perché lui ■ faceva parte delle grandi famiglie che monopolizzavano potere e ricchezza, non era un predestinato.

La sua fortuna ■ iniziata infatti in Arabia Saudita, eldorado di tutti coloro che cercano fortuna, dove tutto negli anni Ottanta era da costruire e che con i petrodollari poteva pagare qualsiasi sogno. Iniziò appunto con una iniziativa, vera arma segreta di questo insospettabile seduttore: con il principe ereditario Fahd, il futuro re gli spalancò le porte di appalti miliardari, subito giudiziosa-



Il ritratto di Hariri nelle vie di Beirut

■ reinvestiti in partecipazioni bancarie, nelle telefonate mobili, nei giornali. Ma anche assicurò solidi legami con gli Stati Uniti che apprezzavano il suo approccio imprenditoriale alla politica.

Il vero pilastro della strategia di Hariri ■ però a Parigi e si chiamava Chirac. Un incontro che risale a metà degli anni Ottanta, quando Chirac era ■ sindaco della capitale e lui ■ miliardario che cercava una strada attraverso i labirinti pericolosi della politica libanese. Le donazioni sontuose (la sua fondazione ha pagato gli studi di un ragazzo libanese su cinque) ■ la prudenza che gli suggeriva di essere amico di tutte le fazioni meno Hezbollah non bastavano. Lui avrebbe voluto da primo ■ ministro amministrare il paese ■ se fosse una impresa: ma il Libano ■ ferocemente più complicato. In Chirac trovò un alleato fedele, un epatista forte ■ la Francia da impugnare contro Damasco: quando le manovre ■ lo cacciarono ■ posto di primo

ministro, il presidente francese rifiutò ■ ricevere all'Eliseo il ■ Con procedura inusuale Chirac gli portò la legione d'onore personalmente in Libano. Si mormorava (ma la cosa non è mai stata provata) che dietro le vittorie presidenziali ci fossero anche le generose donazioni di Hariri.

Ma tra i due uomini c'era di più che una opportunistica complicità. La Francia, per consolidare la posizione politica di Hariri, nel 2002 ■ mangiò il fallimento del paese (l'indebitamento era di 25 miliardi di euro), mobilitando la comunità finanziaria internazionale che elargì 500 milioni ■ euro ■ cui il trenta per cento a titolo di dono. Fu così che Hariri si trasformò nella speranza dei suoi compatrioti esausti per la violenza, la povertà, l'arroganza colonialista siriano. Ma un nodo era ■ irrisolto. Era Damasco che alle fine aveva in mano la forza, stringeva i fili oscuri del potere ■ ■ E che alla fine li ha ferocemente tirati.

DAMASCO HA EREDITATO IL POTERE DAL PADRE NEL 2000 SUSCITANDO SPERANZE DI RINNOVAMENTO PRESTO DELUSE

Il giovane raiss ostaggio della vecchia guardia

La rimozione di Saddam lo ha privato dell'unico alleato baathista

personaggio

FLAMMA NIRENSTEIN

Il padre non gli avrebbe mai perdonato ■ lasciare ■ la nomenclatura siriana, compresa la famiglia, diventasse la maggiore indagine di un orribile delitto. Di più: sotto di lui non sarebbe mai successo che la Siria risultasse uno Stato le cui gerarchie sono adesso accusate di assassinio addirittura dall'Onu. Hafez al-Assad era troppo scaltro. Non che il dittatore della Siria scomparso nel 2000 fosse un personaggio stimato: le ■ stragi, ■ quella del

1982 a Hama in cui sterminò 30mila oppositori, o i suoi assassini mirati all'estero erano famigerati e proverbiale; ma la sua capacità, fin dal 1963 quando la famiglia era diventata preminente nella presa ■ potere da parte baathista, era sempre stata propria quella di far scivolare il regime repressivo e guerrafondaio nelle ■ della confusione mediorientale, senza risultarne protagonista. Rafik spietato, manteneva tutta ■ quell'aria da colosso bianco che gli guadagnava ■ accesso criminale nel ■ internazionale, anche ■ tutti sapevano chi era.

Invece il figlio Bashar, l'ex laureato in oftalmologia salito ai fasti del potere assoluto della dinastia Alawite-Baathiste di Hafez, si trovava adesso sotto un impietoso riflettore che mette in questione un regime che risulta oggi il più problematico del mondo arabo. Aggressivo e fragile nello stesso tempo, proprio come Bashar. Con il documento dell'Onu, ■ un po'

come se un ragazzo timido e problematico seduto in fondo alla classe improvvisamente venisse scoperto con una bomba a mano; anche se tutti sapevano che da lui ci si poteva aspettare di tutto, pure d'un tratto il ragazzo non è più disfunzionale, è pericoloso.

Anche ■ nega la colpa, Assad ha due possibilità: o mente, o si è fatto incastare malevolmente. Bashar Assad probabilmente non voleva e non si aspettava di diventare il raiss, come è accaduto nel giugno del 2000. ■ dopo la morte del fratello Basil nel 1994 fu chiamato a guidare la Siria; Bashar entrò nell'accademia militare di ■ a fu fatto colonnello nel 1999, mentre ■ padre, malatissimo, gli ripuliva il regime dagli infedeli. Alla ■ morte, Bashar allora 36enne, suscitò molte speranze: la sua educazione britannica e quell'aria da ragazzo colui che aveva introdotto Internet in Siria, avrebbe certo modernizzato il Paese ■ gli avrebbe dato un po' ■ benessere e di libertà.

Si sperò anche che Bashar riprendesse ■ processo di pace con Israele interrotto nel ■ del 2000. Il suo discorso di investitura fu una ventata di speranza. Ma un anno dopo, Bashar aveva già assunto ■ un tono infarcito di anacronistiche espressioni nazionaliste, aveva messo da parte le petizioni che per due volte con estremo coraggio ■ paese senza libertà di opinione centinaia di intellettuali avevano firmato; i suoi prigionieri «di coscienza», come Ibrahim Haji Kassem, Rawand Ibrahim Shweish, Anas Fawzi Abedi e tanti altri venivano imprigionati e torturati. La vecchia guardia gli si stringeva sempre intorno. Un rapporto dell'UNDP, United Nations Development Programme, ci dice che il 30 per cento dei 18 milioni e 300mila siriani sono poveri, e più di 2 milioni non hanno di che mangiare.

La rimozione di Saddam Hussein lo ha privato dell'unico alleato baathista e anche di una significativa parte degli introiti basati sull'accordo oil for food. Adesso

il giovane Assad è impegnato su due fronti. All'interno, è in questione la ■ debolezza, che sembrerebbe aver coattizzato suo fratello Maher con lo zio Rifaat (da tempo all'estero) che non ha mai abbandonato ■ speranza di diventare Presidente. All'esterno, con quest'ultimo episodio Bashar rischia il ruolo definitivo di paria delle nazioni e le sanzioni del consiglio di sicurezza: gli Usa le vogliono da tempo. Ha seguito a consentire il passaggio dei terroristi verso l'Iraq, arma gli Hezbollah, ospite Hamas e la Jihad islamica, ■ palestinesi nei suoi campi profughi, persino Abu Mazen lo denuncia.

■ confine aperto ■ le armi contro Israele sarebbero per Bashar un modo di far sfogare una panacea ■ pressione in cui ribelle l'estremismo islamico. I potosi che il rapporto di Detlev Mehlis si dimostri sbagliato o mal documentato, ■ dice il governo siriano, sembra del tutto irrealistico: gli interrogatori degli imputati, la raccolta delle prove sul campo ■



Bashar Assad accanto al ritratto del padre

■ dell'investigatore tedesco dell'Onu costituiscono un lavoro ciclopico e minuzioso, tanto che Bashar Assad stesso durante l'intervista alla CNN della settimana scorsa, dichiarò che in caso qualcuno dei suoi fosse risultato colpevole, esso sarebbe stato processato in patria come traditore.

Adesso, anche se alcuni nomi sono spariti dal documento all'ultimo minuto, tutti sanno che torneranno in ballo di fronte alla Commissione ■ Sicurezza e che si tratta di personaggi della famiglia e della nomenclatura di Assad: fra questi Maher Assad (il fratello minore) di Bashar, sostenitore della linea dura e Assef Shawkat cognato di Assad e capo dell'intelligence militare. Gli altri tre, dice chi ha letto il rapporto per intero, ■ l'altro uomo della linea dura, il generale Rustum Ghazali, che più volte aveva criticato invece la linea più affabile di Ghazi Canaan, ■ suicidio ■ la settimana scorsa, un fedelissimo di Bashar; il generale Hassan Halil l'uomo che connetteva i servizi segreti siriani e Moshe Hamud, un uomo di intelligence che si è occupato del Libano a lungo. Se è vero quello che si dice, sarebbe lui l'uomo che guidò l'autobomba Mitsubishi che uccise Hariri dalla Siria al Libano.

PROCESSO AL DITTATORE IL LEGAL DI UNO DEI COIMPUTATI ERA UN BAATHISTA IRRIDUCIBILE E LA SUA CONDOTTA DIFENSIVA ERA MOLTO AGGRESSIVA

Baghdad, ucciso l'avvocato rapito

Dietro l'esecuzione l'ombra delle «brigate nere», gli squadroni della morte governativi

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BAGHDAD

Saadoun al Janabi, l'avvocato del processo contro Saddam Hussein rapito l'altro pomeriggio è stato trovato ucciso accanto alla moschea di Ur, in uno dei quartieri Nord della capitale. È stato eliminato con sette colpi di pistola alla testa e alla schiena e poi abbandonato nella polvere perché tutti ne vedessero il corpo. La polizia irachena ha già indicato il responsabile di questa eliminazione nelle «brigate nere» del

Eliminato con sette colpi alla testa e alla schiena. Il commando ha agito in giacca e cravatta senza timore dei testimoni

governo, i gruppi criminali che dai tempi di Yiad Allawi agiscono in segreto eliminando gli oppositori più scomodi.

Al Janabi non era certo temibile per via delle doti professionali, era un avvocato da scuola serale, si era laureato a cinque anni fa ai corsi per adulti e per giunta non difendeva un imputato di particolare rilievo: Awer al Bander, il suo assistente è stato per anni presidente del tribunale rivoluzionario del partito Baath e questa veste aveva irrogato anche pene capitali ma va considerato un esecutore, magari anche un boia, certo personaggio di grande spicco.

A rendere scomoda la figura del legale era dunque la collocazione politica. Una militanza mai interrotta: al Janabi era e restava un abbaathista irriducibile, nell'udienza dell'altro ieri era stato lui a gridare contro il pubblico ministero «Parliamo dell'accusa e non della storia», quando l'accusatore aveva attaccato un lungo sproloquio storico-politico contro i trent'anni del potere di Saddam.

La storia personale dell'avvocato Al Janabi s'intreccia con quella del partito che ha costruito l'Iraq contemporaneo, con tutte le sue qualità e tutto il carico della brutalità commesse. Vi si era iscritto



Saadoun al Janabi era un baathista irriducibile



Nell'aula bunker Saddam con i suoi sette coimputati, l'avvocato ucciso si intravede primo a sinistra nel gruppo di legali seduti

alla fine degli Anni Settanta scalando abbastanza rapidamente i gradini della carriera interna tanto che nel decennio successivo si era trovato ad amministrare per conto del partito le proprietà formalmente «date in uso» a Saddam, ovvero i palazzi presidenziali.

In un certo senso Saadoun Al Janabi amministrava quel medesimo complesso di palazzi e giardini che oggi circonda da arcigne difese la definizione «zona verde» e accoglie anche l'aula del processo contro il Rais. Poi aveva perduto l'incarico sotto l'accusa di corruzione.

Nel 1984 durante un congresso del Baath, il capo supremo aveva spinto i fedelissimi ad arruolarsi nelle truppe che conducevano una guerra sempre più sanguinosa e difficile contro l'Iran, molti per convinzione o convenienza avevano risposto all'appello. Al Janabi aveva la tempra dell'eroe oppure amici abbastanza potenti da assicurargli una guerra in retrovia quindi non si era offerto volontario, perdendo per punizione la carica di amministratore dei palazzi e il favore del partito.

L'INVIATO DEL GUARDIAN PRIGIONIERO PER 24 ORE

«Io scambio per Al Sadr» il racconto del giornalista rilasciato

Rory Carroll, il giornalista irlandese del quotidiano britannico «The Guardian» rapito mercoledì a Baghdad e liberato giovedì sera, ha affermato: «Non ho mai visto il mio giornale - che i suoi rapitori erano sciti che volevano scambiare la sua liberazione con quella di militanti del leader radicale scita Moqtada Al Sadr. «Erano sciti. Mi hanno detto subito che servivo come moneta di scambio contro persone di Sadr catturate a Bassora. «Il mio timore era di essere venduto a gruppi sunniti o estremisti islamici, ha proseguito Carroll, raccontando che è stato dopo una telefonata che ha saputo che sarebbe stato liberato. «La notte scorsa, ho sentito uno dei rapitori rispondere a qualcuno sul suo cellulare. Ha riso ed è sembrato sollevato. Ha aperto la porta chiusa con un catenaccio e ha

detto: «Sto per lasciarti andare». «Dopo mi ha messo nel portabagagli e mi ha portato al centro di Baghdad, ha raccontato il giornalista che ha 33 anni. Rory Carroll ha anche parlato del momento del sequestro, in un quartiere della capitale irachena a maggioranza scita. «I rapitori mi hanno messo in una macchina e dopo 20 minuti mi hanno trasferito in un'altra. Mi hanno preso gli indumenti che avevo e me ne hanno fatto indossare altri, vecchi. È stato poi ammanettato e portato nello scantinato di una casa di Baghdad. «Era un luogo buio, sotto il primo piano. «Lì hanno fatto uscire due volte per mangiare», ha detto. «Una fonte del governo britannico ha confermato che l'uomo è stato rilasciato in libertà dopo la scarcerazione di due prigionieri iracheni nell'Iraq meridionale.

Era riuscito a rientrare solo a Baghdad, grazie alle pressioni della tribù sunnita cui apparteneva e appresa la notizia poco dopo sarebbe divenuto ufficiale nella milizia baathista, l'invasione del Kuwait l'avrebbe visto in prima linea nell'organizzazione delle truppe e la deportazione degli avversari politici. Dopo il ritiro, la prima guerra del Golfo e la temporanea crisi del regime, Al Janabi aveva approfittato dell'appoggio del partito per ottenere nei corsi serali una laurea in legge all'Università di Baghdad e l'abilitazione a patrocinare in Corte d'assise nelle corti criminali.

Il personaggio era questo, e dunque il suo ingresso nel pool di quindici legali che difendono gli imputati è questo primo processo era dovuto essenzialmente alla convinzione politica e alla disponibilità a rischiare. «Oggi tremo chi deve testimoniare contro Saddam e i suoi, anche quanti difendono gli uomini del vecchio regime hanno ricevuto minacce e intimidazioni e dunque hanno ogni ragione di temere per la propria vita, è la fine di Al Janabi

dimostra.

Prelevato l'altro pomeriggio dal suo studio nel quartiere di Al Aden, zona Nord della città l'avvocato aveva mobilitato un commando di almeno dieci persone, un gruppo che aveva timore di farsi notare voleva che tutti vedessero. Tutti armati fino ai denti, in giacca e cravatta, hanno allontanato i presenti qualificandosi come «del ministero degli Interni». Al Janabi dev'essere stato portato in una appartamento, maltrattato (ha dimostrato i segni sul corpo) ucciso e infine scaricato nella polvere una carogna.

Eliminarlo ha significato intimidire tutti gli altri legali che in un processo dalla legittimità già molto dubbia d'ora in poi si guarderanno bene dal condurre una difesa aggressiva. Il prossimo 28 novembre si riprenderà il processo, certamente il suo assassinio non incapperà procedure applicate a grande disinvoltura, ma fin d'ora sembra che i dubbi sulla credibilità dell'intero carrozzone messero in piedi per simulare un giudizio equanime.

inbreve

Afghanistan
Cadaveri bruciati
«Puniremo i marines»

Gli Stati Uniti promettono di indagare ed eventualmente punire i marines ripresi da una tv iraniana davanti a un fuoco in Afghanistan ai



cadaveri di due talibani: lo ha detto l'ambasciatore americano a Kabul, Ronald Neumann, dell'esercito afgano, criminale e stupido l'episodio.

Iran
Trenta frustate
per un blogger

Ahmad Sayyed Saraj, un giovane che dal 29 giugno è rinchiuso nel carcere di Tabriz, il capoluogo dell'Azerbaigian iraniano, è stato punito con 30 frustate per aver gestito un blog. Saraj, condannato per offesa alle autorità, dovrà rispondere di scontento alla sicurezza dello Stato.

Russia
Studenti africani
reagiscono ai naziskin

Un gruppo di naziskin ha circondato un giovane congolese, studente all'Università russa di Rostov, lo ha picchiato e lo ha ferito al collo con un coltello. Dopo l'episodio un gruppo di fuorilegge africani ha fatto irruzione in un bar, ritenuto covo dei naziskin, vendicare il collega ferito, scatenando una zuffa.

Cisgiordania
Due palestinesi uccisi
dall'esercito israeliano

Due palestinesi sono stati uccisi ieri dai soldati israeliani in Cisgiordania. I militari hanno trovato il cadavere di un uomo armato, colpito a morte vicino ad Anabta, e un secondo palestinese è rimasto ucciso in quello scontro a fuoco. Le autorità palestinesi affermano invece che un palestinese disarmato è stato trovato morto a Tulkarim, dopo un sasso lanciato contro le truppe israeliane, le quali hanno poi segnalato il rinvenimento di un altro cadavere.

DALLA PRIMA PAGINA

GIUSTIZIA ANCHE PER IL TIRANNO

John Keegan

Un'alternativa al processo attuale potrebbe essere quella di mandare Saddam di fronte al Tribunale penale internazionale all'Aja, di fronte al quale risponde già Slobodan Milosevic. L'ostacolo in questo caso sarebbe che non esiste ancora nessun organismo di diritto internazionale che tratti tutti i reati di cui viene accusato Saddam. In un certo senso, quello dell'ex dittatore è un caso forte, in quando in numerose occasioni può appellarsi alla ragion di Stato. Per esempio, è accusato di omicidi e crudeltà nei confronti di oppositori politici che fomentava

no rivolte contro di lui, potrebbe sempre ribattere che, in quanto capo di Stato, aveva il diritto di usare la legge e l'ordine, e che se qualcuno è morto si è trattato di riprovali effetti secondari. Solo nel caso che l'accusa a dimostrare che la morte è stata inflitta senza la giustificazione della resistenza o trovi le prove dell'uccisione di innocenti conclamati o di crudeltà assolute, Saddam non potrà invocare in sua difesa i suoi doveri di capo di Stato.

Nel 1945 gli Alleati trovarono di fronte alla difficoltà di processare Hitler vennero costituiti di fatto a costruire un organismo legale totalmente inedito per preparare Norimberga. Fu un gran sollievo venire a sapere che Hitler si era suicidato, sollevandoli dalla difficoltà di giudicare un capo di Stato. E' probabile che Hitler avrebbe potuto essere

condannato per crimini comuni, ma non era quello l'obiettivo degli Alleati alla fine dell'agosto 1945 la guerra. Così le accuse di crimini comuni non vanno bene per l'attuale situazione irachena.

Qualunque ragionamento giuridico si farà sulla legalità di questo processo - e già si stanno levando molte voci - Saddam rimane indubbiamente un criminale. Ha conquistato il potere con la forza e l'inganno. L'ha mantenuto con gli stessi metodi e l'ha usato per lanciare due guerre di aggressione contro i suoi vicini (contro l'Iran per ridisegnare il confine con la forza, e l'invasione e l'annessione del Kuwait nel 1990). Entrambe hanno portato a numerosi morti, soprattutto la guerra con l'Iran, nella quale vennero uccisi centinaia di migliaia di giovani iraniani. Entrambe hanno portato anche alla

te di decine di migliaia di iracheni.

Un capo di Stato come Saddam, che combinate la tirannia contro il proprio popolo, l'aggressione contro i vicini e la sfida all'ordine internazionale, non si è visto nel mondo dalla morte di Hitler. Da questo punto di vista, si tratta di un secondo Hitler che si merita la sorte che gli Alleati nel 1945 avevano preparato al dittatore nazista. Studiosi del diritto internazionale hanno sempre avuto i loro dubbi sulla legalità in senso stretto del processo di Norimberga. Per fortuna, l'opinione prevalente - il giudizio dell'uomo della strada - ha sempre riconosciuto che i favoriti di Hitler ebbero quello che meritavano. L'importante è fare in modo che anche l'uomo della strada contemporaneo ritenga meritato il verdetto a Saddam.

copyright The Daily Telegraph

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA USATA DALLA TV

Giancarlo

che sei già «fatti non meno allarmanti domanda nel mondo Mediaset. Quel cartone animato che sfreccia nella sigla d'apertura non è Claudio Martelli in versione Speedy Gonzales? Sì che è lui, ora in persona, meglio di Cucuzza, brillante conduttore di un nuovo talk notturno, abile a fomentare e poi a sedare la lizza sulla quota rosa tra la signora Melandri e la signora Prestigiacomo di là. Sulla buona strada della fuga dalla politica e dalla televisione partizione, Irene Pivetti, l'ex pulzella di Montecitorio, è

tutti. Già passata a testa bassa dalla fase del latex sadomaso a quella del trash estremo in coppia con PlatINETTE era, anima inquieta, a caccia di nuove identità.

Aveva ragione la mamma di Andreotti che deploreava lo scapigliato figlio: «Ma quando la smetterai di fare lo scemo in televisione?». L'aveva scambiata per il suo prediletto Giulio, ed era invece quel meraviglioso saltimbando di Alighiero Noschese che, concitato da Andreotti, ballava, cantava, faceva appunto lo scemo in tivvù. Il geniale rifiuto di mamma Andreotti anticipava un nuovo talk notturno, abile a fomentare e poi a sedare la lizza sulla quota rosa tra la signora Melandri e la signora Prestigiacomo di là. Sulla buona strada della fuga dalla politica e dalla televisione partizione, Irene Pivetti, l'ex pulzella di Montecitorio, è

una comparsata da Chiambretti o da Biscardi. Tabù che saltano. L'ultimo, stasera a Canale 5, la sagoma di Piero Fassino che filtra con quel lieve imbarazzo che un po' lo curva e molto gli dona, nel bazar del sentimentale dove c'è posta per tutti e dunque anche per lui.

Prima sconsigliati e poi emmanestrati da anni a «Sex Show», hanno imparato a dialogare con Eva Robin e Poppalardo, a tirare fuori le foto della prima comunione, a mettere in piazza il loro amore per la compagna o il rottweiler, in qualche caso violentandosi e soffrendo le pene dell'inferno. «Schiziziano» D'Alema che si condanna a raccontare dei figli e a cucinare risotti, coccolato dallo sguardo materno di Vissani. Il politico umanizzato dilaga e non è sempre un bel vedere. L'ex ministro Gasparri che surclassa se stesso

ogni possibile imitazione cantando «squarcialagola». «Puro» gli occhi fuori l'orbita, come nelle feste di addio al celibato. Esibizioni che rasentano il suicidio mediatico. Gerardo Bianco che balla la macarena, Alfredo Biondi che gorgheggia a discesa «Tu sei romantica», Clemente Mastella in versione mandrill che canta «Sex Bomb» ai «Raccomandati». Romano Prodi che scala il Pordoi in divisa da ciclista e rischia l'infarto per parare i colpi dei Berlusconi sfrenati barzellette.

Abbiamo visto Veltroni timetizzarsi leggiadro tra le sottilette di «Quelli che il calcio», Storace inviato della Ventura all'Olimpico che le fa: «Chiamami pure governatore». Per dire di quelli con Pecoraro Scario e Ignazio La Russa, talenti naturali, showmen prestati alla politica.

E' mancata

Vagina ved. De Laurenti

Ne danno dolore e dolore i figli Adriano e Franco, le figlie Dina e Antonella, i nipoti Valentina, Alessia, Maurizio e Riccardo. Funerali sabato 22 ottobre 2005 alle 15 presso la chiesa parrocchiale di Ciconio (To).

Il Presidente, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Collaboratori tutti della Flenco 5 p.a. esprimono cordoglio e solidarietà al dott. Adriano De Laurenti per la scomparsa della mamma MARIA.

Maria, Aurelio Cardella e famiglia partecipano con profonda commozione al dolore di Adriano, Dina, Valentina e Alessia.

Dirigenti e maestranze della Flenco 5 p.a. esprimono cordoglio e solidarietà al dott. Adriano De Laurenti in questo lutto.

La Flenco di Melegnano partecipa sentitamente al grave lutto del dott. Adriano De Laurenti.

I Collaboratori della Flenco Ningbo Cina partecipano al lutto del dott. Adriano De Laurenti.

I Collaboratori della Cannarozzi srl vicini al dott. Adriano De Laurenti in questo triste momento.

Tutto il Personale della Esadra srl partecipa al lutto di Franco e Adriano De Laurenti.

Presidente e Collaboratori della Brugnapo srl partecipano al lutto del dott. Adriano De Laurenti.

Pasquale Montagna e Gianluca Vigna partecipano sentitamente al dolore del dott. Adriano De Laurenti per la perdita della cara mamma MARIA.

Il dr. Angelo Morando e il dr. Pierluigi Postiglione, unitamente al personale dello Studio, esprimono cordoglio e solidarietà alla famiglia del dr. Adriano De Laurenti per la scomparsa della mamma, signora.

Maria Vagina De Laurenti

Torino, 21 ottobre 2005.

I titolari e le maestranze della I.M.C. Carcano snc di Castelfranco (To) si uniscono al dolore dei figli Adriano e Franco De Laurenti per la perdita della MAMMA.

E' mancata

Illuminata Carulli

La ricordano con affetto Maria Nati e le figlie Clara, Valentina, Violetta per tutte le meravigliose cose fatte loro con amore.

Torino, 21 ottobre 2005.

Circondato dall'affetto e dall'amore dei suoi cari è mancato

Gueffo Erbetta

A funerali avvenuti ne danno il lutto la moglie Michela, le figlie Rosella con Maurizio, Gloria con Bruno, le sorelle nipoti Roberta, Federica, Susanna, Stefania, Maria, Alba e il piccolo Gueffo. La salma riposa nel cimitero di Cuorgnè.

Cuorgnè, 10 ottobre 2005 C.F. Mattiolo

Partecipano al lutto della famiglia i consociati Luigi e Giovanna Perard.

Adriano e Fabio Duci commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto

dr. Giorgio Luzzati

Torino, 21 ottobre 2005

Il Gruppo Professionale Consulta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Luigi

ricordandone le grandi doti umane e professionali.

Torino, 21 ottobre 2005.

Quale gioia, quando mi dissero: «Andiamo alla Casa del Signore» (Salmo 122)

Abbierti sempre nella Casa del Signore

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

dott. Piero Giovine

T. Colonnello di Cavalleria Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

Ne danno il tristissimo annuncio le figlie Maria Cristina con Alberto e Monica, Laura, Carlo, Sara e Pietro, il figlio Umberto con Annamaria e Luca. I funerali avranno luogo martedì 25 ottobre alle ore 11,30 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

Torino, 21 ottobre 2005

Adriano e Delfa sono uniti nel dolore a Roma ed a tutti i familiari.

Le cognate: Franca Gelato, Sira Gelato con i figli abbracciano Renata con affetto.

Laura Pilato e Graziella Chiorino e famiglia ricordano Piero con affetto.

Umberto, Franca e Raimondo partecipano commossi.

Pensiamo con lei una parte della nostra vita. Con grande affetto ed infinita tenerezza abbracciamo Cristina, Umberto e la loro mamma. Grazie, Giuseppina, Giovanna e Maria.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

dott.ssa Bianca Vercellotti Rambaldi

farmacista

Con profondo dolore a funerali avvenuti ne danno annuncio il figlio Marco, la sorella Cristina con Dario. Un ringraziamento particolare al professor Paolo Portaleone, al dott. Leonardo Zito e alla signora Cornelia Draghici per la loro amorosa assistenza.

Torino, 22 ottobre 2005

I Collaboratori della Farmacia partecipano al dolore di Marco per la perdita della mamma.

Piero e Rosi con Titti, Lella e famiglia sono vicini a Marco per la perdita della cara mamma.

E' mancata

Giosuè Pignatelli

Lo annunciano con tristezza a funerali avvenuti ne danno annuncio le figlie Paola e Faustina con Mario, Luca e Andrea.

Torino, 19 ottobre 2005.

E' mancata

Piero Acutis

es alpino di anni 77

Lo annunciano Rita, Anna, Alberto, Enrica e parenti tutti. Funerali in Brucio sabato 22 ottobre, ore 15, in Parrocchia.

Brucio, 21 ottobre 2005

ANNIVERSARI

1995 AVVOCATO

10 gianni Ann Ruscalia

10 anni di ricordi, nostalgia e tanto tanto amore. Mamma e i suoi fratelli Paolo e Andrea.

Mario Mura

Con noi sempre. S. Messa Santuario Concolata lunedì 24 ottobre, ore 18.15.

Torino, 22 ottobre 2005.

TECNOLOGIE

Reportage: La Rete, 10 ottobre 2005. 1° ediz. 9.900.000. 2° ediz. 14.900.000. 3° ediz. 19.900.000. 4° ediz. 24.900.000. 5° ediz. 29.900.000. 6° ediz. 34.900.000. 7° ediz. 39.900.000. 8° ediz. 44.900.000. 9° ediz. 49.900.000. 10° ediz. 54.900.000. 11° ediz. 59.900.000. 12° ediz. 64.900.000. 13° ediz. 69.900.000. 14° ediz. 74.900.000. 15° ediz. 79.900.000. 16° ediz. 84.900.000. 17° ediz. 89.900.000. 18° ediz. 94.900.000. 19° ediz. 99.900.000. 20° ediz. 104.900.000. 21° ediz. 109.900.000. 22° ediz. 114.900.000. 23° ediz. 119.900.000. 24° ediz. 124.900.000. 25° ediz. 129.900.000. 26° ediz. 134.900.000. 27° ediz. 139.900.000. 28° ediz. 144.900.000. 29° ediz. 149.900.000. 30° ediz. 154.900.000. 31° ediz. 159.900.000. 32° ediz. 164.900.000. 33° ediz. 169.900.000. 34° ediz. 174.900.000. 35° ediz. 179.900.000. 36° ediz. 184.900.000. 37° ediz. 189.900.000. 38° ediz. 194.900.000. 39° ediz. 199.900.000. 40° ediz. 204.900.000. 41° ediz. 209.900.000. 42° ediz. 214.900.000. 43° ediz. 219.900.000. 44° ediz. 224.900.000. 45° ediz. 229.900.000. 46° ediz. 234.900.000. 47° ediz. 239.900.000. 48° ediz. 244.900.000. 49° ediz. 249.900.000. 50° ediz. 254.900.000. 51° ediz. 259.900.000. 52° ediz. 264.900.000. 53° ediz. 269.900.000. 54° ediz. 274.900.000. 55° ediz. 279.900.000. 56° ediz. 284.900.000. 57° ediz. 289.900.000. 58° ediz. 294.900.000. 59° ediz. 299.900.000. 60° ediz. 304.900.000. 61° ediz. 309.900.000. 62° ediz. 314.900.000. 63° ediz. 319.900.000. 64° ediz. 324.900.000. 65° ediz. 329.900.000. 66° ediz. 334.900.000. 67° ediz. 339.900.000. 68° ediz. 344.900.000. 69° ediz. 349.900.000. 70° ediz. 354.900.000. 71° ediz. 359.900.000. 72° ediz. 364.900.000. 73° ediz. 369.900.000. 74° ediz. 374.900.000. 75° ediz. 379.900.000. 76° ediz. 384.900.000. 77° ediz. 389.900.000. 78° ediz. 394.900.000. 79° ediz. 399.900.000. 80° ediz. 404.900.000. 81° ediz. 409.900.000. 82° ediz. 414.900.000. 83° ediz. 419.900.000. 84° ediz. 424.900.000. 85° ediz. 429.900.000. 86° ediz. 434.900.000. 87° ediz. 439.900.000. 88° ediz. 444.900.000. 89° ediz. 449.900.000. 90° ediz. 454.900.000. 91° ediz. 459.900.000. 92° ediz. 464.900.000. 93° ediz. 469.900.000. 94° ediz. 474.900.000. 95° ediz. 479.900.000. 96° ediz. 484.900.000. 97° ediz. 489.900.000. 98° ediz. 494.900.000. 99° ediz. 499.900.000. 100° ediz. 504.900.000. 101° ediz. 509.900.000. 102° ediz. 514.900.000. 103° ediz. 519.900.000. 104° ediz. 524.900.000. 105° ediz. 529.900.000. 106° ediz. 534.900.000. 107° ediz. 539.900.000. 108° ediz. 544.900.000. 109° ediz. 549.900.000. 110° ediz. 554.900.000. 111° ediz. 559.900.000. 112° ediz. 564.900.000. 113° ediz. 569.900.000. 114° ediz. 574.900.000. 115° ediz. 579.900.000. 116° ediz. 584.900.000. 117° ediz. 589.900.000. 118° ediz. 594.900.000. 119° ediz. 599.900.000. 120° ediz. 604.900.000. 121° ediz. 609.900.000. 122° ediz. 614.900.000. 123° ediz. 619.900.000. 124° ediz. 624.900.000. 125° ediz. 629.900.000. 126° ediz. 634.900.000. 127° ediz. 639.900.000. 128° ediz. 644.900.000. 129° ediz. 649.900.000. 130° ediz. 654.900.000. 131° ediz. 659.900.000. 132° ediz. 664.900.000. 133° ediz. 669.900.000. 134° ediz. 674.900.000. 135° ediz. 679.900.000. 136° ediz. 684.900.000. 137° ediz. 689.900.000. 138° ediz. 694.900.000. 13

SCUOLA IL RAGAZZO FREQUENTA DA CINQUE MESI LE MEDIE A LECCO

Viene da Pechino il piccolo genio che parla coi numeri

Non conosce una sola parola di italiano ma ha una facilità di calcolo sorprendente

la storia
PIERANGELO SAPEGNO

inviato a LECCO

Xu Liu non può spiegare perché a 12 anni è così bravo. Non conosce una parola d'italiano. Lui parla con i numeri. Li somma e li toglie con una rapidità che appartiene alla sua mente, non alla nostra. Li calcola sfuggendo le parentesi, le graffe e le tonde, come se non ci fossero, senza mai dover scrivere, e ottiene i risultati che raggiungevano gli altri molto tempo dopo. Poi sorride. Xu Liu viene da Shao Dong, 300 chilometri da Pechino, e studia a Lecco, alla scuola media Stoppa, secondo G. È arrivato in Italia neanche 5 mesi fa. Sul banco, in terza fila, divora i numeri e sorride di nuovo. Hanno cominciato a guardarlo per questo. Gli indiani dicono che la cresta di un pavone, come la gemma sulla di un serpente, così la matematica è alla testa di una conoscenza.

Gli indiani qualche volta hanno ragione. La matematica è nella storia dei popoli, non degli individui. Morris Kline, che gli egiziani erano rozzi carpentieri, e i greci dai magnifici architetti, solo perché sapevano tirare meglio i conti. Xu Liu però è così giovane che non ha niente alle spalle. «E un

portento», ha detto la sua insegnante Maria Teresa Messina. Adesso, sono tutti spaventati, guardando i giornalisti, perché non vogliono fare un caso da zoo, dicono. Ah, come si dice sempre: vorremmo solo capire. Forse non basta pensare come sostiene il neuropsicologo Brian Butterworth che «i bambini cinesi imparano a contare più facilmente perché al posto di strane parole undici e dodici devono dire molto più semplicemente dieci e dieci due». Ma forse bisogna anche cominciare a sapere che al di là del nostro mondo, ne esistono altri capaci di arrivare dove noi pensiamo di essere da soli. Osserva quasi con stizza George Joseph Shaverghese, uno dei grandi eroi della lotta indiana per l'indipendenza, amico e collaboratore di Mahatma Gandhi: «Nelle intenzioni di qualcuno il progresso scientifico diventa un fenomeno esclusivo di un popolo che può essere emulato da altre nazioni solo seguendo il peculiare cammino dell'evoluzione sociale e scientifica in Europa». Non è così, diceva. La matematica è una ricchezza che va oltre le sue formule e i nostri confini. Eppure, adesso, a guardare Xu Liu, occhi a mandorla e sorriso, i suoi 12 anni e un metro e sessanta, questo corpo da gigante fra i coetanei mingherlini con le ginocchia valge e le spalle ossute, vengono in mente quei film sui marziani, con gli alieni

travestiti da uomini come dei comuni imbranati, che all'improvviso rivelano doti e capacità nascoste, molto più avanzate delle nostre. E se i numeri sono la cresta del pavone, li rende più evidente di quei calcoli che Xu Liu srotola con facilissima velocità, incurante delle parentesi, quadre, tonde e graffe, messo lì solo come degli orpelli per impreziosire la sua abilità.

Che lui fosse così bravo, l'avevano capito tutti, ma non lo sapeva nessuno. Poi, un giorno, Sarah Valtolina, cronista della Provincia di Lecco, è andata nella scuola Stoppa, via Grandi 35, vicino all'ospedale Manzoni, perché qui siamo su quel ramo del lago di Como, a non solo le piazze ricordano i Promessi Sposi. Valtolina faceva un'inchiesta sugli studenti stranieri: «464 dal Marocco, 391 dall'Albania, 231 dall'ex Jugoslavia, e poi da Romania, Costa d'Avorio, Senegal, e più fino ai 61 della Tunisia». E cinesi nessuno? Elisa Lombardo, insegnante di matematica che segue gli alunni stranieri della scuola Stoppa, risponde che ce n'era uno, «ma bravo, ma così bravo». Da quel momento, l'inchiesta è rimasta nella penna. Perché tutti a dire che Xu Liu è un portento, che è ancora più bravo, pensi che non conosce la lingua e niente di noi, che è appena arrivato qui da pochi mesi, che deve ancora ambientarsi. Il fatto è che è simpatico, aggiunge sempre, riuscire a spiegare bene il motivo,



Un'immagine di Xu Liu sui banchi di scuola

[Foto La Provincia di Lecco]

È in grado di risolvere complicate espressioni in pochi secondi seguendo un metodo del tutto personale

come se fosse pure questa una cosa da marziani. Tutti gli stranieri hanno il grugno, dichiara un compagno di scuola, uno che a 12 anni evidentemente non deve darsi pena a sembrare spistato: «Lui no». «Scrive», dice Valtolina. «Lo fa», e basta, sentenzia Lombardo. La simpatia forse è come la matematica: la prendono i più bravi o i più fortunati. Gli altri la guardano. Pure la preside, Maria Rosaria Righi, conferma che gliel'hanno detto tutti,

che ne parlano un gran bene, che se non lo conoscono personalmente. In pratica, lui adesso studia solo tre cose: la matematica e la ginnastica, che non hanno confini, e l'italiano, perché deve impararlo. Per la ginnastica, altra storia di complimenti, sempre per descrivere quello strano amico venuto da un pianeta al di là del fiume, che gioca così bene a pallamano: «E' alto, è veloce», dice Alessandro Longhi, che ha un piede lunghissimo. Nella nostra lingua, neanche una parola. «Sì», con i disegni e con i gesti, spiega Luca Del Favero, il compagno di banco. Però, dice che così gli ha raccontato «dei suoi genitori e del suo paese». Gli ha disegnato i campi e degli alberi, come se fossero cose di un altro mondo. O forse lo sono. E non lo sappiamo ancora. Ma quello che colpisce è la matematica. Gli altri fanno le operazioni una per volta. Lui tutte insieme. Gli altri scrivono i risultati uno per uno prima di sommarli. Lui tutto a memoria. Gli altri ci mettono un minuto. Lui dieci secondi. «E' un ragazzo rapidissimo e intuitivo. Può fare i calcoli molto prima degli altri, risolve a mente potenze e frazioni», dicono gli insegnanti. Poi ha un metodo suo per compiere le espressioni. Comincia dall'inizio, non dalle parentesi, come ci hanno insegnato a scuola. Va avanti senza curarsi delle graffe e delle tonde se non per ordinare divisioni e moltiplicazioni, ma sempre di seguito. Il risultato è identico, la sua insegnante di matematica, Maria Teresa Messina, «Non una, tutte le volte». Proviamo anche noi. E' vero. E' semplice, e più veloce. Una volta imparato, persino banale. Ma a lui gliel'aveva insegnato qualcuno?

«SPIRITO DI STELLA»

La comunità per togliere ostacoli

progettato un catamarano per disabili e ha attraversato l'Atlantico per raggiungere Miami dove, anni prima, aveva perso l'uso delle gambe rimanendo su una sedia a rotelle. Ora lancia una nuova sfida Andrea Stella, velista vicentino che con l'associazione onlus «Spirito di Stella» e grazie a Progetto Italia (società di Telecom che si occupa del sociale) gira il mondo per dare una speranza ai disabili, insegnando loro ad andare in barca a vela. A Milano ha presentato il concorso per architetti e designer per una ricerca di nuove soluzioni al fine di abbattere le barriere architettoniche nelle scuole e negli uffici. I partecipanti al concorso «Progettare e realizzare per tutti» dovranno scegliere tra due sezioni: la progettazione di un'aula scolastica e una postazione di lavoro domestica. Saranno premiati i tre migliori progetti per ogni sezione, i lavori saranno esposti Fiera di Milano. Il bando del concorso è reperibile sui siti www.lospiritoistella.it e www.telecomprogettoitalia.it.

inbreve

Sanità
C'è il preservativo per le donne

È arrivato in Italia il preservativo per la donna. È stato sperimentato nella Asl E di Roma con l'Istituto superiore di sanità. Al congresso nazionale dell'Anlaids a Vibo Valentia, dove il preservativo femminile è stato presentato. Nel suo studio, presentato al congresso dell'Anlaids, si afferma che il preservativo femminile può rappresentare un'opzione in più per le donne che vogliono gestire in prima persona la protezione dall'infezione da Hiv e da altre malattie sessualmente trasmesse.

Criminalità
Vallanzasca scrisse vedova D'Andrea

«La prego non butti via la mia lettera», mite Renzo Vallanzasca, destinatario Gabriella Vitali, vedova del poliziotto Luigi D'Andrea che fu ucciso dal bandito della Comasina. La scritta, che verrà letta in esclusiva, sarà uno dei pezzi forti del programma «Renzo Vallanzasca», di Silvia



Renato Vallanzasca

Tortora e Caterina Stagno per la serie «La storia siamo noi» di Rai Educational, che andrà in onda lunedì 24 ottobre su RaiRai alle 23.40.

Immigrazione
Due «Vu' cumprà» salgono in cattedra

«Vu' cumprà? Piuttosto «vu' imparà». Potrebbero esordire così i due venditori ambulanti che mercoledì apriranno le lezioni di «Teoria e tecnica della comunicazione multimediale» corso di laurea di Teoria della comunicazione a Firenze. Ideatore e promotore dell'iniziativa il professor Luca Toschi, presidente del corso di laurea, il quale ha chiesto agli operatori senegalesi di inaugurare le sue lezioni. Matar Diaw e Ihou Cisse, senegalesi, saliranno in cattedra per insegnare la tecnica di comunicazione.

Internet
I giovani sul Web per socializzare

I giovani in Italia navigano mediamente in Internet tre ore al giorno per informarsi, per divertirsi e soprattutto per socializzare: questi i dati principali di ricerca commissionata alla Swg di Trieste dal Comitato regionale per la comunicazione (Corecom) del Friuli Venezia Giulia, che sarà presentata ufficialmente il 10 ottobre in un convegno «Giovani e Media». L'indagine è stata compiuta a livello nazionale su mille giovani con l'invio tramite Internet di un questionario.

LA SPEZIA LA SENTENZA DEL TRIBUNALE MILITARE

Nonnismo: assolta la soldatessa «Non ci furono minacce e calci»

«Non mi sarei mai arresa a una condanna. Perché sono una paracadutista»

Alessandra Pieracci
LA SPEZIA

Assolta perché il fatto non sussiste. Si è concluso così dopo cinque lunghe ore di camera di consiglio il primo caso di nonnismo al femminile arrivato davanti a un Tribunale militare. E il caporale maggiore Roberta Savoia, paracadutista attualmente in forza a Pisa, accusata di violenza contro un inferiore per averlo preso a calci, si è sentita in un lungo abbraccio con l'altro imputato, il caporale maggiore Francesco Valentini, 28 anni, che doveva rispondere del reato continuato di ingiuria a un inferiore e violenza contro un inferiore.

Roberta Savoia vive a Tropuzzi, provincia di Lecco, con i genitori e la sorella minore. Ha appena conse-

guito la maturità classica quando decide di mettere in pratica il suo sogno: diventare paracadutista. «La Folgore è la mia vita, questa è la mia unica passione», dice, parlando della sua scelta, di cui non si è mai pentita. Oggi è in servizio a Pisa. Minuta e agile e sportiva, gli occhi enormi dietro le lenti, capelli scuri corti, Roberta più che soldatessa sembra una ragazza, magari d'acciaio. Jeans, sciarpa rossa annodata al collo, stivali e giacchetta nera, ascolta ogni parola del pm e degli avvocati. Il viso tirato, le unghie rosicchiate durante tutta l'udienza, non si stacca dal più anziano, di bravetto e di età, caporale maggiore Francesco Valentini. Dopo il verdetto del Tribunale militare di La Spezia poche parole: «E' andata bene sono contenta». Se fosse andata diversamente non mi arresa perché sono una paracadutista. Poi il collega: «Siamo militari, non possiamo dire altro».

Il «fatto» risale al 18 marzo del 2004. Savoia e Valentini erano in servizio presso il 196° Reggimento di paracadutisti Folgore, a Siena. Secondo la ricostruzione del pm

Davide Ercolani, sono le 15.30 quando il caporale, N.F., anni, chiede più. Superiore, appunto Valentini, di lasciar libero il telefono, nella furia della Compagnia del distacco, per alcune chiamate di servizio. Ma Valentini ordina: «Pompate». Nei par non si discute: si si deve gettare a terra e cominciare a fare flessioni sulle braccia. E chiunque si uovi nelle vicinanze e sia di grado e anzianità di bravetto inferiore a chi «pompate» deve fare lo stesso. «Per i paracadutisti che si vantano di essere così in forma da poter atterrare anche sulle braccia questo esercizio è un'affermazione della propria potenza, e chi ordina le flessioni in pratica richiama il sottoposto al suo essere pari e a dargli dimostrazione, non è certamente un'azione lesiva dell'onore spiega nella sua arringa l'avvocato Angelo Flor Taglia, difensore di Valentini.

Quando N.F. si getta a terra, i giovani caporali presenti cercano di guardare da un'altra parte, per non dover partecipare alla punizione. Ma N.F. ha appena cominciato l'esercizio che entra Roberta Savoia. Secondo una testimonianza, pas-

L'episodio

Nel marzo 2004 un caporale, N.F., coetaneo ma con grado inferiore e minore anzianità del caporale Savoia, racconta un episodio di nonnismo. Il caporale avrebbe chiesto di poter telefonare ripetendo la richiesta alcune volte al caporale maggiore Francesco Valentini, anni, fiorentino, che stava usando l'apparecchio. Il caporale maggiore gli avrebbe intimato di «pompate», che le gergo par vuol dire gettarsi a terra e fare le flessioni sulle braccia. In quel momento sarebbe entrata Savoia. «Tiragli due calci, così il telefono non gli servirà più», le avrebbe ordinato il più anziano Valentini e lei avrebbe obbedito, sferrandogli alcuni colpi al tronco con gli anelli della punta di ferro.



Il caporale maggiore Roberta Savoia ieri in aula

sato ai carabinieri, Valentini le avrebbe detto: «Tiragli due calci, così il telefono non gli servirà più». Lei, secondo la tesi pubblica ministero, non fa obiezioni e si assie. Ai piedi porta gli anelli, quelli con la punta rinforzata di metallo. Doloranti, N.F. racconta alcuni commilitoni di Savoia colpito dal superiore. Si in visita al pronto soccorso dell'ospedale di Siena: il referto parla di trauma contusivo alla regione dorsale sinistra e contusioni al costato gauribili in cinque giorni. Al medico civile N.F. dice di essersi fatto male facendo ginnastica ma poi denuncia la violenza ai superiori. Non vuole risarcimenti.

«L'ho fatto per principio - dice ai magistrati - e perché tollero essere preso a calci da una donna». «Testimonianze inerte, tanti vuoti di memoria», faulle per un'ecchimosi compatibile con incidente durante l'attività fisica la tesi dell'avvocato Antonio Savoia, parente sua. «Difendete questa ragazza. È partita dal profondo sud per servire la patria ed è già stata condannata. Difendetela perché perderà il posto di lavoro e il suo appello ai giudici. Il Tribunale (presidente Bacci, latere Ponticelli, militare capitano di fregata Massimo Tamei, ha accettato».

I CARABINIERI DEL LE HANNO TROVATE SUL BALCONE DELLA CASA. NELL'ULTIMO PERIODO ERA TEMPESTATA DI SMS DA UN INDIZIATO

Nuove tracce di sangue per l'omicidio di Roberta

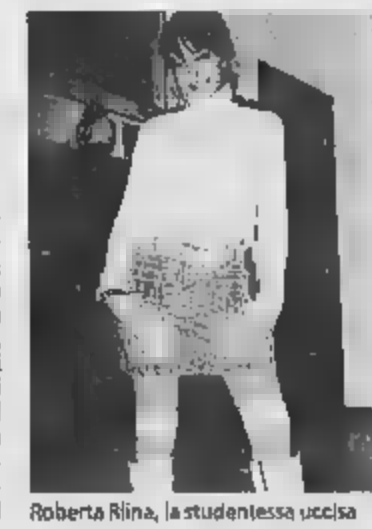
Massimo Numa
PALERMO

Roberta senza misteri. Roberta che la sua vita è un labirinto del suo cellulare: contatti, sms, telefonate, vicine l'una all'altra, spesso distanziate da secondi, e non da minuti. Roberta che ha 22 anni e ha già una vita complessa, e come quasi tutti noi, ricca di luci e di ombre. Più luci, che ombre. Ma l'animo grigio che la spinge ad aiutare gli altri, i bambini poveri della parrocchia, le persone più sfortunate, agli investigatori che devono trovare al più presto il suo assassino («E un lupo», dice il cappuccino Cosimo Randazzo che l'adarda: «Un mostro, taglia corto la sorella Rosalinda) interessa poco. Hanno l'amaro

complotto di frugare nei suoi segreti, nell'intimità di una ragazza che aveva anche il torto di essere bella. Tanto da far perdere la testa anche a uomini sposati, gente del ceto medio di Partinico, che la seguivano quando andava a Palermo, con la solita scusa del passaggio sull'auto di famiglia tirata a lucido. Numeri di telefono e sms cancellati dalla memoria in fretta e furia, prima di tornare a casa, e di ritrovarsi di fronte alla moglie che mai e poi mai l'avrebbe considerata una rivale. Questo è l'identikit di uno dei sei uomini che hanno giocato con la vita di Roberta; l'ultimo della lista ha 23 anni, è di Termini Imerese. Uno studente universitario, conosciuto a Palermo, con cui fu una breve e relazione, finita ai primi del settembre scorso. Ha

un'utilitaria di un colore particolare, un testimone è sicuro di averla vista parcheggiata nel tratto finale via Marsala, la del delitto. Partinico a Termini, un'ora e mezza di macchina, più o meno, sul filo di un'alibi che appare fragile, debole, e da verificare con molta calma; adesso. I carabinieri del Ris di Messina, che ieri hanno sequestrato al millimetro la casa e i dintorni, l'hanno sottoposta al luminol test. Nelle piccole comunità, specie qui a Partinico, dove nei vicoli il traffico è caotico come in città, nulla sfugge: una Roberta pensava ad altro, a le relazioni sentimentali, all'improvviso, di fronte a un nuovo progetto (diventa giornalista, è il mio sogno), aveva perso interesse. Aveva chiesto direttore di una tv locale di collabora-

re, già pensava allo stage in un quotidiano, al termine dei corsi di Scienze della comunicazione. Le risposte agli sms, sempre più pressanti, del coetaneo, sono secche, di quelle che tolgono il respiro e l'ossigeno, se sei innamorato davvero. Così, ora, i carabinieri lo interrogano, lo tengono d'occhio. Fanno pressing, in attesa che i biologi della polizia scientifica di Palermo completino la stampa del dna, tratto dallo sperma trovato sulle lenzuola, su un accappatoio di spugna e su un fazzoletto carta, nella casa di Roberta, dove le cose di lei rimaste immobili: i vestiti nell'armadio, gli stivali bianchi, le foto appese ai muri. Le magliette colorate dell'associazione che si occupa di assistere i bambini ospedalizzati. Due, tre giorni ancora: poi ci



Roberta Riina, la studentessa uccisa

le comparazioni dei profili genetici dei sei sospettati. L'uomo sposato, lo studente e altri quattro ex corteggiatori. Compreso il giovane insegnante che collaborava a un sito internet locale. Non ci sono iscritti nel registro degli indagati, precisa il pm Ambrogio Carosio, ma sono state semplicemente avviate le procedure per compiere i rilievi. Il solo dna non basta - dice il vicequestore Carmine Mosca, che comanda l'avamposto della polizia, a Partinico - aspettiamo ben altro, dagli esami di laboratorio. Il capitano del Ris di Messina, Luigi Savaro, ha terminato il sopralluogo sulla scena criminale, come la defnisce, iniziato ieri mattina, solo a tarda sera. Il luminol test ha trovato tracce di emoglobina, e si tenterà di trarre il dna. Altra certezza: ha cercato di cancellare le macchie, dopo avere colpito Roberta alla testa, sfondandola, con un oggetto «quadrato, dai margini taglienti, pesante». Che non si trova. I familiari hanno detto che in casa manca nulla. Deduzione: dunque alibi, l'arma c'è

portata da fuori; dunque, potrebbe essere un delitto premeditato. Perché nessuno va a trovare la ragazza del cuore con, tanto per fare un esempio, il bloccastero dell'auto nascosto sotto il giubbottino.

Roberta che sa a tenere a bada i corteggiatori che la spiano mentre da ogni mattina, accompagna Fabio alla scuola dei Cappuccini. Credi di passare inosservata. E invece qualcuno ti osserva, segue i tuoi passi nel silenzio, da dietro gli scuri o da quell'auto ferma lì, come per caso. Il lupo ha avuto pazienza, ed è un tipo che ha i nervi saldi.

Roberta lo conosceva bene. Abitava da sola nella casa di famiglia, nell'alloggio del primo piano, sopra l'insegna negozio di abbigliamento dei genitori. La sorella Rosalinda al secondo, al mamma, papà e fratello. E l'unico balcone della palazzina, incastrata tra altre simili, che mostra un segno di vita: una fila di panni al sole. Il resto, pensano a porte sprangate, il mostro fa paura.

Ritorni di fiamma

Tutto è relativo, anche il kit. Ma poiché molti indizi - dal ritorno dal bon ton a quello dei socialisti, dal Live Aid a Calentano, senza contare tutte le grida di dolore per la televisione, di nuovo... - lasciano pensare che sia in atto un ripescaggio in grande stile dal repertorio degli Anni Ottanta, perché rispolverare anche Milan Kundera e l'insostenibile leggerezza dell'essere per capire un po' meglio ciò che accade? Kundera afferma che il kit è l'accordo categorico con l'essere, insomma lo stereotipo, la cosa come dovrebbe essere. Sarà per questo che Ken vuole tornare con Barbie, meglio che la Matel, in un momento di crisi e vendite fiacche, vuole rimettere insieme la coppia scoppiata a suo tempo per la nota ragione dei, un po' astronauta un po' reginetta del ballo, un po' infermiera un po' sciatrice, non stava mai a casa; lui non aveva saputo rinnovarsi ed



di Stefania Milietti

falso allarme

rimasto il bambolotto di sempre. Sarà per questo che nei spettacoli televisivi e letterari di giornali italiani veniamo invitati a considerare i vantaggi d'un eventuale ritorno di Albano, Romina, di Vittorio Cecchi Gori con Rita Rusica e poi... sì, è vero che sono ancora tanto giovani, ma a chi non piacerebbe vedere di nuovo insieme Eros Ramazzotti e Michelle Hunziker, proprio come nel finale di «Kramer contro Kramer»? C'è insomma voglia di ripristinare le situazioni originarie, le cose dovrebbero essere, cancellando anni inutili varianti impazzite. Un po' come la Chiesa, d'altronde: è nostalgia canaglia, a tutto tondo.

La Lory in sé

Anche Lory Del Santo, che potrebbe vincere all'Isola dei Famosi (siamo in molti ad augurarcelo) era un'icona degli Anni Ottanta: «Drive In», la leggenda del diamante rice-

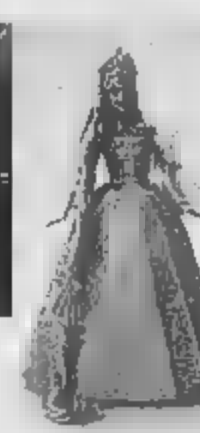


A sinistra Lory Del Santo, che potrebbe vincere all'Isola dei Famosi. In alto una scena di «Kramer contro Kramer». A destra la bambola Barbie: ritornerà con Ken

vuto in dono da Kashoggi in cambio d'una notte d'amore sullo yacht, la relazione con Eric Clapton, l'inimmaginabile tragedia d'un figlio precipitato dalla finestra d'un grattacielo di New York, poi l'oblio. La ritroviamo di tre quarti, esattamente come l'avevamo lasciata; la pettinatura, lo stesso punto di malizia mista a pudore, quell'aura de-

erotismo soft delle dottoresse del distretto militare, ancora incredibilmente bella, apparentemente più buona e gentile delle altre concorrenti. Anche Kundera sarebbe pazzo di lei: mentre i suoi compagni di naufragio hanno lasciato che l'inconscio prendesse il sopravvento, con le penose conseguenze che sappiamo (emorroidi, calcoli renali e crisi

congiugali), Lory dev'essersi accordata con se stessa fin dalla più tenera infanzia e non ha sentito nessun bisogno di riaggiornarsi. Non essendo mai diventata post-moderna (deriva obbligatoria per chiunque vent'anni fa sia stato un po' trash), si trova oggi ad essere assolutamente moderna e probabilmente invulnerabile da un punto di vista psicosomatico.



Ogni volta che ci colleghiamo con l'Isola, lei ci ricorda da dove veniamo: a dolore. Tutta la televisione attuale porta alle estreme conseguenze la scoperta del privato: gli anni 80, «Colpo grosso» e la tragedia di Vermicino sono l'anima segreta di ogni trasmissione, non gli archetipi. Perciò guardiamoci a Lory con tenerezza e nostalgia: ci pare migliore delle scosciolate in tanga venute dopo. Lory è la, come dovrebbe.

Pour Homme

Si fa presto a dire «pour homme», ma poi: quale homme? A costo di rischiare una collocazione di nicchia, il profumo Azzaro ha scelto di essere il più esplicito possibile: nella nuova campagna pubblicitaria specifica che il suo profumo «pour homme» è per gli uomini che amano le donne che amano gli uomini.

L'INCONTRO ALLE NOZZE DEI PRINCIPI DELLE ASTURIE

Il sorpasso di Telma: la «sorellissima» flirta con Alberto II. Potrebbe salire sul trono prima di Letizia

Gino Antonio Orighi
MADRID

La conturbante Telma Ortiz Rocasolano potrebbe salire al trono prima della sorella maggiore Letizia, moglie del principe ereditario spagnolo Felipe de Borbón. Il settimanale tedesco «Bunte» assicura infatti che Telma, 31 anni, sta vivendo una love story che potrebbe finire sull'altare: niente meno che con il principe Alberto II di Monaco, 47 anni, scapolo d'oro che nella città monegasca del luglio scorso. La clamorosa notizia, che già girava da tempo in ambienti che cantano delle sempre pettegole Madrid, è stata ripresa ieri non solo dai giornali online, ma anche da «Corazón de Otoño», l'ascoltatissimo magazine rosa della tv di Stato, di solito molto umoristicamente corretto.

La rivista tedesca, che non si contraddistingue per il suo sensazionalismo bensì per una certa serietà, parla del romanzo Alberto di Monaco e la sorella Letizia, una attraente plebea. Il dous machin del nuovo tormentone, che si aggiunge alle infinite avventure del figlio del defunto Ranieri, sarebbe stata proprio Letizia, 33 anni. Sia il principe di Monaco che Telma hanno partecipato al matrimonio dei principi delle Asturie, lo scorso 22 maggio 2004 a Madrid. E galeotta sarebbe stata la cene dopo le nozze, dove la cognata di Felipe rimproverò per la sua bellezza.

«Bunte» assicura che la segretezza della love story sarebbe dovuta a Nicole Coste, la hostess madre di Alexandre, 2 anni, figlio naturale frutto di un'avventura col principe monegasco. La rivista aggiunge i commenti di una vip della «Fiel de Toros», Silyane, già amica intima della madre del principe di Monaco. Rivela: «A sarebbe piaciuta Telma, la donna ideale per il principe. E la



Telma Ortiz



Alberto II Monaco

Il riserbo
La segretezza della love story sarebbe dovuta a Nicole Coste la madre di Alexandre

Il curriculum
La cognata di Felipe laureata in Economia ha lavorato con la Croce Rossa e Medici senza Frontiere

notte delle nozze di Letizia, Telma e Alberto passarono una veglia meravigliosa, parlando e parlando. Avevano occhi soltanto l'uno per l'altra.

È stato proprio il matrimonio dei principi di Asturias che ha reso celebre la «sorellissima», la condogenta delle 3 figlie dell'in-

fermiera Paloma Rocasolano e dell'ex tecnico radiofonico Jesús Ortiz. «Telma Ortiz nubile d'oro. La cognata di Felipe ha suscitato un grande interesse nell'esclusivo circolo degli amici del Principe. Il suo futuro dipende da lei», annotava El Mundo.

Telma, però, è tutto il contrario



Letizia e Felipe (foto La Presse)



Letizia con la suocera Sofia

della divorziata e chiacchierata Letizia (e delle sorelle Alberto II). Come sottolinea «Bunte», che le dedica un vero e proprio panegirico, la «sorellissima», senza fidanzati ufficiali, è il sogno di ogni genitore che voglia sposare il proprio rampollo. Affidabile, colta, poliglotta, si è laureata in Economia

concludendo la sua carriera universitaria, grazie a una borsa di studio Erasmus della Ua, a Roma, dove con il suo ottimo italiano ha poi lavorato, come volontaria, in un orfanotrofio.

Dopo il suo ritorno a Madrid e specializzazione in Cooperazione internazionale, Telma ha co-

minciato a lavorare per la Croce Rossa ed ha girato il mondo per aiutare soprattutto i bimbi. Nel '99 in Venezuela, poi nei Territori insieme a «Medici senza frontiere». Infine, ultimamente, a Capoverde. Molto legata a Letizia, è sempre al suo fianco quando passa per Madrid, dove vive a casa della madre. E sottolinea «El Mundo», «Telma è più bella della principessa». Corteggiatissima e invitata alle feste che contano, accade anche a lei di fare gaffe: come quando si è fatta vedere a un ricevimento con dei jeans il cui marchio è una corona piazzata sui taschini posteriori dei pantaloni.

«Non sono fidanzata. È difficile con il mio lavoro mantenere una relazione sentimentale», sospira la cognata di Felipe alle nozze di Letizia. Sarà un caso, ma anche i Grimaldi famosi per aiutare la Croce Rossa con importanti interventi in tutto il mondo. Ecco di cosa avrà parlato la coppia alla cena di nozze. Comunque, i love story ha una prova del nove: Telma compie gli anni il prossimo 28 e a Madrid c'è chi giura che verrà Alberto alla sua festa.

RETROSCENA

A Palazzo comanda la Ortiz

MADRID

Mentre la principessa Letizia, 33 primavere, aspetta nel suo palazzetto della madrilenza Zarzuela l'imminente parto (ancora non si sa il perché sia lei che il marito Felipe non vogliono rivelarlo ad assicurano, anche se non ci crede nessuno, di non saperlo) del suo primogenito, che dovrebbe scendere secondo indiscrezioni tra il 10 ed il 12 di novembre, la stampa spagnola la smette di accanirsi contro di lei.

Dopo che l'online «El Semanal Digital» aveva sparato la possibilità che la «Cenerentola» potrebbe sottoposta ad una inseminazione artificiale, dopo che il conservatore «Epoca» aveva diffuso il pettegolezzo non provato «Letizia avrebbe optato per una (illegale) manipolazione genetica per essere sicura che la creatura fosse un maschio, l'altro ieri il lettissimo «El Confidencial» sparava a zero contro la futura regina di Spagna con un articolo dal titolo: «Il potere emergente di Letizia a Palazzo ed il definitivo tramonto della regina».

«Ogni giorno che passa Letizia sta diventando il vero potere di fatto nel Palazzo della Zarzuela (la residenza dei reali, ndr), ove si è fatta prepa un ampio ufficio a fianco di quello del marito ed emerge come vero punto di riferimento».

Il «potere» di Letizia si fonderrebbe sulla devozione che le professa Felipe e sull'indifferenza del re Juan Carlos, che non ha mai dimostrato particolare entusiasmo, comunque, per il matrimonio del figlio.

c'è di più. Secondo il giornale, la regina Sofia si sentirebbe ogni giorno più persa ed ignorata, tanto che c'è chi pensa ad un prossimo trasferimento a Majorca. E i rapporti con la cognata? Pessimi. La infanta Elena, la primogenita, non la frequenta mai e l'infanta Cristina, dopo aver cercato di aver buoni rapporti con lei, avrebbe gettato la spugna.

(g.a.o.)

MASINO INCONTRO CON LA PRESIDENTESSA DEL FAI GIULIA MARIA CRESPI

Due giorni per l'autunno, contro Mediapolis

Renato Rizzo

Visto da vicino, e in piena festa, il problema brucia ancora di più. Dal Castello di Masino Giulia Maria Crespi, presidente del Fai, guarda ridosso della Serra: «Addolora e indigna che, proprio nel cuore di quest'ambiente intatto, possa piovere una devastante «meteorite». Per un termine con cui Luca Mercalli, responsabile della società meteorologica italiana, definisce Mediapolis, il mega parco di divertimenti destinato a sorgere in questa zona». Nel maniero acquistato dal Fondo per l'Ambiente italiano parte, oggi, grazie in particolare all'impegno di Mariella Recchi sostenitrice dell'Accademia piemontese

giardino, la «Due giorni per l'autunno», mostra mercato di piante insolite e speciali: uno straordinario spettacolo colori e di sapori (orario 9.30-18; ingresso adulti 7 euro, ragazzi 4,50, aderenti Fai e Accademia per il giardino 3) che, domenica, sarà arricchito dalla presentazione del «grande libro delle rose», censimento unico al mondo con schede e foto di oltre 5 mila specie antiche e moderne.

Signora Crespi, il «matrimonio», allora.

«Sì, un corpo estraneo. Un esempio di commercializzazione selvaggia e di rapacità attenta solo agli effetti immediati che non solo depaupererebbe l'ambiente, ma spingerebbe la fine della rete delle piccole botteghe e delle piccole

Imprese».

La microeconomia sotto il ti della «macron»?

«Diciamo così. Chi vuole costruire Las Vegas nel «verde Canavese» sostiene che l'iniziativa porterebbe posti di lavoro e vantaggi finanziari al territorio. Non è così: gli impieghi sarebbero probabilmente pochi e più o meno precari. Dietro certi sogni ci sono, a volte, realtà crude. Anche i sindaci della zona, adesso, sembrano nutrire dubbi sull'utilità di questo progetto faraonico: alcuni chiedono «chiarezza dei contan-



G.M. Crespi

ti», trasparenza nell'iter procedurale, coinvolgimento nelle scelte e discussione sull'impatto ambientale. Qualcosa potrebbe cambiare».

Per ora, comunque il Tar vi ha dato torto sostenendo che la costruzione di Mediapolis non danneggerebbe il «stello né la cornice naturale in cui è inserito».

«Continuiamo a non essere d'accordo con questa tesi. Pensi che i promotori dell'iniziativa ci hanno detto a più riprese che il Parco e il centro commerciale porteranno più visitatori anche alla nostra proprietà, vale a dire più soldi. Non ci interessa il guadagno, a questo condizionali. E non demordiamo. Aspettiamo il parere del Consiglio di Stato al quale ci siamo

rivolti perché ceda su progetto stolto e mlopes».

Vi accusano di star chiusi nelle vostre torri, incapaci di guardare al domani.

«Niente di più falso. Certo, non ci piace il domani rappresentato dalle cattedrali nel deserto. A Masino riapriamo al pubblico, l'anno prossimo, la magnifica «strada dei giri» usata nei secoli scorsi dalle carrozze per arrivare al castello. Potrà essere utilizzata per gare, passeggiata. E sempre nel 2006 inaugureremo un centro congressi e 24 camere per il bed and breakfast contemporaneamente a ristorante allestito nella grande cascina prospiciente l'edificio sulco. Nessuna forzatura, però, nessuno strappo: la bellezza, il paesaggio sono merci preziose, da maneggiare con cura. Si tratta d'una «cultura» che sta, fortunatamente, diventando sempre più diffusa. Non è solo l'idea fissa d'una «piazza innocente» come Giulia Maria Crespi».

Il cashmere torna a casa



A Londra l'apertura della boutique Ballantyne s'insedia in New Bond Street

Il cashmere Ballantyne, simbolo indiscusso della più esclusiva eleganza artigianale della «vecchia Inghilterra», è tornato a Londra nella sua storica sede al numero 153 di New Bond Street. Nell'inaugurare la boutique, Luca di Montezemolo (nella foto con Gabriella Windsor) ha detto: «Volevamo aprire il primo negozio importante a Londra proprio per sottolineare la tradizione inglese del marchio».

**In titanio?
Evoluti
questi
terrestri!**



A partire da
€ 79.00



Fai tua la tecnologia dei vettori spaziali con Vagary Titanium, la collezione realizzata nello stesso metallo impiegato nell'industria aerospaziale per le sue doti di robustezza ■ leggerezza.

VAGARY
TITANIUM

Creato ■ garantito da **CITIZEN**.

www.vagary.it

my way i play my way i play my way i play my way i play my way i play my way i play my way

LA POLEMICA. OSPITE D'ONORE FRA TREMILA STUDIOSI, MA ALCUNI PROTESTANO

Il Dalai Lama medita tra gli scienziati

Dalle palafitte allo Shuttle, l'uomo è ipnotizzato dai misteri del rapporto corpo-anima

Claudio Gallo

La Società americana di Neuroscienze ha deciso di festeggiare in grande i suoi 50 anni. Tra l'8 e il 12 novembre, trentamila scienziati da tutto il mondo si raduneranno a Washington per celebrare lo studio della poltiglia grigia che dovrebbe distinguerci dalle bestie. Forse per gettare un titolo un po' divertente in un mare di dottissime conferenze sull'intestino dei vermi intestinali, aprirà i lavori una discussione su «meditazione con il Dalai Lama come ospite d'onore». Bella idea che però i più osservanti nella chiesa scienziatista non hanno gradito: che ci fa tra noi un monaco pelato vestito di arancione? Il rigore scientifico. Il dottor Jianguo Gu, neuroscienziato dell'Università della Florida, ha cominciato a raccogliere su un foglio un lungo «dottori, come lui contrari alla presenza di Sua Santità: ne ha contati numerosi. Poi qualche malpensante ha fatto notare che Jianguo Gu è cinese, come molti dei firmatari: e se c'entrasse più la politica che la scienza? Più l'odio di Pechino per Tenzin Gyatso che il metodo scientifico? Comunque sia, il passo è gettato e la meditazione è entrata, un'altra volta, nel salotto buono della scienza.

Sciamani, yoghin e fadhiri hanno da sempre usato (o così bello credere) il loro corpo come «vestito da mettere, togliere e appendere a piacere». Dalla palafitte allo Shuttle, l'uomo è ipnotizzato dai misteri del rapporto corpo-anima che nell'era della psicologia si chiama corpo-mente. L'album fotografico di ieri ci mostra gli Anni Sessanta e Settanta in piena moda psichica-

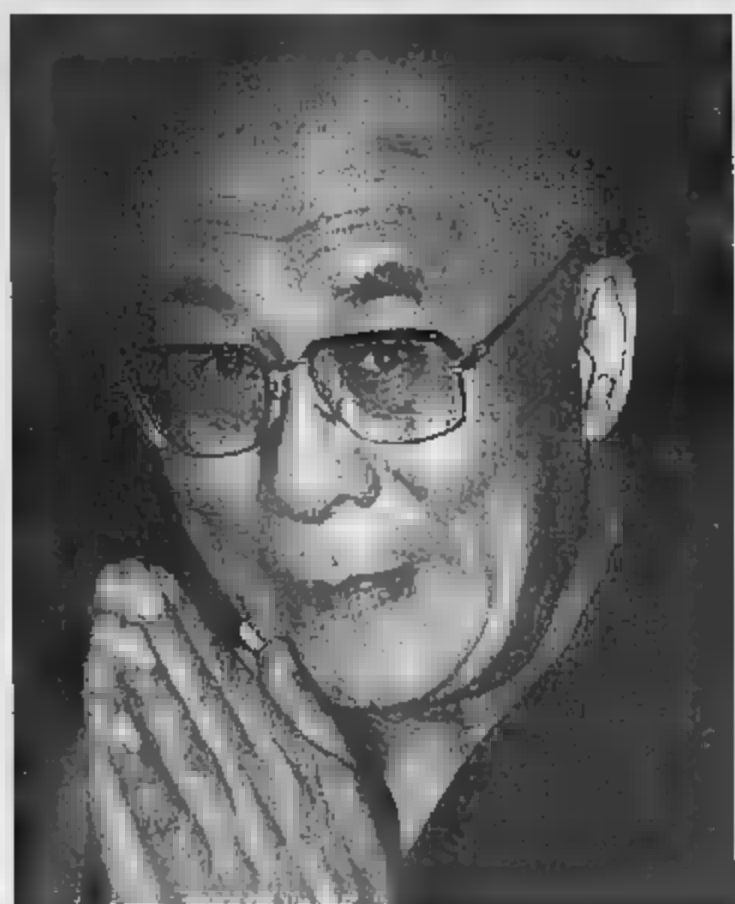
delica, di evadere dall'asfittica diade capitalistica di lavoro e tempo libero attraverso le «Porte della Percezione». Allora i neuropsichiatri giapponesi Kasamatsu e Hirai misuravano le frequenze cerebrali dei maestri zen e Swami Rama meditava alla Fondazione Menninger di Topeka, in Kansas, collegato a spirometri, encefalogrammi, cardiografi. Di quella stagione folgorante «volleitaria», sono rimasti sfocati ricordi, un po' caricaturali, ancora nello stile dei «Vagabondi del Dharma» di K. Roux.

Negli Anni Novanta si riprovò a mettere insieme scienza e meditazione alla Harvard Me-

Quando i monaci tibetani si concentrano presentano un'attività più intensa nell'emisfero frontale sinistro

dical School il simposio «La scienza della mente: un dialogo Oriente e Occidente» che si tenne il 24 marzo 1991 al Kresge Auditorium del MIT con la partecipazione del Dalai Lama.

Gli esperimenti furono descritti nel libro a più mani, curato da Daniel Goleman e Robert Thurman, papà della bionda Uma, «La scienza della mente» (tradotto da noi dalla piccola editrice buddhista Chiara Luce). Il cardiologo Herbert Benson ricorda che cominciò a incontrare il Dalai Lama fine degli Anni 70, incuriosito specialmente dalla tecnica del «Tummo», una meditazione che permette a



Il Dalai Lama

certi monaci tibetani di accrescere la temperatura corporea fino a punto da riuscire ad asciugare «coperta bagnata messa ad avvolgerli. Per un'elegante coincidenza il loro primo incontro avvenne nella Dana Palace House di Cambridge, la casa dove William James concepì la sua visione di un universo pluralistico.

Partiti dall'idea di verificare le emozioni possano influenzare la pressione arte-

riosa, i medici di Harvard si trovarono a studiare dei tizi che se ne stavano seduti immobili e silenziosi con le gambe incrociate. Benson definì la meditazione attraverso il concetto di creazione di rilassamento. Nel corso della pratica il metabolismo rallenta, calano frequenza respiratoria e battiti cardiaci. Diminuisce l'aria che entra ed i polmoni, senza che ci siano mutamenti della percentuale

INTERNET

I ragazzi italiani navigano un giorno

I giovani in Italia navigano mediamente in Internet tre ore al giorno per informarsi, per divertirsi e soprattutto per socializzare: sono questi i dati principali di una ricerca commissionata alla Swg Trieste dal Comitato regionale per la comunicazione (Corecom) del Friuli Venezia Giulia, che sarà presentata ufficialmente il 26 ottobre prossimo in un convegno su «Giovani e Media». «La ricerca», ha spiegato Franco Del Campo, presidente del Corecom, «sarà ripetuta nel tempo, e come obiettivo il superamento di quella sorta di «opacità» che esiste tra i giovani e il mondo degli adulti, e che impedisce spesso l'apertura di un dialogo vero, oltre gli stereotipi. L'indagine è stata compiuta a livello nazionale su mille giovani (800 del Friuli Venezia Giulia). Uno degli aspetti più interessanti si rievola che sta emergendo prepotentemente un mondo tutto al femminile sempre più padrone di Internet e degli altri media». «Internet», ha rilevato Del Campo, «è un mezzo potente perché riesce a fornire numerose risposte ai bisogni giovanili, e perché è un luogo di aggregazione e socializzazione». Più del 50% dei giovani intervistati infatti, sia a livello nazionale, sia a livello regionale conoscono altri giovani e i quali si relazionano via Internet

di ossigeno nel sangue: le cellule consumano meno. L'acido lattico nelle arterie ai livelli minimi, al contrario di quando si è stressati o ansiosi. Da allora gli strumenti di analisi sono raffinati e alla conferenza del prossimo novembre a Washington Richard Davidson, dell'università del Wisconsin, presenterà uno studio basato soprattutto su una nuova tecnica di scansione in tempo reale delle attività cerebrali (Functional magnetic imaging).

Quando i monaci si concentrano sulla compassione universale, spiega Davidson, presentano una notevole attività

Già negli Anni Settanta i neuropsichiatri giapponesi misuravano le frequenze cerebrali dei maestri zen

nell'emisfero frontale sinistro, assente nelle persone che non praticano meditazione. Che la compassione abbia le stanze private nel cervello? Si chiedono i neuroscienziati.

Grandi piccoli passi nel viaggio intorno all'ambiguità psicofisica di cui siamo fatti, una realtà che rimane ancora inconcepibile, sia sul piano fisiologico sia sul piano fisico, anche se la teoria dei quanti ha aperto nuove prospettive. Un mistero che si conferma, scriveva il maestro buddista del nono secolo Huang po, «un atropo meraviglioso perché noi si possa comprenderlo».

TORINO

Il Piemonte «doppia» la Toscana nella corsa al primato enologico nazionale. Questo almeno il giudizio dato Ernesto Gentili e Fabio Rizzari nell'edizione numero cinque della guida «Vini d'Italia 2006» dell'Espresso appena presentata al pubblico. Nell'annuale partita per la leadership vinicola d'eccellenza, dunque, il Piemonte questa volta strappa la Toscana, con 48 vini contro 47. A queste due regioni, che da sempre rappresentano l'enologia di punta del nostro Paese, si accodano gli altri territori d'Italia che in questi anni hanno avuto un maggior tasso di costanza: crescita qualitativa: il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, 11 vini; la Sicilia, con 8, e l'Alto Adige, 7 vini. In testa graduatoria, un voto di 19,5 ventisettesimi, il Barolo Riserva Monforte di Giacomo Conterno, mito dell'enologia italiana, guito «sei vini a quota 19 ventisettesimi: Amarone del Valpolicella Vigneto Monte Lodoletta di Romano Forno, il Barbaresco Santo Stefano di Bruno Giacosa, il Barolo Riserva Vigna Rionda di Oddero, il Cepparello di Isola e Olana e il Sori San Lorenzo di Gaja. Poi «pattuglione di vini» quota 18,5 ventisettesimi e quindi le restanti 101 etichette che si sono attestate su un punteggio di ventisettesimi. Gli autori dell'edizione della guida hanno selezionato oltre 100 produttori, segnalando con il simbolo delle stelle (da una a tre) le 255 aziende di maggiore valore qualitativo. Quasi 9000, invece, i vini recensiti, 140 indicati a livello di eccellenza (un po' come dire meno dell'1% dei vini assaggiati complessivamente). Tre i premiati con il simbolo delle cinque bottiglie, si contano 102 vini rossi, 28 bianchi, 7 vini dolci e 3 spumanti. (v. cor.)

10 ANNI DI QUALITÀ, 10 GIORNI DI FESTA.



SOLO OGGI E DOMANI

sofa Cubebe

1.990,00

anziché 2.490,00

10 anni

poltronesofa

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltronesofa li trovi in esclusiva nei negozi specializzati poltronesofa - www.poltronesofa.com
 ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro S. Martino) - Tel. 0131 25 02 30 - CUNEO - Strada Statale, 215 - Tel. 017 58 55 78 - MONCALCATE (TO) - Corso Savona, 10/A - Tel. 011 64 79 945
 - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Piazza d'Armi) - Tel. 0321 40 70 75 - TORINO - Piazza Statuto, 28/A - Tel. 011 79 885 - FONDO TOCE - 42° Martiri, 191 - Tel. 0323 58 68 28
 APERTI DOMENICA

www.euronics.it

EURONICS

GRANDI AFFARI d'Autunno



799,00

Motorola

Dual Band GSM, Wap, MMS, fotocamera, MP3

1790,00

PLASMA 42"
CONTRASTO 10000:1

Compaq

1579,00

Processore Intel Pentium 4 3.0GHz
HD 200 GB, DVD Writer
RAM 1 GB, 15" Display
Sistema Operativo Windows XP

49,90



televisore al plasma 42"
Samsung

Sistema 42", luminosità 1500 cd/m²
Contrasto 10000:1, risoluzione 852x480
Widescreen, Processore PIP, ingresso digitale DVI

QUESTI DUE PRODOTTI INSIEME A UN "PREZZO AFFARE"

più Lettore DVD/DivX

79,90

CAPACITÀ 1 GB

MP3
NTSC+PAL

capacità 1 GB, display LCD, MP3, fotocamera, Voice Recording, USB 2.0, FM

PAGHI A OTTOBRE 2006*
IN UN'UNICA SOLUZIONE A TASSO ZERO*

OPPURE **FINO A 48 RATE*** CON INTERESSI

CON CARTA EURONICS



Alghero
Via Roma 44
Numero di telefono
Punto vendita Euronics
0705/211111
Europa 7/6

Casale P.le
Via Roma 44
Numero di telefono
Punto vendita Euronics
0321/211111
Europa 7/6

Como
Via Roma 44
Numero di telefono
Punto vendita Euronics
031/211111
Europa 7/6

Torino
Via Roma 44
Numero di telefono
Punto vendita Euronics
011/211111
Europa 7/6

Varese
Via Roma 44
Numero di telefono
Punto vendita Euronics
0332/211111
Europa 7/6

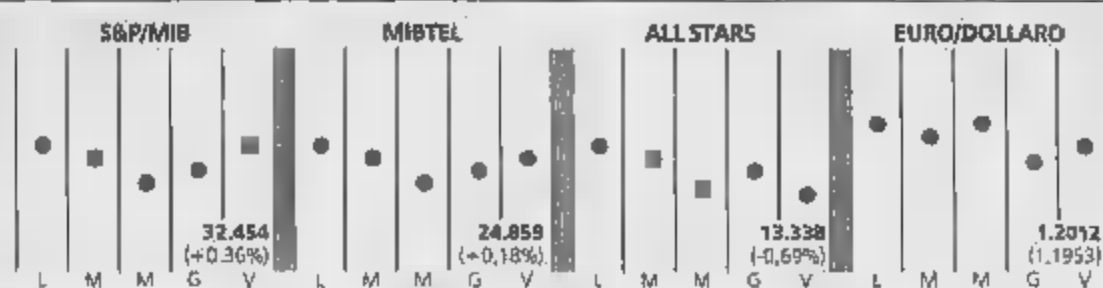
Le immagini riportate in questo catalogo sono puramente illustrative. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative.

Google vale di Coca-Cola Pepsi

Google si beve in un solo colpo Pepsi e Coca-Cola, sfonda quota 100 miliardi di dollari ed entra con prepotenza nella classifica Top 20 della Corporate America tra le venti società a maggiore capitalizzazione di Borsa. Gli utili record del terzo trimestre (+700% a 381,2 milioni), accompagnati da ricavi in aumento del 96% a 1,58 miliardi, consentono alla compagnia di Mountain View di mettere a segno il quinto trimestre di fila i risultati migliori delle attese. L'euforia si è riversata sui mercati che, all'indomani della diffusione dei dati, hanno confermato il trend degli scambi seriali spingendo il titolo al Nasdaq del 15% (a 345,8 dollari) già in apertura.

Gemina, Save anche Clessidra

aveva aperto a Clessidra, il fondo di Claudio Sposito in stand by per fare il suo ingresso in Gemina, indicando come «non incompatibile» la presenza di entrambe le società nel capitale della holding dei Romiti. Il presidente veneto Enrico Marchi ieri ha addirittura riferito di contatti in corso: «Abbiamo parlato loro». Il dopo aver definito di «quella di Clessidra» un'operazione non conflittuale con la nostra ma è del tutto compatibile. Ha anche precisato che da parte di Save non vi è stata nessuna richiesta formale di entrare nel patto di sindacato di Gemina. Questo, anche se, com'è noto, la società ha già preso contatti nei giorni scorsi con i soci componenti il sindacato.



L'OPA IL GIUDIZIO DEL CDA DELLA BANCA: IL PREZZO (2,70 EURO) E' «CONGRUO» MA NON «EQUO». E L'OPERAZIONE PRESENTEREBBE RISCHI DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Bnl boccia Unipol: «Offerta ostile»

Consorte attende il via libera di Bankitalia e Isvap. Ieri sera firmato l'impegno per vendere Aurora

Marco Sodano

Il consiglio di amministrazione della Banca nazionale del lavoro boccia l'Opa di Unipol con voto unanime. Il prezzo (2,70 euro per azione) offerto dai bolognesi di Giovanni Consorte è «congruo», ma «non equo». L'offerta della compagnia d'assicurazione è considerata ostile. Mossa prevedibile ma da non trascurare: al momento di dare il via libera il comunicato del cda e trasmesso in Consob potrebbe creare difficoltà alla Banca d'Italia, che ha sempre cercato impedire nel sistema bancario operazioni non concordate.

Secondo i vertici Bnl la struttura dell'offerta e i contratti d'acquisto non garantiscono parità di trattamento per tutti gli azionisti. In secondo luogo, il cda ritiene «non condivisibile» i presupposti industriali dell'offerta. Infine rileva rischi di sostenibilità finanziaria nel-

Su Eni-Gazprom indaga l'Authority

«Quelli tra Eni e Gazprom sono contratti segreti, nei quali cercheremo di mettere il naso anche con l'aiuto dell'Antitrust italiano e di quello europeo». Lo ha detto il garante dell'energia, Alessandro Ortis (nella foto), annunciando che il 27 ottobre la nostra Authority incontrerà la direzione per la concorrenza dell'Ue. Il nuovo accordo fra Eni e Gazprom sostituisce quello di maggio criticato dall'Antitrust. Secondo Ortis «un'effettiva concorrenza è strettamente condizionata all'ingresso di nuovi operatori indipendenti da Eni nell'approvvigionamento di gas a condizioni competitive». La decisione di Ortis è accolta con soddisfazione dai responsabili economici del



ds, Pierluigi Bersani: «È giusto, e mi auguro che Eni e Gazprom nelle prossime mosse siano all'altezza del loro ruolo sui mercati internazionali, conducendo pratiche trasparenti, tali da portare a una riduzione dei prezzi dell'energia». Il ministro delle Attività produttive Scalfaro ha detto che «nostro obiettivo è raggiungere negli anni una riduzione del divario di costo rispetto alla media dei Paesi europei, diversificando le fonti geograficamente e per tipo».



Intanto Holmo e Mps hanno modificato il patto parasociale della holding Finsoc Rinnovo fino ad aprile

l'operazione. «La convenienza economica dell'offerta potrà essere valutata da ciascun azionista Bnl al momento dell'adesione», spiegano i consiglieri - alla luce dell'evoluzione delle criticità evidenziate nel comunicato dell'emittente e dell'andamento del prezzo delle azioni fino alla conclusione del periodo di adesione (oggi oscillano poco sotto il valore dell'offerta Unipol), ricordando che l'operazione vera e propria potrà iniziare solo volta ottenute le autorizzazioni richieste dalla legge. Per procedere all'acquisto vero e proprio, Consorte ha bisogno di un ultimo documento: l'autorizzazione della Banca d'Italia che, a sua volta, aspetta il verdetto dell'Isvap (l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni).

I tecnici dell'Authority - al lavoro proprio sul piano industriale Unipol e sulla cessione del 35% di Aurora Assicurazioni, operazione che dovrebbe portare nelle casse dei bolognesi

liquidità preziosa in vista dell'offerta. Ieri sera l'Unipol ha diramato una nota in cui afferma che venderà complessivamente il 35% di Aurora Assicurazioni al fondo Clessidra per 761,7 milioni di euro.

Le decisioni del cda, comunque, cambiano i giochi: la boccatura era ampiamente annunciata, la compagnia di assicurazioni bolognese - ampliamento al riparo con il 51% del capitale garantito. I vertici di Bnl - avevano mai nascosto le proprie perplessità di fronte all'Opa firmata Giovanni Consorte, né hanno mai nascosto che avrebbero preferito l'iniziativa degli spagnoli del Banco di Bilbao, che fino ai primi mesi del 2005 erano primi azionisti dell'istituto romano. È stata proprio Unipol a mettere fuori gioco gli spagnoli, che avevano proposto un'offerta di scambio in titoli Bbva - cinque Bnl scaduta a luglio senza raggiungere l'obiettivo prefissato.

Già il 30 settembre - quando però il cda Unipol - aveva ancora approvato l'aumento di capitale che sosterrà l'Opa - la banca guidata da Luigi Abete

aveva definito l'offerta di Consorte «non amichevole e non condivisa».

Il consiglio di amministrazione, nella stessa seduta, ha anche aggiornato la valutazione di indipendenza degli amministratori. Sono qualificati indipendenti Pier Luigi Fabrizio, Tiberio Lonati, Paolo Mazzotto, Stefano Micossi, Antonio Ortega Parra, Ponzellini e Giuseppe Statuto: quest'ultimo, tra l'altro, ha partecipato alla seduta di ieri. Mazzotto, invece, è stato componente del Comitato per il controllo interno, dopo la dimissione di Fabrizio.

Nel frattempo Holmo e Banca Monte dei Paschi di Siena hanno modificato i termini del patto parasociale della compagnia di assicurazioni bolognese. L'intesa, siglata nel febbraio 2003, riguarda le partecipazioni di Holmo (60,74%) e Mps (27,84%) in Finsoc, cui fa capo il 50,2% Unipol. In base a una modifica del 13 ottobre, se il patto non venisse disdetto - mese prima della scadenza, l'intesa si intenderà rinnovata fino al 15 aprile 2006.

SVOLTA GRONCHI RICOMPONE LA SQUADRA DI MPS

Bpi chiede aiuto a Mediobanca

MILANO

Divo Gronchi si affida alle cure di Alberto Nagel, il neo-direttore generale della Banca Popolare italiana, che ieri ha ottenuto le deleghe dal consiglio, ha scelto come primo atto quello di affidare a Mediobanca - mandato perché valuti la situazione finanziaria dell'istituto esaminando anche gli asset in titoli di proprietà dell'istituto.

Da piazzetta Cuccia arriva solo «no comment». Ma la decisione di Gronchi è presa e non è difficile comprenderla i motivi: nei giorni scorsi sono circolate molte notizie sullo stato dei conti della banca, in particolare attenzione agli investimenti in hedge funds e ai coefficienti patrimoniali. Anche alla luce di

queste notizie - che la banca si è affrettata a smentire - mercoledì la Bpi ha bruciato in Borsa il 20% della sua capitalizzazione, senza poi riuscire a risollevarsi né giovedì né ieri, quando ha chiuso ancora in calo dell'1,05%. Adesso, mentre il consiglio annuncia che presenterà denuncia per evasione fiscale di aggiustaggio, Gronchi deve aver ritenuto che per dare un segnale di discontinuità e tranquillizzare gli investitori sia meglio rivolgersi proprio a Mediobanca, il cui prestigio nel settore è indiscusso e la cui esperienza comprende casi complessi come quello di Parmalat. E poco importa ormai, a Lodi che ci sia una certa ironia del destino nel vedere la banca che voleva dare l'assalto al colosso burocratico della finanza, chiedere adesso di



Alberto Nagel, dg di Mediobanca

messaggio il microscopio di quella Mediobanca che del «salotto burocratico» rappresenta uno dei massimi simboli. Un'indagine approfondita di Mediobanca sui conti Bpi servirà a tranquillizzare il mercato, ma potrebbe servire anche a potenziali acquirenti. Fino ad ora, infatti, l'ipotesi che Bpi si trasformi da cacciatorpe sfornito a preda, è stata frenata anche dalla diffidenza sul vero stato di salute della banca. Con una certificazione indipendente

te qualcuno potrebbe sentirsi più sicuro e farsi avanti. Capitolo a parte è quello della quota di Rcs - il 14,6% - di Stefano Ricucci che è stata data in pegno alla Bpi e della quale la banca si vuole sbarazzare rapidamente, come ha ribadito anche ieri. Su questa quota Mediobanca - che è il membro più forte del patto - sindacato Rcs - avrà nessun mandato, anche perché ogni soluzione deve essere presa dall'accordo unanime dei membri del patto. Appare però sempre più probabile che, anche alla luce della consulenza sulla situazione finanziaria, piazzetta Cuccia possa essere coinvolta nella preparazione di strumenti finanziari destinati a

re sul mercato quel 14,6%. Lunedì, infatti, Gronchi incontrerà «vivamente» Ubaldo Livolsi, l'advisor di Ricucci. Ieri a Lodi Gronchi ha anche messo all'organigramma del gruppo, portando due uomini di provenienza Mps. Direttore il gruppo finanza e mercati diventa Alberto Ludovico Basadonna, mentre a posto del direttore del gruppo controlli Ermidio Pezzini arriva Paolo Bozzi. [L.man.]

STORIE DA FURBETTI UN LIBRO MASSARO PANERAI RACCONTA I RETROSCENA DELLA CALDA ESTATE DELLA FINANZA

Ricucci chiese ad Antonveneta i soldi per scolarla

Dalle visite «discrete» di Fiorani in Bankitalia alla mediazione fallita tra Lodi e Abn Amro

MILANO

Il raider, per sua natura, corre. Solo i più veloci trionfano nell'azzardo, specie quello finanziario. «Bankitalia e i furbetti del quartierino» è l'istant book firmato da Fabrizio Muscarello e Paolo Panerai che ricostruisce per retroscena l'estate delle scalate.

Stagione di corse a perdifiato: racconta, per esempio, di come al ristorante Boccia di Milano Stefano Ricucci chiese all'amministratore delegato di Antonveneta Piero Montani - finanziamento da cento milioni che poi avrebbe usato per scalare la stessa banca di Padova. Operazione condotta tramite la

Garison, società con sede alle Isole Vergini riconducibile all'immobiliarista di Zagarolo nata per costruire 300 villette sulla riviera adriatica, a Caorle. Montani, perplesso, gli richiese agli uffici della banca che negarono il credito. Ricucci andò su tutte le furie: «Non sapete fare i banchieri, ottenete il denaro dalla Banca Popolare Italiana di Gianpiero Fiorani, decise che le ville non si potevano fare (mancavano le concessioni edilizie) e alla fine usò i cento milioni per acquistare 5 milioni 160 mila azioni Antonveneta a 21 - 50 ciascuna. Ricostruzione dell'investimento fatta dallo stesso Ricucci».

C'è il ritratto dell'ex numero uno di Bpi Gianpiero Fiorani, gran frequentatore dell'ingresso «discreto» sul retro della Banca d'Italia. Il governatore Antonio Fazio si raccomandava al telefono con Fiorani: «L'unico, passa come al solito di dietro», di là, il banchiere guida diligente. Accadde per esempio il 5 aprile, quando



Stefano Ricucci, il raider dell'estate

Fiorani incontrò il governatore per discutere come rafforzare il patrimonio dell'istituto di Lodi per preparare il terreno alla scalata su Antonveneta. Il passaggio non era sfuggito ai cronisti: e infatti il Sole 24 Ore online riportò la notizia che dopo una riunione durata tre ore Fiorani aveva lasciato Palazzo Koch accompagnato a un'uscita secondaria dall'ex responsabile della vigilanza Bruno Bianchi. Il giorno dopo si capì che Fazio e Fiorani avevano anche parlato del via libera a superare il 10% nel capitale della banca padovana. Il 6 aprile - pressata dalla Consob - la banca di Fiorani comunicò di possedere il 10,82% nell'ambito delle prescritte autorizzazioni di vigilanza.

Il libro racconta anche un estremo tentativo di mediazione fatto tra Popolare di Lodi e Abn Amro per scagionare la battaglia su Padova tra febbraio e di quest'anno. In quel periodo Fiorani aveva già avviato il restreilamento - fi-

nanziando acquisti per un miliardo e 200 milioni degli acquisti - ma non aveva ancora l'abbordaggio finale che lo avrebbe portato al 29% del capitale Antonveneta. Lodi insisteva per creare la grande Antonveneta attraverso la fusione con Reti bancarie holding: voleva il 35% per lasciare il 20 ad Abn. Gli olandesi guidati da Groenink chiedevano la fusione la popolare e Antonveneta. Gli advisor misero in piedi un matrimonio a tempo: 15% a testa, ad Abn gli sportelli Antonveneta per collocare i suoi prodotti in esclusiva e l'investment banking, a Lodi la polizza del credito e la gestione della rete. Dopo tre anni, possibilità di sciogliere l'unione con l'uscita di uno dei due grandi azionisti. Non se ne fece nulla: i giochi erano già fatti.

Il volume, edito dal gruppo Class, è in edicola da oggi con il quotidiano MF/Milano Finanza. Resterà in vendita per giorni. [ma.sod.]

In affari avere il partner giusto conviene.

PowerFull di 3. L'UMTS all inclusive per le aziende.

Con 96€ al mese hai:

- 5 ore di chiacchiere alla settimana
- 5 ore di videochiamate alla settimana
- 50 sms alla settimana
- 25 videomessaggi alla settimana
- 30 e-mail inviate e/o ricevute da Portale 3
- 5 contenuti settimana Portale 3
- 30 di traffico dati

Prezzi IVA esclusa.
1) Offerta soggetta a 10 cent/min. verso numeri prefissi e 10 cent/min. verso rete mobile e rete nazionale. 2) Offerta soggetta a 12,5 cent/min.
3) Videomessaggio verso rete mobile 25 cent/min. Offerta soggetta a 12,5 cent/min. verso numeri prefissi, 40 cent/min. verso rete mobile e 10 cent/min. verso rete nazionale.
4) Offerta soggetta a 10 cent/min. verso rete mobile e 10 cent/min. verso rete nazionale.
5) Offerta soggetta a 10 cent/min. verso rete mobile e 10 cent/min. verso rete nazionale.
6) Offerta soggetta a 10 cent/min. verso rete mobile e 10 cent/min. verso rete nazionale.
7) Offerta soggetta a 10 cent/min. verso rete mobile e 10 cent/min. verso rete nazionale.
8) Offerta soggetta a 10 cent/min. verso rete mobile e 10 cent/min. verso rete nazionale.
9) Offerta soggetta a 10 cent/min. verso rete mobile e 10 cent/min. verso rete nazionale.
10) Offerta soggetta a 10 cent/min. verso rete mobile e 10 cent/min. verso rete nazionale.

FINANZIARIA 2006 L'UDC PROPONE CONDONO PREVIDENZIALE E TASSAZIONE UNIFICATA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AL 18

Tramonta il bonus per i nonni

Il governo punta su aiuti ai neonati e acquisto dei libri di scuola

Alessandro Barbera
ROMA

Salgono le quotazioni dei bonus per i bebè e i libri di scuola, tramonta l'aiuto per i pensionati sociali. Le risorse per il pacchetto famiglia sono sempre le stesse e il governo (con fatica) di trovare il mix giusto di interventi.

Ieri il nuovo vertice tecnico della maggioranza non ha partorito la soluzione, ma ha fatto un passo avanti. Si fa strada la riproposizione del bonus per i secondogeniti della Finanziaria. Allora erano circa mille euro per tutti i secondogeniti. Questa volta, però, si discute se concederlo ai nuovi nati del 2005.

Il potente trio Tremonti-Moratti-Berlusconi (quest'ultimo, non va dimenticato, è anche editore) spinge invece per il bonus-libri. L'ipotesi che si sta studiando prevede un aiuto alle famiglie con reddito inferiore a 10 mila euro annui. I tecnici del Tesoro e della Ragioneria stanno facendo diverse simulazioni su platea ed entità del bonus, certamente sopra i cento euro. La somma dei due oscilla fra un minimo di ottocento milioni e un miliardo, poco meno di quanto il governo ha deciso di stanziare e rendendo impossibili altre.

La partita dei distribuire le uniche risorse per il sostegno dei redditi si intreccia con lo scontro Maroni-Berlusconi sulla riforma del Tfr e con i contenuti del maxi-emendamento fiscale. A partire da mercoledì (data del nuovo vertice) tutti i nodi verranno al pettine. In molti nella maggioranza (soprattutto dalle parti di An) chiedono un concordato fiscale (che potrebbe aggiungere risorse una tantum per almeno tre miliardi), ma Giulio Tremonti prenda tempo.

L'Udc preme per armonizzare la tassazione sulle rendite finanziarie e ha presentato emendamenti identici a quelli dell'Unione sia al decreto fisco-

le che alla Finanziaria. L'ipotesi avanzata dall'inedito asse è quella di un'aliquota unica 18%. «Nessun asse», precisa Maurizio Eufemi - ma sono diverse questioni da mettere a punto. Resta il fatto che se i centristi votassero l'emendamento con l'Unione il governo andrebbe in minoranza, segno che l'Udc è pronto a dare filo da torcere a Tremonti su diversi punti della manovra.

Il centro-sinistra, gran divoratore di emendamenti, ha pronto anche un condono previdenziale ma non vuole che lo si chiami così. Spiega: «È un modo per regolarizzare il pagamento dei contributi pregressi, il capitale».

Intaccato. Dunque non è un condono. Eufemi propone di sanare tutti i versamenti omessi al 31 dicembre 2005 pagando un acconto del 10% e versando il resto con rate fino a cinque anni.

Sempre Eufemi ha proposto un emendamento già ribattezzato tassa-Ricucci: l'applicazione alle plusvalenze sulle speculazioni immobiliari dell'aliquota Irpef al 43%. Fra gli emendamenti al decreto fiscale, il presidente della sezione Lavori Pubblici Luigi Grillo ha riproposto il provvedimento decaduto qualche giorno fa per portare l'Anas fuori dal perimetro della Pubblica Amministrazione. Una

norma del valore di tre miliardi e che potrebbe aprire le porte delle strade statali ai privati.

Sul fronte Enti locali il clima è teso, anche se la settimana prossima Berlusconi ha deciso di incontrarli. Ieri si è alzato il polverone durato lo spazio di un mattino sul destino delle Comunità montane. Il sottosegretario An Silvano Moffa ha proposto in buona sostanza la loro abolizione ma è stato subito stoppato da tutta la coalizione. Si è mai parlato di questo tema in alcun vertice e incontro di maggioranza ha tagliato corto l'azzurro Guido Crosetto.

Contro il nuovo Tfr

I sindacati base cantano vittoria. Allo scoppio di ore proclamato da Cub, Sincobas, Sult, Ciba-Unicobas, Usl e Cnl hanno aderito oltre 1 milione di persone in 80 mila scontri in piazza. «È grande vittoria sindacalista di base che lotta per rimettere i soldi in tasca ai lavoratori e impedire lo scippo del Tfr», commenta Piergiorgio Tiboni, coordinatore nazionale Cub.



I ministri Roberto Maroni e Giulio Tremonti

ISTAT CAUTELA DELLA CONFESERCENTI: «E' PRESTO PER PARLARE DI RIPRESA»

I consumi riprendono quota

Vendite al dettaglio: +2,4%

Crescita trainata dalla grande distribuzione. Ancora in difficoltà gli alimentari e il Sud

Giorgio Levi

È segnale modesto, appena sopra la sufficienza, se raffrontato a quello degli ultimi mesi può essere persino promettente. Dopo due mesi di riduzioni ad agosto il valore delle vendite della grande distribuzione e dei piccoli dettaglianti è tornato a crescere. Poco, di misura, lentamente, le associazioni di settore invitano alla cautela. Meglio tenerci coperti.

I dati. L'indice misurato dall'Istat ha fatto segnare ad agosto un

salto al dettaglio pari al 2,4% su base annua e dello 0,6% rispetto a luglio, con incrementi generalizzati sia per i prodotti non alimentari che per quelli alimentari. Come sempre il segmento che ha spinto maggiormente la fatturato è stata la grande distribuzione, con un aumento del 2,7%. I dettaglianti che operano su piccole superfici hanno registrato una consistente crescita delle vendite rispetto a un anno prima, del 2,2%. Nonostante il dato positivo di agosto abbia contribuito a risollevarsi in parte l'andamento complessivo dall'inizio dell'anno, non è stato però sufficientemente consistente da ridare all'indice una variazione positiva. Così, nei primi otto mesi dell'anno le vendite di alimentari e non alimentari segnano ancora un ribasso, dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2004. Nelle statistiche per la prima volta pare anche il dato sull'impatto che il virus dei polli ha avuto, molto

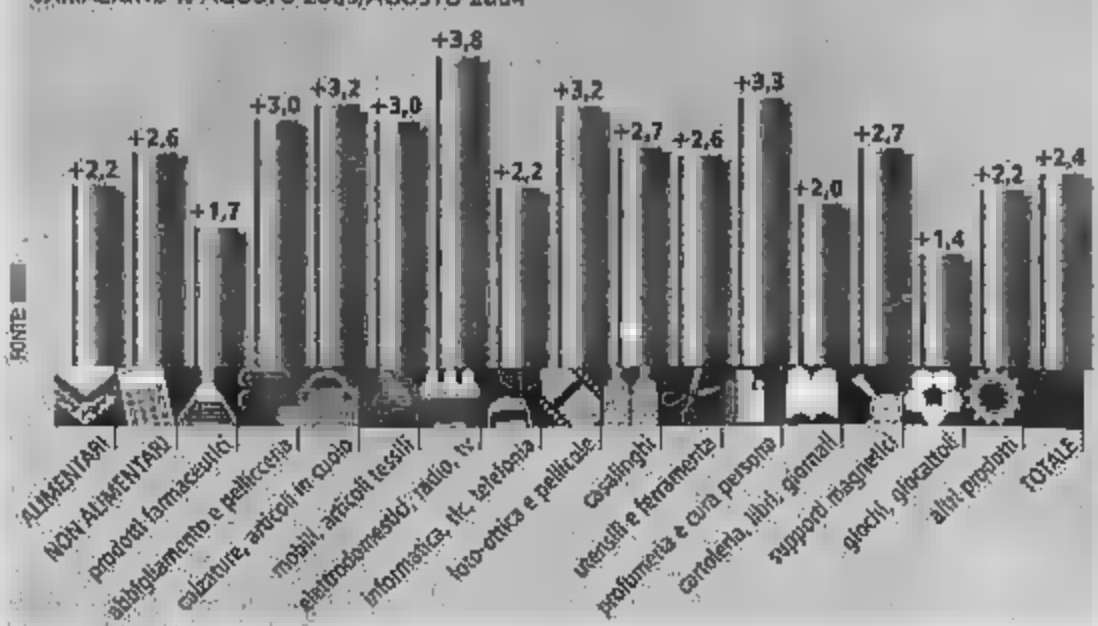
prima che l'allarme arrivasse in Europa, sulle vendite: le carni bianche erano scese già nel agosto del 5,4%.

Sulla ripartizione geografica del commercio i dati, come sempre, riflettono l'economia del paese. Gli incrementi più marcati delle vendite al dettaglio riguardano il Nord Ovest e il Nord Est (rispettivamente più 3,9 e più 2,2 per cento). Le vendite di prodotti alimentari sono aumentate soprattutto nel Centro e nel Sud e isole (rispettivamente più 4,1 e più 2,2 per cento). Le vendite di prodotti non alimentari hanno segnato l'aumento maggiore nel Nord-Ovest (più 6,3 per cento), mentre hanno subito una flessione nel Centro (meno 1,2 per cento). Nella classifica dei prodotti più venduti gli elettrodomestici segnano la crescita maggiore con un +3,8%, prodotti di profumeria (+3,3%) e ottica e fotografia (+3,2%).

Nei grandi centri

COSÌ LE VENDITE AL DETTAGLIO

VARIAZIONE % AGOSTO 2005/AGOSTO 2004



della Confcommercio: «Dopo circa 30 mesi di flessioni, il fatturato delle imprese commerciali torna ad avere il segno più, ma per parlare di ripresa, occorrerà attendere conferme dai dati dei prossimi mesi. Mentre la Confesercenti trova nei dati di oggi un segnale

positivo, al quale non eravamo più abituati, ma osserva anche che si tratta di un segnale «un po' troppo ancora troppo tenue di fronte alle perdite accumulate, mese dopo mese, dalle piccole e medie imprese della distribuzione

Tra le altre associazioni la Confederazione italiana agricoltori rilancia che circa il 45% dei prodotti venduti è straniero. Fiducioso, invece, il vice ministro delle Attività produttive, Adolfo Urso che non ha dubbi: «La locomotiva italiana è ripartita».


SUZUKI
Way of Life I



L'eleganza viaggia in fuoristrada.

Suzuki Grand Vitara. Motori 2.0, 2.4, 2.8, 3.0, 3.2, 3.6, 4.0, 4.4, 4.8, 5.0, 5.2, 5.4, 5.6, 5.8, 6.0, 6.2, 6.4, 6.6, 6.8, 7.0, 7.2, 7.4, 7.6, 7.8, 8.0, 8.2, 8.4, 8.6, 8.8, 9.0, 9.2, 9.4, 9.6, 9.8, 10.0, 10.2, 10.4, 10.6, 10.8, 11.0, 11.2, 11.4, 11.6, 11.8, 12.0, 12.2, 12.4, 12.6, 12.8, 13.0, 13.2, 13.4, 13.6, 13.8, 14.0, 14.2, 14.4, 14.6, 14.8, 15.0, 15.2, 15.4, 15.6, 15.8, 16.0, 16.2, 16.4, 16.6, 16.8, 17.0, 17.2, 17.4, 17.6, 17.8, 18.0, 18.2, 18.4, 18.6, 18.8, 19.0, 19.2, 19.4, 19.6, 19.8, 20.0, 20.2, 20.4, 20.6, 20.8, 21.0, 21.2, 21.4, 21.6, 21.8, 22.0, 22.2, 22.4, 22.6, 22.8, 23.0, 23.2, 23.4, 23.6, 23.8, 24.0, 24.2, 24.4, 24.6, 24.8, 25.0, 25.2, 25.4, 25.6, 25.8, 26.0, 26.2, 26.4, 26.6, 26.8, 27.0, 27.2, 27.4, 27.6, 27.8, 28.0, 28.2, 28.4, 28.6, 28.8, 29.0, 29.2, 29.4, 29.6, 29.8, 30.0, 30.2, 30.4, 30.6, 30.8, 31.0, 31.2, 31.4, 31.6, 31.8, 32.0, 32.2, 32.4, 32.6, 32.8, 33.0, 33.2, 33.4, 33.6, 33.8, 34.0, 34.2, 34.4, 34.6, 34.8, 35.0, 35.2, 35.4, 35.6, 35.8, 36.0, 36.2, 36.4, 36.6, 36.8, 37.0, 37.2, 37.4, 37.6, 37.8, 38.0, 38.2, 38.4, 38.6, 38.8, 39.0, 39.2, 39.4, 39.6, 39.8, 40.0, 40.2, 40.4, 40.6, 40.8, 41.0, 41.2, 41.4, 41.6, 41.8, 42.0, 42.2, 42.4, 42.6, 42.8, 43.0, 43.2, 43.4, 43.6, 43.8, 44.0, 44.2, 44.4, 44.6, 44.8, 45.0, 45.2, 45.4, 45.6, 45.8, 46.0, 46.2, 46.4, 46.6, 46.8, 47.0, 47.2, 47.4, 47.6, 47.8, 48.0, 48.2, 48.4, 48.6, 48.8, 49.0, 49.2, 49.4, 49.6, 49.8, 50.0, 50.2, 50.4, 50.6, 50.8, 51.0, 51.2, 51.4, 51.6, 51.8, 52.0, 52.2, 52.4, 52.6, 52.8, 53.0, 53.2, 53.4, 53.6, 53.8, 54.0, 54.2, 54.4, 54.6, 54.8, 55.0, 55.2, 55.4, 55.6, 55.8, 56.0, 56.2, 56.4, 56.6, 56.8, 57.0, 57.2, 57.4, 57.6, 57.8, 58.0, 58.2, 58.4, 58.6, 58.8, 59.0, 59.2, 59.4, 59.6, 59.8, 60.0, 60.2, 60.4, 60.6, 60.8, 61.0, 61.2, 61.4, 61.6, 61.8, 62.0, 62.2, 62.4, 62.6, 62.8, 63.0, 63.2, 63.4, 63.6, 63.8, 64.0, 64.2, 64.4, 64.6, 64.8, 65.0, 65.2, 65.4, 65.6, 65.8, 66.0, 66.2, 66.4, 66.6, 66.8, 67.0, 67.2, 67.4, 67.6, 67.8, 68.0, 68.2, 68.4, 68.6, 68.8, 69.0, 69.2, 69.4, 69.6, 69.8, 70.0, 70.2, 70.4, 70.6, 70.8, 71.0, 71.2, 71.4, 71.6, 71.8, 72.0, 72.2, 72.4, 72.6, 72.8, 73.0, 73.2, 73.4, 73.6, 73.8, 74.0, 74.2, 74.4, 74.6, 74.8, 75.0, 75.2, 75.4, 75.6, 75.8, 76.0, 76.2, 76.4, 76.6, 76.8, 77.0, 77.2, 77.4, 77.6, 77.8, 78.0, 78.2, 78.4, 78.6, 78.8, 79.0, 79.2, 79.4, 79.6, 79.8, 80.0, 80.2, 80.4, 80.6, 80.8, 81.0, 81.2, 81.4, 81.6, 81.8, 82.0, 82.2, 82.4, 82.6, 82.8, 83.0, 83.2, 83.4, 83.6, 83.8, 84.0, 84.2, 84.4, 84.6, 84.8, 85.0, 85.2, 85.4, 85.6, 85.8, 86.0, 86.2, 86.4, 86.6, 86.8, 87.0, 87.2, 87.4, 87.6, 87.8, 88.0, 88.2, 88.4, 88.6, 88.8, 89.0, 89.2, 89.4, 89.6, 89.8, 90.0, 90.2, 90.4, 90.6, 90.8, 91.0, 91.2, 91.4, 91.6, 91.8, 92.0, 92.2, 92.4, 92.6, 92.8, 93.0, 93.2, 93.4, 93.6, 93.8, 94.0, 94.2, 94.4, 94.6, 94.8, 95.0, 95.2, 95.4, 95.6, 95.8, 96.0, 96.2, 96.4, 96.6, 96.8, 97.0, 97.2, 97.4, 97.6, 97.8, 98.0, 98.2, 98.4, 98.6, 98.8, 99.0, 99.2, 99.4, 99.6, 99.8, 100.0, 100.2, 100.4, 100.6, 100.8, 101.0, 101.2, 101.4, 101.6, 101.8, 102.0, 102.2, 102.4, 102.6, 102.8, 103.0, 103.2, 103.4, 103.6, 103.8, 104.0, 104.2, 104.4, 104.6, 104.8, 105.0, 105.2, 105.4, 105.6, 105.8, 106.0, 106.2, 106.4, 106.6, 106.8, 107.0, 107.2, 107.4, 107.6, 107.8, 108.0, 108.2, 108.4, 108.6, 108.8, 109.0, 109.2, 109.4, 109.6, 109.8, 110.0, 110.2, 110.4, 110.6, 110.8, 111.0, 111.2, 111.4, 111.6, 111.8, 112.0, 112.2, 112.4, 112.6, 112.8, 113.0, 113.2, 113.4, 113.6, 113.8, 114.0, 114.2, 114.4, 114.6, 114.8, 115.0, 115.2, 115.4, 115.6, 115.8, 116.0, 116.2, 116.4, 116.6, 116.8, 117.0, 117.2, 117.4, 117.6, 117.8, 118.0, 118.2, 118.4, 118.6, 118.8, 119.0, 119.2, 119.4, 119.6, 119.8, 120.0, 120.2, 120.4, 120.6, 120.8, 121.0, 121.2, 121.4, 121.6, 121.8, 122.0, 122.2, 122.4, 122.6, 122.8, 123.0, 123.2, 123.4, 123.6, 123.8, 124.0, 124.2, 124.4, 124.6, 124.8, 125.0, 125.2, 125.4, 125.6, 125.8, 126.0, 126.2, 126.4, 126.6, 126.8, 127.0, 127.2, 127.4, 127.6, 127.8, 128.0, 128.2, 128.4, 128.6, 128.8, 129.0, 129.2, 129.4, 129.6, 129.8, 130.0, 130.2, 130.4, 130.6, 130.8, 131.0, 131.2, 131.4, 131.6, 131.8, 132.0, 132.2, 132.4, 132.6, 132.8, 133.0, 133.2, 133.4, 133.6, 133.8, 134.0, 134.2, 134.4, 134.6, 134.8, 135.0, 135.2, 135.4, 135.6, 135.8, 136.0, 136.2, 136.4, 136.6, 136.8, 137.0, 137.2, 137.4, 137.6, 137.8, 138.0, 138.2, 138.4, 138.6, 138.8, 139.0, 139.2, 139.4, 139.6, 139.8, 140.0, 140.2, 140.4, 140.6, 140.8, 141.0, 141.2, 141.4, 141.6, 141.8, 142.0, 142.2, 142.4, 142.6, 142.8, 143.0, 143.2, 143.4, 143.6, 143.8, 144.0, 144.2, 144.4, 144.6, 144.8, 145.0, 145.2, 145.4, 145.6, 145.8, 146.0, 146.2, 146.4, 146.6, 146.8, 147.0, 147.2, 147.4, 147.6, 147.8, 148.0, 148.2, 148.4, 148.6, 148.8, 149.0, 149.2, 149.4, 149.6, 149.8, 150.0, 150.2, 150.4, 150.6, 150.8, 151.0, 151.2, 151.4, 151.6, 151.8, 152.0, 152.2, 152.4, 152.6, 152.8, 153.0, 153.2, 153.4, 153.6, 153.8, 154.0, 154.2, 154.4, 154.6, 154.8, 155.0, 155.2, 155.4, 155.6, 155.8, 156.0, 156.2, 156.4, 156.6, 156.8, 157.0, 157.2, 157.4, 157.6, 157.8, 158.0, 158.2, 158.4, 158.6, 158.8, 159.0, 159.2, 159.4, 159.6, 159.8, 160.0, 160.2, 160.4, 160.6, 160.8, 161.0, 161.2, 161.4, 161.6, 161.8, 162.0, 162.2, 162.4, 162.6, 162.8, 163.0, 163.2, 163.4, 163.6, 163.8, 164.0, 164.2, 164.4, 164.6, 164.8, 165.0, 165.2, 165.4, 165.6, 165.8, 166.0, 166.2, 166.4, 166.6, 166.8, 167.0, 167.2, 167.4, 167.6, 167.8, 168.0, 168.2, 168.4, 168.6, 168.8, 169.0, 169.2, 169.4, 169.6, 169.8, 170.0, 170.2, 170.4, 170.6, 170.8, 171.0, 171.2, 171.4, 171.6, 171.8, 172.0, 172.2, 172.4, 172.6, 172.8, 173.0, 173.2, 173.4, 173.6, 173.8, 174.0, 174.2, 174.4, 174.6, 174.8, 175.0, 175.2, 175.4, 175.6, 175.8, 176.0, 176.2, 176.4, 176.6, 176.8, 177.0, 177.2, 177.4, 177.6, 177.8, 178.0, 178.2, 178.4, 178.6, 178.8, 179.0, 179.2, 179.4, 179.6, 179.8, 180.0, 180.2, 180.4, 180.6, 180.8, 181.0, 181.2, 181.4, 181.6, 181.8, 182.0, 182.2, 182.4, 182.6, 182.8, 183.0, 183.2, 183.4, 183.6, 183.8, 184.0, 184.2, 184.4, 184.6, 184.8, 185.0, 185.2, 185.4, 185.6, 185.8, 186.0, 186.2, 186.4, 186.6, 186.8, 187.0, 187.2, 187.4, 187.6, 187.8, 188.0, 188.2, 188.4, 188.6, 188.8, 189.0, 189.2, 189.4, 189.6, 189.8, 190.0, 190.2, 190.4, 190.6, 190.8, 191.0, 191.2, 191.4, 191.6, 191.8, 192.0, 192.2, 192.4, 192.6, 192.8, 193.0, 193.2, 193.4, 193.6, 193.8, 194.0, 194.2, 194.4, 194.6, 194.8, 195.0, 195.2, 195.4, 195.6, 195.8, 196.0, 196.2, 196.4, 196.6, 196.8, 197.0, 197.2, 197.4, 197.6, 197.8, 198.0, 198.2, 198.4, 198.6, 198.8, 199.0, 199.2, 199.4, 199.6, 199.8, 200.0, 200.2, 200.4, 200.6, 200.8, 201.0, 201.2, 201.4, 201.6, 201.8, 202.0, 202.2, 202.4, 202.6, 202.8, 203.0, 203.2, 203.4, 203.6, 203.8, 204.0, 204.2, 204.4, 204.6, 204.8, 205.0, 205.2, 205.4, 205.6, 205.8, 206.0, 206.2, 206.4, 206.6, 206.8, 207.0, 207.2, 207.4, 207.6, 207.8, 208.0, 208.2, 208.4, 208.6, 208.8, 209.0, 209.2, 209.4, 209.6, 209.8, 210.0, 210.2, 210.4, 210.6, 210.8, 211.0, 211.2, 211.4, 211.6, 211.8, 212.0, 212.2, 212.4, 212.6, 212.8, 213.0, 213.2, 213.4, 213.6, 213.8, 214.0, 214.2, 214.4, 214.6, 214.8, 215.0, 215.2, 215.4, 215.6, 215.8, 216.0, 216.2, 216.4, 216.6, 216.8, 217.0, 217.2, 217.4, 217.6, 217.8, 218.0, 218.2, 218.4, 218.6, 218.8, 219.0, 219.2, 219.4, 219.6, 219.8, 220.0, 220.2, 220.4, 220.6, 220.8, 221.0, 221.2, 221.4, 221.6, 221.8, 222.0, 222.2, 222.4, 222.6, 222.8, 223.0, 223.2, 223.4, 223.6, 223.8, 224.0, 224.2, 224.4, 224.6, 224.8, 225.0, 225.2, 225.4, 225.6, 225.8, 226.0, 226.2, 226.4, 226.6, 226.8, 227.0, 227.2, 227.4, 227.6, 227.8, 228.0, 228.2, 228.4, 228.6, 228.8, 229.0, 229.2, 229.4, 229.6, 229.8, 230.0, 230.2, 230.4, 230.6, 230.8, 231.0, 231.2, 231.4, 231.6, 231.8, 232.0, 232.2, 232.4, 232.6, 232.8, 233.0, 233.2, 233.4, 233.6, 233.8, 234.0, 234.2, 234.4, 234.6, 234.8, 235.0, 235.2, 235.4, 235.6, 235.8, 236.0, 236.2, 236.4, 236.6, 236.8, 237.0, 237.2, 237.4, 237.6, 237.8, 238.0, 238.2, 238.4, 238.6, 238.8, 239.0, 239.2, 239.4, 239.6, 239.8, 240.0, 240.2, 240.4, 240.6, 240.8, 241.0, 241.2, 241.4, 241.6, 241.8, 242.0, 242.2, 242.4, 242.6, 242.8, 243.0, 243.2, 243.4, 243.6, 243.8, 244.0, 244.2, 244.4, 244.6, 244.8, 245.0, 245.2, 245.4, 245.6, 245.8, 246.0, 246.2, 246.4, 246.6, 246.8, 247.0, 247.2, 247.4, 247.6, 247.8, 248.0, 248.2, 248.4, 248.6, 248.8, 249.0, 249.2, 249.4, 249.6, 249.8, 250.0, 250.2, 250.4, 250.6, 250.8, 251.0, 251.2, 251.4, 251.6, 251.8, 252.0, 252.2, 252.4, 252.6, 252.8, 253.0, 253.2, 253.4, 253.6, 253.8, 254.0, 254.2, 254.4, 254.6, 254.8, 255.0, 255.2, 255.4, 255.6, 255.8, 256.0, 256.2, 256.4, 256.6, 256.8, 257.0, 257.2, 257.4, 257.6, 257.8, 258.0, 258.2, 258.4, 258.6, 258.8, 259.0, 259.2, 259.4, 259.6, 259.8, 260.0, 260.2, 260.4, 260.6, 260.8, 261.0, 261.2, 261.4, 261.6, 261.8, 262.0, 262.2, 262.4, 262.6, 262.8, 263.0, 263.2, 263.4, 263.6, 263.8, 264.0, 264.2, 264.4, 264.6, 264.8, 265.0, 265.2, 265.4, 265.6, 265.8, 266.0, 266.2, 266.4, 266.6, 266.8, 267.0, 267.2, 267.4, 267.6, 267.8, 268.0, 268.2, 268.4, 268.6, 268.8, 269.0, 269.2, 269.4, 269.6, 269.8, 270.0, 27

PROVVEDIMENTO IL GOVERNO DA ATTUAZIONE ALL'ARTICOLO 37 DELLO STATUTO

Devolution alla siciliana La Regione incassa le tasse delle imprese

I Ds scettici: per ora è soltanto un pagherò
«Nel testo non c'è la copertura finanziaria»

Raffaello Masci
ROMA

È stato restituito ieri alla Sicilia un antico diritto, quello di riscuotere le tasse delle aziende che operano sul proprio territorio, anche se hanno la sede legale al di fuori dell'isola. Ma non è detto che i siciliani questi soldi li vedranno in tempi brevi.

Una decisione in questo senso è giunta dal Consiglio dei ministri che ha recepito la proposta fatta dalla commissione periti-Stato-Regione, e ha voluto ripristinare nella piena quanto scritto nell'articolo 37 dello Statuto siciliano e cioè, per l'appunto, che i tributi delle attività produttive nell'isola a copertura, beninteso,

delle competenze relative. «La norma», spiega il ministro degli Affari regionali Enrico Loggia, grande regista di questo provvedimento, «era presente già nello statuto del 1948 al quale lavorarono anche mio nonno e mio padre, ma dal 1973, con la riforma Visentini, di fatto era stata disattesa. Ora lo spirito è la lettera di questo principio: stati recuperati, e per me è una grande soddisfazione, sia come siciliano che per il nome che porto».

Poiché, dice il proverbio, «la vittoria ha molti padri», mentre la sconfitta è orfana, dopo il consiglio dei ministri di martedì, è iniziato il coro di giubilo per il risultato ottenuto. Dichiarazioni osannanti

giunte dai vertici della Regione (il presidente Cuffaro e il vicepresidente Cascio), dal sindaco di Palermo, Cammarata, politici siciliani al parlamento nazionale (Nania di An, Fallica e Micciché di Fi), dai ministri Udc (Buttigieghe, Giovannardi e Baccini). E via elencando. Anche il ministro dell'Economia Tremonti ha parlato di inizio di un reale processo di federalismo, argomento caro ai leghisti, tant'è che questa norma tutta «sicilocentrica» è piaciuta anche al ministro Calderoli.

Fin qui l'euforia. C'è poi il risvolto della medaglia. Intanto qualcuno ha parlato di «figli e figliastre». Una nota analoga a quella riconosciuta alla Sicilia, è anche dalla Sardegna, ma

Più libertà nell'import dell'energia elettrica

Il ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola, ha firmato il decreto che prevede interventi in materia di sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Il decreto consente di superare il regime di monopolio e permette ai soggetti privati di realizzare nuove linee di interconnessione con le reti estere e di incrementare l'importazione di energia elettrica.

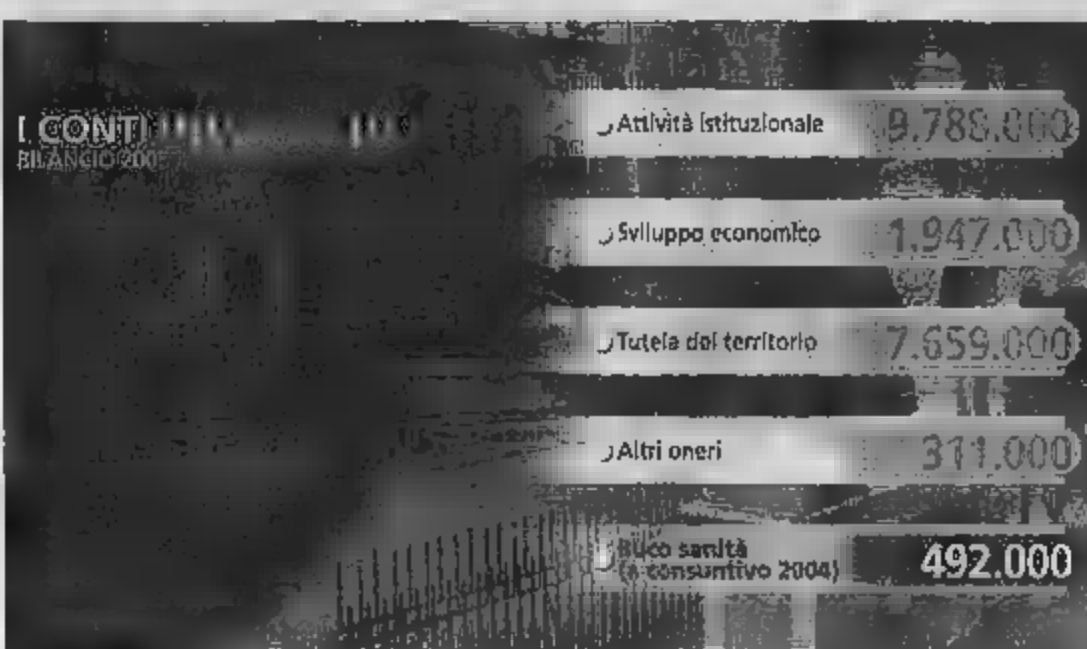
per ora senza esito. «Oggi», ha detto il presidente sardo Renato Soru, «è stato affrontato un problema generale molto sentito: il Consiglio ha riconosciuto un miliardo circa alla Regione Sicilia. In compenso noi, che lo scorso abbiamo tagliato drasticamente auto blu e consulenze e ridotto nel 2005 del 51% il disavanzo rispetto all'anno precedente, non riusciamo ad avere dallo Stato circa 500 milioni di euro. Si tratta di soldi nostri, quote erariali, che lo Stato ha incamerato e dovrebbe, a norma di Statuto, trasferirci subito. Ma in questo caso lo Stato agisce come quasi debitori morosi che quando uno chiede di avere quello che gli è dovuto accompagna mille scuse».

Ma c'è dell'altro. Il decreto varato ieri è, secondo il giudizio di Lillo Spaziale, capogruppo ds all'assemblea regionale, «una misura senza effetti per l'immediato: quello che è stato approvato tardivamente dal Consiglio dei ministri non è altro che uno "Schema di decreto legislativo" e dunque non è stata stabilita né la quantificazione delle somme dovute, né la relativa copertura finanziaria da inserire nella legge finanziaria nazionale, e senza le quali siamo di fronte ad una semplice epinazione di principio».

Anche un economista vicino all'area della maggioranza, come Giuseppe Vitaletti, presidente dell'Alta commissione sul federalismo fiscale, vede la possibi-

lità di attuare la norma a breve: «L'applicazione dell'articolo 37 è molto complicata», ha detto, «infatti è molto difficile fare il "riporto" delle somme da versare. Un commerciante, per esempio, che ha negozi sia a Reggio Calabria che a Messina, come fa a calcolare quanto deve versare in Sicilia e quanto al fisco nazionale? Un conto è un'aliquota proporzionale, come nel caso dell'Irpef, ma il calcolo è sui ricavi complessivi fare il riporto è un guazzabuglio».

Comunque, secondo prime stime, il gettito che la nuova norma, quando sarà attuata, dovrebbe portare alla Sicilia è di 500 milioni l'anno, mentre nelle casse isolate potrebbero arrivare due miliardi a titolo di arretrati.



Salvatore Cuffaro

«CHI È PRECARIO LO RESTA»

L'ires-Cgil: è fallita la legge Biagi

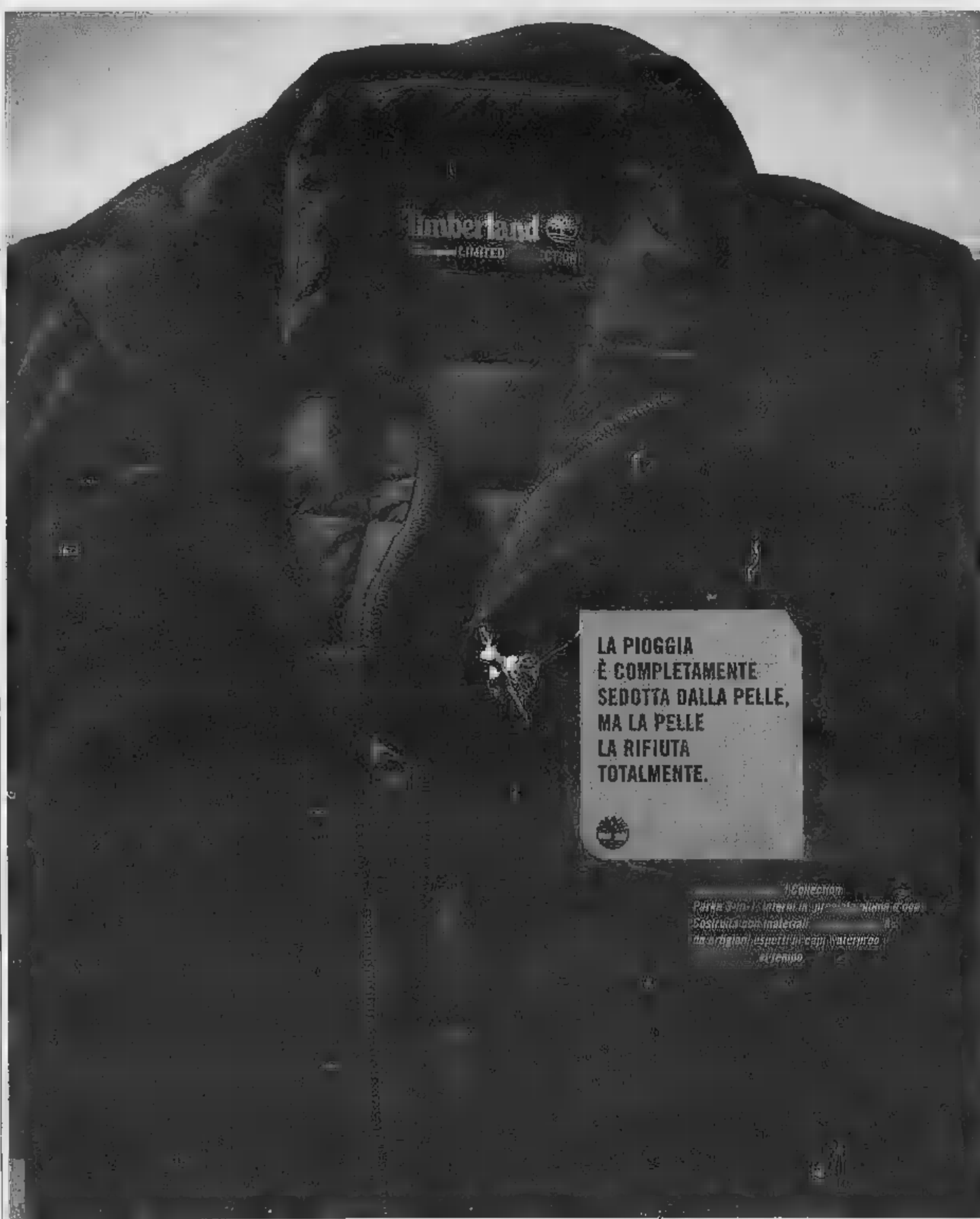
ROMA

Trentenni, buona istruzione, orario lavorativo lungo, impiego precario. È la fotografia, tracciata da un'indagine Ires-Cgil, del popolo dei collaboratori a due anni dall'entrata in vigore della legge 30 (la cosiddetta legge Biagi) di riforma del mercato del lavoro. La riforma, secondo la ricerca, ha trasformato in lavoratori stabili i «falsi collaboratori» (soltanto il 6,5% di coloro è riuscito a ottenere un contratto a tempo indeterminato) e non ha creato nuovi posti di lavoro (il 7,3% degli ex «co» oggi «lavora» più, oppure lavora senza alcun tipo di contratto). Inoltre, la nuova normativa non dà prospettive (solo il 6% degli attuali collaboratori pensa che il scadere del contratto verrà assunto) e non ha migliorato le tutele (dalla maternità ai diritti sindacali alle malattie).

«In buona sostanza», è scritto nella ricerca, «l'effetto della legge 30 sul mondo dei collaboratori è stato solo un passaggio, più formale che sostanziale, da una forma di «co» a un'altra». Il dettaglio dell'indagine (condotta nel giugno su 640 lavoratori che nel giugno 2004 avevano contratto flessibile) mostra che, a due anni dalla legge 30, quasi la metà (48%) dei collaboratori coordinati e continuativi, i cosiddetti co.co.co., «lavoratore a progetto»; il 23% è rimasto co.co.co. nel pubblico impiego, dove negli ultimi anni la pratica di attivare questo tipo di contratti, soprattutto a livello locale, è molto diffusa. Il 5,8%, invece, è indotto dal proprio committente ad aprire la partita Iva, con un aggravio dei costi e rischi e con un aumento dell'incertezza».

Il paradosso, osserva ancora la ricerca, è che nella stragrande maggioranza dei casi, quale che sia la formula del contratto, questi lavoratori non sono affatto autonomi: non solo, infatti, il 76% degli intervistati lavora per un unico datore di lavoro, ma il 76,7% di essi lavora presso l'azienda, l'80% è tenuto a rispettare l'orario di lavoro, e il 74% è richiesta una presenza quotidiana sul luogo di lavoro.

«Colpisce inoltre il fatto», si legge nell'indagine, «che oltre la metà dei collaboratori svolge un orario superiore a quello standard, ossia più di 38 ore a settimana, soprattutto nel settore privato. E che, nonostante gli orari lavorativi lunghi, ben il 45% abbia una retribuzione inferiore a 1.000 euro al mese». Quanto al profilo dei lavoratori flessibili, «si tratta di una popolazione molto istruita, con elevata presenza di figure professionali medio-alte». (Ansa)



LA PIOGGIA È COMPLETAMENTE SEDOTTA DALLA PELLE, MA LA PELLE LA RIFIUTA TOTALMENTE.

inbreve

Fiat Proposto referendum tra i lavoratori di

La firma di un'ipotesi di accordo da sottoporre a referendum fra i lavoratori, così da ottenere il «via libera» alla conclusione dell'intesa, sembra la proposta per sbloccare la trattativa fra Fiat e sindacati sui turni e il futuro dello stabilimento di Melfi (Potenza), dove si produce la Grande Punto. La vertenza, bloccata sul turno dalla sera della domenica, ha portato finora a cinque scioperi consecutivi, con percentuali di adesione in calo.

Autostrade A novembre anticipo sul dividendo 2005

Il Gruppo Autostrade ha una mossa a sorpresa ha annunciato ieri che il prossimo 24 novembre verrà distribuito un anticipo di 0,25 euro sul dividendo 2005. Immediato il riflesso a Piazza Affari dove i titoli dell'azienda hanno chiuso in rialzo del 2,1% attestandosi a 18,59 euro.

Fidis Cartolarizzazione chiusa in 4 giorni

Ottima riuscita della maggiore operazione di cartolarizzazione di Fidis Retail Italia, la società posseduta per il 49% da Fiat Auto e per il restante 51% da Synesis Finanziaria, il cui capitale è diviso in parti uguali tra Banca Intesa, Capitalia, Sanpaolo Imi e Unicredit Italiano. In quattro giorni è stato chiuso il libro da 1,2 miliardi di euro: la domanda aveva già superato l'offerta, destinata al mercato istituzionale e curata da Ammro, Mcc Capitalia, Uhm Unicredit.

Sanpaolo Citigroup alza il rating

Citigroup ha alzato il rating di Sanpaolo Imi da sell a hold, il target price sale a 10,6 a 11,8 euro. La decisione riflette la revisione al rialzo sugli utili operata dagli analisti.

Fieg A Fabrizio Carotti la direzione generale

È Fabrizio Carotti il nuovo direttore generale della Fieg, la Federazione Italiana Editori Giornali lo ha eletto in sostituzione di Sebastiano Soriano. Fabrizio Carotti è avvocato e arriva dalla Confindustria.

MARKET

Giù il petrolio frenano gli energetici

Va in archivio sotto il segno positivo l'ultima seduta della settimana per Piazza Affari. L'apertura in calo sul Nymex di New York per il costo del greggio - sceso sotto i 60 dollari - non aiuta l'energia. Eni - si cui pesano anche gli sviluppi della vicenda Gazprom - ha ceduto lo 0,37% a 21,72 euro mentre Erg ha perso l'1,64% a quota 19,79 euro. Debole anche Saipem, calata dello 0,72% a 11,40 euro, in crescita Snam Rete Gas (+1,94% a 4,57 euro) e Enel, avanzata dello 0,82% a 6,65 euro. Giornata incerta anche per le

banche, con la bocciatura da parte del cda di Bnl dell'Opd di Unipol e dalla nomina da parte dei vertici della Popolare Italiana di Alberto Ludovico Basadonna come direttore Finanza. Bnl è risultata sostanzialmente invariata a 2,68 euro (Unipol dal canto proprio ha guadagnato il 2,99% a 2,20 euro) mentre la Popolare Italiana ha ceduto lo 0,83% a 6,05 euro e la Popolare di Milano l'1,59% a 7,93 euro. In progresso, invece, Mediobanca (+3,30% a 15,88 euro), Intesa (+0,26% a 3,79 euro) e Monte dei Paschi (+2,05% a 3,68 euro), oltre a Unicredit (+0,90% a 4,57 euro) e San Paolo Imi (+0,38% a 12,31 euro) mentre è scesa Capitalia, in calo dello 0,14% a 4,23 euro. Invariata, a 26,13 euro, Antares. Rcs scende del 2% a 4,22 euro. Performance in discesa per Gemina. La holding ha perso il 3,31% a 1,90. Debole anche Fiat, le cui azioni sono arretrate dello 0,45% a 6,79 euro. Accanto al Lingotto, frenata pure per Ifl (-0,77% a 12,99 euro) e Ifil (-1,57% a 3,38 euro) mentre la Juventus è avanzata dell'1,05% a 1,34 euro.

Cambi Valute

	Quot. 22/10	Var. %	Quot. 21/10	Var. %
Dollaro USA	1,3612	+0,01	1,3581	+0,02
Libra sterlina	1,5469	+0,01	1,5419	+0,03
Corona svedese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona danese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona norvegese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona olandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona polacca	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona portoghese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona spagnola	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona svizzera	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona tedesca	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona francese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona italiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona giapponese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cinese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona australiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona neozelandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona sudcoreana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona taiwanese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona hongkongnese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona filippina	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona vietnamita	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona thailandese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona indonesiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona malese	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona singaporesi	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona brunei	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona cambogiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,01
Corona laotiana	1,0381	+0,01	1,0370	+0,0

Da Central Motors e AD Motors è arrivata **Toyota Aygo.** Compact Energy.



- 41 cm di lunghezza per parcheggiare ovunque.
- posti comodi per vivere la città con chi vuoi.
- Motore 1.0 da 68 cv in alluminio a fasatura variabile per una guida brillante e divertente.
- Oltre 24 km* con un solo litro per muoversi con consumi ridottissimi.
- Airbag frontali, laterali e 4 poggiatesta di serie per la protezione di tutti i passeggeri.
- ABS+EBD di serie per avere la sicurezza di fermarsi al momento giusto.
- Bluetooth® di serie: il vivavoce per parlare in libertà e sicurezza.
- 3 anni di garanzia per una tranquillità di lunga durata.

Vieni a provarla
da **Central Motors e AD Motors.**
Ti aspettiamo.

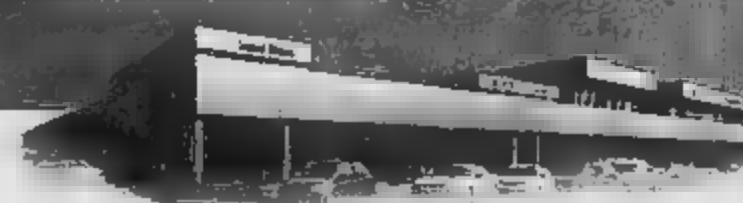
IN CORSO GIAMBONE LA DOMENICA SIAMO SEMPRE APERTI!

CENTRAL MOTORS

C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
APERTO ANCHE LA DOMENICA
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

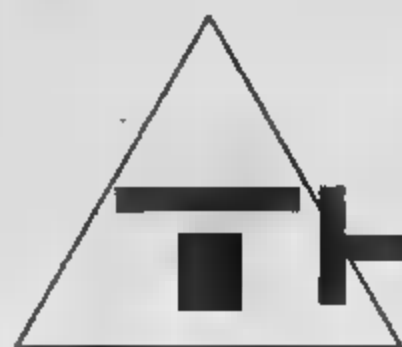
AD MOTORS

C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B - Torino - Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com



SEDE di corso Giambone, 33 - Torino

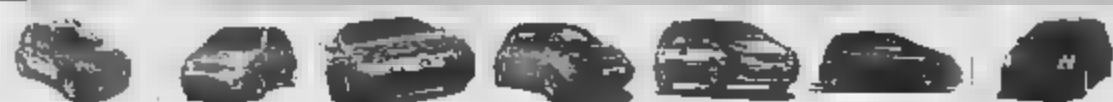
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.



CONCESSIONARIA CITROËN

THEORETTA

GLI ULTIMI MODELLI 2005



Ti aspettano!

**N°3
DISPONIBILI**

CITROËN C2 1.7 HDI EXCLUSIVE

KM 0

- ACCESSORI:**
- ABS
 - clima autom.
 - 4 airbag
 - fendinebbia
 - servosterzo ad assistenza variabile
 - radio cd
 - 6 altoparlanti
 - comandi al volante
 - cruise control
 - sensore pioggia e luci
 - specc.ripiegabili elett.
 - vernice metallizzata

Listino € 15.315

Nostro prezzo

€ 12.490



CITROËN C3 1.4 HDI EXCLUSIVE

**N°6
DISPONIBILI**

KM 0



- ACCESSORI:**
- ABS
 - clima autom.
 - 4 airbag
 - fendinebbia
 - servosterzo ad assistenza variabile
 - radio cd
 - 6 altoparlanti
 - comandi al volante
 - cruise control
 - sensore pioggia e luci
 - specc.ripiegabili elett.
 - vernice metallizzata

Listino € 16.315

Nostro prezzo

€ 12.990

**N°8
DISPONIBILI**

CITROËN C4 HDI 1.6 16V 110CV

KM 0

- ACCESSORI:**
- climatizzatore
 - ABS
 - 6 airbag
 - regolatore di velocità
 - sensore di parcheggio
 - radio cd con comandi al volante
 - vernice metallizzata

Listino € 20.945

Nostro prezzo

€ 16.900



CITROËN PICASSO 1.6 CHRONO HDI 110CV

**N°6
DISPONIBILI**

KM 0



- ACCESSORI:**
- fendinebbia
 - climatizzatore automatico
 - ABS
 - 4 airbag
 - computer di bordo
 - radio cd
 - vernice metallizzata
 - pack look

Listino € 23.165

Nostro prezzo

€ 16.990

**29 EURO AL MESE, SENZA ANTICIPO
FURTO/INCENDIO COMPRESO**

CORSO TURATI 63 - TORINO

[illegible]

Call	Wkg	Lat	Prnts	Std
9/20	49	852.25	11.200	0.15
9/21	49	852.50	11.200	0.15
9/22	49	852.75	11.200	0.15
9/23	49	853.00	11.200	0.15
9/24	49	853.25	11.200	0.15
9/25	49	853.50	11.200	0.15
9/26	49	853.75	11.200	0.15
9/27	49	854.00	11.200	0.15
9/28	49	854.25	11.200	0.15
9/29	49	854.50	11.200	0.15
9/30	49	854.75	11.200	0.15
9/31	49	855.00	11.200	0.15
9/32	49	855.25	11.200	0.15
9/33	49	855.50	11.200	0.15
9/34	49	855.75	11.200	0.15
9/35	49	856.00	11.200	0.15
9/36	49	856.25	11.200	0.15
9/37	49	856.50	11.200	0.15
9/38	49	856.75	11.200	0.15
9/39	49	857.00	11.200	0.15
9/40	49	857.25	11.200	0.15
9/41	49	857.50	11.200	0.15
9/42	49	857.75	11.200	0.15
9/43	49	858.00	11.200	0.15
9/44	49	858.25	11.200	0.15
9/45	49	858.50	11.200	0.15
9/46	49	858.75	11.200	0.15
9/47	49	859.00	11.200	0.15
9/48	49	859.25	11.200	0.15
9/49	49	859.50	11.200	0.15
9/50	49	859.75	11.200	0.15
9/51	49	860.00	11.200	0.15
9/52	49	860.25	11.200	0.15
9/53	49	860.50	11.200	0.15
9/54	49	860.75	11.200	0.15
9/55	49	861.00	11.200	0.15
9/56	49	861.25	11.200	0.15
9/57	49	861.50	11.200	0.15
9/58	49	861.75	11.200	0.15
9/59	49	862.00	11.200	0.15
9/60	49	862.25	11.200	0.15
9/61	49	862.50	11.200	0.15
9/62	49	862.75	11.200	0.15
9/63	49	863.00	11.200	0.15
9/64	49	863.25	11.200	0.15
9/65	49	863.50	11.200	0.15
9/66	49	863.75	11.200	0.15
9/67	49	864.00	11.200	0.15
9/68	49	864.25	11.200	0.15
9/69	49	864.50	11.200	0.15
9/70	49	864.75	11.200	0.15
9/71	49	865.00	11.200	0.15
9/72	49	865.25	11.200	0.15
9/73	49	865.50	11.200	0.15
9/74	49	865.75	11.200	0.15
9/75	49	866.00	11.200	0.15
9/76	49	866.25	11.200	0.15
9/77	49	866.50	11.200	0.15
9/78	49	866.75	11.200	0.15
9/79	49	867.00	11.200	0.15
9/80	49	867.25	11.200	0.15
9/81	49	867.50	11.200	0.15
9/82	49	867.75	11.200	0.15
9/83	49	868.00	11.200	0.15
9/84	49	868.25	11.200	0.15
9/85	49	868.50	11.200	0.15
9/86	49	868.75	11.200	0.15
9/87	49	869.00	11.200	0.15
9/88	49	869.25	11.200	0.15
9/89	49	869.50	11.200	0.15
9/90	49	869.75	11.200	0.15
9/91	49	870.00	11.200	0.15
9/92	49	870.25	11.200	0.15
9/93	49	870.50	11.200	0.15
9/94	49	870.75	11.200	0.15
9/95	49	871.00	11.200	0.15
9/96				

Species	Water	Land	Plants	Tot
1910-1920	26	1,462	3,724	5,212
1921-1925	26	1,462	3,724	5,212
1926-1930	26	1,462	3,724	5,212
1931-1935	26	1,462	3,724	5,212
1936-1940	26	1,462	3,724	5,212
1941-1945	26	1,462	3,724	5,212
1946-1950	26	1,462	3,724	5,212
1951-1955	26	1,462	3,724	5,212
1956-1960	26	1,462	3,724	5,212
1961-1965	26	1,462	3,724	5,212
1966-1970	26	1,462	3,724	5,212
1971-1975	26	1,462	3,724	5,212
1976-1980	26	1,462	3,724	5,212
1981-1985	26	1,462	3,724	5,212
1986-1990	26	1,462	3,724	5,212
1991-1995	26	1,462	3,724	5,212
1996-2000	26	1,462	3,724	5,212
2001-2005	26	1,462	3,724	5,212
2006-2010	26	1,462	3,724	5,212
2011-2015	26	1,462	3,724	5,212
2016-2020	26	1,462	3,724	5,212
2021-2025	26	1,462	3,724	5,212
2026-2030	26	1,462	3,724	5,212
2031-2035	26	1,462	3,724	5,212
2036-2040	26	1,462	3,724	5,212
2041-2045	26	1,462	3,724	5,212
2046-2050	26	1,462	3,724	5,212
2051-2055	26	1,462	3,724	5,212
2056-2060	26	1,462	3,724	5,212
2061-2065	26	1,462	3,724	5,212
2066-2070	26	1,462	3,724	5,212
2071-2075	26	1,462	3,724	5,212
2076-2080	26	1,462	3,724	5,212
2081-2085	26	1,462	3,724	5,212
2086-2090	26	1,462	3,724	5,212
2091-2095	26	1,462	3,724	5,212
2096-2100	26	1,462	3,724	5,212

Country	Mean	Rank	Percent	Sex
Bel	1.06	1.82	78	M
Bel	1.01	2.10	75	F
Bel	1.02	2.05	76	M
Bel	1.03	2.00	77	F
Bel	1.04	1.95	78	M
Bel	1.05	1.90	79	F
Bel	1.06	1.85	80	M
Bel	1.07	1.80	81	F
Bel	1.08	1.75	82	M
Bel	1.09	1.70	83	F
Bel	1.10	1.65	84	M
Bel	1.11	1.60	85	F
Bel	1.12	1.55	86	M
Bel	1.13	1.50	87	F
Bel	1.14	1.45	88	M
Bel	1.15	1.40	89	F
Bel	1.16	1.35	90	M
Bel	1.17	1.30	91	F
Bel	1.18	1.25	92	M
Bel	1.19	1.20	93	F
Bel	1.20	1.15	94	M
Bel	1.21	1.10	95	F
Bel	1.22	1.05	96	M
Bel	1.23	1.00	97	F
Bel	1.24	0.95	98	M
Bel	1.25	0.90	99	F
Bel	1.26	0.85	100	M
Bel	1.27	0.80	101	F
Bel	1.28	0.75	102	M
Bel	1.29	0.70	103	F
Bel	1.30	0.65	104	M
Bel	1.31	0.60	105	F
Bel	1.32	0.55	106	M
Bel	1.33	0.50	107	F
Bel	1.34	0.45	108	M
Bel	1.35	0.40	109	F
Bel	1.36	0.35	110	M
Bel	1.37	0.30	111	F
Bel	1.38	0.25	112	M
Bel	1.39	0.20	113	F
Bel	1.40	0.15	114	M
Bel	1.41	0.10	115	F
Bel	1.42	0.05	116	M
Bel	1.43	0.00	117	F
Bel	1.44	0.00	118	M
Bel	1.45	0.00	119	F
Bel	1.46	0.00	120	M
Bel	1.47	0.00	121	F
Bel	1.48	0.00	122	M
Bel	1.49	0.00	123	F
Bel	1.50	0.00	124	M
Bel	1.51	0.00	125	F
Bel	1.52	0.00	126	M
Bel	1.53	0.00	127	F
Bel	1.54	0.00	128	M
Bel	1.55	0.00	129	F
Bel	1.56	0.00	130	M
Bel	1.57	0.00	131	F
Bel	1.58	0.00	132	M
Bel	1.59	0.00	133	F
Bel	1.60	0.00	134	M
Bel	1.61	0.00	135	F
Bel	1.62	0.00	136	M
Bel	1.63	0.00	137	F
Bel	1.64	0.00	138	M
Bel	1.65	0.00	139	F
Bel	1.66	0.00	140	M
Bel	1.67	0.00	141	F
Bel	1.68	0.00	142	M
Bel	1.69	0.00	143	F
Bel	1.70	0.00	144	M
Bel	1.71	0.00	145	F
Bel	1.72	0.00	146	M
Bel	1.73	0.00	147	F
Bel	1.74	0.00	148	M
Bel	1.75	0.00	149	F
Bel	1.76	0.00	150	M
Bel	1.77	0.00	151	F
Bel	1.78	0.00	152	M
Bel	1.79	0.00	153	F
Bel	1.80	0.00	154	M
Bel	1.81	0.00	155	F
Bel	1.82	0.00	156	M
Bel	1.83	0.00	157	F
Bel	1.84	0.00	158	M
Bel	1.85	0.00	159	F
Bel	1.86	0.00	160	M
Bel	1.87	0.00	161	F
Bel	1.88	0.00	162	M
Bel	1.89	0.00	163	F
Bel	1.90	0.00	164	M
Bel	1.91	0.00	165	F
Bel	1.92	0.00	166	M
Bel	1.93	0.00	167	F
Bel	1.94	0.00	168	M
Bel	1.95	0.00	169	F
Bel	1.96	0.00	170	M
Bel	1.97	0.00	171	F
Bel	1.98	0.00	172	M
Bel	1.99	0.00	173	F
Bel	2.00	0.00	174	M
Bel	2.01	0.00	175	F
Bel	2.02	0.00	176	M
Bel	2.03	0.00	177	F
Bel	2.04	0.00	178	M
Bel	2.05	0.00	179	F
Bel	2.06	0.00	180	M
Bel	2.07	0.00	181	F
Bel	2.08	0.00	182	M
Bel	2.09	0.00	183	F
Bel	2.10	0.00	184	M
Bel	2.11	0.00	185	F
Bel	2.12	0.00	186	M
Bel	2.13	0.00	187	F
Bel	2.14	0.00	188	M
Bel	2.15	0.00	189	F
Bel	2.16	0.00	190	M
Bel	2.17	0.00	191	F
Bel	2.18	0.00	192	M
Bel	2.19	0.00	193	F
Bel	2.20	0.00	194	M
Bel	2.21	0.00	195	F
Bel	2.22	0.00	196	M
Bel	2.23	0.00	197	F
Bel	2.24	0.00	198	M
Bel	2.25	0.00	199	F
Bel	2.26	0.00	200	M
Bel	2.27	0.00	201	F
Bel	2.28	0.00	202	M
Bel	2.29	0.00	203	F
Bel	2.30	0.00	204	M
Bel	2.31	0.00	205	F
Bel	2.32	0.00	206	M
Bel	2.33	0.00	207	F
Bel	2.34	0.00	208	M
Bel	2.35	0.00	209	F
Bel	2.36	0.00	210	M
Bel	2.37	0.00	211	F
Bel	2.38	0.00	212	M
Bel	2.39	0.00	213	F
Bel	2.40	0.00	214	M
Bel	2.41	0.00	215	F
Bel	2.42	0.00	216	M
Bel	2.43	0.00	217	F
Bel	2.44	0.00	218	M
Bel	2.45	0.00	219	F
Bel	2.46	0.00	220	M
Bel	2.47	0.00	221	F
Bel	2.48	0.00	222	M
Bel	2.49	0.00	223	F
Bel	2.50	0.00	224	M
Bel	2.51	0.00	225	F
Bel	2.52	0.00	226	M
Bel	2.53	0.00	227	F
Bel	2.54	0.00	228	M
Bel	2.55	0.00	229	F
Bel	2.56	0.00	230	M
Bel	2.57	0.00	231	F
Bel	2.58	0.00	232	M
Bel	2.59	0.00	233	F
Bel	2.60	0.00	234	M
Bel	2.61	0.00	235	F
Bel	2.62	0.00	236	M
Bel	2.63	0.00	237	F
Bel	2.64	0.00	238	M
Bel	2.65	0.00	239	F
Bel	2.66	0.00	240	M
Bel	2.67	0.00	241	F
Bel	2.68	0.00	242	M
Bel	2.69	0.00	243	F
Bel	2.70	0.00	244	M
Bel	2.71	0.00	245	F
Bel	2.72	0.00	246	M
Bel	2.73	0.00	247	F
Bel	2.74	0.00	248	M
Bel	2.75	0.00	249	F
Bel	2.76	0.00	250	M
Bel	2.77	0.00	251	F
Bel	2.78	0.00	252	M
Bel	2.79	0.00	253	F
Bel	2.80	0.00	254	M
Bel	2.81	0.00	255	F
Bel	2.82	0.00	256	M
Bel	2.83	0.00	257	F
Bel	2.84	0.00	258	M
Bel	2.85	0.00	259	F
Bel	2.86	0.00	260	M
Bel	2.87	0.00	261	F
Bel	2.88	0.00	262	M
Bel	2.89	0.00	263	F
Bel	2.90	0.00	264	M
Bel	2.91	0.00	265	F
Bel	2.92	0.00	266	M
Bel	2.93	0.00	267	F
Bel	2.94	0.00	268	M
Bel	2.95	0.00	269	F
Bel	2.96	0.00	270	M
Bel	2.97	0.00	271	F
Bel	2.98	0.00	272	M
Bel	2.99	0.00	273	F
Bel	3.00	0.00	274	M
Bel	3.01	0.00	275	F
Bel	3.02	0.00	276	M
Bel	3.03	0.00	277	F
Bel	3.04	0.00	278	M
Bel	3.05	0.00	279	F
Bel	3.06	0.00	280	M
Bel	3.07	0.00	281	F
Bel	3.08	0.00	282	M
Bel	3.09	0.00	283	F
Bel	3.10	0.00	284	M
Bel	3.11	0.00	285	F
Bel	3.12	0.00	286	M
Bel	3.13	0.00	287	F
Bel	3.14	0.00	288	M
Bel	3.15	0.00	289	F
Bel	3.16	0.00	290	M
Bel	3.17	0.00	291	F
Bel	3.18	0.00	292	M
Bel	3.19	0.00	293	F
Bel	3.20	0.00	294	M
Bel	3.21	0.00	295	F
Bel	3.22	0.00	296	M
Bel	3.23	0.00	297	F
Bel	3.24	0.00	298	M
Bel	3.25	0.00	299	F
Bel	3.26	0.00	300	M
Bel	3.27	0.00	301	F
Bel	3.28	0.00	302	M
Bel	3.29	0.00	303	F
Bel	3.30	0.00	304	M
Bel	3.31	0.00	305	F
Bel	3.32	0.00	306	M
Bel	3.33	0.00	307	F
Bel	3.34	0.00	308	M
Bel	3.35	0.00	309	F
Bel	3.36	0.00	310	M
Bel	3.37	0.00	311	F
Bel	3.38	0.00	312	M
Bel	3.39	0.00	313	F
Bel	3.40	0.00	314	M
Bel	3.41	0.00	315	F
Bel	3.42	0.00	316	M
Bel	3.43	0.00	317	F
Bel	3.44	0.00	318	M
Bel	3.45	0.00	319	F
Bel	3.46	0.00	320	M
Bel	3.47	0.00	321	F
Bel	3.48	0.00	322	M
Bel	3.49	0.00	323	F
Bel	3.50	0.00	324	M
Bel	3.51	0.00	325	F
Bel	3.52	0.00	326	M
Bel	3.53	0.00	327	F
Bel	3.54	0.00	328	M
Bel	3.55	0.00	329	F
Bel	3.56	0.00	330	M
Bel	3.57	0.00	331	F
Bel	3.58	0.00	332	M
Bel	3.59	0.00	333	F
Bel	3.60	0.00	334	M
Bel	3.61	0.00	335	F
Bel	3.62	0.00	336	M
Bel	3.63	0.00	337	F
Bel	3.64	0.00	338	M
Bel	3.65	0.00	339	F
Bel	3.66	0.00	340	M
Bel	3.67	0.00	341	F
Bel	3.68	0.00	342	M
Bel	3.69	0.00	343	F
Bel	3.70	0.00	344	M
Bel	3.71	0.00	345	F
Bel	3.72	0.00	346	M
Bel	3.73	0.00	347	F
Bel	3.74	0.00	348	M
Bel	3.75	0.00	349	F
Bel	3.76	0.00	350	M
Bel	3.77	0.00	351	F
Bel	3.78	0.00	352	M
Bel	3.79	0.00	353	F
Bel	3.80	0.00	354	M
Bel	3.81	0.00	355	F
Bel	3.82	0.00	356	M
Bel	3.83	0.00	357	F
Bel	3.84	0.00	358	M
Bel	3.85	0.00	359	F
Bel	3.86	0.00	360	M
Bel	3.87	0.00	361	F
Bel	3.88	0.00	362	M
Bel	3.89	0.00	363	F
Bel	3.90	0.00	364	M
Bel	3.91	0.00	365	F
Bel	3.92	0.00	366	M
Bel	3.93	0.00	367	F
Bel	3.94	0.00	368	M
Bel	3.95	0.00	369	F
Bel	3.96	0.00	370	M
Bel	3.97	0.00	371	F
Bel	3.98	0.00	372	M
Bel	3.99	0.00	373	F
Bel	4.00	0.00	374	M
Bel	4.01	0.00	375	

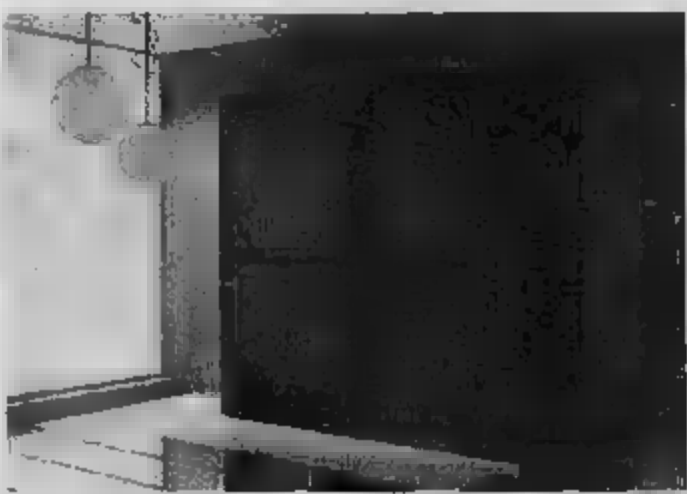
[illegible]

System	Height	Age	Program	Ref.
Asar	100	1.80	2.192	14
Asar	100	2.00	2.192	14
Asar	100	2.10	2.192	14
Asar	100	2.20	2.192	14
Asar	100	2.30	2.192	14
Asar	100	2.40	2.192	14
Asar	100	2.50	2.192	14
Asar	100	2.60	2.192	14
Asar	100	2.70	2.192	14
Asar	100	2.80	2.192	14
Asar	100	2.90	2.192	14
Asar	100	3.00	2.192	14
Asar	100	3.10	2.192	14
Asar	100	3.20	2.192	14
Asar	100	3.30	2.192	14
Asar	100	3.40	2.192	14
Asar	100	3.50	2.192	14
Asar	100	3.60	2.192	14
Asar	100	3.70	2.192	14
Asar	100	3.80	2.192	14
Asar	100	3.90	2.192	14
Asar	100	4.00	2.192	14
Asar	100	4.10	2.192	14
Asar	100	4.20	2.192	14
Asar	100	4.30	2.192	14
Asar	100	4.40	2.192	14
Asar	100	4.50	2.192	14
Asar	100	4.60	2.192	14
Asar	100	4.70	2.192	14
Asar	100	4.80	2.192	14
Asar	100	4.90	2.192	14
Asar	100	5.00	2.192	14
Asar	100	5.10	2.192	14
Asar	100	5.20	2.192	14
Asar	100	5.30	2.192	14
Asar	100	5.40	2.192	14
Asar	100	5.50	2.192	14
Asar	100	5.60	2.192	14
Asar	100	5.70	2.192	14
Asar	100	5.80	2.192	14
Asar	100	5.90	2.192	14
Asar	100	6.00	2.192	14
Asar	100	6.10	2.192	14
Asar	100	6.20	2.192	14
Asar	100	6.30	2.192	14
Asar	100	6.40	2.192	14
Asar	100	6.50	2.192	14
Asar	100	6.60	2.192	14
Asar	100	6.70	2.192	14
Asar	100	6.80	2.192	14
Asar	100	6.90	2.192	14
Asar	100	7.00	2.192	14
Asar	100	7.10	2.192	14
Asar	100	7.20	2.192	14
Asar	100	7.30	2.192	14
Asar	100	7.40	2.192	14
Asar	100	7.50	2.192	14
Asar	100	7.60	2.192	14
Asar	100	7.70	2.192	14
Asar	100	7.80	2.192	14
Asar	100	7.90	2.192	14
Asar	100	8.00	2.192	14
Asar	100	8.10	2.192	14
Asar	100	8.20	2.192	14
Asar	100	8.30	2.192	14
Asar	100	8.40	2.192	14
Asar	100	8.50	2.192	14
Asar	100	8.60	2.192	14
Asar	100	8.70	2.192	14
Asar	100	8.80	2.192	14
Asar	100	8.90	2.192	14
Asar	100	9.00	2.192	14
Asar	100	9.10	2.192	14
Asar	100	9.20	2.192	14
Asar	100	9.30	2.192	14
Asar	100	9.40	2.192	14
Asar	100	9.50	2.192	14
Asar	100	9.60	2.192	14
Asar	100	9.70	2.192	14
Asar	100	9.80	2.192	14
Asar	100	9.90	2.192	14
Asar	100	10.00	2.192	14

[illegible][illegible]

1000
950
900
850
800
750
700
650
600
550
500
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0

IL DESIGN
PIU' ATTUALE



ARMADI disponibili nei colori: STRUTTURA ciliegio, rovere sbiancato e rovere moro; VETRI vaniglia, aragosta, verde kiwi, moa, blu, rosso, gesso e piombo.

Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256

Letto con rete e 2 cuscini a 1 cassello, misure cm L.306 P.216 H.77

Cassa a 4 cassetti, misure cm L.116 P.46 H.68

Libreria a piano, misure cm L.162 P.30 H.40

Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.133

Panchetta, misure cm L.80 P.50 H.8



Letto basso in stile giapponese con contenitore

FANTASTICA NOVITA'

€497

CHI ALTRI
SVENDONO,
SALDANO,
CHIUDONO?

I PREZZI PIU' BASSI
MA LI ABBIAMO
SEMPRE NOI.

PREZZO MAI VISTO



LETTO
CONTENITORE
MATRIMONIALE

AL FANTASTICO
PREZZO DI

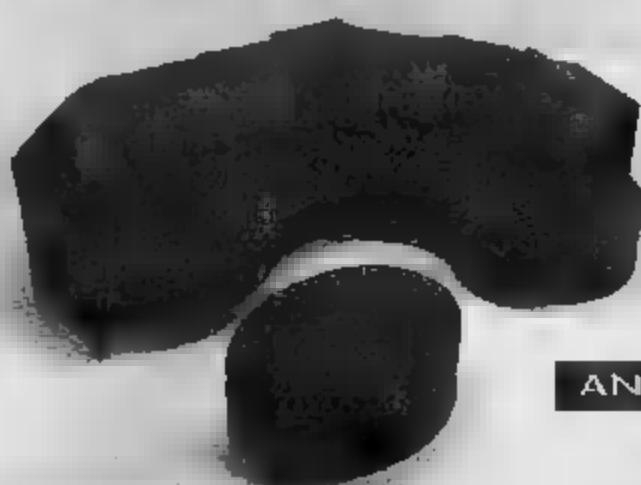
€ 399

€ 899

In PRONTA CONSEGNA

Armadio 3 ante scorrevoli, disponibile nei colori di STRUTTURA ciliegio, rovere sbiancato, rovere moro; VETRI locali nei colori vaniglia, moa, aragosta, verde kiwi, blu, rosso, gesso e piombo. Come foto, misure cm L.270 P.57,5 H.247

PREZZO
FANTASTICO



Sofa con base in scoppio, cuscini in cinghia a scatto fra diversi colori moda, composto da 3 elementi che possono essere separati. Come foto, misure cm 270x211

€ 1.199

LA NOVITA' COMBINATA

ANTEPRIMA



Divano angolare estremamente versatile e di innovativa concezione per un angolo salotto sempre nuovo.

Misure cm L.65 P.46

€65

Misure cm L.108 P.100

€143

Misure cm L.92 P.46

€82

Misure cm L.100 P.46

€120

Misure cm L.90 P.46

€113

Misure cm L.130 P.75

€170

ARMADIO DI RICERCA COMBINATA

TAVOLINI fumo in metallo H: 35 cm

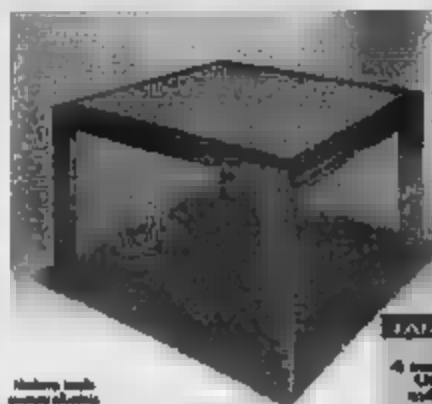


CUCINE IN PRONTA CONSEGNA

PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE
Cucina finitura rovere moro e rovere sbiancato come foto, misure cm 312x204x17 con piano di alluminodossato da laminare a LAVASTOVIGLIE

€ 1.999

LA NOVITA' COMBINATA



Misure cm L.100 P.46

€ 289

Misure cm L.100 P.46

€ 289

Misure cm L.100 P.46

€ 289

Misure cm L.100 P.46

€ 289

Misure cm L.100 P.46

€ 289

Misure cm L.100 P.46

€ 289

Misure cm L.100 P.46

€ 289

Misure cm L.100 P.46

€ 289

FANTASTICA PROMOSAZIONE

Acquistando anche 4 tavole della nostra produzione ULTIMA CONSEGNA 10% sul prezzo di questo tavolo

€ 260



Novità
Tavolo rettangolare cm 140x70 in VETRO, con altoparlanti, misure cm L.140 P.70, altezza cm 72x70

FANTASTICA PROMOSAZIONE

Acquistando anche 4 tavole della nostra produzione ULTIMA CONSEGNA 10% sul prezzo di questo tavolo

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

€ 399

TORINO

Via Broletto 21

APERTO
TUTTE le
DOMENICHE
del MESE

dal 10.00 alle 12.30

MOBILANDIA

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

RIVALTA

Via Broletto 21

APERTO
DOMENICA
23
OTTOBRE

con inizio alle 10.00

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

LA NOVITA' COMBINATA

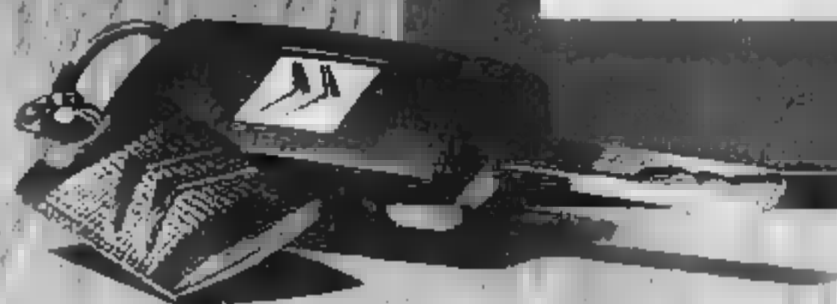
LA NOVITA' COMBINATA

www.citroen.it
Informazioni al consumatore: 1999/44/CE, consumo
su percorso misto (l/100km): da 4,3 a 6,5; Emissioni
di CO₂ percorso misto (g/km): da 115 a 195.

Citroën Finanziaria
CITROËN Leasing
CITROËN per la Tua Azienda

CITROËN HYBRID

Il ritratto della felicità.



La nuova Citroën C3 è nata per farti felice. Con il suo nuovo design più accattivante, i nuovi interni ancora più rifiniti, il bagagliaio più spazioso della sua categoria e il doppio tetto panoramico, infatti, è ancora più bella. E con il cambio Sensodrive, l'ABS, il doppio airbag è ancora più ricca nelle dotazioni e nei motori, ad esempio il 1.6 HDi 110 cv FAP con ESP. In più, grazie alla gamma più ampia della sua categoria, puoi scegliere la versione della C3 che più ti fa felice, come la versatile X-TR, la sportiva VTR o l'ecologica STOP & START.

Nuova Citroën C3. Designed for Happy Days.

 **CITROËN**

SIAMO APERTI SABATO 22 e DOMENICA 23

AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN



**CIRIÈ VIA TORINO 126
TEL.011.922.27.88**

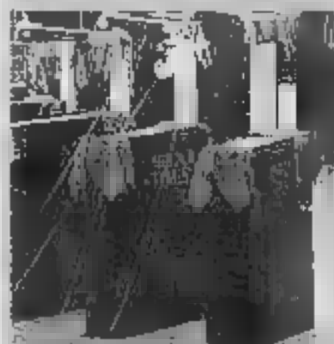
**I NOSTRI SERVIZI SONO:
VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA**



Il Lisippo di Fano

Il mostro

Breck Eisner sarà il regista del remake di *Il mostro della laguna nera*. Nella versione del 1954 il regista Jack Arnold aveva presentato una creatura mostruosa, metà uomo e metà pesce, che cercava di trasmettere al pubblico paura, ma anche pietà e tenerezza.



La Mondadori «scopre» i dizionari

La Mondadori ha deciso di entrare in un nuovo settore, quello dei dizionari, insieme alla tedesca Lagenschildt, leader mondiale del settore. I primi dizionari con il doppio marchio usciranno a maggio 2006: otto guide linguistiche ai principali paesi europei, più il russo, il greco e il croato.



Stewart, 40 anni per fare il papà

Rod Stewart (nella fotografia), che a dicembre diventerà per la sesta volta papà, ha deciso di interrompere per un anno i suoi impegni di lavoro e dedicarsi all'ultimo bambino che presto avrà con la fidanzata Penny Lancaster.

Il Lisippo di Fano, una delle più celebri opere d'arte conservate dal Getty Museum di provenienza «sospetta» sulle quali dovrà decidere la magistratura

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

NOBILI dimore della cultura, o raffinati centri di ricettazione? Un simile sospetto non avrebbe mai dovuto gravare sulla testa dei grandi musei internazionali. Eppure le ultime notizie venute dagli Stati Uniti fanno pensare che la signora Claudine Lytton, quando fece impazzire l'ispettor Clouseau trafugando il diamante Panthera Rossa dalla galleria nazionale di Lugash, più astuta di Robin Hood: lui ruba ai ricchi per dare ai poveri, mentre lei rubava ai ladri per dare ai ladri. Tutto nasce dall'imbarazzante caso del Getty Museum, ma finisce qua. Marion True, ex curatrice delle antichità per la ricca istituzione di Los Angeles, verrà processata il 16 novembre a Roma insieme ai presunti trafficanti Giacomo Medici e Robert Hecht. Gli avvocati del Getty, secondo un'inchiesta del *Los Angeles Times*, si sono accorti che il museo ha acquistato 82 pezzi da galleristi sotto inchiesta in Italia. Fra le opere d'arte in discussione ci sono 54 dei 104 reperti archeologici che l'istituzione aveva identificato come capolavori, inclusa una splendida statua in marmo del dio Apollo. True e gli altri imputati si sono dichiarati innocenti, mentre il Getty ha messo le mani avanti, giurando che non ha mai comprato arte rubata sapendo di farlo. Eppure il museo intitolato al magnate del petrolio, come atto di buona volontà, ha appena riconsegnato all'Italia tre pezzi archeologici rubati, fra cui una preziosa urna del famoso pittore di Paestum Asteas.

Sarebbe bello credere che sia stata solo una svista del Getty, nella foga di acquistare opere per soddisfare l'ossessione del suo fondatore per Roma imperiale. Ma pochi giorni fa Thomas Hoving, ex direttore del Metropolitan Museum of Art di New York che si autodefinisce cattivo ragazzo riformato, ha ammesso con candore: «Non me ne importava nulla della provenienza delle opere. Io compravo a vista, almeno fino al 1971». Patty Gerstenblith, archeologa e professoressa di legge alla DePaul University di Chicago, ha spiegato così il fenomeno al giornale *Usa Today*: «Curatori e direttori pensano che la loro

Il malloppo? Lo compra il museo



La Natività del Caravaggio rubata a Palermo nel '69

I CONSIGLI DEI CARABINIERI PER COMBATTERE I FURTI Una foto vi difenderà

Lea Mattarella

FOTOGRAFARE, fotografare, fotografare. E' questo il modo per difendersi dal traffico di opere d'arte clandestino. Se rubano un mobile o un gioiello in una casa e questo viene ritrovato il proprietario come fa a dimostrare che è proprio il suo se non ha un'immagine? Per questo noi abbiamo una banca dati imponente e ogni opera ha il suo Yd che è il documento di identificazione. Siamo stati tra i primi a adottare proprio quello voluto dall'Unesco». E' Ugo Zottin che parla, il generale dell'Arma dei carabinieri a capo della tutela del patrimonio culturale che giornalmente contrasta l'attività di ladri, ricettatori, acquirenti furtivi e in malafede ma anche sprovveduti. Al nucleo nato nel 1969, composto da 11 strutture sul territorio che presto diventeranno 13, non appartengono più di 300 persone. «Abbiamo alle spalle i mezzi dell'Arma» precisa che proprio qualche giorno fa ha messo le mani su un gruppo di scavatori di frodo nella zona tra il Lazio e la Campania, con tanto di casa nesso a Lienz. «Dal 1970 al 2004 abbiamo recuperato circa 252.000 oggetti d'arte e 228.000 reperti di scavo».

Per Zottin l'opera più emblematica tra quelle trafugate è il Caravaggio sottratto dall'Oratorio di san Lorenzo proprio nel 1969. Ma il tempo passato lo spaventa «Noi lo cerchiamo. L'anno scorso in un'asta a Monaco abbiamo trovato un Pinturicchio sparito dal '70».

Il Soprintendente archeologo di Roma Angelo Bottini spiega che la nostra legge, datata al 1939 e non mutata dal Codice Urbani, è molto avanzata in fatto di tutela del patrimonio del sottosuolo perché afferma la proprietà dello Stato di tutti i beni trovati sotto terra. «Ma è un principio che viene accettato dai più importanti musei del mondo, non dalle istituzioni private. Se una di queste fondazioni mi manda una foto per chiedere se può acquistare un'opera io come faccio a sapere se proviene da uno clandestino?». Sono d'Italia dove ogni angolo nasconde tesori e chi lo fa per arricchimento personale, per furto o per interesse scientifico solo cose importanti, distrugge con la rapina tutto quello che trova. I loro scavi sono rapidi perché distruggono, quando scaviamo noi studiamo. Tutto ha valore scientifico. Come finirà la faccenda Getty? Io può affermare con certezza, «si augura questa rappresenti un punto di svolta».

Rincara le dosi Giovanni Pratesi, presidente dell'Associazione Antiquari d'Italia. «I ladri di opere d'arte sono rozze e ignoranti. Esiste il furto su commissione, non esiste l'amatore appassionato disposto a tutto per avere un'opera. E' una figura letteraria, è un'invenzione come Arsene Lupin. Questa gente non capisce niente. Ma un esperto può cadere in una trappola del genere? Fino a che le opere di proprietà dello Stato non saranno tutte fotografate e catalogate dalle chiese continueranno a sparire non solo quadri e sculture ma interi altari. Gli oggetti scomparsi sono più di 300.000. Noi prima di comprare un'opera ci accertiamo sempre dal Nucleo di tutela dei carabinieri della sua provenienza. Ma se non c'è una foto come si fa? Un mercante che avesse la disgrazia di incappare in un'opera trafugata sarebbe la seconda vittima dopo il derubato, perché perderebbe la reputazione». Il generale Zottin riesce a dare l'unico dato confortante: «Negli ultimi anni i furti sono diminuiti. Dobbiamo continuare la nostra azione di contrasto».



Marion True, alla sbarra il 16 novembre

missione primaria sia acquistare arte: costruiscono proprie reputazioni su questo. I musei comprano oggetti non documentati? Certo, se pensano di poterla fare franca».

Il vizio della ricettazione va diviso in tre categorie: i pezzi archeologici, l'arte antica, e quella moderna e contemporanea. L'ultima è quella meno soggetta, perché gli autori sono troppo noti e catalogati per imbroglia, e la legge è più permissiva sulle opere che hanno meno di 50 anni. Lo stesso discorso della notorietà riguarda anche l'arte antica, ma un po' meno. Un caso famoso, ad esempio, è quello del *Compianto sul Cristo di Anton Van Dick*. Era scomparso a Palermo nel 1947 ed era riemerso nel 1998, come «importazione temporanea» dall'estero per farlo restaurare. L'obiettivo di chi lo trafugò era creare una nuova verginità, nella speranza che nessuno si accorgesse del trucco. Se il ministero dei Beni Culturali avesse dato il nulla alla risportazione, il capolavoro sarebbe stato rivenduto legalmente ad un museo straniero. Il restauratore però intuì il giochetto, lo ha denunciato, l'opera è stata salvata. Imbrogli del genere non molto più frequenti con i pezzi archeologici, perché parecchi sono sconosciuti o vengono scavati illegalmente ancora oggi.

Maria Grazia Bernardini, sovrintendente regionale di Modena e Reggio Emilia che aveva curato proprio la morte del Van Dick recuperato a Milano, spiega: «Ogni opera raccolta nel sottosuolo appartiene al demanio e non può essere venduta all'estero senza un permesso speciale, che non viene dato quasi mai. Però i criminali fanno documenti falsi, o non li presentano proprio, e vendono ad acquirenti senza scrupoli. Il traffico era quasi la norma in paesi come l'Italia e la Grecia, con casi eclatanti come la Stele di Rosetta finita dall'Egitto a Londra, o gli Elgin Marbles, tolti al Partenone dall'ambasciatore inglese e venduti al British Museum. Scandali solo per il furto, anche perché hanno sottratto le opere alle culture dove erano state concepite, esportandole in spazi senza senso».

Nel 1970 l'Unesco ha approvato una convenzione per prevenire questi traffici e nel 1991 è nato l'Art Loss Register, che denuncia tutte le opere perdute o rubate impedendo la rivendita. «Il fenomeno», spiega la Bernardini, «ha rallentato negli ultimi anni, perché i musei hanno moltiplicato i contatti fra di loro e i governi sono diventati più aggressivi nel perseguire i furti d'arte e pretendere la restituzione. L'accordo tacito, però, è che le opere trafugate da oltre mezzo secolo restano dove stanno». Fino a quando un Vincenzo Peruggia, ladro della *Gioconda*, tornerà a rubarle per patriottismo.

Gian Antonio Orighi
MADRID

DOVEVA essere una sorta di trama. *As Intermittências da Morte* (Le intermittenze della morte), l'ultimo attesissimo romanzo di José Saramago, in uscita in Brasile il prossimo 27 ottobre, e in Portogallo, Spagna, Italia il 3 novembre. «Non voglio anticipare niente, sarà un romanzo molto insolito perché la morte può essere intermittente. O no?», diceva lo scorso 25 settembre lo scrittore premio Nobel per la Letteratura. Ma l'indiscreto *Jornal de Notícias* di Lisbona ha rovinato la sorpresa.

La nuova opera di Saramago, pagina, esce prima nelle librerie brasiliane per festeggiare la presenza dello scrittore nel Paese che conta più lusitani parlanti del mondo. E, come ha assicurato il suo autore, è «un libro profondamente satirico e profondamente ironico».

ANTHONY REGRETA DEL NUOVO ROMANZO DEL NOBEL. UNA SOCIETÀ OVER-55 SOLO A TANTO

Saramago, se la morte fa sciopero il mondo e la religione vanno in crisi

che farà sghignazzare dalle risate, perché il mondo è organizzato per morire. La storia si svolge in un Paese indeterminato contemporaneo, un espediente che, assicura il novelliere a poeta Azinhaga, «forse non ha nessuna importanza o permette di andare direttamente al sodo».

As Intermittências da morte, molto surrealistica, è una frase che rappresenta il leit-motiv del romanzo: «Il giorno dopo, nessuno muore». Difatti la Morte, stenta

di esser detestata dall'intera umanità, decide di sospendere le sue attività a partire da Capodanno. Uno sciopero in piena regola anche se non si sa fino a quando durerà e per cui le persone che erano già candidate per l'aldilà non muoiono più. Ma il sogno di tutti provoca un sacco di problemi. Per cominciare, agli anziani ai malati che stavano eguizzando nei loro letti d'ospedale. Un primo risultato è che nessuno, ed ospiti geriatrici si trovano a fronteggiare un'impre-

vedibile iper-affollamento che aumenta ogni giorno di più e che sanno come risolvere. Non solo. Scrive Saramago: «I cancelli (gli impresari di pompe funebri, ndr) si trovano brutalmente sprovveduti» materia prima. Che fare? Per cercare di riferirsi, i becchini pretendono che le autorità rendano obbligatorie le esequie degli animali domestici. Le assicurazioni entrano in un vertice, che ormai è inutile farsi una polizza sulla vita. Il pre-

mier non che pesci pigliare per affrontare la situazione, mentre la popolazione comincia a protestare per la anomala situazione ed esige misure urgenti dal governo. Il pensiero le gerarchie ecclesiastiche sono in brache di tela perché, sottolinea l'antichiarista Nobel, senza morte non c'è resurrezione e senza resurrezione non c'è Chiesa.

Parò sempre il bastian contrario. Lontano dalle grandi città, un anziano non ne può più di campare e vuole andarsene dal mondo dei



José Saramago

vivi. Però, la Parca che fa lo sciopero della morte, è molto complicata a sgarbiare i desideri. Il vecchio insiste con la famiglia e finalmente riesce a convincere una figlia a farsi portare, di notte e

senza che nessuno lo veda, in un Paese estero dove si può crepare a volontà.

«Con *Intermittências da morte*, Saramago mostra un Paese che incarna il mito di Sisifo, un uomo condannato a portare una pietra in cima alla montagna per tutta l'eternità, sapendo che ogni volta che alla meta questa rotola, obbligandolo a iniziare capo-chiosa il *Jornal de Notícias*. Poi, il nuovo romanzo dell'unico portoghese che ha vinto un Nobel sfideggia metaforicamente l'umanità».

L'autore di *Memoriale del convento*, nelle sue parole risposta alle domande sulla nuova opera, aveva spiegato, «la mia citazione uso per i miei romanzi sono sempre immaginarie, perché tali libri non esistono. Il caso dell'epigrafe del mio libro, tratta dal *Libro delle Previsioni*: «Contrariamente al desiderabile, sapremo sempre più di noi che l'essere umano». Comunque, la morte è sempre la protagonista».

Francia, le colonie riabilitate per legge

Domenico Quirico
corrispondente da Parigi

N fondo è solo una di parole. Ma assai: «I libri di testo scolastici devono evidenziare il ruolo positivo svolto dalla presenza francese oltre mare, in particolare in Algeria». La firma sotto l'audace proposizione: un gruppo di deputati del partito di sinistra. Il ministro dell'Industria, revisionista, naturalmente senza chiasso, è diventato patrimonio della Repubblica in una saccata occulta di tran-tran parlamentare. Occorre una premessa. Questi riscrittori del passato imperiale non sono certo deputati che hanno audace pensosamente negli archivi rievocando nuovi orizzonti sul rapporto tra l'Europa e gli Altri. Siamo uomini alle mosse del clientelismo spicciolo, allo sguardo superficiale del finto. La legge serve a tener buoni i rimpatriati che rivendicano ancora risarcimenti e sussidi e hanno umori maneschi e gli sbarbici, oscuri algerini che Parigi ha neglentemente dimenticato tra gli artigli dei vendicativi compatrioti, ribelli e viscosi. Insomma non c'è capolino un subdolo progetto di storia ufficiale, si lavora ottusamente per cancellare di voti di gruppi di pressione stuprati, e che rivendicano un posticino nella olografia delle glorie patrie.

All'assalto di questo Bastiglia del revisionismo sono «messi» però, nell'ordine, gli storici, i professori e i discendenti ormai con passaporto francese, e sono alcuni milioni, di quelle genti, africani caribici, asiatici che la Francia ha con metodi maneschi trascinato nella civiltà. Anzi nella «civilisation». Marciano 57 mila professori di storia che non apprezzano la rivisitazione legislativa dell'ingombrante pagina africana, ma soprattutto che sia il ministero e i politici a compilare i libri di testo. Questo è la faccenda delle rivolte alla guida di è posta una minuziosa di sapienti, un «collettivo» come si è definito con citazione sessantottesca, di rivisti storici professionisti guidati da Claude Lelièvre: «Les historiens contre la loi». Non vogliamo discutere puntualmente su un'opera: vogliono ghignare l'articolo quattro, semplicemente. Ma è solo rabbia corporativa: se si lascia ai politici il compito di creare immagini del mondo si tratta di una delle più vili abdicazioni della storia. Ultima rumorosa manifestazione pubblica: ai seminari del «Rendez-vous de l'Histoire» a Lilla. Con loro marcano già altre sigle: federazione sindacale unitaria, movimento contro il razzismo, la lega dei diritti dell'uomo, il movimento per la amicizia dei popoli. Flettano i muscoli e preparano gli striscioni gli indigeni delle Repubbliche, i sostenitori del comico Dindon, che alla rivendicazione dei diritti dagli ex schiavi unisce sconci

Il provvedimento accende le proteste degli storici e dei discendenti degli algerini torturati

umori antisemiti e estremisti.

Il ministro della educazione nazionale Gilles de Robien ha fatto appello alla classica formula del minimizzare: non verrà modificato nessun programma, suavia, direttive generiche, chiacchiere solo per chiarire illuminare. Già nel Duemila una legge aveva invitato a dar spazio nei libri di testo al problema della tratta degli schiavi e non è successo niente. Male, malissimo, pigriamo politico! I suoi colleghi di maggioranza non tacciono,

anzi. Christian Vanneste, uno dei firmatari della legge scellerata (definizione di Libération) incalza: «Ci sono certi sinistri gendarmi del pensiero unico che cercano di dipingere con colori scuri il passato della Francia, soprattutto quello coloniale. Ora la nostra storia non è una lunga serie di tradimenti. All'origine il colonialismo fu una impresa di progresso, di civiltà, di educazione, difesa anche dalla sinistra di allora». E si vede che siamo già ben al di là del «si, ma...». Forse val la pena di andare a controllare questi testi su cui si piangono, evidentemente confusi, i giovani francesi (sono nove per la superiorità). Non paloni scritti da denigratori sconsigliati. Esempio, Del mas... di Sétif in Algeria nel 1945 le furono 45 mila morti si parla come di un massacro di europei!

Chi non si accontenta del distinguo governativo sono gli algerini a cui i guai successivi non hanno fatto cambiare idea nei «fratelli francesi». Il presidente Bouteflika, che pure ha fatto passi importanti verso la riconciliazione, ha dato il contro-vapore: «Questa legge deve essere abrogata o non firmeremo mai il trattato di amicizia che deve chiudere il contenzioso con la Francia».



Un'immagine dal film «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo

DALLE GUERRE D'AFRICA ALL'IRAC E ALLO SFRONTO DI NOI NOSTRI ESERCITI

Il «buonismo» in divisa una favola tricolore

Claudio Gorreri

ERI in Libano, e poi in Kosovo, oggi in Afghanistan e in Iraq, ci rammenta Angelo Del Boca nel suo nuovo libro *Italiani brava gente?* «si può persino sostenere che i militari italiani si sono comportati meglio dei colleghi degli altri contingenti». E allora il punto è domanda del titolo, così caratteristicamente dubitativo, apre un complesso discorso. Del Boca lo indica già nella premessa, dalla frase proverbiale di Massimo D'Alema sulla necessità di sfare gli italiani fino allo stravolgimento di un simile modello operò Mussolini. Il discorso risulta rigoroso, aperto e ampiamente documentato. Proprio Mussolini, proprio Mussolini, ci spiega ad esempio Del Boca, ordinò all'insaputa di

Franco un bombardamento aereo su Barcellona durante la guerra civile, il 15 marzo 1938, provocando centinaia di morti e migliaia di feriti.

Del Boca ripercorre le varie fasi attraverso le quali i grandi osservatori stranieri giudicarono gli italiani, attribuendoci prassi e soprattutto difetti ora sottile, ora banali, ma il nocciolo della questione sta nell'etichetta di «brava gente», bonaria, antierica, che noi ci siamo apposti, talora in opposizione con la durezza, la prevaricazione, altri Paesi e di altri popoli. Dunque: le cose stanno proprio così? Non abbiamo nulla da rimproverarci? Nei vari capitoli del suo libro, nei quali l'argomentazione è sorretta da inoppugnabili documenti, la risposta non è univoca. Cominciamo, allora, da una delle più

dolorose e controverse questioni che investono la storia del nostro Paese subito dopo l'Unità: la repressione del cosiddetto brigantaggio nell'Italia meridionale. Seguono, a ridosso le guerre coloniali, la guerra d'Etiopia, la guerra di Spagna, la guerra di Libia. Saranno ancora i vertici militari - caso estremo, il generale Romita - a impostare, secondo con i politici del regime, la cosiddetta «bonifica etnica» in Somalia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Del Boca non pronuncia sentenze, ma sottolinea che il Paese, è molto migliore di quanto non appaia. Si può e si deve «seppellire» l'uso distorto del mito degli «italiani brava gente» e riportarlo al suo modello più autentico. Fatto non secondario esiste un altro esercito, quello diviso e senza caserma, quello volontariato. Possiamo, dobbiamo sperare che venga a cadere il dubitativo punto di domanda. Perché non si cancelli il passato.



Sopra, a sin.: un'immagine del generale americano Dozier, a destra una foto di El Alamein

Quando la fiction sbaglia mostrina

Gianluca Nicoletti

ROMA

«SAPESSE quante risate ci facciamo quando vediamo la corte fiction errori madornali e anacronismi ridicoli. Non molto tempo fa mi ha telefonato un amico segnalandomi «scongiolato», a un ufficiale tedesco avevano fatto indossare la divisa al contrario. A parlare è Paolo Auriemma, nella vita consulente legale, ma anche collezionista e inventore della rassegna Militaria, che domani è disponibile in vetrina all'Erpige reperti con il rispetto che si ha per le reliquie. «Non vogliamo essere considerati maniaci o guerrafondisti». E tiene però a precisare: «la nostra è una passione per la storia che ricostruiamo attraverso oggetti e documenti che altrimenti andrebbero distrutti. E ribadisce che la competenza da lui e da altri accumulata nel campo delle uniformi, decorazioni e accessori militari, a volte è anche utile per chi voglia ricostruire per il cinema o la televisione epoche non sempre documentate con precisione».

I casi in cui l'intervento dei collezionisti avrebbe evitato errori, a detta loro, sono molti. La fiction su Cefalonia, ad esempio, alcune decorazioni dei soldati tedeschi sarebbero state sbagliate. In un altro film, che ricostruiva il caso Dozier, hanno appuntato sul petto del generale americano nastri italiani. Nel film su El Alamein sono stati messi in campo inglesi dei carri armati d'altra epoca e nazionalità. Lo spettatore comune non ci fa caso, ma per il collezionista ogni particolare ha un valore immenso. Per certi versi i collezionisti di cimeli militari fanno un lavoro che può essere d'aiuto e di supporto anche agli storici di professione: riempiono le lacune di quello che ha avuto a che fare con la guerra e i suoi dolorosi snossi. «soli armi e cimeli, medaglie e attestati» ero-

ano, anche una quasi maniacale raccolta di oggetti minimali, piccoli presidi quotidiani, scartoffie e oggetti d'uso comune che hanno nei secoli esaltato la crudeltà, ma anche lenito l'anima e il corpo di ogni umano coinvolto dalla furia bellica. La guerra in fondo fa del male a tutti, dal civile, all'oscuro fantaccino, all'eroe che cerca di gloria.

Spesso è possibile riflettere sugli aspetti meno noti di un periodo bellico: attraverso percorsi impalpabili tracciati da alcuni reperti che la passione di questi «conseruatori» ha salvato dall'oblio dei bauli di famiglia. In mostra c'è ad esempio un pacchetto di cartellini con la croce rossa e un cordoncino: sono le etichette diagnostiche usate nella guerra d'Africa del '36. Venivano legate addosso a un ferito durante la battaglia e potevano decidere la sua «portata» nelle retrovie e curato piuttosto che essere lasciato a morire perché non c'era più niente da fare. Non sempre però finire all'ospedale militare significava la salvezza. Fidi da sutura, bendaggi, sacchetti di pronto soccorso saranno esposti nelle loro drammatiche inconsistenze a ricordare la precarietà di un ospedale da campo.

Tra le medaglie esposte ci sono anche quelle che venivano date ai madri. Dalle epistole con la statua al Militare Ignoto, era molto in voga negli anni venti, alla medaglia della madre profusa di epoca fascista. Una lunga striscia di tessuto dove erano appuntati dei nastri italiani. Nel film su El Alamein sono stati messi in campo inglesi dei carri armati d'altra epoca e nazionalità. Lo spettatore comune non ci fa caso, ma per il collezionista ogni particolare ha un valore immenso.

Per certi versi i collezionisti di cimeli militari fanno un lavoro che può essere d'aiuto e di supporto anche agli storici di professione: riempiono le lacune di quello che ha avuto a che fare con la guerra e i suoi dolorosi snossi. «soli armi e cimeli, medaglie e attestati» ero-

Posta e risposta

La cultura finanziata rischia di diventare propaganda

Ho letto, commuovendomi anch'io, la bella lettera della comita del Regio che piange la crudeltà e l'indifferenza dello Stato nei confronti della cultura, della professione; forse il comune destino me l'ha resa particolarmente cara. Condivido anche, senza difficoltà, la sua risposta: ben vengano i mecenati privati (ma perché vengano bisogna che lo Stato defiscalizzi le donazioni, come ricorda l'Isola del Corriere di ieri). E, inoltre, in questo mondo che vede il male soltanto come ricchezza pubblica, è doverosa una precisazione: davvero siamo sicuri che l'arte sia sempre stata quella di Stato, esercitata attraverso i suoi sovrani, papi, re, imperatori o presidenti: dai tempi di Pericle a quelli di De Gaulle e Malraux, una grande politica culturale ha sempre reso grande, insieme, l'arte e lo Stato. In Francia è stato Luigi XIV a istituire il teatro nazionale, la Comédie Française; in Italia l'impresa non è riuscita nemmeno a Pirandello, nemmeno a Strehler perché non hanno mai avuto risorse valide da uno Stato assai più grande del regno di re Sole. L'Alfieri, è vero, odiava i mecenati e il mecenatismo dei principi; ci ha scritto sopra un furibondo pamphlet, ma anche lui, che era un gran signore, ha avuto bisogno di un mecenate, la sorella Giulia di Cumiana alla quale ha donato tutti i suoi beni per avere in cambio una costosa pensione familiare che la poverina ha dovuto continuamente

Beppe Navello, regista

ANCORA intervento sul Regio, in risposta a quella della Corista anonima la cui lettera ha suscitato molta commozione - come mi aspettavo. Ma qui non si tratta di emozioni. Il Regio simbolizza un dilemma di antica data del nostro paese, come ricorda il signor Navello: il rapporto fra cultura e stato. La sua opinione è che in realtà il mecenatismo è sempre stato di natura statale, che si parli di Papa, di Re o di Stato moderno. A mio parere la discussione più rilevante tuttavia rimane quella intorno ai modi con cui si riesce a trovare un legame a senso unico fra sussidio e produzione intellettuale. Sia nel caso dei Papi/Re sia nel caso dello Stato, la cultura «finanziata» non è stata mai esente da quella particolare deviazione che è il diventare «propaganda». E se all'epoca dei Papi/Re o di Luigi XVI si è trattato di propaganda «bellissima» non per questo lo è stata meno. Potrebbe fare meglio oggi il mercato? Potrebbe essere un elemento di «liberazione» delle risorse intellettuali, invece che un abbassamento della cultura? E come? Continuiamo a parlare - continuando a tener presente il Regio che è una delle grandi istituzioni d'Italia.

Uno spettacolo cattocomunista

Fin da giovane ho sempre apprezzato il modo di cantare di Celentano con le sue canzoni un po' diverse da quelle in voga. Ma giovedì quando alla Tv ho visto il suo nuovo spettacolo (con un costo esagerato) mi è caduta la braccia. La politica Tv la devono fare i programmi specializzati, che non mancano sulle reti pubbliche e private. Un cantante deve fare il proprio mestiere, il modo intonato e ricordando le parole delle canzoni che sta cantando. Non capisco come mai la Rai (che vive di canone) abbia potuto affidare a Celentano uno spettacolo del genere di ispirazione cattocomunista. Il grande Celentano, grazie alla sua fama, potrebbe essere un ottimo ospite canoro in programmi Tv con compensi più modesti. Per creare e condurre uno spettacolo così costoso «emolagato» è stata una scelta sbagliata da parte della direzione Rai che farà polemiche a livello economico e politico. Possibile che in questo Paese anche i cantanti non riescano capire quando è giunto in momento «andare a pensione»?

Marino Bertolino

Per Santoro democrazia optional

Mi sono rifiutato di vedere la trasmissione di Celentano e posso dare un giudizio. La motivazione è che non volevo vedere il faccione di Santoro, sparato che continuasse a presentare

proposte cretine a Bruxelles, ritenute tali anche dall'Assemblea, ed invece arriscollo. Ricordo la sua arroganza e presunzione sempre più crescente nelle sue passate personali trasmissioni. Lo contesto non per la sua «ideologia», anche se ci sarebbe da parlarne, quanto per la sua ignoranza, intesa come maleducazione nel riguardi di persone alle quali toglieva la parola quando questi non dicevano quello che lui pensava di dire, o che si discostavano dal suo pensiero. Per Santoro la democrazia è un optional e la sinistra è depositaria di verità assolute e agisce per le intasce «popolare», salvo intasare congrui emolumenti, ed allora capitalisticamente taceti.

Carlo Farrazza

La Ferrari «ganascdata»

Sono ormai un ex ragazzo di 47 anni, che continua a nutrire profondo fastidio quando viene quotidianamente a contatto con paesi e reiterate ingiustizie. Chiedo ad altri lettori se, nel leggere la notizia della Ferrari mal parcheggiata a Fendi «ganascdata» del ragno e ridotta ad un ammasso di lamiere, non abbiano provato un senso di forte piacere. Chi non vorrebbe veder chi ti sorpassa in coda in autostrada sulla corsia d'emergenza fermato dalla pattuglia della Polizia? Chi non vorrebbe vedere il furbetto che parcheggia in seconda fila multato dai vigili? Sto descrivendo due situazioni talmente

comuni, che procurano tanta rabbia in chi le subisce e che non si vedono mai sanzionate. Nel mio immaginario l'immigrato romano mi ha ricordato la ferrovia della Gucciniana Locomotiva, «lanciata a bomba contro l'ingiustizia». Quante volte il figlio di papà ha potuto parcheggiare al di fuori delle regole, senza che mai nessuno gli facesse anche solo una multa, prima che il lavoratore esasperato reagisse in questo modo? La mia più completa e incondizionata solidarietà vanno dunque all'immigrato romano, che spero incoraggiare a giudicare capace di evidenziare tutte le capenucci che merita, al punto di non essere condannato e addirittura premiato.

Antonello Conte

Quando i chili diventano troppi

Dall'insospettabile casalinga all'affermata professionista senza dimenticare la distinta signora bene qualche anno oltre gli anni adornata di gioielli e profumi Chanel tutte con un comune denominatore: gravi disturbi alimentari. La forma sinuosa corpo non è più quella dei tempi, un paio di chili di troppo diventano un dramma, come correre ai ripari? Si incomincia a rinunciare al pranzo poi a parte della cena sino ad arrivare ad un paio di caffè al giorno: ma non si regge molto a cotanto draconiano stile di vita. E allora si tenta di ripartire il nutrimento forzoso seguito da un'indispettibile rigurgito e poi

vomito liberatorio prima della digestione. Risultato finale: linea quasi perfetta ma paucamente praticabile. Distrutta. Sempre più donne tra i 35 e i 40 anni soffrono di anoressia e bulimia, un ciclo a senso unico mangiare e vomitare pur non ingrassare. Come uscire indenni da questo ciclo infernale? Prima curare la parte interiore e poi quella esteriore, prima la mente poi il corpo, altrimenti ogni sforzo sarebbe inutile ancor prima di iniziare. Qualche chilo di troppo non è un dramma, molti chili in meno forse sì.

Giuseppe Diot, Torino

Graffiti pubblicitari

Voglio segnalare il mio malcontento per un episodio che ritengo gravissimo: in questi giorni è in atto in tutta Italia una campagna pubblicitaria per la promozione di un film, realizzata attraverso migliaia di graffiti a forma di medusa, che sono comparsi sui muri, già di per sé degradati, di Milano, Roma e qualche altra città. Mi domando se è mai possibile che al degrado prodotto da giovani vandali, già imperante in queste grandi metropoli, si debba aggiungere anche quello prodotto a fini commerciali da qualche creativo illuminato. Non possono usare spazi predisposti come tutti quanti? Ho invitato amici e colleghi a inviare questo breve testo alla stampa affinché venga alla luce questa operazione indecente.

Elisabetta Giancristoforo, Roma

il VERO AFFARE lo fai da CITO



-30%

Uzbek

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO,
PAGAMENTI DILAZIONATI
SENZA INTERESSI,
LAVAGGIO E RESTAURO

lunedì 13.30-19.30

da martedì a sabato 10.00-12.30 e 13.30-19.30

**DOMENICA
POMERIGGIO APERTO**



PARKING GRATUITO A TUTTI I VEICOLI

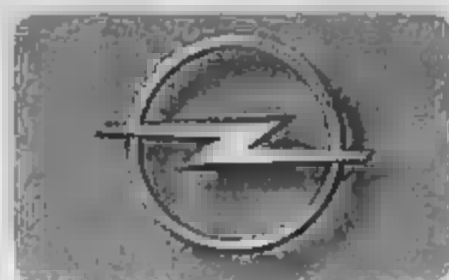
-40%

Sultanabad

-50%

Gabbeh

TAPPETI ORIENTALI Corso San Maurizio, 7 (Giardini Reali) - Torino - tel. 011 5629660
KILIM e Gabbahdi 3 (Piazza Castello) - Torino - tel. 011 5629702



OPHEL Gencar

VEETURE AZIENDALI: monovolume, 5 porte o station wagon?



Sconto 26%

Opel Astra Enjoy 1.7 CDTi 5p

Immatricolazione anno 2004

- Autoradio CD
- 4 airbag
- Abs con EDB
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Motore euro 4
- Vernice metallizzata

- Listino anno 2004 € 18.910,00
- Risparmio € 5.010,00
- Offerta Gencar € 13.900,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Opel Meriva Enjoy 1.7 Dti

Immatricolazione anno 2004

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- ABS con EBD
- Vernice metallizzata

- Listino Anno 2004 € 17.530,00
- Risparmio € 5.030,00
- Offerta Gencar € 12.500,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Sconto 29%



Sconto 48%



Opel Astra Club SW 1.7 Tdi 16V

Immatricolazione anno 2002

- 2 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

- Listino Anno 2002 € 17.645,00
- Risparmio € 8.445,00
- Offerta Gencar € 9.200,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Opel Vectra Elegance SW 2.2 Dti

Immatricolazione anno 2004

- 8 airbag
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio CD
- Cerchi in lega
- ABS con EBD
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

- Listino Anno 2004 € 29.210,00
- Risparmio € 12.710,00
- Offerta Gencar € 16.500,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006



Sconto 44%

Spese apertura pratica 200 euro.

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

APERTI ANCHE DOMENICA 23

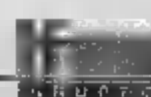
SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 200 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 6961755
Corso Casale, 158 - Tel. 011 6961755
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 11 - Tel. 011 6433111 - 111/115
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI GENCAR

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it



Dal 1951, auto e servizi

Fulvia Caprara

ROMA

La battaglia per la designazione italiana all'Oscar si è conclusa ieri, dopo molti tormenti, con la vittoria del film **«La bestia nel cuore»**, tratto dall'omonimo libro della stessa autrice. Premiata all'ultima Mostra del cinema di Venezia per l'interpretazione della protagonista Giovanna Mezzogiorno, la pellicola ricostruisce il percorso doloroso di Sabina che, mentre scopre di essere incinta, si ritrova a fare i conti con un passato familiare oscuro e violento, segnato dagli abusi sessuali del padre. «Credo che il mio film - commenta la regista - possa essere quello giusto per rappresentare l'Italia agli Oscar e mi dà piacere che porti in America un bel gruppo di attori italiani. Il contempo ha un valore abbastanza generale e universale, dunque penso che abbia delle chances per arrivare alle nomination». Dopo l'esclusione dell'opera prima di Saverio Costanzo **«Private»**, ritenuto dall'Academy non in possesso dei requisiti necessari per essere incluso nella rosa dei film concorrenti alla statuetta, il Comitato ha dovuto rinunciare di nuovo per proporre un altro titolo: «Sono convinta della scelta di **«Private»**, che ritengo bello e degno, credo che la regola dell'Academy sui film stranieri sia da cambiare, ma finché c'è da rispettare».

Le polemiche ci sono sempre state ma adesso si ■ arrivati ■ designare **«Private»** per vederselo squalificare dall'Academy

demio sui film stranieri sia da cambiare, ma finché c'è da rispettare».

Intanto c'è già una vittoria, quella di Raicinema, la major con il marchio di viale ■ guidata da Giancarlo Leone che, per due anni consecutivi, vede una sua opera di spicco (**«La bestia nel cuore»** ha incassato finora 4 milioni e 800 mila euro) partecipare alla gara per ■ cinquina del miglior film non in lingua inglese. L'anno prima era toccato alle **«Chiavi di casa»** di Gianni Amelio, mentre nel 2003 la scelta ■ premiata l'altro colosso della produzione cinematografica italiana ■ ovvero la Medusa di Giampaolo Letta, co-produttore, insieme ■ Cattleya e Colorado, del film di Gabriele Salvatores (lo non lo paura). Nessuno dei due titoli era riuscito a entrare nella cinquina, ma d'altra parte è dell'anno d'oro della **«Vita è bella»** di Roberto Benigni che una pellicola italiana non partecipa alla notte dello ■. Nel frattempo, però, le polemiche, i cambi di formula, le critiche e i veleni non hanno mai smesso di accompagnare, secondo la antica tradizione, il processo con cui viene scelto il film.

Nel 2003 la bagarre si era scatenata

LA BATTAGLIA PER LA DESIGNAZIONE DEL FILM ITALIANO SI È CONCLUSA CON LA VITTORIA DI «LA BESTIA NEL CUORE»

La Comencini va all'Oscar

«Ho buone possibilità»



Giovanna Mezzogiorno già premiata a Venezia con la Coppa Volpi per «La bestia nel cuore»



Margherita Buy grande interprete del «I giorni dell'abbandono»

I signori del cinema italiano



RAICINEMA produce il film di Cristina Comencini



MEDUSA produce il film di Roberto Faenza



DE LAURENTIIS è il produttore di «Manuale d'amore» di Veronesi

La major col marchio di viale Mazzini guidata da Giancarlo Leone, per due anni consecutivi, vede una sua opera di spicco (**«La bestia nel cuore»** ha incassato 4 milioni e 800 mila euro) partecipare alla gara per la cinquina del miglior film straniero. L'anno prima era toccato alle **«Chiavi di casa»** di Amelio.

La Medusa diretta da Giampaolo Letta è la grande sconfitta di questa stagione cinematografica. Ma è il regista Roberto Faenza il più accanito contro la commissione designatrice: «Che delusione le dichiarazioni di produttori incompetenti, che meglio avrebbero fatto ad autosospendermi dando un segnale di correttezza e serietà».

De Laurentiis è l'unico produttore «puro» che non ha introiti dalla tv: i suoi film devono essere di cassetta (come le opere di Neri Parenti e dei Vanzina) per autofinanziarsi: molto bene al botteghino è andato anche **«Manuale d'amore»** di Giovanni Veronesi, che però il produttore ha ritirato polemicamente dalla corsa all'Oscar.

De Laurentiis, sembrava automatico candidato alla designazione. E invece no, si rivoltò. Così, dopo qualche giorno, De Laurentiis decise, in pieno accordo con il regista Giovanni Veronesi e in segno di solidarietà con Saverio Costanzo, di ritirare il film dalla gara. Segue a ruota Antonietta De Lillo, autrice del **«Resto di niente»**, che, in una lunga lettera, spiegò di farsi da parte perché convinta di non poter competere in nessun modo «esse» supporti produttivi, distributivi e di comunicazione». Il bersaglio delle sue critiche è l'Istituto Luce che non avrebbe promosso adeguatamente il film.

Meno male che la votazione, su incitamento dell'Academy, doveva avvenire in tempi brevi, altrimenti poteva anche succedere che il cinema italiano, sempre in crisi e sempre in cerca di maggiore visibilità, non riuscisse neanche a esprimere un titolo in grado di varcare l'Oceano. Nel comunicato diffuso ieri per annunciare la designazione della Comencini, Aurelio De Laurentiis e Angelo Barbagallo, il produttore storico di Nanni Moretti, hanno espresso la loro soddisfazione, promettendo di sostenere il film presso l'Academy affinché gli siano riservate le giuste attenzioni. Ma le acque, ovviamente, non si sono affatto calmate. Roberto Faenza insiste parlando

Faenza, in gara con **«I giorni dell'abbandono»** critica il comitato responsabile di indecorose sceneggiature all'italiana»

■ indecorose sceneggiature all'italiana ■ e citando il maestro dei maestri: «Vengo alla mente ■ celebre scritto di Luciano Visconti che definiva "cadaveri" i produttori quando, anziché mostrare coraggio, si trascinano in miseri giochi di potere».

Quanto a Giancarlo Leone, mentre annuncia la trattativa con un'importante società americana per la distribuzione ■ «bestia nel cuore» negli States (pare che si tratti di Lions Gate), fa sapere che, già l'anno ■ in tempi non sospetti, si era dichiarato favorevole al mantenimento della chiavica della Giuria del David nella scelta dei film per l'Oscar. A suo parere, nel momento in cui il Comitato deve porsi il problema della conflittualità d'interessi a stabilire l'autosospensione dei produttori coinvolti, automaticamente si decide che debbano essere esclusi i produttori migliori, e quindi i migliori film. Insomma, per ora si attende il verdetto dell'Academy (il 31 gennaio saranno ■ note le cinque in gara per l'Oscar, mentre ■ dalle statuette il 5 marzo), ma l'anno prossimo si ricomincia daccanto. Ancora discussioni, contrasti, grandi esclusi, grandi in.

Simonetta Robiony

ROMA

Quando Alfred Hitchcock chiese il permesso di poter girare alcune scene di «Intrigo internazionale» nella sede dell'Onu a New York, ■ permesso gli ■ negato. Oggi, cambiato il mondo, con l'Onu in difficoltà e i mezzi di comunicazione di massa sempre più potenti, l'Onu è stato concesso a Sidney Pollack, uno dei registi più politici del cinema americano, vincitore di Oscar con **«La mia Africa»**, autore di pellicole come **«I tre giorni del Condore»**, **«Il socio»**, **«Footsie»**, ma anche attore e produttore indipendente, che all'interno del Palazzo di Vetro ha girato il suo ultimo film, di interpreti, in uscita il 26 per la Eagle in almeno ■ copie. La storia ruota intorno al leader di un paese dell'Africa meridionale

«Ma quel che più mi ha colpito è ■ protagonista una sudafricana bionda luminosa, visceralmente legata alla terra dei neri»

che, quando è chiamato a parlare all'Onu, si organizza un falso attentato per dimostrare a tutti ■ essere una vittima dei terroristi e sfuggire al processo che la Corte di Giustizia dell'Aja intende muovergli a causa dei crimini commessi. L'interprete Nicole Kidman, una sudafricana bionda, ha però notizie del completo su cui ■ chiamato a indagare l'agente segreto Sen Penn. Strane persone i registi. Con tutto quel che ha messo in questo film, ci ■ aspetterebbe che Sidney Pollack fornisse profonde motivazioni ideologiche per giustificare la sua scelta, invece lui spiega ■ ad averlo colpito nella storia c'era il personaggio femminile: «Bionda, luminosa, con la pelle chiara ma africana per nascita, per passato e soprattutto per la legame viscerale con quella sua terra abitata da neri». Poi ■

IL REGISTA PRESENTA «THE INTERPRETER» CON NICOLE KIDMAN E SEAN PENN

Pollack: credo nell'Onu parole più forti delle armi



Nicole Kidman e Sean Penn protagonisti di «The Interpreter» di Pollack

venuto fuori il resto: la fede nella forza della parola, la speranza che la diplomazia possa far meglio ■ armi, la certezza che una istituzione ■ l'Onu debba ■ rafforzata per salvare l'umanità dal rischio di conflitti permanenti.

Come ha fatto ad ottenerlo il permesso dall'Onu?

«E' una storia lunga. All'inizio me l'hanno negato. Mi è parso giusto: non lo avevano dato ad Hitchcock perché avrebbe dovuto darlo a me? Ho provato a cercare altri ambienti che potessero fingere di essere il palazzo dell'Onu, ma non ci sono riuscito. A quel punto ho pensato che l'ultimo tentativo da fare era parlare con Kofi Annan o ho cominciato a vedere chi tra i miei conoscenti poteva aiutar-mi.

Evidentemente c'è riuscito.

«Sì. Un giorno mi ha chiamato un mio amico e mi ha passato al telefono Bob Kerry che, essendo ■ capo di un'associazione dei veterani ■ Viet-nam, ■ bene Kofi Annan. Sono arrivato all'appuntamento con lui molto confuso. Non volevo sembrare il classico ■ hollywoodiano che vende fumo. Volgere, spaccare, un po' cafone. Gli ho garantito che non avrei ambientato un'orgia nel suo ufficio. Per fortuna Annan conosceva i miei film. ■ ha chiesto di riflettere. Poi ha accettato.

E' difficile girare all'Onu?

«Bisogna rispettare le loro condizioni. Potevamo girare solo al sabato e alla domenica, e meno che l'Onu non fosse aperto per i suoi lavori anche al fine settimana. La sicurezza era impacciata.

le, ma questo mi pare giusto visto che l'America vive nella paura di nuovi ■ schi terroristici. Eravamo assistiti da esperti che ci spiegavano quali fossero le procedure adottate da loro per evitarci di fare errori. Avevamo rapporti solo con i servizi segreti, gli unici preposti a proteggere la personalità straniera all'Onu che, pur avendo sede a New York, non è considerato territorio statunitense.

Cosa ha imparato con questo film?

«Molte cose. Io ■ curioso ■ quando decido di girare una storia innanzi tutto lo faccio per soddisfare la mia curiosità. So benissimo che l'Onu è entrato in crisi, ma lavorando là dentro per mesi, mi sono convinto che non abbiamo scelta: dobbiamo salvarlo. C'è qualcosa di sacro in questa istituzione che colpisce perfino chi non ■ religioso come me».

«Vorrei fare ancora film con la Fonda»



Sidney Pollack e Jane Fonda si sono ritrovati a Roma in questi giorni per la serie «Viaggio nel cinema americano» all'Auditorium Parco della Musica. «E' stato bello vederli di persona. Mi piacerebbe riunire sullo schermo la coppia Fonda-Redford (gli protagonisti di «Il cavaliere elettrico» dello stesso Pollack), ma non si scrivono più belle parti per le donne della sua età oggi». La Fonda al momento è nel cinema con «Quel mostro di mia suocera» ed è appena uscita la sua autobiografia **«La mia vita finora»**.

LONDRA: REGITA NEL MUSICAL «HIGH SOCIETY»

La Hall matriarca in scena e nella vita

«Basta nomini, amo ancora Mick Jagger ma mi ha resa infelice ora mi dedico ai figli»

Chiara Bonazzi

In quanto moglie cornificata, oltre che mamma della debuttante Tracy di **«Alta Società»**, Mother Lord è un ruolo che dovrebbe riuscire facile a Jerry Hall, tornata a calcare le scene ■ West End nell'omonimo musical di Cole Porter. Ma la ■ consorte di Mick Jagger dice ■ essere ■ in realtà molto più tollerante del suo personaggio, e di avere anzi perdonato fin troppo tutti i tradimenti del marito. Anche se ammette: «Lo amo ancora. Ma mi ha resa così infelice. Non ero in grado di fare nulla perché ero così depressa».

Mica per niente la carriera di Jerry Hall è sbocciata dopo il divorzio dal leader del Rolling Stones. Qualche anno fa, quando si spogliò per la parte di Mrs. Robinson ne «Il lauréat» proprio qui nel West End, i critici stroncarono la produzione ma lei afferrò l'opportunità di rinascere più che quarantenne. E oggi, dopo aver vinto la guerra delle pubbliche relazioni rispetto a Mick Jagger, può permettersi di ■ grandiosamente generosa con lui. «Ho perdonato tante di quelle volte, fino ■ punto in cui perdonare ■ era affatto salutare ■ dice al quotidiano londinese «Evening Standard». Certo, non è stato un grande marito, ma è acqua passata. Siamo molto amici e parliamo al telefono quasi tutti i giorni. Lo conosco da trent'anni. E' un grande

padre e un grande amico. Jerry è talmente signora da aver invitato l'ultima compagna di Jagger, la Wren Scott, a prendere ■ té nella sua bella casa di Richmond, che fra l'altro ■ sempre aperta anche ad altre due ex di Mick, Bianca e Marsha. Il padre di Mick, Joe, viene a pranzo tutte le domeniche e le altre due figlie di Jagger, Karis e Jade, le lasciano i bambini durante la fine settimana. Insomma, a 49 anni Jerry Hall è la grande matriarca della famiglia Jagger, che pur continuando a essere splendida dice: «Preferisco stare con i ■ figli (ne ha avuto quattro da Jagger, ndr) piuttosto che con un uomo».

Anche per questa nuova produzione del musical di Cole Porter, in un ruolo ambizioso per lei rispetto al film con Grace Kelly, Ring Crosby e Frank Sinatra, Jerry si cala nei panni della mater familias. Non ha granché da caturare, ■ ha imparato a ballare, o incarna un'aristocratica elegante. Tanto per non lasciare dubbi, condanna graziosamente al marito la sua ultima ballerina. Certo è comunque più semplice perdonare il marito dongiovanni sul palcoscenico, tra una can ■ l'altra. Nella vita, assai meno. Il problema fra lei e Mick, dice Jerry Hall ■ «Times», era sempre stata l'infedeltà di lui. Altrimenti andavamo d'accordo. Oltre a gestire la vita sociale di Jagger, Jerry ha sempre avuto la testa sul collo e ha trasmesso ai figli il proprio atteggiamento ■ sanamente contrario alla droga: «Sono cresciuti avendo sotto gli occhi Keith Richards», ride. E aggiunge: «La mia casa è la casa dei miei figli e non li costringerai mai ad accettare un fidanzato. Come per la maggior parte dei figli dei divorziati, nessun sostituto va abbastanza bene per loro».



Passioni un po' precarie e un po' no

È il giorno del trionfo di Celentano e del suo ascolto miliardario propiziato dall'intensa autoproclamazione della rete (la stessa diretta dall'autoinconsapevole Del Noce, forse ignaro pure di tutti gli spot e fumetti) e da una potente operazione di marketing. Claudia Mori e i suoi sono stati grandi nell'assordare con il silenzio. Quanti meno particolari rivelavano su «Rockpolitik», tanto più i media ne parlavano, tirando a indovinare, inventando, prestandosi. Interessante il ruolo del poliziotto buono e di quello cattivo giocato dal medesimo direttore di Raiuno Del Noce e dal direttore generale della Rai Meocci. Uno se n'è andato, l'altro è rimasto a guardarsi lo show in prima fila. Celentano ha sempre portato ascolti alla rete, che lui usa e della quale è us... così è stato anche questa volta. Successo pure per-

ché, nel panorama della fiction, sceneggiati e reality che siano, quello che comunque un bel programma, con i comici e i cantanti, non può non suscitare attenzione.

Ma nel giorno del trionfo, Celentano, su Raiuno, ha nascosto all'ora vampiro, è cominciata «Passione precaria», una trasmissione RaiEducational dedicata ai giovani che vogliono entrare nel mondo dello spettacolo. La vita è difficile per chiunque cerchi lavoro, e lo spettacolo, per l'appunto, non fa eccezione, anzi. Spesso la televisione viene usata come un ufficio di collocamento, come l'unico luogo in cui, ormai, si può recitare, cantare o ballare. Naturalmente non è così, però, perché non sia, è necessaria la passione, oltre al talento, e di lì il titolo. Isola, talpa, grandi fratelli e fattorie possono farcelo dimenticare, con le loro storie di vita vissute vere o presunte: ma ci sono ancora tanti ragazzi che, vivaddio, con molta difficoltà, sono animati dall'amore per l'arte, prima ancora che dall'ambizione. Magari i duri e puri che direbbero no alla tv non esistono giustamente più, però è simpatico ricordare che lo spettacolo, invece, esista, e non passi esclusivamente attraverso l'occhio rosso della telecamera.

«Passione precaria» non mostra soltanto gli esami per l'ammissione all'Accademia d'arte drammatica. Mostra soprattutto, il dopo: la ricerca del lavoro, la frustrazione, la mancanza di sicurezza economica, l'impossibilità di emettere su famiglia, come diceva una volta. Un viaggio tra i giovani nati e cresciuti in una società che poi è cambiata in corsa, un viaggio fra le testimonianze di chi ce l'ha fatta, da Mariangela Melato a Gabriella Lavia. I tempi cambiano sempre mentre li stiamo vivendo.

Tg2 Dossier - Storie su Pier Paolo Pasolini (Raiuno, 23,55). **Ulisse** dedicato a Venezia (Raitre, 21), a **Un giorno in preda** un omicidio dalla rivalità tra due club di motociclisti (Raitre, 23,35). **La Superstoria** chiude con una puntata sulla droga e le alterazioni nel mondo dell'informazione a dallo spettacolo (Raitre, 20,10).

Theron Charize Theron sarà ospite fissa in tutti i sei episodi di **Arrested Development**, serie tv prodotta dall'america Fox e basata sulle avventure di una famiglia stravagante. Commento di Charize: «Cerco sempre progetti che mi sorprendano e mi diano emozioni».

Audience La Akurue, società italiana di rilevazione dell'au-



Charize Theron

dianco in radio e in tv, è stata contattata da alcuni investitori pubblicitari che giudicano non più sufficienti le misurazioni Audiel. Il sistema di rilevazione dell'Akerue è basato su meter che gli ascoltatori si portano addosso: l'apparecchio è capace di catturare l'audio dei programmi seguiti. La Akurue ha già superato i test organizzati da Raiser (la so-

che misura il consumo trasmissioni radio nel Regno Unito), prevalendo su americani e svizzeri.

Mattei Giorgio Tirabassi, dei protagonisti di **Distretto di polizia**, interpreterà Enrico Mattei, presidente dell'Eni scomparso in un misterioso incidente aereo nel 1962, in fiction tv

prodotta da Pietro Val-sacchi per Canale 5.

Rutelli A partire dal 1° novembre, Francesco Rutelli girerà l'Italia per sottoporla a 17 fili diretti con i telespettatori di emittenti locali. Ogni puntata di **Parla con Rutelli** durerà circa quattro ore. Prima tappa in Veneto, nella sede di Canale Italia. Ultima, il 1° dicembre, negli studi di Telelombardia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 0.20 17.00 1.00	13.30 0.40 19.30 3.15	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.15-23.25	8.00 1.00 18.00 4.30 20.00 5.30	12.25	11.30 13.30 18.55
6.05 Anima good news 6.10 Strega per amore Tele- 6.45 Sabato, domenica &... 9.30 Music 2005 9.55 Settegiorni Parlamento 10.25 April Rai Varie 10.35 Appuntamento al cine- 10.40 Che tempo fa 10.45 La signora in giallo Tele- 11.30 Occhio alla spesa 12.00 La prova del cuoco Gio- 14.00 Easy driver 14.30 Linea blu Documentari 15.50 Quark atlante - Immagi- 16.15 Dreams 17.15 A sua immagine 17.55 Passaggio a Nord Ovest 18.50 L'eredità Giochi	6.45 In famiglia - Mattina 2 Un rotocalco che propone informazioni, approfondimen- ti d'attualità e dibattiti in studio. E ancora, le rubriche Il meteorologo Laurenzi, la scienziata Antonino Zichichi e la critica Claudia Vin- 10.30 Sulla via di Damasco Ru- brica religiosa 11.15 Mezzogiorno In famiglia 13.25 Dribbling Rubrica sporti- 14.00 Cd Live - La musica in Tv 15.30 Mamma io vengo da un altro pianeta? Film 17.00 Saremo Variabile 18.00 Voila 18.35 Ragazzi c'è Voyager! Fil- 19.00 L'isola dei famosi 3 Rea- lity show	6.05 Magazzini Einstein 7.30 Rai educational Tv Talk 9.05 Il videogiornale del Fan- 10.30 Hi scienza 11.00 Tgr Economia e lavoro Settimanale sul mondo del lavoro e della produzione 11.15 Tgr Estrovest Rubrica mi- rapporti tra Italia e i paesi europei che guardano a est 11.30 Tgr Levante Magazine dedicato ai rapporti tra l'Italia e i paesi del Medi- terraneo orientale 11.45 Tgr Italia agricoltura 12.25 Tgr Il Settimanale 12.55 Tgr Bell'Italia 13.20 Tgr Mediterra 14.50 Tgr Ambiente Italia 15.50 Rai Sport 18.10 90° minuto Rubrica spor- tiva 18.55 Meteo 3	6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità 7.57 Meteo 5 8.30 L'aggiorn 9.00 Nonsolomoda... con- temporaneamente 9.55 Elisa di Rivombrosa Se- 12.00 Doc Telem 13.40 Belfi dentro Serie 14.10 Amici Reality show 16.00 Amici libri 16.35 Corto 5 Comtemperaggio 18.40 L'isola dei famosi 18.45 Passaparola Giochi dono da Gerry Scotti	7.00 Cartoni animati 11.40 Tartarughe Ninja Cartoni animati 12.10 Maledetti scarafaggi Cartoni animati 12.55 Grandi Rubrica sporti- Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote 15.15 Monster Jam 16.00 Campioni - La partita Reality show con Daniele Bossari Il Cervia di Ciccio Graziani affronta la squadra dei Russi. I "campioni del cuore" vengono da due sconfitte consecutive 18.20 Picchiarelli Cartoni animati 18.00 Wrestling Smackdown Rubrica sportiva Programma dedicato ai commenti sul wrestling	6.15 100 stelle a cura di Paolo Piccoli 6.45 Caro maestro Film-tv (comm., 1995) con Marco Columbo, Elena Sofia Sandra Mondaini, Fran- ca Valeri, Francesca Reg- giani, Nicola Pistella, Isa Gallinelli, Francesco nelli, Barbara Cupisti, Eduardo Novala. Regia di Rossella Izzo 9.00 Soldinostril l'economia spiegata ai cittadini, con un linguaggio chiaro 9.30 Caro maestro Film-tv 11.40 Forum 14.00 Dio perdona... la noi Film 16.15 Teri e Oggi in Tv Varie 17.00 Medici - Storie di medi- ci e pazienti Rubrica di attualità medica 18.00 Pianeta mare 19.35 Tv Moda

Radionostalgia

Music and news, no bla bla.

www.radionostalgia.it

Dio perdona...io no!

Bud Spencer e Terence Hill, prima di Trish, in un western brillante di Giuseppe Colizzi. Doc e Enry sono sulla pista di un pericoloso fuorilegge, autore di una sensazionale rapina. Però non vanno troppo d'accordo e si danneggiano a vicenda. Ma Doc è il primo ad arrivare al bandito... 14.00 RETE 4

Il dottor Dolittle

Giallo-rosa clinico, un po' invecchiato ma suggestivo di Norman Jewison, grazie alla coppia Steve McCusken-Frye Dunaway. Celebri anche le musiche di Michel Legrand. Una investigatrice della assicurazioni deve incassare un ladro gentiluomo milionario, ma il gioco della seduzione... 16.00 LA7

1 FILM DI OGGI



Eddie Murphy in una scena del film «Il dottor Dolittle» di Betty Thomas

Il dottor Dolittle

21.00 ITALIA 1 REGIA DI BETTY THOMAS. CON EDDIE MURPHY, OLIVER PLATT, OSSIE DAVIS, PETER BOYLE, KRISTEN WILSON, RICHARD SCHIFF DUR 85'

Murphy tenta ancora di rinnovare i suoi successi con un altro rifacimento, firmato dalla Thomas. Una fantacommedia gradevole ma piena di più ideali ingombranti effetti speciali digitali. Il dottor Dolittle ritrova il dono di parlare con gli animali. E la voce si sparge grazie a un cane randagio...

Ancora 48 ore

22.30 RETE 4 USA 1999. REGIA DI WALTER HILL. CON NICK NOBLE, EDDIE MURPHY, BRIAN JAMES, KEVIN TIGHE, ED O'ROSS, DAVID ANTHONY MARSHALL E... DUR 94'

Sotto il suo dopo il ricompone il terzo vincente di «48 ore»: Hill (regista), Nolle e Murphy (protagonisti). L'ispettore di polizia Jack si è fatto incastrare. Ha ucciso un killer ma non può provare che era armato e pericoloso. Il costretto a chiedere ancora aiuto il simpatico delinquente di colore Reggie.

Lassie

16.40 CANALE 5 USA 1994. REGIA DI DANIEL PETRIE. CON HELEN SLATER, THOMAS GURRY, JON TENNEY, BRITANNY BOYD, FREDERIC FORREST E RICHARD HANSMORTH. DUR 91'

Ennesimo ritorno di Lassie sul grande schermo firmato Daniel Petrie con un nutrito cast di attori noti e meno noti. La famiglia Turner unisce in campagna, ma il piccolo Matt si sente solo e sperduto. E il ragazzo incontra uno splendido collie abbandonato e decide di adottarlo...

SERA

20.30 Tg Sport Notiziario sporti-
Rubrica
20.35 Affari tuoi Giochi Veni-
scatole e concorrente
che deve trovare l'unica
contenente mezzo milione
di euro. Nelle altre c'è di
tutto: calcoli, candele o
pochi spiccioli.
21.00 Ballando con le stelle
Varietà
0.30 L'appuntamento
1.10 Estrazioni del lotto
Ritorno per ruota tutti i nu-
meri usciti
1.15 Appuntamento al cine-
ma Rubrica cinematografica
1.20 Around Midnight - I cor-
di mezzanotte Corio-
metraggio
1.55 Carl amici vicini e lonta-
ni Film-tv
2.00 Cuore e batticuore Tele-
film
2.50 Sono fotogenico Film
4.35 Fumino Telefilm

20.00 Classici Warner Cartoni
animati
20.05 Tom & Jerry Cartoni ani-
mati
20.20 Il lotto alle otto Varietà
in diretta dei
numeri sulla ruota di Ro-
ma (gli sono stati
estratti in precedenza).
Conduce Chiara Sgarbi-
sa
21.00 Senza traccia Telefilm
21.45 Sabato Sprint Rubrica
sportiva
23.55 Tg 2 Dossier storie
0.50 Palcoscenico
Spazio dedicato al mondo
del teatro ad ai suoi prola-
gisti
1.30 L'isola dei famosi 3 Rea-
lity show
2.15 Appuntamento al cine-
ma cinematografica
2.25 Ricominciare 3 Soap
Opera
3.30 2 Costume e società
3.45 50 anni di successi

20.00 Blob Videoprogrammi Stri-
za quotidiana che as-
sembla il meglio e il peggio
della programmazione
televisiva con un montag-
gio "critico" e personale
20.10 La Superstoria 2005
New Revision
21.00 Ulisse: il piacere della
scoperta Documentari
23.35 Un giorno in preda
0.05 Tg 3 Agenda del mondo
Protagoniste della rubrica
le organizzazioni non
governative, le Nazioni
Unite con le Agenzie
inoltre, i grandi
menti di
le collezioni di pre-a-
porter e di alta moda di Mi-
lano, Parigi e New York. Con-
dotto da S. Toffani. A cura
di F. Pasquero. Regia di L.
Pasquero
1.30 Striscia la notizia Varietà
2.00 L'oltraggio Film
5.00 Meri e Mindy Telefilm

21.00 Il dottor Dolittle Film
(comm., 1998) con Eddie
Murphy, Oliver Platt,
Peter Boyle, Kristen
Wilson, Richard Schiff. Re-
gia di Betty Thomas
Schivo del lavoro, lo stra-
vagante, il medico Eddie
Murphy scopre un giorno
di possedere una dote
straordinaria: la facoltà di
parlare con gli animali.
22.00 Guida al campionato
conduce Alberto Brandi,
con Federico Fantasia, In-
Perroni, i Turbolenti
Maurizio Mosca Regia di
Andrea Sanna
24.00 Grand Prix Moto
Studio Sport
1.45 Mai con uno sconosciu-
to Film (thriller, 1995) con
Antonio Banderas, Rebec-
ca De Mornay, Dennis Mil-
ler, Harry Dean Stanton.
Regia di Peter Hall
3.20 Desperado Film

20.10 Walker Texas Ranger -
Ritorno mortale Film-
(avv. 1993) con Chuck
Norris, Clarence Gilyard Jr.
Regia di Joe Coppolet-
ta
22.50 Ancora 48 ore Film (poli-
1990) con Nick Nolte, Ed-
die Murphy, Brian James,
Kevin Tigher, Ed O'Ross, Da-
vid Anthony Marshall, Ber-
nie Casey. Regia di Walter
Hill
0.45 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento della
prime pagine dei giornali
in edicola
1.00 Vota la Voce '88 - Jori e
Oggi in Tv Special Va-
rietà
3.15 Il segno di Zorro Film
(avv. 1995) con Anthony
Hopkins, Kevin Costner
e commento della
prime pagine dei giornali
in edicola
4.55 Helicopters Telefilm
5.40 Teri e Oggi in Tv Varie

La 7

6.00 Tg La7. Meteo. Oro-
grafico
7.00 Omnibus week-end
Versione un po' in-
sta per il fine set-
timana per il fortunato
programma del ma-
tino: spazio anche al-
lo sport
9.00 L'intervista
9.35 I migliori anni della
nostra vita Film
11.30 Sempre meglio che
restare a casa
12.30 Tg La7 Notiziario
Cronaca, economia,
politica, sport, ite-
racolo e cultura
13.00 The practice - Pro-
fessione avvocati
Telefilm

MTV

12.00 Hitlist Italia +
14.00 Inuyasha Cartoni
I wish you were he-
re
15.00 Pimp my ride
16.00 Flash Notiziario
17.00 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.55 Flash Notiziario
19.00 Never Before sce-
nes: A Corpse Bride
19.30 Advance warning
20.00 Flash Notiziario
20.05 Wama come
21.00 The most Wanted
Bodies
22.00 Trippin

ALLMUSIC

6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 club
13.55 All news
14.00 Rotazione musicale
15.00 One shot
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Play it week end
18.55 All news
19.00 The club the
road
20.00 The club
21.00 Mono - Max Pezzali
(R)
22.00 Rotazione musicale

SKY CINEMA 1

15.30 Identikit - Angelina
Jolie
15.50 La locandina
16.00 Extra: Identikit' vio-
late
16.10 Identikit' vio-
late
16.20 Tutto può succede-
re
17.50 Extra
18.00 Sky Cine News
18.25 Extra
18.35 Cine Lounge
18.45 Piovuto dal
film
20.30 Extralarge: La pas-
sione di Cristo
20.50 Cine Lounge
21.00 La passione di Cri-
sto Film
23.10 Sotto il sole della
Toscana Film
1.00 La locandina

SKY CINEMA 3

14.10 Piliote
14.20 Cine Lounge
14.30 Looney Tunes: Back
in Action Film
16.00 La locandina
16.10 Extra
16.20 Tutto può succede-
re
18.25 La locandina
18.35 Extra: Secret Win-
18.40 Cine Lounge
18.50 Midnight Heat Film
20.30 Extralarge: The Day
After Tom
20.50 Cine Lounge
21.00 Le ragazze del
quartieri alti Film
22.40 Shrek - Hai impe-
gni venerdì 17?
Film

ET SPORT 1

12.30 Mondo
Weekend Rubrica
13.30 Studio Rubrica
13.45 Calcio: Blackburn
Rovers - Bir-
mingham City
15.45 Studio Rubrica
16.00 Calcio: Manchester
United-Tottenham
18.00 Studio Rubrica
18.15 Calcio: Port-
smouth-Charlton
Athletic Premier
League (Diretta).
Nell'intervallo Sport
Time
20.15 Calcio: Fiorentina-
Parma
22.30 Calcio: Postpartita
Postpartita

ALLA RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 8; 9;
9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 13;
14.30; 15; 15.50; 16.50; 20;
21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
7.20 Gr Regione; 7.35 Sportan-
dia; 8.29 Sport; 8.39 Inviato spe-
ciale; 9.00 Speciale Agricoltura;
10.05 Diversi da chi; 10.05 In
Europa; 11.09 RadioEuropa quiz;
11.40 Break; 12.10 Gr Regione;
12.33 Fantastica Mente; 13.55

RADIO2: Gr 6.30; 7.30;
8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30;
17.30; 19.30; 20.30; 21.30;
12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori
del giallo; 13.30 Giocando
Hil Parade Live Show;
17.00 Dispenser; 18.00 Sumo. Il
peso cultura; 19.52 Sport;
20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che
lavoro fai; 21.38 Concerto di
Radio2: Oasis dal vivo; 22.35 Fe-

guz files; 24.00 Rock wave; 1.00
Due di notte; 3.00 Radio2 Remix;
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45;
10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Ter-
zo Anello Music; 11.00 Il Terzo
Anello. Uno sguardo lontano;
12.00 Ritorni di fiamma; 13.00 La
scena invisibile; 14.00 Il terzo ane-
lo Music; 15.00 Piazza Verdi;
16.50 in quello "Mafia

Goretti; 17.40 La grande radio;
19.01 Il Terzo Anello. La città degli
uomini; 19.52 Radio3 Suite; 20.30
Il Cartellone; 20.30 21.00 Esercizi
di economia; 2.00 Notte classica.
RADIONOSTALGIA
Giornale radio (anche alle 8;
9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19;
7.00 Buongiorno, Good Morning;
7.20 Notiziario Regionale (anche
alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20;

17.20; 19.20; 7.40 Valentinà (anche
8; 8.20; 8.40; 9.20; 12.20; 15.20;
16.40; 19.20; 19.40); 12.20 Ma-
gazine Spettacolo (anche 3.00;
14.20); 13.00 Musica di sempre da
www.radionostalgia.it; 17.00
(anche 17.20; 17.40; 18; 18.20;
18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr
Sport; 19.00 Juice Box Grandi
70/80/90. Altre frequenze:
www.radionostalgia.it

Garmentcity

Tutti i vestiti alla moda su Italia 1

L'AVVIA



Beckham e il Real Madrid vicini al rinnovo del contratto
MADRID. Beckham vicino al rinnovo con il Real. Secondo quanto riportato dai quotidiani spagnoli, l'attaccante inglese del Manchester United avrebbe raggiunto un accordo per prolungare il contratto sino al 2009. Arriverà a guadagnare 15 milioni di euro lordi l'anno.

OGGI IN TV

9:30 Sci. Cdm. gigante f. 1° m. Sport Italia
11:30 Sci. di fondo. Sprint m. ef. Eurosport 2
12:15 Moto. Gp Turchia, prove Eurosport
12:30 Sci. Cdm. gigante f. 2° m. Sport Italia 1
12:55 Moto. Gp Turchia, prova Italia 1
13:00 Tennis. Torneo di Zurigo Wta Eurosport 2
13:25 Dribbling Raidue
13:30 Tennis. Master Series Sky Sport 3

13:45 Calcio. Blackburn-Birmingham. Sky Sport 1
15:30 Volley. Super Cup. Novara-Perugia. Rai 1
15:50 Sabato sport Raitre
16:00 Calcio 8. Crotone-Atalanta. Raitre
16:00 Calcio. Manchester U.-Tottenham. Sky Sport 1
16:15 Pallavolo. At. Ipa-Lube. Sky Sport 2
18:10 90' minuto, serie 8 Raitre
18:15 Calcio. Portsmouth-Charlton. Sky Sport 1
18:30 Basket. Carpi-Catania. Sky Sport 2
20:30 Calcio. Fiorentina-Parma. Sky Sport 1
22:40 Guida al campionato Italia

CASO WENGER E HOULLIER ALLEATI DEI BIANCONERI: «SCANDALOSA LA TRASFERITA IN MARTINICA»

La Francia cede a Juve e Arsenal

Club in rivolta, potrebbe giocare a Marsiglia l'amichevole con la Costa Rica

Guido Bofo
TORINO

Vieira fuori gioco, Thuram non ce la fa. Zebina, chi l'ha rivisto? Dagli assenti giustificati si dis-
socia Trezeguet, solo perché è riuscito a riposarsi durante la sosta consacrata alle Nazionali. Una razza in via d'estinzione, i francesi bianconeri. «Che Juve sarà a Lecce? Arrabbiata», pronostica Cannavaro. Con gli attributi e senza l'erre moscia. Cedono i muscoli e s'arrabbiano i club. Monsieur Domenech riesce nel miracolo di mettere d'accordo i big d'Europa, il globo e una convocazione. G14. Tutti scandalizzati per l'amichevole del 9 novembre, Costa Rica-Francia in Martinica, dall'altra parte dell'Oceano, in una data non prevista nel calendario Fifa a tre giorni prima di Francia-Germania. Un'inspiegabile e masochistico tour de force? No, una bella idea benefica, replica la FFF, la Federcalcio transalpina. Incasso devoluto alle vittime dell'in-



Wenger
tecnico
dell'Arsenal

Questa partita è un fatto che nuoce a società e giocatori. Fanno beneficenza coi soldi degli altri

cidente aereo che a metà agosto, in Venezuela, causò la morte di tre persone, in grandissima maggioranza francesi della Martinica. «Fanno beneficenza con i soldi degli altri, così è facile», la chiosa durissima di Arsène Wenger, l'allenatore francese dell'Arsenal che in una recente intervista all'Equipe parla di «scandalosa».

I soldi, va da sé, sarebbero del club. Non è una voce isolata. Come Wenger la pensa Gérard Houllier, tecnico dell'Olympique Lyonnais, la squadra che presta il maggior numero di nazionali al Bleu. «Non dispiace gli intenti solidaristici, ma le date. A questo punto pretendo trasparenza finanziaria. Se facciamo beneficenza, la Federazione rinunci ai diritti televisivi. Musica per le orecchie sensibili di Capello, che sino ad oggi ha scelto il basso profilo, ma cosa pensi di Domenech è noto. «Certamente non hanno rispetto dei giocatori». E dei suoi in particolare, visto che il riserista Thuram ha avuto modo di negoziare la chiamata alle armi. Deve rispondere, pena squalifica. Capello è ancora convinto che il ct francese avrebbe potuto risparmiare Vieira, già sofferente di pubalgia prima di partire per il ritiro di Clairefontaine. E visto che un sospetto tira l'altro, la stampa transalpina, diffidente di suo e ispirata nella circostanza, ha dubitato sulla reale indisponibilità di

Trezeguet nell'ultima tornata di qualificazioni mondiali. Questo per rendere l'idea del clima. Ora, la notizia è che la Francia, in Martinica, forse non giocherà. Resta l'amichevole, restano le finalità altruistiche, cambierebbe la sede. Una città francese (si parla di Marsiglia) e non i Caraibi. Nessuna transvolata oceanica, nessun rischio di boicottaggio da parte dei club. I quali l'eventualità di non rilasciare i nazionali l'hanno presa seriamente in esame, potendolo fare. A frenare un'iniziativa clamorosa è stato l'atteggiamento dei giocatori, in particolare di quelli juventini. Thuram, che pure in un recente colloquio i dirigenti bianconeri ha ventilato la rinuncia ai Mondiali, non si sarebbe defilato da un'iniziativa che riguarda un'ex colonia francese. Originario di Guadalupa, è sensibile a certi argomenti. «Cosa c'è di più bello e toccante che un match in favore delle famiglie delle vittime?».

Trezeguet, ancora scottato dalle recenti polemiche, si è chiesto se mai cosa ci sarebbe di più compromettente che uno strappo con la propria federazione. «Il viaggio in Martinica è lungo ma alla maglia dei Bleus siamo legati, è la nostra maglia. Dunque, faremo quello che decideranno». Palpabile l'imbarazzo. Persino Wenger ha rinunciato all'idea di trattenere Henry: «I ragazzi sono favorevoli all'amichevole? Non pretendo il contrario. D'altra parte presentare una squadra B o soltanto con i giocatori originari delle Antille avrebbe ancora meno senso. Dunque, se il vertice del calcio francese, la triade Escalot-Thiriez-Domenech, si rimanderà la toccata a fuga al di là dell'Atlantico, se alla fine la partita della discordia si disputerà a poche centinaia di chilometri dal confine italiano, la rivolta dei grandi club non sarà stata inutile. Ma più della diplomazia, silenziosamente ispirata dalla Juventus, avrà potuto la crepe nel proverbiale sciolvinismo francese.

In barba al palo
GIGI GARANZINI

Ambretta e la questione di centimetri

Quesione di centimetri. Chissà chi dei due fu a coniare lo slogan, se Viola per rivendicare o Boniperti per canzonare. O se fu invece un giornalista a inventare un titolo particolarmente azzeccato. Fatto sta che dal gol-non-gol di Turons in giù, la questione di centimetri è entrata nel linguaggio calcistico comune, come la zona-Cesarini e il campo per destinazione.

Nel giro di poco più di 24 ore, tra domenica e la tarda serata di lunedì, l'espressione è ritornata due volte, ma in un'altra accezione. Sia il questore di Ascoli che i medici dell'ospedale di Ternamo hanno certificato, con il dovuto raccapriccio, che era stata per l'appunto la questione di centimetri. Se il razzo del bravo ragazzo (ma la rima migliore sarebbe un'altra) avesse colpito qualche centimetro più in basso, signora Ambretta ci avrebbe rimesso certamente un occhio e quasi certamente la vita. Mentre qualche centimetro di chilometro più a sud, sia l'autista del pullman di tifosi del Crotone, sia gli agenti accorsi sul posto hanno

che le molotov lanciate dagli ultras del Catanzaro anziché colpire il bordo superiore della carrozzeria avessero sfondato il vetro, qualche centimetro più su, l'incendio all'interno sarebbe stato inevitabile; e la strage molto probabile. Centimetri benedetti, dunque. Ma la domanda è. Che cosa avranno fatto così rischioso una tifosa sampdoria? più giovanissima e un gruppo di tifosi calabresi per arrivare a qualche centimetro dalla morte? La signora Ambretta ha accompagnato il figlio per festeggiare il compleanno: avendo cura, per evitare guai, di andarsi ad appollaiare lassù, sull'alto della curva, caso mai nel folto di murchio a qualcuno fosse venuto in mente di muovere le mani. Ed è lì che l'ha centrata il razzo, abbastanza intelligente da non ucciderla, che santoddio il ragazzo di buona famiglia aveva preso per un fumogeno, e che male ci sarà mai a sparare un fumogeno in uno stadio? I tifosi del Crotone a Catanzaro erano andati in comitiva. Una colonna di dieci pullman, scortata dalla polizia. Tra quelli che sono scelti il viaggio in automobile ci sono sette fariti, di cui uno grave, accoltellato alla milza. Loro si sono affidati alla forza pubblica: quali altre cautele avrebbero dovuto usare? La risposta drammaticamente esatta è, starbene a casa. Loro come Ambretta, povera donna, che era ancora in gravidanza riservata? già fiorivano gli appelli perché ci ripensasse, perché annunciasse in anteprima il suo ritorno in uno stadio, se non come partiva il bell'applauso dello stadio?

Sempre per via della questione di centimetri, i casi di Ascoli e di Catanzaro sono già ampiamente in archivio. Pena-to sia finita in archivio negli ultimi giorni, senza transire per gli onori della cronaca, la sentenza numero 37123 della Corte di Cassazione. Che giustifica per dare il suo contributo all'opera di bonifica degli stadi ha stabilito che il divieto di accesso, con obbligo di firma dei galantuomini che sappiamo, deve contenere anche il calendario preciso delle amichevoli anti- che si intendono vietare agli ultras. Pena l'annullamento. Per la buona ragione che i destinatari dell'obbligo di firma, pur essendo tifosi appassionati e informati, possono non conoscere di tutti gli incontri amichevoli disputati dalla squadra del cuore. Appassionati, informati, a volte misconosciuti ma, almeno, tutelati in punto di diritto dalla supremazia Corte. Allora, a quando signora Ambretta?

CANNAVARO UN MALE IL CAMPIONATO DI MERCOLEDÌ

«Vincenti anche senza Vieira»

TORINO

Cannavaro, perdete i francesi per strada. E lei, in particolare, perde Thuram. Lillian sta diventando vecchio, per questo comincia a giocare una si a una no. Siete quasi costanei. Sorride: «Sì, ma lui ne dimostra di più». E lei non è stanco? «Mi sono riposato tre anni fa, quando dicevano che ero rotto. La verità è che uno a giocare ci prende gusto. E' quando si ferma che arrivano i problemi. Si è fermato Vieira e i problemi li ha avuti soprattutto la Juventus. «Se sbaglio, l'anno scorso abbiamo vinto un soudetto anche senza Patrick. Abbiamo un organico competitivo. Prendete Kovac, un giocatore di grande personalità». Ma l'organico, Monaco, ha evitato una sconfitta pesante. «Vi siete chiesti perché in Champions abbiamo staccato noi, il Milan e l'Inter? Io una risposta ce l'avrei. Non è esattamente

quello che succede negli altri Paesi, ma so come vanno le cose in Italia: quando non ci sono le Coppe o non gioca la Nazionale, ci infilano una partita infrasettimanale. E così andiamo all'estero a incontrare squadre più fresche di noi. Bisognerebbe avere più tempo per allenarsi, e riposarsi. Soprattutto in questi mesi, a novembre e dicembre. Più fresco lo sarà anche il Lecce. «Sì ma scoprirete una Juve arrabbiata, che vuole e deve vincere». Forse una Juve senza Ibrahimovic. «Me accorgo quando lo marco in allenamento: l'ira è uno di quei giocatori che non si ferma, al massimo si contengono. Nel calcio va a finire che gli mollo qualche legnata...». Insomma, non ha bisogno di consigli. «Quelli, per la verità, gliene diamo ancora. Ha delle grandi qualità, deve diventare più cattivo sotto porta. A più giocare, magari fa due-tre dribbling, però segnare è importante. [g. bof.]



SERIE A		CLASSIFICA
MESSINA-ASCOLI	Arbitro: Banti	JUVENTUS 21
FIorentina-PARMA	Morganti	MILAN 16
DOMANI		INTER 15
CHIEVO-CAGLIARI	Mazzoleni	FIorentina 13
LECCE-JUVENTUS	Racalbuto	LAZIO 13
LIVORNO-REGGINA	Bertini	SAMPDORIA 12
MILAN-PALERMO	Farin	PALERMO 12
SAMPDORIA-SIENA	Girardi	CHIEVO 11
TREVISI-EMPOLI	Squillace	LIVORNO 11
UDINESE-INTER	Tombolini	SIENA 10
ORE 20,30		EMPOLI 10
ROMA-LAZIO	Paparesta	ASCOLI 9
		ROMA 8
		REGGINA 6
		PARMA 5
		LECCE 4
		MESSINA 3
		CAGLIARI 3
		TREVISI 2

A OGGI DUE ANTICIPI CHE SCOTTANO: AI SICILIANI SERVONO TRE PUNTI PER RISALIRE ■ FRETTA

Messina, successo d'obbligo L'Ascoli prova a dimenticare

SKY CALCIO ORE	
Messina	Ascoli
[4-4-2]	[4-4-2]
1 STORARI	COPPOLA
4 CRISTANTE	COMOTTO
11 RIZZO	CUDINI
27 ZANCHI	80
5 ARONICA	TOSTO
17 GIAMPA' CARIELLO	11
5 DONATI	GUANA
31 MAMEDE	PAROLA
30 NUZZI	FINI
9 ZAMPAGNA	FERRANTE
11 DI NAROLI	IRELANOVIC
Arbitro: BANTI	
88 CAGLIONI	BOCCOUNI
8 ZORO	CARBONE
25 FUSCO	PACI
90 RAFAEL	DEL GROSSO
14 SCULLI	CRISTIANO
13 YANAGISAWA	ZANDINI
30 MUSUMOVIC	
ALL: MUTTI	ALL: GIAMPAZZO-SIVA

MESSINA. Match delicato quello di oggi per il Messina che, contro l'Ascoli, dovrà cercare di conquistare a tutti i costi i tre punti per migliorare una classifica precaria. Mutti dovrà fare a meno di D'Agostino, che ha un problema muscolare, e si affiderà al collaudato 4-4-2. In mezzo al campo, il portoghese Mamede sostituirà lo squalificato Coppola. In avanti Zampagna e Di Napoli, al rientro dal primo minuto dopo esser partito dalla panchina nella trasferta di Torino con la Juventus. Nonostante i problemi giudiziari Sculli è stato regolarmente convocato e sarà in panchina. L'Ascoli va in Sicilia cercando di dimenticare le tensioni e le polemiche seguite al caso del razzo che domenica scorsa ha finito una tifosa della Sampdoria, ed è costato la squalifica del campo per due giornate e l'obbligo di giocare la relativa partita a porte chiuse. Non bastasse già questo problema, il tecnico Giampazzò deve fare a meno degli attaccanti Colombo e Cavigliarella, e del centrocampista Poggia.

La Fiorentina per il riscatto Parma in piena emergenza

SKY CALCIO ORE	
Fiorentina	Parma
[4-4-2]	[4-4-2]
1 FREY	LUPATELLI
21 UFFALUSI	CARDONE
11 DI LORSTO	COUTO
3 DANIELI	CONTINI
11 PANICARDI	PASQUALE
10 FIORE	BRESCIANO
32 BROCCHI	GRELLA
4 DONADEL	SIMPONDO
20 JORGENSEN	CEGARINI
30 TONI	DEDIC
8 ODONOV	CONRAD
Arbitro: MORGANTI	
12 CEAS	BUCCI
15 MATEO	RUSSI
23 PASQUALE	PAMBIANCHI
25 GUIDUCCI	DESSENA
17 PAZZENZA	ASAVI
18 MONTUOVO	MARCHIONNI
29 PAZZINI	PAPONI
ALL: PRANDI	ALL: BERETTA

FIRENZE. Questa settimana abbiamo lavorato bene e sono quindi convinto che faremo una grande partita». È un Cesare Prandelli fiducioso quello che presenta la sfida di stasera contro il Parma che ha allenato per 2 stagioni. Contro i gialloblù la Fiorentina è chiamata al primo esame dopo la pesante strigliata che il tecnico viola ha fatto ai suoi giovani, in particolare Pazzini e Bojinov (stasera giocherà soltanto una dei due), in seguito alla sconfitta con la Lazio. Per la Fiorentina domani sarà un nuovo banco di prova. «Adesso dobbiamo gettare le basi di questo progetto tutti insieme. Chi pensa a sfruttare solo il momento personale non può farne parte». Per il tecnico del Parma, Beretta, è davvero allarme rosso. Morfeo è squalificato, Bonera è fuori almeno fino a Natale, Pisani ancora più a lungo, pure Cannavaro è ko, mentre Delvecchio e Coly non sono ancora pronti. In più, tra i giocatori che sono saliti sul pullman, ci sono Balano e Cardone acciaccati.

AL DELLE ALPI ORE 16

Torino	Piacenza
(4-4-2)	(4-4-2)
70 TAIHI ALDEGANI 26	
MARTINELLI SARDO	
4 CAMPAGNARO 5	
DOMI OLIVI 6	
3 BALESTRI RADICE 1	
PADALINO	
16 EDUSEI RACIO 8	
14 LONGO MOSCARDI 44	
MUSCI STELLA 21	
9 MUZZI GANCI 9	
FANTINI CACIA 10	
Arbitro: M. MAZZOLENI	
1 PAGOTTO 1	
5 MIGLIORICO 17	
6 UNGARI ABBATE 25	
15 GENTILE ABATE	
28 VALLATI STAMPA 19	
CAMPO DEGAÑO 9	
44 DE SOUSA 32	
AM: DE BIASI AD: IACHINI	

Aurelio Benigno

TORINO

Basta dare un'occhiata agli allenamenti. ■ ■ ■ Bisci per capire che il tecnico granata conosce benissimo il problema della sua squadra. Quello del gol. Essendo un perfezionista anche sul lavoro in campo, si nota subito che vuole migliorare questa lacuna, in quanto, a parte i nove gol realizzati, che ■ ■ ■ pochini per una squadra da vertice, il tecnico granata sta cercando di migliorare gli schemi offensivi della sua squadra coinvolgendo tutto il fronte d'attacco. Perché c'è un dato statistico che non gli è sfuggito, i nove gol all'attivo ■ ■ ■ stati infatti realizzati da tre giocatori soltanto, Fantini (cinque volte), Stellone (due) e Muzzi (due).

Sarà anche vero, come sostiene De Biasi, che i campioni di solito li vincono le squadre che subiscono meno gol, ma è altrettanto vero che il tecnico granata sa che la sua squadra deve migliorare l'aspetto realizzativo e portare al gol non solo le punte, ma anche gli esterni e i centrocampisti. Ecco perché basta osservare bene il suo lavoro in campo durante gli allenamenti per capire che in questo momento si ■ ■ ■ applicando nel lavoro degli esterni nell'uno contro uno, sulle sovrapposizioni dei difensori di fascia ■ ■ ■ sugli inserimenti dei due centrocampisti centrali, soprattutto quelli di Edusei che già contro il

SERIE B IL PROBLEMA DI DE BIASI E' SVEGLIARE I CENTROCAMPISTI: OGGI LA VERIFICA CON IL PIACENZA



L'attaccante granata Fantini in azione nel recente match al Delle Alpi contro il Bari: uno ■ ■ ■ che ha lasciato l' ■ ■ ■ in bocca alla squadra di ■ ■ ■ Bisci

Toro senza alternative Il gol ha solo tre nomi

Fantini (5 gol), Stellone e Muzzi (2 a testa) unici bomber

Bari è andato al tiro tre volte.

De Biasi quindi ■ ■ ■ sta solo pensando ■ ■ ■ come sostituire Stellone, che è già un bel problema, ■ ■ ■ che non ha un altro attaccante della sua caratteristiche, a parte il giovane Piroli della Primavera, ma anche ■ ■ ■ mandare in gol Rosina e Musci per esempio. Ieri, durante la rifinitura, li ha curati con grande pazienza, soprattutto Rosina che ha le potenzialità

tecniche per presentarsi con più frequenza in area di rigore. Il giovane under 21 ■ ■ ■ stato sfortunato con il Bari, perché quel tocco di piede a colpo sicuro su assist di Edusei era un gol fatto, anziché entrare in rete il pallone ha colpito il tallone del portiere Gillet già spazzato e battuto.

Oggi contro il Piacenza, dunque, De Biasi punterà molto, se non tutto, sugli esterni d'attacco e sulle sovrapposizioni dei

due difensori ■ ■ ■ lascia di difesa, Martinelli a destra e Balestri a sinistra. Essendo i due centrali Edusei e Longo più portati a proteggere la difesa che inserirsi in attacco, ecco che sarà fondamentale il lavoro dei quattro esterni per alimentare e sorreggere i due attaccanti Muzzi e Fantini. Contro il Piacenza, infatti, oltre a Stellone non saranno disponibili

li Nicola e Ardito, colpiti duramente al collo del piede il primo e al costato il secondo. Si potrebbero rivedere, come Stellone, mercoledì sera (20,30) a Mantova.

Non ha molte scelte De Biasi: difesa a quattro con il rientrato Martinelli a destra ■ ■ ■ Balestri a sinistra, quindi Brevi e Doudou centrali davanti a Taihi, al momento il punto di forza della squadra granata:

SOLO IL CATANZARO PEGGIO DEI GRANATA

18 non sono considerati gli anticipi della 11ª giornata disputati ieri



SQUADRA	GO
Atalanta	1
Catania	1
Cesena	1
Piacenza	1
Brescia	1
Crotone	1
Mantova	1
Pescara	1
Rimini	1
Avellino	1
Bari	1
Vicenza	1
Cremonese	1
Modena	1
Triestina	1
Verona	1
Arezzo	1
Bologna	1
AlbinoLeffe	1
Ternana	1
Torino	1
Catanzaro	1

GLI ANTICIPI DI IERI SERA, IL PROGRAMMA DI OGGI

Il Catania bloccato ■ ■ ■ Bologna ■ ■ ■ il Cesena pari e secondo posto

■ ■ ■ sono disputati ieri due anticipi della 11ª giornata di serie B. A Catania il Bologna ha pareggiato 1-1 con i siciliani, che hanno cercato di superare il momento difficile dopo un buon avvio di stagione. Infatti avevano ottenuto ■ ■ ■ punto nelle ultime tre partite. In vantaggio ■ ■ ■ 5' del primo tempo con Vignaroli, la squadra di Ulivieri è stata raggiunta al 16' ■ ■ ■ ripresa. Autore del pareggio Caserta, il cui tiro diretto nello specchio della porta, il stato deviato da Capuano che ha messo fuori causa Pagliuca.

Nell'altra partita, il Cesena e la Triestina hanno pareggiato per 0-0. Con questo risultato i romagnoli salgono in solitudine al secondo posto in classifica. Era ■ ■ ■

10 anni che il Cesena non soggiornava nei quartieri alti. La nuova classifica: Mantova punti 24; Cesena 20; Modena, Torino, e Triestina 19; Atalanta 18; Brescia, Verona, Catania e Bologna 16; Crotone e Arezzo 14; Rimini e Piacenza 13; Pescara 11; Bari 10; AlbinoLeffe, Vicenza e Avellino 8; Catanzaro 7; Cremonese e Ternana 6.

Torino a parte, ecco le altre partite e gli arbitri di oggi ore 16: AlbinoLeffe-Pescara: Marelli; Arezzo-Catanzaro: Lops; Avellino-Rimini: Gava; Brescia-Bari: Ciampi; Cremonese-Mantova: Gabriele; Crotone-Atalanta: Preschern; Modena-Verona: Bergonzi; Vicenza-Ternana: Herberg.

Stellone nel compito ■ ■ ■ di dare profondità all'azione, diventare un riferimento nel gioco aereo, tenere palla e far salire la squadra per appoggiare l'azione sulle fasce. Tutto questo ha provato ■ ■ ■ De Biasi per tornare oggi alla vittoria contro ■ ■ ■ Piacenza che, come ha sottolineato il tecnico granata, nelle ultime cinque giornate ha conquistato gli stessi punti (tre pareggi e due vittorie) del Toro.

inbreve

Auto

Ferrari, al Mugello le Finali Mondiali

Fine settimana al Mugello con la Ferrari. Come tradizione si chiude la stagione con le Finali Mondiali, oggi ■ ■ ■ domani dei vari Challenge. Ma il programma pre-

vede anche l'esordio in pista della FXX, il prototipo che rappresenta l'espressione più avanzata di una Gran Turismo di Maserati: motore V12 di 6262 cmc, con 800 CV. Domani esibizione delle F1 con Schumacher, ■ ■ ■ Baricello, delle monoposto d'epoca e gara di vetture storiche. Sfileranno anche 50 Enzo arrivate da tutto il mondo, impegnate in un raduno che da Firenze arriverà a Firenze prima di concludersi nel circuito toscano.

Ciclismo

Simoni ingaggiato dalla Saunier Duval

Gilberto Simoni, 34enne trentino di Pals di Giovo, ex compagno di Cunego alla Lampre, ■ ■ ■ legato per 1 anno con il team spagnolo Saunier-Duval, iscritto al Pro Tour. Il vincitore del Giro d'Italia 2001 e 2003 potrà dunque gareggiare nella grande corsa a tappe e tenterà dunque il tris rosa.



Gilberto Simoni, 34 anni, di Pals di Giovo

Basket

L'addio a Sojourner e l'anticipo di serie A

I funerali di Willie Sojourner, ex pivot di Rieti negli Anni 70 morto in un incidente stradale, si svolgeranno oggi alle 15 nel Palalunione del ■ ■ ■ lunivie. In serie A (5ª giornata), oggi si anticipa Carpi-Rossini (18,30, tv ■ ■ ■ Sky Sport2).

Sci

Parte la stagione a Breuil Cervinia

Oggi aprono gli impianti nel comprensorio di Breuil Cervinia Valtournanche, in Valle d'Aosta. Meteo permettendo funzioneranno ■ ■ ■ funivie, 1 telecabina, 1 seggiovia ■ ■ ■ 5 skilift. Sul versante svizzero del Plateau Rosa sarà possibile sciare fino a Trockner Stag.

Aletica

Gara di solidarietà alla Venicemarathon

Domani, alla Venicemarathon, la velocista Manuela Levorato, l'ex ■ ■ ■ All Blacks John Kirwan e altri campioni, daranno vita a una staffetta della solidarietà nel nome di Giancarlo Volpato, promessa del rugby sfiorita a causa di un infortunio in partita.

KO ■ ■ ■ NON SOLO LA PLAYSTATION DI NESTA

Tagliaerba e renne nemici dei calciatori

Wright non arrivava alla frizione della Ferrari e si stirò. Keller perse 5 denti giocando ■ ■ ■ golf

Gabriele Marcotti

LONDRA

Il (presunto) infortunio di Alessandro Nesta ■ ■ ■ Playstation non ha fatto notizia in Inghilterra dove gli infortuni più ■ ■ ■ meno bizzarri sono all'ordine del giorno. Così, se in Italia c'è stata polemica perché il difensore del Milan avrebbe danneggiato il tendone del pollice premendo il bottone della Playstation, a Londra pochi hanno alzato le sopracciglia quando il portiere del West Ham Roy Carroll si è distorto il ginocchio dopo essersi incagliato nella rete della propria porta. Sembra una cosa da cartoni animati, ■ ■ ■ è tutto vero. Carroll stava recuperando il pallone in fondo alla porta, è scivolato, impigliandosi nella rete e, nel rialzarsi, è caduto di nuovo, mettendo tutto il suo peso sul ginocchio che non ha retto. La prognosi è di tre mesi.



Rio Ferdinand si stirò i legamenti del ginocchio: era stato seduto davanti alla tv

spalle per poi farlo cadere. Il povero Morrow si fratturò ■ ■ ■ clavicola e non giocò mai più per i Gunners. Ma l'infortunio bizzarro non è certo dominio esclusivo degli inglesi. Santiago Canizares, portiere del Valencia ed ex nazionale spagnolo ne sa qualcosa. Prima dei Mondiali 2002 ■ ■ ■ finendo di farsi la barba, quando gli è sfuggito ■ ■ ■ mazzo la bottiglia del dopobarba, che è caduta per terra andando in frantumi. Canizares, a piedi scalzi, calpestò i pezzi di vetro, procurandosi una ferita profonda al tendine. Addio mondiale. Vi è poi

il caso del portiere statunitense Kasey Keller, il quale ha perso ben cinque denti e rimediato una microfrattura alla mascella giocando ■ ■ ■ golf. E Svein Grondalen, ex-difensore norvegese, dovette saltare ■ ■ ■ gara di qualificazione mondiale proprio per un incidente su un campo da golf. Il prode Svein infatti, mentre stava facendo jogging su un prato nei pressi di Oslo, fu attaccato da una renna in calore che lo gettò in terra, fratturandogli l'osso ■ ■ ■ segno ■ ■ ■ forse, lo confronto al golf, la Playstation non è poi così pericolosa.

L'ACCUSA PARLA L'EX PORTIERE, MEDICO A PERUGIA

Boranga: «Ieri epo oggi la cocaina»

«Le tracce spariscono nel giro di due giorni e si scovano soltanto con l'analisi del capello»

Ieri l'epo, oggi la cocaina. La denuncia è di Lamberto Boranga, 63 anni, ■ ■ ■ portiere di Perugia, Fiorentina, Reggina, Brescia e Cesena, medico sportivo all'Asl ■ ■ ■ Perugia. In un'intervista al quotidiano «Avvenire», il dottor Boranga, un irriverente interprete del calcio anni '60, ■ ■ ■ le conseguenze dell'uso di eritropoietina si vedranno fra vent'anni e saranno devastanti. Ma il problema più grave del momento è la cocaina. Dopo due giorni che si è assunta, non ■ ■ ■ più rintracciabile nei controlli. Per ricostruirne la vorrebbe l'esame del capello. Se lo facessero, i positivi sarebbero parecchi.

Durissimo Boranga nella sua requisitoria. Non ci sono soltanto epo e cocaina: «La gente dovrebbe sapere quanti calciatori vengano sottoposti alla cura dell'ormone della crescita, il Gh. Prendia-



Boranga quando giocava nel Cesena

mo il ■ ■ ■ dall'argentino Messi del Barcellona: era un pazzo, ■ ■ ■ il Gh era alto 1,70. La requisitoria di Boranga, laurea in medicina e biologia, autore di racconti, ha aperto subito il dibattito. Il professor Sandro Donati, dirigente del Coni, il profeta della lotta al doping sottolinea: «La cocaina ha sicuramente un potente effetto dopante: in alcuni discipoli sportivi, aumenta l'attenzione e anche la sopportazione della fatica. Cocaina che di solito non è usata da sola, ma in combinazione ■ ■ ■ un'altra ■ ■ ■

stanza. Quanto al Gh, non può far aumentare l'altezza di un adulto, ma di ■ ■ ■ adolescente sì. Il Gh ha effetti più generali sulla forza muscolare, ha un effetto anabolizzante ■ ■ ■ soprattutto ha effetti negativi per lo sviluppo abnorme di ossa e cuore».

Il professor Francesco Botte, ■ ■ ■ laboratorio antidoping di Roma, spiega come e quando la cocaina diventa doping, almeno secondo i regolamenti e le leggi: «Per me restano che stiamo parlando di ■ ■ ■ droga la cui azione comporta rischi terribili e difficilmente valutabili, parliamo di una sostanza facilmente individuabile in un controllo antidoping. Ma lo sport lascia alla libertà la libertà di poter sniffare lontano dalla competizione. Quando arriva un campione in laboratorio, noi cerchiamo la cocaina solo se l'esame è stato fatto in gara. Non viene cercata, al contrario, su un campione prelevato fuori competizione».

E sul carro di chi denuncia salgono in corsa anche i politici, il cui interesse per lo sport non manca mai. Il deputato dei Verdi, Paolo Cento, parte da lontano: «Dopo che si sono voltate le spalle a Zeman, spero che questa volta il problema venga affrontato con decisione e serietà. Non serve il proibizionismo, ma una seria campagna ■ ■ ■ sensibilizzazione e di prevenzione». Marco Rizzo, deputato dei comunisti italiani, sceglie la strada ■ ■ ■ prudenza: «Certe accuse andrebbero supportate con delle prove. Ma se la denuncia di Boranga fosse vera, non mi stupirei più di tanto».



Beckham e il Real Madrid vicini al rinnovo del contratto

MADRID. Beckham vicino al rinnovo con il Real. Secondo quanto riportato dal quotidiano spagnolo «As», l'ex fuoriclasse inglese del Manchester United avrebbe raggiunto un accordo per prolungare il contratto sino al 2009. Arriverà a guadagnare 15 milioni di euro lordi l'anno.

OGGI IN TV

8,30 Sci. Cdm, gigante f. 1° m. Sportitalia
11,30 Sci di fondo. Sprint m. e f. Eurosport 2
12,15 Moto. Gp Turchia, prova Eurosport
12,30 Sci. Cdm, gigante f. 2° m. Sportitalia 1
12,55 Moto. Gp Turchia, prova Italia 1
13,00 Tennis. Torneo di Zurigo Wta Eurosport 3
13,25 Dribbling Raidue
13,30 Tennis. Master Series Sky sport 3

13,45 Calcio. Blackburn-Birmingham. Sky sport 1
15,30 Volley. SuperC. It. Novara-Perugia. Rai 5
15,50 Sabato sport Raitre
16,00 Calcio. Crotona-Atalanta. Rai sport Sat
16,00 Calcio. Manchester U.-Tottenham. Sky sport 1
16,15 Pallanuoto. A1: Riva-Lube Sky sport 2
18,16 90' minuto, serie B Raitre
18,15 Calcio. Portsmouth-Charlton. Sky sport 1
18,30 Basket. Carpi-Cinquant'anni Bo Sky sport 2
20,30 Calcio. Fiorentina-Parma Sky sport 1
22,40 Guida al campionato Italia 1

IL WENGER E HOULLIER ALLEATI DEI BIANCONERI: «SCANDALOSA LA TRASFERITA IN MARTINICA»

La Francia cede a Juve e Arsenal

Club in rivolta, potrebbe giocarsi a Marsiglia l'amichevole con la Costa Rica

Guido Bofo

TORINO

Vieira fuori gioco, Thuram non ce la fa. Zebina, chi l'ha rivisto? Dagli assenti giustificati si disloca Trezeguet, solo perché riuscito a riposarsi durante la sosta consecrata alle Nazionali. Una razzia in d'estinzione, i francesi bianconeri. «Che Juve sarà a Lecce? Arrabbiata», pronostica Cannavaro. Con gli attributi e senza l'errore moscia. Cedo i muscoli e s'arrabbiano i club. Monsieur Domenech riesce nel miracolo di mettere d'accordo le big d'Europa, figlio di una convocazione del G14. Tutti scandalizzati per l'amichevole del novembre, Costa Rica-Francia in Martinica, dall'altra parte dell'Oceano, in data prevista nel calendario Fifa e tra giorni prima di Francia-Germania. Un inespugnabile e masochistico tour de force? No, una bella idea benefica, replica la FFF, la Federazione transalpina. Inosservato alle vittime dell'in-



Wenger tecnico dell'Arsenal

Questa partita è un fatto che nuoce società e giocatori. Fanno beneficenza coi soldi degli altri

incidente aereo che a metà agosto, in Venezuela, causò la morte di persone, in grandissima maggioranza francesi della Martinica. «Fanno beneficenza con i soldi degli altri, così facile», la chiosa durissima di Arsène Wenger, l'allenatore francese dell'Arsenal che in una intervista all'«Equipe» parla di scandalo. I soldi, va da sé, sarebbero

club. Non è una isolata. Come Wenger la pensa Gérard Houllier, tecnico dell'Olympique Lione, la squadra che presta il maggior numero di nazionali al Bleu. «Non discuto gli intenti solidaristici», le data. A questo punto pretendo trasparenza finanziaria. Se facciamo beneficenza, la Federazione rinunci ai diritti televisivi. Musica per le orecchie sensibili di Capello, sino ad ha scelto il basso profilo, cosa pensò Domenech è noto. «Certamente non hanno rispetto del giocatore». E dei suoi in particolare, visto che il riserista Thuram non ha avuto modo di negoziare la chiamata alle armi. Deve rispondere, pena squalifica. Capello è ancora convinto che il club francese avrebbe potuto risparmiare Vieira, già sofferente di pubalgia prima di partire per il ritiro di Clairefontaine. E visto che un sospetto tira l'altro, la stampa transalpina, diffidente, è ispirata nella circostanza, ha dubitato sulla reale indisponibilità di

Trezeguet nell'ultima tornata di qualificazioni mondiali. Questo per rendere l'idea del clima. Ora, la notizia è che la Francia, in Martinica, forse non giocherà. Resta l'amichevole, restano le finalità altruistiche, cambierebbe la sede. Una città francese (si parla di Marsiglia) e non i Caraibi. Nessuna transvolata oceanica, nessun rischio boicottaggio da parte dei club. I quali l'eventualità di non rilasciare i nazionali l'hanno presa seriamente in esame, potendolo fare. A frenare un'iniziativa clamorosa è stato l'atteggiamento dei giocatori, in particolare di quelli juventini. Thuram, che pure in un recente colloquio con i dirigenti bianconeri ha ventilato la rinuncia al Mondiale, non si sarebbe mai defilato da un'iniziativa che riguarda un'ex colonia francese. Originario della Guadalupa, il sensibile a certi argomenti, «Cosa c'è di più bello e toccante che un match in favore delle famiglie delle vittime?».

Trezeguet, ancora scottato dalla recente polemica, si è chiesto cosa ci sarebbe di più compromettente che uno strappo con la propria federazione. «Il viaggio in Martinica è lungo ma alla maglia del Bleu siamo legati, è la nostra maglia. Dunque, faremo quello che decideranno». Palpabile l'imbarazzo. Persino Wenger ha rinunciato all'idea di trattenere Henry: al ragazzo sono favorevoli all'amichevole? Non pretendo il contrario. D'altra parte presentare una squadra B o soltanto con i giocatori originari delle Antille avrebbe ancora meno senso. Dunque, se il vertice del calcio francese, la triade Escalot-Thiriez-Domenech, si rimanderà la toccata e fuga di là dell'Atlantico, alla fine la partita della discordia si disputerà a poche centinaia di chilometri dal confine italiano, la rivolta dei grandi club non sarà stata inutile. Ma più della diplomazia, silenziosamente ispirata dalla Juventus, avrà potuto la crepa nel proverbiale sciovinismo francese.

In barba al palo

GIGI GARANZINI

Ambretta e la questione di centimetri

Questione di centimetri. Chissà chi dei due fu a coniare lo slogan, se Dino Viola per rivendicare o Boniperti per canzonare. Se fu un giornalista a inventare un titolo particolarmente azzeccato. Fatto sta che dal gol-non-gol di Turone in giù, la questione di centimetri è entrata nel linguaggio calcistico comune, come la zona-Casari e il campo per destinazione.

RAZZO. Nel giro di poco più di 24 ore, tra domenica e lunedì, l'espressione è ricomparsa due volte, in un'altra accezione. Il questore di Ascoli che i medici dell'ospedale di Teramo hanno certificato, con il dovuto raccapriccio, che era stato l'appunto una questione di centimetri. Il razzo del bravo ragazzo (ma la rima migliore sarebbe un'altra) avesse colpito qualche centimetro più in basso, la signora Ambretta avrebbe rimesso certamente un occhio e quasi certamente la vita. Mentre qualche centimetro in più, sud, sia l'autista del pullman di tifosi del Crotona, sia gli agenti accorsi sul posto hanno accertato che se le molotov lanciate dagli ultras del Catanzaro colpiva il bordo superiore della carrozzeria avessero sfondato il vetro, qualche centimetro più in là, l'incendio all'interno sarebbe stato inevitabile: e la strage molto probabile.

Centimetri benedetti, dunque. La domanda è. Che cosa avranno fatto così rischiosi una tifosa sampdoria più giovanissima e un gruppo di tifosi calabresi per arrivare a qualche centimetro dalla morte? La signora Ambretta ha accompagnato il figlio per festeggiare il compleanno: avendo cura, per evitare guai, di andarsi ad appollaiare lassù, sull'alto della curva, caso mai nel folto dei mucchi a qualcuno fosse venuto in mente di muovere le mani. Ed è lì che l'ha centrata il razzo, abbastanza intelligente da non ucciderla, che santoddio il ragazzo di buona famiglia aveva per un fumogeno, e che male ci sarà mai a sparare fumogeno in stadio? I tifosi del Crotona e Catanzaro c'erano andati in commissa. Una colonna di dieci pullman, scortata dalla polizia. Tra quelli che avevano scelto il viaggio in automobile ci sette feriti, di cui grave, accontentato alla milza. Loro si sono affidati alla forza pubblica: quali altre cautele avrebbero dovuto usare? La risposta drammaticamente esatta è, stasera a casa. Loro come Ambretta, povera donna, che ancora in prognosi, gli è fiorivano gli appelli perché ci ripensasse, perché annunciassero in anteprima il suo ritorno in uno stadio, se non come pariva il bell'applauso dello stadio?

FIRMA. Sempre per via della questione di centimetri, i casi di Ascoli e di Catanzaro sono già ampiamente in archivio. Peccato sia finita in archivio negli stessi giorni, transire per gli onori della cronaca, la sentenza numero 37123 della Corte di Cassazione. Che giusto per dare il suo contributo all'opera di bonifica degli stadi ha stabilito il divieto di accesso, con obbligo di firma dei galantuomini che sappiano, deve contenere anche il calendario preciso delle amichevoli estive che si intendono vietare agli ultras. Pena l'annullamento. Per la buona ragione che i destinatari dell'obbligo di firma, pur essendo tifosi appassionati e informati, possono non essere a conoscenza di tutti gli incontri amichevoli disputati dalla squadra del cuore. Appassionati, informati, a volte misconoscuti ma, almeno, tutelati in punto di diritto dalla supremazia Corte. Allora, a quando signora Ambretta?

CANNAVARO UN MALE IL CAMPIONATO DI MERCOLEDÌ

«Vincenti anche senza Vieira»

TORINO

Cannavaro, perdetevi i francesi per strada. E lei, in particolare, perde Thuram. Lillian diventando vecchio, per questo a giocare è una e una. Siete quasi coetanei. Sorride: «Sì, ma lui ne dimostra di più». E lui non è stanco? «Mi sono riposato tre fa, quando dicevano che ero rotto. La verità è che uno a giocare ci prende gusto. E' quando si ferma che arrivano i problemi». Si fermato Vieira? I problemi li ha avuti soprattutto la Juventus. «Se non sbaglia, l'anno scorso abbiamo vinto scudetto anche Patrick. Abbiamo un organico competitivo. Prendete Kovac, un giocatore grande personalità». Ma l'organico, a Monaco, non ha evitato una sconfitta pesante. «Vi siete chiesti perché in Champions abbiamo no, il Milan e l'Inter? Io una risposta l'avrei. Non so esattamente

quello che succede negli altri Paesi, ma so come vanno le cose in Italia: quando non ci le Coppe o non gioca la Nazionale, ci infilano una partita infrasettimanale. E così andiamo all'estero a incontrare squadre più fresche di noi. Bisognerebbe più tempo per allenarsi, e riposarsi. Soprattutto in questi mesi, novembre e dicembre. Più fresco lo sarà anche il Lecce. «Sì ma scoprirete una Juve arrabbiata, che vuole e deve vincere». Forse una Juve Ibrahimovic. «Me ne accorgo quando lo marcano in allenamento: l'ha è di quei giocatori che non si fermano, al massimo si contengono. Nel mio va a finire che gli mollo qualche legnata...». Insomma, non ha bisogno di consigli. «Quelli, per la verità, gliene diamo ancora. Ha delle grandi qualità» deve diventare più cattivo sotto porta. A lui piace giocare, magari fa due-tre dribbling, però segnare è importante. (g. bof.)



CLASSIFICA	GIORNO	ORA	TV
1. JUVENTUS 21	Arbitro	TV	
2. MILAN 18	Banti	SKY CALCIO 2 MEDIASET P.	
3. INTER 15			
4. FIORENTINA 13			
5. LAZIO 13		SKY SPORT 1 LA7	
6. SAMPDORIA 12			
7. PALERMO 12			
8. UDINESE 12			
9. CHIEVO 11			
10. LIVORNO 11		SKY CALCIO 4 MEDIASET P.	
11. SIENA 10			
12. EMPOLI		SKY CALCIO 3 MEDIASET P.	
13. ROMA		MEDIASET P.	
14. REGGINA		SKY CALCIO 6 MEDIASET P.	
15. PARMA 8		SKY CALCIO 3	
16. LECCE 4			
17. MESSINA 3			
18. CAGLIARI 3			
19. TREVISO			
20. ROMA-LAZIO			
21. Papanesta			

A OGGI DUE ANTICIPI CHE SCOTTANO: AI SICILIANI SERVONO TRE PUNTI PER RISALIRE IN FRETTA

Messina, successo d'obbligo

L'Ascoli prova a dimenticare

SKY CALCIO 2 ORE 18

Messina	Ascoli
[4-4-2]	[4-4-2]
1. STURAB: COPPOLA 28	1. CRISTIANE COMOTTO 16
2. REZAEI CUDINI 6	2. DOMATEZI 60
3. ARONICA TOSTO 77	3. GIAMPA: CARIELLO 11
4. DOMATEI GUANA 14	4. MAMEDE PANDIA 18
5. ILEV FINI 8	6. ZAMPAGNA FERRANTE 9
7. DI NAPOLI BIELANOVIC 29	8. ARBITRO: BANTI
9. CAGUONI BOCCOLINI 1	10. ZOKO CARBONE 13
11. FUSCO PACI 24	12. RAFAEL DEL GROSSO 3
13. SCULLI CRISTIANO 55	14. YANAGISAWA ZANINI 21
15. MUSUMOVIC CORDOVA 10	16. ARBITRO: GIANPAOLO SIVA

Messina. Match delicato quello di oggi per il Messina, che, contro l'Ascoli, dovrà cercare di conquistare a tutti i costi i tre punti per migliorare una classifica precaria. Molti dovrà fare a meno di D'Agostino, che ha un problema muscolare, e si affiderà al collaudato 4-4-2. In mezzo al campo, il portoghese Mamede sostituirà lo squalificato Coppola. In avanti Zampagna e Di Napoli, al rientro dal primo minuto dopo esser partito dalla panchina nella trasferta di Torino con la Juventus. Nonostante i problemi giudiziari Sculli è stato regolarmente convocato e sarà in panchina. L'Ascoli va in Sicilia cercando di dimenticare le tensioni e le polemiche seguite al caso del razzo che domenica scorsa ha ferito una tifosa della Sampdoria, ed è costato la squalifica del campo per due giornate e l'obbligo di giocare le relative partite a porte chiuse. Non bastasse già questo problema, il tecnico Gianpaulo deve fare a meno dagli attaccanti Colombo e Quagliarella, e del centrocampista Foggia.

La Fiorentina per il riscatto

Parma in piena emergenza

SKY SPORT 1 ORE 20,45

Fiorentina	Parma
[4-4-2]	[4-4-2]
1. FREY LIPATELLI 22	1. UFFALONI CARDONE 11
2. DI LORENTO COIJO 24	2. DI LORENTO COIJO 24
3. CONTINI 14	3. CONTINI 14
4. PANCARO PASQUALE 33	4. PANCARO PASQUALE 33
5. FIORE BRESCHIANO 23	5. FIORE BRESCHIANO 23
6. BROCCINI GRELLA 13	6. BROCCINI GRELLA 13
7. DONADEL SIMPLICIO 30	7. DONADEL SIMPLICIO 30
8. JORGENSEN CIGARINI 21	8. JORGENSEN CIGARINI 21
9. TONI DEDIC 18	9. TONI DEDIC 18
10. BONINOV CORRAI 9	10. BONINOV CORRAI 9
11. ARBITRO: MORGANTI	11. ARBITRO: MORGANTI
12. CEAS RUCCI 7	12. CEAS RUCCI 7
13. MATEO ROSSI M. 17	13. MATEO ROSSI M. 17
14. PASQUALE PAMBRANCHI 31	14. PASQUALE PAMBRANCHI 31
15. GUIGOU DESSENA 4	15. GUIGOU DESSENA 4
16. PARENZA ASANI 15	16. PARENZA ASANI 15
17. MONTOLIVO MARCHIONNI 35	17. MONTOLIVO MARCHIONNI 35
18. PIZZINI PAPONI 1	18. PIZZINI PAPONI 1
19. ARBITRO: FRANDOLI	19. ARBITRO: FRANDOLI
20. ARBITRO: BERETTA	20. ARBITRO: BERETTA

FIRENZE. Questa settimana abbiamo lavorato bene e sono quindi convinto che faremo una grande partita. Un Cesare Prandelli fiducioso quello che presenta la sfida di stasera contro il Parma che ha allenato per 2 stagioni. Contro i gialloblù la Fiorentina è chiamata al primo esame dopo in pesante strigliata che il tecnico viola ha fatto ai suoi giovani, in particolare Pazzini e Boninovi (sette giorni di squalifica) e Boninovi (sette giorni di squalifica). Boninovi è squalificato, Bonera è fuori almeno fino a Natale, Pisanu ancora più a lungo, pure Cannavaro è ko, men- Delvecchio e Coly non sono ancora pronti. In più, tra i giocatori che sono salti sul pullman, ci sono Bolaso e Cardone acciaccati.

AL DELTA

Torino	Piacenza
70 TARI ALDEGANI 76	
26 MARTINELLI SARDO 83	
4 BREVI CAMPAGNARO 5	
27 DOUDOU	
3 BALESTRI RADICE 3	
20 ROSINA PADALINO 20	
EDUSSI NICCO	
14 LONGO MOSCARDI 44	
11 MUSCI STELLA 21	
9 MUZZI GANCI 9	
7 FANTINI CACIA 10	
Arbitro: M. MAZZOLENI	
1 CASSANO	
5 MQUONSCO 17	
8 UNGARO ARBATE 26	
15 GENTILE	
26 VAILATHI STAMILLA 19	
18 CAMPO DEGAÑO	
44 DE SOUSA MARGIOTTA 32	
ALL: DE BIASI	ALL: IACHINI

Aurelio Benigno

TORINO

Basta dare un'occhiata agli allenamenti di De Biasi per capire che il tecnico granata conosce benissimo il problema della sua squadra. Quello del gol. Essendo un perfezionista anche sul lavoro in campo, si nota subito che vuole migliorare questa lacuna, in quanto, a parte i gol realizzati, che sono pochissimi per una squadra da vertice, il tecnico granata cerca di migliorare gli schemi offensivi della sua squadra coinvolgendo tutto il fronte d'attacco. Perché c'è un dato statistico che non gli sfugge, i nove gol all'attivo sono stati infatti realizzati da tre giocatori soltanto, Fantini (cinque volte), Stellone (due) e Muzzi (due).

Sarà anche vero, come sostiene De Biasi, che i campioni di solito li vincono le squadre che subiscono meno gol, ma è altrettanto vero che il tecnico granata sa che la sua squadra deve migliorare l'aspetto realizzativo e portare al gol non solo le punte, ma anche gli esterni e i centrocampisti. Ecco perché basta osservare bene il suo lavoro in campo durante gli allenamenti per capire che in questo momento sta applicando nel lavoro degli esterni nell'uno contro uno, sulle sovrapposizioni dei difensori di fascia e sugli inserimenti dei due centrocampisti centrali, soprattutto quelli di Edussi che già contro

SERIE B IL PROBLEMA DI DE BIASI E' SVEGLIARE I CENTROCAMPISTI: OGGI LA VERIFICA CON IL PIACENZA



L'attaccante granata Fantini in azione nel recente match al Delta Alpi contro il Bari: uno 0-0 che ha lasciato l'amaro in bocca alla squadra di De Biasi

Toro senza alternative il gol ha solo tre nomi

Fantini (5 gol), Stellone e Muzzi (2 a testa) unici bomber

Bari è andato al tiro tre volte. De Biasi quindi non sta solo pensando a come sostituire Stellone, che è già un bel problema, visto che non ha un altro attaccante dalle sue caratteristiche, a parte il giovane Piroli della Primavera, ma anche a come mandare in gol Rosina e Musci per esempio. Ieri, durante la rifinitura, li ha curati con grande pazienza, soprattutto Rosina che ha le potenzialità

tecniche per presentarsi con più frequenza in area di rigore. Il giovane under 21 è stato sfortunato con il Bari, perché quel tocco di piatto a colpo sicuro su assist di Edussi, un gol fatto, anziché entrare in rete il pallone ha colpito il tallone del portiere Gillet già spazzato e battuto.

Oggi contro il Piacenza, dunque, De Biasi punterà molto, se non tutto, sugli esterni d'attacco e sulle sovrapposizioni dei

due difensori di fascia di difesa, Martinelli a destra e Balestri a sinistra. Essendo i due centrali Edussi e Longo più portati a proteggere la difesa che inserirsi in attacco, ecco che sarà fondamentale il lavoro dei quattro esterni per alimentare e sorreggere i due attaccanti Muzzi e Fantini. Contro il Piacenza, infatti, oltre a Stellone non saranno disponibili

li Nicola e Ardito, colpiti duramente al collo del piede il primo e al costato il secondo. Si potrebbero rivedere, come Stellone, mercoledì sera (20.30) a Mantova.

Non ha molte scelte De Biasi: difesa a quattro con il rientrate Martinelli a destra e Balestri a sinistra, quindi Brevi e Doudou centrali davanti a Taihi, al momento il punto di forza della squadra granata:

SOLO IL CATANZARO PEGGIO DEI GRANATA

Non sono stati considerati gli anticipi dell'11° turno disputati ieri



SQUADRA	N° GIGLIATO IN GOL	MIGLIOR REALIZZATORE	GOL
Atalanta	1	Ventola	3
Catania	1	Spinesi	2
Cesena	1	Bernardini	4
Piacenza	1	Cacia-Deziani-Gandi-Olivi	2
Brescia	1	Bruno-Possanzini	3
Crotone	1	Guzzoni	3
Mantova	1	Noselli	6
Pescara	1	Cammarata-Matteini	3
Rimini	1	Motta	3
Avellino	1	Danilevich	3
Bari	1	Santoro	4
Vicenza	1	Gonzalez	3
Cremonese	1	Carpanelli-Prisoandaro	2
Modena	1	Bucchi	7
Tristina	1	Godeas	5
Verona	1	Adanilov	3
Arezzo	1	Abbruscato	6
Bologna	1	Bellucci	7
AlbinoLeffe	1	Bonazzi	4
Teramo	1	Frick-Jimenez	2
Torino	1	Fantini	5
Catanzaro	1	Corona	5

GLI ANTICIPI DI IERI SERA, IL PROGRAMMA DI OGGI

Il Catania bloccato ■ Bologna ■ Cesena pari ■ secondo posto

Si sono disputati ieri due anticipi della 11ª giornata di serie B. A Catania il Bologna ha pareggiato 1-1 con i siciliani, che hanno cercato di superare il momento difficile dopo un buon avvio di stagione. Infatti avevano ottenuto un punto nella ultima tre partite. In vantaggio al 5' del primo tempo: con Vignaroli, la squadra di Ulivieri è stata raggiunta al 16' della ripresa. Autore del pareggio Caserta, il cui tiro diretto nello specchio della porta, è stato deviato da Capuano che ha messo fuori causa Pagliuca.

Nell'altra partita, il Cesena e la Tristina hanno pareggiato per 0-0. Con questo risultato i romagnoli salgono in solitudine al secondo posto in classifica. Era da

10 anni che il Cesena non soggiornava nei quartieri alti. La nuova classifica: Mantova punti 24; Cesena 20; Modena, Torino, e Tristina 19; Atalanta 18; Brescia, Verona, Catania e Bologna 16; Crotone e Arezzo 14; Rimini e Piacenza 13; Pescara 11; Bari 10; AlbinoLeffe, Vicenza e Avellino 8; Catanzaro 7; Cremonese e Ternana 6.

Torà a parte, ecco le altre partite e gli arbitri di oggi ore 16: AlbinoLeffe-Pescara: Marelli. Arezzo-Catanzaro: Lops. Avellino-Rimini: Gava. Brescia-Bari: Ciampi. Cremonese-Mantova: Gabriele. Crotone-Atalanta: Preschern. Modena-Verona: Bergogni. Vicenza-Ternana: Herberg.

Stellone nel compito tattico di dare profondità all'azione, diventando un riferimento nel gioco aereo, tenendo palla e far salire la squadra per appoggiare l'azione sulla fascia. Tutto questo, provato ieri De Biasi per tornare oggi alla vittoria, toro il Piacenza che, come ha sottolineato il tecnico granata, nelle ultime cinque giornate ha conquistato gli stessi punti (tre pareggi e due vittorie) del Toro.

inbreve

Auto
Ferrari, ■ Mugello
le Finali Mondiali

Fine settimana al Mugello con la Ferrari. Come tradizione si chiude la stagione con le Finali Mondiali, oggi e domani dei vari Challenge. Ma il programma pre-

vede anche l'esordio in pista della FXX, il prototipo che rappresenta l'espressione più avanzata di una Gran Turismo di Maranello: motore V12 di 6262 cmc, con 800 CV. Domani esibizione delle F1 con Schumacher, e Baricello, nelle monoposto d'epoca e guru di vetture storiche. Sfileranno anche 60 Enzo arrivate da tutto il mondo, impegnate in un raduno che da Fiorano arriverà a Firenze prima di concludersi nel circuito toscano.

Ciclismo Simoni ingaggiato dalla Saunier Duval

Gilberto Simoni, 34enne trentino di Palù di Giovo, ex compagno di Cunego alla Lampre, si è legato per l'anno con il team spagnolo Saunier-Duval, iscritto al Pro Tour. Il vincitore del Giro d'Italia 2001 e 2003 potrà dunque gareggiare nella grande corsa a tappe e tentare dunque il tris rosa.



Gilberto Simoni, 34 anni, di Palù di Giovo

Basket L'addio a Sojourner e l'anticipo di serie A

I funerali di Willie Sojourner, ex pivot di Rieti negli Anni 70 morto in un incidente stradale, si svolgeranno oggi alle 11 nel Palalunione del capoluogo reatino. In serie A (5ª giornata), oggi si anticipa Carpi-Napoli (ore 18.30, tv su Sky Sport2).

Sd Parte la stagione a Breuil Cervinia

Oggi aprono gli impianti nel comprensorio di Breuil Cervinia Valtournenche, Valle d'Aosta. Meteo permettendo funzioneranno 3 funivie, 1 telecabina, 1 seggiovia e 6 skilift. Sul versante svizzero del Plateau Rosa sarà possibile scendere fino a Trockener Steg.

Aletica Gara di solidarietà alla Venicemarathon

Domani, alla Venicemarathon, la velocista Manuela Levorato, l'ex Blacka John Kirwan e altri campioni, daranno vita a una staffetta della solidarietà nel nome di Giancarlo Volpato, promessa del rugby sfiorita a causa di un infortunio in partita.

KO DOMESTICI NON SOLO LA PLAYSTATION ■ NESTA

Tagliaerba e renne nemici dei calciatori

Wright non arrivava alla frizione della Ferrari e si stirò. Keller perse 5 denti giocando a golf

Gabriele Marcotti

LONDRA

Il (presunto) infortunio di Alessandro Nesta alla Playstation non ha fatto notizia in Inghilterra dove gli infortuni più o meno bizzarri sono all'ordine del giorno. Così, l'Italia c'è stata polemica perché il difensore del Milan avrebbe danneggiato il tendone del pollice premendo il bottone della Playstation. Londra pochi hanno alzato le sopracciglia quando il portiere del West Ham Roy Carroll si è distorto il ginocchio dopo essersi incastrato nella rete della propria porta. Sembrava una da cartoni animati, ma è tutto vero. Carroll stava recuperando il pallone in fondo alla porta, è scivolato, impigliandosi nella rete e, nel rialzarsi, è caduto di nuovo, mettendo tutto il suo peso sul ginocchio che non ha. La prognosi è di tre mesi.

Rio Ferdinand, collega difensore di Nesta, subì anche lui un infortunio domestico: i tempi del Leeds. Lo stopper si stirò i legamenti del ginocchio dopo essere rimasto immobile per cinque ore sul divano a guardare la televisione e a giocare alla Playstation. Forse quelli gli infortuni peggiori, quelli che vengono nei momenti di relax. Come ad esempio quello capitato ad Alan Wright. L'ex fluidificante dell'Aston Villa si infortunò al ginocchio al volante della sua Ferrari. Wright faticava a raggiungere l'acceleratore e la frizione con le sue gambette (è alto 1,60 m) e dopo mezz'ora di guida lo stress sugli arti inferiori gli provocò uno dei legamenti del ginocchio.

Un incidente sicuramente doloroso, ma non come quello di Charles George, ex fantasista dell'Arsenal il quale, impegnato nel giardino, si tagliò il dito del piede con un tagliaerba elettrico. Rastano in tema di Arsenal vi è poi il caso del centrocampista Steve Morrow, che è caduto per terra andando in frantumi. Coniata, a piedi scalzi, calpestò i pezzi di vetro, procurandosi una ferita profonda al tendine. Addio mondiale. Vi è poi



Rio Ferdinand si stirò i legamenti del ginocchio: era stato seduto davanti alla tv

spalla per poi farlo cadere. Il povero Morrow si fratturò le clavicole e non giocò più per i Gunners. Ma l'infortunio bizzarro non è certo dominio esclusivo degli inglesi. Santiago Canizares, portiere del Valencia ed ex nazionale spagnolo ne sa qualcosa. Prima dei Mondiali finendo i farsi la barba, quando gli è sfuggito di mano la bottiglia del dopobarba, che è caduta per terra andando in frantumi. Canizares, a piedi scalzi, calpestò i pezzi di vetro, procurandosi una ferita profonda al tendine. Addio mondiale. Vi è poi

il caso del portiere statunitense Casey Keller, il quale ha perso ben cinque denti e rimediato una microfrattura alla mascella giocando a golf. E Svein Grundalen, ex difensore norvegese, dovette saltare la gara di qualificazione proprio per un incidente su campo da golf. Il proda Svein infatti, mentre stava facendo jogging su un prato nei pressi di Oslo, fu attaccato da una renna in calore che lo gettò in terra, fratturandogli l'osso sacro. Segno che forse, confronto al golf, la Playstation non è poi così pericolosa...

L'ACCUSA PARLA L'EX PORTIERE, MEDICO A PERUGIA

Boranga: «Ieri epo oggi la cocaina»

«Le tracce spariscono nel giro di due giorni e si scovano solo con l'analisi del capello»

Ieri l'epo, oggi la cocaina. La denuncia è di Lamberto Boranga, 53 anni, ex portiere di Perugia, Fiorentina, Reggina, Brescia e Cesena, medico sportivo all'Aal di Perugia. In un'intervista al quotidiano «Avvenire», il dottor Boranga, un irriverente interprete del calcio anni '60, accusa: «Le conseguenze dell'uso di eritropoietina si vedranno fra vent'anni e saranno devastanti. Ma il problema più grave del momento è la cocaina». Dopo due giorni che si è assunta, non è più rintracciabile nei controlli. Per rintracciarla ci vorrebbe l'esame del capello. Se lo facessero, i positivi sarebbero parecchi.



Boranga quando giocava nel Cesena

Durissimo, Boranga nella sua requisitoria. Non ci sono soltanto epo o cocaina: «La gente dovrebbe sapere quanti calciatori vengono sottoposti alla cura dell'ormone della crescita, il Gh. Prendiamo il caso dell'argentino Messi del Barcellona: era un nano, con il Gh ora è alto 1,70». La requisitoria di Boranga, laurea in medicina e biologia, autore di racconti, ha spinto subito il dibattito. Il professor Sandro Donati, dirigente del Coni, il profeta della lotta al doping sottolinea: «La cocaina ha sicuramente un potente effetto dopante: in alcune discipline sportive, aumenta l'attenzione e anche la sopportazione della fatica. Cocaina che di solito non è usata solo, ma in combinazione con un'altra so-

stanza. Quanto al Gh, non può far aumentare l'altezza di un adulto, ma di un adolescente sì. Il Gh ha effetti più generali sulla forza muscolare, ha un effetto anabolizzante. Ma soprattutto ha effetti negativi per lo sviluppo anormale di ossa e cuore».

Il professor Francesco Borè, capo del laboratorio antidoping di Roma, spiega come e quando la cocaina diventa doping, almeno secondo i regolamenti e le leggi: «Fermo restando che stiamo parlando di una droga la cui assunzione comporta rischi terribili e difficilmente valutabili, parliamo di una sostanza facilmente individuabile in un controllo antidoping. Ma lo sport lascia all'atleta la libertà di poter sniffare lontano dalla competizione. Quando arriva un campione in laboratorio, noi cerchiamo la cocaina solo se l'esame è stato fatto in gara. Non viene cercata, al contrario, su un campione prelevato fuori competizione».

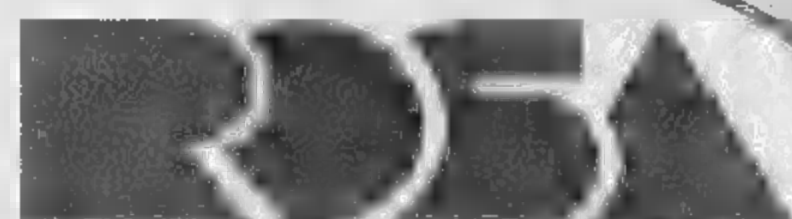
E il carro di chi denuncia salgono in corsa anche i politici, il cui interesse per lo sport non manca mai. Il deputato del Verdi, Paolo Cenlo, parla da lontano: «Dopo che ci sono volate le spalle a Zeman, spero che questa volta il problema venga affrontato con decisione e serietà. Non serve il proibizionismo, ma una seria campagna di sensibilizzazione e prevenzione». Marco Rizzo, deputato dei comunisti italiani, sceglie in strada della prudenza: «Certe scuse andrebbero supportate con delle prove. Ma se la denuncia di Boranga fosse vera, non mi stupirei più di tanto».



Centro Europeo Liquidazioni CHIUDE I MOBILIFICI

Semeraro

Corso Grosseto 336
Tel. 011.45.30.838



DEI MOBILI

Orbassano - Via Gozzano 14
Tel. 011.90.11.841

SVUOTA TUTTO



PREZZI DI REALIZZO
SCONTI FINO AL

70%

Portate le misure dei vostri ambienti



CAMERETTA
BONIFICO ARREGLATA
€ 599,00

TORINO

TORINO (TO) - Corso Grosseto 336
ORBASSANO - P.ta di Rivetta (TO) - Via Gozzano 14

Corso Grosseto 336

Tel. 011.45.30.838

ORBASSANO

P.ta di Rivetta (TO) - Via Gozzano 14

Tel. 011.90.11.841

MOTO C'È SEMPRE MENO SPAZIO PER 125 E 250

Pasini accusa «Siamo i paria del mondiale»

«Schiacciati dal MotoGP
la sicurezza è un optional»

Giulia Zanca

Inviata a ISTANBUL

Tutti a cercare chi batterà Valentino Rossi, a guardare indietro, in 125 e 250 per capire se tra quei ragazzetti che sgasano ce n'è almeno uno che possa diventare il futuro.

I ventenni scalpitano e solo sulla moto, cercano di passare di categoria, veloci, vogliono bruciare le tappe e arrivare prima dove girano i soldi e la pubblicità. Solo in MotoGP.

Mattia Pasini, ha dominato

«Neppure si accorgono che andiamo in pista»
Ma Sacchi (Piaggio)
va controcorrente
«Mai stati così bene»

125 per la prima parte della stagione, poi è caduto, è ricaduto, si è ammaccato ed è rimasto fermo solo quando il suo team, quello finanziato da Totti, glielo ha imposto.

«Se riesco a dare il gas partecipo. Uno che può usare la pratica solo mano, perché ha un tendine lesionato, non si fa certo problemi. Neanche a parlare. «Ci» schiacciando, la nostra categoria serve da spritz ad ed è sempre più maltrattata. Meno tempo per provare, meno considerazione, meno spazio. Manco si accorgono che giriamo. L'unico problema sono i tempi per il satellite della MotoGP. resto chi ne frega. Anche a lui piacerebbe passare subito in 250, giusto per scappare dai più piccoli, perché in i problemi

I CASI CLAMOROSI

Per i «piccoli»
le regole
non valgono

INGY

Bautista cade e riparte. Prima che fermino la gara ne cadranno altri quattro.

BRNO

I piloti leader segnalano il pericolo. Lista bagnata, ma la corsa non viene fermata anche se mancavano solo due giri.

MOTEGI

Luthi cade e si tira dietro altri piloti. La corsa viene fermata come da regolamento. Bandiera rossa. A Luthi vengono assegnati i punti della posizione che aveva nell'ultimo giro buono. La norma viene applicata ogni volta in modo differente.

LOMBARDIA

In Cina l'elicottero dell'ambulanza ritarda. La 125 parte comunque, ma quando tocca alla MotoGP la partenza è ritardata.

NIENTE AMERICA

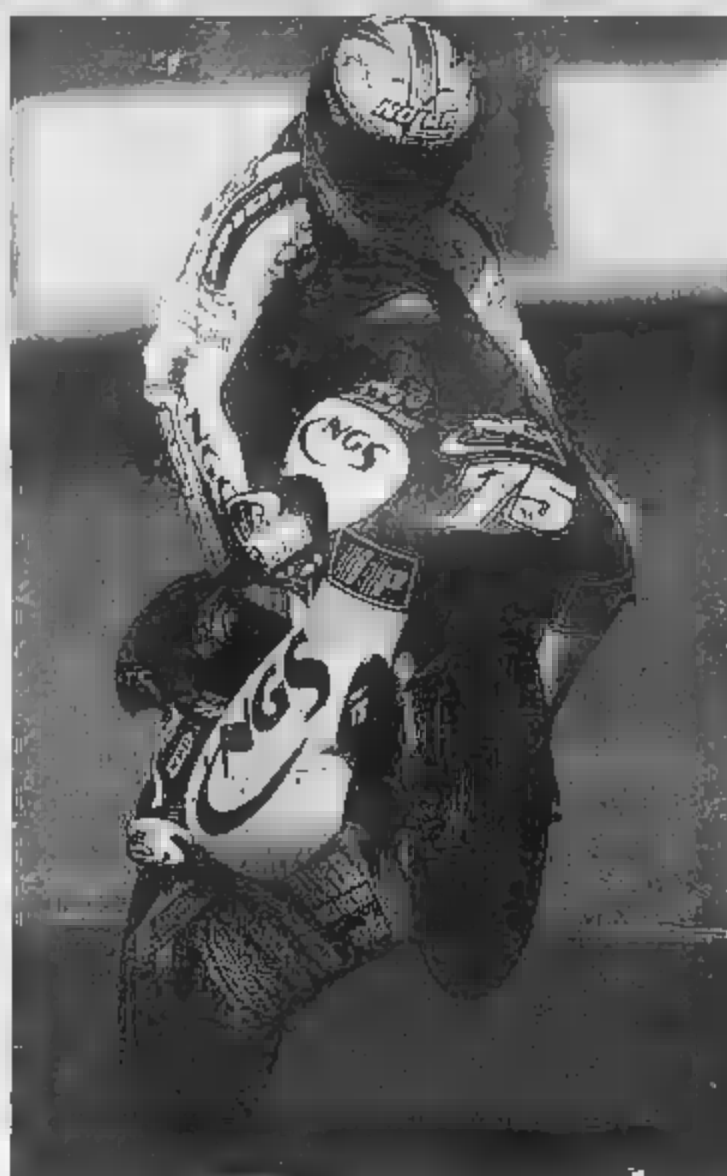
La 125 e la 250 non hanno corso a Laguna Seca. Gli organizzatori erano interessati solo alla MotoGP.

PROVE CORTE

Si riducono sempre più. Ora sono di 30' per le ufficiali, 45' per le libere. I team manager sostengono che così è dura trovare uomini giusti visto che la differenza di temperatura tra le prove del mattino e quelle all'ora di pranzo.

PADOVA STRETTI

Gli spazi diminuiscono. Prima si fa l'assegnazione dei metri quadri per la MotoGP: ciò che resta è diviso tra le altre 2 classi.



Mattia Pasini corre per il team finanziato dal capitano della Roma, Francesco Totti

Prove: Melandri vola
Valentino indietro



ISTANBUL. Rossi (foto) chiama Jovanotti e Jovanotti risponde. Oggi ad Antona parte il suo tour e tra le coreografie dello spettacolo c'è anche Valentino Rossi. Non in persona, un filmato farà da sottofondo a una canzone. Ma presto ci sarà anche dal vivo, perché andrà a uno dei grossi concerti. Ieri la sua Yamaha ha girato male: «Su questa pista non riesco a guidare come vorrei. E' come in Cina e visto che il progettista dei due circuiti è la stessa persona forse mi vuole fare in dispetto». Il migliore è stato Melandri (giro più veloce in 1'53"506) intenzionato a vincere il suo primo Gp: «Pista da 10, mai parlo così bene». In 250, tempo migliore a Sebastian Porto con 1'57"408, davanti a Casey Stoner, l'uomo mercato in questo momento. In 125, unico titolo ancora da assegnare, Mika Kallio si è preso la pole provvisoria con il tempo di 1'04"740. [g.zan.]

non cambiano, solo che il paradiso sembra più vicino. Aspetterò, anche se certi salti obbligati mi sembrano montati. L'hanno tanto menata con Simoncelli che va su perché è grande e grosso, poi guardi bene e ha 3 centimetri più di me. Non è questo il punto. La verità è che inizia a mancare la sicurezza: Brno, Donington e Motegi. Troppi limiti. Ne ho parlato anche con Valentino che è il rappresentante dei piloti. Lui è d'accordo: serve più attenzione. Invece Dorna vuole solo un po' di spettacolo da intrattenimento.

Le opinioni di ogni scuderia sono state raccolte da Lucio Cecchiello, proprietario di un team e delegato sindacale, elaborerà eventuali richieste di cambiamenti anche se il format attuale è difficile da modificare. Valerio Sibbar, team manager della Totti Top Sport avverte: «Distrattori non serve, i campioni come Rossi sono usciti da qui e quando finirà il suo traino

anche la MotoGP farà più fatica a venderla. La faccia nuove serviranno presto. E il fatto che ci abbiano eluso dall'America mi sembra un precedente pericoloso. Non vogliamo diventare l'Under 21 della MotoGP. Mantenere una squadra di medio livello, in 125, costa 1 milione di euro e il rientro economico non fa che diminuire. Stiamo per pagare più di quanto incassiamo».

Nel suo caso il disavanzo lo copre Totti, più in visibilità che in investimenti. La squadra ha iniziato in Spagna con il nome di Atletico Madrid, poi è passata a Seedorf e ora sta dietro il capitano della Roma: «Aggiungiamo al calcio è un modo per inventare uno spazio. Perché ci stitola, vogliono imitare la F1. Bell'affare. Il fallisce una squadra a settimana».

Eppure quello è proprio il risultato a cui vorrebbe arrivare Giampiero Sacchi, direttore sportivo del gruppo Piaggio, un capo proprio dentro il mondo delle due

categorie in rivolta: «Non siamo mai stati così bene. E' la verità: la MotoGP investe di più, paga di più, muove più interessi. Logico che abbia più spazio. Non è che tutti i Paesi vanno pazzi per il Motomondiale come noi e con questo sistema vendiamo anche a chi fa fatica a inserire tre ore nel palinsesto domenicale. Dietro non si rischia l'estinzione. L'organizzazione F1 è copiata e non corriamo pericoli. Lì, per iniziare, un pilota deve essere ricco. Qui si deve fare le ossa. Deve passare per forza da 125 e 250. Anzi dovrebbe starci di più. Ma hanno fretta. Sanno che i soldi stanno altrove e si rovinano. Guardate Elias, è un pilota che non ha vinto un tubo in 125, un tubo in 250 ed è arrivato in MotoGP perché il babbo, che gli fa da manager gli ha trovato lo sponsor giusto. E' l'esempio di come buttare un pilota. Prima di rivedere il sistema sarebbe meglio riprogrammare qualche test».

AL PALARUFFINI DI SCENA ANCHE BERGAMO ■ PERUGIA

Torino capitale del volley Chieri e Novara a caccia della Supercoppa Italiana

Enrico Zambrano

TORINO

Non è una coincidenza. E neppure una casualità. Sette giorni fa Torino registrava il pieno con il Grand Prix di ginnastica. Palarruffini traboccanti di gente, come ai bei tempi. Oggi si rivivrà il replay: cambia la disciplina, non la passione. La pallavolo, a distanza di vent'anni dalle storiche imprese della Klippan maschile, torna ad essere protagonista attraverso la final four della Supercoppa Italiana femminile. Le prove generali vennero fatte lo scorso marzo con l'organizzazione della Top Teams Cup. Un doppio urlo. Di pubblico, oltre seimila presenze in due giorni, ma soprattutto dalla BigMati Kerakoll Chieri. Dominio netto quello delle piemontesi, alla prima gioia continentale.

Si vedrà un grande volley, oggi e domani. Prima di tutto perché l'Italia conta le squadre più forti d'Europa. Da tempo immemore il dominio è netto, a parte qualche



Paola Cardullo, libero dell'Asystel Novara

finale imprevedibile.

Nella prima semifinale, più che mai incerto è il faccia a faccia tra Novara e Perugia. Vice campionessa europea contro chi sul petto mostra con fierezza il secondo scudetto, vinto dopo una dura battaglia contro Bergamo. Una partita da batticuore per la stella cubana Talmayr Agüero (due ori olimpici, Atlanta 1996 e Sydney 2000), che per otto anni ha teso tutta l'Umbria e oggi schiaccia per il team piemontese. Potere del dio danaro. «Sicuramente sarà un'emozione particolare affrontare le mie ex compagne - spiega - ma durerà solo il tempo di scendere in campo. D'altronde se ho scelto Novara è perché avevo bisogno di provare un'esperienza nuova. Inoltre tutte le partite sono importanti, si può lasciare spazio allo stato emotivo. Dobbiamo dare il massimo per vincere contro una delle quattro favorite per il successo finale. Tutto è possibile, nel week-end torinese. Vincerà la squadra più glaciale. Piemontese o no, comunque applaudita da un palazzetto tornato agli antichi fasti.

Da segnalare infine che per la prima volta nella storia della pallavolo italiana femminile si potrà scommettere sulla manifestazione. E gli appassionati sembrano già aver accolto bene la novità. Si tratta di un ulteriore passo in avanti per la crescita movimento, in netta progressione da un decennio a questa parte.

La casa BigMati l'attenzione sarà invece tutta per Elena Godina, che ha nel braccio destro la potenza devastante. La russa adora leggere e il teatro. Chissà, riuscirà a tramutare l'ostica sfida alle orpiche in una recita dal

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO



Continua la collezione. Con le tazze da colazione.



TAPPOROSSO
Centrale del latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Dal 1° ottobre al 30 giugno 2006, con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T. in regalo due tazze e due piattini da colazione in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Emanuele Luzzati. Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti sul punto di vendita.

PIEMONTE
Centrale del latte di
Per noi la qualità è centrale.



Il Teatro di Macario. Una grande, innocente, irresistibile comicità.

**La Stampa presenta un'occasione unica:
10 appuntamenti con le più divertenti
commedie teatrali del grande Macario
in un'esclusiva collana**

Sabato **29 ottobre**, nel primo dvd, le due commedie
"Achille Ciabotto medico condotto" e "Carlo Alberto".
Tutto a **9,90 euro***. Per ritrovare una comicità
senza tempo che scalda i cuori con il sorriso.

- | | | |
|----------------------------------|-------------------------------|---------------------------|
| 1° Uscita (29 ottobre) | 4° Uscita (19 novembre) | 7° Uscita (10 dicembre) |
| Achille Ciabotto medico condotto | Piutasso Antonio esperto | Il gallo del cordile |
| Carlo Alberto | Il matrimonio | Le bastonate del servo |
| Le miserie di monsignor Travet | Il cuoco e il segretario | 6° Uscita (17 dicembre) |
| (COMEDIA AUDIO) | 3° Uscita (26 novembre) | Due sul pianerottolo |
| 2° Uscita (5 novembre) | La felicità di monsignor Guma | 9° Uscita (24 dicembre) |
| Carlin Cervi morto per tutti | Il figlio di Gribuza | Le educande di San Babila |
| I piccoli fistidi | 6° Uscita (3 dicembre) | In pretura |
| 3° Uscita (12 novembre) | Che 48 in casa Ciabotto | 10° Uscita (31 dicembre) |
| Finestra sul Po | I due sordi | Stazione di servizio |



il 29 ottobre
ogni sabato
9,90 euro*.



Per informazioni, numero verde 800011959
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00).
Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte,
d'Aosta e provincia di Imperia e Savona.

LA STAMPA

Quarantacinque orizzontale:
il giovedì esce con La Stampa,
ma rimane con te per sette giorni.

Arriva La Stampa Enigmistica.
Dal 27 ottobre, la settimana **passatempo**
inizia **Giovedì**.

Giochi, parole crociate, rebus, sudoku e tutto il necessario
per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.



**Prima uscita
in omaggio**

La prima uscita di **giovedì 27**
è in **omaggio** con La Stampa.
L'appuntamento si rinnova ogni giovedì
a **0,60 euro** più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA Enigmistica

Per informazioni, numero verde 800011959
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00).
Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

Per tutto ottobre auto a partire da 24 euro al mese.

Da Spazio continua l'eccezionale offerta su tutta la gamma del nuovo
con rate a partire da **24 euro** al mese.

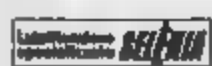
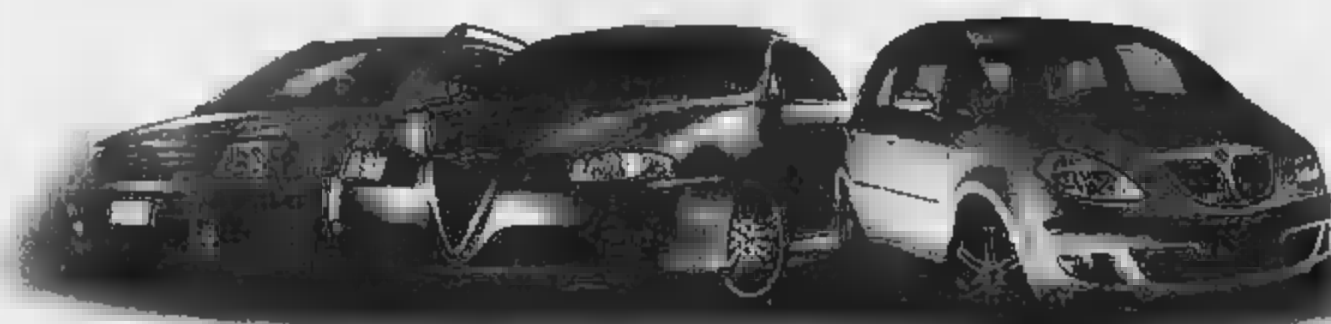
E in più compresi nella rata:

5 anni di assicurazione furto ■ incendio

5 anni di "Protezione patente"

5 anni di garanzia ufficiale

5 anni di polizza infortunio conducente



Spazio. Conviene per la scelta, conviene per il prezzo.

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

90.000.000 - 04. Torino - tel. 011.711.711 - www.spazio.it



VIA ALLA COPPA DEL MONDO LE GARE DI SÖLDEN PRIMO PASSO VERSO LE OLIMPIADI DI TORINO 2006

Kasper spara sui Giochi «Rivedete l'antidoping»

«Strade e trasporti inadeguati». Castellani: «E' falso»

Daniela Cotto

Inviata a SÖLDEN

Ancora bufera doping su Torino 2006. Ancora un ciclone sullo sci dopo le dichiarazioni choc di Bode Miller, l'emblema dell'America che avanza, che mina il terreno dell'Austria, la dominatrice della Coppa del Mondo. Gian Franco Kasper, avvocato svizzero che presiede la Fedarasi internazionale, parte lancia i suoi dubbi. E spara. «Per le Olimpiadi di Torino 2006 serve una normativa olimpica. Bastano le regole e i controlli della Wada. La legge italiana è troppo generica con gravi implicazioni penali. E' una delle più dure al mondo». Non a caso Kasper ha parlato in Austria, una nazione turistica più bella e conosciuta per chi ama la neve e patria dello sci alpino. Riguardo al doping, ha anche fatto un parallelo con il ciclismo: «Non voglio che il villaggio olimpico diventi terra di conquista, non voglio che la polizia vi faccia irruzione alla ricerca del doping». E lascia commenti duri a Bode Miller: «Gli americani lo facciano tacere. Dice delle stupidaggini. Insomma Kasper, dopo la repressione del Cio, incalza: «L'Italia si adegui alle norme internazionali sostenendo così la di Mario Pescante, il sottosegretario allo sport e supervisore dei Giochi invernali 2006. E non solo. Il presidente della Federazione internazionale ritorna sul tema dell'organizzazione di Torino 2006, riaprendo un discorso che aveva già fatto in aprile alla Fiera di Bolzano. Sottolinea il fatto che queste Olimpiadi non siano popolari. «Le strade sono strette, i

trasporti molto difficili e se dovessero navigare molto sarebbe un caos. Per questo motivo stanno limitando la vendita dei biglietti per i nostri sport, dallo sci al fondo al salto. Al massimo avremo 80 mila spettatori ed assistere a discipline. E sono pochi, davvero pochi per un evento del genere, perché è contro lo spirito dei Giochi. Ma il boss dello sci mondiale non si ferma alle strutture. A tutto raggio attacca anche la questione del budget e l'italianità. «Non sopporto più questa storia del budget. Prima il deficit ammontava a 16 milioni di euro, poi è salito a 55. Ogni giorno Pescante cambia. Non mi fido più di queste cifre e di questi italiani. Ogni giorno sui giornali italiani c'è una notizia diversa. Poi ricorda Bormio, i freddi giorni dei Mondiali quando

Rocca, Maier e Müller gareggiavano davanti a una tribuna spesso vuota e la rassegna iridata era una questione per pochi intimi. Kasper non rinuncia al gioco delle parti. Agli svizzeri non è mai andata giù che una italiana abbia tolto i Giochi all'elvetica Simon. E Kasper in fondo difende il suo Paese, nel quale vive e deve fare i conti quotidianamente con la frustrazione dei suoi connazionali privati dei Giochi. Da ormai lo sci svizzero attraversa una crisi di immagine, non ci più campioni del livello di Zuercher. Le ragioni sono tante, soprattutto economiche legate in particolare all'industria degli sport invernali. Del resto criticare chi la Olimpiadi ha pare ormai quasi una consuetudine. Avvicina nei confronti di Salt

Lake City, che però era stata travolta dai gravi scandali della biatletica. Da Torino naturalmente l'esternazione di Kasper non è passata inosservata. Ed è arrivata la risposta di Valentino Castellani, presidente del Toroc. «Le preoccupazioni del presidente Kasper fanno parte di un repertorio ormai consumato, che non trova fondamento nella realtà», ha detto l'ex sindaco di Torino. Sul trasporto il Toroc ha varato un piano condiviso con il Cio che dà garanzie di pieno successo e affidabilità grazie all'integrazione tra strade e treni. I biglietti? Tutto procede secondo le previsioni. In montagna il pubblico sarà numeroso e l'atmosfera di festa. Infine i conti del Toroc sono in ordine e la Fedarasi non ha nulla da temere.

Diretta tv su Sportitalia A Düsseldorf il fondo

PRIMO WEEKEND ALPINO. La Coppa del mondo di sci alpino e quella di fondo vivranno il loro primo weekend di gare e gli appassionati degli sport invernali avranno la possibilità di seguire passo dopo passo le imprese delle squadre. Si comincia oggi con il gigante femminile di Sölden, in Austria, che sarà seguito interamente in diretta e in esclusiva da

canale terrestre Sportitalia (prima manche alle 9.45, seconda ore 12.45). Lo avverrà per la prova maschile di domani, sempre da Sölden. **AL CANCELLETTO.** I numeri delle italiane nel gigante femminile odierno: 9. Putzer, 25. Gius (foto), 27. Moelgg, 28. Nadia Fanchini, 34. Karbon, 41. Giansini, 43. Merighetti, 66. Recchia. **PARTE ANCHE IL FONDO.** Parte anche lo sci nordico, che si ritrova a Düsseldorf in Germania (diretta televisiva sul canale satellitare Eurosport2): oggi gare sprint alle 11.45, domani staffette sprint alle 9.45. È saltato però l'esordio in Coppa del Mondo dei cancellati di partenza, che saranno usati anche a Torino 2006. Ieri sera la giuria di Düsseldorf ha deciso di non adottarli dopo i dubbi nati nel pomeriggio durante le prove fatte da alcuni atleti.

OGGI LE DONNE C'È ANCHE LA KOSTELIC
Azzurre nel gigante
Putzer: riparto con calma
Karbon: una bella sorpresa

dall'inviata a SÖLDEN

L'anno olimpico mette pressione. Anche alle ragazze della Valanga Rosa che l'anno scorso ai Mondiali di Bormio sorpresero a regalare sogni. Dopo un'estate di fatica sulle nevi del Sud America, cicole qui, davanti a tacchini, microfoni e tv. Stmane c'è il gigante di Sölden (manche alle 9.45 e alle 12.45, su Sportitalia, che apre la Coppa del Mondo. Ma loro non fanno proclami. A partire da Nadia Fanchini, che la scorsa stagione con la sorella Elena elettrizzò l'ambiente. «Non sono in forma l'anno scorso. Vediamo come questa prima uscita. Sulla stessa linea Karen Putzer, puledra di razza, che un anno fa fu reduce dall'infortunio all'anca - fece impazzire mezza squadra e il responsabile Tino Pietrogiorgio, che alla fine ci ha rimesso il posto. Nessun allenatore resiste al fianco di Karen (complici anche i suggerimenti di papà Adolf, maestro di sci e allenatore ombra dell'altolite). A fine stagione, dopo mille riunioni, l'arduo compito di gestire le matinee della Putzer è affidato a Flavio Roda, ora direttore tecnico della squadra maschile e femminile, un allenatore che in passato afflittò le armi di Alberto Tomba. Roda le ha fatto un programma personalizzato. Karen segue lavorando con la squadra. Senza capricci. Sognando in silenzio di salire sul podio. «Non mi altop - ha detto -. Non ancora competitiva del tutto. Ho lavorato molto in gigante e slalom e il test di Sölden sarà molto utile perché ci dirà a che punto siamo». Della velocità Karen non parla volentieri. Tra poco più di 100 giorni ci sono le Olimpiadi: 4 anni fa a Salt Lake City lei vinse il bronzo in superG. «Non voglio commettere l'errore di due stagioni fa, quando feci tutto. Per ora inizio dalle discipline tecniche, poi si vedrà. L'unica davvero sorprendente è Denise Karbon che rientra qui in Austria dopo un anno di stop a causa di un serio infortunio al ginocchio sinistro riportato nell'agosto 2004 in Cile. Lei è vicecampionessa mondiale 2003 in gigante e nello stesso anno vinse in Alta Badia: «Per me è incredibile esserci dopo una sosta così lunga. Non mi interessa il risultato. Anche perché stamane partecipo con il numero 34. Al via anche Lucia Recchia, Nicole Gius, Manuela Moelgg, Giulia Giansini e Daniela Merighetti. Saranno in pista anche la croata Janica Kostelic, malgrado l'infortunio di un mese fa, e Anja Pearson, detentricice della Coppa: due cannibali. (d. cot.)

LA FANCHINI SI ILLUDE



Karen Putzer (in alto)
Nadia Fanchini (al centro)
e Denise Karbon

WATCH & JEWELLERY

Giungono buone notizie dai mercati mondiali per i comparti dell'orologeria e dei gioielli. I risultati infatti confermano che entrambi sono in grande ripresa. Non ancora così positive quelle che si riferiscono ai mercati europei e all'Italia in particolare, certamente si può prevedere uno spazio di sereno destinato ad allargarsi, ponendo fine al periodo nero dell'ultimo biennio e per chi ama gli orologi, sabato 29 ottobre con il Dossier un panorama completo delle novità. dismas@tin.it

ELLI STAUERINO - L'azienda valenzana ha festeggiato in settembre il suo 45° anno di attività con una collezione di gioielli speciali in cui le pietre preziose e l'oro sembrano trasformarsi in un incredibile arazzo, un morbido tessuto che cambia colore ad ogni movimento di chi indossa queste parure composte da collane, anelli, orecchini. Anche il nome, Renaissance, si ispira ai secoli d'oro dell'arte italiana: il Rinascimento.

OLIMPIADI D'INVERNO - Il count-down che il Gruppo Swatch ha realizzato per ricordare a tutti gli appassionati quanto manca all'appuntamento con i Giochi Olimpici invernali è quasi in dirittura d'arrivo e arrivati puntualmente anche Swatch della collezione Olimpica che si ispira al logo di Torino 2006 e agli sport della neve. I cinque orologi di collezione saranno in vendita a partire da novembre. Gli stilisti del Swatch-Lab hanno ripreso alcuni colori dei cinque anelli olimpici, scelti dal fondatore dell'evento, privilegiando le tinte che ricordano le vette alpine, i cristalli di ghiaccio, l'azzurro cielo. Questi i nomi dei modelli: Technical Scale, Ring's Stream, Anelli e Stelle, Path of Stars, Reach the Rings. Skin, Irony, Fun Boarder, Gent che oltre all'estetica che invita all'allegria hanno anche speciali caratteristiche tecniche, per esempio Anelli e Stelle ha uno spessore di soli 3,9 mm mentre Technical Scale ha una scala altimetrica con rilevatore della pressione atmosferica.

La fantasia di Dolce&Gabbana ha ideato un unico cinturino per due orologi con di forma diversa. I collezionisti di orologi, che spesso indossano due modelli, sono avvertiti: l'orologio David, nella foto, fa per loro.

PIANEGONDA - L'argento torna di moda per un lusso contemporaneo che punta quattro motivi evergreen: la croce, il cuore, la chiave e il cerchio. Tre le collezioni da ricordare: Haute Couture con diamanti e grandissime pietre colorate, Metrochic, gioielli da indossare senza esibire il logo e Style Addict, che invece il logo lo mostra a tutto campo. Pianegonda anche una collezione di gioielli da uomo, la prima, sempre realizzati in argento sia rodato lucido sia brunito, con effetti glitter e con pietre luminose ma anche fumé.

BROS Manifatture di Lusso - Per chi passerà no o più orologi o addirittura ne fa collezione ecco una linea di custodie per orologi, che preservano dalla polvere o custodiscono perché saldamente ancorati durante un viaggio. Modelli rigidi

o morbidi da uno sino a dodici posti. Le pelli sono di prima scelta, gli interni morbidi e le finiture accurate.

POLICE - Versione Glamour per il modello Street che ha avuto lusinghiero successo. Nato come modello da uomo e poi scelto anche dalle donne e per i polsi femminili arriva Glamour Street in acciaio lucido inossidabile, asimmetrica e quadrata, con cinturino a polsiera. Su entrambi i lati della cassa una tripla strass brilla a illuminare le feste di Natale.

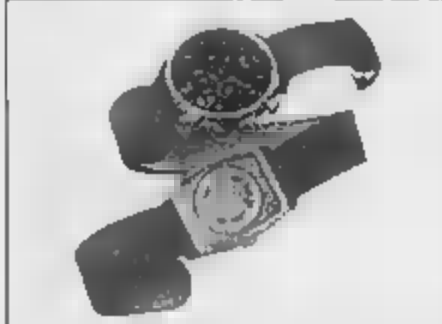
PHILIP STARCK - L'eclettico stilista spazia in tutti i campi dell'industrial design ma è un mago anche in quelli legati a prodotti d'arte come per esempio i cristalli Baccarat che ha voluto neri per lampadari, bicchieri, vasi. E poiché la Baccarat è famosa per la perfezione dei suoi prodotti, scartando quelli che presentano anche minime imperfezioni, ha ideato la collezione degli "un-pairfait", su sei bicchieri in cristallo nero solo è perfetto e le collezioni vanno a ruba. Negli orologi invece spazia dal fashion degli orologi moda al segnatempo di pezzi unici per grandi orologiai Richard Mille per il quale ha disegnato una cassa extra large in titanio e zaffiro.

MONTRES LUXE - In collaborazione l'Autodromo Nazionale Monza la giovane azienda italiana che si specializza in orologi giovani e grintosi, ha realizzato una serie di modelli, segnatempo e cronografo, dedicati al celebre Autodromo. La cassa in alluminio/argento ha un diametro di 40 mm, cinturino in Cordura e movimenti a quarzo ETA o Citizen. Sei le varianti di colore dei quadranti: giallo, azzurro, nero, blu, rosso, arancio.

CORSOVERCELLI - A Milano è nato un nuovo marchio, ideato da Stefania Droghetti e Barbara Lanza, che si ispira a delle vie più ricche di negozi e con una tradizione commerciale che risale ai secoli passati. Uno dei primissimi prodotti di questo Brand è un l'Orecchino Matita. Non stiamo scherzando, né si tratta di una matita applicata all'orecchio, ma semplicemente una matita impazzita da anellini d'oro si possono sfilare e diventare eleganti orecchini con farfallina di chiusura, che protegge anche la punta della matita, in resina.

BINDA-TRUDI - Grazie a un accordo di licenza siglato dalle due aziende, nascerà presto collezione di gioielli ispirati ai famosi peluche, un mondo fantastico di animali che ispirano affetto e tenerezza. Le linee comprenderanno pendenti, orecchini e anelli prevalentemente in argento oppure in oro anche con inserti o piccole pietre preziose. Sono previsti circa concessionari selezionati.

MISS SIXTY - Anche questo marchio dell'abbigliamento propone collezione di gioielli realizzati da Paradigma, società del Gruppo Morelato che da diversi anni si è lanciata con successo nel mondo dei gioielli giovani e moderni. La nuova collezione Miss Sixty ricca di sei temi diversi è disponibile dal mese di ottobre nelle gioiellerie e nei negozi monomarca Miss Sixty.



DOMANI GLI UOMINI UN FAVORITO NETTO
Lo zingaro Bode Miller
più degli avversari
tutti giornalisti e tivù

dall'inviata a SÖLDEN

Il cow boy Bode Miller contro tutto e tutti: la stagione maschile di sci si apre nel nome di chi l'ha vinta, dominata e animata, l'americano hippy che durante la stagione della neve vive in camper e che contesta la Coppa del Mondo, terreno di conquista e business degli austriaci.

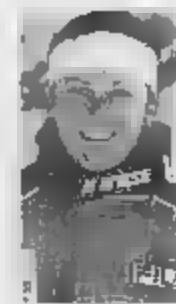
Sarà sempre lui l'uomo da battere, l'eroe a stelle e strisce che detesta il suo presidente George Bush, tifa per il partito democratico e per tutto il circo bianco e una manna dal cielo. Perché dice ciò che pensa. E a volte usa toni un po' troppo sopra le righe. Come è successo un po' di giorni fa, quando ha detto candidamente che il doping dovrebbe essere libero, anche per i bane degli atleti.

Dichiarazioni forti, certo. Di rottura, è ovvio. Miller è così. Scia a modo suo, ride, se vuole prima della gara esce con gli amici, beve, diverte. «Perché non voglio essere stressato. Detesta cordialmente i giornalisti e tutto ciò che lo catapulta sotto i luci della ribalta. Più che mai in queste due ultime settimane, da quando suo fratello è in coma in ospedale negli Stati Uniti per una grave incidente di moto.

In pista, c'è da ritagliarsi, non lascerà che i piccoli giuristi agli avversari, fin i quali cercano di farsi un po' di spazio anche gli italiani. In testa al gruppo degli azzurri c'è Massimiliano Biondani, che deve riscattarsi dopo la deludente prova dei Mondiali di Bormio dell'anno scorso. Al cancelletto di partenza vedremo anche Mirko Dell'Orto, Davide Simoncelli, Arnold Rieder, Alexander Ploner, Luca Senoner, Manfred Moelgg e Alberto Schieppati.

Un bel gruppo, al quale si è aggiunto Giorgio Rocca, il numero uno della squadra azzurra, il punto fermo del team, il capitano che però nel gigante di domani scierà in scioltezza. La Nazionale italiana sembra navigare a vista: i soldi sono pochi - tre milioni e 200 mila euro il budget complessivo - disposizione - e le promesse. Ma avrò dovuto concretizzarsi l'anno scorso - rimaste tali. Un motivo in più, avversari a parte, per preoccuparsi. (d. cot.)

BLARDONE E ROCCA CI PROVANO



Dall'alto
gli azzurri
Manfred Moelgg
Max Blardone
e Giorgio Rocca



Bode Miller è un acceso sostenitore della necessità di liberalizzare il doping nello sci

IN VISITA I DELEGATI DA MOSCA
Anche i russi
hanno dubbi
sulla validità

Domenico Latagliata
TORINO

Pa discutere la proposta di Bode Miller di liberalizzare il doping per consentire agli atleti, soprattutto quelli delle discipline più veloci, di mettere su i muscoli necessari per affrontare con minori rischi piste di discesa massacranti. «Il doping è la vodka - hanno detto in Alexander Chernov e Alexey Sorokin, membri del Cio russo in visita a Torino per dare un'occhiata ai lavori a poco più di tre dalle Olimpiadi -. Scherzi a parte, la squadra russa subirà un controllo ferreo. Il problema resta e non possiamo pensare risolverlo semplicemente punendo gli atleti: servono regole chiare, bisogna davvero capire cosa è doping e cosa non lo è. Dobbiamo informare in modo capillare soprattutto i giovani. Il doping non lo si sconfigge a tre mesi dai Giochi: servono anni. E la ricetta non la possediamo».

Dai russi, piuttosto, arrivano perplessità sul fronte logistico di Torino 2006, in particolare per i trasporti. «La stampa internazionale e quella del nostro Paese si stanno mostrando scettici circa la possibilità di raggiungere i siti montani di gara in tempi rapidi. Secondo alcuni, addirittura, ci vorrebbero molte ore da Torino agli impianti. Non si parla tanto degli addetti ai lavori, ma soprattutto degli appassionati che vorrebbero alle gare ma che saranno domiciliati vicino agli impianti. «Riteniamo che alla fine saranno circa quindici mila i nostri connazionali che visiteranno l'Italia in occasione delle Olimpiadi, un bel numero che metterà a dura prova l'organizzazione dei Giochi. Gli atleti russi saranno tra i favoriti soprattutto in discipline come hockey, ghiaccio, pattinaggio di figura, biathlon, sci di fondo, bob e slittino.



Abbonamenti Uomo e Donna a Torino Via Cavour 6 angolo Via Lagrange

IL BUCO DEL TORINO LA PROCURA INSISTE SULLA RICHIESTA DI FALLIMENTO

Il pm: Cimmi deve pagare di tasca sua

«Non può prendere 20 milioni dalla Ergom»

Alberto Gallo

Due ore di udienza intorno al piano di concordato preventivo proposto dai legali di Cimminelli per evitare il fallimento del vecchio Torino, e alla fine il colpo di scena. Il procuratore Bruno Tinti contesta che debba essere la Sis, la finanziaria che controlla il club in disarmo, a doversi assumersi l'onere di tirare fuori i 20 milioni. ■ ■ ■ offerti per ■ ■ ■ di tamponare i creditori. La questione è semplice per il magistrato: ■ ■ ■ è a ■ ■ volta controllata al 99 per cento ■ ■ ■ Ergom Holding e per il restante 1 per cento direttamente da Cimminelli; non può essere l'azienda madre a privarsi di risorse per sostenerla ■ ■ ■ partecipata che ■ ■ ■ diventata nel frattempo un albero morto. Con la soluzione offerta

Per il magistrato così si rischia di indebolire anche l'azienda madre «E poi si incorrerebbe in una violazione penale»

si potrebbe persino ipotizzare una violazione penale. Il caso non è di poco conto: Sis ha appiattito ricapitalizzato la perdita del Torino 1906 prima che il club morisse per mano ■ ■ ■ un'ingenua falsa fidejussione, strapagata da Cimminelli. Che ora vorrebbe evitare un effetto valanga ■ ■ ■ il suo gruppo industriale e tenta di chiudere la partita appendendosi al nuovo concordato preventivo e alla possibilità di liquidare i creditori privilegiati con somme percentualmente molto inferiori al 100 per cento, sia pure ratealmente. ■ ■ ■ di prima. Dovrebbe invece mettersi del suo, secondo il magistrato. Messa così, la strada diventa impervia. I giudici ■ ■ ■ il presidente Mario Grifone, e le colleghe Vittoria Nosenzo e Maria Luisa

Fabbro, concedono un po' di tempo. Perché le parti si scambino nuove memorie e si presentino alla nuova udienza (10 novembre) con qualche altra carta da spendere. Perché, a ben vedere, oltre che in salita, la via pare diventata stretta. Praticamente un vicolo.

■ ■ ■ fisco, ■ ■ ■ creditore, tace. Dovrebbe aver trovato una soluzione transattiva per i 38 milioni di euro di imposte non versati a riconoscerli nel piano di concordato preventivo messo a punto dallo studio legale Macagno-Benessi. In quelle stesse carte si parla, tuttavia, di un pagamento percentuale ■ ■ ■ inferiore al ■ ■ per cento. Uguale a 8,155 milioni ■ ■ ■ euro. Ma, attorno, si alza il coro rumoroso degli altri creditori, fra cui compaiono i primi calciatori sostenuti dall'Aic, la loro storica associazione.

Per la rosa granata che ha conquistato sul campo la serie A il piano di concordato preventivo prevede la liquidazione al 50 per cento dei tre mesi di stipendio e 10 giorni (i primi d'agosto) non pagati per 1,755 milioni complessivi. Uno e rotti in più di quanto verrebbe saldato ■ ■ ■ 15 dipendenti, fra magazzinieri e segretarie, restati all'asciutto. Ma anche i soli che avrebbero garantito il 100 per ■ ■ ■ delle spettanze.

Vengono poi i professionisti (ieri, nula, ■ ■ ■ è affacciata una graziosa legale dello studio Rossetto), avvocati notai e quant'altri, procuratori di calciatori compresi. E i fornitori di beni materiali. Quelli che avrebbero ■ ■ ■ 10 per cento, ■ ■ ■ più arrabbiati. Alle ■ ■ ■ dei titolari dell'azienda di catering, che preparava i ricchi stuzzichini la tribuna vip granata, si è unito ■ ■ ■ padrone del bar-ristorante «Caraglio» di via Giordano Bruno. Terziera vera, anche come traiettoria del pallone: patron Cimmi ci spediva i ragazzini ■ ■ ■ vivaio, ospiti della vicina casa albergo ■ ■ ■ Torino: 17 mila euro ■ ■ ■ conti ■ ■ ■ pagati. Praticamente una tradizione.

I creditori

Imposte, contributi previdenziali: più della metà degli 80 milioni di passivo del Torino 1906 stanno da quelle parti. A ricordo imperituro che, quando si decide di non pagare, si comincia dall'erario. Seguono i dipendenti, fra i quali quelli in tutti i sensi «privilegiati» dell'ars pedatoria. Il Comune di Torino vanterebbe un credito di ■ ■ milioni: contestato. A sua volta il Toro ■ ■ Cimmi ne pretende 3, pure questi «contestati» dal sindaco. E poi fornitori di ogni genere: dal bar al tabaccaio.



Il patron del vecchio Torino, Francesco Cimminelli, vuole chiudere i conti con soli 20 milioni di euro

LE FOLLIE ■ ■ ■ UN CONTRATTO ANNUALE FARAONICO PER L'ATTACCANTE URUGUAIANO FRANCO

Un milione al bomber fantasma

Dov'è finito José Franco Ramallo, ■ ■ ■ rare ed estemporanee sgroppate 38 aree ad area nel defunto Torino? «Da nessun'altra parte. E' restato qui, disoccupato, a curarsi l'ultimo infortunio», dice l'avvocato Riccardo Mazzucchi, legale dell'Associazione italiana calciatori, che ieri si è materializzato all'udienza ad annunciare di aver avuto mandato a batter cassa dall'avanguardia dei calciatori granata, croce e delizia della gestione Cimminelli: Tommaso Vialatti, Liborio Bongiovanni, Alberto Fontana e lui, la versione granata del pantheon uruguayiano. Solo che è costato anche ■ ■ ■ più del volenteroso Zalayeta. «Non me ne parli. Ho smemorizzato quanto abbiamo pagato certi giocatori dell'epoca di Mazzola: ondeggiava al ricordo Carlo Paliuz-

za, il ragioniere di Cimminelli che teneva la contabilità del Torino.

Era in scadenza il contratto, Franco, e rivendica solo 230 mila euro lordi di arretrati. Si fa in fretta a calcolare quanto valeva il suo contratto annuale con il club: 1,380 milioni. Per lui non c'è speranza di avvalersi del fondo di garanzia della Federcalcio. Per i più giovani, sì, ■ ■ patto che il denaro accantonato quest'anno basti: sono 17 i club rovinati in basso; dal Perugia alla Fidelis Andria.

Nel progetto di concordato preventivo i legali di Cimmi definiscono quella del calcio un'impresa suigeneris, «strutturalmente inidonea, non solo a generare profitti, ma financo a mantenere l'equilibrio economico, senza costanti sovvenzioni est er-

■ ■ indispensabili ad assicurare la sopravvivenza ■ ■ il ■ ■ sportivo che ■ ■ è il presupposto». In soldoni, in «meno di cinque anni il gioco del pallone» targato Cimminelli ■ ■ è ■ ■ oltre 323 milioni di euro, coperti per soli 119 milioni da ricavi propri. Compresi i 20,3 di diritti di superficie avuti dal Comune sull'area ex Chinino e girati ■ ■ Remat. ■ ■ per il resto, integralmente, assicurati da sostegni dell'azionista Sis (e quindi del gruppo di appartenenza).

Nel bilancio 200 ■ ■ ingaggi e stipendi svoltavano ■ ■ milioni di euro, scesi l'anno fiscale successivo ■ ■ 22. «Per tornare in A stavamo attestandoci, a fine giugno, sui 10 milioni», dice melanconicamente Paliuzza. Sempre di più della new entry Cairo. Per

forza, in principio ci furono i «peccati originali» di Galante e Ferrante, gli ultimi dioscuri granata, ma degli ingaggi: 130 mila euro netti al ■ ■ ■ Franco e gli altri ■ ■ ■ stati beneficiari da quei parametri un po' troppo strampalati per una squadra che era un ascensore, su e giù fra A e B, senza quasi fermarsi. Chiedere per credere al prode Fontana, nato di fronte al Filadelfia, granata da sempre che, dettaglio, quest'anno prende ■ ■ terzo ■ ■ meno di quanto gli ■ ■ ■ patron Cimmi.

Se per mandar via Lucarelli, l'ultimo capocannoniere della A, gli si ■ ■ pure pagato quasi metà dell'ingaggio al Livorno, non stupirà che alla fine i conti di quel Torino siano «sotto» di 80 milioni. [al. ga.]

PROCESSO A FACCANI

La caposala «inguaia» ■ ■ chirurgo

Quanti interventi ha eseguito in regime di «trauma cronico» ■ ■ primario di neurochirurgia del Cto, Giuliano Faccani? La guerra ■ ■ dischetti (dal cd depositato nel faldone del processo dal pm) è l'unica suspense che aleggia sul dibattimento, proseguito ieri sul motivo per cui il noto chirurgo ■ ■ finito nei guai con la giustizia: perché presentarsi ai malati e far intendere loro che, senza ricorrere all'intervento «privato», coperto o non coperto ■ ■ dalla polizza assicurativa, non ■ ■ sarebbe stata la garanzia di essere operati da lui, Faccani. Su questo approccio al letto del ricoverato ■ ■ stato sentito ieri un parente di una paziente che, alla fine, preferì optare per la soluzione «mutualistica», chi capita capita.

Il pm Paolo Toso ha insistito per capire come mai, per ■ ■ tentata concussione, la famiglia della donna «trasportata dal pronto ■ ■ dell'ospedale di Pinerolo» ha accettato un indennizzo di 15 mila euro «con l'impegno ■ ■ non divulgare la notizia». C'era evidentemente stata una trattativa, sulla quale ■ ■ stato chiamato a testimoniare anche il legale della paziente, l'avvocato Deborah Abale Zaro, savvalso-si del segreto professionale.

Ma ■ ■ piatto forte dell'accusa è stata la testimonianza di una caposala. Argomento: la lettera della direzione sanitaria, g ■ ■ io 2002, con cui i vertici del Cto richiama «soltanto» (punteggiatura ■ ■ pm) la neurochirurgia ■ ■ fare attenzione a ■ ■ privilegiare l'attività libero-professionale rispetto a quella pubblica. Nel ■ ■ dire ■ ■ dire, la caposala, che ha lavorato per due anni in quel reparto, ha parlato ■ ■ «picchi» in un senso ■ ■ nell'altro, ma vi ■ ■ comune questi periodi in cui l'«altra moneta» di Faccani avveniva di mattina ■ ■ prima degli interventi pubblici.

Al processo ■ ■ sono costituite parti civili private. La difesa di Faccani è sostenuta dall'avvocato Luca Gastini ■ ■ Alessandria. L'altro imputato, Corrado Musso, ex aiuto del primario, è assistito dal professor Lozzi e dall'avvocato Monica Muzi.

Amadio su misura al prezzo di serie.

10 anni di garanzia

Finanziamento a 0%*

Annello laccato

6 ante in tamburato

L. 200 H. 2100

Euro 1.460,00

TORINO

C.so S. Basilio 194 - tel. 011 3772631

S. Samuele 38 - tel. 011 50510

ESTEL CASA

LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA

DENUNCIA DAL DEPUTATO AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI, NESSUNO SFUGGE AL «BIDONE»: MA SOLTANTO 30 UTENTI SU 100 SE NE ACCORGONO

Telecom, per favore, lasciati in pace!

Ogni bimestre spuntano addebiti per servizi mai richiesti e farseli togliere è impresa disperata

Francesca Paci

■ cosa può consolare, i bidoni telefonici non risparmiano nessuno. Provato a sfogliare l'elenco delle denunce per l'addebito di servizi non desiderati, troverete alcune distinzioni di status, sesso, categoria sociale. Un mezzo fa era toccato addirittura al presidente regionale dell'Adubef, l'associazione dei consumatori piemontesi. Allora, Alessandro Di Benedetto, si trovò in bolletta una voce sconosciuta, una nuova telesemplicità professionale, un piccolo extra del valore di appena 503,63 euro più Iva. Adesso è la volta del deputato democristiano Alberto Nigra che si è insospettito per una tariffa telefonica un po' più alta del normale ed ha scoperto l'errore nel calcolo forfettario della Telecom.

La storia di casa Nigra è la stessa di centinaia di utenti: «Nella bolletta della mia abitazione torinese sono stati addebitati 43,80 euro per un cordless, un telefono senza fili mai richiesto né ricevuto», il deputato ha chiesto il rimborso, ma ipotizza che non si tratti di un misunderstanding comunicativo: «Sono convinto che simili sbagli siano imputabili ai semplici addetti, ma ai livelli dirigenziali...». E' l'accusa che la presidente regionale di Codacoms, Tiziana Sorrento, ripete da mesi: «La Telecom, come molti altri gestori, adotta una politica aziendale poco trasparente, che infatti l'Autorità per la telecomunicazioni ha più volte sanzionato».

Tra il 2004 e il 2005 i bidoni telefonici sono aumentati del 250%. I dati delle associazioni dei consumatori confermano un fenomeno di cui nelle nostre città si parla ormai quotidianamente e in molti casi con una certa rassegnazione: una specie di obolo inevitabile da pagare per il semplice fatto di possedere un telefono fisso o un cellulare. Sentite le statistiche di Tiziana Sorrento: «Solo 30 utenti su 100 si accorgono delle bollette "ritoccate". Di questi 30, appena 2 pretendono un rimborso e uno soltanto è disposto a avviare una procedura legale». Da qui, il sospetto legittimo degli avvocati di Adubef e Codacoms: «Per mettendo in conto un risarcimento ogni cento "errori", alle aziende conviene comunque addebitare gli utenti e provare a farla franca».

La lista delle segnalazioni di bollette arrotondate per eccesso è lunga quanto l'attesa di una risposta. E il logo Telecom compare più volte degli altri solo perché, nonostante il debutto di nuovi gestori, resta l'azienda leader nel settore della telefonia.

Sostituisce Alberto Nigra con un nome diverso e avrete il medesimo caso di «bidone» moltiplicato all'infinito. C'è la badante straniera, una pensionata torinese di 83 anni, che ha inaspettatamente firmato l'attivazione del contratto «Canonezero» di Wind, certa che così non avrebbe più dovuto pagare il canone: invece s'è ritrovata con due gestori, il vecchio Telecom e il Wind, e solo la linea telefonica. Ciascuno centomila torinesi che da un giorno all'altro hanno scoperto una inas-

Da una settimana senza telefono

telefono muto da una settimana. Gli abitanti di Grange Sises (vicino Sausse di Cesana) da venerdì scorso non possono fare o ricevere telefonate con l'apparecchio di casa. «Abbiamo segnalato subito il guasto alla Telecom», spiega Maurizio Colli - eppure non abbiamo ottenuto nulla. Per la verità lunedì si sono presentati due operai ma il loro intervento non ha cambiato la situazione. «Ci hanno detto che esiste un guasto sulla linea, senza precisare di che cosa si tratti veramente e quale sia la sua

entità. Certo che per non poter ripristinare la linea dobbiamo trovarci di fronte a un problema gigantesco. Sinceramente non sappiamo più cosa pensare». Nessuno si è più fatto vivo, inutile anche sollecitare l'azienda telefonica attraverso il cellulare. «Va già bene se i centralinisti non ti mandano a stendere», conclude Colli. Inoltre, modi sgarbati a parte, nessuno si vuole fare carico del nostro disagio. Ho contattato anche la sede nazionale a Roma, ma non è servito a niente. In effetti abbiamo chiamato anche noi gli uffici della capitale. L'esito? Nullo. Nonostante un biglietto di telefonata per parlare con il responsabile, nessuno ci ha dato risposta chiara.



Manuela Varini dal 2001 cerca di sfuggire alle assurde pretese della Telecom

LA STORIA IL DEBITO AMMONTA ORMAI A OLTRE 10 MILA EURO

Bollette dal 2001 ma l'Adsl non c'è

Monica Perosino

«Abbiamo ragione a ritenere che il primo operatore libero risponderà». E meno male. Peccato che nessun operatore sia in grado di risolvere il problema di Manuela Varini, che dal 2001 di capire come mai Telecom pretenda 10 mila euro per un servizio mai utilizzato, l'Adsl Speedway.

La storia di Manuela, titolare di un'agenzia di intermediazione immobiliare del gruppo Toscano, inizia con una convenzione business per la linea Adsl stipulata dal gruppo nel 2001 per tutta la rete di filiali. La Telecom provvede immediatamente al sopralluogo da cui emerge che, per l'agenzia torinese di via Biancamano, non è possibile l'installazione senza modifiche all'impianto elettrico. Poco male, Manuela decide che farà a meno della linea veloce e disdice la richiesta dell'Adsl. Peccato che, da allora, la Telecom invii fatture per il pagamento di un servizio mai utilizzato. Il

debito di Manuela oggi ammonta a 10.561,84 euro, come si legge sulla notifica di esazione arrivata lo scorso aprile: «Se l'importo non verrà saldato daremo seguito alle iniziative di recupero con decreto ingiuntivo e ulteriore aggravio di spese a Vs carico».

Alla bolletta Telecom di Manuela (che anni utilizza Noi come compagnia telefonica) si aggiunge un'ulteriore beffa: le viene addebitato un servizio di fax che le costa al bimestre 138 euro. Naturalmente, anche in questo caso, Manuela non ne sapeva nulla e di fax ne ha inviato neanche uno. «Sono quattro anni», spiega, «che lotto contro un nemico invisibile a cui fax, richieste telefoniche al 191, raccomandate, lettere di disdetta. Per anni ho parlato con operatori diversi: nessuno mi sapeva spiegare, nessuno le si è degnato di parlare con me, hanno perfino cercato di negare che avessi mandato una raccomandata per richiedere la sospensione della linea».

Manuela mostra la ricevuta, datata 10 novembre 2003: «Richiesta immediata di sospensione della linea» e legge a lettera cubitali. Eppure niente, non succede nulla, le bollette continuano ad arrivare. Manuela continua a protestare e a rifiutarsi di pagare in una lotta con un nemico che vince negandosi. Fino alla notifica di dello scorso marzo a cui segue, paradossalmente, un'altra comunicazione della Telecom che presenta una nota di credito di 3900,50 euro e così l'errore: «Già, e gli altri 8 mila?». La Varini di telefonata a vuoto, fax, bollette, fatture e domande senza risposta non ne può più e denuncia la vicenda a La Stampa: per due giorni cerchiamo di trovare qualcuno che spieghi cosa è successo. I tentativi sono frustranti e infruttuosi: ogni operatore spiega cose diverse, parla con un responsabile Telecom è impossibile. Dopo due giorni di telefonate a vuoto finalmente l'Azienda risponde: «Ci scusiamo per l'errore e per i disagi causati alla signora Varini: si è trattato di un'anomalia del servizio di fatturazione, la cliente giustamente non ha pagato le bollette per un servizio mai utilizzato». L'Azienda, inoltre, «fissa a precisare che non è seguito l'intervento». La Stampa che si è risolto il problema: il servizio, infatti, era già stato interrotto a febbraio.

Un errore, dunque, l'eccezione tra 27 milioni di clienti: «Ma se si stavano occupando di me già a febbraio 2005 - si chiede Manuela - come mai il mese scorso mi è arrivata un'altra bolletta?».

lita segreteria telefonica attivata sul telefono dei loro medici di base che però, ignari del servizio «gentilmente» offerta da Telecom, non lo utilizzavano. C'è la settantacinquenne R.M., una donna praticamente analfabeta, capace di scarabocchiare il suo nome ma non di leggere o scrivere, che è stata tentata da un abbonamento Megalinea Fastweb comprensivo di navigazione internet su fibra ottica. Lei, che a malapena compone il numero di telefono sulla tastiera dell'apparecchio fis-

sso. E dire che, vivendo sola con una pensione da 500 euro, R.M. è certa che firmando avrebbe risparmiato sulla bolletta.

L'antidoto all'epidemia dei bidoni telefonici? Stare all'erta, suggerisce Alessandro Di Benedetto: «Controllare attentamente la bolletta e se ci sono servizi richiesti pagare il bollettino non la cifra sospesa decurtata. Poi, caso di proteste del gestore, telefonare al Corecom, l'ente regionale delegato alla telefonia. Finché per le aziende sarà più conveniente inviare bollette senza errori».

IL CASO DOPO LE PROTESTE DEI LETTORI, UN TEST HA DATO RISULTATI SCONFORTANTI

Tempi lunghi e snervanti I centralini, la nostra croce

I record negativi sono di Aem e Molinette Per fortuna il più veloce è il «118»

Marco Accossato

Otto minuti e 59 secondi appesi alla cornetta, aspettando un «pronto» che non arriverà: dopo 539 secondi la linea cade senza risposta e bisogna rifare il numero.

E' lunga, troppo lunga, l'attesa al centralino delle Molinette, principale ospedale piemontese. Da diversi giorni, chi cerca di contattare un reparto, o vuole una semplice informazione, è costretto a un'attesa snervante. E spesso inutile. Lo hanno denunciato i nostri lettori, lo abbiamo sperimentato anche noi.

Dalle 9 alle 18 di giorno feriali, abbiamo cronometrato per sei volte - praticamente una all'ora - i tempi di risposta di 22

centralini. Ospedali, ma anche polizia e carabinieri, «118», e i call center per la segnalazione di guasti agli impianti del gas o della luce. Risultato? Alle Molinette, come al Gradenigo e al numero di segnalazione guasti dell'Azienda Energetica Municipale, il telefono squilla fino all'esasperazione di chi è alla cornetta: 8 minuti e 59 per lo 011-633.16.33 delle Molinette, 10 minuti e 13 allo 011-81.51.211 del Gradenigo, 11 minuti e 5 secondi al numero verde 800-910.101 dell'Aem. Questa è l'attesa massima raggiunta, ma è un dato significativo, perché i centralini-tumaci non lo sono mai una volta soltanto. Insomma: chi fa aspettare, lo fa sempre. E forse eccezione solo l'ospedale Gradenigo, dove al mattino si aspettano sempre più di 4 minuti per avere risposta, ma al pomeriggio il «pronto» arriva dopo appena due secondi.

Una notizia positiva c'è, nel confronto fra numeri: i risultati dello stesso test compiuti in passato: l'educazione. Non il più capitato di sentire dire un generico e rantilante «Pronto».

così. A volte è addirittura possibile sapere anche a chi stiamo parlando: «Risponde l'operatore numero...».

Nessun dubbio. Fra tutti i centralini, il peggiore è quello dell'Aem guasti (numero verde 800-910.101): si va dagli 11 minuti e 36 secondi d'attesa nel caso peggiore al minuto e 18 secondi della risposta più veloce. In mezzo, però, sono una di 11 minuti e 26, 10 minuti e 6 secondi, 6 minuti e 16 secondi. Segue, a ruota, il servizio delle Molinette: inaccettabile - per un ospedale - costringere a quasi nove minuti d'attesa.

Sempre velocissimo il 118, e questo ci rassicura. Veloci i vigili del fuoco.

Migliorano, rispetto al passato, i tempi allo 011-313.44.44 del Sant'Anna-Regina Margherita. Carabinieri e vigili urbani non ci fanno quasi mai attendere più di un minuto alla cornetta. Il 113 della polizia, nella prova fra le 17 e le 18, ci lascia in attesa un minuto e 38 secondi. Ma capita una volta sola, su sei prove: l'eccezione conferma la regola.

LE ATTESE ALLA CORNETTA		Minimo	Massimo
MOLINETTE	011-633.16.33	2'41"	8'59"
SANT'ANNA - R. MARGHERITA	011-313.44.44	5"	1'21"
CTO	011-633.16.33	2"	58"
SAN GIOVANNI BOSCO	011-240.11.11	1"	15"
MARTINI	011-777.77.77	1"	29"
MAURIZIANO	011-528.11.11	3"	37"
MARIA VITTORIA - A. SAVOIA	011-438.11.11	2"	1'36"
ASL - OPTALMICO	011-561.11.11	9"	2'57"
SAN LUIGI	011-500.11.11	2"	35"
GRADENIGO	011-815.11.11	2"	10'13"
EMERGENZA SANITARIA 118	118	2"	4"
POLIZIA	112	15"	1'38"
CARABINIERI	112	3"	34"
VIGILI URBANI	011-460.00.00	24"	39"
VIGILI DEL FUOCO	115	4"	14"
GUARDIA DI FINANZA	117	3"	5"
AEM (guasti)	800-910.101	78"	11'36"
ITALGAS (guasti)	800-907.777	30"	50"
ENEL	011-278.21.11	18"	58"
CASALE (Info. viti)	011-567.63.61	28"	1'55"
COMUNE	011-421.11.11	9"	46"
	011-432.00.00	3"	26"

Iniziativa comunitaria Equal II

Conferenza internazionale

IMMIGRAZIONE E LAVORO

Meet

Migrants - Employment - Empowerment - Training

28 ottobre 2005 ore 9.00
Centro Congressi Torino Incontra
Via Nino Costa, 8 - Torino (Sala Giolitti)

con la partecipazione di Angela Migliasso
Assessore Regionale alle Politiche del lavoro e dell'immigrazione



progress TGB 'Laat zien wat je kunt!
migr net
visibilinvisibili

CEO
CONGIUNTO
PREMIATO

Consorzio EuroQualità, C.so Svizzera 165, 10149 Torino - Telefono +39 011 5199 199 Fax +39 011 53 18 72 - info@visibilinvisibili.it

Fiat Panda Benzina e Multijet

29,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA

6.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio
inclusa nella rata



KM ZERO



Fiat 600

29,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA

5.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio
inclusa nella rata

Fiat Idea Benzina e Diesel

99,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA

12.690,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio
inclusa nella rata



Alfa Romeo GT 1.9 Multijet

KM ZERO



99,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA

23.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio
inclusa nella rata

BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00



GRUPPO DINAMICA

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it - www.dinamica.fiat.com

DI IL CONSULENTE DEL PUBBLICO MINISTERO: QUELLA SERA DI NOVE ANNI FA POTEVA USCIRE DI CASA

Smontato l'alibi di Stroppiana

Gallinaro: il suo mal di schiena non era così grave da costringerlo a letto

Giorgio Gallinaro

Sul mal di schiena di Paolo Stroppiana ormai ci si potrebbe scrivere un trattato scientifico. I dettagli della lombosciatalgia del filatelico di Bolaffi, accusato di ucciso e fatto sparire Marina Di Modica, sono già stati analizzati e sviscerati più volte nel corso del processo, ma ieri la malattia dell'imputato è diventata protagonista assoluta dell'udienza in Corte d'Assise.

Per cercare di stabilire il grado della patologia sofferta da Stroppiana 9 anni e mezzo fa, cioè al tempo della scomparsa di Marina, si è scomodato addirittura un luminare del calibro di Paolo Gallinaro, primario di ortopedia del Cto e docente di clinica ortopedica dell'università. E la risposta del professore, ascoltato in qualità di consulente dal pm Onelio Dodero, è stata lapidaria: dai referti medici non risulta nessuna malattia così grave da costringere Paolo Stroppiana a rimanere semi-immobilizzato in casa, incapace di guidare l'automobile e quindi obbligato a rinviare l'appuntamento fissato con la Di Modica per la sera dell'8 maggio 1996.

Le lastre effettuate in ospedale - ha spiegato Gallinaro - ancor di più gli esami eseguiti da Tac e risonanza magnetica, sentono di escludere che il qual Stroppiana soffriva di gravi patologie alla schiena, tipo un ernia del disco. Magari aveva soltanto una forma dolorosa di lombalgia, detta volgarmente "colpo della strega", che di solito guarisce in pochi giorni con molto riposo e qualche dose di antinfiammatori.

Perché Paolo Stroppiana avrebbe prenotato alle Molinette tre esami (raggi x, Tac e risonanza magnetica) che il professor Gallinaro definisce superflui per



Marina Di Modica: ragazza sarebbe stata uccisa e fatta sparire



Il professor Paolo Gallinaro



Paolo Stroppiana ieri in aula

quel tipo di patologia? E perché tre di effettuarli, tanto da prenotarli sabato 11 maggio con una telefonata a un'amica che lavorava in ospedale? L'11 maggio - vale la pena di ricordarlo - è anche il giorno in cui Stroppiana riceve la telefonata del fratello di Marina, Marco, che gli chiede se la sera di mercoledì 8 maggio avesse un appuntamento con la sorella, scritto nella sua agenda.

Lo scopo - neppure troppo nascosto - del pm Dodero e dei legali di parte civile Zancon e Castella è dimostrare che l'imputato abbia cercato di fabbricarsi una specie di alibi per sorreggere la sua versione dei fatti: la sera

dell'8 maggio non ha incontrato Marina Di Modica perché sofferito di fortissimo mal di schiena, ha annullato l'appuntamento a paio di giorni prima con una telefonata all'ambulatorio dove Marina lavorava come logopedista. Una circostanza che finora Stroppiana non è stato in grado di provare, ma l'accusa non ha neppure potuto smentire.

Insomma, intorno alla schiena di Stroppiana ruota buona parte del processo, che in mancanza di prove certe e granitiche si gioca soprattutto sulle sfumature, sulle zone d'ombra e sulle bugie di vicenda ancora tutta da chiarire. Accusa a parti civili cercano di sfruttare la cas-

sa di risonanza del processo per esporre la gogna mediatica - si lamenta Stroppiana durante una pausa dell'udienza - nella speranza che un giorno o l'altro avverrà il miracolo, salti fuori un testimone a una prova-chiave in grado di ribaltare l'esito del dibattimento. Purtroppo non posso far altro che aspettare, pazientemente.

Il suo difensore, Aldo Albanese, ridimensiona la consulenza del professor Gallinaro: «Dai referti medici non sarà risultata nessuna patologia grave, ma il dolore è un fatto soggettivo. E chiunque soffra di forti mal di schiena sa che in quelle condizioni non si può andare in

Il professore

«Gli esami eseguiti alle Molinette escludono qualsiasi patologia importante. Aveva soltanto il colpo della strega»

L'imputato

«Accusa a parti civili vogliono mettermi alla gogna mediatica nella speranza che un giorno salti fuori una prova-chiave»

RIVOLI ARRESTATI CON UN COMPIICE PER CIRCONVENZIONE DI INCAPACE

Si finge morta, poi riappare per truffare l'ex convivente

I due avevano vissuto insieme per vent'anni. Alla vittima disabile sottratti 6.400 euro

Patrizio Romano

Lui la piange credendola morta, lei invece «resuscita», ma per raggirarlo.

Una «carrambata» con truffa quella pensata da Rita Boero, 59 anni di Volpiano, ai danni di Giovanni (il fantasma, ndr), di 60, che abita a Genova. L'uomo, disabile e su una sedia a rotelle, convive per quasi 20 anni

Rita a Torino. Ma nel 2000 costretto a tornare a casa dei genitori, che anziani e ammalati hanno bisogno di lui: nonostante la condizione, i due fidanzati per un po' si sentono e si vedono ancora, il rapporto si allenta. Fino al silenzio.

E, nel febbraio 2002, Giovanni viene a sapere che Rita è morta. «Un male incurabile l'ha portata via», dicono del conoscente. Rita, però, solo è e vegeta, ma ricorda bene che il suo ex convivente ha un discreto conto in banca. E così torna in vita per alleggerirglielo. Settembre del 2004 lo chiama al telefono. «Salve, sono Carol - dice - faccio parte di un'associazione una-

nitaria che dà sussidi a quanti si trovano nelle condizioni. Giovanni, che non ha molte occasioni di svago e per dialogare, ci casca. E le telefonate si susseguono per mesi.

Carol, alias Rita Boero, chiacchiera con Giovanni. Tanto che un giorno gli confessa di amarlo. E tale è il suo sentimento, che vuole andare a vivere con lui. Giovanni quasi non può credere: uno spiraglio di luce in quella vita fatta di malattia e dolore. «Lo preparo io il nostro nido - promette la donna - fidetevi. E a fare da tramite tra Rita-Carol, che può certo farsi vedere, e Giovanni, in questa triste commedia spunta Franco Senatore, pensionato di 60 anni. Torino, amico vec-



Rita Boero



Franco Senatore

chia data entrambi. E' lui che preleva i soldi e glieli dà, che serviranno ad arredare la casa.

Un lavoro lento e paziente prima e poi al portafoglio Giovanni, che in un consegna 6400 euro e i 14 quadri. Ma un'amica di famiglia si insospettisce di questa Carol, tanto innamorata, però mai vista. E va dai carabinieri a raccontarsi i

suoi dubbi. Un'indagine complessa quella svolta dal pm Longi, che porta alla luce lo squallido raggiratore. E forse non il solo, visto che in casa della donna i militari trovano dei giornali con annunci di uomini soli, tutti evidenziati. Vittima già colpita in fase di studio? L'inchiesta prosegue. Intanto la Boero e Senatore sono stati arrestati per circospezione di incapace.

Il direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate ci scrive:

«Il lettore Ettore Rinaldi si è lamentato di aver dovuto versare 51 per tardivo pagamento, di un giorno, di una cartella Irpef di importo pari a 776,23 euro e, contemporaneamente, di aver ottenuto dall'Agenzia delle Entrate il rimborso di somme senza corrispondenza degli interessi.

Per quanto riguarda il primo punto, il contribuente ha effettuato il pagamento dopo 61 dalla notifica, quindi con un giorno di ritardo rispetto ai termini di legge, di 60 giorni. La normativa prevede che, in tale caso, gli interessi di mora vengano calcolati per l'intero periodo successivo alla notifica, sino al giorno dell'avvenuto pagamento, l'applicazione del tasso determinato annualmente con Decreto ministeriale. Pertanto, considerato che il compenso dovuto al concessionario è stabilito nella misura percentuale del 4,65%, i diritti di notifica in 3,10 euro e gli interessi di mora nelle 0,024% giornaliero (pari, nel caso in esame, ad euro 11,36), si è determinato l'importo dovuto (euro 50,55).

Con riferimento alla questione del rimborso, si rappresenta

che anche in questo preciso caso, se disposizioni normative impongono all'amministrazione finanziaria di restituire le somme non dovute dal contribuente con il pagamento degli interessi moratori. Nel caso rappresentato, infatti, dagli atti dell'anagrafe tributaria risulta a favore di Ettore Rinaldi il pagamento, a titolo di rimborso, di somme comprensive, ovviamente, di interessi.

Francesco Miceli

Un lettore ci scrive: «Come tanti esercenti che fanno un lavoro serale mi trovo a rincasare passando attraverso le vie e i corsi della nostra amata città rischiando ogni sera un incidente a causa dello sciagurato spegnimento dei semafori in alcuni incroci molto trafficati. Parlo, per esempio, dell'incrocio di Dante con

corso Massimo d'Azeglio oppure quello con corso Vittorio Emanuele con corso Fiume, dove regolarmente succede qualche grave incidente.

«Mi chiedo allora, ma che senso ha spegnere i semafori alle due di notte o addirittura all'una, se il rischio è alto e se non è possibile lasciarli accesi senza spegnere altri? Si rende autonomi se provvede al loro spegnimento in ore più tarde oppure li si lascia continuamente accesi, soprattutto nel fine settimana».

Antonio Fasoglio

Una lettrice ci scrive: «La vicenda delle polveri rosse rilasciate dai tram serie (linee 13 e 16) non si è ancora conclusa. La linea 15 aveva gli stessi problemi e quindi il Gt, sostituendo quella serie di tram, aveva risolto quel tipo di

inquinamento ambientale. Sono rimaste sulle vie percorse dalla linea (per es. piazza Sabotino e via Monginevri) le testimonianze di questa polveri depositate a terra e sugli edifici circostanti.

«Un problema è rimasto sulle linee 13 e 16: stesso inquinamento da ossido di ferro che può effetti negativi sulla salute dei residenti. Rimane comunque l'effetto provocato agli edifici deturpati dal colore rosso ruggine e quindi si è provveduto a richiedere formalmente la richiesta danni (in via N. Fabrizi) al Gt per il loro ripristino. Durante una riunione Comune con gli assessori Sestaro e Ortolano, con il Gt e con l'Arpa si era consigliato di approfondire le analisi per la ricerca del particolato nell'aria. Questa ricerca, che finora non è stata avviata, non lo scopo di tran-

quillizzare i residenti su queste polveri che si alzano ben oltre il primo piano».

Ermanno Aimonio

Un gruppo di lettori ci scrive: «Abbiamo notato con piacere che finalmente sta sorgendo una gradevole area verde sopra il passato ferroviario, nel quadrilatero largo Orbassano, corso De Nicola, via Tirreno e corso Ferraris. Da studenti chiedendo perché una porzione di questo ampio spazio verde possa essere riservato ai proprietari di cani.

«Il quartiere della Crocetta nonostante i numerosi giardini non dispone di spazi riservati ai cani. L'area riservata, in piazza d'Armi, non è facilmente raggiungibile e spesso ingiungibile a causa del fango diffuso e cronico causato dallo stato del terreno e dalle piogge stagionali. Questa iniziativa sarebbe molto apprezzata da tutti i cittadini e renderebbe nuovamente puliti i controviali e i marciapiedi di Galileo Ferraris e Umberto, dove non abbiamo mai visto dare una multa a chi non pulisce».

Seguono le firme

specchiocamp@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Irpef: se il ritardo è anche un solo giorno, la mora si paga dalla notifica» - «Semafori spenti a notte» - «Ferme le analisi sulle polveri provocate dai tram» - «Senza giardino i cani della Crocetta»

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Importante vendita di antiquariato Mobili d'epoca - Dipinti Italiani e Fiamminghi dal 1800 - Argenti - Tappeti Orientali XIX secolo - Porcellane - Bronzi Grafica Contemporanea ed oggetti provenienti da varie committenze - lotti già appartenenti ad una NOBILE FAMIGLIA PIEMONTESE

SESSIONI SPECIALE AL MAGGIOR OFFERTORE FINO A TOTALE DISPERSIONE DEI BENI

ASTA
Sabato 22 Ottobre
Domenica 23 Ottobre
15,30

Esposizione Sede - Orario 10,00 - 12,00 e 15,30 - 19,00
Via Rovier 39/A - Tel. 011.33.40.80 - Fax 011.38.21.472
TORINO

L'ARENA
Disco Novità
C.so Alfieri 120/A - ASTI - Tel. 0141.355271
www.arenanight.it - info@arenanight.it
Presenta

IL BALLETO RUSSO "RADUGA"
Queens Show
Ore 1,00

Dalle 22,00 locale esclusivo per trasformare le ore più spente della notte nel divertimento più acceso...
Ingresso consumazione € 20,00
CHIUSO IL LUNEDÌ

Ceranda
gradita la prenotazione
ampio salone unico
per ricevimenti e cerimonie
Viale Roma 29 10076 Venaria (TO) Tel. 011.4593874-35 - www.guidaspisicchi.it/venaria

SABATO 22 OTTOBRE
Cena con musica dal vivo
MENU:
4 Antipasti - 2 - Secondo con contorno
Dessert - Vini D.O.C. - Acqua e caffè
Euro 28,00 tutto compreso

LE PARISIEN
SPECIALITÀ CARNE & PESCE
MUSICA DAL VIVO
SERATA DANZANTE
Il giovedì serata latino con il ballerino OSVALDO
Fumare non è un problema: nel locale c'è un salotto "Fumare senza dover uscire"
C.so Francia 195 - COLLEGNO (TO)
Tel. 011.4151897 - www.leparisien.it
CHIUSO LA DOMENICA

SABET TAPPETI
VERBA DOMINUS 3 - 4100 - 011.457.300

GALLERIA COMMERCIALE PALATINUM
DOMENICA 23 OTTOBRE APERTO
PER TUTTI I VISITATORI
POP COME IL SUCCEDER PIÙ GIUSTO
AL PRIMO INCONTRO
MODA - ABBIGLIAMENTO - BOUTIQUE
CUCINE - BILI - BIGIOTTERIA - PROFUMERIA
OTTICA - ACCESSORI BOUTIQUE - FARMACIA - BAR
C.so Giulio Cesare, 429 - TORINO
Ingresso 10-MI



Authos

Divisione Vetture Aziendali

Focus



79 €
al mese

Fiesta



29 €
al mese

PICCOLE

QUOTE

PICCOLE

MENSILI

99 €
al mese

49 €
al mese



C-MAX



Focus SW

* Finanziamento primo periodo: 24 quote da 69 € max. - TAN 4,99% max. - TAEG 10,64% max. Secondo periodo: max. quote - max. 2,99% - TAEG 10,64% max. Spese sportum pratica 111 €. Salvo approvazione della società finanziaria. Offerta valida per vetture disponibili in stock.

Il tuo obiettivo con Authos è + facile!

APERTI ANCHE DOMENICA 23 OTTOBRE 2005

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

www.authostorino.it



Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 111
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 111
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116
Cirié
Tel. 011 9210379

Via Cuminie, 37 - SS 24
Villardora
Tel. 011 771



1951, auto e servizi

IL CASO SECONDO PALAZZO CIVICO MOLTI ALLOGGI HANNO UNA CLASSIFICAZIONE INADEGUATA, PER PROVVEDERE C'È ANCORA TEMPO FINO AL 31 OTTOBRE, POI SCATTANO LE MULTE

Evasori Ici: l'assessore va alla guerra

Solo 819 dei 50 mila proprietari nel mirino hanno accolto l'invito del Comune a mettersi a posto

Emanuela Minucci

Meno dieci giorni alla stangata anti-evasore. Lo ha annunciato ieri l'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino: il 2 novembre scatteranno i controlli per pizzicare chi, da un bel po' di anni, non ha pagato l'Ici. Un'imposta da stoppa, insomma, con servizi sul ballatoio, per un alloggio di 100 magari in piazza Vittorio, a pochi metri da casa Chiamparino. Il paragone non deve stupire. Secondo un primo controllo nella zona più chic della città, nasconderebbero centinaia di evasori, così come in buona parte del centro storico.

«Le 50 mila lettere spedite la primavera scorsa dal Comune ai proprietari immobiliari che si ritengono classificati in modo errato non hanno dato risultati sperati», ha spiegato Bonino - a tutt'oggi, infatti, soltanto 819 torinesi hanno raccolto l'invito a mettersi in regola ed evitare di pagare la mora e le sanzioni accessorie. E ha aggiunto: «Dal momento che i cittadini hanno tempo fino al 31 ottobre per mettersi in regola fra circa dieci giorni cominceremo a sguinzagliare i nostri vigili per controllare direttamente la questione».

In realtà 6 mila cittadini sono stati vivi (telefonicamente) con gli uffici delle Tasse di corso Vittorio 6, ma soltanto per ricevere chiarimenti circa



L'assessore Gianluigi Bonino

la lettera inviata da Palazzo civico nell'aprile scorso. «Ma di questi appena 819, appunto, si sono decisi a regolarizzare la propria posizione rivolgendosi agli uffici del Catasto».

Eppure mettersi in regola non è semplice. Intanto perché se i lavori di ristrutturazione dell'alloggio risalgono a parecchi anni fa il Comune comunque pretende soltanto il rimborso dell'ultimo decennio. E poi perché la mora è salata: «I trasgressori che verranno scoperti dai vigili urbani dovranno pagare tutti gli arretrati e non uno di meno», spiega ancora Bonino. «Bisognerà aggiungere la mora, pari al doppio dell'importo annuo dell'Ici».

Da questa caccia all'evasore il Comune pensava di recuperare almeno 4 milioni di euro nel

giro di due o tre anni. E' evidente però che si tratta di una cifra dettata dall'ottimismo: Palazzo civico infatti pensava che l'adesione all'invito alla regolarizzazione sarebbe stata superiore. E anche dal numero di persone che si metteranno - più o meno rapidamente - sulla coscienza, dipenderà il futuro di tutti i contribuenti torinesi già minacciati dalla scure della Finanziaria. Lo sconto sull'Ici della seconda casa, oggi sempre più lontano, potrebbe riavvicinarsi in ragione dei fondi recuperati attraverso questa caccia all'evasore.

La revisione riguarda gli alloggi accatastrati nelle categorie A5 e A4. Quelli che più stupiscono, già nella primavera scorsa, quando la delibera fu approvata, in giunta, è la scoperta che la maggior parte di questi alloggi si trova nelle zone più eleganti del centro storico: piazza Vittorio e dintorni, per capirci, dove si troverebbero oltre il 50 per cento delle unità immobiliari accatastrate come A4 e A5.

Critico sul provvedimento, già a suo tempo, il capogruppo di Pdc Gianluigi Passoni: «Questa è una sanatoria bella e buona. Ben vengano gli aumenti, ma non si può generalizzare, perché c'è chi paga poco e abita in una reggia e chi no, oppure c'è chi, magari, ha già avviato la procedura di modifica il Comune deve avviare un monitoraggio».



Pesa l'incognita dello sconto-Chiesa

Il 5 ottobre scorso la notizia piombò come una scure sull'assessorato ai Tributi: un «buco» imprevisto di un milione e mezzo di euro legato all'ultima novità prevista Finanziaria: sollevare la Chiesa cattolica - e le altre confessioni religiose - dal pagamento dell'Ici sugli immobili (i luoghi di culto sono già esenti). E un «buco» che in un attimo vanificò il sogno di 310 mila torinesi di vedersi diminuire l'Ici sulla prima casa. Dal momento che a Torino la sola Piccola Casa della Divina Provvidenza possiede 1807 immobili, la sorpresa (negativa, e a se stessa), infatti, non si fece attendere: da una prima stima emerse la cifra di un milione e mezzo di euro di Ici cui il Comune avrebbe dovuto rinunciare. «Con questi chiari di luna - annunciò allora Bonino - non possiamo certo mantenere la promessa dello sconto sull'aliquota della prima casa». Adesso però che il provvedimento pare uscito dalla manovra, che ne è dello sconto? «Non siamo affatto sicuri che la disposizione sugli immobili del clero non venga ripescata...», spiega l'assessore - e poi i tagli sono così cospicui che per il momento non possiamo promettere nulla». (e. min.)

IL MEDICO DEL SANT'ANNA E IL MINISTRO DIVISI DALLA SPERIMENTAZIONE DELLA PILLOLA ABORTIVA

Tra Viale e Storace è lite continua

«Se i test sulla RU486 non partono ancora è colpa del responsabile della Sanità»

Il dottor Silvio Viale sta sprofondando nel ridicolo. Alla vigilia della visita in programma domani a Mondovì e a Torino del ministro della Salute, Francesco Storace, la nuova polemica sulla sperimentazione della pillola dell'aborto ha il sapore della vendetta. Vendetta verbale del ministro alle accuse rivoltegli nei giorni scorsi contro Storace, i medici del Sant'Anna che sostengono la sperimentazione avevano dichiarato di non aver ancora ricevuto alcuna risposta alla modifica richiesta con tanta urgenza del protocollo sull'interruzione farmacologica di gravidanza. «Il ministero della Salute è la risposta che arriva», ha risposto il ministro due giorni prima del suo viaggio in Piemonte - non ha risposto semplicemente

ta perché ha ancora ricevuto alcuna notifica del nuovo protocollo. Ed ecco il secondo affondo contro Viale: «È evidente - prosegue Storace - la voglia di popolarità assolutamente fuori luogo, in un momento in cui il ministero della Salute è impegnato su ben altre emergenze».

Sulla vicenda dell'autorizzazione alla somministrazione della RU486 a 400 donne piemontesi s'inaspriscono, dunque, i toni. Domani a Mondovì - dove Storace poserà la prima pietra dell'ospedale - il ginecologo Viale manifesterà con un drappello di colleghi e inviterà formalmente il ministro a visitare l'ospedale materno-infantile corso Spezia. «Potrebbe essere l'occasione», dice, ironico, per consegnargli di persona il nuovo protocollo che dice di non aver ancora ricevuto sulla sua scrivania.

All'appuntamento di Mondovì, Viale porterà e manifesterà il dissenso dei Radicali per la posizione del ministro. «Ci presenteremo con cinque cartelli: "R", "U", "4", "8", "6"», spiega - e

chiederemo al ministro di utilizzare due ore della sua presenza in Piemonte per incontrare, magari lunedì mattina, l'intera équipe medica del Sant'Anna: non siamo solo l'ospedale degli aborti, siamo soprattutto il più grande complesso ostetrico-ginecologico d'Europa, dove ogni anno si effettuano 8 mila»

«È ridicolo, siamo fermi perché non abbiamo ancora ricevuto la documentazione» è la replica di Roma

partita. «Nel corso della visita - prosegue Viale - il ministro potrà verificare di persona le strutture e le modalità con cui il Sant'Anna è pronto a riprendere la sperimentazione della RU486 appena riemergerà dalle nebbie romane il nuovo protocollo, partito da Torino il 10 ottobre con un messo comunale».

Storace, con molta probabi-



Il dottor Silvio Viale, medico del Sant'Anna e storico militante radicale



Il ministro della Sanità, Storace

lità, declinerà quell'invito, limitandosi a incontrare l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, comunque favorevole alla sperimentazione dell'aborto farmacologico.

Ancora il dottor Viale: «Se il nostro protocollo per la sperimentazione della pillola abortiva dopo dodici giorni non è ancora arrivato a Roma, non è certo perché non l'abbiamo spedito. Storace, in quanto amministratore della cosa pubblica, dovrebbe preoccuparsi piuttosto che fare battute usando toni offensivi». Come esponente di Alleanza Nazionale - conclude il ginecologo del Sant'Anna - Storace può dire ciò che vuole e come vuole, ma come ministro no». (m. acc.)

TRE DAL 21 NOVEMBRE

Impiegati Nuova cassa a Mirafiori

Proseguirà per altri tre mesi la cassa integrazione per gli impiegati di Mirafiori. Il provvedimento, annunciato dalla Fiat Auto al sindacato intersektorale, dal 21 novembre al 19 febbraio 2006, 720 dipendenti persone. Erano andati in cassa integrazione 1.300 impiegati da maggio a luglio, 870 da settembre a novembre. Intanto in Regione, l'accordo Fiat-enti locali su Mirafiori è stato discusso in Commissione. «La Fiat attende la stipulazione dell'accordo con la Regione Piemonte e gli enti locali per dare applicazione al piano industriale a Mirafiori: lo hanno affermato Ernesto Auci e Ludovico Passerini d'Ente, responsabili delle Relazioni Industriali e degli Enti Locali del gruppo Fiat. L'accordo prevede l'acquisto da parte degli enti locali di dismesse di Mirafiori e del Campo Volo di Collegno per farvi sorgere un polo tecnologico delle energie rinnovabili. La contropartita è l'impegno dell'azienda a produrre a Torino 10 mila pezzi l'anno della Grande Punto e a portare a Mirafiori la produzione di un nuovo modello entro il 2008».

OLIMPIADI VIETATO I NOMI DI CHI ACQUISTA BIGLIETTI

Privacy, il garante striglia il Toroc

L'Authority precisa «Per l'utilizzo a fini di marketing chiedete l'autorizzazione»

si possono utilizzare a fini di marketing i dati personali di chi acquista biglietti. E il consenso non è necessario per l'acquisto e il recapito dei biglietti. Il richiamo è stato fatto dal Garante per la protezione dei dati personali, Franco Pizzetti, al Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi 2006.

Il provvedimento è stato esposto dall'Authority in seguito all'atto capitato al signor Enrico Alberti di Torino che aveva prenotato l'acquisto di biglietti per assistere a eventi dei Giochi invernali e si è visto arrivare

messaggi commerciali. Il signor Alberti, in un esposto al Garante, ha raccontato di aver dovuto dare il consenso al trattamento dei dati personali, con un'unica dichiarazione valida sia ai fini dell'esecuzione del contratto (in particolare, l'acquisto e il recapito dei biglietti), sia ad autorizzare l'utilizzo a scopo di marketing.

Dagli accertamenti del Garante è emerso che nei modelli utilizzati dalla società Ticketo - sia quelli resi disponibili nel sito web di www.Torino2006.org viene richiesto un consenso omnibus al trattamento dei dati personali per l'acquisto e il recapito dei biglietti nonché per autorizzare l'uso dei dati a fini di marketing, anche tramite telefono cellulare ed email.

Il Garante ha invitato il Toroc ad apportare le necessarie modifiche all'informativa e al



Franco Pizzetti, Garante della privacy

modello per la raccolta dei dati personali. I modelli riformulati dovranno essere sottoposti all'Autorità entro novembre. I dirigenti del Toroc hanno chiesto un incontro urgente all'Authority per capire come adeguarsi al provvedimento.

Che cosa succederà? Quanti hanno già prenotato il biglietto? «Restano valide le prenotazioni dei biglietti finora effettuate. Il Toroc non potrà, invece, utilizzare i dati per fini commerciali a meno di non richiedere uno specifico consenso», precisa il presidente Franco Pizzetti.

LE CREAZIONI IN MOSTRA DALL'8 DICEMBRE

Da 70 fiorai i bouquet per i campioni dello sci

Potremmo definirli «decoratori delle Olimpiadi», e anche seggiogere che le loro «firme», durante i Giochi, sarà ambiziosissima. E questo perché solo gli atleti sul podio avranno l'onore di stringere fra le mani i loro fantasmi bouquet.

Sono settanta i fioristi impegnati in questa avventura e cinque cerchi, provenienti da città e dintorni (Monte d'Alba, Bra, Volpiano, Cavagnolo, Rubiana, Alghero, Luserna San Giovanni), lavorano in squadra a vanno persino a lezione di inglese «per migliorare il servizio d'accoglienza nei tre negozi di fiori allestiti nei villaggi olimpici di Sestriere, Bardonecchia e Torino, dove presenzieremo a turno - dice la coordinatrice del Cecilio Serafino - ci stiamo pure esercitando per ottenere una stile omogeneo nella confezione dei

bouquet (oltre tremila) in base ai requisiti richiesti dal Cio. Cosa significa? È presto detto: 25 centimetri di diametro, gambo equilibrato in modo che l'atleta possa agevolmente mostrarlo davanti al flash, facilità nella presa, anche in caso di mano guantata. Il tutto, utilizzando le varietà coltivate nel Distretto Floricolo del Lago Maggiore. L'esercito dei fioristi nostrani dovrà pure occuparsi di tutto l'allestimento e l'abbellimento dei siti olimpici, dei villaggi, delle aree di accoglienza, dei punti di ristoro della Famiglia Olimpica.

Il ritorno di immagine non ha prezzo: il team è già quotatissimo, e i giorni ufficializzerà anche il suo nuovo «fiori-scio». «Essere in squadra costituisce per noi una vittoria - dicono - abbiamo lavorato fino al prossimo anno. Le loro creazioni saranno in mostra dall'8 dicembre nel museo del costume di Pralognan,

SERVONO VASCHE D'ACQUA

Problemi d'acqua per Sestriere e Sallanches

Forniture idriche e Olimpiadi, due realtà che - a pochi mesi dai Giochi - non sempre vanno d'accordo. Il primo capitolo riguarda il villaggio olimpico del Sestriere.

da un impianto antincendio una portata prevista in 20 litri al secondo: così prescrivono i vigili del fuoco. Un problema per l'acquedotto locale, che secondo la Società Metropolitana Acque di Torino (Smat) non è in grado di reggere un flusso di queste dimensioni. A caso la questione verrà discussa prossimamente nell'Autorità d'Ambito. La seconda grana ci porta a Sauze d'Oulx, più precisamente al nuovo albergo «Rigole», collegato alla rete idrica locale da un tubo un pollice e mezzo. Troppo poco per alimentare, fra le altre cose, anche l'impianto antincendio. In entrambi i casi, spiega la Smat, il problema potrebbe essere risolto con la costruzione di vasche di accumulo.

CENTROSINISTRA LETTERA

«Caro Prodi, dicci del favorevole Torino-Lione»

Ieri alcuni rappresentanti del centrosinistra (fra gli altri Stefano Esposito, Claudio Lubatti, Andrea Giorgio, Luigi Ricca, Rocco Mulieri) hanno inviato al candidato premier Romano Prodi una lettera aperta dal titolo «I progetti che non possono aspettare», sulla scorta del successo riscosso dalla primavera. Tra questi nodi irrisolti posto di rilievo spetta all'Alta capacità ferroviaria sulla linea Torino-Lione. «Chiediamo a Romano Prodi - si legge nella lettera - di dare un segnale sulla reale volontà programmatica della coalizione di continuare a lavorare in maniera convinta alla realizzazione della Torino-Lione, sia l'apertura a livello intergovernativo per definire la nuova regola sugli attraversamenti alpini. Conclusione: «Ti chiediamo una risposta in tempi rapidi per evitare che la "promessa" della coalizione su questo tema sia il frutto di troppe voci tra loro in contraddizione».

"La Vignassa"  "Del Grappolo"

Bolliti misti
Con carni delle nostre vitelle
tutti i Giovedì, Venerdì e Sabato

**Fritto Misto alla
Piemontese**
Tutte le sere (da provare)

Musica dal vivo e danze
tutti i sabati sera a "La Vignassa"

Str. San Felice, 86 - Pino T.se - Tel. 011/840.200
Via Cigliano, 38 - Torino - Tel. 011/815.42.27

CITTADINI DOVEVA PARTIRE AD AGOSTO: MA IL PROGETTO È CAMBIATO

Il cantiere perduto della metropolitana

Via Nizza, il ritardo allarma i commercianti

Alessandro Mondo

Che fine ha fatto il cantiere per il prolungamento verso Sud della metropolitana? I primi lavori lungo via Nizza nel tratto fra corso Vittorio Emanuele II e via Berthollet, dati per imminenti ad agosto, sono slittati a settembre. Poi, silenzio.

Se lo chiedono i commercianti di zona, preoccupati dalle ricadute della nuova tempistica sulle loro attività. Ma quale tempistica? «Situazione incredibile», protesta a nome di tutti Cesare Formisano, presidente della circoscrizione interessata (l'ottava). «Quando si pensava che il cantiere dovesse partire, molti di loro si erano fatti carico del volantaggio informativo. Per la prima volta, a settembre, il cantiere di-

mezzata la festa di via. Ora vogliamo sapere cosa succede visto che con i lavori, se e quando partiranno, dovremo farci i conti noi».

In realtà lo slittamento della prima fase delle opere - limitata allo spostamento dei sottoservizi in vista dello scavo vero e proprio (previsto dopo le Olimpiadi) - è motivato dalla nuova proposta sottoposta al Gruppo Torinese Trasporti dall'associazione d'impresa che ha vinto la gara d'appalto. Obiettivo: raggiungere lo stesso risultato con una tecnica meno invasiva. Quale? «Per farla breve», spiega Giancarlo Guisti, presidente Gtt - ci è stato offerto di rimpiazzare lo scavo a cielo aperto con un'altra tecnica. Si tratterebbe di lavorare prevalentemente nel sottosuolo, evitando altri problemi al traffico di zona. Si-

tutto a parità di costi e tempi, che anzi verrebbero dimezzati. La nuova soluzione consentirebbe infatti di risparmiare lo spostamento preliminare dei sottoservizi. Non è caso, Gtt ci sta pensando sopra».

Ed è proprio questo che preoccupa i commercianti interessati, alle prese con la necessità, tra le altre cose, di programmare per tempo le forniture. «Se non la nuova soluzione, bene», commenta Formisano. «Altrimenti si rischia di non terminare il primo lotto entro l'inizio dei Giochi. Ci avevano detto che dall'avvio dei lavori, previsto ad agosto, sarebbero stati necessari sei mesi per spostare i sottoservizi e chiudere in vista delle Olimpiadi. Siamo a fine ottobre. Come la mettiamo?».

Esercitazione delle squadre Gtt



Fuoco nella stazione «Racconigi» Test riuscito per il sistema antincendio

Fiamme nella stazione «Racconigi» della metro, dove ieri è divampato un incendio che ha impegnato le squadre di Gtt e i vigili del fuoco. La reazione è stata efficace: il sistema antincendio ha disperso il fumo, permettendo di domare il fuoco. Per fortuna si è trattato di un semplice test svolto con il ricorso ad un apparecchio «sparatutto». Prove analoghe verranno ripetute lunedì nel tunnel fra le stazioni «Racconigi» e «Rivoli».

PRONTE PER ESSERE SPEDITE IN MAROCCO

In un magazzino bici e moto rubate



Carabinieri mentre perquisiscono la soffitta dei due extracomunitari in via Leini 82

Angelo Conti

Un motorino smontato e impacchettato, pronto per essere spedito a Marrakech. Quattro biciclette in procinto di fare la stessa fine. Tutti mezzi rubati nei giorni scorsi in città.

I carabinieri del Nucleo Radiomobili hanno arrestato per ricettazione Sime Marras, 21 anni, e Mustafa D., 17 anni, entrambi originari di Khourigba, in Marocco, entrambi clandestini in Italia. La loro base-magazzino-officina era tra il cortile ed una soffitta di via Leini 82.

I militari, per la verità, in quei locali cercavano droga. C'era un segnale che parlava di spaccio, circostanza che non ha però trovato conferma. I carabinieri si sono invece trovati davanti ad una sorta di ufficio postale. Il motorino smontato ed impacchettato era un Gilera Runner 200 (rubato appena una settimana fa) mentre le quattro biciclette (una Beverly nera, Pininfarina verde, una Shadow gialla ed una Esperia viola) erano in attesa di fare la fine.

Per effettuare l'operazione dello smontaggio lontano da occhi indiscreti il motorino era stato addirittura trasportato in una soffitta, nella disponibilità dei due magrebini. Le biciclette si trovavano invece ancora in cortile, in attesa di essere loro volta trasferite nell'officina

sotto il tetto. Quanti mezzi hanno già preso la strada di Marrakech? I carabinieri allargano le braccia: impossibile dirlo. La sensazione è che, comunque, questi trasporti alla volta dell'Africa siano piuttosto frequenti. Compiti, di solito, a bordo di pullmini spedizionieri improvvisati (ed ovviamente non autorizzati). Lo smontaggio dei mezzi viene effettuato per allontanare il rischio di controlli alla frontiera (peraltro minimi dopo la liberalizzazione di Schengen) ma anche per renderli più facilmente trasportabili. Facile poi rimontarli, una volta in Africa. Pronti per una vita lontanissima dai legittimi proprietari.

Quanto alle biciclette, la scoperta di questa centrale è un ulteriore dato allarmante. Non infatti un mistero che il numero dei furti di questi mezzi sia lievitato negli ultimi mesi. Purtroppo il recupero di questo tipo di refurtiva è difficile perché le biciclette ben difficilmente continuano a circolare per Torino: di solito fanno la fine del motorino di via Leini, smontate e spedite nel Maghreb oppure in Romania.

Un altro ostacolo al recupero delle biciclette viene anche dal limitato numero di denunce. Molti, una volta subito il furto, si danno per vinti e non si rivolgono ai carabinieri in commissariato nella convinzione che la ricerca sia vana.

Protesta in via Po e corso Massimo



Contro la Moratti gli studenti bloccano il traffico Occupazione e assemblee negli atenei

Blocchi stradali di protesta contro il ministro dell'Interno, Giuseppe Moratti, e in corso D'Azeglio da parte dei Collettivi di Scienze (nella foto). Gli studenti hanno fermato il traffico distribuendo volantini agli automobilisti. Occupazioni, assemblee e presidi in corso a Palazzo Nuovo, Palazzo Campana e a Fitico.

LA PRESIDENTE «IN QUESTI ANNI E' MANCATA QUALSIASI COLLABORAZIONE»

Bresso scrive a Pisanu: finiamola con il commissario al Maurizioano

Stop al commissariamento del Maurizioano. Lo chiede Mercedes Bresso al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, alla vigilia della scadenza della terza proroga del mandato.

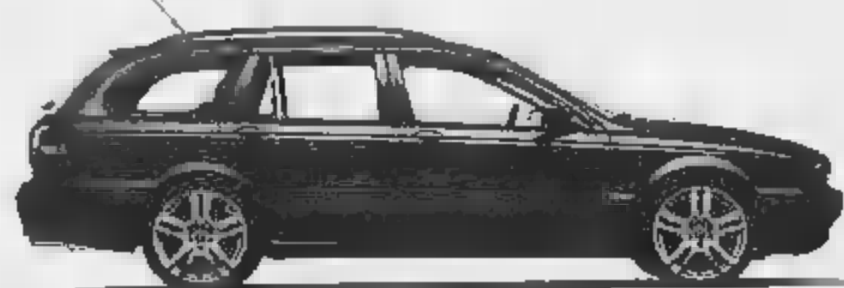
Alla luce della recente sentenza della Corte dei Conti che imputa ai mancati pagamenti finanziari la causa del dissesto finanziario dell'ente e della migliorata situazione economica dopo la profonda crisi, la presidente della Regione ritiene che «il prolungamento dell'attuale gestione garantisce le esigenze di rappresentatività locale e del territorio e di confronto con le istituzioni piemontesi». Nella lettera a Pisanu, Bresso sottolinea che

«il rapporto tenuto dai commissari con gli enti istituzionali piemontesi è stato in questi anni poco collaborativo se non inesistente. Un fatto ancora più grave», prosegue, «se si considera che gli ospedali mauriziani e l'enorme patrimonio immobiliare dell'ente avrebbero richiesto un concerto di operatività con i maggiori enti del territorio piemontese». La lettera al ministro ricorda inoltre che attualmente la difficile situazione dell'Ordine Mauriziano conta due ricorsi alla Corte Costituzionale più sei ricorsi al Tar contro la Regione relativi al protocollo d'intesa siglato dalla precedente giunta regionale nel 2004.

Nella polemica interviene l'ex presidente Enzo Ghigo (Fi), che accusa la Bresso: «L'ennesima marea indotta dalla presidente, che solo pochi giorni fa ha litigato con Saitta dicendo che voleva mantenere gli impegni da noi presi sul Maurizioano». «Bresso», prosegue Ghigo, «interpreta la sentenza della Corte dei Conti in modo soggettivo. Non mi pare che alla Regione siano state attribuite responsabilità per l'andamento dei conti del Maurizioano. La decisione dei giudici contabili, ancora tutta da interpretare, riguarda comunque il periodo antecedente al 1999, quando il debito era esiguo».

[m. acc.]

Molti s'innamorano in 6,7 secondi.



Da 80 a 120 Km/h in soli 6,7 secondi.
Bastano per innamorarsi della Nuova Jaguar
X-TYPE 2.2 Diesel. Provaci anche tu,
prenota la tua prova da noi.

Jaguar Torino

Corso Moncalieri 15, Torino Tel. 011 6606887-9 Fax 011 6606634

Jaguar Alessandria

Via Casale 18, Loc. S. Michele (AL) Tel. 0131 362883-4 Fax 0131 362463



La Nuova X-TYPE 2.2 Diesel è arrivata. **JAGUAR**

24h
SERVIZIO UTILITY

Viabilità
Domani alcuni problemi possono verificarsi a causa di alcune manifestazioni: dalle 8 alle 21 in piazza Campanella e via limitrofe «Ottobre in festival»; dalle 7 alle 21 in via San Donato e in Via Cappellina «San Donato in Castagna»; dalle 7 alle 21 in via Tunisi e limitrofe «Borgo Filadelfia: fiera d'autunno»; dalle 7 alle 23 in via Damiano Chiesa «Festa di Santa Maria»; alle ore 8 circa da via Angioleto 23 «Strabarca 2005».

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Giovedì 20.10.2005 **2**

Martedì 18.10.2005 **2**
Venerdì 17/10/2005 **2**
Sabato 18/10/2005 **2**
Domenica 19/10/2005 **2**
Sabato 15/10/2005 **2**
Venerdì 14/10/2005 **2**

Previsione per oggi
Sabato 22.10.05

Ripresa di annuvolamenti e piovosità sono previsti tra oggi e domani. Torino e pianure circostanti. Maggiormente interessato il settore alpino. Temperature stazionarie nella media stagionale. Scliarite a poche nubi in Torino con 16.9 di massima, 10.9 di minima e 70% di umidità alle ore 16. Foschia l'anno scorso con 18.8 di massima, 13.6 di minima e 61% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19.30: Avio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; via Fratelli Carle 5; corso Toscana 185; via Genova 89/91; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis.
DI NOTTE (orario 19.30-9): corso Belgio 151/b; via Nicca 65; via Sacchi 11; piazza Massaua 1.
DI SERA (orario 19.30-22.30): via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011 55.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL CASO PIOGGIA DI MESSAGGI A LA STAMPA E MOLTI PROPONGONO UNA COLLETTA PER PAGARE L'AVVOCATO

«Forza gruista, sei il nostro Zorro»

I torinesi solidali con l'operaio che ha spianato la Ferrari

Marina Cassi

Forse parlare di moderna lotta di classe mediata attraverso la distruzione degli oggetti desidero il troppo. Ma certo c'è qualcosa di antico, ancestrale, profondo e persino di molto fordista nella simpatia che il gruista rumeno Viorel Alupului che, come Godzilla, ha spianato la Ferrari da un milione e mezzo di euro, ha spianato dove lui doveva lavorare - ispirando ai lettori del nostro giornale. E non solo a loro.

Nessuno che dica: «Poveraccio quel ragazzo, adesso è senza autos. Nessuno che insorga contro l'energumeno, nessuno che si commuova. Il fronte è compatto: dall'ex imprenditore ottantenne al mite intellettuale, dall'operaio che su una tipo al barista esausto tutti lui, con l'immigrato venuto qui a campare un po' meglio e che esasperato ha fatto cosa da film.

Lui forse non lo sa, ma il suo gesto è l'erede diretto dell'esplosione nel finale di «Zabriskie point» quando saltano, in una profetica apocalisse capitalista, i beni di consumo.

Lui forse non lo sa, ma Viorel è lo Zorro di quanti - e lo testimoniano le tante e-mail che abbiamo ricevuto - ogni di casa e c'è il macchinone sul marciapiede, parcheggiando pagando dentro



L'articolo apparso ieri su La Stampa che ha scatenato la solidarietà dei lettori

le strisce blu e vedono il furbone - o il furbetto? - che sbatte la fuoristrada davanti al cancello. O peggio della anziana che deve estendersi fin in mezzo alla via perché la fermata del pullman è occupata dal funereo Suv Xxl della esile biondina della collina che per acquistare gli agnolotti lo lascia lì, enorme monumento al dissesto della bolletta energetica del paese.

E così: questo ma quello, somma anche un ben radicato spirito legalitario del torinese, indigeno o adottivo, ecco che si finisce per identificarsi con poveraccio che vendica torti antichi e ad un tempo quotidiani. La proposta di pagare per lui - i più grandiosi hanno suggerito «un principe del Foro» - è un bell'esempio di come ormai la misura sia colma.

Il traffico uccide gli spiriti miti; le angherie di ricconi, sfaccendati o semplici incivili eccitano anche i più teneri. La simpatia per l'operaio rumeno è un monito per tutti: basta con i furbi, è l'ora della gru.

I lettori: non merita di essere condannato

Un anziano imprenditore: «Ha fatto benissimo. Basta sopportare chi fa il prepotente solo perché è ricco». L'impiegata: «Il mio datore di lavoro era ricco, ma un vero signore: auto modesta, parcheggio ineccepibile». Paolo Sibona: «Aprite una sottoscrizione a favore del g... del Castrò».

Antonello Conte: «Sono ormai un ex ragazzo di 47 anni, che continua a nutrire profondo fastidio quando viene contattato quando viene ingiustiziato. Chiedo ad altri lettori se, nel leggere la notizia della Ferrari mai parcheggiata a quindi "ganasciata" dal ragnò e ridotta ad un ammasso di lamiera, abbiano provato un senso di forte piacere. Chi non vorrebbe vedere chi sorpassa in coda in autostrada sulla corsia di emergenza fermato dalla Polizia? La mia incondizionata solidarietà dunque all'immigrato rumeno, che spero incorra in qualche evidenza di tutte le attenuanti che merita, al punto di non essere condannato ma addirittura premiato».

CIMITERO SI TENTA DI CREARE UNO SCANDALO?

La messinscena dell'osso dissepoltto

L'hanno trovato in pieno giorno, piantato verticalmente nel cimitero di Cimitero Monumentale. Un osso: un femore di 30 centimetri, inequivocabilmente umano, rito sulla sommità di una montagna di terra.

L'episodio è stato rivelato dagli stessi responsabili del cimitero, preoccupati dall'idea di ripetere anche quest'anno il macabro oracolo che nel - proprio di questi tempi -, si traduceva in ossicini sparsi qua e là: più o meno grandi, alcuni, poi venne accertato, appartenenti ad animali passati a miglior vita. Tutti rinvenuti nei posti più improbabili.

Dodici mesi dopo, il fenomeno si ripeté. Secondo i responsabili dei Servizi cimiteriali, esistono mille buone ragioni per cui quell'osso poteva essere lì. Non ultimo, il fatto che il montagnolo non è composto da terra cimiteriale, riciclata dopo le periodiche bonifiche dei campi delle sepolture, ma vegetale. E come tale, proveniente dall'esterno del cimitero. Insomma: qualcuno avrebbe costruito la disgiunta scenografia. Ma se è così, è chi gioca l'ignobile. A un idota dotato di discutibilissimo senso dell'humor, o a qualche sciacallo interessato a creare uno scandalo? La domanda è stata girata ai carabinieri di zona, che hanno raccolto la denuncia. Nel frattempo il cimitero è stato portato nell'ossario comune, e nel cimitero sono stati aumentati i turni di vigilanza.

Sul fronte dei servizi ai cittadi-

Le celebrazioni per i Defunti

A pochi giorni dalla commemorazione dei Defunti, il Comune annuncia il calendario delle iniziative per mercoledì 2 novembre. Cimitero Monumentale: preghiera in presenza delle autorità civili, religiose e militari (8.45), seguita dal tradizionale corteo; Santa Messa presso la cappella (10.30); Santa Messa celebrata dal cardinale Poletto presso la Grande Croce (15.30). Cimitero Parco: Santa Messa presso la cappella (ore 10). Idem al cimitero di Sassi (ore 9) e a quello di Cavarot (8.30). Informazioni: 011.4421011-4421252 (Monumentale)-4421311 (Parco).

no, Gtt informa che - in occasione della commemorazione dei Defunti - da sabato 22 ottobre fino a mercoledì 2 novembre (in orario 9-18.30) sarà incrementato il servizio di trasporto pubblico per i collegamenti con i cimiteri Monumentale e Parco. Per raggiungere il Monumentale sarà intensificato il bus 19 e istituite due linee speciali, 68 harrato e 75 harrato. Il potenziamento del servizio per il Cimitero riguarderà invece tre linee: 5 harrato, 74 e 74. Informazioni: 800-019152 (attivo nei giorni feriali dalle 6.30 alle 19.30). [ale. mon.]

I CORSI DEL NUOVO ANNO

L'Unitre dalla fisica tango

Lezioni in materie serissime, dalla letteratura russa alla chimica, dalla storia filosofia, alla fisica. Ma anche corsi di informatica, recitazione, musicoterapia a pianoforte, e persino fumetti, tango, balli caribici, danza orientale. E' di ben 138 corsi e 53 laboratori l'ampia scelta offerta quest'anno dall'Unitre di corso Francia 27, che presenta il nuovo anno accademico forte di docenti ed esperti, che s'alternano in cattedra coadiuvati da altrettanti assistenti, tutti volentieri.

Porto di 82 sedi e sezioni in Piemonte, la città è operativa centro come in periferia con le sezioni di Palchiera, Lingotto, Borgo Po, Mirafiori Sud e Vallette-Lucato. Le proposte riguardano corsi e attività culturali, ma anche occasioni di divertimento, grazie a due orchestre con un ricco calendario di concerti-spettacolo, un cartellone di cinema ed appuntamenti di lirica e prosa. Sono previsti anche viaggi culturali, promossi dai docenti per completare e ampliare conoscenze, ma anche per divertirsi alla scoperta di opere d'arte o storiche tradizioni. In estate l'Unitre organizza appuntamenti a Bardonecchia e in diversi luoghi di villeggiatura, da Pallanza a Castellnuovo Nigra e Saurmo, mentre è attivo tutto l'anno «Judy Club», il circolo che organizza attività di intrattenimento, mostre, pranzi, presentazione di libri, visite a dimore storiche. Resta attivo lo sportello del cittadino, e nasce quest'anno anche una collaborazione con il comando dell'Arma dei carabinieri.

Il Sudoku

LA REGOLA

Esiste una regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, colonna e riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

	3				4			
1	8		2	3	5			
	6	2				9	5	
		7	4		9	3		
3		1				8	7	
						1		9
			8	7	6			
5							3	

DIFFICILE

9				5	3			
		6			8			
5		3	4				1	
	6	8						3
		7		1				
7						9	2	
3				5	2			6
		4		3				
	1	2						7

SUGGERIMENTI

Partite nella più numeri già presenti, o indovinare, inserita in cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadrato TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle righe quelle già presenti. riga, nella colonna e sottogriglia a cui il quadrato appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

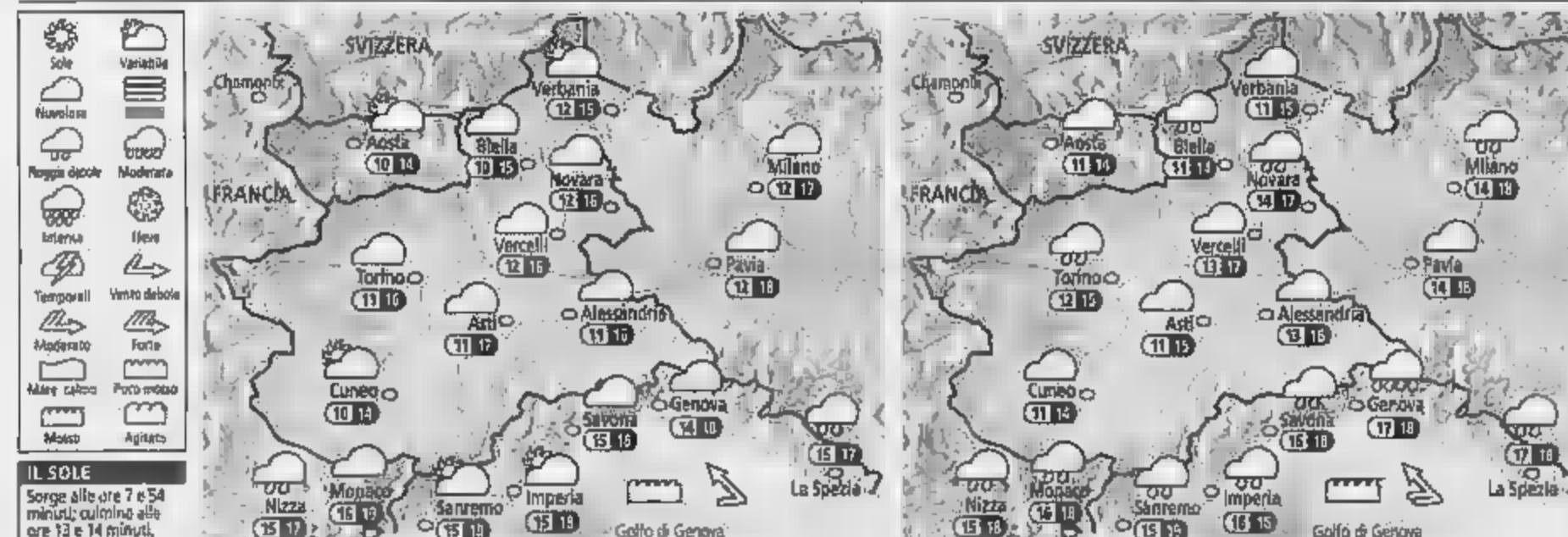
8	1	3	2	9	4	5	6	7
6	9	2	8	5	7	1	4	3
4	5	7	3	6	1	8	9	2
9	8	4	7	3	5	6	2	1
7	3	6	1	2	8	9	5	4
1	2	5	9	4	6	7	3	8
3	6	8	4	1	9	2	7	5
5	4	1	6	7	2	3	8	9
2	7	9	5	8	3	4	1	6

DIFFICILE

1	8	3	2	9	6	4	5	7
5	7	6	4	3	1	2	9	8
2	9	4	5	7	8	6	1	3
7	4	2	6	5	9	8	3	1
3	1	9	7	8	4	5	2	6
8	6	5	3	1	2	9	7	4
9	2	8	1	4	3	7	6	5
6	5	1	8	2	7	3	4	9
4	3	7	9	6	5	1	8	2

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 33 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 33 minuti; tramonta alle ore 1 e 29 minuti.

OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Appennino ligure si alterneranno delle schiarite e degli annuvolamenti, a tratti più compatti sulle pianure. Basso rischio di pioggia. Passaggi nuvolosi più consistenti sulle coste con qualche rovescio intervallato da pause asciutte. Nuovo generale peggioramento nella notte. Temperature stazionarie. Venti moderati meridionali sui litorali ed quote, deboli altre.

DOMANI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con qualche rovescio sparso, più probabile sui settori alpini e lungo le coste. Col passare delle ore attenuazione dei fenomeni con schiarite che dalla Val d'Aosta si estenderanno alle restanti regioni. In serata: nubi. Temperature massime in lieve rialzo. Venti moderati dai quadranti meridionali in montagna e sui litorali, deboli di direzione variabile altrove.

Griffes dal 1992

Maglieria su misura

CAPIS ESEGUITI CON CURA IN OGNI PARTICOLARE
C.so Sebastopoli, 221/A - 10137 TORINO
Tel. 011.320050

NUOVA APERTURA
Presentando questo coupon si ha diritto al 10% di sconto presso il nuovo punto vendita di:
Via Giolitti, 1/G - 10123 TORINO
Tel. 011.5628457

esi irrigazione • piscine • fontane

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

Gianni Giacomino

Via Guido Gozzano, Cesare Pavese, via Roma, Via Bruna. Di giorno un tranquillo paradiso di ville e villette immerse nel verde di San Francesco al Campo. Quando calano le tenebre la terra di nessuno, il Bronx. L'altra notte qualcuno ha anche cercato di impallinare i ladri che hanno razziato in una decina di abitazioni. Forse una banda di romeni che se n'è andata, dopo aver arraffato qualche cantinaia di euro e dei gioielli, sgommando a bordo di una Porsche Cayenne rubata in un cortile. Due spari secchi che hanno squarciato la notte. Poi, intorno alle due e mezzo, gente in strada e i lampeggianti delle volanti dei carabinieri. È finito così l'ultimo di una serie di raid che durano dall'estate. Qui, al frastuono provocato dagli aerei che ogni dieci minuti volano

Il sindaco: dobbiamo creare una maggiore collaborazione tra i Comuni del Ciriace e gli enti superiori

sulle teste della gente, si mescola un silenzio fatto di paura. «Paura? Certo che abbiamo paura», ammette Diego Ferron, proprietario di una bella villa già ripulita due volte. «Entrano che non è in un conto. Ma se ti svegli e te li trovi davanti che fai? E' già tanto se non ti pestano. Ma moglie l'ha detto: perché non andiamo a vivere in un alloggio, staremo più tranquilli...». Davanti a Ferron abita una coppia che è appena dal supermercato. Racconta tutto il suo terrore ai cronisti. «Ma voi siete della polizia, vero? Come noi. Allora non vogliamo che venga scritto niente, quelli ritornano qui e ci ammazzano, mi raccomando che già di notte non dormiamo tranquilli». L'altra vicina scosta le tende e poi parla al citofono. Anche l'imprenditore che è il proprietario Porsche Cayenne scomparsa insieme a malviventi taglia corto: «I giornali, per carità, parlano con quello lì davanti, i ladri sono andati anche da lui». Così, rimbalzando, campeggia all'altro, arriva Emilio Caresio, impegnato ad accendere il forno a legna. «L'altro io ho subito dei furti», dice. «Ma moglie si è ha timore di restare sola: tutte le volte che io devo uscire per un impegno sono storie. Ma la capisco. E allora uno deve più vivere? In Italia basterebbe applicare leggi più severe. Qui occorre un controllo maggiore dei territori». In molte ville non c'è. A far la guardia in quella dove tempo fa narcotizzata famiglia



Maurizio Ghella, un pensionato di 78 anni che abita con la moglie in una delle villette: «Viviamo nella paura di nuovi assalti»

INCURSIONE ■ UNA BANDA DI ROMENI: CONTINUANO I FURTI NELLA ZONA

Vivono barricati nelle ville dopo la notte dei saccheggi

Cresce la paura fra la gente a San Francesco al Campo

LA DECISIONE DELL'ASSEMBLEA

Agess sarà liquidazione bilanci della società

L'Agess, la società nata con l'obiettivo di sviluppare progetti di rilancio della Val Pellice, andrà in liquidazione. E' questa la decisione presa ieri sera dall'assemblea dei soci che ha nominato come liquidatore il dottor Davide Ragozzoni. L'importo stimato da liquidare è di 3 milioni e mezzo di euro. Spiega Claudio Bertalot, presidente della Comunità montana Val Pellice, socio maggioritario: «Vi sono debiti per circa 4 milioni e 600.000 euro e

è rimasto un pastore tedesco. Quando sono venuto ad abitare qui ho piazzato le inferriate alle finestre dice Maurizio Ghella, un pensionato di 78 anni che vive in la moglie. Anche altre abitazioni di via Rossini difese da sbarre di ferro. «Ho sentito dei boti la notte scorsa. Anch'io sono armato, ma, cosa vuole, un conto è dire che si ladri bisognerebbe sparare, un conto è farlo». Vecchio problema quello di Francesco. Nel 1998, per contrastare la microcriminalità, l'allora sindaco Adriano Coriasso si era rivolto ad un gruppo di protezione civile di Torino e aveva promosso una campagna di reclutamento di volontari per i pattugliamenti notturni. Qualche fa, invece, il consigliere opposizione Benedetto Di Mauro aveva proposto di installare delle teleca-

nelle zone del paese considerate «più a rischio». «Certo questo è momento più critico per quanto riguarda il fenomeno dei furti nelle case e nelle ditte», riflette Deni Martignetti, il sindaco di San Francesco al Campo. Da pochi giorni abbiamo aumentato l'organico dei vigili urbani da tre a cinque agenti, in queste modo potremo coordinare meglio i pattugliamenti con i carabinieri di Ciriace. Conclusione: «Per arginare il problema della delinquenza sompre più offerta è venuto il creare una collaborazione tra i comuni del Ciriace e gli enti superiori. Noi, con altri centri di zona, avevamo presentato in Regione un progetto per la sistemazione di occhi elettronici, purtroppo però, non ci sono stati assegnati i finanziamenti per attuarlo».

inbreve

Radicali e Sdi
Prove di alleanze
per le amministrative

Ieri i giovani radicali e socialisti si sono riuniti all'Associazione Adeleide Aglietta anticipando quella che potrà essere una delle novità delle prossime elezioni: un matrimonio tra Sdi e Radicali in attesa del nuovo Pd. Hanno partecipato Silvio Viale e Gianluigi Bonino, ribadendo il loro interesse al nuovo progetto e rimandando la decisione a dopo i congressi nazionali del nuovo Psi e dei Radicali.

Farmacisti
Le elezioni
dell'Ordine

Da oggi a lunedì, in corso Massimo d'Azeglio 21, gli oltre 2500 farmacisti di Torino e provincia sono chiamati a votare per eleggere il Consiglio direttivo dell'Ordine (triennio 2006-2008). Seggi aperti oggi dalle 10 alle 18, domani dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, lunedì dalle 9 alle 15.

Precisazione

Bongiovanni:
«Non ho fatto gaffe»

Sulla vicenda e-mail di sostegno a Prodi, primarie, Carlo Bongiovanni, segretario particolare del sindaco, precisa: «Non si è trattato di gaffe, l'e-mail è stata inviata domenica 9 ottobre alle 23,30 circa dopo della mia abitazione come si evince nell'indirizzo del mittente. Nella stessa non appare mai il nome del sindaco e non sono a conoscenza di e-mail ricevute da me indirizzate a consiglieri di circoscrizione di An».

Anniversario

La Società parrucchieri
compie 171 anni

La Società mutua parrucchieri ed estetiste di Torino festeggia domani a Villa Sassi i 171 anni di fondazione. E' una delle più antiche società di mutuo soccorso il cui statuto risale al 1836.

Pastorale

Giornata del docente
della Diocesi

Dalle 9 alle 12,30 al Seminario maggiore (via Lanfranchi 10) si svolge la «Giornata del docente». Previsti gli interventi di Gian Enrico Rusconi, del teologo ortodosso Vladimir Zelinsky, dello storico Maurizio Gualco. Tema: «Cristiani d'Europa».

COOPCOOPERATIVE

Grillo show dedicato ai giovani

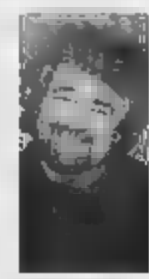
Laura De Bortoli

Con una battuta sulla Fiat Beppe Grillo ha rubato la presidenza di Concoopoperative Piemonte, Mario Sacco, che dal palco del teatro Carignano stava celebrando i 30 anni dell'associazione. L'occasione era troppo ghiotta: i ragazzi di scuola piemontesi tutti schierati per ricevere un premio in denaro per i buoni progetti svolti - sono diventati gli interlocutori privilegiati dal comico. Si è definito così, Grillo.

stato eletto dal «Times» a «cerce europeo» dell'anno per aver anticipato di 72 mesi il crack della Parmalat. E proprio non ce l'ha fatta ieri sera ad attendere che arrivasse il suo momento, sculetta a chiusura della cerimonia. Ha affermato il microfono nel stile, forse un po' più politicamente correct del passato, ma non troppo, ha lanciato il primo dardo: «Ma state facendo qui a Torino? Non si capisce. Lavori, Olimpiadi, Tav, Frjus, a uno, due, buchi. E poi la linea veloce, quella pesante».

Due parole anche sulla mancata partecipazione «show televisivo» di Celestano, sulla quale non ci sarebbero mai state trattative. A tenere banco i temi economico-politici e lui carie e conosciuti, anche grazie al fatto di essere il figlio di un piccolo industriale, per sua stessa ammissione. I politici? «Dipendenti degli italiani. Il capitalismo? «Mercato senza». E' questa la «grilliana» dell'Italia moderna, che non tiene il passo tecnologico nemmeno con l'Estonia, dove si vota già con il Pc, e che economicamente verrà soppiantata dal.

Un omaggio poi a Costa, Olivetti, Faggio, definiti dal come veri imprenditori. La critica principale è stata rivolta alla «manca» quell'andata che si trova ancora nella piccole cooperative. La carrellata è stata lunga e non ha risparmiato nessuno. Poi si è rivolto ai ragazzi presenti in sala per invitarli a investire sull'innovazione e sulla Rete, l'unico pass per il futuro commerciale ed economico. «Gli intermediari sono destinati a scomparire, la democrazia vincente è quella che parte dal basso. Dal produttore al consumatore, senza passare per il via».



Beppe Grillo

Dove Quando

PROVINCIA

BAGNA CAUDA

L'Ascom organizza l'ottava edizione di «Bagna cauda tutti assieme», domani alle ore 12 in piazza Mauti. ■ Giavono. Nel pomeriggio è previsto «Cioccolatando», degustazione di dolci e cioccolato. Il ricavato sarà devoluto alle suore comboniane che lavorano in Moambico.

UVA E CIOCCOLATO

Xanto Stefano Caffè di Chiverrano propone «Uva» e «vino»: Giancarlo Felice presenta, 16, «Il bianco, l'erbaluce e il brut dell'azienda Santa Clelia». Per prenotazioni: 347/5480483. Altra iniziativa a Xanto Stefano, domani alle 15: «Tutto al cioccolato».

INIZIATIVE

«La Montagna» e Sottos, mostra mercato dell'editoria in Valchiusella, propone alle 14,30, al salone dei Laghi di Meugliano, un video sullo spettacolo «Son et Lumière» al castello di Arundello; alle 15,30 toccherà al Cai di Ivrea proietta diapositive dal titolo «stagioni x la montagna»; alle 16,30 «Dalla parte della Natura», immagini presentate da Luca Fassio e Stefano Chiariglione dell'Osservatorio Faunistico Valchiusella. Alle 21 viene presentata la ricerca storica di Guido Mones «La Valle» Rosso nell'autunno del Medioevo. Cuneo, tra la seconda metà del Trecento e gli inizi del Cinquecento.

FESTIVAL DELLA POLENTA

Polente è marluzzo sarà servita domani, ore 12,30 al rifugio Massi. ■ Milla e Ceresole Reale, per la quarta edizione del «Festival della polenta», prenotazioni e informazioni 0124.963230.

PASSEGGIATA IN COLLINA

Il gruppo di associazioni del coordinamento per i sentieri della collina torinese organizza domani una

passaggiata sulle colline di Castiglione, Cordova e Bardassano di Gassino, con pranzo al sacco. Ritorno dei partecipanti alle 9,30, a Castiglione, presso il parcheggio di via Mario Caudana.

ABRUSSASCO

A Casa Coppa di Marcorengo di Brusasco oggi e domani tra gastronomia, musica e funzioni religiose, si festeggia Sant'Orsola. Stasera alle 20, tradizionale polenta e cinghiale.

FOLK FRANCESE

Quattro musicisti francesi, Sylvain Butté, Frédéric Cordier, Bruno Gamivet e Philippe Murat, con i loro strumenti, organetto, flauto traverso, contrabbasso, saranno oggi i protagonisti di uno stage che si terrà dalle 14,30 alle 18 nel polivalente di Cantalupa e che terminerà alle 21 con una festa da ballo sulle note del folk francese.

CENA POVERA

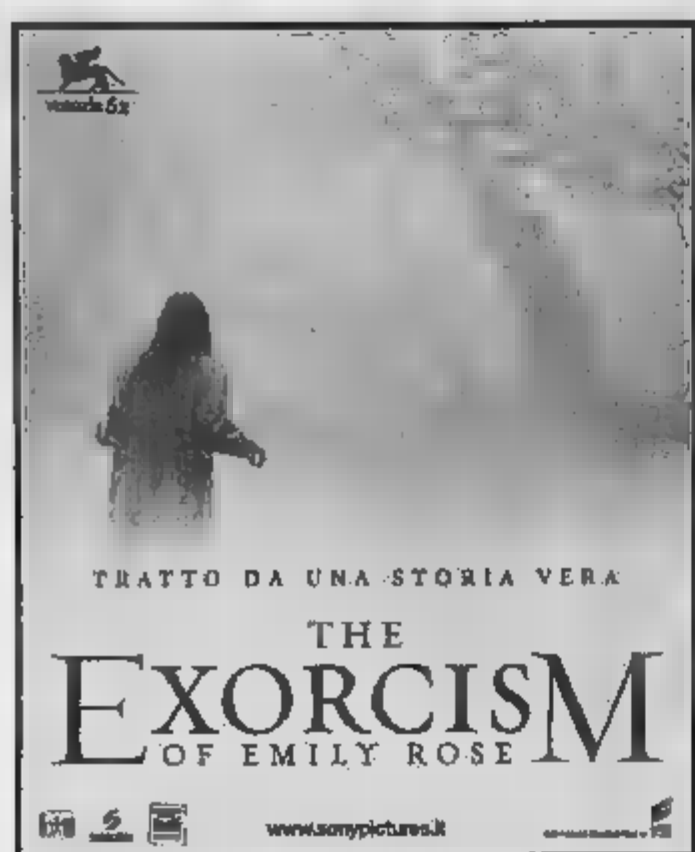
Per raccogliere fondi per due progetti in Kenya, l'associazione Suco Castelfrasso organizza alle 20, una cena povera presso l'Oratorio della frazione.

ARMONIE RITROVATE

In apertura della stagione musicale di Verolengo «Armonie Ritrovate», alle 21,15, nell'ex sala consiliare di via Cesare Battisti 5, concerto della piccola orchestra «Concert Sans Orchestra».

STORIA A CONDOVE

Alle ore 14, presso il salone della Biblioteca Comunale in via Roma 1, appuntamento con la storia: il sindaco di Condove Barbara Debernardi e quello di Lemie Giuseppe Davi 50° un documento di amicizia per ricordare la firma della pace tra i Comuni di Mocchie e Lemie avvenuta il 22 ottobre di 50 anni fa.



TRATTO DA UNA STORIA VERA
THE EXORCISM
OF EMILY ROSE

NEI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



**partner
perfetto.com**

OLIMPIA E STUDIO RITZ



MASSIMO



**LA TIGRE
E LA ROSE**

Regia di Roberto Benigni

Roberto
Benigni
Nicoletta
Braschi

Jean
Reno
Tom
Waits

ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
ELISEO - FRATELLI MARX - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - **GRADI**
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ - GRADI (Moncalieri)

«Appassionata opera prima, un bel film italiano.»
(IL MESSAGGERO)
«Il film rivelazione della Mostra di Venezia.»
(LA STAMPA)
«Un ottimo debutto, applauditissimo.»
(CORRIERE DELLA SERA)



**L'AMORE NON
BASTA MAI**

un film di Maria Blom

OSCAR 2004 - CANDIDATO
MIGLIOR FILM STRANIERO

NAZIONALE

Tutti i segreti
dello scandalo che ha
sconvolto l'America



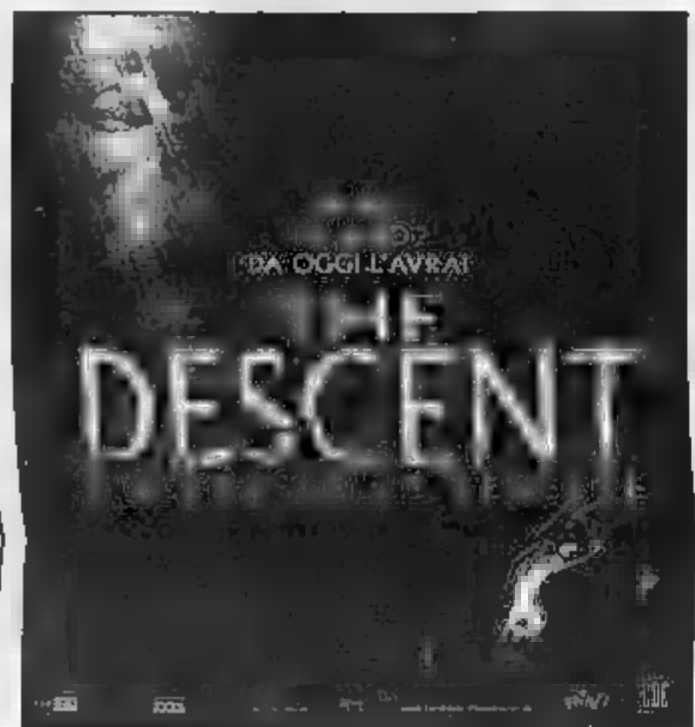
L'ECONOMIA DELLA TRUFFA

**SCEGLI IL
CINEMA**



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

Una discesa in apnea nell'orrore più viscerale
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
Da vedere aggrappati al bordo della poltrona.
La Repubblica
Così brutale, sanguinoso, terrificante e sconvolgen-
te da far male. *Empire*



Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



"Ho realizzato il mio ufficio in casa
senza alzarmi da questo divano!"

**MEDIA
SHOPPING**

Lo shopping a casa tua!

Ricevi il primo callale
sulla Tv Digitale Terrestre
interamente dedicato
allo shopping

Puoi una mano
in molti piccoli negozi
e tanti altri
chiamando il numero
840.50.40.11

www.mediashop.it

Casa e Cucina • Sport e Fitness • Bellezza • Fatti da te • Musica e Hi-tech

URBANO DOPO SETTE MESI, 700 MILA EURO DI INVESTIMENTO E POLEMICHE A FINIRE I LAVORI SONO STATI ULTIMATI

Moncalieri ritrova il suo salotto

Fiori e trippa per festeggiare il recupero di piazza Vittorio Emanuele

Giuseppe Legato

I lavori - dopo sette mesi e 700 mila euro spesi - sono finiti. Le polemiche legate ai progetti camminati in corsa possono aspettare così la festa ufficiale di presentazione fissata per il 10 novembre. Piazza Vittorio Emanuele, il salotto di Moncalieri, è stata restituita alla città. Finalmente, in una nuova veste - quella di giardino di fiori - che la accompagnerà fino al prossimo 8 novembre. E poi chissà. I commercianti hanno già incaricato Mauro Carbutto, dirigente di zona della Confindustria, di proporre un prolungamento dell'arredo appena installato. «L'obiettivo - dice Carbutto - è quello di creare un centro commerciale naturale di alto livello con mercatini permanenti e magari tematici». La richiesta è già sulla scrivania del sindaco Lorenzo Bonardi. Intanto è un'intesa domenica di tradizione di festa quella che si appresta a visitarsi nel centro storico. Come? Con un calendario ricco di iniziative che domani, a partire dalle prime ore

del mattino, animeranno la via, i vicoli e la piazza. Andando con ordine: l'expo di fiori e ortaggi del Fatto territoriale Torino Sud durerà fino al 6 novembre. Spesa totale: 40 mila euro di cui 21 mila in arrivo dalla Camera di Commercio di Torino, tremila dei titolari degli esercizi del centro storico e 16 mila dall'assessorato all'agricoltura. Nel cuore di piazza Vittorio è stata collocata un'aiola di mq delimitata da cordoli in tufo e giochi d'acqua, mentre centocinquanta fioriere di crisantemi di Moncalieri faranno il verde alle vie a ridosso del Municipio. Obiettivo: sponsorizzazione delle realtà ortofrutticole locali.

Sempre domani, e sei del mattino, la piazza Martiri della Libertà, inizierà la rituale cottura della trippa. Un evento da Guinness che si ripete da anni, organizzato dalle pro loco cittadine e dalla Confraternita della Trippa e che finisce per attirare ogni anno migliaia di visitatori. «Nel 2005 - dicono i responsabili - pro loco Ezio Bertello e Piero Vacchio -



La nuova piazza Vittorio Emanuele, il salotto di Moncalieri

anche battuto il record delle sfilate precedenti. Ovvero verrà cucinata e distribuita - a partire dalle 12.30 - una tonnellata e novanta chili di trippa (costo 5 euro). E se l'enogastronomia animerà la piazza, il centro storico, è la cultura e la tradizione a dominare il programma con la premiazione del VI concorso nazionale «Nino Fissichietto d'oro». Hanno partecipato in 70 da tutta Italia, ma la risposta più sorprendente è arrivata dalle scuole cittadine che hanno aderito al bando di gara producendo 700 modelli di fischietto di tutte le forme e di tutti i materiali. Saranno proprio gli studenti a sfilare nel primo pomeriggio per vie della città sfoggiando sotto il Municipio così come accadeva nella storica gara-concorso istituita dal duca Amedeo V di Savoia nel 1288. In via Santa Croce, domani, dalle 12 in poi, ci sarà spazio anche per gli spettatori con l'artista Leonardo Vannella, passeggiata torinese che esporrà 10 opere della sua personale e fin dal mattino per lo spacciacioccolato.

TRASPORTI LUNEDÌ NUOVO SERVIZIO DA IVREA A MILANO



Il viaggio Ivrea-Milano (andata-ritorno) quattro euro

Manager-pendolari scelgono il pullman

Giampiero Maggio

C'era l'Ivrea di Adriano Olivetti, degli anni '30 e delle manse che ne facevano un modello e uno stile di vita da esportare, di «Falponia», il quartiere costruito per gli americani e dei giapponesi che sbarcavano in città con il loro bagaglio iper tecnologico, pronti a stupire tutti.

Erano gli anni '70 e '80, arrivavano gli yuppie con le loro ventiquattrore e il mondo politico si interrogava se non fosse il caso che Ivrea, con i suoi mila abitanti, diventasse capoluogo di provincia. Piccolo rewind che riporta ad un spaccato ormai tramontato, quello che fu, molto si è perso; e oggi la città vive sul pendolarismo. Inverso, perché nel frattempo Olivetti è diventato tante altre cose, di fatto si chiama Pirelli e gli uffici che contano sono lontani da qui. A Milano, a Torino se va bene. E il capoluogo lombardo è diventato sempre più prepotentemente la meta obbligata di ingegneri, studenti, professionisti, in lotta con orari e servizi indecenti per arrivare la mattina in città. Si arringano, chi in auto, chi in treno. Accollano costi folli (autostrada e benzina costano) e disagi inauditi (l'appuntamento è alla stazione ferroviaria di Santhia perché non esistono tratte dirette). E allora arriva linea per la città della Madonna: un servizio bus dedicato ai pendolari, partenza ore 6.30, arrivo a Milano Lorenteggio, la fermata più lontana delle tre previste,

alla 6 precise. Da dopodomani, giorno in cui partirà il servizio voluto dal Comitato dei lavoratori - reso possibile dalla società «Alpa-Pennato» (per informazioni, 0125/40372), il primo problema dei pendolari sarà risolto. Niente più levatocce, tra sbadigli e occhi appiccicati di sonno mentre si fa la lotta con il libretto degli orari dei treni: tutto per poter «timbrare» in orario.

Guido Conneri, giacca e cravatta, abito gessato firmato Falzilderi di mastiere fa l'esperto di marketing: «Beh, potessi permettermi avrei già preso casa a Milano, ma ha presente quanto costano gli affitti?». Scelta obbligata, fa il pendolare da due anni: «Un incubo. Prendi il treno? Fare i salti mortali per beccare le coincidenze, se aggrai di pochi minuti resti al palo». Anche lui salirà, lunedì, sull'autobus che lo porterà alla metropolitana; da lì verso via Garibaldi dove ha l'ufficio. Con lui ci saranno studenti universitari, ingegneri, chi quelle dieci ore della propria giornata li dovrà allungare. Dunque, sarà la linea dei lavoratori, non quella dei turisti, tanto per intenderci. Tappa obbligata e, c'è da immaginarselo, sarà calca alle fermate: Ivrea palazzo uffici alle 6.30, stazione ferroviaria alle 6.32, Porta Vercelli alle 6.35, Albiano, nella zona delle poste, alle 6.38. Gli arrivi? Speriamo spaccino il minuto: Milano Ital-tel ore 7.40, dieci minuti dopo a Milano Bisceglie, Milano Lorenteggio alle 8. Il rientro è nel pomeriggio, dalle stesse tre fermate della metro milanese.

RIVOLI DOPO IL COMMISSARIAMENTO, MISTERIOSA SPARIZIONE DI FILE DALLA SEDE

Uisp Vallesusa, l'ultima guerra finisce sul tavolo della Procura

Patrizio Romano

E' guerra nella Uisp Vallesusa di Rivoli. La sede di via Capra è stata commissariata nel luglio scorso, e la Commissione di garanzia ha espulso 5 soci, tra cui l'ex presidente Paolo Azzalin. E non basta. Lo scorso si è alzato al punto da arrivare fino in procura. Repubblica, una denuncia, che per il momento è a carico di ignoti. Ma andiamo con ordine. Nel maggio scorso, scaduto il mandato del presidente Claudio Cambieri dopo 3 anni di gestione, si apre il congresso. Eletto il nuovo direttivo viene nominato anche il neo presidente Paolo Azzalin. E qui iniziano i problemi.

Azzalin, infatti, ha

maggioranza risicata: 11 su 21. Passano 4 giorni e non ha più neanche quella. In undici si dimettono. A quel punto interviene il presidente regionale Filiberto Rossi e tenta un accordo. «Io ero disponibile - dice Azzalin - ma quando ho capito che dovevo accettare nomi e cariche ho detto no: io a certe maniere bolsceviche non ci sto». E Rossi chiama al ruolo di commissario Carlo Rosano, consigliere dei Ds di Collegno, e socio Uisp. «Anche in quel momento ho dato la mia disponibilità - continua Azzalin - e di nuovo mi volevano imporre delle cose».

A quel punto chiude i ponti e con altri soci apre una nuova associazione: la Spazio Omnibus. «Quella che

brava una crisi interna diventa un caso. «A settembre - racconta Rosano - ho scoperto che dall'hard disk del computer sede erano spariti dei file e anche tutta la documentazione cartacea su un progetto di pre e post scuola». E mica solo questo. «Poi alcuni direttori didattici ci avvisano che un'associazione - precisa - dicendo che noi non potevamo svolgere quel compito, si è proposta. Ma quel servizio a noi porta in cassa un terzo dei nostri guadagni. Una coltellata».

E così scatta la denuncia in procura. «Ovvio che sia a carico di ignoti - ammiccia Rosano - Non sappiamo di chi sia colpa». Ma da quel momento con i cinque sarà una separazione elegante.



Paolo Azzalin



Carlo Rosano

Tanto che già nei giorni scorsi sono stati espulsi con provvedimento disciplinare. Commissione di garanzia. «Ho saputo di questa denuncia in procura - ammette Azzalin oggi vice presidente della Spazio Omnibus - Ma noi abbiamo fatto niente. L'unica cosa certa è che le scuole hanno scelto noi perché lavoriamo bene e in modo trasparente. Intanto la Uisp si scalda per il nuovo congresso

che sarà entro fine d'anno. E non sarà facile. Cambieri, deluso, non si vuole più candidare. «Non ho più rinnovato la tessera - sbotta - Mi hanno colpito il tradimento di Azzalin quando dovevo essere rieletto e che Rossi abbia chiamato Rosano a fare il commissario, lui che non conosce la nostra sede e la sua storia». Insomma, una crisi che nessuno nella Uisp riesce a prendere sportivamente.

inbreve

Occupazione
Sottoscrizione
per gli operai Finmek

E' stato aperto un conto corrente postale dove possibile contributi destinati a iniziative di sostegno nei confronti dei lavoratori Finmek. Si

tratta dell'ultima iniziativa intrapresa dall'amministrazione comunale di Caluso per fronteggiare, almeno in parte, le conseguenze della drammatica crisi dell'azienda. L'invito è rivolto ad associazioni, partiti, enti, istituzioni e ai cittadini: chiunque può contribuire, versando il proprio contributo sul conto corrente postale 67152777, intestato al sindaco Marco Suriani, specificando la causale «Pro lavoratori Finmek Caluso».

Pinerolo
Resistenza
Costituzione

Con inizio alle ore 9 nell'auditorium del liceo scientifico Curie, giornata di studio «Resistenza e Costituzione». Fra i relatori Gianni Oliva, Gustavo Zagrebelsky, Silvio Fassone che parlerà sul tema: «Dalla Costituzione alla Resistenza».



Gustavo Zagrebelsky

Robassomero
Alfa Abac
vince la Uilm

Alle elezioni per i rappresentanti sindacali della Abac di Robassomero la Uilm ha ottenuto il settanta per cento dei voti, pari a 160 voti e 4 delegati; la Fiom ha avuto 41 voti e 1 delegato, la Fim 3 voti e un delegato.

Viabilità
Controlli anti-velocità
sull'ex statale 460

Continuano i controlli anti-velocità sulla ex statale 460. In questi giorni i carabinieri sono impegnati nel tratto all'ingresso di Cuornè. L'operazione programmata dalla compagnia di Ivrea proseguirà nei punti più a rischio della viabilità in Alto Canavese.

Torre Pellice
«Casa vacanze»
nel centro storico

Alle ore 15 viene inaugurata «Casa Vacanze Provenzale», un'antica residenza completamente ristrutturata. Sette confortevoli appartamenti sono disponibili nel centro storico del paese, per soggiorni all'insegna della natura e del relax nell'incantevole borgo di origine medievale.

SANITÀ INCONTRO CON L'ASSESSORE VALPREDA

San Mauro vuole lasciare l'Asl 7 «Meglio Torino o Chivasso»

Antonella Perotti

«La Asl in Piemonte sono troppe: bisogna ridurle da trenta a venti». L'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda, in un convegno all'altra sera a San Mauro, ha spiegato ombre e luci della sanità piemontese, ipotizzando anche gli interventi che il assessore sta mettendo a punto per razionalizzare il settore.

A San Mauro in molti a volere che il Comune entri nell'Asl 4 di Torino, che fa capo all'ospedale Giovanni Bosco, al posto dell'azienda sanitaria 7 che ha struttura sanitarie di riferimento quella di Chivasso.

Si tratta di una vecchia polemica che non riguarda qualità del servizio di assistenza, ma il problema dei trasporti pubblici, tutti orientati su Torino. Il direttore dell'Asl 7 Carlo Tabasso tiene

a precisare che «oggi Chivasso ha un ospedale di eccellenza, dove chiedono di essere curati i divi del pallone, ma è consapevole del problema dei trasporti».

«Per gli invalidi abbiamo un servizio gestito dai volontari e abbiamo accettato anche la richiesta fatta dal Comune di San Mauro di accompagnare le nostre ambulanze i codici gialli ai Giovanni Bosco». Dunque massima collaborazione. Il passaggio a un'altra Asl potrebbe diventare realtà con la ridefinizione delle aziende sanitarie.

Valpreda ha poi fatto un intervento a tutto campo in cui ha messo a fuoco le criticità a partire dal «buco» di bilancio di un miliardo e 55 milioni di euro al 2004, alla mancanza di un piano sanitario - l'ultimo è del 1994 - alle liste di attesa, alla doppia spesa per i ticket e



Mario Valpreda

l'addizionale Irpef. «Ha portato in anni un miliardo e nelle casse della Regione, solo 217 milioni di euro sono stati effettivamente destinati alla sanità, fatta anche di eccellenze. Centro trapianti, alla rete oncologica, al 118 ha precisato Valpreda. Quale la ricetta per «curare» i mali della sanità piemontese? «Revisione della rete ospedaliera, riduzione delle Asl, potenziamento della prevenzione e della medicina territoriale e degli ospedali campagna».

L'ASSESSORE CAMPIA RASSICURA IL SINDACO

La «bretella» sarà inserita nelle opere della Provincia

Dopo lo stop alla circonvallazione Nord, il Comune di Chieri alla prese con il traffico, strappa alla Provincia l'impegno per il completamento dell'anello della circonvallazione Sud. Il progetto «variante Fontaneto» consiste nel collegamento dell'area industriale fino a strada Cambiano. Un tratto di 3 chilometri, con una carreggiata di 10,50 metri, quattro incroci con rotonde più un ponticello sul torrente Tepice, che costerà tra i 6 e i 7 milioni di euro. L'assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture Franco Campia ha ribadito l'impegno a inserire la bretella di Chieri tra le opere nel bilancio del 2006. «Ne abbiamo parlato in una riunione informale con il sindaco Agostino Gay - spiega l'assessore Campia - il vantaggio del progetto è che è già conforme alla variante del piano regolatore».

Un primo tratto dalla cir-

convallazione, dalla rotonda di Fessione fino a Fontaneto, è in via di realizzazione. Qui i soldi sono arrivati dagli oneri di urbanizzazione dell'area industriale e l'opera è a buon punto. A Chieri - stretta nella morsa del traffico - sperano di mettere pazientemente insieme i tasselli necessari per riempire la circonvallazione. «Questa bretella è la pratica collegherà la zona delle industrie fino al bivio di S. Anna, evitando che gran parte del traffico attraversi viale Fassone e il centro di Chieri - spiega l'assessore all'urbanistica Piero Giovannone - E anche il quartiere delle Maddalene vedrà alleggerito il passaggio dei mezzi pesanti». Finalmente qualche spiraglio, anche se l'amministrazione è cauta dopola «fruciatura» della circonvallazione nord, prevista dalla giunta Ghigo, ma per la quale non c'è lo stanziamento dei fondi.

ANDEZENO RISCHIO DI DISSESTI IDROGEOLOGICI

Nuovo appello del sindaco per imbrigliare i rii collinari

Il progetto della Provincia per mettere in sicurezza due rii collinari, Canarone e Santena, c'è ad anche costato 70.000 euro. Qualche giorno fa è stato presentato in Comune ad Andezeno. A Chieri - stretta nella morsa del traffico - sperano di mettere pazientemente insieme i tasselli necessari per riempire la circonvallazione. «Questa bretella è la pratica collegherà la zona delle industrie fino al bivio di S. Anna, evitando che gran parte del traffico attraversi viale Fassone e il centro di Chieri - spiega l'assessore all'urbanistica Piero Giovannone - E anche il quartiere delle Maddalene vedrà alleggerito il passaggio dei mezzi pesanti». Finalmente qualche spiraglio, anche se l'amministrazione è cauta dopola «fruciatura» della circonvallazione nord, prevista dalla giunta Ghigo, ma per la quale non c'è lo stanziamento dei fondi.

idrogeologico e considerato esondabile - spiega il sindaco Manuelita Nosenzo - L'area industriale rischia di essere sistematicamente allagata ad ogni temporale. Ma anche Baldissero non se la passa bene.

In tutto i lavori costerebbero 108.000 euro tra pulizia degli alvei, sbancamenti, manutenzione degli attraversamenti, come spiega il vicepresidente della Provincia Giuseppe Cerchio: «Una cifra contenuta».

Secondo i piccoli Comuni, che in qualche caso non superano i 1500 abitanti, sono costi che non possono affrontare. «Con i continui tagli è già difficile far fronte alle spese ordinarie» sostiene Nosenzo. Ma tutti i sindaci come il primo cittadino di Montaldo Giancarlo Vidotto si augurano che il progetto non resti sulla carta.

[a. per.]

MONITORING
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONE@LA STAMPA.IT
TELEFONO
011 658111
FAX
011 658439

Giorno e Notte

Al cinema

con TorinoSette
S'inizia domani mattina al Centrale, via Carlo Alberto 27, la rassegna «La domenica mattina insieme» cinema organizzata da Alace e TorinoSette: il film scelto per inaugurare è «Duma» di Carroll Ballard, storia dell'amicizia che nasce tra un ragazzino e un cucciolo di ghepardo. Appuntamento alle 10,30. Ingresso a inviti. I biglietti vengono distribuiti oggi dalle 10,30 a «La Stampa» (via Marenco 32) presentando il coupon pubblicato su TorinoSette.



Giancarlo Caselli

Il costo

Una questione politica
«La questione morale. Codice etico - il costo della politica» è il titolo dell'incontro di lunedì alle 21 al Gruppo Abele/La Fabbrica delle E, corso Trapani 91b/95. Con: Giancarlo Caselli, Franco Grande Stevens, Livio Pepino, Marco Travaglio, Elio Veltri. Coordina: Diego Novelli. Nell'occasione verranno presentati i volumi: «Un cittadino che non crede nelle giustizia» di Giancarlo Caselli e Livio Pepino (Laterza) e «Il topolino ritrovato» di Elio Ventri (Editori Riuniti).

L'autunno porta il profumo delle rose al Castello di Masino dove il Fai e l'Accademia Piemontese del Giardino, in occasione del weekend dedicato agli appassionati del verde (informazioni al numero: 0125 778.100), domenica alle 10 presentano il volume «Theatrum Rosarum» (Allemandi) a cura di Elena Accati e Elena Costa con contributi di importanti studiosi.

Le due esperte hanno catalogato, i parametri della Royal Horticultural Academy, circa 550 antiche (sul libro) e 4800 rose moderne (su un cd). Un lavoro colossale e minuzioso



comprende dati tecnici e anche approfondimenti storici e culturali.

L'idea è nata dall'esigenza del Cnr di organizzare scientificamente il patrimonio genetico presente nel rosato più ricco d'Europa (Cavriglia in provincia di Arezzo). Un progetto utile per la memoria ma anche per i vivaisti che potranno ottenere nuove varietà.

Compilare il gigantesco catalogo è uno dei tanti studi che Elena Accati svolge all'Università di Torino. Docente di Agraria (per la sua laurea ha preparato una tesi sulla primula), ha

approfondito molteplici studi diventando un'esperta di livello internazionale. Cosa si fa nel suo laboratorio? Si fa ricerca per la conservazione genetica di alcune piante presenti sul Lago Maggiore oppure si lavora su nuovi progetti come, per esempio, la realizzazione di un orto botanico a Desenzano.

E si usa il sapere conservato nella memoria degli scaffali, dei computer di Agraria, ma soprattutto nell'esperienza di anni che è diventato un patrimonio inestimabile e prezioso per tante esistenze. Come la manutenzione dei cimiteri monumentali. Ulti-

ma mente la consulenza è stata utile per il Monumentale di Grugliasco.

Un giardino, spiega Elena Accati, è come un'opera d'arte in continua trasformazione: richiede cure continue ma il suo valore dipende anche da come viene rispettato il disegno originale di chi l'ha progettato. Uno dei paesaggisti più famosi è Pietro Porcinai. Il laboratorio di Agraria è il referente per i giardini da lui realizzati in Piemonte nel Novecento. L'idea a cui sta lavorando la Accati è proprio quella di organizzare un evento sui giardini piemontesi di Porcinai: scopri-

remo perché il disegno, la scelta di alcune essenze e di particolari scelte sono tuttora validi come punto di riferimento per gli studiosi del settore.

Esistono anche i giardini storici dimenticati, trascurati e nonostante tutto sopravvissuti. Ma manca del cemento. Qualcuno di tanto in tanto riesce a capirne il valore e investe per poterlo riportare alla luce. Sta succedendo, al giardino storico di Marene.

Anche questa è l'espressione di un lavoro sconfinato nel tempo e nello spazio: ricerca del senso del dialogo fra uomo e Natura.

TEATRO SI APRE LA STAGIONE DEL GRUPPO ARTISTI ASSOCIATI

Amleto e il barrito degli angeli

Silvia Francia

Punta, come sempre, il Gruppo Artisti Associati, che inaugura questa sera la stagione 2005-06. In trasferta dalla sede storica del Teatro San Filippo, la Compagnia diretta da Paolo Trenta approda al Carignano per presentare il suo «Amleto» (ore 21,15). Pri-

mo titolo di un cartellone che spazia dalla tragedia alla commedia, attraversando i secoli sulle scene di autori come Shakespeare, Pirandello, Goldoni, Checco Zalone, L'esordio, appunto, è con il «prezioso» Danimarca e la sua drammatica vicenda.

Un Amleto inteso come ma-

schera che ripercorre l'intero itinerario teatrale di Shakespeare, tanto da poter giustificare l'ipotesi di un'autentica identificazione tra l'autore e il personaggio. Adattamento e regia sono dello stesso Paolo Trenta.

Il titolo successivo, programmato al Gobetti per il 22 dicembre, è «Sei personaggi in cerca d'autore» di Piran-

dello: nella paradossale denuncia dell'illusorietà di ogni apparenza, i sei personaggi patiscono non solo la loro tragica storia, ma anche la loro essenza di creature concepite dal poeta e poi rimaste lì, senza approdo a quella vita «certa» della pagina scritta o recitata. Seguono, «La bisbetica domata», «La famiglia dell'an-

tiquario», «Il giardino dei ciliegi» e «Il borghese gentiluomo» (biglietti a 10 euro; info: 011/817.33.73).

Altro spettacolo in scena questa sera è «Passages» (moda) (hambone): appuntamento alle 21, al Teatro officina Caga di piazza Montale 18.

Lo spettacolo, presentato dalla Compagnia Il Barrito degli Angeli, è diretto da Fabrizio Galante. Percorso dei «passages» parigini di storica memoria - eleganti gallerie tutte marmi, vetri e negozi che videro nascere il concetto del lusso - vendita, dell'oggetto inutile ma anche indispensabile - a un benessere per tutti formato grande magazzino.

RASSEGNA ARTISTI E ARTIGIANI ALLE SERRE

Sculture di vetro a Grugliasco

Patrizio Romano

Se c'è un materiale che, nell'immaginario, poco si addice ad essere combinato con la parola scultura è il vetro. La sua fragilità non lo fa accettare nella mente a strumenti come martello, scalpello, seavino ed altri ancora che di norma si trovano nelle mani degli scultori.

Ma tant'è oggi a Grugliasco, nella galleria «La Nave» del Parco culturale Le Serre in via Lanza, si inaugura, alle 18, una mostra

internazionale di scultura del vetro. «Metafore e spaccati», questo il titolo della mostra che resterà aperta, il sabato e la domenica, fino al 20 novembre, con ingresso libero.

Gli organizzatori, Raquel Diez Barriuso e Vittorio Amedeo Sacco, sono riusciti a mettere insieme le opere di artisti provenienti da 11 Paesi, dall'Italia all'Olanda, dalla Svezia al Libano, dal Giappone all'Australia, dalla Germania alla Cina. «Opere che



«Autoritratto» di Marya Kapoun e «Vetro» di Riccardo Licata

vivono di una doppia paternità - spiega la Barriuso - tra la creatività dell'artista che realizza il bozzetto e l'inesorabilità dell'artigiano che lo traduce in scultura vitrea». Circa 70 le sculture esposte, e a

queste si aggiungono poi quelle dei 15 Artigiani di eccellenza del Piemonte, in una sezione distaccata.

L'intento dei curatori è ridare dignità al vetro e all'arte ad esso

applicata. «Perché il mondo dell'arte contemporanea - affermano - lo ha visto con malcelato sospetto e diffidenza viscerale, trovandolo, di volta in volta, o troppo decorativo o troppo funzionale o troppo "bello" e "facile", da rasentare il kitsch». La mostra, invece, mette in luce in modo trasparente, è nella natura del vetro, il capitolo di una storia dell'arte, tra nomi illustri di questo stile e giovani emergenti, accomunati dall'amore per questo materiale fragile, ma vengativo, se trattato male.

Appuntamenti

MUSICA

Cover band

Esibizione della cover band Punto con la cantante Dora Marchi. Informazioni: tel. 011/518.71.07. Teatro, via Santa Teresa 10, ore 22.

Mostra e ska

In occasione della mostra «L'arte della pace», concerto di musica ska del gruppo Gibi e magnifico. Ingresso gratuito. Informazioni: 339/611.22.36; mkt.arte@libero.it. Torino MCT, via Ala di Stura 71, ore 21.

CONVEGNI

Evangelium vitae

La Federazione Regionale del Movimento Vita e Centri di Aiuto alla Vita di Piemonte e della Valle d'Aosta promuovono un convegno sui temi della vita e della famiglia. Informazioni al numero: 335/392.600. Lingotto - Centro Congressi, via Nizza 282, dalle 9.

SEMINARI

Ufficio stampa

L'Agenzia letteraria Con.Tesi propone

un seminario intensivo di «Ufficio stampa - Relazioni esterne». Tra i docenti, Giovanni Tesio de «La Stampa» e Chiara Perro di Instar III. Il seminario si apre oggi dalle 14,30 alle 18,30 e prosegue domani dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni al numero: 011/509.60.36.

VARIE

Studenti africani

Per le «Giornate» studente africano, che si sono inaugurate ieri con una tavola rotonda, oggi alle 10 al CUS viale Radich 10 a Grugliasco, partita il calcio maschile studenti africani contro studenti italiani. Dalle 22 sino all'alba, in via degli Abeti

12/2, degustazioni di piatti africani e ballo sino all'alba. Organizza l'associazione degli studenti camerunensi di Torino. Informazioni al numero: 800.590.000.

Visita guidata

Ritorno per la visita guidata alla Barriera di Milano. Organizza la CircoScrizione Vi per far conoscere alla cittadinanza la storia del quartiere. La partecipazione è gratuita. Informazioni al numero: 011/443.56.12. Piazza Crispi, lato banca, ore 9,30.

In programma, la manifestazione «Pesi di pace», organizzata dall'Unione Buddhista Italiana. La manifestazione,

aperta a tutti, in piazza Castello alle 15 e arriva in piazza Borgo Dora. Segue, alle 17 al Sermig, la presentazione della rivista «Interdipendenza». Partecipano: Ernesto Oliviero, don Ermis Segatti, Elio Arancio. Informazioni: 347/310.70.96.

INCONTRI

L'associazione Claudia Bottigelli propone un incontro su «La disabilità gravissima». Intervengono: Marina Comerio, presidente dell'associazione e Lucia Bartolo, psicologa e Fabrizio Zucca, assistente sociale. Ingresso gratuito. Informazioni al numero: 338/369.67.30.

CircoScrizione 10 - Sala del Consiglio, strada comunale di Mirafiori 7, dalle 9 alle 13.

Volontariato

Incontro con i volontari della CircoScrizione, iscritti al programma Noi 2006. Partecipano: Eleonora Artesio, Pierpaolo Mazza, Piero Gros e Bruno Gozzellino. Informazioni tel. 011/247.80.43. Sala consiglio CircoScrizione 6, ore 10, via San Benigno 22.

CONFERENZE

Grand Prix

Conferenza su: «Corse Grand Prix e Formule Libere 1945-1949». Relatore: Alessandro Silva. Ingresso libero. Infor-

HARLEY DAVIDSON

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:

agenda corsi 2005-2006

Una guida a più di 1.700 corsi organizzata a Torino e dintorni.

Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, gli sconti.

Dal 13 settembre in edicola con La Stampa a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano

23/10/05 "OPEN DAY"

3 MICHELINO

avidsc.com

Edipower

PORTE APERTE

ALLA CENTRALE TERMOELETTRICA EDIPOWER di CHIVASSO

Domenica 23 ottobre

dalle 9.00 alle 18.00

EDIPOWER invita i cittadini ad una VISITA GUIDATA della Centrale termoelettrica. L'ingresso è libero* e la prenotazione consigliata. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi da lunedì 17 ottobre a sabato 22 ottobre al numero:

800-069654

*Per ragioni di sicurezza è necessario portare un documento d'identità. I minori di 18 anni devono essere accompagnati da un adulto.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Senza, idee, ricerca, natura. La cosa da inventare è chi la inventa, quello che c'è da sapere e quello che gli serve. Perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst Tutto quello che c'è da sapere.

Edipower

PORTE APERTE

ALLA CENTRALE TERMOELETTRICA EDIPOWER di CHIVASSO

Domenica 23 ottobre

dalle 9.00 alle 18.00

EDIPOWER invita i cittadini ad una VISITA GUIDATA della Centrale termoelettrica. L'ingresso è libero* e la prenotazione consigliata. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi da lunedì 17 ottobre a sabato 22 ottobre al numero:

800-069654

*Per ragioni di sicurezza è necessario portare un documento d'identità. I minori di 18 anni devono essere accompagnati da un adulto.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Senza, idee, ricerca, natura. La cosa da inventare è chi la inventa, quello che c'è da sapere e quello che gli serve. Perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst Tutto quello che c'è da sapere.

Musica dove:

CHARLIE HUNTER. E' all'insegna del jazz il sabato sera del Folk Club: il locale di via Perrone 8 bis propone il concerto del Charlie Hunter Trio. La performance del chitarrista americano è annunciata. L'incontenibile eroe del nuovo jazz comincia alle 21.30. Al suo fianco, John Ellis al sax e Derreck Phillips alla batteria. I biglietti d'ingresso costano 22 euro. **MEG.** L'Hiroshima Mon Amour presenta questa sera il concerto Meg, ex cantante del 99 Posse. S'inizia al-

le 22, l'ingresso in via Bossoli 83 costa 8 euro. **QUIREBOYS.** Arriva da Londra la protagonista del sabato sera al Faster, piazza Guala 147: si chiama Quireboys, rock band impegnata in una tournée internazionale in Italia. L'album intitolato «Well oiled». Orario: 22. **CORTILE DEL MAGLIO.** Per «Sentimental» di vinili, concerto questa sera al Cortile Maglio (via Andrea 18) per Ambrogio Sparagna, l'Ensem-

ble Lunatico e Francesco Di Giacomo. S'inizia alle 21, ingresso libero. **COVER.** I successi di Ligabue con i Fuori Tempo nel sabato sera del Diderio (via Massari 240/36), mentre le canzoni del Negrita vengono proposte da Music al Contrasto (via Valperga Caluso 15) e gli intramontabili Who sono rievocati al Corner House (corso Sebastopoli 230) dai Substitutes. Orari: 22. **MAGAZZINO.** La settimana musicale del Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncalieri 13 bis, si conclude stasera con il concerto del Funky Cool con ospite il sassofonista Danilo Pala.



Charlie Hunter al Folk

S'inizia alle 22, ingresso 5 euro. **in programma questa sera alla Divina Commedia, via San Donato 47, il concerto dei No Way Out: la cover band, comprendente tredici elementi, esibisce dalle 22. **DOCCHE.** Appuntamento alle 18 alla Fnac (via Roma 56) con Dolcenera: la cantante salentina, nonché vincitrice del reality «Musica Fama», è protagonista di uno showcase e presentazione del suo album «Un mondo perfetto». S'inizia alle 18, in diretta radiofonica su Grp con Gino Latino conduttore. Ingresso libero.**

Musei e mostre di Torino e provincia

AL COME AMBIENTE (corso Umbria 59, tel. 011 070.25.35). Or: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14.30-18.30. **ARCHIVIO DI STATO** (c. Casale 209, tel. 011 542.382). Sala studio. Or: da lun. a ven. 9.30-18.15; sab. 9.30-13.45. **ARMERIA REALE** (c. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Reale. **BASILICA DI SUPERGA E REALI TORINE DI CASA SAVOIA** (in. dalla Basilica di Superga 73, tel. 011 895.7456). Vista alle tombe: lun. - mar. ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sala a dom. ore 9.30-18.30. **BIBLIOTECA REALE** (c. Castello 151, tel. 011 542.855). Or: lun. e mer. 8.15-18.45; mar. gio. ven. e sab. 8.15-18. **BORGIO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie del visitatore». Fino al 30/10. Or: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso. **EXPERIMENTA** (P.le Michelotti 1, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti in sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20. Lun. chiuso. Prenotazioni tel. 819.2428. **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.477). Mostra in allestimento. **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Lun. chiuso. **FONDAZIONE SANDRETTO RE RAUBERDING** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21. **GALLERIA SAMBATA** (via Accademia 10, tel. 011 547.440). Or: mar. ven. sab. e dom. 9.30-14; mer. 14-18.30; gio. 10-18.30. Lun. chiuso. **GALLERIA MAGENTA** 31, tel. 011 442.9518. Or: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima. **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'** (c. Valdocco 41, ang. via del Carmine, tel. 011 435.1433). Mostra «La Lunga». Or: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso. **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 895.7456). Or: sab. e dom. 14.30-18.30. **MUSEO DEL RESTAURATO** (via Andorno 2 presso Fondazione Feltrinelli, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della storia». Ingresso gratuito su prenotazione. **MUSEO DI SCIENZE** (c. Cavour 36, tel. 011 567.7778). Or: tutti i giorni 9-19. **MUSEO DI SCIENZE E MUSEO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrara 12b, tel. 011 440.0400). Or: da mar. a dom. 8.30-12.30. **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Martini 20, tel. 011 812.5858). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima. **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO** (corso Galileo Ferraris 8, tel. 011 562.9273). Chiuso per lavori. **IL RISORGIMENTO** (c. Cavour 36, tel. 011 567.1147). Video: «Voci e volti del Risorgimento Subalpino». Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10.30 e domenica ore 16.15. **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giordano 48 - Mole Capotorti, tel. 011 860.4104). Mostra: «Alas! un popolo delle alte valli». Orario: da mar. a sab. 10-18.30. Orario: da mar. a sab. 10-18.30. Chiuso il lunedì. **MUSEO PIETRO MICCA** (via Galvani 7a, tel. 011 546.317). Or: 9-19. Lun. chiuso. **DI SCIENZE** (via Cavour 36, tel. 011 567.7778). Museo storico di zoologia. Mostra: «I ghiacci nella storia». Esposizione permanente di minerali, «Vita Vegetale: il verde marziano di Galia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso. **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le A. Thauser 27, tel. 011 567.1147). Or: da lunedì a venerdì 9.15-18.30; 14.30-18.30 su prenotazione. **BAROLO** (via Cavour 36, tel. 011 435.0311). Vista «Appartamenti» e video: «L'uso della Scala e del libro per l'industria». Lun, mar., mer., ven. visite guidate su prenotazione. Orario: da mar. a sab. 9.30-12; dom. 15.30-18.30. **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571). Mostra: «Il restauro di Delvino tra Magnifico e De Chirico». Fino al 15/11/2006. Or: lun. 14.30-18.30; mar., mer., ven. e dom. 9.30-19.30; gio. e sab. 9.30-22.30. **PALAZZO CAVALLO** (via Cavallo 3, tel. 011). Mostra: «Il bianco e il nero» di Antonio. Orario: tutti i giorni 10-19.30; gio. 10-22. Chiuso fino al 22/10/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima. **PALAZZO MADAMA** (c. Castello, tel. 011 442.9512). Or: per lavori al restauro. **PALAZZO REALE** (c. Castello, tel. 011 435.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. **PIACOTECNA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI** (Lungote, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso. **PIACOTECNA ALBERTINI** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Albertini e Caviglioglio. Quattro Sacre Famiglie e confino». Allestimento «Gugino Design» fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso. **PRODOTTORE DELLE BELLE ARTI** (via Belforte 11, Valentino, tel. 011 669.2543). Mostra: «Albertini e Caviglioglio tra antico e moderno». Un'antologia. Fino al 1/12/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20. **SONDIERE PROVANA** - **DEL** (via Marmora d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento. **PROVANA** **CASTELLO DI MONCALIERI** (c. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or: gio. sab. e dom. 9-18. **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Molinella di Segno, tel. 011 956.5722). Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso. **PALAZZINA DI STUPINIGGI** (p. Anzani 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven. sab. e dom. 10-17; 13.45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima. **PARCO REGIONALE LA MANDRA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 258, Venaria, tel. 011 499.33.61). Orario: lun, mar., ven. sab. dom. visite esclusivamente guidate 10.30 - 11.30; 14.30 - 15.30 - 16.30 da visita 15.30 è prevista fino ad ottobre).

OPERETTA

Traviata e Fra Diavolo

Ferrero

L'Alfa Teatro e il Teatro Superga di Nichelino inaugurano, entrambi a partire dal 10 ottobre, due interessanti cartelloni musicali. La prima stagione è quella che l'Alfa dedica ogni anno all'operetta: per la presente edizione tuttavia sono stati scelti titoli dal grande repertorio europeo che, a dispetto della bellezza delle partiture e della validità drammaturgica, il pubblico ha avuto meno occasioni di conoscere rispetto ad altri.

La rassegna si apre stasera alle 20.45 (replica domani alle 16) con «Fra Diavolo», opera-comique che Daniel Aubert compose nel 1830 ispirandosi alle vicende di un celebre bandito e che entusiasma il pubblico parigino.

Gli artisti della compagnia Alfa Polica affronteranno, fino a giugno, altri otto capolavori, quali «Le mille e una notte» di Strauss junior (19 e 20 novembre), «La parigienne» (in dicembre) e «La belle Hélène» (in marzo) di Offenbach; immane, cabile conclusione, in giugno, con la «Vedova Allegra».

«La Traviata» inaugura invece il cartellone del Teatro Superga: la tragica storia della cortigiana redenta dall'amore è interpretata, stasera alle 20.30, da Fernanda Costa (Violetta) e Angel Paves (Alfredo), non accompagnati dall'Orchestra Filarmonica del Piemonte diretta da Gian-

Moncalieri. Prima della conclusiva «Bohème» in maggio, sfileranno sul palcoscenico nichelinese alcune tra le più celebri opere dell'Ottocento: da «Ritrovatore» (in dicembre) a «Tosca» (21 gennaio), da «Falstaff» (in febbraio) al donizettiano «Pasquale» (22 aprile).

AL TEATRO REGIO



GLENN MILLER ORCHESTRA PER IL
Lunedì concerto benefico per l'associazione

La Glenn Miller Orchestra si esibirà al Regio lunedì alle 20.30. La più celebre orchestra jazz del mondo, diretta da Wil Salden proporrà un concerto straordinario a favore del FAI - Fondo per l'Ambiente italiano. La Glenn Miller Orchestra, sopravvissuta alla prematura scomparsa del suo fondatore (morto quarantenne nel 1944) è composta da musicisti e una eccezionale cantante, Mariske Heikenberg. Biglietti da 20 a 55 euro. Info: 800. 166. 250; www.fondofaibene.it

La classica

IL REGIO RIMBORSO. Saranno rimborsati i biglietti venduti per la recita dell'Alfa di ieri sera annullata per lo sciopero indetto dalla Fias-Cisal. La direzione del Regio, esprimendo per il disagio arrecato al pubblico (numerosissime le telefonate di protesta), che i biglietti rimborsati alla biglietteria del Teatro da martedì 25 ottobre a sabato 11 novembre. Il sovrintendente Vergano ha disposto che siano recuperati tutti i posti possibili in favore di spettatori che volessero assistere a una delle recite ancora in programma, l'ultima sarà il 27 ottobre (finimozioni 011.881.5241-2).

IL TERRITORIO SI. La rassegna «2006-1706: trecento anni di storia» prosegue stasera alle 21 al Teatro Ambra di via Chiesa della Salute 77 con «A Turin, a la Risa Bianca», spettacolo-concerto di Emilio Jona interpretato dal Coro Bajopio; dirige Amerigo Vigliani. La manifestazione chiude domani alle 21, nella chiesa Nostra Signora della Salute (via Vibò 26), con esibizione del complesso da camera dell'Orchestra Rai.

FILARMONICA AL VIA. La stagione concertistica dell'Orchestra Filarmonica di Torino inizia in anteprima alla Suoneria di Settimo Torinese (via Partigiani 4); domani alle 21 il complesso strumentale guidato da Sergio Lamberti esegue pagine di Skalkottas, Bartók e Ciaikovski. Primo appuntamento torinese al Politecnico, martedì alle 21.

VO. «Piccoli dialoghi musicali» è il titolo di una rassegna che mette a confronto diversi gruppi vocali infantili. Apre il cartellone - oggi alle 17.30, al Teatro Faà Bruno, in via Le



Sergio Lamberti

Chiuso 30 - il coro di voci bianche del Civico Istituto Musicale di Saluzzo che, sotto la bacchetta di Maurizio Fornaro, propone in prima esecuzione d'opera la «Missia» op. 129 del matematico e compositore piemontese Luigi Hugues.

MUSICA ANTICA. La sala dell'ex Comune di Verolengo alle 21.15 una edizione di «Armonie Ritornate», stagione dedicata alla musica del secolo passato. Nel corso del primo concerto la Piccola Orchestra CSO interpreta musiche di Mozart.

A RIVOLI. Rinaldo Bellucci è ospite della rassegna organizzata dall'Istituto Musicale di Rivoli: nell'auditorium di via Capello 3, alle 21, il pianista torinese esegue pagine di Rachmaninov, Debussy e Liszt.

GIOVANI IN. L'Orchestra Teatro Regio diretta da Giorgio Agnetti accompagna i vincitori di un concorso per giovani interpreti «Città di Chieri». L'appuntamento è per le 21, nella Sala Concerale di Chieri. [a. fa.]

Il volontariato delle donne nel Cif

L'associazione di volontariato Cif (Centro Italiano Femminile) celebra oggi i sessant'anni con un incontro al Piccolo Valdocco in via erno 12. Alle 9 relazione della presidente Anna Maria Mauro Pastorino. Segue la celebrazione Eucaristica del cardinale Poletto.

Creato dopo la Liberazione nell'aprile del 1945 a Torino, il Cif si è esteso in tutto il Piemonte fino a raggiungere più di 50 mila iscritte che si sono date da fare per offrire aiuto ai reduci, agli anziani e ai bambini con distribuzione di pasti, assistenza e formazione. Di forte ispirazione cristiana oggi è ancora attiva sul sociale creando, per esempio, a Torino lo Sportello «SOS Donna». Infotel 011 54.4. 455

zioni al numero: 011.327.25.95 Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, ore 10.30

STAGES

Danza orientale

Stage di danza orientale condotto da Fatima Chetkor (dal Marocco). Oggi e domani: ore 14-16 e 17-19. Informazioni al numero: 011/488.320 Atiza, Regina Margherita 236

Tango

Union Tango, con la palestra Olimpic Club 2000 (corso Traiano 68/13) organizza uno stage gratuito di avvicinamento al tango argentino. Informazioni al numero: 338/441.30.65

DANZA

Galà di tango

Serata galà di tango argentino in onore dei ballerini e coreografi Ricard Samios e Laura Melo. Il pubblico, volendo, può ballare. pomeriggio, i maestri terranno lezione di tango, vals e milonga, per appassionati. Informazioni al numero: 348/748.33.31. Ingresso a 10 euro. Esperia, corso Moncalieri 2, dalle 22

CONVEGNI

Tumore al seno

Convegno sul tema: «Conoscere, affrontare e vincere il carcinoma della mammella: il GADOS in prima



L'Unione Buddhista organizza una «marcia» di pace

linea». Organizza G.A.D.O.S.S. Anna-Gruppo Assistenza Donne Operate al Seno. La partecipazione è gratuita. Informazioni al numero: 011/568.35.34, gados@airmantana-piemonte.it; gados@gados.org congressi centro incontri - Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, dalle 8.30 alle 17

Ayurveda

Si apre domani la giornata dedicata alla cucina ayurvedica il ciclo incontri Centro Cultura Ayurvedica Abhiya Dana, che offre spunti di approfondimento sulla medicina tradizionale indiana. I prossimi appun-

tamenti saranno dedicati al benessere, alla cura del corpo, all'erboristeria ayurvedica, i fondamenti dell'ayurveda e sulla musica indiana e incontri di meditazione. Orario: 011/ Abhiya Dana, che in via Massena 82

Anna Branciani

Personale di Anna Branciani: «Una magica inestinguibile con immagini della Valle di Susa, figure con ombrelli e strumenti musicali». Mostra è dedicata alla sezione femminile Croce Rossa di Susa. Sant'Ambragio, Torre Medievale comunale. Orario 16-19.

Le ho scritto "ti amo" sulla tovaglia e non mi ha più lasciato...

b r e k

www.brekroom.it

www.coin.it

-20% -10%

coin

21 e 22 ottobre: festa dello shopping.
-10% per tutti, -20% con Coincard.

Preparati a due giornate di shopping. Uno sconto e di farti scoprire tutte le sue appassionanti novità. Coincard. È il nostro modo di per realizzare un nuovo ambiente.

Ti aspettiamo
a Torino in via
Lagrange 47.



A CASELLE T.

2^a
PARTE



APPRE BENNET



**DAL 17 AL 30
OTTOBRE**



Per informazioni: il sito www.bennet.com o telefoni al numero

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 W la festa con La Troupe.
84 - C.so d'Azeglio 9, 011.699560. Ore 15.30-18.30 e 21.00-01.30 danze by Tropicalia.
DANCING MITHO - ore 21.00 Orchestra "Mauro Pizzi", sala da superiore serata latina. Ploabel Tonhese tel. 336.6545148.
giardini - 011.5215275 h 21.15 Teoréma (lunedì) - grande notte - Halloween area fumatori.
GARDEN DANCE - h 15-21 Carmen Arena p. ott.
LA LUCCIOLO - h 15-21
LE - ore 21 not e rinviamo pre area fum. D11 264800.
PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 ore 21 fisco con Orch. Luigi Galia e lat- americani in dj e animazione.
TANGO DANCING - sabato ore 21.
NIGHT CLUB - via A. Doria 9 Anita Band International show sala fumatori ore 23. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei. FOLLATO - Pittori dell'800.
GALLERIA - "Mestri dell'Ottocento".
PIRRA - La figura nell'aria, SANTIAGOSTINO - Tassoni 58 011. 437.7770 esposizione d'asta da giovedì 20 a domenica 23 ore 10-22. 425 dipinti sculture argenti gioielli e arredi asta lunedì 24 ore 15 e 21.
CIACCIONE LIGURE E PIEMONTESE
GALLERIA D'ARTE MODERNA E
BERMAN - Pittori dell'800.
BIASUTTI & BIASUTTI - Parilla.
P. Gallizia formidario per un'antologia 011.8173944.
NARCISO - "Pieta Regina scenografata".
ARTI - Fritz Baumgartner.
TITO ARTE - Pippo Oriani tel. 011.530584.

Il surrealismo di Dolvaux tra Mesquita e de Chirico
 Palazzo
 Torino
 2005
Apertura serale
 ogni giovedì e sabato fino alle 22.30

Johnny Depp
LA FABBRICA DEL CIOCCOLATO
 ADUA - GREENWICH VILLAGE
 IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
 PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

PAURA PRENDE IL VOLO
RED EYE
 IDEAL CITYPLEX
 PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Emozionantissimo».
«Un capolavoro annunciato».
«Più bello de "Il Pianista"».
(IL MANIFESTO)
(L'ESPRESSO)
(L'UNITÀ)
 ROBERT BENMUSSE E ALAIN SARDE PRESENTANO
 UN FILM DI ROMAN POLANSKI
OLIVER TWIST
 CINEPLEX MASSAUA - DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE
 MEDUSA - NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Live
 tel. 011.6615447 - 011.5805768
 Presenta questo tagliando e puoi acquistare due biglietti al prezzo speciale di € 12,00 (anziché 22,50) per giovedì 27 ottobre, ore 20,45

NAZIONALE
 «Una delle poche sorprese del cinema»
 (VIVI IL CINEMA)
 «Un'eccezionale, divertente media nera»
 (VARIETY)
KONTROLL

SKY HIGH
 UNA NUOVA CLASSE DI EROI.
 PATHÉ LINGOTTO

IL FILM DEL ANNO
AGLI OSCAR 2006
la BESTIA IN CUORE
 ALFIERI

ALFIERI
 ottobre ore 20,45 - dicembre ore 15,30
COMPAGNIA TEATRO NUOVO
Lorina Léhar
La vedova allegra
 Presenta questo tagliando e puoi acquistare due biglietti al prezzo speciale di € 12,00 (anziché 22,50) per giovedì 27 ottobre, ore 20,45

L'AUTORE DE "LA PIANISTA", DUE GRANDI ATTORI, IL FILM PIÙ APPLAUDITO AL FESTIVAL DI CANNES.
«Magistrale thriller pieno di colpi di scena. Auteuil è Birouche meritano qualunque premio.»
(COMPTON DELLA SERA)
«Un grande film che è un thriller e una riflessione sul potere delle immagini.»
(LA REPUBBLICA)
«Film di una grande bellezza. Le inquadrature hanno una densità incantata ed enigmatica.»
(LA REPUBBLICA)

DANIEL AUTEUIL BIROUCHÉ
NIENTE DA NASCONDERE
 ADUA - ELISEO - ROMANO

«Ben recitato e benissimo girato.» (La Repubblica)
«Una Margherita da Oscar.» (Panorama)
«Margherita Buy e Luca Zingaretti sono eccezionalmente bravi.» (Corriere della Sera)

10 GIORNI DELL'ABI ANDREW
 ALFIERI - DUE GIARDINI
 GREENWICH VILLAGE - OLIMPIA

CANDIDATO ALL'OSCAR COME MIGLIORE FILM - THAI LINGOTTO - PAVIA
PARADISE NOW
 IN ESCLUSIVA al cinema CENTRALE

DALL'AUTORE DE "I FUMI DI PORPORA" IL THRILLER PIÙ INQUIETANTE DELL'ANNO.
L'IMPERO DEI LUPI
 IDEAL CITYPLEX - NUOVO VALENTINO

TELESTAN
 13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECOMPLE
 19.30 Tg 4; 20.40 Europa presente e futura; 21.00 Mondo agisci; 21.30 Documentari; 23.00 Tg 4; 24.00 Notte sexy.
TELECI
 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Ovesta studio; 20.00 Superboy; 21.30 Film.
VIDEOGRUPPO
 20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autospa.
PRIMANTENNA
 19.30 Autospa; 20.00 Primantenna news; 21.00 A gente ridotta; 22.30 Speciale Tuning; 23.00 Autospa; 23.30 Giacobbe.
QUARTA RETE TV
 20.00 Tuning; 20.20 Coning; 20.30 Bolle in piazza; 23.00 Rabb; 23.30 Pendou-6.
QUINTA RETE
 20.00 Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Marco Marini in... 23.00 La sera italiana.
QUADRIFOGLIO GSEON TV
 13.00 Apollonia; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.
RETE CANAVESE
 20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 L'auto della settimana.
SESTA RETE
 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con... 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
RETE 7
 19.30 Qui studio a voi studio; 20.30 Irbeg Nord-Ovest; 22.45 Informa; 23.15 Fische d'inizio; 0.15 Sexy bar.
INTV
 15.00 Programmi Telegiornale; 19.00 Tg; 20.15 Coning soon; 20.30 Programmi Telegiornale; 22.45 Pubblicità d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
 19.15 Il regionale; 19.40 Tg; 20.00 Ocean out; 21.00 Tattista di mezzogiorno; Film; 23.00 Notiziario.
TELESUBALPINA - ASTI
 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
 20.00 Cartoni animati; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television; 23.00 Serie out.
VIDEONORD
 20.00 Meteo - Lutto in salotto - Cartoni animati - Rondo - Soldi - G... - min Di Piero; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.
RETEFRE
 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonotizie; 19.00 Cavalletto marit; 20.30 Film; 22.30 Artisti; 23.00 Autospa; 23.30 Tutto spai.
 Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTERBIGNI TEATRO (via Anzio 18, tel. 011.683.038 Torino). **Terra Piemontese** Multidisciplinare Canale - Festival di Cinema - Media - dell'Arte "Maschera Fest". Stagione 2005/2006 - www.santerbigniteatro.it tel. 011.543.038. Fino al 28 ottobre 2005.

CULTUREL FRANÇAIS (via Roma, 23, tel. 011.515.7511) Aperto dalle 9.15 alle 12.45. Mostra place unique "Le papillon" de Marie La Chevalier.

GIOVENTUÀ PIEMONTESE (via San Secondo, 70a). Corsi di avviamento al teatro in lingua piemontese, corsi specifici per attori, stagiatori e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 011.566.0491 - www.zeta.it

INIZIO ZONA CASTAURA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pirella 23, tel. 011.484.944) Verso una Polonia europea: rassegna multidisciplinare Teatro Europeo e internazionale teatro nazionale. Fino al 21 novembre. Info: 15 alle 21 Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3. Via Verdi 18. Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino. Per informazioni: 011.418.59.44 - info@iniziazione.org

EIKONTEATRO (via Bertoldo 51, Torino) tel. 011.517.03753. Agente teatrale di corsi teatrali da via De Palma: dopo-aggi, addestramento dialoghi, recitazione, recitazione, recitazione, recitazione e "Voci in Asino". Per informazioni: www.eikonenteatro.com. Per iscrizioni: info@eikonenteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.665.95.94). Per ottobre spettacoli Milla lire al metro con La Lupa nera. Sabato 29 ottobre, ore 15.30, Teatro Carignano (Pia Cagnano). Per informazioni: 011.665.95.94 - info@oasi.it

TEATRARTEDRAMA (via Pirella, 9, Moncalieri) tel. 011.645.7403. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni: tel. 011.645.7403 ore 14-18 - www.teatrartedrama.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Belfiori, 11, tel. 011.512.1576) www.teatroduomo.it

LA PUBBLICITÀ
LA PUBBLICITÀ
 Carlo Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
 Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.00
 Via Carducci, 29 - 20121 MILANO
 Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.60

«Un film convincente... cupo e insieme romantico» Paolo Mereghetti (Corriere della Sera)
«Un film molto interessante, forte, riuscito» Lietta Tornabuoni (La Stampa)
«L'asso nella manica è il cast... la prova di una sfida vinta» Paolo D'Agostini (La Repubblica)

ROMANZO CRIMINALE
RIC
 CINEPLEX MASSAUA - ERBA
 GREENWICH VILLAGE - MEDUSA - REPOSI
 PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

UNA NUOVA TRILOGIA HA INIZIO
I GUARDIANI DELLA NOTTE
UNDER THE MOON
 CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO
 REPOSI - WARNER VILLAGE
 UGC MONCALIERI

© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

Paolo Gallarati

Suona sempre meglio il «Trio di Torino»: da quando, nel 2001, ha scelto il violoncellista Umberto Clerici, giovanissimo e lanciato su una brillante carriera internazionale, è come se una scossa di vitalità si fosse propagata nelle sue esecuzioni. Tutto ora è brillante, vivace, pieno di contrasti e di fuoco. Ecceoli all'opera, dunque, Sergio Lamberto (violino), Giacomo Fuga (pianoforte) e il suddetto Clerici per inaugurare la stagione concertistica del Museo Accorci che offre per i concerti da camera un ambiente speciale: la dimensione della sala, infatti, è tale da garantire una vicinanza tra il pubblico e gli ascoltatori: impossibile da realizzare in altre sedi. Il

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADINA** Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 5,30 intero; € 2,50 A.C. Militari, Under 18, Universitari; € 3,50 anziani

Niente da nascondere Adna 1階客室 15-16-18-20-20-22

La fabbrica di cioccolata Adna 2階客室 16-00-18-10-20-20-22

La tigre e la neve Adna 4階客室 15-15-18-00-20-15-22

■ **ALTRI** Il piazza Solferino 4, tel. 011567.3690. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, 4,50 Under 18, Militari, Solferino 1階客室 20-20-22

I giorni dell'abbandono Solferino 2階客室 20-10-22

La bestia nel cuore Solferino 2階客室 20-10-22

■ **AMBIROSIO** Via Vittoria 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 dotti anziani

Chiusura estiva Isola 1階客室

Chiusura Isola 2階客室

Chiusura estiva Isola 3階客室

■ **ARLECCHINO** Il corso Sommeville 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; 4,50 Under 18, Militari, Sommeville Agis Alace; € 3,00 Anziani

La tigre e la neve Isola 1階客室 15-30-17-50-20-10-22

Quel mostro di suocera Isola 2階客室 16-00-18-00-20-10-22

■ **CENTRALE** Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 5,50 intero; € 4,50 Alace, universitari, € 3,00 Anziani

Paradise Now 客室

■ **CINEPLEX MASSAIA** Il piazza Massaua 9, tel. 01177960220 (prog. sett.)

95-195-199 (prog. e present). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; 3,50 anziani; Film V.Q. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

I guardiani della notte 客室 15-00-17

Il romanzo criminale 客室 19-40-22

The Extorsion of Emily Hope 客室 15-00-17-30-20-00-22-30-01

Oliver Twist 客室 15-00-17-35-20-18-25-45-5

Quel mostro di suocera 客室 15-30-17-50-20-17-22-30-00

La tigre e la neve 客室 15-00-17-30-20-20-22-30-01

■ **DAVE GUARDINO** Il via Montecatini 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,00 intero; 4,50 Under 18, Universitari, Alace; € 3,50 over 60, under 18

Oliver Twist 客室 15-00-17-40-20-05-22

I giorni dell'abbandono 客室 15-30-17-50-20

Viva Zapatero! 客室 22

■ **ELISEO** Il piazza Solferino tel. 011447.5241. Prezzi: € 5,50 intero; € 4,50 Militari, 18, Universitari; € 2,50 Anziani

La tigre e la neve Eliseo Grande 客室 15-00-17-30-20-00-22

Niente da nascondere Eliseo Blo 客室 15-30-17-50-20-10-22

Good Night and Good Luck Eliseo Rosso 客室 15-45-18-20-20-25-22

■ **EMPIRE** Il piazza Vittorio Veneto 9, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Quel mostro di suocera 客室 15-30-18-30-20-10-22

■ **ERBA** Il corso Montecatini 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Il romanzo criminale Erba 1階客室 19-30-22

Viva Teatro Erba 2階客室

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCIO ■ Bertolino ■ 011349.0270 ■ I giorni dell'abbandono ■ 21
Warner Village Cinema La Fornace ■ via G. Falcone, 64 ■ 01361.11
The Exorcism of Emily Rose ■ Sala 1 ■ 12.45-15.17-17.40-20.19-22.40-01
Red Eye ■ Sala 2 ■ 18.20-20.20-18.20-20.20-22.20-00
La Tigre e la ... ■ Sala 3 ■ 14.00-16.30-19.00-21.30-24.00
Oliver Twist ■ Sala 4 ■ 14.10-16.50-19.30-21.30-24.00
Quel mostro di Lucrezia ■ Sala 5 ■ 13.00-15.10-17.25-19.45-22.10-01
La Tigre e la notte ■ Sala 6 ■ 12.40-15.05-17.30-20.00-22.30-01
La fabbrica di cioccolato ■ Sala 7 ■ 14.50-17.16-19.25-21.50-24.15
La invenzione di Shrekley e Luonghi 3D ■ Sala 8 ■ 12.30-15.15
I quarantenni della notte ■ Sala 9 ■ 17.35-20.25-22.50-01
I Fantastici 4 ■ Sala 9 ■ 19.35-16
Romanzo criminale ■ Sala 9 ■ 18.30-21.40-00
■ GIORGIO TORNESSE ■ Italia - Digital ■ 011472.3576
La Tigre e la notte ■ 20.30-22
■ CASCINE VICA - INVOLTI ■ Con Bocca Dig ■ 011950.8908
La fabbrica di cioccolato ■ 17.30-21

IN PROVINCIA

■ **AVVIGLIANA** ■ Corro, tel. 011
91.2403 ■ **Öbver Töist** 20.00-72.30
■ **BARDONECHIA** ■ Il Sabinia, tel.
0122.99633 ■ **SpungenBob** ■ C 1730
Quel maestro di suonare C 21.15
■ **BUSOLENO** ■ Il Narciso, tel. 0122
492.83 *The Exercises of Emily Rose*
20.20-22.30

TEATRI ■ TORINO[illegible]

Lamberto-Fuga-Clerici Trio di Torino pieno di fuoco

risultato è paragonabile a quello che si ottiene guardando qualche cosa con la lente: ogni sfumatura acquista l'evidenza del primo piano.

già sotto la specie della revisione, tocca il cuore di chiunque: Lamberto e Clerici hanno condotto il canto dei loro archi in modo da produrre insieme una forte tensione e un senso di intimità talmente struggente, mentre, sotto il violino e il violoncello, il pianoforte di Fuga risuonava con rintocchi e mormori lontani. I movimenti laterali di questo Trio di

Schumann sono, invece, costretti qua e là entro le gabbie della scrittura accademica. C'è molto contempto e, per mascherarla, la rigidità, bisogna investire di energia e di fuoco: cosa che i traforinesi hanno fatto, per nostra fortuna, puntualmente. Nella seconda parte, lo stesso impeto, unito, quando necessario, al canto meditativo, ha percorso il Trio di Brahms che, alla fine, ha indotto il pubblico ad applaudire con molto calore. Allietata dalle degustazioni di cioccolatini offerti dalla ditta che ha sponsorizzato il concerto, la serata è quindi finita nel modo più festoso, di buon auspicio sia per la stagione del Museo Accordi che per quelle degli Amici del Regio, partner della serata, che promettono entrambe altri appuntamenti di rilievo.

■ **QUINTANA** Via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 incl. servizie € 4,50 ut.

rom., under III, universitari, militari, Agis, Aige, tessere seleccard. CFC: € 3,50
rac € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Partnerperfecta.com Olympia 1 票 € 15.45-18.00-20.15-22.30
I giorni dell'abbandono Olympia 2 票 € 16.00-18.10-20.15-22.30

■ **PATME LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011/667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00
studenti; € 5,70 bambini; € 4,200 abb. 12 ingressi

Red Eye 票 € 14.50-15.50-18.50-20.50-27.50-40.00
The Descent 票 € 15.00-17.30-20.00-22.30-25.00-53.00
La fabbrica del cioccolato 票 € 15.00-17.30-20.00-22.30-25.00-53.00
I fantasmi 票 € 15.00-17.30-20.00-22.30-25.00-53.00

The Exorcism of Emily Rose 票 € 14.50-17.30-20.15-22.30-25.00
I guardiani della notte 票 € 17.35-20.10-22.35-25.00
La tigre e la neve 票 € 14.50-15.15-15.50-17.25-17.55-18.30-
20.05-20.35-21.10-22.45-23.15-23.35

Oliver Twist 票 € 14.50-17.30-20.15
Sky High 票 € 15.00-18.00
Madagascar 票 € 15.00-18.00
Vita da strega 票 € 20.05-22.30-20.45
Qual mostro di sopra 票 € 15.10-17.40-20.10-22.30-20.45
Romanzo criminale 票 € 18.45-22.00

■ **REPPOS** ■ via XX Settembre 15, tel. 011/531. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 6,50 int.
nott. post., under 18, universitari, militari, Agis, Aige, tessere seleccard. CFC: € 3,50 an-
ticipi; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Oliver Twist Reppos 1 票 € 15.00-17.30-20.00-22.30
Red Eye Reppos 2 票 € 15.30-17.50-20.10-22.30
La tigre e la neve Reppos 3 票 € 15.00-17.30-20.00-22.30
La fabbrica del cioccolato Reppos 4 票 € 15.30-17.50
I guardiani della notte Reppos 5 票 € 20.10-22.30
Romanzo criminale Reppos 5 票 € 16.00-19.00-22.00

■ **ROMANO** ■ Galleria Subalpina, tel. 011/562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 un-
der 18, universitari, militari; € 7,50 anziani

Vita Zagarolo Saia 1 票 € 15.30-17.50-18.45-20.15-22.30
Alente da nascondere Saia 2 票 € 13.45-16.00-20.15-22.30
Irene Saia 3 票 € 10.00-14.50-20.15-22.30

■ **STUDIO NITE** ■ via Acton 2, tel. 011/819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 un-
der 18, universitari, militari, Agis, Aige, Aie; € 3,50 over 60

Partnerperfecta.com 票 € 16.30-18.30-20.30-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISION

- **AGNELLI** via P. Sargo 111/a, tel. 011316.7429. I Fantastici 4 19.00-21.00
- **CHIE' TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. II **errante di Moma** 18.00-20.30
- **CUOKE** via Milla 56, tel. 011668.7608. I Fantastici 4 16.00-21.00
- **ESEDRA** via Magenta 30, tel. 011439.7474 **The Island** 21.00
- **MONTEROSA** via Bramante 65, tel. 011284.0278 **Nipote**
- **WALDORF** via Cavour 12, tel. 011532.4279 **Altopia**

The Exorcism of Emily Rose	15:50-18:10-20:30-22:45-01:00
I guardiani della notte	16:05-18-15-20:30-22:45-00:55
Ridente da nascondere	17:40-20:05-22:30-00:40
■ BAYDIL e Sargomousta 011956.4946	
La bestia nel cuore	17:00-21:15
■ SAN MAURO TORRESE e Gohardt 011822.2192 3P 5	
Spangolati il film	15:30-17:30
La tigre e la neve	18:00-20:00
■ SETTIMO TORRESE 011800.7050	
La tigre e la neve	Sala 1 15:00-17:40-20:15-22:40
Red Eye	Sala 2 16:00-18:00-20:30-22:30
Pesso a due	Sala 3 15:20-17:30
I giorni dell'abbandono	Sala 3 20:00-22:15
■ YERAGIA e Supercinema 011459.4405 3P 5 C	
La tigre e la neve	17:30-20:00-22:30
Quel mostro di suocera	20:15-22:30
I fantastici 4	17:30
I giorni dell'abbandono	22:30
The Exorcism of Emily	20:15
La fabbrica di cioccolato	17:30
Teatro della Comunità 011474.2124 Med. Teatro	

15.50. **Olives Perles** € 12.00-20.00 12.30
PIERROLO **Il Molleggiato**, tel. 0121
 201.142 La ligere e la neve 20.50 21.30
Multimedia mila 700, tel. 0121 393.305
 Vita da stringa 20.50 22.30
 Roma  **La fabbrica di cioccolato** 20.10
 The Exorcist di Eliahu Rosz 22.30
 Rika Oliver **Twist** 20.00-22.30
SAUZE D'OLIV **Il Sayonara**, tel.
 612.656.974 **Riposa**
SESTIERE **Il fratello**, tel. 0122
 763.36 **Riposa**
SUSA **Il Crimine**, tel. 0122.671.686 **Dura**
 mostra di succeda 20.20-22.30
VALPERRA **Il Amore**, tel. 0122
 617.122 **La ligere e la neve** 21.30
 Due **Il Vita da stringa** 20.50-22.30
TORRE PELLICE **Il Tranto**, tel. 0122
 938.056 **Vita Zapalati** 21.45
PERROSA **Il Nuovo**, tel. 0122
 937.696 **la fabbrica di cioccolato** 20.10
VILLASTELLO **Il solly**, tel. 0122
 969.6734 **la fabbrica di cioccolato** 20.10
VIMOND **Il Auditorio Digital**, tel.
 01.965.1181 **giorni dell'abbandono** 20.10

IL PICCOLO TEATRO CONICO via A. Sappone, 11, tel. 0112/2143. Agente in negozio a ogni biennio: un'occasione del Teatro Piccolo Conico. Info: dal lun. a sab. 18 alle 10.01 - 24.455.332.301/381. info@piccoloteatroconico.org

PICCOLO TEATRO FANTASIMATICO - Via Sappone, 11, tel. 0112/2143. Agente in negozio a ogni biennio: un'occasione del Teatro Piccolo Fantastico. Info: dal lun. a sab. 18 alle 10.01 - 24.455.332.301/381. info@piccoloteatrofantastico.org

Stagione Simulcast 2005/06: 17.00-17.30 (16.15-17.00)

IN SALA FILATRO MUNDOLO (piazza Cesare Salvi-
nelli, 12) da martedì 15, alle 20,30, il film "L'Es-
presso" di Carlo Caracciolo con i più famosi volti
della televisione italiana. In anteprima il film "L'Es-
presso" di Carlo Caracciolo con i più famosi volti
della televisione italiana.

[illegible]

CONSIGLIO REGIONALE - Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Di Pietro, ha presieduto la prima seduta del Consiglio regionale, convocata per il 15 gennaio. L'assemblea ha approvato l'ordine del giorno, che prevede la discussione e l'approvazione del bilancio della Regione per il 1994, la presentazione e l'approvazione del piano triennale della programmazione regionale, la presentazione e l'approvazione del piano triennale della programmazione regionale, la presentazione e l'approvazione del piano triennale della programmazione regionale.

[illegible]

IL TEATRO CARDINALI **INNOVATA** (dal 21 gennaio 1984 al 21 feb. 1984) **IL TEATRO CARDINALI** **INNOVATA** (dal 21 gennaio 1984 al 21 feb. 1984) **IL TEATRO CARDINALI** **INNOVATA** (dal 21 gennaio 1984 al 21 feb. 1984)

[illegible]

POWIAŁ, tel. 011 565 1124. Poczta i Internet: biuro@powiat.ostrowiec.pl
Nadruk dat 25 zł. Złoty: Ingresy: 12 zł. 2019 644-
Jednostka: 011 565 9811. Jednostka: 011 565 9811

8

GALLERY LINCOLN

[8]
Gallery
LINCOLN

7 GIORNI SU 7, 8GALLERY
Anche **la** domenica tutti i negozi aperti.

[8]
Gallery
Linootto

Gianni Giacomino

Via Guido Gozzano, via Cesare Pavese, via Roma, via Bruna. Di giorno un tranquillo paradiso di ville e villette immerse nel verde di San Francesco al Campo. Quando calano le tenebre ■ terra di ■ il Bronx. L'altra ■ qualcuno ha anche cercato di impallinare i ladri che hanno razziato in una decina ■ abitazioni. Forse ■ banda di romeni che se n'è andata, dopo aver arraffato qualche centinaio di euro e dei gioielli, sgommando a bordo di una Porsche Cayenne rubata in un cortile. Due spari secchi che hanno squarciato la notte. Poi, intorno alle ■ e mezzo, la gente in strada e i lampeggianti ■ volanti dei carabinieri. E' finito così l'ultimo di una serie di raid che durano dall'estate scorsa. Qui, al frastuono provocato dagli aerei che ogni dieci minuti volano

Il sindaco: dobbiamo creare una maggiore collaborazione tra i Comuni del Ciriace e gli enti superiori

sulle teste della gente, si mescola un silenzio fatto di paura. «Paura? Certo che ne abbiamo - ammette Diego Ferron, proprietario di una bella villa già ripulita due volte -. Se ■ che non sei in casa è un conto. Ma se ti svegli e te li trovi davanti che fai? E' già tanto se non ti pestano. Mia moglie me l'ha detto: perché ■ andiamo a vivere in un alloggio, staremo più tranquilli...». Davanti a Ferron abita una coppia che è appena tornata dal supermercato. Racconta tutto il suo terrore ■ cronisti. «Ma voi siete della polizia, vero? Come no! Allora non vogliamo che venga scritto niente, quelli ritornano qui e ■ ammazzano, mi raccomandando che già di notte ■ dormiamo tranquilli. L'altra vicina scosta le tende e poi parla al citofono. Anche l'imprenditore che è il proprietario della Porsche Cayenne scomparsa insieme ai malviventi taglia corto: «I giornali, per carità, parlano con quello lì davanti, i ladri sono andati anche da lui». Così, rimbalzando ■ campanello all'altro, ■ arriva ■ Emilio Caresio, imprenditore ■ accendere il forno a ■. «Anch' io ho subito due furti - dice -. Mia moglie di sera ballottava di restare ■ tutte le volte che io devo uscire per un impegno sono storie. Ma la capisco. E allora uno ■ deve più vivere? In Italia basterebbe applicare leggi più severe. Qui occorre un controllo maggiore del territorio. In molte ville non ■ nessuno. A far la guardia in quella dove tempo fa venne narcotizzata una famiglia



Maurizio Ghella, un pensionato di 78 anni che abita con la moglie in una delle villette: «Viviamo nella paura di nuovi assalti»

CRIMINALITA' INCURSIONE DI UNA BANDA ■ ROMENI: CONTINUANO I FURTI NELLA ZONA

Vivono barricati nelle ville dopo la notte dei saccheggi

Cresce la paura fra la gente a San Francesco al Campo

LA DECISIONE DELL'ASSEMBLEA

Agess sarà messa in liquidazione

Controlli sui bilanci della società

L'Agess, la società nata con l'obiettivo di sviluppare progetti di rifugio della Val Pellice, andrà in liquidazione. E' questa la decisione presa ieri sera dall'assemblea dei soci che ha nominato come liquidatore il dottor Davide Ragazzoni. L'importo stimato da liquidare è di 3 milioni e mezzo di euro. Spiega Claudio Bartolot, presidente della Comunità montana Val Pellice, socio di maggioranza: «Vi sono debiti per circa 4 milioni e 600.000 euro e

crediti a bilancio per 1 milione e 200.000 euro. Ora il compito del liquidatore sarà proprio quello di verificare la veridicità ■ queste cifre. Una soluzione che garantirà il pagamento degli stipendi ai dipendenti. L'azienda era stata costituita ■ consapevolmente dagli amministratori pubblici senza liquidità alcuna, il capitale conferito dai soci era unicamente rappresentato dall'immobile ■ villaggio Crumiera».

è rimasto un pastore tedesco. «Quando sono venute ■ abitare qui ho pianto ■ le infierite ■ finestre ■ dice Maurizio Ghella, un pensionato di 78 ■ che vive con la moglie. Anche altre abitazioni di via Rossini sono difese da sbarre di ferro. ■ sentito dei botti la notte scorsa. Anch'io sono armato, ■ cosa vuole, un conto è dire che ai ladri bisognerebbe sparare, un conto è farlo. Vecchio problema quello di San Francesco. Nel 1998, per contrastare la microcriminalità, l'allora sindaco Adriano Coriasco si era rivolto ad un gruppo di protezione civile ■ di Torino e aveva promosso ■ campagna di reclutamento di volontari per i pattugliamenti notturni. Qualche mese fa, invece, il consigliere di opposizione Benedetto Di Mauro aveva proposto di installare della teleca-

mere nella zona del ■ considerata ■ più ■ rischio». «Certo questo è un momento un po' critico per quanto riguarda il fenomeno dei furti nelle case e nelle ditte - riflette Demi Martignotto, il sindaco di San Francesco al Campo - Da pochi giorni abbiamo aumentato l'organico dei vigili urbani da tre a cinque agenti, in questo modo potremo coordinare meglio i pattugliamenti con i carabinieri di Ciriace. Concludo: «Per arginare ■ problema di una delinquenza sempre più efferata è venuto il momento di creare una collaborazione tra i comuni del Ciriace e gli enti superiori. Noi, con altri centri di zona, a ■ presentato in Regione un progetto per la sistemazione di occhi elettronici, purtroppo però, non ci sono stati assegnati i finanziamenti per attuarlo».

inbreve

Buttiglieria Alta Autopompa per vigili fuoco

Il sindaco Paolo Ruzzola ha ottenuto dalla Regione un contributo da consegnare ai vigili del fuoco di Avigliana. Il mezzo sarà pronto entro fine anno ■ il distaccamento dovrà provvedere all'allestimento per l'autopompa. Il costo previsto è di 76 mila ■.

Traversella

La «Freccia nera» entra in miniera

Si sposta, oggi, la troupe impegnata a girare lo sceneggiato «La Freccia Nera», che fino a ieri si trovava nella ■ della cascata del rio Ribordone, in alta Valchiusella. Oggi, a partire dalle 8,30 e per circa quattro giorni, cameramen e attori gireranno le loro ■ alle miniere di Traversella.

Chivasso

Corso di formazione di igiene alimentare

L'Asl 7 organizza un corso di formazione per l'igiene degli alimenti, riservato a tutti coloro che praticano attività di manipolazione, produzione, somministrazione, vendita ■ trasporto di alimenti. Si terrà presso la sede Asl di via Togliatti a Chivasso. Il 7, 9, 11, 14 e 15 novembre. Info allo 011 821.23.63.

Gravere

Contadino finisce sotto il trattore

I vigili del fuoco di Susa ■ intervenuti in via IV Reggimento Alpini. Pietro Montarosso, 69 anni, ha rischiato ■ rimanere schiacciato dal mezzo ■ si ■ rovesciato mentre faceva marcia indietro su una scarpata. Ha riportato lesioni ■ gravi a causa della caduta e ad una gamba finita sotto una ruota.

Chivasso

Funerali del centauro

Si svolgeranno oggi alle 9, nella chiesa parrocchiale Madonna di Loreto, ■ Cappuccini di Chivasso, i funerali ■ Dario Gianni, 56 anni, che abitava in città, deceduto sul colpo nel pomeriggio di martedì scorso per ■ incidente a bordo della propria motocicletta.

NONE POLEMICA

Tassa rifiuti A caccia del debitore

Antonio Gialmo

Animato Consiglio comunale aperto l'altra sera a None per affrontare un tema particolare: ■ dibattito: i mancati introiti previsti dalla tassa sui rifiuti. Le aspettative dell'amministrazione di recuperare, con l'intervento di ■ cooperativa, la Cst, 1.375.000 euro dalle numerose aziende (in tutto 98) che sorgono sul territorio del Comune, è naufragata. La cooperativa ■ ha raggiunto l'obiettivo, anche ■ del fatto che due aziende, ■ Int e la Imd, hanno fatto ricorso alla commissione tributaria mentre un'altra, la Detra, che affittava posti auto alla Fiat, ha fatto fallimento. Particolarmente critici i consiglieri dell'opposizione ■.

Dice Daniele Cariti di Forza Italia, capogruppo dell'Alternativa per None: «Questa amministrazione comunale non è stata in grado di far valere i propri diritti, recuperando importanti ■ di denaro da grosse ■ e invece adesso ■ la trasformazione della Tarsu che ■ un'imposta sulla quale vi era anche un contributo del Comune, in Tia (tariffa rifiuti). Il tutto si è tradotto con un aggravio per i cittadini di None». Respinge le accuse il sindaco, Maria Luigia Simeone: «Abbiamo il massimo rispetto per i nostri cittadini e ■ siamo attivati anche legalmente per recuperare queste somme di denaro, tanto è vero che ci siamo insinuati nel fallimento della Detra».

Il nocciolo ■ problema per il quale le aziende debentrici hanno fatto ricorso alla Commissione tributaria provinciale sta nel fatto che si applicano due tariffe per i locali adibiti alla produzione e per quelli utilizzati come magazzino, dove l'importo è più alto. Contro ■ il sindaco: «Ed è proprio puntando su questa distinzione che le aziende hanno affermato che quei locali che secondo noi potevano essere considerati magazzini, per loro ■ complementari alla produzione». Aspetti legali complicati che ■ stati illustrati anche dall'avvocato del Comune Giorgio Vecchiore. Attualmente ■ poco ■ di 250.000 gli euro ■ dalla previsione ■ delle cartelle iscritte a ruolo si dovrebbe arrivare a 941.000 euro.

Dove ■ Quando

IN PROVINCIA

BAGNA CAUDA

L'Ascom organizza l'ottava edizione di «Bagna cauda tuti ansemas», domani alle ore 12 in piazza Mautino e Giaveno. Nel pomeriggio ■ previsto «Cioccolatando», con degustazione di dolci e cioccolato. Il ricavato sarà devoluto alle suore comboniane che lavorano ■ Mozambico.

UVA E CIOCCOLATO

Xanto Stefano Café di Chiaverano propone «Uva, succo d'uva e vino». Giancarlo Pelizza presenta, alle 16, «Il bianco. L'arbutace e il brut dell'azienda Santa Cletia». Per prenotazioni: 347/6480483. Altra iniziativa a Xanto Stefano, domani alle 15: «Tutti al cioccolato».

■ ■ ■

«La Montagne Sopra e Sotto», mostra ■ dall'editoria in Valchiusella, propone alle 14.30, al salone dei Laghi di Maugliano, un video sullo spettacolo «Son et Lumière» al castello di Arundello; alle 15.30 toccherà al Cai di Ivrea proietta dispositive dal titolo «4 stagioni x i montagnas»; alle 16.30 «Dalla parte della Natura», immagini presentate da Luca Fassio a Stefano Chiariglione dell'Osservatorio Faunistico Valchiusella. Alle ■ viene presentata la ricerca storica di Guido Mones «La Valle di Brosso nell'autunno del Medioevo. Cronaca, tra la seconda metà del Trecento e gli inizi del Cinquecento».

FESTIVAL DELLA POLENTA

Polente e merluzzo sarà servita domani, ore 12.30 al rifugio Messimo Milla a Ceresole Reale, per la quarta edizione del «Festival ■ polente». Prenotazioni e informazioni 0124.953230.

PASSEGGIATA IN COLLINA

Il gruppo di associazioni del coordinamento per i sentieri della collina torinese organizza domani ■

passaggiata sulle colline di Castiglione, Cordova e Bardassano di Gassino, con pranzo al sacco. Ritrovo dei partecipanti alle 8.30, a Castiglione, presso il parcheggio di via Mario Caudana.

A BRUSASCO

A Casa Coppa di Marcorungo di Brusasco oggi e domani tra gastronomia ■ e funzioni religiose, si festeggia Sant'Orsola. Stasera alle 20, tradizionale polenta e cinghiale.

FOLK FRANCESE

Quattro musicisti francesi, Sylvain Butté, Frédéric Cordier, Bruno Ganivet e Philippe Murat, con i loro strumenti, organetto, flauto traverso, contrabbasso, saranno oggi i protagonisti di uno ■ che si terrà dalle 14.30 alle 18 nel centro polivalente di Cantalupa e che terminerà alle 21 con una festa da ballo sulle note del folk francese.

CENA POVERA

Per raccogliere fondi per due ■ getti in Kenya, l'associazione ■ di Castelrosso organizza oggi, alle 20, una ■ povera presso l'Oratorio della frazione.

ARMONIE RITROVATE

In apertura della stagione musicale di Verolengo «Armonie Ritrovate», alle 21.15, nell'ex sala consiliare di via Cesare Battisti 5, ■ della piccola orchestra «Concert Sans Orchestra».

STORIA A CONDOVE

Alle ■ 20.45 presso il salone della Biblioteca Comunale in via Roma 1, appuntamento con la storia: il sindaco di Condove Barbara Debernardi e quello di Lemie Giuseppe Davi sottoscriveranno un documento di amicizia per ricordare la firma della pace tra i Comuni di Mocchie e Lemie avvenuta il 22 ottobre del 188 anni fa.



TRATTO DA UNA STORIA VERA

THE EXORCISM OF EMILY ROSE

www.somypictures.it

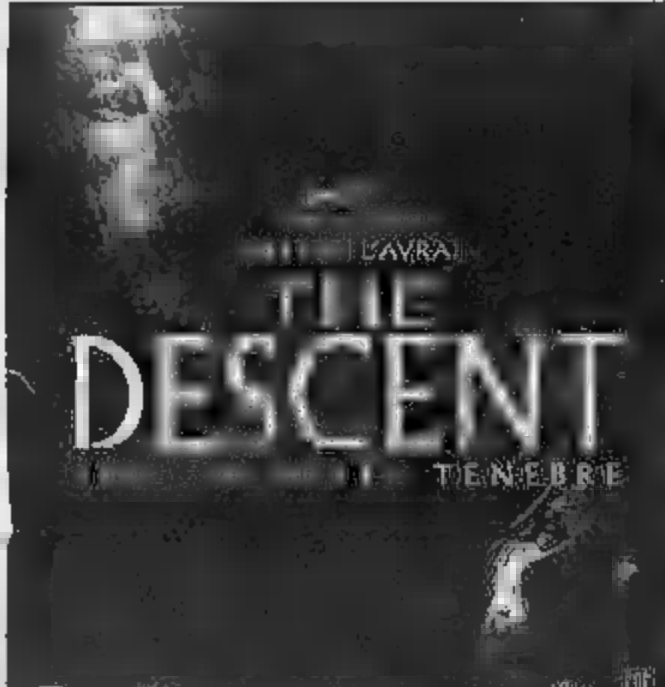
NEI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Una discesa in apnea nell'orrore più viscerale

MEDUSA E PATHÉ LINGOTTO
Da vedere aggrappati al bordo della poltrona.

La Repubblica
Così brutale, sanguinoso, terrificante e sconvolgente da far male.

Empire



THE DESCENT

TENEBRE



Val su www.partenperitalia.it e partecipa al concorso in collaborazione con match.com

OLIMPIA E STUDIO RITZ

LA TIGRE E LA RIVERA

Regia di Roberto Benigni

Roberto Benigni Jean Reno
Nicoletta Braschi Tom Waits



ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
ELISEO - FRATELLI MARX - IDEAL -
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
VILLAGE LE FORNACI (Belmasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

«Appassionata opera prima, un bel film italiano.»
(IL MESSAGGERO)

«rivelazione della Mostra di Venezia.»
(LA STAMPA)

«Un ottimo debutto, applauditissimo.»
(CORRIERE DELLA SERA)



TEXAS

MASSIMO

«Eccezionale intensità emotiva e sottigliezza psicologica.»
La Stampa

Ricorda i film bergmaniani di Woody Allen.
La Repubblica

Un bel film sul bisogno infinito d'amore e comprensione. *Corriere della Sera*

OSCAR 2006 - CANDIDATO
MIGLIOR FILM STRANIERO



L'AMORE BASTA MAI

un film di Maria Mammi

NAZIONALE

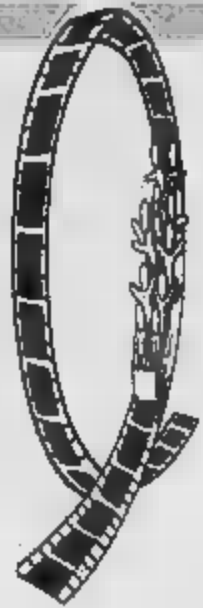
Tutti i segreti
dello scandalo che ha
sconvolto l'America

ROMANO



L'ESPRESSO DELLA TERRA

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



"Ho realizzato il mio ufficio in casa
senza alzarmi da questo divano!"

Spazio e Tempo • Sport • Cinema • Musica • Libri • TV • Multimedia • Tech

MEDIA SHOPPING

Lo shopping a casa tua!

Nasce il primo canale
sulla Tv Digitale Terrestre
interamente dedicato
allo shopping

Puoi ordinare
i migliori prodotti Marchi
e meno altro
chiamando il numero
1.840.50.40.11
www.mediashopping.it

DA LUNEDÌ COLLEGAMENTO SPERIMENTALE: UN'ORA E MEZZO DI VIAGGIO PER ARRIVARE NELLA CITTÀ DELLA MADONNINA

Ultima fermata Milano Bisceglie

I manager-pendolari scelgono il pullman: «Basta con i treni in ritardo»

Gianpiero Magglo

C'era Ivrea ■ Adriano Olivetti, degli asili nido e delle mense che ne facevano un modello e uno stile di vita da esportare, di «l'alpinismo», il quartiere costruito per gli americani e dei giapponesi che sbarcavano in città con il loro bagaglio iper tecnologico, pronti a stupire tutti.

Erano gli Anni 70 e 80, arrivavano gli yuppie ■ le loro ventiquattrore e il mondo politico s'interrogava se non fosse il caso che Ivrea, con i suoi ■ mila abitanti, diventasse capoluogo di provincia. Piccolo revival che riporta ad uno spaccato ormai tramontato. Di quello che fu, molto si è ■ e oggi la città vive sul pendolare.

Il servizio è stato voluto dal Comitato dei lavoratori e reso possibile dalla società «Alpa-Pennato»

In ■ inverso, perché nel frattempo Olivetti è diventata tante altre cose, di fatto si chiama Piralli e gli uffici che contano sono lontani da qui. A Milano, o Torino se va bene. E il capoluogo lombardo è diventato sempre più prepotentemente la meta obbligatoria di ingegneri, studenti, professionisti. ■ lotta con orari e servizi indecenti per arrivare in orario in ufficio o all'università. Si arrangiano, ■ in auto, chi in treno. Si accollano costi folli (autostrade e benzina costano) e disagi inauditi (l'appuntamento è alla stazione ferroviaria di Santhà perché non esistono tratte dirette). E allora arriva linea per ■ città della Madonnina: un servizio bus dedicato ai pendolari, partenza ■ 6,30, arrivo ■ Milano Lorenteggio, la fermata più lontana delle tre previste, alle 8 precise. Da dopodomani, giorno in cui partirà il servizio voluto dal Comitato dei lavoratori e reso possibile dalla società Alpa-Pennato (per informazioni, 0125/40372). Il primo problema dei pendolari sarà risolto. Niente più lavataccò, tra sbadi-

gli ■ occhi appiccicati di sonno mentre si fa la lotta con il libretto degli orari dei treni: tutto per poter «timbrare» in orario.

Guido Courrier, giacca e cravatta, abito gessato firmato «Palazzo» di mestiere fa l'esperto di marketing: «Beh, potessi permettermelo avrei già preso ■ a Milano, ma ha presente quanto costano gli affitti?». Scende obbligatoria. ■ il pendolare da due anni: «Un incubo. Frondi ■ treno? Devi fare i salti mortali per beccare le coincidenze, se sgatti di pochi minuti resti al palo. Anche lui salirà, lunedì, sull'autobus che lo porterà alla metropolitana; da lì verso via Garibaldi dove ha l'ufficio. Con ■ ci ■ studenti universitari, ingegneri, chi quelle dieci ore della propria giornata li dovrà vivere all'ombra del Duomo. E si fa per dire. Perché i lavoratori della Wind che fino a un paio di mesi fa avevano il lavoro sotto casa, negli edifici che un tempo erano i palazzi uffici Olivetti, ora si dividono le scrivanie negli spazi della sede ■ Milano Lorenteggio, altro che «Madonnina» e ■ con tra le ■ di via Montebelluno.

Sarà la linea dei lavoratori, non quella dei turisti, tanto per intenderci. Tappa obbligatoria, c'è da immaginarselo, sarà calca alla fermata: Ivrea palazzo uffici alle 6,30, stazione ferroviaria alle 6,32, Porta Vercelli alle 6,35, Allianza, nella ■ delle poste, alle 6,40. Gli arrivi? Speriamo spicchino il minuto: Milano Italia ■ 7,40, dieci minuti dopo ■ Milano Bisceglie, Milano Lorenteggio alle 8. Il rientro ■ nel pomeriggio, dalle stesse tre fermate della metro milanese. «Era ora, ne avevamo bisogno», spiega Massimo Febbo, ingegnere. Per arrivare in orario mi devo alzare ogni giorno alle 4 e mezza. Il costo del biglietto (andata e ritorno) è di ■ euro. E' un servizio sperimentale - spiegano i lavoratori del Comitato - ci auguriamo soltanto che la risposta sia buona. Paolo Pennato, responsabile del servizio: inizialmente utilizzeremo ■ solo un autobus che non sarà fermato intermedio, vedremo se aumentare i mezzi in futuro, ma ■ dipenderà dal numero di pendolari.



Il costo del biglietto dell'Ivrea-Milano (andata-ritorno) è di quattro euro

STUDENTI INSORGONO: GTT NON RISPONDE NEPPURE ALLE NOSTRE RICHIESTE

Rivarolo-Ivrea, 70 minuti per 25 chilometri

In auto? Venti minuti di viaggio. E in pullman? Un'ora e dieci minuti. In questo fantozziano tragitto da Rivarolo ad Ivrea i ragazzi ■ il liceo «Botta» fanno il conto alla rovescia: «Manca un mese e prendo la patente. Così non mi dovrà più alzare all'alba», è la sfida di Manuel, che ha promesso di portare con sé, una volta che si sarà guadagnato il lucicante tesserino, la sua ragazza e i suoi tre amici più cari. Gli altri? «E che dobbiamo fare, ci arrendiamo alla solita solfa. S ■ anni che chiediamo un autobus diretto per la scuola. E dire che siamo in tanti. Il numero sarebbe sufficiente per avere una corsa tutta nostra». Stefano giura che prima o poi andremo a manifestare davanti alla sede della Gtt, statene certi.

■ li qu' i forzati della tratta Rivarolo-Ivrea. Un gruppo di ragazzi che passano ■ anni sono sempre qui, a lamentarsi per le stesse cose: «Una volta avevamo firmato una petizione. Sarà finita nel cestino», ricorda Manuel, che è il più «anziano» e dunque ■ specie di memoria storica. Il problema: sono le fermate, troppe. Sbadigliano accovacciati sui sedili dove sono tracciate scritte «antiche»: «Dobbiamo trovarci alla pensilina prima delle sette meno venti. Immagino un po' la levatocione. Sì, ma a che ora suona la campanella?». Guarda, dico soltanto che a scuola arriviamo «al pelo»: alle otto meno dieci. Ma si può?». E se c'è un ritardo? «Sono dolori», è più o meno il messaggio ■ Luca che

arriva dal solito posto in fondo, mentre l'autista storce il naso. Visto che qualcuno ha evocato Fantozzi, sentite cosa succede ad Agliè: «Salgono tutti da quella fermata. Poi fino a Ivrea non si respira più. I meno fortunati rimangono ■ piedi, gli altri sono pigriati come sardine. Dopo una decina di «tappe» il pullman ■ arrivato a destinazione: «Che bello, adesso ci aspetta una corsa da dispartiti, sono chi ■ sente ■ prof». Stefano rimane indietro perché questa mattina entra soltanto la seconda ora: «Ma già adesso sono distrutto, dopo un'odissea come questa. Mio fratello mi dice: tranquillo, tra un anno vai all'università a Torino, prendersi la Littorina. Almeno sarai già abituato ai ritardi...»

inbreve

Favria
Muore mentre
va a funghi

Un ottantenne di Favria, Nicola Nardis, ieri pomeriggio, mentre stava andando a funghi è ■ colto da ■ malore ed è morto. Il corpo ■ scoperto in un campo poco lontano dal centro abitato da alcuni ■ passanti che hanno avvertito la Croce Rossa ■ i carabinieri di Rivarolo.

Cuorgnè
Controlli anti-velocità
sull'ex statale 460

Continuano i controlli anti-velocità sulla ■ statale 460. In questi giorni i carabinieri sono impegnati nel tratto all'ingresso di Cuorgnè. L'operazione programmata dalla compagnia di Ivrea proseguirà nei punti più a rischio della viabilità in Alto Canavese.

Castellamonte
Al via il corso
di formazione politica

Inizia lunedì il primo corso di formazione politica rivolto agli amministratori locali del titolo «Pensare e fare politica». Suddiviso in cinque serate, l'appuntamento ■ curato dal circolo ■ Margherita Velli Sacra e Chiusella. Dalle 19 alle 20,30 ■ parla ■ autonomo locale nella storia d'Italia e del Canavese, dalle 21 alle 22,30 di sviluppo del territorio. ■ relatori ■ Maria Rey, Marco Camoletto e Alessandro Rizzo. L'incontro si tiene alla Casa della musica.

Caluso
Sottoscrizione
per gli operai Finmek

E' stato aperto un conto corrente postale dove sarà possibile versare contributi destinati ■ iniziative di sostegno nei confronti dei lavoratori Finmek. L'iniziativa è rivolta ad associazioni, partiti, enti, istituzioni e ai cittadini: chiunque può contribuire, versando il proprio contributo sul conto corrente postale 67182777, intestato al sindaco Marco Suriani, specificando la causale «Pro lavoratori Finmek Caluso».

PROGETTO A PONT

«L'ufficio turistico t'informa»

Da semplice ufficio turistico a vero e proprio «punto informativo». Con un sistema informatizzato, collegato ad Internet, che consentirà di aggiornare gli utenti in tempo reale su progetti culturali, lavoro, iniziative socio-sanitarie e notizie del Comune. Così cambia nella l'ufficio di piazza Craveri, che presto sarà dotato di una postazione computerizzata grazie all'intervento del Ciss 38 «■ pensiamo di tenere aperti anche nel periodo invernale», spiega l'assessore Silvana Ferrero. Lei adesso lo chiama «Centro ■ smistamento di informazioni utili per tutti i livelli della vita sociale». Un bel passo in avanti: lo hanno suggerito i turisti agli stessi volontari che da sei mesi si occupano del locale, un'equipe di giovani che da giugno a settembre ha accolto 591 visitatori ■ 111 gruppi. «Ci siamo subito resi conto che le loro richieste spaziavano su diversi fronti: dalle ■ storico-culturali al dove mangiare e dormire a Pont, come fare ad affittare alloggi o ad acquistare beni ■ ogni genere. Qualcuno ci ha chiesto del tesserino funghi, dell'adesione alle Pro loco», racconta l'assessore. I volontari hanno iniziato a documentarsi, d'ora in poi il loro ruolo sarà ■ più delicato. L'esperienza di quest'anno - sottolineano in Comune - ■ insegnato qualcosa: c'è bisogno di coordinamento con la Comunità montana. All'ufficio turistico spesso si sono trovati ad indirizzare i visitatori nelle altre località delle valli Orco ■ Soana, a raccogliere materiale su eventi, iniziative, spazi ricettivi: è naturale, la nostra posizione è strategica.

C'è nel progetto di ■ uffici ■ di valle fosse necessario coinvolgere l'ente montano, ■ n'era accorta già la vecchia amministrazione. L'ex assessore ■ Lorella Squariero, che aveva aperto il locale di piazza Craveri nove anni fa lo chiudeva da tempo: «E adesso questa esigenza è ancora più importante - dice - in più se vogliono arricchire i servizi dell'ufficio turistico dovranno per forza affiancare alla ricerca volontaria del personale specializzato. In fondo deve essere questo l'obiettivo di un'attività nata sulla spinta positiva del turismo: arrivare a creare posti di lavoro».

Dove & Quando

a cura di Maria Saroglia

TEATRO

Si presenta alle 17, ■ Teatro Comunale di Rivara, la ■ stagione di spettacoli, nel corso di una conferenza dal titolo «Un paese per un teatro, un teatro per un paese».

AUTUNNO AL CASTELLO

Organizzata dall'Accademia Piemontese del Giardino e dal Fondo Ambiente Italiano, si svolge oggi e domani, ■ castello di Masino, la «Due giorni per l'autunno». In rassegna piante di ogni genere, frutti di stagione, 300 varietà di narcisi e più di 50 specie di tulipani, iris rifioranti, zucche ornamentali; e ancora, prodotti biodinamici per la cura del giardino, cesterie e attrezzature, miele, abbigliamento, ■ cessori e arredi, animali da cortile di razze pregiate, riviste e libri specializzati. Domani, alle 10, viene presentato «Il grande libro delle rose», censimento unico al mondo ■ schede e fotografie di oltre 5 mila rose antiche e moderne, a cura di Elena Accati ed Elena Costa. Sempre domani, dalle 11 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30 si svolge il laboratorio per i più piccoli «Uno scrigno spinoso per un ■ goloso». Informazioni allo 0125/778100.

Nel quadro degli incontri «Giochi d'autunno», la cooperativa Andirivieri propone, alle 15,30 alla ludoteca Marachello di Rivarolo, il laboratorio per bambini «Foglie a colori». Contemporaneamente per il ciclo «Un salto in frazione» nel locale plurifuso di Argentera, si tiene un laboratorio del legno.

NEI LOCALI

Musica dal vivo al Gallery di corso Vercelli 334 a Ivrea: intorno alle 22 suona la Teguile Boom Band, una delle ■ cover band di tutto il Nord Italia, che ■ il suo repertorio ■ bit vecchio e nuovo. Info: 347/6079281. Sempre a Ivrea, al Centro sociale Castellazzo di via Arduino 108, serata «London's burnin'», dalle 21,30

musica ska, jamaican ska, ■ rican e british punk selezionata ■ Mr. Rootman.

BOSCAIOLI

A Sparone, alle 14,30, è in programma la «G ■ del boscaio», con ricchi pranzi; alle 21 serata danzante con l'orchestra di Loris Gallo.

MUSICA ARGENTINA

Prende ■ alle 21, nel salone polifunzionale comunale ■ Rosa Canavese, la stagione concertistica promossa dal Comune e inserita nel circuito «Piemonte in musica». La ■ ha come protagonista un ensemble d'archi a pianoforte che ■ tu il recital «L'arte di Astor Piazzolla».

Mezzo secolo di «fraternità» tra le penne

Convegno della Fraternità Alpina numero 53, promosso dall'Amministrazione di Ivrea e dall'amministrazione comunale di Romano. L'incontro è anche occasione per festeggiare il 15° anniversario di rifondazione del Gruppo romano (nacque nel 1932, fu inattivo nel periodo di guerra, si ricostituì nel 1958, confluisce nella sezione di Strambino nel 1981. Rinato, come Gruppo autonomo nel 1990). Alle 21 in chiesa, concerto della fanfara del 27° battaglione Chasseurs Alpains, diretta da Eric Morin, e della fanfara sezionale di Ivrea, diretta da Sergio Bonnesio. Domani, raduno in piazza Bochelet, sfilata per le vie del paese, omaggio ai Caduti e messa alle 11 (partecipano il Coro Ansa di Ivrea e la corale di Romano); al termine il pranzo: ospiti gli Chasseurs Alpains di Annecy, gli alpini di Arcagnano (sezione di Vicenza) e quelli di Gosaldo (sezione di Belluno).

PAVONE

Storia locale Esperti confronto

Le associazioni ■ storia locale oggi ■ il titolo dell'iniziativa promossa da L&M - I Lunghi e la Memoria (Associazione dei ricercatori di storia locale del Piemonte), dalla Fondazione Alfredo d'Andrade e dal Comune di Pavone, che si svolge dalle 9,30 alle 18 nella sede della Fondazione in via Quilico 1. L'evento prevede il confronto tra associazioni e gruppi di ricerca storica locale, che in Piemonte sono una realtà molto radicata. Vengono poi illustrate alcune iniziative di L&M, tra cui il progetto di una nuova ■ bibliografia storica piemontese (il cosiddetto «Nuovo Manico»). Intervengono Lucretia Fontanella, presidente di L&M, e Rinaldo Comba, docente di Storia Medievale alla Statale di Milano. Alle 18,30 s'inaugura la mostra «Lunge i sentieri di Angkor. Percorso fotografico alla ricerca dell'antica arte Khmer», a cura di Francesco Luciani.

IN SCENA

Inizia, nel Teatro Santa Marta di Bairo, la settima edizione delle «Serate a teatro» della Pro loco: alle 21 il gruppo I Farinelli di Sparone presenta la commedia di Elia Blesent «La famiglia a l'è grossa... sempre pi grossa». Il biglietto costa 8 euro.

CATTOLICI

L'Uclim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medii) organizza ■ incontro con Serafino Nosenzo, docente alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale, che parla ■ Gesualdo Nosenzo, fondatore dell'Uclim. Appuntamento alle 19,30 al Seminario Diocesano in ■ Arduino ■ Ivrea.

MUSICA

«Concerto d'autunno», alle 21,16 nel salone dell'Oratorio «Gino Pistoni» di Pont: si esibisce il Trio Axel (Valentina Vicario al flauto, Pietro Marchetti al sassofono, Mariangola Martello al pianoforte), che presenta brani di Piazzolla, Muller, Dulbecco, Salvatore, Whitney, Ibert, Benicriscutto e Khachaturian. «Autunno in musica», nella chiesa della Trinità ■ Cuorgnè, propone ■ alle 21 il recital ■ soprano nelle eroine pucciniane».

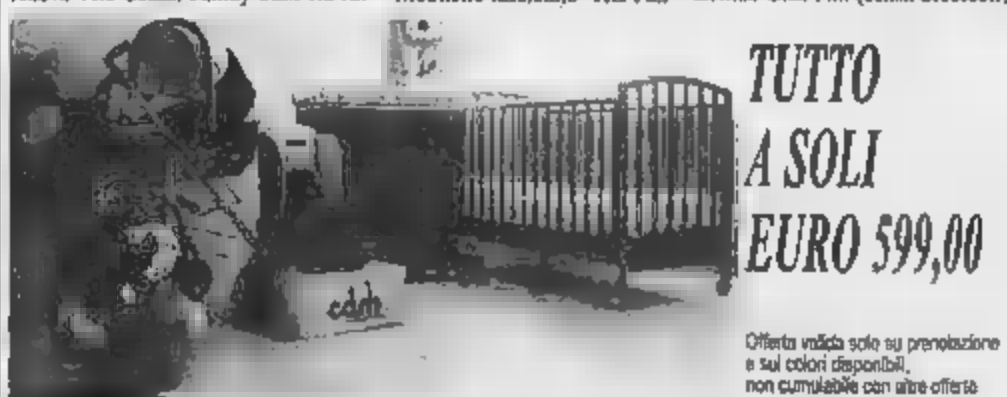
PITTURA

S'inaugura alle 17,30 nella sala consiliare del Municipio di Candia, la personale del pittore Cristiano Barbero, curata da Guido Fornier. L'esposizione ■ visitabile domenica 23 ■ domenica 30 dalle 15 alle 18, da martedì ■ a venerdì 28 dalle 10,30 alle 12, sabato 29 dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Nell'ambito delle manifestazioni «Porte Aperte all'Innovazione», alle 18, alla Caffetteria Arduino di Ivrea, «Aperitivo con il design» coordinato dal professor Giuliano Molinari. Alle 21, all'Istituto «Cagliero»: «2015: Viaggio nelle tecnologie che stanno per cambiare ■ nostra vita», con il professor Vito Di Buri, ordinario del Politecnico di Milano.

ANNI VERDI

Super pacchetto risparmio Anni Verdi:
Nuovo Trio Combi Family Cam via vai ■ Mobiletto fasciato ■ Tris Pall ■ Lettino Cink Pall (senza accessori)



TUTTO
A SOLI
EURO 599,00

Offerta valida solo su prenotazione e sui colori disponibili, non cumulabile con altre offerte

- Carrozze, passeggini, lettini, culle
- Centro pappe e latte per neonati
- Abbigliamento Brummel
- Scarpine Naturino 0/2 anni
- Giocattoli

nuovo reparto
Premaman

... nuova esposizione ■ di 700 mq!!!

VALPERGA, Via Busano 36 0124 617266

www.anni-verdi.com

INDIRIZZO
VIA MARENCO 37
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 558111
FAX
011 558439

Giorno e Notte

Al cinema

TorinoSette
S'inizia domani mattina al Centrale, via Carlo Alberto 27, la rassegna «La domenica mattina insieme al cinema» organizzata da Ajace e TorinoSette: il film scelto per inaugurare è «Duma» di Carroll Ballard, storia dell'amicizia che nasce tra un ragazzino e un cucciolo di ghepardo. Appuntamento alle 10,30. Ingresso a inviti. I biglietti vengono distribuiti oggi dalle 10,30 a «La Stampa» (via Marengo 32) presentando il coupon pubblicato su TorinoSette.



Giancarlo Caselli

Il costo della politica

«La questione morale. Codice etico - il costo della politica» è il titolo dell'incontro di lunedì alle 21 al Gruppo Abele/La Fabbrica delle E, corso Trapani 91/95. Con: Giancarlo Caselli, Franco Grande Stevens, Livio Pepino, Marco Travaglio, Elio Veltri, Corradina, Diego Novelli. Nell'occasione verranno presentati i volumi: «Un cittadino che non crede nelle giustizia» di Giancarlo Caselli e Livio Pepino (Laterza) e «Il topolino ritrovato» di Elio Veltri (Editori Riuniti).

L'autunno porta il profumo delle rose al Castello di Masio dove il Fai e l'Accademia Piemontese del Giardino, in occasione del weekend dedicato agli appassionati del verde (informazioni al numero: 0125 778.100), domenica alle 10 presentano il volume «Theatrum Rosarum» (Allemandi) a cura di Elena Accati e Elena Costa con contributi di importanti studiosi.

Le due esperte hanno catalogato, secondo i parametri della Royal Horticultural Academy, circa 550 rose antiche (sul libro) e 4800 rose moderne (su un cd). Un lavoro colossale e minuzioso



che comprende dati tecnici e anche approfondimenti storici e culturali.

L'idea è nata dall'esigenza del Cnr di organizzare scientificamente il patrimonio genetico presente nel roseto più ricco d'Europa (Cavriglia in provincia di Arezzo), progetto utile per la memoria e anche per i vivaisti che potranno nuove varietà.

Compilare il gigantesco catalogo è uno dei tanti studi che Elena Accati «coltiva» all'Università di Torino, Docente di Agraria (per la sua laurea ha preparato una tesi sulla primula), ha

approfondito molteplici studi diventando un'esperta di livello internazionale. Cosa si fa nel laboratorio? Si fa ricerca per la conservazione genetica di alcune piante presenti sul Lago Maggiore oppure si lavora su nuovi progetti come, per esempio, la realizzazione di un orto botanico a Desenzano.

E si usa il sapere conservato nella memoria degli scaffali, del computer di Agraria, ma soprattutto nell'esperienza di anni che è diventato un patrimonio inestimabile e prezioso per tante esigenze. Come la manutenzione dei cimiteri monumentali. Ulti-

mamente la consulenza è stata utile per il Monumentale di Grugliasco.

Un giardino, spiega Elena Accati, è come un'opera d'arte in continua trasformazione: richiede cure continue ma il suo valore dipende anche da come viene rispettato il disegno originale di chi l'ha progettato. Uno dei paesaggisti più famosi è Pietro Porcinai, il laboratorio di Agraria è il referente per i giardini da lui realizzati in Piemonte nel Novecento. L'idea a cui sta lavorando Accati è proprio quella di organizzare un evento sui giardini piemontesi di Porcinai: scopri-

remo perché il disegno, la scelta di talune essenze e di particolari scelte sono tuttora validi come punto di riferimento per gli studiosi del settore.

Esistono anche i giardini storici dimenticati, trascurati e nonostante tutto sopravvissuti alla morsa del cemento. Qualcuno di tanto in tanto riesce a capirne il valore e investe per poterlo riportare «alla luce». Sta succedendo, al giardino storico di Marengo.

Anche questa è l'espressione di un lavoro sconfinato nel tempo e nello spazio alla ricerca del senso del dialogo fra uomo e Natura.

TEATRO ■ APRE LA STAGIONE DEL GRUPPO ARTISTI ASSOCIATI

Amleto e il barrito degli angeli

Silvia Francia

Punta, sempre, sui classici il Gruppo Artisti Associati, che inaugura questa sera la stagione 2005-06. In trasferta dalla sede storica del Teatro San Filippo, la Compagnia diretta da Paolo Trenta approda al Carignano per presentare il suo «Amleto» (ore 21,15). Pri-

mo titolo, un cartellone che spazia dalla tragedia alla commedia, attraversando i secoli sulle tracce di autori come Shakespeare, Pirandello, Goldoni, Checco e Molière. L'esordio, appunto, è con «Amleto» di Danimarca e la sua drammatica vicenda.

Un Amleto inteso come maschera che ripercorre l'intero

itinerario teatrale di Shakespeare, tanto da poter giustificare l'ipotesi di un'autentica identificazione dell'autore e il personaggio. Adattamento e regia sono dello stesso Paolo Trenta.

Il titolo successivo, programmato al Gobetti per il 21 e 22 dicembre, è «Sei personaggi in cerca d'autore» di Piran-

dello; nella paradossale denominazione dell'illusorietà di ogni apparenza, i personaggi patiscono non la loro tragica storia, ma anche la loro essenza di creature concepite dal poeta e poi rimaste lì, senza approdo a quella vita «certa» della pagina scritta. Seguono, «La bisbetica domata», «La famiglia dell'an-

tiquario», «Il giardino dei ciliegi» e «Il borghese gentiluomo» (biglietti a 10 euro; info: 011/517.33.73).

Altro spettacolo in scena questa sera è «Passages (mida) (bambole)»: appuntamento alle 21, al Teatro officina Caco di piazza Montale 18.

Lo spettacolo, presentato dalla Compagnia Il Barrito degli Angeli, è diretto da Fabrizio Galatea. Percorso dai «passages» parigini, storica memoria - eleganti gallerie tutte marmi, vetri e negozi che videro nascere il concetto del lusso in vendita, dall'oggetto inutile ma anche indispensabile - a un benessere per tutti formato grande magazzino.

AI DOCKS DORA

Festival psichedelico in ghiacciaia

Fabrizio Vespa

Più che una semplice serata, l'evento di oggi all'Antidox, nel cuore dei Docks Dora, si preannuncia come un piccolo festival dedicato ai suoni trance-psichedelici che non mancherà di animare questo fine settimana.

Dalle ore 23, all'interno delle affascinanti ex-ghiacciaie di via Valprato 68, Looney Moon presenta Hyper-Activity Psychodelic Party, un punto d'incontro tra artisti internazionali e nazionali, uniti dall'interesse per quella variegata gamma di suoni che dilatano la percezione mentale.

Le modalità, quella più ritmata e pulsante (la trance) e quella più rilassata e d'atmosfera (la chill-out), troveranno i propri alfieri in due sale differenti. La prima nella main-room con i Grapes of Wrath dalla Danimarca (live act - Parvati records), dj Gaspard dalla Svizzera (Peak records), dj Fotis Elf dalla Grecia (Alchemix), dj Bantley da Milano e dj Nukleall, Payo e Fog di Torino.

La seconda, nella chill-room allestita con cuscini e chai bar, sarà sonorizzata da Master Margherita (laptop e basso suonato dal vivo), dj Shamal da Bologna, dj Peter da Napoli e del torinese dj Fabio.

Immane le suggestioni visive, fluorescenti e in 3D, create dall'inglese Philip Long in arte Nagual e dall'italiano Psysear.

RASSEGNA ARTISTI ■ ARTIGIANI ALLE SERRE

Sculture di vetro a Grugliasco

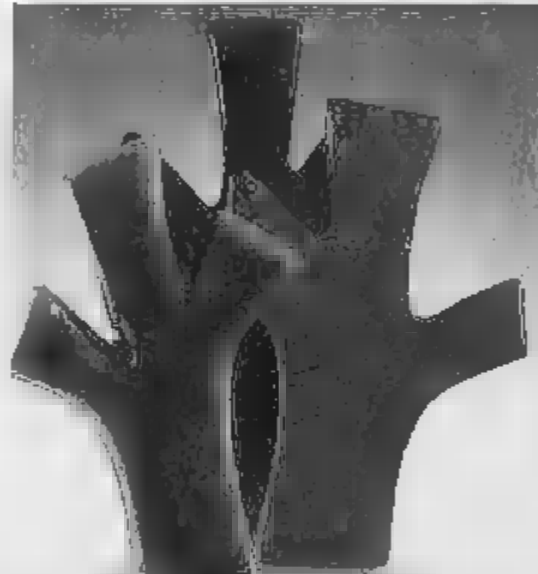
Patrizio Romano

Se c'è un materiale che, nell'immaginario, poco si addice ad un'opera d'arte, è il vetro. La sua fragilità non fa accettare nella mente a strumenti come martello, scalpello, scavo ed altri ancora che di norma si trovano nelle mani degli scultori.

Ma tant'è oggi a Grugliasco, nella galleria «La Nave» del Parco culturale Le Serre in via Lanza, si inaugura, alle 18, una

internazionale di scultura del vetro. «Metafore e trasparenze»: questo il titolo della mostra che resterà aperta, il sabato e la domenica, fino al 20 novembre, con ingresso libero.

Gli organizzatori, Raquel Diez Barriuso e Vittorio Amedeo Seco, sono riusciti a mettere insieme le opere di artisti provenienti da 11 Paesi, dall'Italia all'Olanda, dalla Svezia al Libano, dal Giappone all'Austria, dalla Germania alla Cina. «Opere che



«Autoritratto» di Marya Kazum e «Tracce» di Riccardo Licata

di una doppia paternità - spiega Barriuso - tra creatività dell'artista che realizza il bozzetto e maestria dell'artigiano che lo traduce in scultura vitrea. Circa 70 le sculture esposte, e a

quasi si aggiungono poi quelle dei 15 Artigiani di eccellenza Piemonte, in una sezione distaccata.

L'intento dei curatori è ridare dignità al vetro e all'arte ad esso

applicata. «Perché il mondo dell'arte contemporanea - affermano - lo ha visto con malcelato sospetto e diffidenza viscerale, trovandolo di volta in volta, o troppo decorativo o troppo funzionale o troppo "bello" e "facile", da rasentare il limite. La mostra, invece, mette in luce il modo trasparente, e nella natura del vetro, il capitolo di una storia dell'arte, tra nomi illustri di questo stile e giovani emergenti, accumulati dall'amore per questo materiale fragile, ma vendicativo, se trattato male.

Appuntamenti

MUSICA

Cover band

Esibizione della cover band Punto Hit con cantante Dora Marchi. Informazioni: tel. 011/518.71.07. Theatro, via Santa Teresa 10, ore 22.

Mostra e ska

In occasione della «L'arte della pace», concerto di musica ska del gruppo Gibi e i magnifici. Ingresso gratuito. Informazioni: numero: 339/611.22.36; mkt.arte@libero.it. Torino MKT, via Ala di Sforza 71, ore 21.

CONVEGNI

Evangelium vitae

La Federazione Regionale dei Movimenti per la Vita e Centri di Aiuto alla Vita del Piemonte e della Valle d'Aosta promuove un convegno sui temi della vita e della famiglia. Informazioni: numero: 335/392.600. Lingotto - Centro Congressi, via Nizza 282, dalle 9.

SEMINARI

Ufficio stampa

L'Agenzia letteraria Con.testi propone

seminario intensivo «Ufficio stampa - Relazioni esterne». Tra i docenti: Giovanni de «La Stampa» e Chiara Ferrero di Instar libri. Il seminario si apre oggi dalle 14,30 alle 18,30 e prosegue domani dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni al numero: 011/509.60.35.

Studenti africani

Per le «Giornate dello studente africano», che si sono inaugurate con una tavola rotonda, oggi alle 10 a CUS di viale Radich 10 a Grugliasco, partita di calcio maschile studenti africani contro studenti italiani. Dalle 22 sino all'alba, in via degli Abeti

degustazioni di piatti africani e ballo sino all'alba. Organizza l'associazione degli studenti camerunensi. Torino. Informazioni al numero: 800.590.000.

Visita guidata

Ritorno per la visita guidata alla Barriera di Milano, Organizza la Circonscrizione VI per far conoscere alla cittadinanza la zona del quartiere. La partecipazione è gratuita. Informazioni al numero: 011/443.56.12.

Pace

In programma, la manifestazione «Pace», organizzata dall'Unione Buddhista Italiana. La manifestazione,

aperta a tutti, comincia in piazza Castello alle 15 e arriva in Borgo Dora. Segue, alle 17 al Sermig, la presentazione della rivista «Interdependenza». Partecipano: Ernesto Oliviero, don Ermi Segatti, Elvio Arancio. Informazioni: 347/310.70.96.

L'associazione Claudia Bottigelli propone incontro su «La disabilità gravissima». Intervengono: Martina Cometto, presidente dell'associazione e Lucia Bartolo, psicologa e Fabrizio Zucca, assistente sociale. Ingresso gratuito. Informazioni: numero: 368.67.30.

Circonscrizione 10 - Sala del Consiglio, strada comunale di Mirafiori 7, dalle 9 alle 13.

Volontariato

Incontro con i volontari della circonscrizione, iscritti al programma Noi 2006. Partecipano: Eleonora Artesio, Pierpaolo Maza, Piero Gros e Bruno Gazzellino. Informazioni: tel. 011/247.80.43. Sala consiglio circonscrizione 6, ore 10, via San Benigno 22.

CONFERENZE

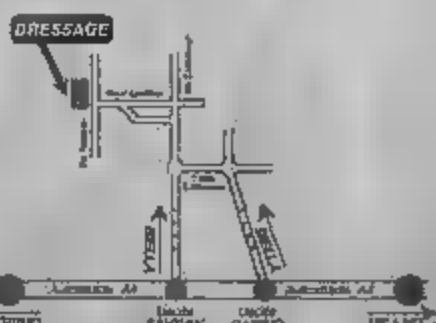
Grand Prix

Conferenza: «Corse Grand Prix e Formule Libre 1945-1949». Relatore: Alessandro Silva. Ingresso libero. Infor-

DRESSAGE

MANTERIA PURO CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop



BIELLA - via P. Torione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

GRUPPO
BUDANO
& SOLA
TORINO

Per Industria metallmeccanica
canavese ricercaiamo:
OPERAI QUALIFICATI
TORNITORI ■ RETTIFICATORI
di provata esperienza.

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) e coperta dalla massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum vitae e foto all'indirizzo del personale (L. 190/03) o Casella Postale n. 4 - st. Torino SE/1-10015 Hras

BORSAGRATIS
www.borsagratitis.com

Free Information in Pale Position

Edipower

Centrale Termoelettrica di Chivasso
via Mazzano, 1 - Chivasso (TO)

PORTE APERTE
ALLA CENTRALE TERMoeLETRICA
EDIPOWER ■ CHIVASSO

Domenica 23 ottobre 2005
dalle 9.00 alle 18.00

EDIPOWER invita i cittadini ad una VISITA GUIDATA della Centrale termoelettrica
L'ingresso è libero e la prenotazione consigliata
Per prenotazioni e informazioni rivolgersi (lunedì 17 ottobre - sabato 1 ottobre al numero 800-069654)

*Per ragioni di sicurezza è necessario portare un documento d'identità
I minori di 18 anni devono essere accompagnati da un adulto

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA
Supplementi

LA STAMPA

tst
Tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

UN PROCESSO EQUO A SADDAM

GIUSTIZIA ANCHE PER IL TIRANNO

John Keegan

VORREI sapere da quale potere sono stato chiamato qui, e quando saprò quale sia questa autorità legittima, risponderò. Ricordatevi che sono il vostro re, il vostro legittimo re. I peccati che vi portate addosso, e il giudizio di Dio su questa terra, vi dico, pensateci bene prima di commettere peccato ancora più grande. Perciò ditemi quale autorità legittima mi ha fatto sedere qui e non mi rifiuterò di rispondere. Nel frattempo, non verrò meno alla mia fede. (Carlo I d'Inghilterra).

«Chi siete voi? Voglio sapere chi siete. Cosa vuole questa corte? Io mantengo i miei diritti costituzionali, presidente dell'Iraq e non riconosco il potere che vi ha autorizzati. (Saddam Hussein).

Processare Stato mette sempre alla prova più dura l'ingenuità legale del sistema giuridico. I processi tutti i giorni vengono svolti in nome dello Stato, la Repubblica in Francia, o nel nome del potere costituzionale, il popolo negli Usa, o in nome del governante, la Gran Bretagna. Praticamente in ogni sistema, perciò, un capo di Stato sotto accusa può rifiutarsi di riconoscere l'autorità della corte, come fece Carlo I di fronte al Parlamento nel 1649. Alla fine la semplice insistenza sulla propria giurisdizione, o lasciò il re a protestare. Venne condannato a morte il sabato e giustiziato il martedì successivo. Al Parlamento era stato intimato di essere parente: ogni rinvio avrebbe concesso tempo: ai dubbi di formarsi, a chi cercava di salvare il sovrano da organizzarsi, alla diplomazia di giocare le partite.

Quando la prima Repubblica francese aveva ghigliottinato Luigi XVI e Maria Antonietta, ciò provocò una guerra lanciata contro la Francia da una coalizione di monarchie europee. Anche ai parlamentari inglesi il loro voto portò nulla di buono. Quelli che avevano per l'esecuzione del re vennero condannati a regicidi e

BAGHDAD, UCCISO UNO DEGLI AVVOCATI
 Rapito dopo la prima udienza e la deposizione. Dietro l'assassinio l'ombra delle brigate governative

molte di loro vennero messe a morte quando Carlo II tornò con la Restaurazione. Perfino Cromwell, già morto a sepolcro, venne riassunto in la sua impiccata in pubblico. Il suo cranio sopravvive ancora da qualche parte come reliquia macabra e avvertimento sui rischi che si corrono ad applicare la legge contro un sovrano.

Saddam Hussein non può sperare che qualcuno intervenga in suo aiuto. Uno dei suoi numerosi stati quello di aver allontanato tutti i suoi amici iracheni e stranieri. Si ritrova ora nella stessa situazione del maresciallo Petain fine della seconda guerra mondiale, era accusato di omicidio di massa ed era salito alla massima carica dello Stato con il voto della Camera e con un golpe. Per giunta, De Gaulle non poteva firmare la condanna a morte al suo vecchio comandante, il vegliardo ha potuto scontare le sue prigioni della fine di Yeu. E' in carcere.

E' impossibile predire l'esito del processo a Saddam, per quanto in Iraq esista ancora la pena di morte e l'accusa l'abbia chiesta. Il processo a un sovrano crea delle difficoltà, imporgli la pena di morte lo moltiplica. La Gran Bretagna fa parte ora di quella maggioranza di Stati che ritiene ingiustificabile la pena di morte, e il paradosso è che per quanto la Gran Bretagna sia una parte del processo, potrebbe trovarsi costretta a dissentire dal verdetto.

Certamente non potrà più partecipare a un tribunale sul modello di Norimberga, i cui giudici (inclusi numerosi britannici) emisero dozzine di condanne a morte, molte delle quali vennero

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

«POLITICI, IMPRENDITORI E POLIZIOTTI COPRONO LA LATITANZA». POLEMICA SULLE DICHIARAZIONI DEL PROCURATORE ANTIMAFIA

Grasso: Provenzano è protetto

Pisanu: più uomini contro la 'ndrangheta, lotta ai patrimoni illeciti

LE PAROLE DEL PROCURATORE.

«Rappresentanti delle professioni, politici, imprenditori, forze di polizia coprono la latitanza di Provenzano». Bestiano queste frasi del procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, contenute in un'intervista a Tv7, per scatenare roventi polemiche. Ma, più tardi, è lo stesso Grasso a puntualizzare: «Tutti coloro hanno direttamente o indirettamente». Cosa nostra? noti perché indagati, arrestati, rinviati a giudizio e alcuni già condannati. La sua analisi ha dunque il più di un bilancio, che di una denuncia.

IL PIANO

Più uomini e mezzi saltamente specializzati e l'aggressione ai patrimoni illecitamente costituiti, tenendo sotto stretto controllo i personaggi dubbi, sospetti di attività illecite. Sono questi, con particolare attenzione al mondo del traffico di droga, i punti cardine del programma «straordinario» per combattere la 'ndrangheta annunciato dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

Abbate e Grignani a PAG. 5

LA TELA DEL RAGNO

Francesco La Uccia

L fantasma di Bernardo Provenzano ci ha fatto fare pure un film che deve ancora uscire sul mito dell'imprendibile don Rino, il padrino cui è affidato il compito di traghettare Cosa nostra dalla acque tempestose del «dopo strage» del '92 a del '93 alla più tranquilla riva del ritorno alla pacifica convivenza e al «quieto» già collaudato ai tempi delle cosiddette «mafie buone». Ora, è abbastanza scontato che sono più rimaste letitanti, ma sempre nel proprio territorio, per quarantadue anni senza poter contare su una rete di protezione in grado di volgere a favore del ricercato il normale «gioco» del cacciatore e della preda.

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA



Il procuratore antimafia Pietro Grasso protagonista ieri sera di una lunga intervista televisiva

ALL'INTERNO

Fo: a sindaco



Dario Fo in corsa per la candidatura

Il premio Nobel «Voglio una Milano più respirabile»

Francesco M...

A PAGINA 10

Terrorismo, l'...

Per l'assassinio dell'ex premier libanese Hariri

Molinari, Mastroianni, Nirenstein e Quirico

A PAGINA 11

SCONTRO POLITICO DOPO LA TRASMISSIONE TV. LANDOLFI: «SI' AGLI SPOT ELETTORALI IN RAI»

«Celentano? Un Grillo di serie B»

Berlusconi: potrei andare anch'io a Rockpolitik

Augusto Minzolini

F alla fine vedremo davvero Silvio Berlusconi cantare con Adriano Celentano un pezzo del suo repertorio - musica di Mariano Apicella e testo del Cavaliere - in una delle prossime puntate di Rockpolitik. O, magari, ci sarà una sfida di storielle e barzellette tra il premier e il «molleggiato». Se prima l'idea solo una boutade del «Foglio», da ieri invece è diventata un'ipotesi possibile nella testa di Berlusconi. Quasi un progetto. Un modo per reagire alla prima puntata della trasmissione dell'Adriano nazionale che mandando in video la graduatoria di «Freedom of the press», che pone l'Italia 79esimo posto nella classifica sulla libertà di informazione tra i paesi del mondo, e ridando il microfono a Michele Sanroja, secondo il Cavaliere, è stata una vera e propria aggressione in video davanti ad oltre 11 milioni di spettatori.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA



Dopo Rockpolitik il Folio Celentano, ma Casini prende le distanze: ha dimostrato che la Rai è libera. Comazzi, Magni, F. Martini, P. Martini, Brizzolara A PAG. 2 E 3

LA POLITICA USATA DALLA TV

Giancarlo

L a concorrenza è feroce. Lo schemo inflessibile. Nella sua sconvolta smorfia, il Grande Casini è solo una chance per non fallire, aggiornare di continuo le donne allegre, proporre nuove adescatrici. Le giarrettiere non bastano più. I clienti vogliono emozioni sempre diverse. I politici credono di usare il Casini ed è invece il Casini che usa loro. Li usa e li getta. Se da Vespa ci Buttiglione e Valeria Marini, è Buttiglione che diventa un po' Marini e non viceversa.

Hai appena finito di cantare Raiuno l'incubo camice floreale che dopo aver sculettato «Be bop a Lula she's my baby» è lì da quasi mezz'ora che comincia a tutto lo scibile della malvagità umana.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

VIRUS DEI POLLICI

Abbiate pietà di Paperino

Mina

S CAPPA, Paperino! Prendi qui. Quo e qua escappa come un pazzo. Prendi ancora. Paperino scappa. Pazzo.

no, lui è così spudoratamente fortunato che con la prenderà l'influenza aviaria. Ma anche lui dovrà ben nascosto, altrimenti l'uomo farà fuori anche lui. L'acido, col mitra, col fuoco è semplicemente facendolo soffocare in pattumiere di ferro insieme a tutte le papere, i polli, gli uccelli e tutto ciò che ha di. L'uomo si deve difendere. E questo è giusto. Ma non è perché i polli non hanno uno sguardo dolce e intenerente, non è perché non ti viene voglia di accarezzarli, se fossero dei cuccioli che si possono massacrare in quegli orrendi modi che ha mostrato la tv. Sono esagerate? Sì, sono esagerate. Probabilmente come al solito.

I volatili si spostano, migrando con velocità e periodicità uniche a chilometri da compagnie aeree. L'irrefrenabile potenza di tale mezzo di trasporto virale terrore, evoca tragedia e scuote la spensieratezza di ignoranti distanti che ci mostrano le rotte del contagio e il cimitero semovante.

AVIARIA, PRIMO CASO A LONDRA
 Il contagio arriva anche in Croazia. Gli ungheresi il vaccino funziona

Beccaria, Galeazzi e M... A PAG. 7

Per fortuna non si riesce ad identificare né Prodi né Berlusconi. Bush né Bin Laden sono possibili autori. Così evitiamo la rottura di palle dell'ennesima caccia al mostro, che è un caso con bandiere e con slogan incendiari a caso.

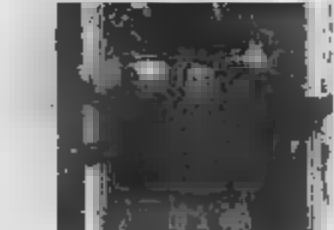
Non sapendo come omologare lo spettacolo dell'aviaria al format più avvincente per cui ormai siamo considerati solo come un target, i pirati del mass-media si sfogano nel papocchio delle infettivologi più o meno attendibili, in relazione ai loro legami con l'industria farmaceutica. Altri pirati, assolutamente avulsi dal target, e per questo sicuramente ammirabili ma spregiudicati, mescolano, continuano ad importare i fratellini di Titti dall'Uzbekistan, non si sa perché. Potrebbe essere per dimostrare l'inefficienza dei filtri della dogana e dei controlli comunitari, oppure per dare una prova di forza di un altro potere, indifferente tanto all'intelligenza quanto alla deficienza comuni.

Tranne gli angeli, gli arcangeli, i cherubini e i serafini, tutti i possessori di ali sono pericolosi. A cominciare dalla colomba dello Spirito Santo, passando per Calisto Tanzi e tutti gli uccelli che si aggirano dalle parti di Torino, come quelli che si appoggiano incontinentemente sulle spalle di Del Piero.

NEL TORINESE UN SINDACO DENUNCIA: LA PROVINCIA CI HA DETTO DI FIRMARE L'ORDINANZA E DI NON FARE MULTE

La commedia delle finte targhe alterne

CALCIO E VIOLENZA



DELLA LAZIO DEVASTANO UNA RADIO

Domenica il derby, della capitale Schierati allo stadio seicento agenti e trecento vigilantes

Beccaria e Pisanu A PAGINA 6

«Targhe alterne? Dalla Provincia hanno detto di firmare l'ordinanza, ma chiudere un occhio sui controlli e multe. E' imbarazzante rivelazione di Giuseppe Catzone, sindaco di Nichelino, un Comune in provincia di Torino.

Legato di CRONACA



LA STAMPA

Energia dalla Natura?
NATURA MIX
 SOSTEGNO

Milto d'Orzo
 Germe di grano
 Acerola
 Mirtilla

Il tonificante che dà un naturale sostegno

LA STAMPA

BUONGIORNO

Zorro il romeno

D A i cittadini di Torino telefonano a «La Stampa» per esprimere solidarietà a un romeno che ha sfasciato l'auto di un torinese e ha pure tentato di ucciderlo. Propongono collette per pagargli l'avvocato, in attesa di erigergli un monumento: «cavallo gru. E' lo strumento che Viorol Alupului utilizza per catturare rifiuti nei centri commerciali. Ma l'altro giorno le grinfie d'acciaio hanno cambiato bersaglio, artigliando una Ferrari abbandonata al solito in alla strada, quasi che l'opulenza ostentata garantisse impunità. Viorol ha prima sollevato la fuoristrada, poi l'ha lasciata ricadere di traverso sull'asfalto. E quando il proprietario è finalmente accorso sbriciando vendetta, ha cercato d'arrestare pure lui.

Ora il romeno è in carcere e l'accusa è danneggiamento e tentativo omicidio, ma anche col sostegno rionale del torinese. Comunque la pensate - e rimasti imprigionati a causa del menefreghismo insistito di un parcheggio in doppia fila, di immaginare come pensare - la solidarietà verso il giustiziere semplifica anni di dibattiti sul razzismo. Spesso ciò che viene bollato come intolleranza razziale diffusa è soltanto la reazione a un di arroganza. Ci si arrabbia col lavaveri perché è straniero, ma perché ti minaccia non gli dai permesso di insaponarti il cruscotto. Prova se è che quando lo strafottente ti rivela essere uno dei «nostri», il sentimento popolare patteggi per lo Zorro di turno, senza curarsi della sua carta d'identità.

ITALGEST
 qualche minuto al Moncalvo M.2 Bloccati nuovi in fase di costruzione, consegna imminente, ultimo piano, ampia terrazza e vista mare, in residenza immersa verde con piscina. Solo € 39.800 + rata mutuo, parcheggio incluso!

848-842.842
 Tel. +39 0164 44 90 72 (24 ore)
 WWW.ITALGESTGROUP.COM

personaggio
PAOLO MARTINI

ROMA

E adesso sembra un po' il grande colpo dei soliti noti: primo fra tutti, è Casini che benedice pubblicamente quello che rischia di passare alla storia come il capolavoro di «PierAdriano UdcCelentano». Senza lo straordinario talento d'Adriano non ci sarebbe stato uno show così, ma per arrivare su RaiUno a urlare «il re è nudo» ci vuole anche un'opera collettiva notevole. Di alcuni che hanno plasmato, dietro le quinte, l'isola del rock di Celentano si parla da giorni. Per esempio dell'imprenditore bolognese Ballandi, che l'ha allestito, e si sa che Bibi e «PierFer» amici da sempre. Strana rivoluzione, quella di «Rockpolitik»: da un Palazzo arriva la telefonata di Casini «E voi, Adriano?», ci sta pure che dall'altro il povero Silvio telefona infuriato ai suoi, e becca «Fede (lissimol) Emilio, sfortunatamente a Campione d'Italia nella giuria di miss Elite».

Su tutto regna l'ombra vigile di Claudia Mori, vera macchina di relazioni, anche politiche: com'è noto, ha cominciato a detestare Berlusconi e a flirtare apertamente con i centristi producendo il film su De Gasperi. Meno noto è che si tratta di una fiction che gli uomini della presidenza della Camera hanno aiutato addirittura a girare, e che la provincia di Tronto, guidata dagli ex Dc che ora sono sull'altro fronte, ha finanziato. **Federico, intervista eccellente del De Gasperi tv firmo** Claudia Mori è stato quel Fabrizio Gifuni che, nonostante sia ormai un attore affermato, è inevitabilmente notato come figlio del segretario generale del Quirinale. Sarà indispensabile, ma l'UdcCelentano ha spremuto per prima puntata tutto il suo zionismo geniale di Carlo Freccero, che Ballandi ha imposto alla Rai come autore: già direttore di RaiDue e filosofo degli «apaurati», l'uomo che è tutto un Debori (l'unico anche Guy Debori, il primo teorico della società dello spettacolo), Freccero si è fatto perdonare dalla nazione intera persino di aver investito in

PERSONAGGI NON SOLO CLAUDIA MORI PER IL TRIONFO DEL MOLLEGGIATO

Dietro le quinte miracolo d'altri tempi dell'Udc-Celentano

Un colpo di Stato mediatico realizzato da un pugno di uomini in stile vecchia Dc

tv berlusconiana. Meno noti rimangono invece i ruoli di altri adepti della nuova sette televisiva celentanesca.

E' passata inosservata, soprattutto, quella che si potrebbe chiamare «Verona connection». E' un vero e proprio miracolo di San Zeno, quello che alla fine ha garantito la messa in onda del ciclone Adriano. Non è un mistero, infatti, che ancora l'altro pomeriggio il

I protagonisti
Da Ballandi a Mazzi fino a Meocci un filo rosso che riconduce al presidente Casini

presidente del Consiglio in persona abbia cercato di far saltare lo show, usando toni inequivocabilmente decisi, come ha raccontato, per esempio, Vittorio Feltri «Libero». Ed è abbastanza solare che a decidere per il sì alla messa in onda è a proteggere personalmente la delicata operazione politico-televisiva di Celentano sia stato il nuovo direttore generale della Rai, il veronese Alfredo Me-

occi, lui sì, più che Ballandi, «casini» di ferro. Meocci in queste ultime settimane è tornato all'intimità con «PierFerdie» dei tempi del primo Ccd: dietro quell'isola del rock, così platealmente anti-Isola dei Famosi, c'è l'utopia tutta democristiana di riportare la Rai a una tv sana e pulita.

Personaggio chiave dell'operazione Celentano, anche se non figura da nessuna parte, è stato poi il direttore artistico dell'ultimo Festival di Sanremo, un altro veronese, Gianmarco Mazzi. Classe 1960, nasce come manager di quella grande macchina di beneficenza-spettacolo che è la Nazionale cantanti: Moggi lo pesca tra i tecnici diplomati a Coverciano e poi gli apre le porte del mondo dello spettacolo. Fine Mazzi diventa uomo marketing del Clan e lavora con Celentano e Claudia Mori anche ai primi due varietà-evento per la ditta Ballandi. Ma c'è di più, ed è l'ironia della sorte del cosiddetto ragazzino televisivo berlusconiano: lo stesso Mazzi che oggi rende possibile «Rockpolitik» è stato l'uomo chiave del Sanremo di Tony Renis. Da allora, Mazzi entra in Rai come consulente del direttore generale per la musica.

Quando gira la ruota, Mazzi si ritrova capo Meocci, che fino a ieri la sinistra considerava

«berlusconiano travestito da Udc». Tra i due il legame è lontano, del resto Meocci a Verona è un personaggio, ha cominciato la sua carriera al giornale della Curia, è legatissimo alla città, di cui è stato anche assessore. Cultura, e al mondo cattolico. E Mazzi è che, sempre per le partite del cuore, a Verona è riuscito una volta persino a riunire insieme tutti i preti coraggiosi più famosi, che tra l'altro, com'è noto, non si amano moltissimo, cioè Criste Benzi, don Luigi Ciotoli, don Pierino Gelmini e don Antonio Mazzi. Fu gran corso di politici, per l'occasione, nel '96: erano anche Fini, Gasparri e La Russa, in tribuna, e pure D'Alema e Veltroni, ma il padrone di casa sembrava lui, «PierFerdie». Ecco, per risalire dietro «Rockpolitik» non basta andare tra Brugherio, Galbiate e Roma, perché il filo segreto corre tra la via Emilia e l'Est, è una storia di provincia, e di sani valori democristiani ostentati, la famiglia e l'amicizia. Ma anche, come ha voluto ricordare Meocci in persona di fronte a milioni d'italiani nel memorabile duetto con il suo «PierAdriano» Celentano, è una storia dove il silenzio è rock: perché un colpo di Stato mediatico genere lo potevano organizzare solo così, da veri democristiani.



Milena Gabanelli

L'AUTRICE DI REPORT

Milena Gabanelli

«Che fastidio ascoltare Michele»

intervista
ALESSANDRA COMAZZI

ROMA

Milena Gabanelli, Nostra Signora di «Report», indagatrice di banche e mucche pazze, inceneritori e vaccini, accusata, a seconda di chi sta al governo, di essere di destra o di sinistra (e il potere, dice, che non vuole essere attaccato) si è molto irritata vedendo l'intervento di Santoro a «Rockpolitik».

Che cosa le ha dato fastidio? L'alleggerimento, le parole, rivolgo il mio microfono, esultando le mie figlie, richiamo la mia gente?

«Un po' tutto. Santoro non è uno qualunque, è un parlamentare europeo che si dimette per tornare in tv e partecipare allo show di Celentano. Mi aspettavo un ragionamento. Fra l'ingiustizia subito tre anni fa è oggi. E' una scelta importante: una persona che propone come modello ha il dovere di dire qualcosa in più oltre a "rivolgo il mio microfono"; non può lasciare il dubbio che diventa politici di professione quando non si ha di meglio da fare. Il luogo era adatto perché si sono espressi pensieri per tutta la sera. Ho aspettato come tanti il suo intervento, e queste considerazioni le faccio dispiacere».

Lei che è di sinistra, emblematica di Raitre, attacca dunque un collega di sinistra? Un altro esempio di lotta intestina?

«Io mi riconosco in schieramenti, però non vuol dire nulla, tanto gli altri ti appiccicano lo stesso le etichette addosso. Non è che in Italia non sei libero di dire la cosa, non sei libero di essere te stesso. Tutto quello che affermi viene inquadrato politicamente».

E questa è la vera limitazione della libertà?

«E' questa, sì. Non essere libero di ragionare pregiudizi. Io, dopo aver visto un programma, faccio queste considerazioni, e vedrà che mi diranno subito che sono di destra».

Sarebbe se non altro controcorrente, in questo periodo di corsa al riposizionamento. Altri fastidi celentaneschi?

«Il grande colpo mistificatorio della classifica della libertà di stampa. Ma sa che cos'era? Una raccolta di opinioni raccolte fra la gente. Nessuna validità scientifica. A Berlusconi gli sta bene, però non è corretto».

Su che cosa scandalizzerà «Report» di domenica prossima?

«Disastri idrogeologici».

ALTROVE
di Guido Caronetti

NELLA totalità dello spazio terrestre, e per la prima volta dacché i primi strumenti furono inventati, l'uso della musica è diventato, a un tempo, pervasivo e ripugnante. Di colpo amplificata in modo illimitato dall'elettricità e dal moltiplicarsi della sua tecnologia è incessante, ti aggredisce di giorno e di notte dappertutto, per le vie commerciali dei centri urbani, nelle gallerie, nei sottopassaggi, nei grandi magazzini, nelle librerie, nei bancomat coperti, negli ospedali, e ancora: nelle piscine, sulle spiagge, negli appartamenti privati, nei ristoranti, nei gabinetti pubblici, nei taxi, negli autobus, nei metrò, negli aeroporti. E sugli aerei stessi nel delirio del decollo e dell'atterraggio.

PASCAL QUIGNARD

La Haine de la Musique - 1996

Quignard dimentica un'ossessione musicale: delle più rognose: quella che, strappa da telefoni e cellulari, (g.c.)

IL POLITICO A «C'E' POSTA PER TE» STASERA IN ONDA LA TRASMISSIONE MEDIASET CON IL SEGRETARIO DS COME OSPITE

Fassino ritrova la sua tata dalla De Filippi

Fabio Martini

ROMA

Nello studio 2 di Cinecittà da 10 minuti Maria De Filippi scolorisce, lo un diluvio di indizi per far capire chi abbia mandato quella lettera. Il suo ospite è titubante, probabilmente fa finta di non capire, ma alla fine Piero Fassino cede ed esclama: «Adesso ho capito benissimo: Elsa». Ma sì, Elsa, la tata di casa Fassino in corso Mediterraneo a Torino: era lei che chiamava «il mio bel Pierino» quel giunglione con le gambe lunghe e secche. Il pubblico sulle tribune applaude la scoperta di Fassino con uno scroscio quasi della stessa intensità con cui accompagna i tanti abbracci strappalacrime di «C'E' posta per te».

L'applauso del pubblico - sebbene provato più volte prima dalla trasmissione - vale l'evento: in anni di fortunate repliche non era mai successo che un personaggio della politica partecipasse al programma della De Filippi. E il destino ha voluto - ma anche Fassino lo ha voluto - che la prima volta di un politico tocchi al più austero, al più serio, a quello che più di tanti altri è riuscito a comunicare l'immagine di persona seria, affidabile e non appariscente.

Dunque, la posta in gioco per Fassino è la sua stessa identità, messa a rischio pur di partecipare a una trasmissione popolare, che mette in scena i sentimenti. Fassino conosceva il rischio dell'operazione, infatti si è presen-

Silvestrini: la tv è vuota e banale



Rockpolitik non l'ha proprio visto ma il cardinale Achille Silvestrini, «abbì sul fatto che oggi in tv vengono proposti troppi spettacoli banali e vuoti». Nessun riferimento, dunque, allo show del Molleggiato ma il porporato non esita a puntare il dito su una certa deriva fatta di programmi poco edificanti. Parlando a margine di un convegno su Pio XII, Silvestrini dice che non si può non constatare che «l'ecclésiologia e la violenza» fanno del piccolo schermo un veicolo di valori negativi. Parla anche di «sfacelo», facendo sue le frequenti denunce che sono più volte giunte dall'Osservatore Romano nella sua battaglia contro la tv spazzatura. «La televisione oggi è alla rovina mentre si dovrebbero proporre alla gente qualità e valori che valorizzano la famiglia, la difesa della vita, la dignità umana».



Piero Fassino con Maria De Filippi e la tata Elsa in trasmissione

tato senza travestirsi, con lo stesso look di sempre: completo grigio, camicia sul rosa, passio lungo della persona assai più alta della media. La registrazione della puntata - che andrà in onda stasera su Canale 5 alle 21 - inizia alle 20.20 col pubblico che sta facendo le prove degli applausi da oltre un'ora.

Appena entra in De Filippi il pubblico va letteralmente (e spontaneamente) in delirio: «Ma-ria, Ma-ria, Ma-ria». Fin

qui, in apparenza, un pubblico non molto diverso da quello che acclamava i propri capi al congresso. Con una differenza. Cinque minuti più tardi, quando è in studio Piero Fassino, l'applauso è caldo e rispettoso, ma un attimo più tardi quando la De Filippi annuncia: «Claudio Amendola», dalle tribune partono cori e battimani travolgenti, molto più fragorosi di quelli che hanno frugato il politico. Ma quel «Claudio Amendola», per Fassino, è il prez-

Il «Pierin»
«Gli piaceva la pappa con il pomodoro e l'insalata russa» Lui non l'aveva più incontrata da quarant'anni



Claudio Amendola, l'altro ospite

zo da pagare. Fur di stare qui, a fianco di Maria De Filippi. La storia che ha preceduto l'ingresso in studio degli ospiti è quella di due tati che, dopo essere state in casa Fassino e in casa Amendola, hanno perso di vista le famiglie nelle quali raccontano di aver lavorato con gran passione. Spiega De Filippi al pubblico: «Elsa entra in casa Fassino quando il suo bel Pierino ha 7 anni, il papà ha una concessione di bombola a gas». A Piero, secondo il racconto di Maria, piace «la pappa col pomodoro e l'insalata russa». La coal affettuosa che quando Elsa lascia i Fassino per sposarsi, il quattordicenne esclama: «Me lo potevi dire: ti sposavo io!».

Da quel giorno tata Elsa e il bel Pierino sono persi di vista. Cinque anni che non si vedono, annuncia. Con un'aggiunta: quando lui si è per davvero, lei ha ricevuto l'invito ma non è andata al matrimonio. Ne è pentita e vuole dirglielo. Ma, chissà perché, anziché dirglielo di perso-

na, vuole comunicarlo in tv. Per questo ha scritto alla De Filippi. E il momento dell'ingresso di Fassino, che è domanda risposta: «Sì, questa». Maria inizia a fornire pesanti indizi sulla matrice della lettera e lei, Elsa, ancora coperta da un sipario, finalmente sullo schermo, ripresa da una delle telecamere.

Fassino guarda lo schermo e dice di non aver capito. La De Filippi nomina la Juventus del 1958, Fassino dice che sa la formazione a memoria ma finisce per impappinarsi. Ma ormai gli indizi sono troppi, il bel Pierino riconosce Elsa e ritrova un pozzo dell'infanzia. Si alza il sipario, i due si abbracciano tra gli applausi del pubblico.

Ma i momenti più belli e più vari, non ci voleva molto immaginazione a capirlo, si consumano nel retro. Elsa abbraccia il nuovo Piero, gli chiede: «Stu la mamma?». Tra i due ritrova un affetto che sembrava perduto, finalmente ritrovato.

POLITICO | AUMENTA LA PRESSIONE DIPLOMATICA INTORNO AL REGIME DI ASSAD CHE PERÒ NEGA RESPONSABILITÀ NELL'ASSASSINIO DELL'EX PREMIER LIBANESE

La Siria accusata dell'attentato Hariri

Pubblicata l'inchiesta dell'Onu: Bush chiede una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza

Maurizio Quirico
corrispondente da NEW YORK

I vertici siriani decisero ed organizzarono l'assassinio di Rafik Hariri ottenendo da alti funzionari libanesi la collaborazione necessaria per eseguire il 14 febbraio scorso sulla piazza Nejme di Beirut l'attentato che costò la vita anche ad altre ventidue persone.

È questo l'atto di guerra contro i siriani che il procuratore tedesco Detlev Mehlis ha trascritto su 53 pagine nella dettagliata documentazione del coinvolgimento di numerosi alti funzionari siriani e libanesi, base alla ricostruzione che Mehliha Damasco prese la decisione di eliminare Hariri due settimane prima dell'approvazione della risoluzione Onu 1559. Ma nel testo cartaceo i due nomi non ci sono né compaiono in altre parti. Secondo la ricostruzione della radio israeliana sarebbero stati depennati nel periodo intercorso fra il primo ed il secondo incontro di Kofi Annan con il procuratore tedesco Mehlis. Ciò lascia intendere che potrebbe essere stata una decisione presa dal Segretario generale dell'Onu per evitare di chiamare in causa direttamente il capo di Stato siriano.

Ma Annan cancella i nomi che scottano

NEW YORK. Nel testo del rapporto Onu i due nomi siriani di spicco sono Maher Assad, fratello del presidente Bashar, e Assef Shawkat, cognato del presidente e capo dei servizi militari. Nell'edizione elettronica del rapporto figurano all'articolo 96 dove si cita un testimone siriano secondo il quale l'assassinio di Hariri venne deciso due settimane prima dell'approvazione della risoluzione Onu 1559. Ma nel testo cartaceo i due nomi non ci sono né compaiono in altre parti. Secondo la ricostruzione della radio israeliana sarebbero stati depennati nel periodo intercorso fra il primo ed il secondo incontro di Kofi Annan con il procuratore tedesco Mehlis. Ciò lascia intendere che potrebbe essere stata una decisione presa dal Segretario generale dell'Onu per evitare di chiamare in causa direttamente il capo di Stato siriano.

Spiegando perché l'attentato voluto da Damasco e non sarebbe stato possibile senza la complicità di Beirut il rapporto Onu riferisce un burrascoso incontro fra il viceministro degli Esteri siriano Walid al-Muallim ad Hariri come di una telefonata intercettata nella quale un alto funzionario siriano conclude dicendo al suo interlocutore: «by, bye Hariri, mentre fu il generale libanese Ali Hajj a ordinare la riduzione del numero delle guardie del corpo di Hariri da 40 a 8 nel novembre 2004. Le pagine di Detlev Mehlis contengono l'indicazione precisa di date, luoghi,



Detlev Mehlis, il magistrato tedesco che ha investigato l'omicidio di Hariri, mostra la foto del camion Mitsubishi usato per trasportare l'esplosivo che ha ucciso l'ex premier libanese

numeri di targhe e testi di intercettazioni telefoniche relative alla preparazione dell'attentato che lasciano intendere il fatto di aver ricevuto un'ampia collaborazione da parte dell'attuale governo libanese, eletto dopo il ritiro siriano. Riguardo al sostegno dato da Damasco alle indagini Detlev Mehlis lamenta consistenti carenze, incluso il fatto che il ministro degli Esteri Faruk al-Shara avrebbe dichiarato il falso nel testo di una lettera. Prima dell'attentato Shawkat si premunì anche di creare la pista di un capro espiatorio facendo registrare ad un libanese di nome Abu Adass - poi scompar-

durante un viaggio in Siria - una falsa confessione mandata in onda su tv araba al-Jazeera subito dopo l'esplosione. Pochi minuti prima che Hariri saltasse in aria il presidente Emile Lahoud ed il generale Raymond Azar, capo dell'intelligence militare libanese, ricevettero una telefonata da un leader pro-siriano che gli presentava ciò che stava per avvenire a poche centinaia di metri di distanza dai loro uffici. A far saltare in aria il convoglio di Hariri nel giorno di San Valentino fu un ordigno di almeno mille kg - esplosivi militari che si trovava a bordo di un

bianco, anche se non si può escludere che vi fosse un altro ordigno sotto l'asfalto. Nel preparativo fu usato un camion del Fronte per la liberazione nazionale della Palestina-Comando generale di Ahmed Jibril, che opera da Damasco. Detlev non esclude che possa essere stato un kamikaze a far detonare il camion, riuscendo ad evitare i dispositivi anti-bomba che proteggevano Hariri, ma questo è uno degli interrogativi che il prolungamento dell'inchiesta - terminata il 15 dicembre - dovrà sciogliere. La consegna del rapporto ad Annan si è fatta di giallo, per via della cancellazione dell'articolo

96 - che parla dei mandanti siriani - dei nomi di Maher Assad e Assef Shawkat. Secondo la ricostruzione della radio israeliana i nomi figuravano nel testo cartaceo originale ma sono stati depennati dopo l'incontro Detlev-Annan mentre restavano su quello elettronico. Damasco ha reagito alle accuse parlando, il ministro dell'informazione Mahdi Dakhlallah, di accuse «inventate e politicamente preconcette» e assicurando che consegnare il rapporto all'Onu è propria risposta scritta. Anche Ahmed Jibril ed il presidente libanese Lahoud hanno smentito ogni addebito nei loro confronti.

PALAZZO DI VETRO

Washington e Parigi unite sul dossier



John Bolton, ambasciatore Usa all'Onu

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il rapporto di oggi richiede una risposta appropriata della comunità internazionale. Ho chiesto al segretario di Stato Rice di convocare una riunione delle Nazioni Unite più presto per affrontare questo problema serio. Il documento suggerisce che un assassinio motivato politicamente sarebbe potuto avvenire senza il coinvolgimento siriano. George Bush ha commentato così il rapporto Onu sull'uccisione dell'ex premier libanese Hariri, avviando le

azioni diplomatiche che stanno riavvicinando Usa e Francia al Palazzo di Vetere dopo lo scontro sull'Iraq. Sul tavolo ci sono due ipotesi di risoluzione, che verrebbero presentate entrambe da Parigi, togliendo a Washington l'amaro dell'iniziativa. La prima si basa sul Capitolo 6 della Carta Onu, che prevede l'uso di strumenti diplomatici per risolvere le controversie; la seconda invece sul Capitolo 7, che consente anche l'intervento militare. La Francia, ex potenza coloniale di Libano, si è trovata sulla sponda americana fin dall'inizio della crisi siriana. Parigi e Washington avevano sponsorizzato la risoluzione Onu del settembre 2004, che aveva spinto Damasco al ritiro. La settimana scorsa, alla vigilia della pubblicazione del rapporto Mehlis, Condoleezza Rice ha incontrato il presidente Chirac per discutere come procedere.

Kofi Annan ha già accettato di estendere il mandato del procuratore tedesco fino a metà dicembre. Ma quando martedì il risultato dell'indagine verrà discusso dall'intero Consiglio di Sicurezza, le risoluzioni che minacciano sanzioni economiche, e forse l'intervento militare, potrebbero essere pronte. La pressione diplomatica mette Assad al bivio: consegnare gli accusati alla giustizia, cambiare comportamento verso l'Iraq, bloccare ogni aiuto ai miliziani palestinesi, oppure correre il rischio di un isolamento che strozzerebbe il suo regime.

I paesi che stanno mediando a favore di Damasco sono soprattutto l'Egitto e la Russia. La Rice finora ha difeso l'approccio diplomatico nelle riunioni dell'amministrazione, ma al Senato non ha escluso l'uso della forza.

LA VITA DI UN EX CONTABILE DI UNA DITTA DI AGRUMI ERA L'UOMO CHIAVE DEL LIBANO

Quel miliardario fatto da sé amico di Chirac e dei sauditi

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Parigi, Londra e Riyad: dove aveva legami politici, ma soprattutto solide amicizie personali. Erano le garanzie per cercare di sopravvivere in un paese presidiato da trentamila soldati di Damasco. Eppure a Rafik Hariri non sono bastate, è ucciso - bomba di 350 chili, come prima di lui il presidente Bechir Gemayel o il primo ministro Tachid Karam e tante altre personalità inghiottite dal normale vortice della violenza libanese. Ma sono quelle alleanze, così sapientemente dosate e imbastite nel

degli anni che hanno trasformato il delitto in uno scandalo internazionale, che hanno mobilitato diplomazie potenti decise a trovare i mandanti.

È stato il grande errore siriano che si poteva eliminare con i vecchi metodi e senza correre rischi. Era invece internazionale, e sapiente la strategia di questo impiegato, ex contabile di una ditta di agrumi arrampicatosi con la forza di un bulldozer (il soprannome) fino a una fortuna di quattro miliardi di dollari: per emergere in politica, e non solo, doveva avvincolarsi dal torbido orizzonte politico libanese, dalle sue

mafie spietate, dai suoi loschi equilibristi, dalla sua guerra infinita. Perché lui non faceva parte delle grandi famiglie che monopolizzavano potere e ricchezza, era un predestinato.

La sua fortuna era iniziata infatti in Arabia Saudita, eldorado di tutti coloro che cercano fortuna, dove tutto negli anni Ottanta era da costruire e che con i petrodollari poteva pagare qualsiasi sogno. Iniziò appunto con una amicizia, vera arma segreta di questo insospettabile seduttore: con il principe ereditario Fahd. Il futuro re gli spalancò la porta di appalti miliardari, subito giudiziosi-



Il ritratto di Hariri nelle vie di Beirut

mente reinvestiti in partecipazioni bancarie, nella telefonia mobile, nei giornali. Ma anche assicurò solidi legami con gli Stati Uniti che apprezzavano il suo approccio imprenditoriale alla politica.

Il vero pilastro della strategia di Hariri - però a Parigi si chiamava Chirac. Un incontro che risale a metà degli anni Ottanta, quando Chirac era sindaco della capitale e lui - miliardario che cercava una strada attraverso i labirinti pericolosi della politica libanese. Le donazioni sontuose (la sua fondazione ha pagato gli studi di un ragazzo libanese su cinque) e la prudenza che gli suggeriva di essere amico di tutte le fazioni meno Hezbollah non bastavano. Lui avrebbe voluto da primo ministro amministrare il paese come se fosse una impresa: ma il Libano era ferocemente più complicato. In Chirac trovò un alleato fedele, un partito forte come la Francia da impugnarla contro Damasco: quando le manovre siriane lo cacciarono dal posto di primo

ministro, il presidente francese rifiutò di ricevere all'Eliseo il suo successore. Con procedura inusuale Chirac gli portò la legione d'onore personalmente in Libano. Si mormorava (ma cosa non è mai stata provata) che Damasco era di 25 miliardi di euro), mobilitando la comunità finanziaria internazionale che elargì 500 milioni di euro di cui il trenta per cento a titolo di dono. Fu che Hariri si trasformò nella speranza dei suoi compatrioti esultanti per la violenza, la povertà, l'arroganza colonialista siriana. Ma un nodo era rimasto irrisolto. Era Damasco che alla fine aveva in mano la forza, stringeva i fili oscuri del potere a Beirut. E che alla fine li ha ferocemente tirati.

DAMASCO HA EREDITATO IL POTERE DAL PADRE NEL 2000 SUSCITANDO SPERANZE DI RINNOVAMENTO PRESTO DELUSE

Il giovane raiss ostaggio della vecchia guardia

La rimozione di Saddam lo ha privato dell'unico alleato baathista

personaggio
ANNA KERNSTEIN

Il padre non gli avrebbe mai perdonato di lasciare che la nomenclatura siriana, compresa la famiglia, diventasse la maggiore indicata di un orribile delitto. Di più: sotto di lui non avrebbe mai successo che la Siria risultasse uno Stato in cui gerarchie sono adesso accusate di assassinio addirittura dall'Onu. Hafer Assad è troppo scaltro. Non che il dittatore della Siria scomparso nel 2000 fosse un personaggio stimato: le sue stragi, come quella del

1982 a Hama in cui sterminò 30mila oppositori, o i suoi assassinii mirati all'estero erano famigerati e proverbiale; ma la sua capacità, fin dal 1963 quando la famiglia era diventata preminente nella presa di potere da parte baathista, era sempre stata proprio quella di far scivolare il regime repressivo e guerrafondaio nelle morsa della confusione mediorientale, senza risultarne protagonista. Raiss spietato, manteneva tuttavia quell'aria da colto bianco che gli guadagnava un accesso cerimoniale nel consenso internazionale, anche se tutti sapevano chi era.

Invocò il figlio Bashar, l'ex laureato in oftalmologia salito ai fasti del potere assoluto della dinastia Alawita-Baathista di Hafez, si trovava adesso sotto un impietoso riflettore che metteva in questione un regime che risulta oggi il più problematico al mondo arabo. Aggressivo e fragile dallo stesso tempo, proprio come Bashar. Con il documento dell'Onu, un po'

come se un ragazzo timido e problematico seduto in fondo alla classe improvvisamente venisse chiamato a una bomba a mano: anche se tutti sapevano che da lui ci si poteva aspettare di tutto, pure d'un tratto il ragazzo non è più disfunzionale, è pericoloso.

Anche se nega la colpa, Assad ha due possibilità: o mente, o si è fatto incastare malamente. Bashar Assad probabilmente non voleva o non si aspettava di diventare il raiss, come è accaduto nel giugno del 2000. Ma dopo la morte del fratello Basil nel 1994 fu chiamato a guidare la Siria: Bashar entrò nell'accademia militare di Homs e fu fatto colonnello nel 1999, mentre il padre, malatissimo, gli ripuliva il regime dagli infedeli. Alla sua morte, Bashar allora 35enne, suscitò molte speranze: la sua educazione britannica e quell'aria da ragazzo, così che aveva introdotto Internet in Siria, avrebbe certo modernizzato il Paese e gli avrebbe dato un po' di benessere e di libertà.

sperò anche che Bashar riprendesse il processo di pace con Israele interrotto nel marzo del 2000. Il suo discorso di investitura fu una ventata di speranza. Ma un anno dopo, Bashar aveva già assunto un tono infarcito di anacronistiche espressioni nazionaliste, aveva

partito le petizioni che per due volte con estremo coraggio in un paese senza libertà di opinione centinaia di intellettuali avevano firmato; i suoi prigionieri ed i suoi oppositori erano ancora in un paese senza libertà di opinione. La vecchia guardia gli si stringeva sempre intorno. Un rapporto dell'Onu, United Nations Development Program, ci dice che il 30 per cento dei 18 milioni e 300mila siriani sono poveri, a più di 2 milioni non hanno di che mangiare. La rimozione di Saddam Hussein lo ha privato dell'unico alleato baathista e anche di una significativa parte degli introiti basati sull'accordo col farouda. Adesso

il giovane Assad è impegnato su due fronti. All'interno, è in questione la sua debolezza, che sembrerebbe aver coalesciuto con il fratello Maher con lo zio Rifat. Id tempo all'estero che non ha mai abbandonato la speranza di diventare Presidente. All'esterno, con quest'ultimo episodio Bashar rischia il ruolo definitivo di paria delle nazioni e le sanzioni del consiglio di sicurezza: gli Usa le vogliono da tempo. Seguita a consentire il passaggio dei terroristi verso l'Iraq, arma gli Hezbollah, ospita Hamas e la Jihad islamica, arma i palestinesi nei suoi campi profughi, persino Abu Mazen lo denunciano.

Il confine aperto e le armi contro Israele, sarebbero per Bashar un modo di far sfogare una parte o una pressione in cui ribolle l'estremismo islamico. L'ipotesi che il rapporto di Detlev Mehlis si dimostri sbagliato o mal documentato, dice il governo siriano, sembra del tutto irrealistica: gli interrogatori degli imputati, la raccolta delle prove da



Bashar Assad accanto al ritratto del padre

parte dell'investigatore tedesco dell'Onu costituiscono un lavoro ciclopico e minuzioso, tanto che Bashar Assad - durante l'intervista alla CNN della settimana scorsa, dichiarò che in caso qualcuno dei suoi fosse risultato colpevole, esso sarebbe stato processato in patria come traditore.

Adesso, anche se alcuni nomi spariti dal documento all'ultimo minuto, tutti sanno che torneranno in ballo di fronte alla Commissione di Sicurezza e che si tratta di personaggi della famiglia e della nomenclatura di Assad: fra questi Maher Assad il fratello minore di Bashar, Assef Shawkat cognato di Assad e capo dell'intelligence militare. Gli altri tre, dice chi ha letto il rapporto per intero, sono l'altro uomo della linea dura, il generale Rustum Ghazali, che più volte aveva criticato invece la linea più affabile di Ghazi Canaan, "suicidato" la settimana scorsa, un fedelissimo di Bashar; il generale Hassan Hali l'uomo che connetteva i servizi segreti siriani e Moabeh Hamud, un uomo di intelligence che si è occupato del Libano a lungo. E' vero quello che si dice, sarebbe lui l'uomo che guidò l'autobomba Mitsubishi che uccise Hariri dalla Siria al Libano.

VIA ALLA COPPA DEL MONDO LE GARE DI SÖLDEN PRIMO PASSO VERSO LE OLIMPIADI DI TORINO 2006

Kasper spara sui Giochi «Rivedete l'antidoping» «Strade e trasporti inadeguati». Castellani: «E' falso»

Daniela Cotto
inviata a SÖLDEN

Ancora bufera doping su Torino 2006. Ancora un ciclone sullo sci dopo le dichiarazioni choc di Bode Miller, l'emblema dell'America che avanza, che mina il terreno dell'Austria, la dominatrice della Coppa del Mondo. Gian Franco Kasper, avvocato svizzero che presiede la Federici internazionale, parte lancia in testa da Sölden. E spara. «Per le Olimpiadi di Torino 2006 serve una moratoria olimpica. Bastano le regole e i controlli della Wada. La legge italiana è troppo severa, con gravi implicazioni penali. E' una delle più dure al mondo. Non a caso Kasper ha parlato in Austria, una delle mete turistiche più belle e conosciute per chi ama la neve e patria dello sci alpino. Riguardo al doping, ha anche fatto un parallelo con il ciclismo: «Non voglio che il villaggio olimpico diventi un campo di concentramento, non voglio che la polizia vi faccia irruzioni alla ricerca di doping». E' una lesina commenta duri su Bode Miller: «Gli americani lo facciamo tacere. E' un'ipotesi, ma non voglio che la polizia vi faccia irruzioni alla ricerca di doping». E' una lesina commenta duri su Bode Miller: «Gli americani lo facciamo tacere. E' un'ipotesi, ma non voglio che la polizia vi faccia irruzioni alla ricerca di doping».

trasporti molto difficili e se dovesse navigare molto sarebbe un caos. Per questo motivo stanno limitando la vendita dei biglietti per i nostri sport, dallo sci al fondo al salto. Al momento avremo 80 mila biglietti ad assistere alle nostre discipline. E sono pochi, davvero pochi per un evento del genere, perché è tutto lo spirito dei Giochi. Ma il boss dello sci mondiale non si ferma alle strutture. A tutto raggio attacca anche la questione dei budget e l'italianità. «Non sopporto più questa storia del budget. Prima il deficit ammontava a 16 milioni di euro, poi è salito a 55. Ogni giorno Pescante cambia. Non è più di queste cifre e di questi italiani. Ogni giorno sui giornali italiani c'è una notizia diversa. Poi ricorda Bormio, i freddi giorni dei Mondiali quando

Rocca, Maier e Miller gareggiavano davanti a una tribuna spesso vuota e la rassegna iridata era una questione per pochi intimi. Kasper non rinuncia al gioco delle parti. Agli svizzeri è mai andata giù che una città italiana abbia vinto i Giochi all'elvetica Sion. E Kasper in fondo difende il Paese, nel quale vive e deve fare i conti quotidianamente con le frustrazioni dei suoi atleti privati dei Giochi. Da anni ormai lo sci svizzero attraversa una crisi di immagine, non ci sono più campioni del livello di Zurbriegen. Le ragioni sono tante, soprattutto economiche legate in particolare all'industria degli sport invernali. Del resto, criticare chi le Olimpiadi le ha ottenute pare ormai quasi una consuetudine. Avvicinare i confronti di Salt

Lake City, che però era stata travolta dai gravi scandali della hystar. Da Torino naturalmente l'esternazione di Kasper non è passata inosservata. Ed è arrivata la risposta di Valentino Castellani, presidente del Toroc. «La preoccupazione del presidente Kasper fanno parte di un repertorio ormai consueto, che non trova fondamento nella realtà», ha detto l'ex sindaco di Torino. Sui trasporti il Toroc ha varato un piano condiviso con il Cio che dà garanzie di primo successo e affidabilità grazie all'integrazione tra strade e treni. I biglietti? Tutto procede secondo le previsioni. In montagna il pubblico sarà numeroso e l'atmosfera di festa. Infine i conti del Toroc sono in ordine e la Federici non ha nulla da temere.

Diretta tv su Sportitalia A Düsseldorf il fondo

PRIMO WEEKEND ALPINO. La Coppa del mondo di sci alpino è quella di fondo vivranno il loro primo weekend di gare e gli appassionati degli sport invernali avranno la possibilità di seguire passo dopo passo le imprese delle squadre. Si comincia oggi con il gigante femminile di Sölden, in Austria, che sarà seguito interamente in diretta e in esclusiva dal



canale terrestre Sportitalia (prima manche alle 9,45, seconda ore 12,45). Lo stesso avverrà per la prova maschile di domani, sempre a Sölden. COSÌ AL CANCELETTI. I numeri delle italiane nel gigante femminile odierno: 9.

Putzer, 25. Gius. (foto), 27. Moelgg, 28. Nadia Fanchini, 34. Karbon, 41. Giansini, 43. Merighetti, 66. Recchia. **PARTE ANCHE IL FONDO.** Parte anche lo sci nordico, che si ritrova a Düsseldorf in Germania (diretta televisiva sul canale satellitare Eurosport2); oggi gare sprint alle 11,45, domani staffette sprint alle 9,45. È saltato però l'esordio in Coppa del Mondo dei cancellati di partenza, che saranno usati anche a Torino 2006. Ieri sera la giuria di Düsseldorf ha deciso di non adottarli dopo i nati nel pomeriggio durante le prove fatte da alcuni atleti.



Anche i russi hanno dubbi sulla viabilità

Domenico Latagliata
TORINO

Da discutere la proposta di Bode Miller di liberalizzare il doping per consentire agli atleti, soprattutto quelli delle discipline più veloci, di mettere i muscoli necessari per affrontare con minori rischi piste di discesa massacranti. «Il nostro doping», la vodka - hanno detto Alexander Chernov e Alexey Sorokin, membri del Cio russo in visita ieri a Torino per dare un'occhiata ai lavori a poco più di tre mesi dalle Olimpiadi - «Scherzi a parte, la squadra russa subirà un controllo ferreo. Ma il problema resta e non possiamo pensare di risolverlo semplicemente dicendo agli atleti: servano regole chiare, bisogna davvero capire cosa è doping e cosa non lo è. Dobbiamo informare in modo capillare soprattutto i giovani. Il doping non lo si sconfigge a tre mesi dai Giochi: servono anni. E la ricetta non la possediamo certo noi».

Dai russi, piuttosto, arrivano perplessità sul fronte logistico di Torino 2006. In particolare per i trasporti: «La stampa internazionale e quella del nostro Paese si stanno mostrando scettici circa le possibilità di raggiungere i siti montani di gara in tempi rapidi. Secondo alcuni, addirittura, ci vorrebbero molte ore da Torino agli impianti. Non si parla tanto degli addetti ai lavori, ma soprattutto degli appassionati che vorranno gare ma che non vogliono domiciliare agli impianti. «Riteniamo che alla fine ci sarà circa quindici mila i nostri connazionali che visiteranno l'Italia in occasione delle Olimpiadi, un bel numero che metterà a dura prova l'organizzazione dei Giochi». Gli atleti russi saranno tra i favoriti soprattutto in discipline come hockey su ghiaccio, pattinaggio, figura, biathlon, di fondo, bob e slittino.

OGGI LE DONNE C'È ANCHE LA KOSTELIC

Azzurre umili nel gigante Putzer: riparto con calma Karbon: che bello tornare

dall'inviata a SÖLDEN

L'anno olimpico mette pressione. Anche alle ragazze della Valanga Rosa che l'anno scorso ai Mondiali di Bormio sorpresero e regalarono sogni. Dopo un'estate di fatica sulle nevi del Sud America, rievole qui, davanti a telecamere, microfoni e tv. Stanno c'è il gigante di Sölden (manche alle 9,45 e alle 12,45, tv su Sportitalia), che apre la Coppa del Mondo. Ma loro non fanno proclami. A partire da Nadia Fanchini, che la scorsa stagione la sorella Elena elettrizzò l'ambiente. «Non sono in forma come l'anno scorso. Vediamo come va questa prima uscita». Sulla stessa linea Karen Putzer, puldoro di razza, che un anno fa, reduce dall'infortunio all'anca - fece impazzire mezza squadra e il responsabile Tino Pietrangeli, che alla fine ci ha messo il posto. Nessun allenatore reagisce al fianco di Karen (complici anche i suggerimenti di papà Adolf, maestro di sci e allenatore ombra dell'atletica).

A fine stagione, dopo mille riunioni, l'arduo compito di gestire le mattinee della Putzer è stato affidato a Flavio Roda, direttore tecnico della squadra maschile e femminile, un allenatore che in passato affilò le armi di Alberto Tomba. Roda ha fatto un programma personalizzato, che Karen segue lavorando. «L'acqua. Senza capricci. Sognando in silenzio di salire sul podio: «Non mi sento al top - ha detto -. Non sono competitiva del tutto. Ho lavorato molto in gigante e slalom e il test di Sölden sarà molto utile perché ci dirà a che punto siamo. Della velocità Karen non parla volentieri. Tra poco più di 100 giorni ci sono le Olimpiadi: 4 anni fa a Salt Lake City lei vinse il bronzo in superG. «Non voglio commettere l'errore di due stagioni fa, quando feci tutto. Per ora inizio dalla disciplina tecnica, poi mi vedrà».

L'unica davvero sorridente è Denise Karbon che rientra qui in Austria dopo un anno di stop a causa di un serio infortunio al ginocchio sinistro riportato nell'agosto 2004 in Cina. Lei è vice campionessa mondiale 2003 in gigante e nello stesso anno vinse in Alta Badia: «Per me è incredibile esserci dopo una sosta così lunga. Non mi interessa il risultato». Anche perché stamane partirà con il numero 34. Al via anche Lucia Recchia, Nicole Gius, Manuela Moelgg, Giulia Gianesini e Daniela Merighetti. Saranno in pista anche la croata Janica Kostelic, malgrado l'infortunio di un mese fa, e Anja Paerson, detentricice della Coppa: due cannibali. (d. cot.)

NEPPURE LA FANCHINI SI ILLUDE



Karen Putzer (in alto), Nadia Fanchini (al centro) e Denise Karbon

WATCH & JEWELLERY

Giungono buone notizie dai mercati mondiali per i comparti dell'orologeria e dei gioielli. I risultati infatti confermano che entrambi sono in grande ripresa. Non così positive quelle che si riferiscono ai mercati europei e all'Italia in particolare, ma certamente si può prevedere spazio di sereno destinato ad allargarsi, ponendo fine al periodo nero dell'ultimo biennio e per chi ama gli orologi, sabato 29 ottobre con il Dossier un panorama completo delle novità. dismas@tin.it

ELLI STAURO - L'azienda valenzana ha festeggiato in settembre il suo 45° anno di attività con una collezione di gioielli speciali in cui le pietre preziose e l'oro sembrano trasformarsi in un incredibile arazzo, un morbido tessuto che cambia colore ad ogni movimento di chi indossa queste parure composte da collane, anelli, orecchini. Anche il nome, Renaissance, si ispira ai secoli d'oro dell'arte italiana: il Rinascimento.

OLIMPIADI D'INVERNO - Il count-down che il Gruppo Swatch ha realizzato per ricordare a tutti gli appassionati quanto all'appuntamento i Giochi Olimpici invernali è quasi in dirittura d'arrivo e sono arrivati puntualmente anche gli Swatch della collezione Olimpica che si ispira al logo di Torino 2006 e agli sport della neve. I cinque orologi della collezione saranno in vendita a partire da novembre. Gli stilisti del Swatch-Lab hanno ripreso alcuni colori - cinque anelli olimpici, scelti dal fondatore dell'evento, privilegiando le tinte che ricordano le vette alpine, i cristalli di ghiaccio, l'azzurro del cielo. Questi i nomi dei modelli: Technical Scale, Ring's Stream, Anelli Stelle, Path of Stars, Reach the Rings. Modelli Skin, Irony, Fun Boarder, che oltre all'estetica che invita all'allegria hanno anche speciali caratteristiche tecniche, per esempio Anelli e Stelle ha uno spessore di soli 3,9 mm mentre Technical Scale ha una scala altimetrica - rilevatore della pressione atmosferica.

D&G - La fantasia di Dolce & Gabbana ha ideato un unico cinturino per due orologi con casse di forma diversa. I collezionisti di orologi, che spesso indossano due modelli, sono avvertiti: l'orologio David, nella foto, per loro.



PIANEGONDA - L'argento torna di moda per un lusso contemporaneo che punta su quattro motivi evergreen: la croce, il cuore, la chiave e il cerchio. Tre le collezioni da ricordare: Haute Couture con diamanti e grandissime pietre colorate, Metrochic, gioielli da indossare esibire il logo e Style Addict, che invece il logo lo mostra a tutto campo.

Pianegonda anche una collezione di gioielli da uomo, la prima, sempre realizzati in argento sia rodato lucido sia brunito, con effetti glitter o con pietre luminose ma anche fumé.

Manifatture - Per chi possiede uno o più orologi o addirittura una collezione una linea di custodie per orologi, che li preservano dalla polvere o li custodiscono perché saldamente ancorati durante un viaggio. Modelli rigidi

o morbidi da uno a dodici posti. Le pelli sono di prima scelta, gli interni morbidi e le finiture accurate.

POLICE - Versione Glamour per il modello Street che ha avuto un lusinghiero successo. Nato come modello uomo e poi scelto anche dalle donne e per i polsi femminili arriva Glamour Street in acciaio lucido inossidabile, asimmetrica e quadrata, con cinturino a polsiera. Su entrambi i lati della cassa una tripla fila di strass brilla a illuminare le feste di Natale.

PHILIP STARCK - L'eclettico stilista spazia in tutti i campi dell'industria design ma è un mago anche in quelli legati a prodotti d'arte come per esempio i cristalli di Baccarat che ha voluto neri per lampadari, bicchieri, vasi, poiché la Baccarat è famosa per la perfezione dei prodotti, scartando quelli che presentano anche minime imperfezioni, ha ideato la collezione degli "un-pairfait", i bicchieri in cristallo nero uno solo è perfetto e le collezioni vanno a ruba. Negli orologi invece spazia dal fashion degli orologi moda al segnetempo pezzi unici per grandi orologi come Richard Mille per il quale ha disegnato una extra large in titanio e zaffiro.

MONTRES DE - In collaborazione con l'Autodromo Nazionale Monza la giovane azienda italiana che si sta specializzando in orologi giovani e grintosi, ha realizzato una serie di modelli, segnetempo o cronografo, dedicati al celebre Autodromo. La cassa in alluminio/ergal blu ha un diametro di 44 mm, cinturino in Cordura e movimenti al quarzo ETA Citizen. Sei le varianti di colore dei quadranti: giallo, azzurro, nero, blu, rosso, arancio.

COROVERCELLI - A Milano è nato un nuovo marchio, ideato da Stefania Droghetti e Barbara Tanza, che si ispira a una delle vie più ricche di negozi con una tradizione commerciale che risale ai secoli passati. Uno dei primissimi prodotti è questo Brand è un Orecchino Maxita. Non stiamo scherzando, si tratta di una matita da applicare all'orecchio, ma semplicemente di una matita impreziosita da anellini d'oro che si possono sfilare e diventano eleganti orecchini con la farfallina di chiusura, che protegge anche la punta della matita, in resina.

BINDA-TRUDI - Grazie a un accordo di licenza siglato dalle due aziende, è presto una collezione di gioielli ispirati ai famosi peluche, mondo fantastico di animali che ispirano affetto e tenerezza. Le linee comprenderanno pendenti, orecchini e anelli prevalentemente in argento oppure in oro anche con inserti o piccole pietre preziose. Sono previsti circa 2000 concessionari selezionati.

Anche questo marchio dell'abbigliamento propone una collezione di gioielli realizzati da Paradigma, società del Gruppo Morellet che da diversi anni si è lanciata con successo nel mondo dei gioielli giovani e moderni. La nuova collezione Miss Sixty ricca di sei temi diversi è disponibile dal mese di ottobre nelle gioiellerie e nei negozi monomarca Miss Sixty.

DOMANI GLI UOMINI UN FAVORITO NETTO

Lo zingaro Bode Miller più degli avversari tema giornalisti e tivù

dall'inviata a SÖLDEN

Il boy Bode Miller contro tutto e tutti: la stagione maschile di sci si apre nel nome dell'ha vinto, dominata e animata, l'americano hippy che durante la stagione della neve vive in camper e che contesta la Coppa del Mondo, terreno di conquista e business degli austriaci.

Sarà sempre lui l'uomo da battere, l'eroe a stelle e strisce che detesta il presidente George Bush, tifa per il partito democratico e per tutto il circo bianco è una stella dal cielo. Perché dice ciò che pensa, anche se a volte usa toni un po' troppo sopra le righe. Come è successo un po' di giorni fa, quando ha detto candidamente che il doping dovrebbe essere libero, anche per i bene degli atleti.

Dichiarazioni forti, certo. rottura, è ovvio. Miller è così. Scia a modo suo, rida, se vuole prima delle gare esce con gli amici, beve e si diverte. «Perché non voglio essere stressato. Detesta cordialmente i giornalisti e tutto ciò che lo caputula sotto i luci della ribalta. Più che mai in queste due ultime settimane, da quando suo fratello è in ospedale negli Stati Uniti per una grave incidente di moto».

In pista, c'è da giurarci, non lascerà che piccoli ritagli agli avversari, fra i quali cercano di farsi un po' di spazio anche gli italiani. In testa al gruppo degli azzurri c'è Massimiliano Blardone, che deve riscattarsi dopo la deludente prova dei Mondiali di Bormio dell'anno scorso. Al cancelletto di partenza vedremo anche Mirko Delfino, Davide Simoncelli, Arnold Rieder, Alexander Pioner, Luca Senoner, Manfred Moelgg e Alberto Schieppati.

Un bel gruppo, al quale si aggiunge Giorgio Rocca, il numero uno della squadra azzurra, il punto fermo del team, il capitano che però nel gigante di domani si sposerà in scioltella. La Nazionale italiana sembra navigare a vista: i soldi sono pochi - tre milioni e 200 mila euro il budget complessivo a disposizione - e le promesse che avrebbero dovuto concretarsi l'anno scorso sono rimaste. Un motivo in più, avversari a parte, per preoccuparsi. (d. cot.)

BLARDONE E ROCCA CI PROVANO



Dall'alto gli azzurri: Massimiliano Blardone, Giorgio Rocca

LA TELECOM DAL DEPUTATO AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI, NESSUNO SFUGGE AL «BIDONE»: MA SOLTANTO 30 UTENTI SU 100 SE NE ACCORGONO

Telecom, per favore, lasciaci in pace!

Ogni bimestre spuntano addebiti per servizi mai richiesti e farseli togliere è impresa disperata

Francesca Pardi

Se la ■■■■ può consolare, i «bidoni telefonici» non risparmiavano nessuno. Provata a sfogliare l'elenco delle denunce per l'addebito di ■■■■ non desiderati: ■■■■ troverebbe alcune distinzioni di status, sesso, categoria sociale. Un mese e mezzo fa ■■■■ toccato addirittura il presidente regionale dell'Adushel, l'associazione dei consumatori piemontesi. Allora, Alessandro Di Benedetto si trovò in bolletta una voce sconosciuta, la «nuova tecnologia professionale», di appena 503,63 euro più Iva. Adesso ■■■■ la volta del deputato di sinistra Alberto Nigra che si è insospettito per una tariffa telefonica un po' più alta del normale ed ha scoperto l'errore nel calcolo forfettario della Telecom.

La storia di casa Nigra è la stessa di centinaia di utenti: «Nella bolletta ■■■■ mia abitazione torinese sono stati addebitati 43,80 euro per un cordless, un telefono senza fili mai richiesto né ricevuto». Il deputato ha chiesto il rimborso, ma ipotizza che non si tratti di un *misunderstanding* comunicativo: «Sono convinto che simili sbagli non siano imputabili ai semplici addetti, ma ai livelli dirigenziali...». E' l'accusa che la presidente regionale di Codacoms, Tiziana Sorrentino, ripete da mesi: «La Telecom, come molti altri gestori, adotta una politica aziendale poco trasparente, che infatti l'Autorità per le telecomunicazioni ha più volte sanzionato».

Tra il 2004 e il 2005 i «bidoni telefonici» sono aumentati del 250%. I dati delle associazioni dei consumatori confermano un fenomeno di cui nelle nostre città si parla ormai quotidianamente e in molti casi con una certa rassegnazione: una specie di obolo inevitabile da pagare per il semplice fatto di possedere un telefono ■■■■ o ■■■■ cellulare. Statistiche di Tiziana Sorrentino: «Solo ■■■■ utenti su ■■■■ accorgono delle bollette «ritoccate». Di questi 30, appena 2 pretendono un rimborso e uno soltanto è disposto ad avviare una procedura «legale». Da qui, ■■■■ sospetto legittimo degli avvocati di Adushel e Codacoms: «Pur mettendo in conto un risarcimento ogni cento «errori», alle aziende conviene comunque addebitare gli extra e provare a farla franca».

La lista delle segnalazioni ■■■■ bollette arrotondate per eccesso è lunga quanto l'attesa di una risposta. ■■■■ il logo Telecom compare più volte degli altri solo perché, nonostante il debutto di nuovi gestori, resta l'azienda leader nel settore della telefonia.

Sostituito Alberto Nigra con un nome diverso e avrete il modesto caso di bidone moltiplicato all'infinito. C'è la badante graniera di una pensionata torinese ■■■■ 83 anni, che ha lucidamente firmato l'attivazione del contratto «Canonezero» di Wind, certa che così non avrebbe più dovuto pagare il ■■■■ invece s'è ritrovata con due gestori, il vecchio Telecom e il nuovo Wind, e una sola linea telefonica. Ci sono centinaia di torinesi che da un giorno all'altro hanno scoperto una inso-

Da una settimana senza telefono

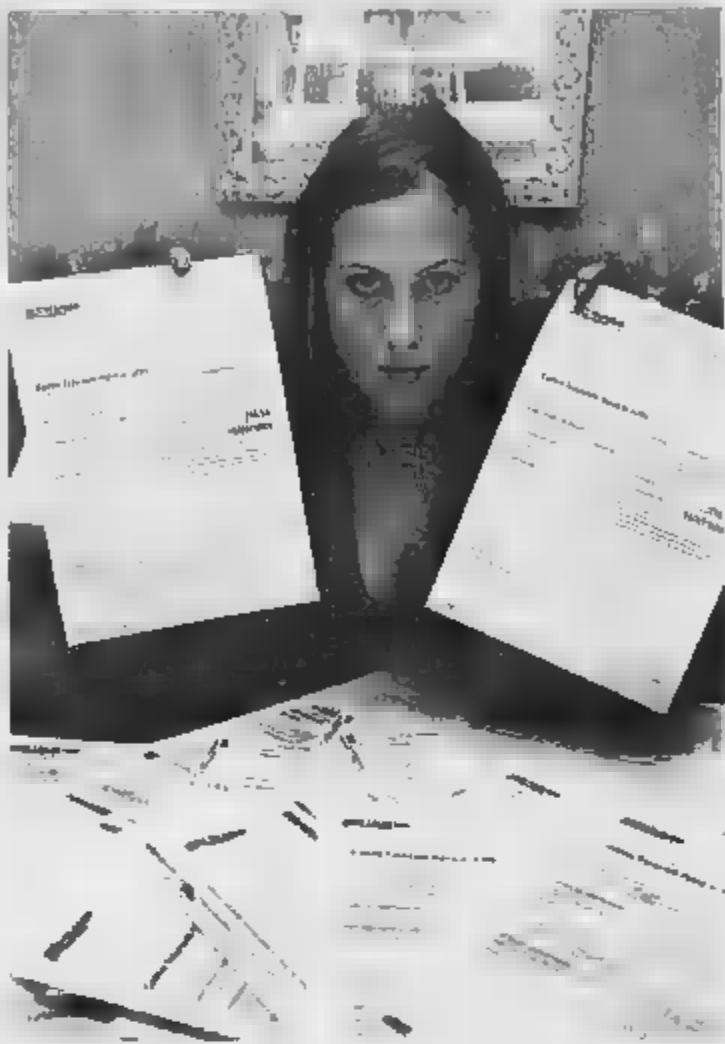
Telefono muto da una settimana. Gli abitanti di Grange Sises (vicino Sauze di Cesana) da venerdì scorso non possono fare o ricevere telefonate con l'apparecchio di casa. «Abbiamo segnalato subito il guasto alla Telecom», spiega Maurizio Colli - eppure non abbiamo ottenuto nulla». Per la verità lunedì si sono presentati due operai ma il loro intervento ■■■■ ha cambiato la situazione. «Ci hanno detto che esiste un guasto sulla linea, senza precisare di che cosa si tratti veramente e quale sia la ■■■■

Entità. Certo che per non poterci ripristinare la linea dobbiamo trovarci di fronte a un problema gigantesco. Sinceramente non sappiamo più cosa pensare. Nessuno si è più fatto vivo, inutile anche sollecitare l'azienda telefonica attraverso il cellulare. «Va già bene se i centralinisti non ti mandano a stendere», conclude Colli. «Inoltre, modi sgarbati a parte, nessuno si vuole fare carico del nostro disagio. Ho contattato anche la sede nazionale a Roma, ma non è servito a niente». ■■■■ effetti abbiamo chiamato anche noi gli uffici della capitale. L'esito? Nulla. Nonostante un biglietto di telefonata per parlare con un responsabile, nessuno ci ■■■■ dato una risposta chiara.

Entità. Certo che per non poterci ripristinare la linea dobbiamo trovarci di fronte a un problema gigantesco. Sinceramente non sappiamo più cosa pensare. Nessuno si è più fatto vivo, inutile anche sollecitare l'azienda telefonica attraverso il cellulare. «Va già bene se i centralinisti non ti mandano a stendere», conclude Colli. «Inoltre, modi sgarbati a parte, nessuno si vuole fare carico del nostro disagio. Ho contattato anche la sede nazionale a Roma, ma non è servito a niente». ■■■■ effetti abbiamo chiamato anche noi gli uffici della capitale. L'esito? Nulla. Nonostante un biglietto di telefonata per parlare con un responsabile, nessuno ci ■■■■ dato una risposta chiara.

so. E dire che, vivendo solo con una pensione ■■■■ euro, R.M. era certa che firmando avrebbe risparmiato sulla bolletta.

L'antidoto all'epidemia del bidone telefonico? Stare allerta, suggerisce Alessandro Di Benedetto: «Controllare attentamente la bolletta e se ci sono servizi non richiesti pagare il bollettino con la cifra esposta decurtata. Poi, in caso di proteste del gestore, telefonare a Corecom, l'ente regionale delegato alla telefonia. Finché per le aziende sarà più conveniente inviare bollette senza «errori».



Manuela Varini dal 2001 cerca di sfuggire alle assurde pretese della Telecom

LA STORIA IL DEBITO AMMONTA ORMAI A OLTRE 10 MILA EURO

Bollette dal 2001 ma l'Adsl non c'è

Monica Perosio

«Abbiamo ragione di ritenere che il primo operatore libero risponderà. E meno male. Peccato che nessun operatore ■■■■ in grado di risolvere il problema di Manuela Varini, che dal 2001 ■■■■ di capire come mai la Telecom pretendeva 10 mila euro per un servizio mai utilizzato, l'Adsl Speedway».

La storia di Manuela, titolare di un'agenzia di intermediazione immobiliare del gruppo Toscano, inizia con una convenzione business per la linea Adsl stipulata dal gruppo nel 2001 per tutta la rete di filiali. La Telecom provvede immediatamente al sopralluogo tecnico da cui emerge che, per l'agenzia torinese di via Biancamano, non è possibile l'installazione senza modifiche all'impianto elettrico. Poco male, Manuela decide che farà a meno della linea veloce ■■■■ disdice la richiesta dell'Adsl. Peccato che, da allora, la Telecom invia fatture per il pagamento di un ■■■■ mai utilizzato. Il

debito di Manuela oggi ammonta a 10.561,84 euro, come si legge sulla notifica ■■■■ esazione arrivata lo scorso ■■■■. «Se l'importo non verrà saldato daremo seguito alle iniziative di recupero con decreto ingiuntivo e ulteriore aggravio di spese a Vs carico».

Alla bolletta Telecom di Manuela (che da anni utilizza Noincom come compagnia telefonica) ■■■■ aggiunge un'ulteriore beffa: la viene addebitato un servizio di fax che la costa al bimestre 338 euro. Naturalmente, anche in questo caso, Manuela ■■■■ ne sapeva nulla e di fax non ne ■■■■ inviato neanche uno. «Sono quattro anni - spiega - che lotto contro un nemico invisibile ■■■■ suon di fax, richiesta telefonica al 191, raccomandata, lettere di disdetta. Per anni ho parlato con operatori diversi: nessuno mi sapeva spiegare, nessun responsabile ■■■■ se si ■■■■ degnato di parlare con me, hanno perfino ■■■■ di negare che avessi mandato ■■■■ raccomandata per richiedere la sospensione della linea».

Manuela mostra la ricevuta, datata 10 novembre 2003: «Richiesta immediata di sospensione della linea si legge a lettere cubitali. Eppure niente, non succede nulla, le bollette continuano ad arrivare. Manuela continua a protestare e a rifiutarsi di pagare in una lotta con un nemico ■■■■ che vince negandosi. Fino alla notifica di esenzione dello scorso marzo a cui segue, paradossalmente, un'altra comunicazione della Telecom che presenta una ■■■■ di credito di 3900,50 euro e ammette così l'errore: «Già, e gli altri ■■■■ mila?». La Varini di telefonate a vuoto, fax, bollette, fatture o domande ■■■■ za risposta non ne può più, e denuncia la vicenda a La Stampa: per due giorni cerchiamo ■■■■ trovare qualcuno che spieghi cosa è successo. I tentativi sono frustranti e infruttuosi: ogni operatore spiega cose diverse, parlare con un responsabile Telecom è impossibile. Dopo due giorni di telefonate a vuoto finalmente l'Azienda risponde: «Ci scusiamo per l'errore e per i disagi causati alla signora Varini: si è trattato ■■■■ un'anomalia del servizio di fatturazione, la cliente giustamente non ha pagato la bolletta per un servizio ■■■■ utilizzato». L'Azienda, inoltre, «tiene a precisare che non ■■■■ a seguito dell'intervento di La Stampa che si è risolto il problema: il servizio, infatti, era già stato interrotto a febbraio».

Un errore, dunque, l'eccezione tra 2 milioni di clienti: «Ma se si stavano occupando di me già a febbraio 2003 - si chiede Manuela - come mai il mese scorso mi è arrivata un'altra bolletta?».

IL CASO DOPO LE PROTESTE DEI LETTORI, UN TEST HA DATO RISULTATI SCONFORTANTI

Tempi lunghi e snervanti I centralini, la nostra croce

I record negativi sono di Aem e Molinette Per fortuna il più veloce è il «118»

Marco Accossato

Otto minuti e ■■■■ secondi appesi alla cornetta, aspettando un «pronto» che ■■■■ arriverà: dopo ■■■■ secondi ■■■■ linea cade senza risposta e bisogna rifare il numero.

E' lunga, troppo lunga, l'attesa al centralino delle Molinette, il principale ospedale piemontese. Da diversi giorni, chi cerca di contattare un reparto, o vuole una semplice informazione, è ■■■■ stretto a un'attesa snervante. E spesso inutile. Lo hanno denunciato i nostri lettori, lo abbiamo sperimentato anche noi.

■■■■ alle 18 di un giorno feriali, abbiamo cronometrato per sei volte - praticamente ■■■■ all'ora - i tempi di risposta di 22

centralini. Ospedali, ma anche polizia e carabinieri, «118», ■■■■ i call center per ■■■■ segnalazioni di guasti agli impianti del gas e della luce. Risultato? Alle Molinette, ■■■■ al Gradenigo ■■■■ numero di segnalazione guasti dell'Azienda Energetica Municipale, il telefono squilla fino all'esasperazione ■■■■ chi è alla cornetta: ■■■■ minuti e 59 per ■■■■ 011-633.16.33 delle Molinette, 10 minuti e 13 allo 011-81.51.211 del Gradenigo, 11 minuti ■■■■ secondi ■■■■ numero verde 800-910.101 dell'Aem. Questa è l'attesa massima raggiunta, ma è un dato significativo, perché i centralini-umani non lo sono mai una volta soltanto. Insomma: chi fa aspettare, lo fa sempre. Fa forse eccezione solo l'ospedale Gradenigo, dove al mattino si aspettano sempre più di 4 minuti per avere risposta, ma al pomeriggio il «pronto» arriva dopo appena due secondi.

Una notizia positiva c'è, nel confronto fra numeri ■■■■ con i risultati dello stesso test compiuti in passato: l'educazione. Non ■■■■ più capitato di sentirsi dire un generico ■■■■ cantilena «Pronto».

A volte è addirittura possibile sapere anche ■■■■ chi stiamo parlando. Risponde l'operatore numero ■■■■.

Nessun dubbio. Fra tutti i centralini, il peggiore è quello dell'Aem guasti (numero verde 800-910.101): si va dagli 11 minuti e 36 secondi d'attesa nel caso peggiore al minuto e 18 secondi dalla risposta più veloce. In mezzo, però, ci sono attese di 11 minuti e 26, 10 minuti e 6 secondi, 6 minuti e 16 secondi. Segue, a ruota, il servizio delle Molinette: inaccettabile - per un ospedale - costringere a quasi nove minuti d'attesa.

Sempre velocissimo ■■■■ 118, e questo ci rassicura. Veloci i vigili del fuoco.

Migliorano, rispetto ■■■■ passato, i tempi allo 011-313.44.44 del Sant'Anna-Regina Margherita. Carabinieri e vigili urbani ■■■■ ci fanno quasi mai attendere più di un minuto alla cornetta. Il 113 della polizia, nella prova fra le 17 e le 18, ci lascia in attesa un minuto e ■■■■ secondi. Ma capita una volta sola, su sei prove: l'eccezione conferma la regola.

		Minimo	Massimo
MOLINETTE	011 633 16 33	2'41"	8'59"
SANT'ANNA - R. MARGHERITA	011 313 44 44	5"	12'1"
CTD	011 083 11 77	2"	58"
SAN GIOVANNI BOSCO	011 240 11 77	1"	15"
MARTINI	011 705 55 55	1"	29"
MAURIZIANO	011 605 11 11	3"	37"
MARIA VITTORIA - A. SAVOIA	011 493 11 11	2"	1'36"
ASL1 - OFTALMICO	011 565 15 55	9"	2'57"
SAN LUIGI	011 802 66 66	2"	35"
GRADENIGO	011 815 21 11	2"	10'13"
EMERGENZA SANITARIA 118	118	2"	4"
POLIZIA	112	15"	1'38"
CARABINIERI	112	3"	34"
VIGILI URBANI	011 493 60 00	24"	39"
VIGILI DEL FUOCO	115	4"	14"
GUARDIA DI FINANZA	117	3"	5"
AEM (guasti)	800 910 101	78"	11'36"
ITALGAS (guasti)	800 900 777	30"	50"
ENEL	011 278 21 11	18"	58"
CASALLE (Info vigili)	011 5575 30 11	28"	1'55"
COMUNE	011 442 11 11	9"	46"
REGIONE	011 424 11 11	3"	28"

LA POLEMICA IL MEDICO DEL SANT'ANNA E IL MINISTRO DIVISI DALLA PILLOLA ABORTIVA

Tra Viale e Storace è lite continua l'ora degli insulti dopo la polemica

Roma: «Non ancora arrivato il protocollo» La replica: «Ritardi nei test per colpa sua»

Marco Accossato

Il dottor Silvio Viale sta approfondendo nel ridicolo... Alla vigilia della visita in programma domani ■■■■ lunedì ■■■■ Mondovì e a Torino dal ministro ■■■■ Salute, Francesco Storace, la ■■■■ polemica sulla sperimentazione della pillola dell'aborto Ru486 ha il sapore della vendetta. Vendetta verbale dal ministro ■■■■ accusa rivolte nei giorni scorsi: ■■■■ Storace, i medici del Sant'Anna che sostengono la sperimentazione avevano di-

chiarato di ■■■■ aver ancora ricevuto alcuna risposta alla modifica richiesta con tanta urgenza ■■■■ protocollo sull'interruzione farmacologica di gravidanza. «Il ministero della Salute - è la risposta che arriva dal ministro due giorni prima del suo viaggio in Piemonte - non ha risposto semplicemente perché ■■■■ ha ancora ricevuto alcuna notifica del nuovo protocollo». Ed ecco il secondo affondo contro Viale: «E' evidente - prosegue Storace - la voglia di popolarità assolutamente fuori luogo, in un momento in cui il ministero della Salute è impegnato su ben altre emergenze».

Sulla vicenda dell'autorizzazione alla somministrazione della Ru486 ■■■■ donne piemontesi s'inaspriscono, dunque, i toni. Domani ■■■■ dov'è - dove Storace poserà la prima pietra del nuovo ospeda-

le - il ginecologo Viale manifesterà con un drappello di colleghi e inviterà formalmente il ministro a visitare l'ospedale materno-infantile di corso Spezia. «Potrebbe essere l'occasione - dice, ironico - per consegnargli di persona il nuovo protocollo che dice di non aver ancora ricevuto sulla ■■■■

All'appuntamento ■■■■ Mondovì, Viale porterà e manifesterà tutto il dissenso dei Radicali per la posizione del ministro. «Ci presenteremo con cinque cartelli: «R» «U» «4» «8» «6» - spiega - e chiederemo al ministro di utilizzare due ■■■■ della sua presenza ■■■■ Piemonte per incontrare, magari lunedì mattina, l'intera équipe medica del Sant'Anna: non siamo solo l'ospedale degli aborti, siamo soprattutto la più grande complessa ginecologica d'Europa, do-



Francesco Storace



Silvio Viale

ve ogni ■■■■ si effettuano ■■■■ mila e 500 parti. «Nel corso della visita - prosegue Viale - ■■■■ ministro potrà verificare di persona le strutture ■■■■ le modalità con cui il Sant'Anna ■■■■ pronto ■■■■ riprendere la sperimentazione della Ru486 non appena rimarrà dalle nebbie romane il nuovo protocollo, partito da Torino il 10 ottobre con un messo comunale».

Storace, ■■■■ molta probabilità, declinerà quell'invito, limitandosi a incontrare l'assessore regionale alla Sanità, Mario Volpreda, comunque favo-

revole alla sperimentazione dell'aborto farmacologico. Ancora il dottor Viale: «Se il nostro protocollo per la sperimentazione della pillola abortiva dopo dodici giorni non è ancora arrivato, non è certo perché non l'abbiamo spedito. Storace, in quanto amministratore della ■■■■ pubblica, dovrebbe preoccuparsi piuttosto che fare battute usando toni offensivi». «Come esponente di Alleanza Nazionale - replica ancora il ginecologo del Sant'Anna - Storace può dire ciò che vuole o come vuole, ■■■■ come ministro no».

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose ■■■■ inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo ■■■■ perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, ■■■■ LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi



tst. tutto quello che c'è, dà sapere.

LA BEFFA ANTI-SMOG SINDACO DI NICHELINO ACCUSA PALAZZO CISTERNA, MENTRE ■ SFILACCIA IL FRONTE DEL CONSENSO ALLE DIRETTIVE



Mercoledì scorso è stato il primo giorno di targhe alterne: ma molti, soprattutto in cintura, hanno potuto circolare liberamente perché mancavano i controlli

I furbetti delle targhe alterne

«La Provincia ha detto ai Comuni di firmare l'ordinanza e non fare multe»

Giuseppe Legato

«Neanche una multa? Quasi quasi firmo anch'io». Giuseppe Catizzone è il sindaco di Nichelino. Quello, per intenderci, che non si associa all'ordinanza sulle targhe alterne neanche se gli punti contro una minaccia di commissariamento. E' a Cagliari ■ un convegno dell'Anici (Associazione nazionale comuni italiani). Si attacca al telefonino ■ chiede notizie. «Quanti verbalisti? Neanche uno, sindaco». In tutta la cintura Sud-Ovest. Dunque? «Lo avevo detto - ironizza - che sarebbe stato un fallimento». Nella sua città si circola liberamente. Più volte, dalla Provincia, hanno provato a parlargli personalmente per dissuaderlo, per allinearsi agli altri colleghi dei comuni limitrofi. Niente da fare. E parole dolci per lui da palazzo Cisterna non ■ ne sono neppure a pagarle. «Ma se ■ le dico? Che non ■ importa», replica Catizzone. E aggiunge: «Sono state fatte anche pressioni, e forti, perché aderissi. Mi hanno detto: tu firma che poi al massimo chiudiamo un occhio sui controlli». Prego? «Proprio così». ■ lei niente. «Non se ne parla nemmeno. Il mio atteggiamento muove i passi da principio di fondo: questa misura ■ servono. Sono provvedimenti-spot che non sanano nulla e che si ripercuotono



Il presidente della Provincia Antonio Salta

sulla vita di tutti i giorni dei miei cittadini che pagano le assicurazioni e non hanno rimborsi e devono affrontare disagi enormi per obiettivi di facciata.

questioni che vengono affrontate in modo così approssimativo. Non c'è ■ emergenza. Se fosse dichiarata tale sarei disponibile a firmare seccom. Non mi pare che Torino sia avvolta in ■ nube tossica. Tra l'altro ieri e l'altro ieri pioveva forte... ■

«Togliere il divieto alle auto Euro 4»

«Caro sindaco, ho saputo che l'ordinanza del 14 ottobre, relativa al blocco delle auto per le targhe alterne, limita la circolazione anche per le auto "Euro 4" e le diesel con filtro fap. Ritengo che tale imposizione contrasti l'incentivazione all'acquisto di auto a più basso impatto ambientale, come riconosciuto per tali vetture, attrezzate con dispositivi più avanzati per l'abbattimento delle emissioni inquinanti. Comincio così la lettera inviata ieri dal consigliere Ds Gioacchino Cutrò al sindaco Sergio Chiamparino. E prosegue: «Mi risulta, inoltre, che altre città italiane abbiano escluso dal blocco questi veicoli. Ti chiedo pertanto di valutare l'esenzione, dell'ordinanza, di tali auto, perché in caso contrario coloro che hanno accolto l'invito delle campagne pubblicitarie, di sostituire le vecchie automobili con quelle meno inquinanti non ne comprenderebbero la ragione. Pare che il buon Sergio, che ha appreso di questa lettera a Palermo, alla riunione dell'Anici, sia dell'idea di rimettersi alle decisioni che assumerà in merito la Provincia.

macchine nuovi da subito ■ lancia anche una proposta provocatoria: «Se le targhe alterne ■ dice - sono, così ■ dice la Provincia, lo strumento ideale per combattere l'inquinamento, allora utilizziamole anche nel periodo delle Olimpiadi. Cogliremo l'occasione per esportare un metodo infallibile in tutto il mondo».

L'ipotesi è irrealizzabile. «Diffatti - aggiunge - nel olimpico non si farà niente, e il motivo è chiaro: ci vergogniamo di questi palliativi». Parole dure che non lasciano intravedere la minima chance di una retromarcia. Semmai il contrario: «Mi auguro che i miei colleghi sindaci si sfilino, che comprendano, alla luce ■ quanto è successo, che le targhe alterne non risolvono.

Il ■ appello, per ora, cade nel vuoto. Dagli altri comuni della cintura Sud-Ovest, dove gli automobilisti hanno beneficiato ■ sorta di amnistia, benché fossero ufficialmente in vigore le targhe alterne, non ci ■ defezioni, ma arrivano le prime bocciature ■ microfoni accesi. Come quella del sindaco di Orbassano, Carlo Marzoni: «Abbiamo firmato ■ dice ■ siamo coscienti che le targhe alterne sono pannicelli caldi. Servono misure strutturali. Non si può andare avanti solo così. ■ nostra pazienza non sarà infinita».

quillizzare i residenti su queste polveri che si alzano ben oltre il primo piano».

Ermanno Aimon

Un gruppo di lettori ci scrive: «Abbiamo ■ piacere ■ finalmente sta sorgendo una gradevole area verde sopra il passante ferroviario, nel quadrilatero tra largo Orbassano, corso De Nicola, via Tirreno e corso Galileo Ferraris. Da residenti ci stiamo chiedendo perché ■ porzione di questo ampio spazio verde non possa essere riservata ai proprietari di cani.

Il quartiere della Crocetta nonostante i numerosi giardini non dispone di spazi riservati ai cani. L'area riservata, in piazza d'Armi, non è facilmente raggiungibile e spesso inglobata a causa del fango diffuso e cronico causato dallo stato del terreno ■ e dalle piogge stagionali. Questa iniziativa sarebbe molto apprezzata da tutti i cittadini e renderebbe nuovamente puliti i cortili ■ i marciapiedi ■ corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto, dove non ■ mai visto dare una multa a chi non pulisce.

Seguono le firme:

specchiottamp@lastampa.it

inbreve

Cuneo

Dici italiani ■ albanesi arrestati per spaccio di cocaina

Vendevano cocaina nella zona delle scuole superiori a Mondovì e nella centrale piazza Boves, a Cuneo. Dieci persone ■ state arrestate dai carabinieri, ■ l'accusa ■ spaccio: si tratta di italiani e albanesi, tra i 19 e i 44 anni, abitanti della ■ Per scambiarsi informazioni sullo stupefacente ■ lo smercio, la banda usava termini calcistici.

Vercelli

Allarme-amianto nella vecchia centrale

Nella vecchia centrale elettrica nucleare «Enrico Fermi» di Trino c'è ancora troppo amianto, ■ affermano, preoccupati, i 110 dipendenti della Sogin (la società subentrata all'Enel nella gestione del post-nucleare in Italia) che, in una recente assemblea, si sono definiti molto preoccupati per ■ loro salute. Ma Sogin replica che le operazioni per eliminare l'amianto (foto) sono già iniziate e che i dipendenti ■ corrono alcun rischio.



Novara

Versace taglia ■ dipendenti

Un'altra tegola sul disastroso panorama occupazionale novarese: ieri la Versace ha annunciato un taglio di 83 dipendenti nello stabilimento di Novara,

dove sono creati a prodotti gli abiti della sfilata. L'azienda occupa attualmente nello stabilimento novarese 197 addetti: ■ qui che vengono creati i modelli poi indossati dalle top-model sulle passerelle ■ tutto il mondo: a Novara sono stati disegnati e confezionati gli abiti di Elton John, Lady Diana e Madonna.

Biella

Agguati ■ bancomat presi i rapinatori

Le aggressioni ■ strada e gli agguati ■ bancomat per vivere, mantenere due auto e garantirsi qualche dose di droga. Una serie di rapine che ha portato i carabinieri a ■ coppia di disoccupati, Vincenzo Di Palma, 46 anni e ■ convivente, Valentina Rocca, 33 anni. Rientra dall'estero, dove aveva vissuto per anni, senza soldi ■ ■ un lavoro, nella coppia si è fatta strada l'idea della rapina, ultima spiegata per mettere insieme un po' di soldi.

Alessandria

Carabinieri, di ronda anche i piantoni

Da lunedì in 25 paesi della provincia i piantoni delle caserme carabinieri per tre ore al giorno lasceranno la scrivania e andranno di ronda a piedi. Gli uffici resteranno chiusi, ma se qualcuno telefonerà sarà collegato con il 112 che farà rientrare subito il militare di turno. E' un progetto pilota sperimentale che andrà avanti fino al 10 gennaio, «per presidiare sempre più il territorio - dicono al comando provinciale - specie durante la festa di fine anno».

Imperia

Nudo per strada aggredisce le passanti

A Imperia è ■ al manico sessantenne. Si tratta di un uomo di circa 35 anni che completamente nudo, salvo la scarpe da ginnastica e ■ cappello da

baseball, aggredisce le donne per strade specie nelle prime ore del mattino, abbracciandole in maniera voluttuosa e rivolgendole loro frasi oscene. L'ultimo colpo ■ mattina. La donna, che è riuscita a fuggire, ■ sporto denuncia alla polizia ■ che ha appurato che non si tratta del primo caso.



Aosta

«Batailles de reines» Domani la finale

Come da tradizione la quarta domenica di ottobre si conclude ad Aosta il concorso regionale «Batailles de reines». Domani nell'arena della Croix Noire sono ■ ■ bovine, quelle qualificate nelle venti eliminatorie stagionali più le tre «regine» in carica. Dalle 12.30 si daranno battaglia per conquistare il titolo in palio per ognuna delle tre categorie di peso. Le bovine devono essere gravide fatto che le ■ ■ aggressive nei combattimenti.

Asti

Spari contro ■ due in manette

Nella notte ■ 19 agosto da un'auto in corsa venne esplosa ■ un colpo di pistola contro ■ di un ex cantoniere, a Fortucomaro. Il proiettile finì

la sua ■ nel soffitto di ■ Per quell'episodio sono ora finiti in manette due giovani, Emanuele Aleotti, 30 anni, di Viniggi e Luca Rebirizzi, 20, di Castagnole Monferato. Le indagini sono state svolte dai carabinieri di Fortucomaro e della Compagnia di Asti

Savona

Truffe alle Poste sette in carcere

Era una banda specializzata in truffe alle Poste. Tutti del ■ poletano, avrebbero colpito in Liguria e in diverse altre regioni d'Italia il metodo era olluto: aprivano un libretto postale, con 10-20 euro di deposito, e ponevano all'incasso assegni rubati. Quindi, sparivano dalla circolazione. Ma alla fine sono stati scoperti dalla polizia postale e bloccati in un hotel di Alassio. Si tratta di quattro fermi e tre arresti. (R.p.)

Verbania

Antigorio e Formazza contro i Tir delle cave

Troppi pericoli, troppi Tir che percorrono la statale 659 a velocità elevata, troppe lamentele frastuonate. Ora la valle Antigorio-Formazza si mobilita. Il blocco di pietra di 340 quintali rovesciato sull'asfalto da un autocarro l'altra sera a Bagnasco, dove una vettura ha rischiato di venire travolta, riaccende la protesta. In valle c'è chi ha deciso di raccogliere firme e ci sono amministratori che denunciano l'impotenza nel salvaguardare l'incolumità dei paesani.

Specchio dei tempi

«Irpef: se il ritardo ■ anche ■ un solo giorno, la ■ si paga ■ notifica» - «Semafori spenti di notte» - «Perme le analisi sulle polveri ■ provocate dai tram» - «Senza giardino i cani della Crocetta»

che anche in questo ■ precisi ■ disposizioni normative impongono all'amministrazione finanziaria di restituire le somme non dovute dal contribuente con il pagamento degli interessi moratori. Nel caso rappresentato, infatti, dagli atti dell'anagrafe tributaria risulta a favore di Ettore Rinaldi il pagamento, ■ titolo ■ rimborso, di somme comprensive, ovviamente, di interessi.

Francesco Miceli

Un lettore ci scrive: «Come tanti esercenti che fanno un lavoro serale mi trovo a rincassare passando attraverso la via e i corsi della nostra amata città rischiando ogni sera un incidente a causa dello sciagurato spegnimento ■ semafori in alcuni incroci molto trafficati. Parlo, per esempio, dell'incrocio di corso Dante con

corso Massimo d'Azeglio oppure quello di ■ Vittorio Emanuele con corso Fiume, dove regolarmente succede qualche grave incidente.

«Mi chiedo allora, ■ che ■ ha spegnere i semafori alle due di notte e addirittura all'una, se il rischio è ancora alto e se non è possibile lasciarli accesi senza spegnerne altri li si renda autonomi e si provveda al loro spegnimento in ore più tarde oppure li si lasci continuamente ■ accesi, soprattutto nel fine settimana».

Antonio Fasoglio

Una lettrice ci scrive: «La vicenda delle polveri rosse rilasciate dai tram serie 2800 (linee 13 e 16) ■ si è ■ conclusa. La linea 16 aveva gli stessi problemi e quindi il Gt, sostituendo quella serie ■ tram, aveva risolto quel tipo ■

Il direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate ci scrive:

■ lettore Ettore Rinaldi si lamenta di aver dovuto versare 51 euro per tardivo versamento di un giorno, di una cartella Irpef di importo pari a 776,23 euro e, contemporaneamente, di aver ottenuto dall'Agenzia delle Entrate un rimborso ■ somme senza corresponsione degli interessi.

«Per quanto riguarda il primo punto, il contribuente ■ effettuato il pagamento dopo 61 giorni dalla notifica, quindi con un giorno di ritardo rispetto ■ termini di legge, di 60 giorni. La normativa prevede che, in tale caso, gli interessi di mora vengano calcolati per l'intero periodo successivo alla notifica, sino al giorno dell'avvenuto pagamento, con l'applicazione del tasso determinato annualmente con Decreto ministeriale. Pertanto, considerato che il compenso dovuto al concessionario è stabilito nella misura percentuale del 4,65%, i diritti di notifica in 3,10 euro e gli interessi di mora nello ■ giornallero (pari, nel ■ in esame, ad euro 11,36), si è determinato l'importo contestato (euro 50,55).

«Con riferimento alla questione del rimborso, si rappresenta

Valle Scrivia

NOVI, SALVO IL MACCHINISTA

A.S. 1100 ■ incendia ■ locomotore

■ I vigili del fuoco di Novi sono intervenuti l'altra sera in seguito ad un incendio su un locomotore nello scalo ferroviario di Novi San Bovo. Le cause dell'incendio sarebbero attribuibili ad un corto circuito. Fortunatamente il macchinista è riuscito a mettersi in salvo e a dare l'allarme ed i pompieri, intervenuti prontamente, hanno spento le fiamme in un'ora. [g. fo.]

SARA' ESPULSO

Condannato il ladro ■ mercato ■ Novi

■ E' stato condannato a 10 mesi e 10 giorni di reclusione e a 300 ■ multa, Cristinel Asoltei, 28 anni, clandestino romeno, sorpreso l'altra mattina, ■ mercato infrasettimanale di Novi, da due carabinieri in pensione, a sottrarre il borsellino ■ una donna di Grondana. Il giudice ha trasformato la pena detentiva nel nulla ostà per l'espulsione. [g. fo.]

ALL'HOTEL BOLLINA DI SERRAVALLE

Souvenir, applausi per Zavoli ■ C.



Sergio Zavoli, tra i premiati

■ Bagno di folla alla 40ª edizione del Premio del Campionissimo - Coppi ■ Girardengo Souvenir. ■ corso della manifestazione, presentata da Davide Cassani, ■ stati premiati tra gli altri: il patron del Tour Jean-Marie Leblanc, il decano del giornalismo Sergio Zavoli, i campioni ■ Mirio Fondriest, Sergio Bianchetto, Alberto Cova e l'alpinista Elio Barbieri, «regina degli 8000». [g. fo.]

PREVISTE DIVERSE INIZIATIVE

Domani Tortona accoglie gli alpini

■ Il Gruppo Alpini di Tortona organizza domani una cerimonia che prevede: alle 10, deposizione di una corona al monumento ■ corso Alessandria; alle 11 ■ al santuario ■ Madonna della Guardia. Ci saranno delegazioni provenienti da ■ fuori provincia. Al santuario sarà presente il coro Alpino Val Tanaro di Alessandria. Seguirà il pranzo conviviale al centro Mater Dei. [m. t. m.]

LA ZONA E' STATA MESSA SOTTO SEQUESTRO DALLA GUARDIA DI FINANZA

Una discarica in centro

A Novi rifiuti ammassati per anni

Gino Fortunato

Una nuova discarica abusiva è stata scoperta dalla Guardia di Finanza. Sembra un paradosso, ma questa volta ■ enorme cumulo di rifiuti è stato depositato, non ■ una zona periferica o nascosto dalla vegetazione di un bosco, ma in centro città. Rifiuti di vario genere rimangono ■ in via Pietro Isola ■ un terreno di proprietà comunale. L'enorme ammasso di spazzatura ■ composto in gran parte da materiale proveniente da demolizioni edilizie, ■ anche da rifiuti di altra natura come televisori rotti, suppellettili, oggetti in plastica e persino secchi di solvente.

E' probabile che ■ simile ammasso sia stato deposto nel piazzale, dove peraltro ha sede ■ circolo dei dipendenti comunali, nell'arco di molto tempo, forse addirittura anni. Questo si deduce osservando l'alta crescita proprio sui materiali scaricati abusivamente. Una deprecabile abitudine ■ in atto da qualcuno ancora ■ individuiare, forse nelle ore notturne, per ■ essere visto dai frequentatori ■ circolo, gli unici che ■ le piazzette, ceda alla vista dei passanti dalla struttura che un tempo ospitava ■ macello civico.

I finanziari ■ Novi hanno ■ sotto sequestro ■ zona ■ provveduto a transennarla.

Intanto potrebbe ■ scattata, ■ dovuto in ■ simili, una denuncia nei confronti del sindaco di Novi che rappresenta la massima autorità sanitaria ■ è responsabile dell'area ■ discarica. A tal riguardo, però, non ci sono conferme ufficiali: «In questo momento possiamo solo confermare ■ sequestro dell'area ■ precisa il comandante della compagnia di Tortona Francesco Paolo Sarto ■ ma le indagini

sono ancora in corso e ne comunicheremo l'esito ■ momento opportuno».

La scoperta della discarica da parte della Guardia di Finanza, è il risultato dell'intensificazione di un servizio, mirato a contrastare i reati contro l'ambiente e fa seguito alle recenti scoperte relative al cimitero dei Tiri nella zona industriale e della discarica di pneumatici nell'ex supermercato Unas di Pozzolo Formigaro.



La discarica abusiva in via Pietro Isola

LA BESTIOLA FULMINATA DOPO AVER TOCCATO UNA RECINZIONE ELETTRIFICATA

Cane folgorato, scatta la denuncia

Presentata contro ignoti dal proprietario dell'animale ucciso

MORNESE

Denuncia contro ignoti per la morte di un cane, rimasto folgorato, l'altra giorno, nei boschi di Mornese. Il proprietario dell'animale, l'imprenditore di Strevi Giovanni Moschini - Monti, ha deciso ■ sporgere querela tramite il proprio avvocato. Mentre stava compiendo una battuta di caccia insieme al fratello Paolo, il suo ■ Vampa di 5 anni, toccando i fili elettrici ■ una recinzione utilizzata come dissuasore per

cinghiali a protezione di un campo di mais, è rimasto fulminato istantaneamente.

«Quei fili avrebbero dovuto avere una tensione ■ racconta Moschini ■ invece hanno ■ la mia cagnetta. Inoltre, mentre io e mio fratello cercavamo di ■ Vampa, ho toccato inavvertitamente quei fili subendo ■ fortissima ■ elettrica che ■ ha tramortito. Ho dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso ed il danno subito è stato certificato dai medici. A

questo punto qualcuno dovrà spiegarmi cosa sia successo. Se al nostro posto fosse passato un bambino o un anziano cercatore ■ funghi, cosa sarebbe potuto accadere? Perché attraverso quel fili passava una tensione così alta? Il responsabile di quella recinzione dovrà spiegare molte cose al giudice. ■ vorrei che ci fosse una correlazione fra i cavi ad alto voltaggio e l'eventuale cattura di animali selvatici, attratti dal vicino granturco non ancora raccolto». [g. fo.]

ALL'INTERPORTO 60 CAMERE, AMPI BILOCALI E SERVIZI

Apri a Rivalta residence hotel

L'Interporto di Rivalta Scrivia si è dotato ■ nuovo residence e hotel, ottenuto ristrutturando la vecchia foresteria: 60 camere a disposizione (com tv, telefono, aria condizionata e bagno ■ doccia), oltre a bilocali di diversa ampiezza (in cui ■ soggiorno e angolo cottura), a tariffe contenute ■ differenziate ■ servizi accessori come lavanderia, bar, self service-ristorante, deposito valori, parcheggio custodito, locale tv.

La nuova struttura è stata inaugurata ieri pomeriggio alla presenza di autorità e del presidente dell'Unione Interporti Riuniti, Roberto Dominici. Il residence e hotel ■ dice il presidente dell'Interporto Rivalta Scrivia, Alessandro Fagiolli ■ è destinato ad ospitare la gente che lavora all'Interporto e i collaboratori che contribuiscono allo sviluppo ■ Rivalta. Un'attività che fa da complemento alla gestione dell'interporto ma soprattutto utile per gli autotrasportatori che arrivano di notte. A gestire la struttura è la Movira srl, Movimen-



Il nuovo hotel e residence all'Interporto di Scrivia

to Interporto Rivalta Scrivia, costituita dallo stesso Interporto e da cooperative interne, il cui presidente è Franco Nicola. Conto complessivamente 100 dipendenti diretti, 350 dipendenti delle cooperative e 550 autotrasportatori. Proprio questi 850-900 persone ■ quelle ■ quali quotidianamente il nuovo residence e hotel vuole rivolgersi. ■ E' una struttura che guarda al futuro e allo sviluppo della zona ■ dice il sindaco, Francesco Marquetti ■. Presto partiranno i lavori per un altro terminal molto grande ed è anche in previsione ■ questo progetto di sviluppo che la struttura è stata realizzata. [m. t. m.]

FONDAZIONE TORTONA

Premiati gli studenti più bravi

TORTONA

Sono 17 gli studenti che, avendo conseguito il diploma di maturità ■ scorso anno scolastico, in regola con gli esami all'università e ■ la media del 27, hanno vinto il bando concorso della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona per l'erogazione di borsa ■ studio «Dalle scuole superiori all'Università: un percorso insieme alla Fondazione», per un totale di 64 mila euro. Sono: Nicola Semino, Valentina Trovati, Luca ■ Alberti, Chiara Bottaro, Valenti ■ Carmignani, ■ Bottaro, Alessandra Stella, Roberto De Icco, Marco Terlazzo, Valentina Prato, Chiara Dorati, Elisa Vanzetto, Giulia Tolva, Federica Cardellini, Lucia Desirée Camussi, Andrea Cassino, Elisa Civerati. Erano stati 24 i partecipanti.

L'importo della singola borsa di studio erogata varia dai 3 mila ai 5 mila euro. La Fondazione, in campo scolastico nell'ultimo quadriennio, ha stanziato fondi per ■ totale di 560 mila euro. L'altra ■ al Teatro Civico, ha presentato ■ bilancio delle iniziative a favore degli istituti scolastici e dei centri di formazione del distretto di Tortona ■ quali l'allestimento di aule multimediali, l'acquisto di strumenti didattici e il finanziamento di laboratori di studio a carattere sperimentale, ■ la ricchezza delle nazioni dipende ■ sempre più da informazione, conoscenza e intelligenza ■ dice il presidente della Fondazione, Carlo Boggio Sola ■, che ■ per un Paese un bene garantito ■ sviluppo e competitività. [m. t. m.]



La tenuta "La Maragliana" vive nel cuore delle colline del Monferrato, nelle vigne di Brachetto ■ Moscato. Ogni particolare è studiato per creare un

ambiente raffinato e sorprendente, ricco di contrasti ed armonie per godere momenti di relax ■ piacere, rubati al tempo sempre così fitto di impegni.

Oltre alle proposte enogastronomiche

del Ristorante ■ dell'Oyster Bar, La Maragliana offre l'assoluto relax di un soggiorno ■ contatto con la natura nelle proprie suite e negli appartamenti affacciati sulle colline circostanti.



LA MARAGLIANA

Strada Acqui Terme 15
14040 CASTEL ROCCHERO (AT)
Tel: (+39) 0141-762316
Fax: (+39) 0141-762628
e-mail info@lamaragliana.it

Dove la qualità del tempo è un valore

Il Ristorante

L'Oyster Bar

Da Divani & Divani in città (spalto Marengo) e a Tortona (strada per Voghera)

Oggi e domani in mostra la nuova collezione Natuzzi

Super promozione: tutto a rate di 45 euro al mese, a tasso zero per 60 mesi

ALESSANDRIA

Largo alla nuova collezione, che firma 45 anni di successi. Divani & Divani by Natuzzi festeggia quest'anno un anniversario storico: ben 45 anni di attività, tutti all'insegna del prodotto vincente. E fa con una collezione all'altezza del marchio, che si potrà vedere nel prossimo weekend - il 22 e il 23 - in anteprima nei suoi negozi, in zona: ad Alessandria, in spalto Marengo 73 e a Tortona sulla statale per Voghera 99/A.

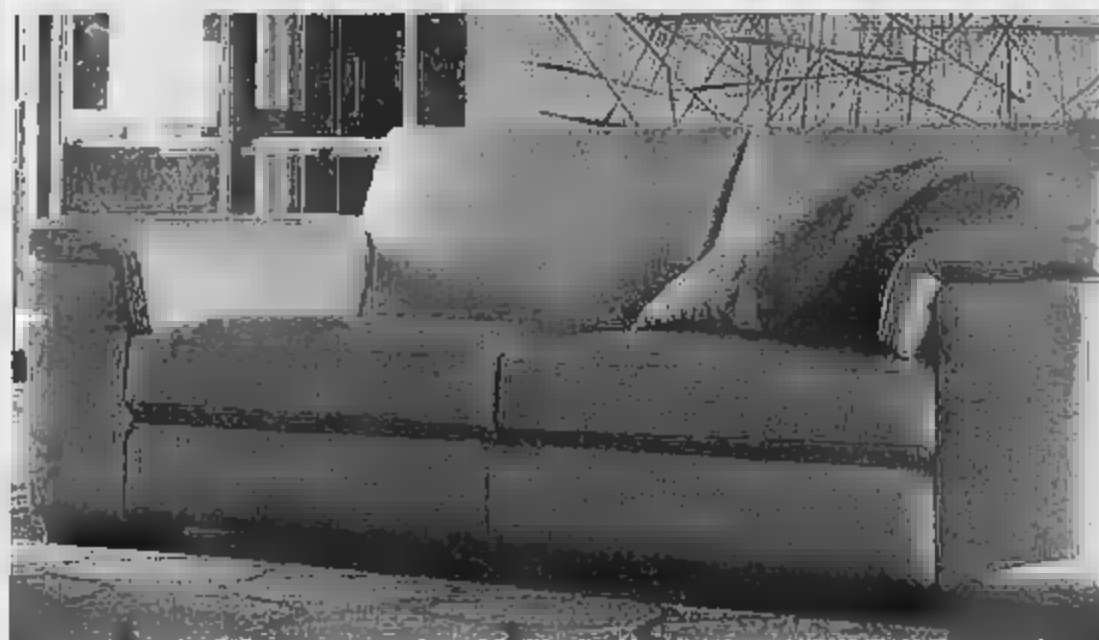
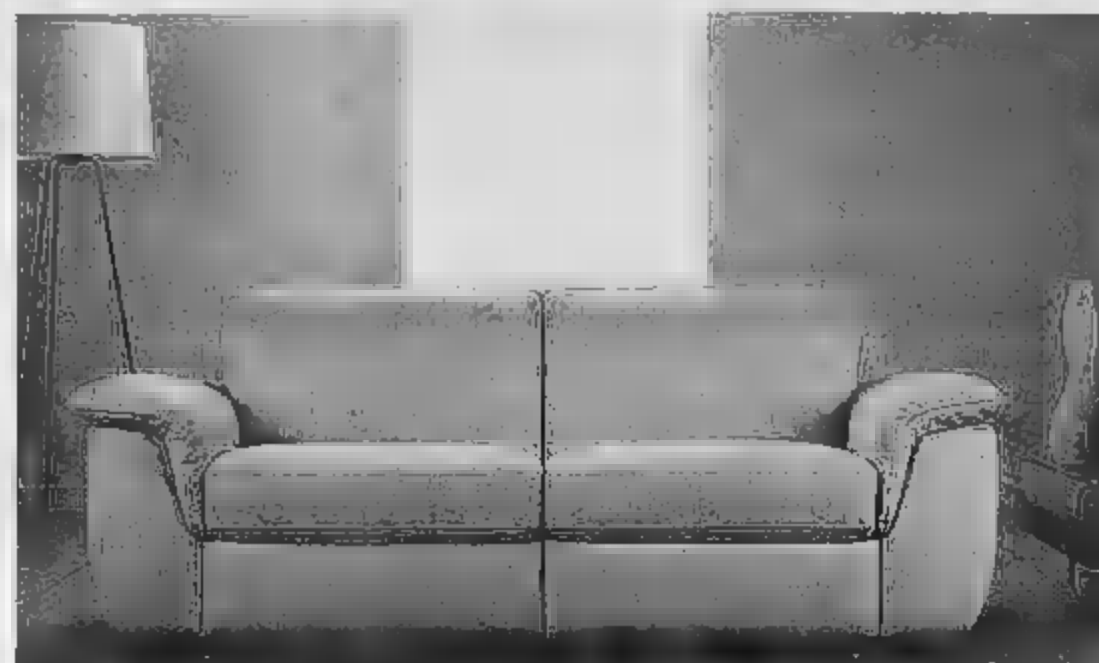
La collezione-anniversario propone una varietà raffinata di offerte. Vediamo qualche nome. C'è il divano Nora, ad esempio, presentato in versione angolare con la novità del letto inserito nel d3p sectional, con la possibilità di letto anche sul d3p sectional; inoltre viene proposta la poltrona reclinare comodissima (larghezza 94 cm, sempre nell'angolare); si tratta insomma di un modello che in poco spazio può racchiudere tutto ciò che si può desiderare nella propria casa per quanto che riguarda il discorso del comfort. Il rivestimento poi, è in una morbida pelle status rosso ciliegia, perfettamente lavabile e quindi praticissima.

Tra i nuovissimi modelli proposti dalla collezione-anniversario occorre inoltre citare il divano Esther, in versione a due e a tre posti, è di contenute, e perciò adatto agli ambienti non eccessivamente grandi; ha una linea morbida ma leggera, con il rivestimento nella nuova pelle spessorata Phoenix rosso bordeaux. Non va poi dimenticato Java, vero e proprio testimonial della collezione Anniversario, un modello dalla linea molto ricercata, morbida, avvolgente, in tipico stile Natuzzi. Si presenta con poggiatesta reclinare, come un vero modello relax, elegantemente rivestito in pelle bianca che lo impreziosisce ulteriormente.

Tanti nomi per tantissime solu-



Tre dei divani della collezione Natuzzi che si potranno ammirare oggi e domani nei negozi di Alessandria e Tortona. Si tratta di modelli che resistono ai tempi e alle mode, magari cambiando però tipo di rivestimento e colore.



zioni che fanno bella la casa. E oltre ai modelli di ultima generazione, i negozi Divani & Divani by Natuzzi propongono quelli ormai storici, i colli del suo marchio, modelli che resistono ai tempi e alle mode, magari cambiando però tipo di rivestimento e colore.

Naturalmente ogni diverso modello della collezione presentata si può avere in tutti i tipi di rivestimento, a seconda dei propri gusti o del «look» della propria casa: dal tessuto, alla microfibre, alla pelle, come sempre.

In occasione dell'evento del 22 e

23 - della presentazione in anteprima della nuova collezione - ai clienti che acquisteranno sabato e domenica verrà data la possibilità di pagamenti personalizzati: il finanziamento creato ad hoc della rata a 45 euro su qualsiasi tipo di acquisto, cioè tutto a euro mese, a tasso zero fino a 60 mesi.

E i complementi? Divani & Divani naturalmente ha pensato anche a loro, in una visione totale dell'arredo. Così sono perfettamente abbinati ai vari modelli, sempre molto alla moda; ad esempio i vari, bellissimi, pouf, che ora si usano anche

come tavolini centrali. Tra questi, è praticissimo quello con il letto o quello cosiddetto «scantinato», che si apre o può diventare un utile pezzo di arredo atto a contenere varie cose.

Tante risposte, insomma, per riguardare la Divani & Divani by Natuzzi, 5 volta, forte della sua esperienza che conta 45 anni d'età, sa come venire incontro alle più differenti esigenze della sua clientela, proponendo, offrendo, consigliando, un arredo che somiglia a chi poi lo deve vivere.

LO STILE È LA NOSTRA PASSIONE DA 45 ANNI



45 ANNI

FINO AL 31 OTTOBRE € 45 AL MESE A TASSO ZERO SU TUTTA LA COLLEZIONE ANNIVERSARIO

45 anni di creatività e di passione per lo stile italiano hanno Natuzzi l'azienda leader mondiale nel settore dei divani in pelle. Oggi l'impegno nella realizzazione di ogni singolo prodotto è lo stesso di sempre. Vieni a scoprire la nuova Collezione e Rata Anniversario potrai scegliere il tuo nuovo salotto a soli € 45 al mese a tasso zero. In tutti i negozi Divani & Divani by Natuzzi.

Modello Domino, 3 posti in tessuto da € 1.737

QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001

NEOS BANCA Tassi e Tagli 0%. Finanziamento valido salvo approvazione di Neos Banca. Offerta non cumulabile con altre in corso.

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Numero Verde 844 855 - www.divaniedivani.it

45 ANNI CON STILE

FINO AL 31 OTTOBRE € 45 AL MESE A TASSO ZERO SU TUTTA LA COLLEZIONE ANNIVERSARIO

45 anni di creatività e di passione per lo stile italiano hanno Natuzzi l'azienda leader mondiale nel settore dei divani in pelle. Oggi l'impegno nella realizzazione di ogni singolo prodotto è lo stesso di sempre. Vieni a scoprire la nuova Collezione e Rata Anniversario potrai scegliere il tuo nuovo salotto a soli € 45 al mese a tasso zero. In tutti i negozi Divani & Divani by Natuzzi.

Modello Zen, 3 posti in tessuto da € 975

QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001

NEOS BANCA Tassi e Tagli 0%. Finanziamento valido salvo approvazione di Neos Banca. Offerta non cumulabile con altre in corso.

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Numero Verde 844 855 - www.divaniedivani.it

- Alessandria - Spalto Marengo, 73 - telefono 0131.250703
- Tortona - S.S. per Voghera, 99/A - telefono 0131.821233

Casale E MONFERRATO

E CI SONO SPAZI PER LA MUSICA

«Zona Franca» la stagione del cinema

Due le iniziative di «Zona Franca» al Centro Giovani, che gestiranno la struttura per il primo weekend. La prima riguarda la possibilità per gruppi musicali di esibirsi, comunicando il proprio nominativo all'indirizzo di posta elettronica lazonafranca@yahoo.it; la seconda avverrà domani, con l'inizio del cineforum. Sarà proiettato il documentario di Morgan Spurlock, «Super Me», il racconto di un mese di cibo McDonald's. [f. n.]

CERCA DI GUSTO

Prodotti tipici d'Italia oggi in piazza Mazzini

Prodotti tipici delle diverse regioni italiane esposti oggi in piazza Mazzini dalle 8,30 alle 19, sotto l'egida dell'assessorato alle Attività economiche, guidato da Enrico Scopati, nel mercato «In cerca di gusto», organizzato dalla società «In & out», che svolge la iniziativa in altri centri della provincia, Novi e Ovada in particolare. L'obiettivo è valorizzare i centri storici, con possibili ricadute turistiche. [f. n.]

IL SOTTOSGREGARIO ARMOSINO

Seminario ■ Tartara sulle pari opportunità

La condizione femminile è oggi il centro del seminario «Salone Tartara di piazza Castello» (ore 9). Interventi di Maria Grazia Morando, Giuliana Mica e Maria Magnani Noia, poi parlerà Maria Teresa Armosino, sottosegretario al ministero all'Economia e Finanze. Ci saranno gruppi di studio su «Donne, politica e potere»; «Pari opportunità e integrazione»; «Conciliazione tempi di lavoro e famiglia». [f. n.]

CASTAGNE IN VENDITA PER AIUTARE IL PAKISTAN

Castagne in vendita per aiutare il Pakistan

Oggi Saffi i giovani dell'oratorio Valentino allestiranno un banchetto per la vendita di castagne che la scorsa settimana avevano raccolto direttamente nei boschi di Ivrea. Il ricavato andrà a beneficio dei missionari impegnati nelle operazioni di soccorso nel Pakistan colpito dal terremoto. Domani pomeriggio, all'oratorio, castagnata per bambini e ragazzi. [f. n.]

CASALE: PER CONTO DELLA CORTE D'APPELLO, IL COMUNE HA AVVIATO IL BANDO FRA LE SOCIETÀ CHE POSSONO FORNIRE GUARDIE GIURATE

«Vigilantes» in tribunale E verrà acquistato un metal detector

Franca Nebbia
CASALE

Il novembre scorso quando Paolo Castellaro uccise la moglie che aveva aspettato a Palazzo di Giustizia. Per evitare che si potesse verificare nuovamente un evento simile, il Comune avvierà dal prossimo anno un servizio di vigilanza al tribunale della durata di 11 mesi, cioè dal gennaio al dicembre 2010. In realtà dopo l'uccisione si era tenuto un sopralluogo, voluto dalla Corte d'Appello di Torino, insieme alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine e della magistratura, per saggiare la sicurezza del Palazzo di Giustizia ed era emersa la necessità di questo servizio. Il Comune agisce per conto terzi, cioè per la Corte d'Appello

che supporterà la spesa affrontata dal Comune, circa 391 mila euro, per il servizio effettuato. E' appena avviato il bando di gara, che si chiuderà alle 12,30 di mercoledì 14 dicembre, mentre le buste verranno aperte il giorno dopo alle 10. Saranno le guardie giurate in servizio di piantonamento al Palazzo di Giustizia, che sarà svolto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 14, cioè negli orari di funzionamento del tribunale. Altra misura di sicurezza sarà l'acquisto di un metal detector, in modo che chiunque entri in tribunale non possa introdurre armi.

Sul territorio sono presenti circa 20 società di vigilanza, accreditate dalla prefettura e il prezzo del compenso per il servizio è calcolato proprio sulla base del costo medio stabilito dalla prefettura, che permetterà superare lo scoglio di una precedente gara che aveva avuto esito positivo, poiché tutte le società partecipanti avevano fatto la stessa offerta. Il prezzo più vantaggioso non sarà l'unico criterio che farà pendere l'ago della bilancia verso una o l'altra delle società partecipanti. Un punteggio sarà anche stabilito in base a capacità tecnico-operative, proposte migliorative e certificazioni Iso 9001.

E' una decisione - dice il sindaco di Casale, Paolo Mascari - che abbiamo preso anche in seguito a varie visite del procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, per dare maggiore sicurezza al nostro tribunale.



STASERA A ROSIGNANO

Un premio al maestro Futala

CASALE

Il primo violino Arnaldo Morano lo costruì più di ottant'anni fa. Lo fece per sé, copiandolo da quello che un cugino gli aveva prestato perché imparasse a suonarlo. Lo realizzò mettendo in pratica le nozioni di falegnameria apprese nel laboratorio del padre. Morano ha conservato quello strumento che, con affetto, ha sempre definito «cassetta a forma di violino». Poi ne ha fatto altri (per musicisti Uto Ughi e Salvatore Accardo, esempio) e parecchi, provenienti da antichi e prestigiosi laboratori (Stradivari, Guadagnini, Amati, Guarneri del Gesù) ne ha riparati.

A lui, stasera 21, nel Salone Teatrale Ideal di Rosignano, il paese natale, sarà consegnato il premio «Una vita per la luteria», nell'ambito del grande evento dedicato al Conte Ignazio Alessandro Cozio. Salabusa, celebre collezionista di strumenti ad arco di cui celebra il 250° anniversario dalla nascita. La intitolata all'illustre mecenate e allestita a Palazzo Sannazzaro, a Casale in via Mameli, si conclude domani (ore 19) in questi due giorni: dalle 10 alle 19. Resta un weekend per ammirare i strumenti ad arco che racconteranno la storia della luteria piemontese dal XVII al XX secolo. Per tutta la giornata di giovedì, poi, si ripete a Palazzo Sannazzaro l'iniziativa «domenica scorsa»: la valutazione gratuita da parte di chiunque voglia sottoporre un proprio strumento al giudizio di esperti.

Stasera, inoltre, alle 21, il Salone Teatrale Ideal di Rosignano, oltre alla consegna del riconoscimento ad Arnaldo Morano (lo ritireranno la figlia e i nipoti), il musicista russo Mikhail Uryvaev terrà un concerto in sostituzione di Vladimir Shchukov. Ultimo evento della rassegna domani, all'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville di Casale: alle 16,30 suonerà il violoncellista Franco Maggio Ormezzovsky. [s. m.]

AVEVA 83 ANNI, UN MESE FA AVEVA PERSO LA MOGLIE

Investito a Ottiglio muore pensionato

OTTIGLIO

E' rimasto vittima di un incidente stradale ed è morto nella notte. La vittima è un anziano pensionato di Ottiglio, investito giovedì sera, poco prima delle 20 in via Mazza, davanti alla casa di riposo. La vittima è Alessandro Galletti, 83 anni, che abitava a paese, in via Marconi, civico 12. Secondo una prima ricostruzione (sull'accaduto sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della stazione di Ottiglio), l'uomo stava rincarando quando è stato investito dalla Finto condotta da Davide Vergnasco, 26 anni, abitante in paese, in via San Raffaele. Il pensionato è prima stato sbalzato

in sul cofano dell'auto, poi sul parabrezza, infine ha sbattuto la testa per terra. E' stato subito soccorso e trasportato dall'ambulanza all'ospedale di Casale, dove gli sono state riscontrate numerose fratture in diverse parti del corpo. E' deceduto.



Alessandro Galletti aveva 83 anni

La aveva lavorato per decenni al Cementificio Begero. Per fissare la data dei funerali sarà necessario attendere il nulla osta della procura. E' probabile che la cerimonia funebre sarà celebrata nella giornata di lunedì nella chiesa parrocchiale del paese monferrino. [f. sa.]

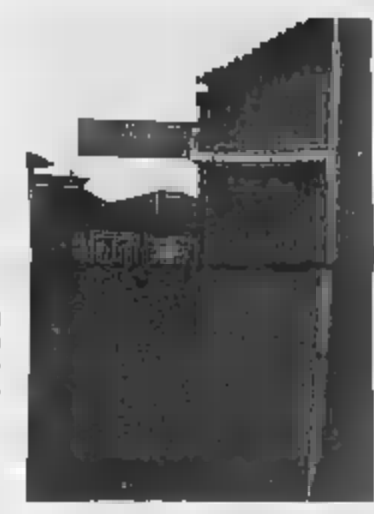
CASALE: 4-5 GLI ALLOGGI SVALIGIATI IN POCHI GIORNI

Nella regione Orti una raffica di furti

CASALE

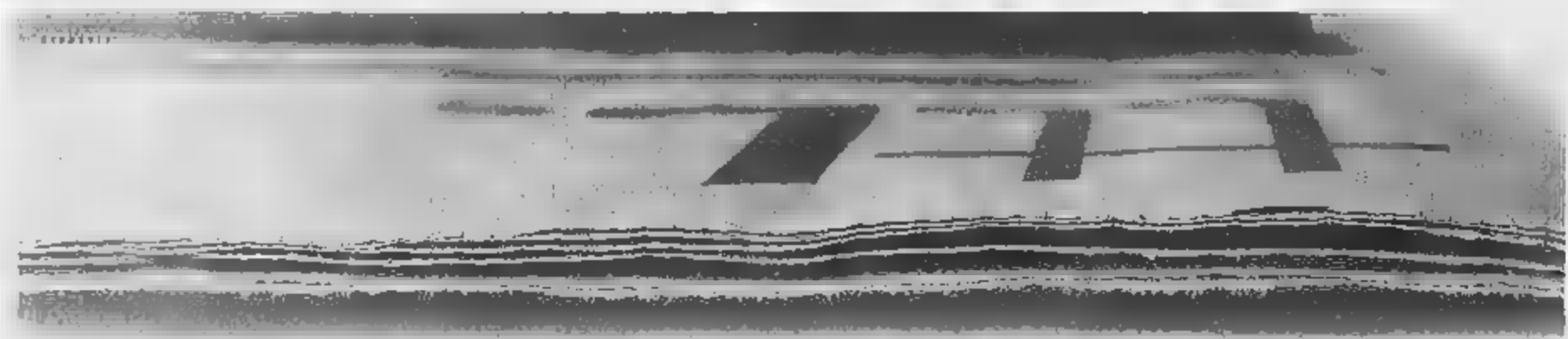
«Ci hanno preso di mira, ultimamente qui si registra una raffica di furti terrificanti». E' sconsolata un'abitante di Regione Orti, nel quartiere della Nuova Casale che l'altra mattina ha ricevuto la sgradita visita dei ladri, in una casa nei paraggi, disabitata, già venuti alcune volte e hanno fatto incetta di tutta la mobilia - affermano nel rione. Altri furti sono stati messi a segno in svariati alloggi.

«Da qui sono venuti mercoledì mattina, fra le 9,30 e le 10, quando non c'era nessuno in casa - spiega - della vittima». Fino ad ora settimana nella del vicino c'era un cane che abbaiva ad ogni minimo movimento, purtroppo è morto e abbiamo perso il nostro guardiano. I ladri prima hanno tentato di forzare il cancello d'ingresso, quindi hanno deciso di scavalcarlo e poi si sono infilati in dalla porta del retro. Hanno messo a spogliare tutto il piano terreno svuotando cassetti e anche danneggiando una parete dove, forse, pensavano di trovare una cassaforte che non abbiamo. Hanno preso tutto l'oro, giacconi in pelle, maglioni e anche un barbone in cui probabilmente hanno infilato la refurtiva. Ad accorgersi del colpo è stata la padrona che, rientrando, ha trovato la casa devastata e non ha potuto far altro che avvisare la polizia. Il valore della merce



Un quartiere di Casale nel mirino dei ladri

sottratta e dei danni provocati dai ladri ammonta fra i 12 e i 15 mila euro. In settimana, invece, un elettricista ha messo un fuga tre zingari che si intrufolano in una palazzina di via Cavour. L'uomo le ha inseguite per le scale costringendole a dileguarsi velocemente. [f. sa.]



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.



LA STAMPA
Supplementi

tL, tuttoLibri tempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.622 - Fax 0131.300.628

LA CAPPELLETTA
Dimora quattro stelle,
zona Tortonese (Volpedo).
**CERCA COLLABORATORI
DI SALA E RESPONSABILE
DI CUCINA** con esperienza.
Telefonare ai numeri
oppure 348.2247223

Zetapiest S.p.A., azienda leader nel trattamento delle acque nel settore dell'edilizia e dell'industria. In relazione ai propri programmi di sviluppo e diffusione sul territorio,
cerca
**FUNZIONARIO E/O AGENTE
NON MANDATARIO**
per Cuneo, Alessandria
o altre: formazione tecnica e commerciale, ampia gamma prodotti, contributo fisso provvisorio con premi ed incentivi, sono requisiti necessari: età massima 40 anni, buon livello culturale.
Inviare dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali secondo la legge 196/03, tramite:
n. fax 588657, e-mail Igor.zetapiest@zetapiest.net o posta prioritaria a Zetapiest S.p.A. Z.I. Migliarino Via Nuova, 134 - 58010 Vecchiano (PI)
www.zetapiest.net

**SABATO
22
OTTOBRE**
**MIRA
TORRIANI**
RISTORANTE TIPICO
FESTIVO

**Ribaron
Club**
Vignali
CASALE
LUPARIA 16
(vicino semaforo stadio)

E' adiacente a via Nenni, nel quartiere Cristo, si estende ■■ 72 mila metri quadrati

Completato il primo villaggio fotovoltaico italiano

Si inaugura venerdì alle 11 alla presenza del vice ministro Martinat

ALESSANDRIA

Venerdì, alle 11, sarà inaugurato dal sindaco ■■ Scagnoli con i presidenti della Regione ■■ Provincia, Mercedes Bresso ■■ Paolo Filippi ■■ il vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, Ugo Martinat, il primo villaggio fotovoltaico italiano, sorto ai due lati di via Nenni nella zona residenziale 14 del quartiere Cristo, su una superficie di 72 mila metri quadrati.

La realizzazione di questo intervento è maturata attraverso ■■ articolato processo di riqualificazione della zona 14. La necessità di completare alcune aree residenziali e di dotare gli spazi costruiti con servizi e attrezzature ad uso delle abitazioni vicine e dell'intero quartiere ■■ ne beneficiano, oltre al villaggio, gli abitanti di un'area complessiva di oltre 300 mila metri quadrati ■■ ha suggerito una progettazione attenta agli aspetti di sostenibilità ambientale: per esempio una rilevante dotazione di verde pubblico, uso di materiali non inquinanti e ricerca di tecnologie rinnovabili che consentissero nel tempo un consistente risparmio energetico e in primo luogo l'utilizzo del fotovoltaico per produrre energia elettrica.

L'idea venne lanciata nel 1996, nei successivi tre anni si diede vita alla Consulta edilizia (Atc, Cpa, cooperative, imprese), il Comune mise a disposizione l'area di 72 mila metri quadrati, si predisposero i progetti. Nel 2000 iniziarono i lavori per gli edifici dell'Atc ■■ tutti i ■■ alloggi completati lo ■■ anno ■■ già occupati. Nel 2001 aprirono i cantieri per le case delle imprese private Livio Bocchio, Edilnova e Pisterini e delle cooperative Unicapi, ■■ cooperative Unione, Arcub, Carlo Levi ■■ Aquila d'oro e nelle scorso settimana sono stati ultimati gli altri 96 alloggi previsti, ormai tutti assegnati ai locatari ed ai proprietari.

Questo il villaggio fotovoltaico che sarà inaugurato alle 11 di venerdì preceduto il giorno prima dal convegno su «Vivere alla luce del sole» ■■ seguito nel



Due scorci del villaggio fotovoltaico nella zona residenziale ■■ del quartiere Cristo ■■ una tecnologia di cui beneficeranno gli abitanti di un'area complessiva di oltre 300 mila metri quadrati

pomeriggio dal convegno «Il governo del territorio». La presentazione del complesso è stata fatta dal vice sindaco e assessore all'Urbanistica Giancarlo Cattaneo, dagli assessori Mauro Bressan (Ambiente) e Enrico Mazzoni (Lavori pubblici), dal coordinatore e dal presidente della Consulta edilizia, Luigino Tosi e Roberto Zeppa e dal dirigente comunale, archi-

tetto Piero Robotti. I 96 alloggi dell'Atc sono attorno alla piazza Verde. Gli altrettanti realizzati da imprese private e cooperative attorno a piazza grande. Le tre imprese private li hanno venduti a prezzi convenzionati, le cooperative per i loro soci oppure per assegnarli in affitto a canone sociale. Ogni alloggio ha il suo box auto interrato, mentre 72 garage, sotto la piaz-

za, sono in vendita od in affitto. ■■ la convenzione ■■ il Comune sono stati realizzati dai privati un centro sociale da 400 metri quadrati, una pista di pattinaggio e un laghetto con ponticello in legno. L'investimento complessivo ■■ aggira sui ■■ miliardi di vecchie lire. L'impianto del fotovoltaico può produrre fino a 163 chilowatt di energia elettrica,

una spesa di 7.500 euro per chilowatt, ■■ 10 metri quadrati di pannelli.

L'energia prodotta dal fotovoltaico è riversata in rete, è destinata alle parti comuni per gli alloggi in affitto e per le proprietà comunali, per gli alloggi degli edifici privati serve invece agli usi domestici anche se dovrà in parte essere integrata dall'energia erogata dall'Enel.

GIOVEDÌ IL CONVEGNO «ALLA LUCE DEL SOLE»

Un progetto di interesse mondiale

■ Si terrà giovedì, per l'intera giornata, a Palazzo Rosso, un convegno legato all'inaugurazione, il giorno dopo, ■■ villaggio fotovoltaico ■■ zona 14 del Cristo. «Alla luce ■■ sole» è il titolo dell'incontro che vedrà alternarsi relatori stranieri, amministratori e tecnici che hanno seguito ■■ fasi ■■ realizzazione dell'importante progetto voluto guardando allo sviluppo complessivo della città. In apertura dei lavori, il vice sindaco, Giancarlo Cattaneo, assessore all'Urbanistica, ricorderà «i motivi di orgoglio e soddisfazione per la realizzazione di un'opera che deve la propria rilevanza non solo alla originalità dell'intuizione progettuale ma anche alla qualità della realizzazione e alla lungimiranza di una politica urbanistica attenta alla dimensione ambientale e alla valorizzazione della qualità della ■■ del cittadino». Cattaneo ricorda che ■■ progetto del villaggio ■■ ottenuto nel 2000 il primo premio nel concorso «Città sostenibile» indotto dal ministero dell'Ambiente e fu inserito nei migliori progetti realizzati nell'ambito della programmazione europea ■■ «Alla luce del sole», titolo del convegno, «chi bene l'idea dalle potenzialità di sviluppo possibili grazie alla realizzazione di questo villaggio». E tra i tanti riconoscimenti che ha conquistato, spicca l'interesse di S. Pietroburgo, l'ottimo giudizio raccolto in un convegno internazionale ad Hannover e l'attenzione con cui è stato ■■ colto a Nanchino ■■ dove ■■ attesa una delegazione ad alto livello per ■■ la realizzazione. «Elementi che hanno convinto la Regione ■■ dice l'assessore Enrico Mazzoni ■■ a finanziare parte della costruzione dei tetti di due edifici scolastici con i pannelli fotovoltaici».

ALLA LUCE DEL SOLE

INAUGURAZIONE VILLAGGIO FOTOVOLTAICO - ALESSANDRIA

VIVERE ALLA LUCE DEL SOLE

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2005

h 9.30 Ricevimento degli invitati in Municipio di Alessandria
h 10.00 Esperienze Europee presentate da:
EDUARDO OLIVEIRA FERNANDES (Università Porto)
Sostenibilità nel Quartiere EXPO ■■ Lisbona
CHIEL BOONSTRA (DHW The Netherlands)
Progetti Energetici Integrati a Rotterdam (NL)
ANNE CED (Viva-Gites Francia)
Edilizia ■■ Fonti Rinnovabili ■■ Lione.

Centro sociale del Villaggio Fotovoltaico

Convegno «L'idea del Fotovoltaico»

h 14.45 Introduzione di MAURO BRESSAN (Assessore all'Ambiente)
h 15.30 Il coordinamento del Programma
LUIGI TOSI (Consulta Edilizia)
h 16.00 L'inquadramento urbanistico dell'intervento
ENRICO PELIZZONE
(Direttore Area Sviluppo Territoriale ■■ Economico)
h 16.45 Intervento ■■ Regione Piemonte
ADRIANO BELLONE
(Programmazione e Localizzazione delle Risorse)
GIUSEPPINA FRANZO
(Attualizzazione degli interventi in Materia di Edilizia)
ROBERTO QUAGLIA
(Programmazione e Risparmio in Materia Energetica)
h 17.15 I dati tecnici dell'impianto Fotovoltaico
AVENTINO BAKLITI (BUST Impianti)
h 17.45 Il coordinamento scientifico della ricerca
e i dati del monitoraggio
ROBERTO PAGANI (Politecnico di Torino)
h 18.30 Conclusioni di ENRICO MAZZONI
(Assessore ai Lavori Pubblici)

COSTRUIRE ALLA LUCE DEL SOLE

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2005

Inaugurazione «Villaggio Fotovoltaico»
■ 9.30 Ritiro presso il centro sociale
h 10.00 Visita guidata del «Villaggio»
h 11.00 Inaugurazione con i interventi di:
MARA SCAGNI (Sindaco di Alessandria)
MERCEDES BRESSO (Presidente della Regione Piemonte)
PAOLO FILIPPI (Presidente della Provincia di Alessandria)
UGO MARTINAT
(Vice Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti)

Centro sociale del Villaggio Fotovoltaico

Convegno «Il governo del territorio»

h 14.30 Saluto di MARA SCAGNI (Sindaco di Alessandria)
h 14.45 Il governo del territorio tra Piano, Programma e Progetto
Prof. LUIGI MAZZA
h 15.30 Alcune esperienze internazionali
Prof. LEON KRIER
h 16.15 I diritti del cittadino e i doveri dell'amministrazione pubblica
Prof. GIOVANNI ACQUARONE
h 17.00 Tavola rotonda: Multidisciplinare ALESSANDRO CECCHI PAONE
Collegio Costruttori, Ordini degli Architetti, Ingegneri e Geometri e Consulta Edilizia
h 18.15 Conclusioni
GIANCARLO CATTANEO (Assessore all'Urbanistica)



Comitato Organizzativo

Presidente: Mara Scagni (Sindaco di Alessandria)

Vice Presidente: Mercedes Bresso (Presidente della Regione Piemonte)

Relatori: Paolo Filippi (Presidente della Provincia di Alessandria), Ugo Martinat (Vice Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti), Enrico Mazzoni (Assessore all'Ambiente), Luigino Tosi (Consulta Edilizia), Mauro Bressan (Assessore ai Lavori Pubblici), Giancarlo Cattaneo (Assessore all'Urbanistica).

Relatori Internazionali: Eduardo Oliveira Fernandes (Università Porto), Chiel Boonstra (DHW The Netherlands), Anne Ced (Viva-Gites Francia), Roberto Quaglia (Politecnico di Torino).

Relatori Italiani: Adriano Bellone (Regione Piemonte), Giuseppe Franzo (Regione Piemonte), Roberto Pagani (Politecnico di Torino), Avenino Bakliti (BUST Impianti).

Relatori Locali: Roberto Zeppa (Dirigente comunale), Piero Robotti (Architetto), Livio Bocchio (Impresa), Edilnova (Impresa), Pisterini (Impresa).

Relatori di Ricerca: Roberto Pagani (Politecnico di Torino), Avenino Bakliti (BUST Impianti).

Relatori di Progetto: Roberto Quaglia (Regione Piemonte), Giuseppe Franzo (Regione Piemonte), Roberto Quaglia (Regione Piemonte).

Relatori di Monitoraggio: Roberto Pagani (Politecnico di Torino), Avenino Bakliti (BUST Impianti).

Relatori di Conclusione: Enrico Mazzoni (Assessore all'Ambiente), Luigino Tosi (Consulta Edilizia), Mauro Bressan (Assessore ai Lavori Pubblici), Giancarlo Cattaneo (Assessore all'Urbanistica).



Monferrato

NELLA SEDE DELL'ANTICA SOCIETÀ

**Costituzionali
na parla ■ Cremolino**

■ È in programma oggi, dalle 9,30 alle 16,30, a Cremolino, nella sala dell'Antica Società in piazza Marconi 1, una giornata di studio sull'aggiornamento delle riforme costituzionali. La relazione di approfondimento sarà tenuta da Renato Balduzzi. Farà seguito un lungo dibattito, in cui si approfondiranno le modifiche alla Costituzione varate dal Parlamento. (r. bo.)

DEL PO E DELL'ORBA

**Leciti fino a marzo
tagli nei boschi cedui**

■ Chi dovesse effettuare tagli in un bosco ceduo inserito nel Parco del Po e dell'Orba (cioè è consentito) a metà ottobre fino al marzo prossimo deve contattare il guardaparco, che effettueranno un breve sopralluogo, volto al miglioramento del patrimonio boschivo pubblico e privato. Il numero di riferimento dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 15,30, comunicato dall'Ente parco è il 384-84676. (f. n.)

OGGI DALLE 10 CON TEOLOGI ■ MONDIALE



Monsignor Alceste Catella

**Studio dei riti religiosi
a Valmaso ■ Frassineto**

■ Oggi a Valmaso e Frassineto è in programma una giornata di studio dedicata ai riti religiosi. Interverranno teologi di fama mondiale, il vescovo di Casale, Germano Zaccheo, e monsignor Alceste Catella, rettore del santuario di Oropa. I lavori avranno inizio alle 10 al teatro comunale di Valmaso, nel pomeriggio dalle 15 il seminario si sposterà all'auditorium San Rocco di Frassineto. (r. sa.)

A OVADA VIA ALLE DOMANDE

**Contro la flavescenza
aiuti fino a 200 euro**

■ Il Comune di Ovada informa che le domande di contributi per privati viticoltori che hanno effettuato trattamenti contro la flavescenza dorata nel 2005 devono pervenire all'Ufficio Protocollo entro l'11 novembre. I contributi verranno erogati nella misura massima del 40% delle spese sostenute e comunque fino ad un massimo di 200 euro per acquisto di prodotti necessari ai trattamenti. (r. bo.)

ACQUI: L'EX SINDACO BALZA LANCIA L'ALLARME SULL'ALVEO DEL RAVANASCO

Esposto sul rio ostruito

«Guai seri se porta a valle gli arbusti»

ACQUI TERME

Un esposto per gli alberi nel rio Ravanasco. L'ha inviato al sindaco, all'Alpo e al Corpo Forestale dello Stato l'ex primo cittadino Enzo Balza. «Alcuni abitanti in zona Bagni hanno segnalato la gravità delle condizioni in cui l'alveo del rio Ravanasco che, dalle pendici della valle sovrastante, scende verso il Bormida dove le sue acque ad una distanza di circa 100 metri dal Ponte Carlo Alberto - spiega Balza nella denuncia - Le preoccupazioni della gente sono fondate in quanto una selva infinita di alberi, roveti e altri arbusti ostruisce buona parte dell'alveo, creando una situazione di pericolo in caso di stagioni di piogge intense con inimmaginabile ripercussione per la zona Bagni».

Alla luce dei continui lavori di cementificazione degli argini del Bormida, dopo l'occlusione dei forni di (1977) a valle del ponte Carlo Alberto, che avrebbero dovuto costituire una valvola di sicurezza in caso di improvviso aumento del livello del Bormida, non si poteva verificare la bontà delle scelte e questi ultimi anni per quanto concerne l'arginatura del fiume dopo gli eventi del 1994. In altre parole, secondo Balza, non vi è la certezza che la zona Bagni possa uscire incolume dalle conseguenze di un eventuale periodo di forti precipitazioni piovose.



Immagine del rio Ravanasco che scarica le sue acque nel Bormida, verso zona Bagni

Di qui la pressante richiesta d'intervento alle competenti autorità di vigilanza e al sindaco Danilo Rapetti. Sul tema interviene l'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Ristorto: «La pulizia e la manutenzione periodica dell'alveo del rio Ravanasco spetta al Comune. Tale attività viene effettuata una volta all'anno. Se sono nate nuove piante arbusti provvederemo quanto prima alla loro rimozione, per permettere il regolare deflusso delle acque. È utile ricordare che la zona Bagni è

stata oggetto di studio per quanto riguarda il Piano di assetto idrogeologico che, la sua approvazione, ha determinato il rallentamento dei lavori del piano riqualificazione dell'area termale di zona Bagni. Ora il Comune, dopo aver posto rimedio ad una serie di frane che si erano verificate negli anni passati nella valle del Ravanasco, è pronto ad effettuare una serie di varianti per permettere l'inizio delle opere di riqualificazione del quartiere a valle del ruscello. (f. l. f.)

PRESENTATO L'ELENCO DELLE OPERE IN CANTIERE

Ovada prevede lavori per 3 anni

OVADA

La giunta comunale ha adottato l'elenco annuale dei lavori pubblici e il programma triennale 2006-2008 che verrà pubblicato per 60 giorni, in modo da essere poi approvato dal Consiglio comunale, assieme al bilancio di previsione del prossimo anno. Ma, come ha precisato il vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici Franco Fiana, potranno rendersi necessarie modifiche in seguito ai vincoli delle leggi finanziarie. Da tenere presente che diverse opere erano già previste lo scorso anno, ma non si sono potute realizzare per i vincoli imposti dal patto di stabilità.

Si tratta di una ventina di opere che prevedono un investimento in tre anni di 4 milioni e 259 mila euro. Per il prossimo anno previsti: il completamento del parcheggio comunale di via Ripa (310 mila euro); la sostituzione dei sarmenti edificio scuola media (280 mila euro); l'ampliamento del cimitero (600 mila euro); il marciapiede in via Voltri, contestualmente ai lavori di ampliamento e sistemazione della strada da parte della Provincia (250 mila euro); il nuovo magazzino comunale (400 mila euro); il parcheggio in Danica (130 mila euro). Totale: un milione e 950 mila euro.

A questi interventi ne vanno aggiunti altri inferiori ai 100 mila euro che comportano un'ulteriore spesa di un milione e 425 mila euro che sostengono frazioni Costa; manutenzione campo Moccagatta; marciapiedi via Molare; mo-

REGOLAMENTO

I vigili potranno essere premiati

■ La giunta ha deciso di modificare il regolamento del Corpo di Polizia Municipale aggiungendo un articolo che prevede la possibilità di dare riconoscimenti agli agenti che si siano particolarmente distinti nel loro lavoro. Questa decisione prende spunto dalla bozza di regolamento elaborato dalla Regione. Tre le categorie: l'«encomio solenne» deliberato dalla giunta; l'«encomio» sindaco; l'«elogio» tribuito dal comandante quando di rende opportuno attribuire un riconoscimento per la distinzione o compimento attività di Istituto. (r. bo.)

■ cimitero; riqualificazione urbana ■ vicolo Butta, ■ Pio Camera, via Luigi Oddone, ■ Oratorio; potenziamento fognatura via Palermo; manutenzione strada varie e marciapiede via Gramsci; rotatoria provvisoria in via Molare-via Costa; ampliamento sede Polizia Municipale; nuovo archivio comunale; nuova mensa scuola infanzia via Galliera; riqualificazione vialetti del cimitero; potenziamento illuminazione pubblica, giochi ed arredo urbano; manutenzione sculp, edifici pubblici ed impianti sportivi. (r. bo.)

OSPITE LA LITTIZZETTO

Acqui, torna la sfida fra barman

ACQUI

Torna «Brachetto Times», la manifestazione organizzata dal Consorzio di Tutela e da BarGiornale che si terrà il 14 novembre al Grand Hotel Nuove Terme. In lizza i migliori barman provenienti da tutta Italia, impegnati nella realizzazione di cocktail con il pregiato vino aromatico. Tre le sezioni in concorso: cocktail in coppa spumante, cocktail in bowl o caraffa e «Fruit Cup», cioè abbinamenti creativi tra frutta e Brachetto. Otto i finalisti per ogni sezione. Ai 24 concorrenti selezionati verrà consegnata una coppa di cristallo, ai tre vincitori il trofeo «Un mondo di Brachetto», realizzato in pregiata ceramica di Albisola, decorata con i colori del vino ed il movimento delle colline dell'Alto Monferrato, opere d'arte realizzate dal maestro orafico Franco Zavattaro.

Premi anche a personaggi piemontesi e ad aziende locali. La scelta è caduta sul pittore Ugo Nespolo per l'arte, su Luciano Littizzetto per lo spettacolo, e sulla Space Cannon di Fubine per i fasci di luce realizzati a Ground Zero, in delle Torri Gemelle. Premiata pure ■ Paglieri, per la creazione di un'attrezzatura al Brachetto d'Acqui. (f. l. f.)

A CAIRO MONTENOTTE

Val Bormida oggi corteo anti centrali

CAIRO MONTENOTTE

Oggi la Val Bormida si mobilita contro la costruzione di centrali elettriche a combustibili fossili e a sostegno del progetto per la creazione di un distretto industriale di progettazione e produzione di tecnologie nel campo delle energie rinnovabili.

Alla manifestazione, organizzata da associazione Are di Cairo, Wwf, Legambiente, Greenpeace e Italia Nostra, hanno aderito anche le Comunità montane piemontesi e molte associazioni fra cui Rinascita e Valle Bormida Pulita.

■ via ■ 14, in piazza della Vittoria. Un'ora più tardi verrà presentato il progetto «ma «Valle Bormida-Energie rinnovabili». Alle 16 tutti in corteo (ci saranno anche auto d'epoca) lungo la strada provinciale sino a raggiungere Carcare, con arrivo in piazza Cavaradossi dove, dalle 19, verranno distribuiti dolci ■ vin brulé sullo sfondo del concerto di Paolo Bonfanti.

I negozi rimarranno aperti e verranno allestiti banchetti per la vendita di gadget, in particolare cappellini, ■ cui ricaverà verrà utilizzato per coprire le spese sostenute dagli organizzatori sia per la campagna di sensibilizzazione, con assemblee pubbliche nei Comuni e nelle scuole, sia per la manifestazione di oggi. A disposizione dei partecipanti ■ servizio di bus-navetta che dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 22 farà la spola tra Carcare e Cairo. (f. l. f.)

Attenzione:
anche nella tua città
c'è una

ZONA LEVONI

LEVONI
FANNO BENE I SALUMI

VIENI A PROVARE NELLE MIGLIORI SALUMERIE

Cerca la Zona Levoni più vicina:

Alessandria Colagrande Marcello - via Cordara 58

Colagrande Maria Teresa - via San Lorenzo 89

Carrosio B. & B. Alimentari - via Giancarlo Odino 59

Pontestura Due Bi di Bertin Angelo & C. - via V. Veneto 57

Per gli operatori: numero verde 800 820098 www.levoni.it

ANTQUARIATO
COMUNE DI ACQUI TERME
ANTQUARIATO

MERCATINO DEGLI SGAIENITO

AREA PALAORTO
COPERTO

caso di maltempo area

DOMENICA 23 OTTOBRE

L'ASSESSORE
AL COMMERCIO
DANIELE RISTORTO

IL SINDACO
DANILO RAPETTI

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE
GIORGIO BERTERO

Nel ciclo che Casale dedica alla prosa anche Solenghi e il ritorno di Bisio

Tanti volti nuovi al Municipale

Prima volta per Benvenuti, Gazzolo, Pagni

CASALE

Tanti volti nuovi per il Grande Prosa a Casale. Quest'anno il palcoscenico del Municipale vedrà infatti debutto casalese Alessandro Benvenuti, Nando Gazzolo, Eros Pagni e Tullio Solenghi, oltre al gradito ritorno di Claudio Bisio. Inoltre per la prima volta verrà proposta anche una commedia di Annibale Ruccello, uno degli autori più amati del momento.

Si parte martedì 22 e mercoledì 23 novembre con l'ironia nera e amara **Alessandro Benvenuti** in «Come due gocce d'acqua», commedia scritta, diretta ed interpretata dallo stesso attore. Venerdì 16 e sabato 17 dicembre Claudio Bisio, diretto da Giorgio Gallione, ripropone al pubblico monferrato un'opera di Daniel Pennac, autore francese di culto, famoso in tutto mondo per la saga di Monsieur Malaussène, con «Grazie il primo testo che Pennac ha dedicato al teatro. Un monologo con Bisio straordinario che interpreta un uomo nevrotico, contorto, confuso, tempo stesso profondo, ironico ed esilarante.

Un superlativo Nando Gazzolo sarà invece protagonista venerdì 11 e sabato 13 di «Servo di scena», ovvero lo splendore e la miseria di un istrione. In scena, diretti da Silvio Giordani, anche Pietro Longhi e Lorenzo Guerrieri. Per la prima volta sul palcoscenico del Municipale an-



Nando Gazzolo, Alessandro Benvenuti ed Eros Pagni per la prima volta al Municipale

drà in scena una delle opere più apprezzate di Arthur Miller: «Morte di un commesso viaggiatore», con Pagni diretto da Marco Sciaccaluga. Un'amarissima parabola su un sistema sociale crudele e spersonalizzante come quello della globalizzazione.

Mercoledì 1° e giovedì 2 febbraio Tullio Solenghi sarà il protagonista di una delle commedie più famose e divertenti di William Shakespeare: «La

biabetica domata», messa in scena come vuole la tradizione elisabettiana, con una numerosa compagnia tutta al maschile. A fianco di Solenghi ci sono infatti Marco Cavicchioli, Francesco Bonomo, Giancarlo Conda, Roberto Alinghieri e Luca Fagioli.

Martedì 14 e mercoledì 15 tocca invece a Carlo Giuffrè ne «Il medico dei peccati» di Eduardo Scarpetta. E' storia di Ciccillo, giovane disennato,

che fa la bella vita a Napoli facendosi pagare vizi e stravizi dallo zio convinto che il nipote sia studente di medicina. Una commedia divertentissima che ancora oggi riesce a divertire il pubblico fino alla lacrima. La rassegna della Grande Prosa chiude martedì 4 e mercoledì 5 aprile con «Ferdinando», da tutti considerato il testo più maturo di Annibale Ruccello, la straordinaria interpretazione di Isa Danieli.

Testa e Jannacci negli appuntamenti musicali, fra i comici attesa per Luttazzi

«Grease», una valanga di richieste

Doppio spettacolo per accontentare tutti

CASALE

Tutti pazzi per «Grease». Letteralmente una valanga le richieste per il musical di Jim Jacobs e Warren Casey, tanto che gli organizzatori della stagione teatrale casalese hanno deciso di raddoppiare l'appuntamento con la Compagnia Rancia proponendo un doppio spettacolo. Così il musical che aprirà la nuova stagione verrà proposto domenica 11 novembre sia alle 16 che alle 21. In scena anche Flavio Montrucchio, uno dei vincitori del «Grande Fratello». La rassegna «Parole, suoni & visioni» proseguirà mercoledì 7 dicembre con Erri Luca, Gianmaria Testa e Gabriele Mirabassi protagonisti di un perdibile «Chisciotte e gli invincibili». Uno scrittore, un chansonnier e un clarinetista per una delle più attese proposte della nuova stagione. Giovedì 23 febbraio per la prima volta il palcoscenico del Municipale ospita Enzo Jannacci che presenterà «Teatro: concerto di storie, musi-



Flavio Montrucchio nel musical «Grease»

e parole», diretto da Cristina Pezzoli, con Paolo Jannacci (pianoforte), Stefano Bagnoli (batteria), Daniele Moretto (tromba), Giorgio Cocilova (chitarra) e Marco Ricci (contrabbasso), per chiudere venerdì 10 marzo Laura Curino che presenterà «Una stan-

za tutta per me, ovvero: se Shakespeare avesse avuto una sorella». Uno spettacolo affascinante, che apre con leggerezza innumerevoli riflessioni, parlando a tutti che cercano qualcosa di diverso rispetto ai soliti, rassicuranti luoghi comuni.

La rassegna «Nonsoolocomico» aprirà invece sabato 11 febbraio con Daniele Luttazzi che porterà in scena «Come accidere causando inutili sofferenze», due ore di divertimento assoluto in puro stile Luttazzi. Proseguirà sabato 11 febbraio con Claudio Batta diretto da Alessandro Benvenuti in «adesso basta», quindi sabato 18 marzo sarà la volta di Alessandro Fulin

e Clizia Sedda in «Gengis Khan, ovvero il problema del tartaro» per chiudere con Sergio Sgrilli sabato 8 aprile in «Dormo quanto un vombato». Fuori cartellone sabato 28 novembre l'opera «Rigoletto» con la società culturale artisti lirici torinesi «Francesco Tamagno», quindi il 15 gennaio per l'opera la compagnia Corrado Abbati presenterà «Il Lussemburgo», il 1° febbraio sarà la volta della Compagnia Italiana «Operetta in «Cin Ci Lax». Sabato 18 febbraio Michele Di Mauro condurrà gli spettatori in un viaggio attraverso la musica dagli anni '30 agli anni '60 in «Ba-ba-ba (baciarmi piccino)». Una carrellata che parte swing approdato dall'America, fino alle di Rabagliati, Trio Lescano, Natalino Otto, Marcario, fino al Quartetto Cetra. Si chiuderà giovedì 13 aprile con «Il flauto magico» di Wolfgang Amadeus Mozart con la regia di Francesco Micheli e l'orchestra di pomeriggi musicali di Milano e i cantanti dell'Asilo.

Fondazione
Circuito
teatrale
del Piemonte

CASALE MONFERRATO

IL TEATRO

FONDAZIONE CIRCUITO TEATRALE DEL PIEMONTE
CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
Assessorato alla Cultura
TEATRO MUNICIPALE
Stagione 2005-2006

<p>Domenica 11 novembre 2005 GREASE di Jim Jacobs e Warren Casey</p> <p>Mercoledì 7 dicembre 2005 GLI INVINCIBILI di Erri De Luca</p> <p>Giovedì 23 febbraio 2006 Concerto di storie, musica e parole di e con Enzo Jannacci</p> <p>Venerdì 10 marzo 2006 STANZA TUTTA PER di Shakespeare avesse avuto una sorella</p> <p>Martedì 22 e mercoledì 23 novembre 2005 GOCCE D'ACQUA di Alessandro Benvenuti con</p> <p>Venerdì 16 e sabato 17 dicembre 2005 di Daniel Pennac</p> <p>Giovedì 12 e venerdì 13 gennaio 2006 SERVO DI SCENA di Ronald Harwood</p> <p>Giovedì 19 e sabato 20 gennaio 2006 MORTE UN di Arthur Miller</p> <p>Mercoledì 1 e giovedì 2 febbraio 2006 DOMATA di William Shakespeare</p>	<p>Martedì 14 e mercoledì 15 marzo 2006 IL MI PAZZI di Edoardo Scarpetta Martedì 4 e mercoledì 5 aprile 2006 FERDINANDO di Annibale Ruccello</p> <p>NONSOLOCOMICO Sabato 28 gennaio 2006 COME UCCIDERE CAUSANDO SOFFERENZE di Daniele Luttazzi</p> <p>Sabato 11 febbraio 2006 E di Claudio Batta, Dado Tedeschi, Romano Singhitico, Alessandro Benvenuti</p> <p>Sabato 18 marzo GENGIS KHAN OVVERO IL PROBLEMA DEL TARTARO scritto e interpretato da Alessandro Fulin di Clizia Sedda ZELIG - BANANAS</p> <p>Sabato 11 aprile 2006 UN VOMBATO di Sergio Sgrilli e Renato Sarti</p> <p>FUORI ABBONAMENTO: Domenica 15 Gennaio 2006 - ore 16.00 IL LUSSEMBURGO operetta di A.M. Willner e R. Bodarsky</p> <p>Giovedì 13 aprile 2006 - ore 21.00 IL FLAUTO MAGICO di Wolfgang Amadeus Mozart</p> <p>Sabato 25 febbraio 2006 - ore 16.00 LA di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato</p>
---	---

Per informazioni: www.comune.casale-monferrato.al.it - www.fondazionectp.it
Biglietteria presso il Teatro Municipale, Piazza Castello, 9 - Casale Monferrato
Tel. 0142-444314 - 0142-75564

CENTRO STUDI ALEXANDRIA

Spazio Borgoglio, 15100 Alessandria - Tel. 0131.442483 - E-mail: info@centrostudialealexandria.it

UN DIPLOMA ALLA PORTATA DI TUTTI

Sono ancora aperte le iscrizioni per

• RAGIONIERI • GEOMETRI • PERITI INDUSTRIALI
• DIRIGENTI DI COMUNITÀ • LICEO CLASSICO • LICEO SCIENTIFICO
• LICEO LINGUISTICO • LICEO PSICO PEDAGOGICO

CORSI DI LINGUE PER TUTTI I LIVELLI A PARTIRE DA 2 ANNI
British Institutes - Deutsch Institut - Instituto Velázquez
Da trent'anni al servizio degli Studenti e delle Famiglie per aiutarli ad affrontare con serenità ogni problema scolastico

Perché gli esami di maturità o Stato vengono sostenuti presso scuole Statali o Paritarie i titoli di studi conseguiti hanno VALORE LEGALE
I corsi si svolgono in orari diurni o serali e sono strutturati per permettere la frequenza anche a coloro che svolgono attività con turni particolari. La nostra segreteria è a disposizione di tutti coloro che hanno interrotto gli studi e vogliono riprenderli, per fornire indicazioni dettagliate sul percorso scolastico più favorevole per concluderli nel periodo più breve.

BMW Serie 4
420i
420i
420i

www.bmw.it

Piacere di guidare

straordinarie 5 con trazione integrale xDrive

Romano Bruno
Via Brodolini, 7
Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142.456555

TEATRO A VALDAPPOZZO
«Metamorfosi» è uno spettacolo liberamente ispirato dal racconto di Franz Kafka, con drammaturgia e messinscena di Giovanni Ferri, che va in scena stasera alle 21 alla cascina Valdappozzo di Quargnento per il festival «Extratempo».

NEI LOCALI
Al Chi cerca Trova di Alfano il rock dei Dinnviana. A Casale, al Primo Volo si balla con i Karisma, alla Classica suona Giuliana Gilan. All'Indie Rock i Dura Cultura. Al Deniro di Geminella musica dance a 360° come band al femminile Sistema in uno show prodotto da Shary, leader della Sharyband (foto a destra). Al Mephisto di Lu tributano agli U2 con gli U-Turn. Al Scaviano di Pontano si balla con il dj Andrea Baracco. Al Village di Fossato di San

Giorno & NOTTE

Dalla dance ai burattini



Salvatore si balla con il dj Marco Ferretti. Danza alla Cometa di Solo con Paolo Damil. Liscio al Valentia con Enrico Cremon. Alla Scena di Valle San Bartolomeo si balla con l'orchestra Fienla. C'è la Discovery band al 2cv di Tagliolo.

PIANOFORTE AL PARVUM
Secondo appuntamento della rassegna «I volontari e... l'arte» al Parvum di via Mazzini 85: alle 21,15 di oggi Artemusica presenta il recital pianistico di Loris Orlando (a destra), apprezzato musicista savonese. Eseguirà musiche di Beethoven, Schubert e Chopin. Ingresso a offerta.

TEATRO A TERRUGGIA
Annunciate la nuova stagione al teatro di Terruggia, che si aprirà con festival Nuovi Talenti il 26



novembre e il 3 dicembre. Info: 0142-401444 o 333-1346201, email: rosso.paolo@gmail.it, riprenderà a gennaio con «I topi di Giorgio Sella» e la regia di Lazzaro Calcagno.

COLONIE
Da oggi a lunedì a Palazzo Spinola di Rocchetta Ligure si tiene la mostra-mercato «Colori e sapori della Valli Borromea e Spinola»: inau-

gurazione alle 17, con agostozione di antiche ricette tradizionali con prodotti tipici (fagioli, patate, polenta, mele, carie). Partecipa il gruppo storico «Contea Spinola».

«CUNIA» DI PINFEL
Stasera dalle 20 suonatori, cantanti, ballerini e appassionati della cultura musicale tradizionale delle «quattro provincie» (Genova,



Piacenza, Pavia e Alessandria) si ritrovano all'albergo Capanne a Cosola, per la 6ª «Cunna di Pinfel».

MOSTRA A POZZOLO
Si inaugura oggi alle 18 la mostra d'arte contemporanea nelle cantine del Castello di Pozzolo intitolata «Il Castello inatteso», con opere di 38 artisti ad Alessandria e Genova, con varie forme d'arte rappresentate, dalla pittura alla scultura alla fotografia e al video.

BROGGINI A SILVANO
Stasera, alle 21, alla Scena di Silvano d'Orba, la compagnia dell'artista burattinaio Walter Broggin (a sinistra) presenta lo spettacolo «Solo». Intanto prosegue alla Misericordia di Casale, in piazza San Domenico, la mostra di burattini e pupazzi di Natale Panaro.

la stampa
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 222208
e-mail: alessandria@lastampa.it

«Caso Dò: la Provincia ha fatto quanto doveva»

Con riferimento agli articoli sul cosiddetto «caso Dò», ricordiamo che è stata la stessa Amministrazione Provinciale a denunciare alla magistratura l'operato del dipendente in fin di primo momento, vennero assunti altri amministrativi per rendere più efficace il controllo a distinguere la responsabilità fra chi aveva il compito di operare e chi il compito di garantire la correttezza della spesa. Soluzioni organizzative state ulteriormente migliorate e codificate nel procedimento già avviato e successivamente applicate su tutti i centri di acquisto. Si è reso così improbabile il ripetersi di parte di una sola persona - di tali atti criminosi poiché sono distinte le diverse funzioni di chi ordina, di chi acquista, di chi fornisce e di chi ne liquida la fattura, attribuendo anche a diversi livelli dirigenziali la competenza della stessa.

Per quanto attiene il problema «responsabilità materiali», ad oggi, benché sui fatti sia stata svolta indagine amministrativa, una penale e ne sia in corso una di responsabilità contabile da parte della Corte dei Conti, sono emersi rilievi se non a carico dello stesso Dò e di alcuni funzionari strettamente legati alla sua persona - al suo ufficio e ai privati, ditta o persone, coinvolti. Per quanto attiene l'amministrazione della Provincia, la stessa determinata a seguito dell'analisi di tutte le commesse irregolari e delle verifiche (amministrative, verbali e contabili) che vedevano coinvolti imprenditori «complici», si comprende anche il risarcimento di interessi e danni morali subiti dall'Amministrazione. Oggi, garantito il recupero a carico del geom. Dò, ma anche di tutti gli altri responsabili, € 1.220.000,00 circa, di cui € 1.060.000,00 per danni patrimoniali e € 160.000,00 per danni morali, tutte disponibilità finanziarie oggi nuovamente destinate alla manutenzione stradale della rete viaria provinciale. L'amministrazione ritiene, quindi, avere nei limiti del possibile, garantito il recupero del danno, dato un segnale importante anche al mondo delle imprese e realizzato un valido sistema di controlli.

PROVINCIA ALESSANDRIA
Ufficio Stampa

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE
LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

FORFAIT DEL REGISTA NELL'ULTIMA SERATA DEL FESTIVAL, SI RIMEDIA CON UNA NOVITA' DALLA MOSTRA DI VENEZIA

A «Ring!» proiezione in anteprima «Everything is illuminated» al posto di Amelio

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Non ci sarà Gianni Amelio stasera a «Ring!»: gli organizzatori gli avevano offerto carta bianca per guidare il pubblico in un affascinante viaggio fra le sue immagini preferite, ma il regista «Cosi' ridevano» e «Americana» ha dato forfait all'ultimo con mille scuse per un improvviso contrattacco.

Per riempire il vuoto lasciato nella serata, i «quadrumviri» Barbara, Fornera, Lodato e Pellizzari hanno comunque trovato una soluzione più che degna: una proiezione in anteprima per l'Italia, il pubblico potrà così assistere dalle 21,30 a «Everything is illuminated» («Ogni cosa è illuminata»), film presentato a Venezia che segna l'esordio in regia del californiano Liv Schreiber, autore in film di successo come la trilogia di «Scream» e «The Manchurian Candidate». Tratta dal bestseller di Jonathan Safran Foer, la pellicola tratta di un giovane ebreo americano che cerca la colpe che salvò il nonno da un raid di nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale.

Il programma della giornata prevede, in mattinata, una lezione di Chiara Laudani e Antonio Leotti per chi ambisce a diventare sceneggiatore. Nel pomeriggio, alle 15,30, il giudizio di Roy Menarini sulle nuove critiche del 2005, un dibattito (moderato) sulla funzione

ne della critica oggi, con due direttori di rivista di (Piemonte) Detassis di «Ciak» ed Emanuela Martini (Tve), più Paolo Mereghetti, un famoso dizionario di cinema. La giornata continuerà, alle 18, con il talk show di Claudio G. Fava, un incontro con Mino Argentieri e Guido Fink e, alle 21, parata vincitori del 25° Premio Ferraro, prima della proiezione di «Everything is illuminated».

Tra i momenti memorabili di quest'edizione di «Ring!», la sonorizzazione che gli Yo Yo Mundi hanno proposto del muto «La seneca di Troia», preceduto e seguito da letture di Franco Branciaroli e Federica Castellini, i ruoli di Menelao ed Elena su testi di antichi e moderni. Un pathos accentuato dall'azzeccato sottofondo musicale. Curiosità in sala Ferraro, ieri, per il match dove Giacomo Poretti ha difeso con humour il regista Lars von Trier dagli strali di Mereghetti («Come ha potuto nel suo dizionario dare un voto più alto a «Tre uomini e una culla»?). Quindi nel salotto di Claudio G. Fava sono approdati Fausto Paravidino, regista di «Texaco», e i sceneggiatori Carlo Orlando e Iris Fusetti. All'elegico fluente del giovane regista ovestese il sempre brillante «Claudio» non ha potuto fare a meno di esclamare: «Uno che parla così bene i critici lo guardano con sospetto».



In alto Yo Yo Mundi e Branciaroli sul palco, sotto il talk show con Fausto Paravidino

SUONA MIKHAEL URYVAYEV

Violoncello protagonista a Rosignano

ROSIGNANO

Violoncello protagonista negli ultimi concerti di contorno alla mostra di Casale sulla luteria piemontese dal XVII al XX secolo: oggi a Rosignano e domani a Casale si esibiranno due straordinari solisti. Stasera, alle 21, nel salone Ideal di Rosignano loccherà Mikhael Uryvayev, diplomato al Conservatorio «Mussorsky» di San Pietroburgo. Sostituisce Vladimir Shochov (colpito da improvvisa indisposizione) e mantiene il programma previsto per la serata, da grande professionalità e sensibilità: le Suite n. 5 in Do minore e n. 5 in Re maggiore di J.S. Bach. Stasera verrà anche consegnato ad Arnaldo Morano, grande luteria da anni abitante a Rosignano, il premio «Una vita per la luteria». Il sarà proprio un violoncello di Morano, datato '58, lo strumento a disposizione di Mikhael Uryvayev per questo concerto.

Gran finale domani a Casale, alle 16,30 (a Palazzo Trevisse, nelle sale dell'Accademia Filarmonica con Franco Maggio Ornatovsky, uno dei maggiori violoncellisti italiani viventi. Vincitore a soli 14 anni del primo premio al Concorso Nazionale per giovani solisti all'Accademia di Musica di Cecilia, stabilmente in quartetto con Uto Ughi. L'ingresso ai concerti è libero. (r. sa.)

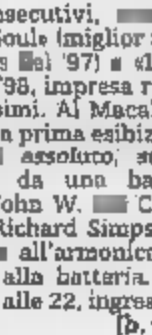
IL VIA AL BLUES FESTIVAL

Clark apre la rassegna del Macallé

MACALLÉ

Parte Macallé Blues Festival al cine-teatro di Castelletto con il chitarrista e cantante W. C. Clark, passato bassista nella prima band di Stavie Ray Vaughan e oggi fra i musicisti più originali della scena texana, come può lasciare intuire il soprannome di «Godfather of Austin blues», ovvero «padrino del blues di Austin». Il suo ultimo lavoro, «Deep in the heart», è segnato da una mix fra soul e blues elettrico contemporaneo. Il suo curriculum figurano anche due W. C. Handy Award consecutivi, i dischi «Texas Soul» (miglior album soul-blues del '97) e «Love's Plea» del '98, impresa riuscita e pochissimi. Al Macallé, dove farà la sua prima esibizione italiana, sarà accompagnato da una band composta da John W. «Clay» al basso, Richard Simpson al sax tenore e all'armonica e Richard Lyon alla batteria. Il concerto inizia alle 22, ingresso 15 euro. (b. v.)

C. Clark



numeri

AUTOAMBULANZE

ENERGIA
AG 110, Alessandria: Cr 0131 252.242; Cr Verde 0131 252.255, C.S. 0131 270.027. Acqui: Cr 0144 322.300; Cr Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. Arquate: Cr Verde 0143 636.430. Cr Verde 0143 489.878. Bassignana: Cr 0131 270.027. L: Cr 0143

67.500. Cassina: Cr 0144 714.433. Casale: Cr 0142 466.868. Cr 0142 466.868. Misericordia 0142 781.010. Castellazzo: Cr C.S. 0131 270.027. Castiglione: Cr 0131 823.535. Cr Verde Casanova: 0145 477.477. Carrara: Cr 0142 846.030. Felizzano: Cr Verde 791.6167. Gavi: Cr 0143 643.070. Cr Verde e Miraballo M. L. Misericordia 0144 640.607. Murisengo: Cr Verde 0141 993.577. Novi: Cr 0143 20.20. Ovino: Cr Verde 0143 50.420. Ozzano:

Cr 0142 487.001. Pontestura: Cr 0142 466.868. Ronzano: Cr 0141 927.317. Rosignano: Cr 0142 488.856. S. Salvatore: Cr 0131 233.050. S. Sebastiano: Cr 0131 786.868. Serravalle: Cr 0143 65.178. Stazzano: Cr Verde 0143 65.002. Tortona: Cr 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. Valenza: Cr Verde 0131 924.050. Vignale: Cr 0142 933.340. Vignola: Cr 0143 67.300. Villahermosa: Cr Verde 0131 83.177. Villanova: Cr 0142 483.627. Voghera: Cr 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ed Alessandria è di turno la farmacia Comunale Ospedale, Palazzo Piacio - Spazio Marengo (0131 556.40), aperta dalle 9 alle 19 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo servizio a serrande abbassate. Farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli anni comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Capponetto, s.s. Bagni 89 (0144 322.586) aperta 8,45-20 e, serrande abbassate, 12,30-15 e Bollette, corso Italia 36 (0144 322.747) dalle 15,30 alle 19,30. Casale: Antica Farmacia Del Duomo, via Duomo 16 (0142 452.181). Novi: Gioia, via Garibaldi 13 (0143 20.17) con Bagnoli, via Garibaldi 50 (0143 22.16) e Cristiani, via IV Novembre 13 (0143 23.21). Ozzano: Moderna, 165 (0143 82.348). Tortona: Destefano, via Emilia 39 (0131

862.008). Comnetto 2, strada Vigonzo 2 (0131 661.264) aperta dalle 15,30 alle 19,30. Valenza: Bellingeri, Garibaldi 85 (0131 843.356).

GUARDIA MEDICA

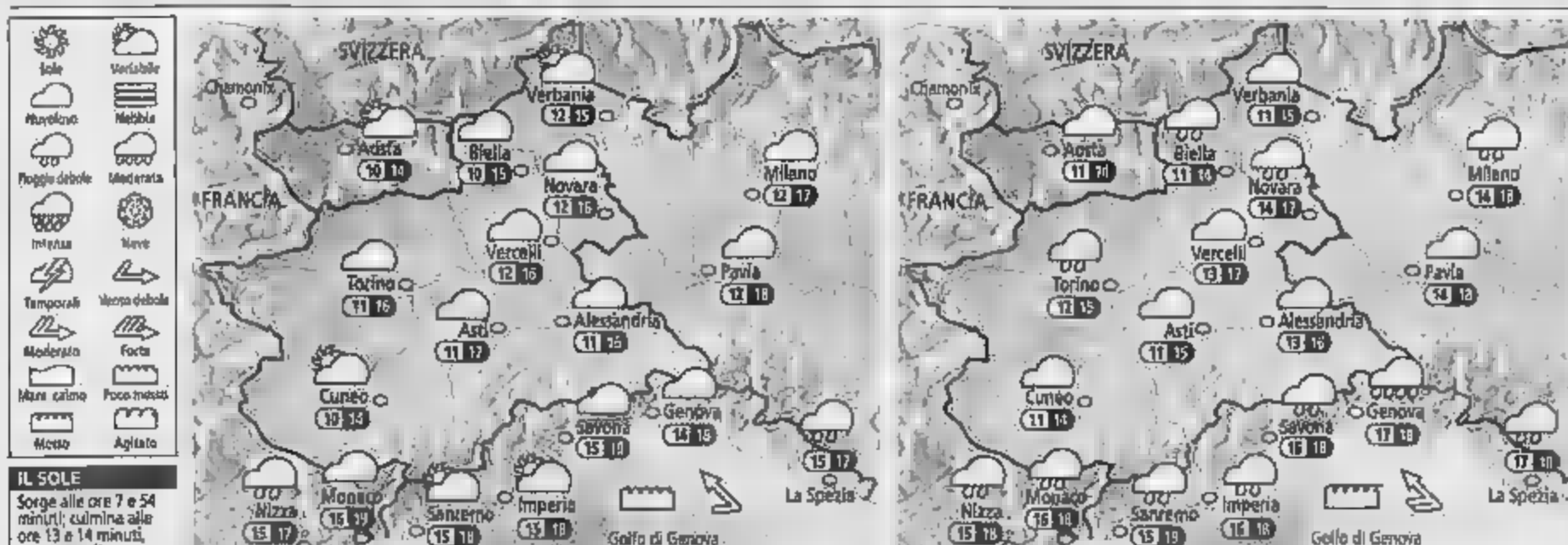
Alessandria: 0131 285.000; Acqui: 0144 321.321; Arquate: 0143 636.129; Casale: 0142 435.222; Castellazzo: 0131 270.027; Castelnuovo: 0131 270.027; Carrara: 0142 843.423; Felizzano: 0131

PRONTO SOCCORSO

0131 806.337 e, Infortuni, 207.221; Arquate: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 332.111; Ovino: 0143 82.81; Tortona: 0131 822.111; Valenza: 0131 958.111

Bolettino Meteo - Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Appennino ligure si alterneranno delle schiarite e degli annuvolamenti, a tratti più compatti sulle pianure ma con basso rischio di pioggia. Passaggi nuvolosi più consistenti sulle coste con qualche rovescio intervallato da pause asciutte. Nuovo generale peggioramento nella notte. Temperature stazionarie. Venti moderati meridionali sul litorale ed in quota, deboli altrove.

DOMANI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con qualche rovescio sparso, più probabile sui settori alpini e lungo le coste. Col passare delle ore attenuazione dei fenomeni schiarite che Val d'Aosta si estenderanno alle zone interne ed in serata ed in Temperature massime in lieve rialzo. Venti moderati dai quadranti meridionali in montagna e sul litorale, deboli di direzione variabile altrove.

La manifattura di
Gien
FRANCE 1921
e lieta di invitarVi alla mostra
“Gien dal 1821 ai giorni nostri”
che si terrà presso il negozio
Le Marche
Via Cremona 4/6
Alessandria
Tel. 0131.262910
a partire da sabato 22 ottobre 2005

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.95074

Acqui: attesi cento operatori: in mostra tutti gli oggetti del passato

Gli Sgaientò nella sede invernale

Torna al Palaorto il mercato delle antichità

ACQUI

Il Mercatino degli Sgaientò ritorna nella sede invernale. La rassegna, giunta alla trentaduesima edizione, si terrà domani nell'area coperta del Palaorto, piazza Maggiorino Ferraris. Incontrata sulla vendita di oggetti e antichità e di modernariato, la fiera organizzata dall'assessorato al Commercio si è da subito posizionata tra le più importanti in provincia. Questo, grazie alla partecipazione costante di circa cento operatori del settore, che propongono oggetti di ogni tipo. Si va dalle vecchie cose della nonna per giungere fino ai mobili, senza trascurare chi collezione cartoline, monete e francobolli.

«Al Mercatino degli Sgaientò si può trovare di tutto», spiega l'assessore al Commercio, Daniele Ristorto. La sede invernale del Palaorto è fra l'altro facilmente raggiungibile in treno e per l'occasione l'intera zona verrà trasformata in un grande mercato, simile a quelli di una volta.

Sempre per quanto riguarda il commercio, vi è da segnalare che nelle scorse settimane alcuni terminali telematici della Club House Commerciale sono stati posizionati alle porte artistiche che si trovano in vari punti della città. Attraverso tali terminali touch-screen è possibile consultare una propria guida dei negozi e le loro offerte e con le loro



Al Mercatino degli Sgaientò, di Acqui Terme al Palaorto si registra il costante partecipazione di circa cento operatori del settore che propongono oggetti di ogni tipo. Si va dalle vecchie cose della nonna per giungere fino ai mobili senza trascurare chi collezione cartoline oppure monete e francobolli.

promozioni. «Con l'installazione dei terminali, è stato compiuto un ulteriore passo verso la concretizzazione del centro commerciale naturale costituito da tutti i negozi e gli esercizi pubblici del vicinato», prosegue Ristorto. La Club House Commerciale costituisce un valido strumento per fronteggiare il

diligente fenomeno dei centri commerciali che stanno nascendo intorno alla città e che possono rappresentare un impoverimento del commercio tradizionale.

Oltre ai terminali intelligenti, il portale della Club House Commerciale potrà prossimamente essere consultato attraverso la rete internet. Sempre a

breve verrà presentata la carta che darà la possibilità di ottenere sconti e facilitazioni a chi verrà a fare shopping nella città termale.

Un invito dunque a raggiungere Acqui per il Mercatino degli Sgaientò e a visitare la città con le sue molteplici attrazioni turistiche.

I menù autunnali nell'osteria di Montechiaro

Nonno Carlo punta su porcini e polenta

MONTECHIARO D'ACQUI

Il fungo porcino e la polenta protagonista della cucina autunnale. Il Relais Antica Osteria di Nonno Carlo, in via delle Scuole 1 (telefono 0144/92366), a Montechiaro, propone due interessanti menù tipici del periodo autunnale. Il primo dedicato al porcino, si apre con un insalatina di funghi per poi proseguire con i porcini arrostiti alla piastra e quelli preparati in torte.

Fra i primi si va dalla polenta pasticcata ai funghi per giungere alle tagliatelle con i porcini. Per i secondi il ricco menù propone i funghi con salsiccia nostrana e patate ed una grande frittura di porcini, per poi concludere con il dolce al coccchiato e il caffè espresso, il tutto abbinato al Dolcetto

d'Acqui o al Barbera d'Asti. Fino al 15 ottobre, il menù «Solo polenta e...» propone una serie di delizie autunnali che dalla polenta arrostita e lardo a polenta e funghi porcini. Quindi, la polenta con lepre in salmi, per poi giungere alla pera al vino dojetto. Il menù promozionale comprende anche il caffè e il Dolcetto d'Acqui o la Barbera d'Asti. Entrambi i menù sono a € 26,00 con prenotazione necessaria. Il locale che si trova a Montechiaro Alto dispone di due ampie sale per banchetti, matrimoni, comunioni ed ogni altro evento. Durante il periodo autunnale viene proposto anche un ricercato menù con tartufo bianco.

Acqui: primo ghiotto evento il 3 novembre

«Cà del vein», al via tante serate a tema

ACQUI

Alla riscoperta degli antichi sapori dell'Acquese. All'osteria «Cà del Vein» di via Mazzini 14 (telefono 0144/56650), è possibile cenare in un ambiente allo stesso tempo familiare ed accogliente. Tra i piatti tipici proposti da Andrea, Francesco e Gloria Alpa, vi sono il famoso stoccafisso, i tagliolini ai funghi e la carne cruda, il tutto accompagnato da una ricchissima carta dei vini con più di 170 etichette di vini doc e docg locali e non, a cui si devono aggiungere oltre 30 etichette di grappe prestigiose.

In occasione dell'Autunno Gastronomico l'osteria «Cà del Vein» propone per giovedì 3 novembre (alle 20,30) un menù a tema.

Tra gli antipasti, il famoso Lardo di Colonnata, il salame e la pancetta nostrana, mentre per i primi le pappardelle al ragù di salsiccia. Per i secondi il porcellino al forno con patate e rosmarino, oltre alla famosa Robiola Roccaverano con mostarda di mosto. Infine per caramellate al moscato d'Asti, i vini sono delle aziende Marengo, Strevi, Fratelli Muratori, Franciacorta, Cascina Sant'Ubaldo di Mirano, Cantina Sociale Vinchio & Vaglio, Vigne Regali di Strevi, Mangiarotti di Strevi. Tra le aziende sostenitrici dell'Autunno Gastronomico si segnalano l'Acqua San Bernardo, il Moro e la Cassa di Risparmio di Bra. Il prezzo del menù è di 25 euro con prenotazione obbligatoria.

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144 92366 - Fax 0144.952900 - www.osterianonnocarlo.it

Chiusura Lunedì e Martedì pranzo

AL ... DAL 28 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE SOLAI PESCE promozionale "Nostrum" alla tavola PRONTI DI GAMBRO, GRANCHIO E DACCALIA - POLPO TIRAPUO CON CAPPERI MUSCOLI ALLA MARIADRA CUPON ALLA SAMPONNESE (zuppa di pesce senza spine) - GRANDE FRIUTTA DI PESCE DOLCE AL CUCCHIAIO - CAFFÈ ESPRESSO LEPRATO VINI: CORTESE PIEMONTE - CHARDONNAY PIEMONTE TUTTO COMPRESO EURO 25,00 - prenotazione necessaria IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA Le occhiate di Nonno Carlo sono a parte, chi volesse includerle nel menù deve avvisare al momento della prenotazione, Euro 5,00 Ricordiamo ai Signori Clienti la disponibilità di ampie sale per banchetti di matrimonio, comunioni e ogni altro evento PER INFORMAZIONI ANDARE AL MENÙ CON TARTUFO BIANCO E FUNGHI	AL PARADISO DEI BUONGUSTAI DAL 15 AL 30 OTTOBRE SINAI POLENTA E... Menu promozionale delizie dell'autunno POLENTA ARROSTITA E LARDO - POLENTA E FONGHI POLENTA E FUNGHI POLCINI POLENTA E LEPRE IN SALMI - PERE AL VINO DOJETTO CAFFÈ ESPRESSO LEPRATO VINI: DOJETTO D'ACQUI - BARBERA PIEMONTE TUTTO COMPRESO EURO 25,00 - prenotazione necessaria IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA
---	---

BINDACATO TERRITORIALE PENSIONATI ALESSANDRIA

I pensionati sono pronti alla mobilitazione, in preparazione dello sciopero generale del 25 novembre 2005, contro la finanziaria proposta dal governo che si rifiuta di aprire un confronto con il sindacato.

CGIL, CISL, UIL hanno proposto alcune modifiche, partendo soprattutto dai temi sociali:

- recupero del potere d'acquisto a partire dai redditi più bassi ■ dalle pensioni, compresa la lotta all'inflazione reale, il controllo dei prezzi ■ la lotta all'evasione fiscale.
- Introduzione di un fondo nazionale per i soggetti non autosufficienti.
- Interventi ■ favore delle famiglie

Anche il Presidente della Repubblica Ciampi ha richiamato pubblicamente il valore della CONCERTAZIONE.

ALESSANDRIA - via Tripoli, 14 - tel. 0131.204701/202808 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
ALESSANDRIA ZONA CRISTO - c.so Acqui, 84 - tel. 0131.348283
 Lunedì, Martedì, Venerdì 9-12/15-18, 17-30 - Martedì e Giovedì 9-12 escluso Sabato
CASALE MONFERRATO - piazza Tavelloni, 1 - tel. 0142.751012 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
ACQUI TERME - via Garibaldi, 56 - tel. 0144.322658 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
OVADA - via Poletti, 0 - tel. 0143.80432 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
NOVI LIGURE - via Mazzini, 37 - tel. 0143.234001/43.314576 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 escluso Sabato
TORTONA - c.so della Repubblica, 48 - tel. 0131.461908 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 escluso Sabato
VALENZA - p.zza Tranquillo Martini, 11 - tel. 0131.041235 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18
ARQUATA SCRIVIA - via Inferiore, 48/1 - tel. 0142.538330 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18
CASTELNUOVO SCRIVIA (presso la Casa del Giovane) - Per l'appuntamento telefonare al numero 0131.001908 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 escluso Sabato, specificando che si intende prenotare per Castelnovo Scrivia
QAVI - Per l'appuntamento telefonare ad Arquata Scrivia specificando che si intende prenotare per Qavi
SERRAVALLE SCRIVIA - Per l'appuntamento telefonare alla sede di Novi Ligure specificando che si intende prenotare per Serravalle Scrivia oppure presentarsi personalmente all'ufficio CAAF CISL di Serravalle Scrivia il Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

APPUNTAMENTI ENOGASTRONOMICI A TEMA

a cura di

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE

Prenotazione obbligatoria

OSTERIA CÀ DEL VEIN

Via Mazzini, 14 - ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144.56650
E-mail: info@cadelvein.it
Internet: www.cadelvein.it

Protagonista "IL PORCO"

MENÙ

Lardo di Colonnata - Filetto baciato - Pancetta nostrana
 Tagliatelle al ragù di salsiccia
 Porcellino di latte al forno con patate al rosmarino
 Robiola di Roccaverano
 Pere caramellate al Moscato d'Asti - Caffè
 Ad ogni portata verrà servito il vino delle aziende sostenitrici
€ 26,00

Si ringraziano le aziende che collaborano e sostengono le serate dell'Associazione

Casa Vinicola Marengo Strevi	Cantina Sociale Vinchio & Vaglio	Acqua San Bernardo
Fratelli Muratori Franciacorta	Vigne Regali Strevi	Caffè del Moro
Cantina Sant'Ubaldo Molino d'Acqui	Mangiarotti Strevi	Cassa di Risparmio

IMPRESA EDILE

CAMPANA DOMENICO

COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE

TEZZADIO (AL)
 Via Alessandria 1
 Cellulare
 0338.131054

RIFACIMENTO TETTI

OPERE IN AMBITO EDILIZIO

COSTI MOLTO COMPETITIVI

• SOSTITUZIONE GRONDIE
 • PREVENTIVI GRATUITI

Per la garanzia della Vostra casa, mettiamo a disposizione la nostra DECENNALE.

Per la pubblicità **LA** publikompass

Filiale di Alessandria
 Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.922 - Fax 0131.300.528

1h

LAVAGNERO & C. ACQUA

abito donna	€ 2.20
pantalone	€ 2.20
cappotto	€ 2.20
giacca	€ 2.20
gonna	€ 2.20
golf	€ 2.20
CAMICIA	€ 1.70

LAVATI • EMACCHIATI • STIRATI • CONFEZIONATI

CONSEGNA IN 24-48 ORE

OVADA (AL) - Via Roma, 11 - Tel. 0143.81008
 ACQUI TERME (AL) - Via Gramsci, 11/13 - Tel. 0144.210000

Saranno svelate tutte le caratteristiche tecniche di Vectra e Signum La Opel scopre i nuovi modelli

Nelle concessionarie Maccarini oggi e domani

ALESSANDRIA

Questo, nelle concessionarie Opel Maccarini della provincia, è il weekend ideale per scoprire le nuove Vectra e Signum, capolavori di design, dalle prestazioni eccellenti e dall'impeccabile controllo di guida. L'invito, dunque, per oggi e domani, è rivolto agli automobilisti che dalle concessionarie Maccarini che si affacciano sul mercato d'autunno, pretendono il meglio.

Alla concessionaria Maccarini di Alessandria (via Marengo 162/b) e nelle filiali di Tortona (statale per Genova 3) e Novi Ligure (via Serravalle 53), sotto il segno: «Dentro ogni Vectra e Signum, esiste una perfetta fusione di comfort e spazio. La loro versatilità, poi, rappresenta una combinazione intelligente fra spazio e funzionalità».

Spiccano inoltre, fra le caratteristiche di Opel Vectra e Signum, i dati riguardanti consumi ed emissioni. Vectra: consumo da 5,8 a 7,3 litri/100 km (ciclo misto); emissioni di anidride carbonica da 154 a 189 g/km. Signum: da 5,8 a 9,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni di anidride carbonica da 154 a 221 g/km.

Insieme alla Signum - aggiungono alle concessionarie Maccarini - presenteremo la nuova Opel Vectra (berlina e station wagon), la prima auto dedicata a chi ama mantenere il controllo, in ogni situazione e su qualsiasi strada. È un'auto capace di mettere insieme il piacere di una guida brillante, da sempre caratteristica centrale del modello Opel, stile assolutamente autorevole. La silhouette "muscolosa" e il frontale, reso ancor più aggressivo dai gruppi ottici tubolari, sono solo gli aspetti più evidenti di un'innovazione che ha coinvolto anche gli interni: i materiali raffinati, le finiture in pelle e il volante multifunzionale che gestisce tutta la strumentazione, dal computer di bordo al cruise control. L'abitacolo più grande della categoria è diventato, così, anche il più comodo e sofisticato. L'automobilista, però, concludano da Maccarini - per



Una veduta esterna della concessionaria Maccarini di Alessandria. In via Marengo 162/b, sotto la Vectra, uno dei nuovi modelli insieme alla Signum che, e domani, gli appassionati potranno osservare in tutte le rivendite autorizzate della provincia del marchio Opel.



apprezzare appieno le doti tecniche di Opel Vectra, esclusive per la categoria, dovrà vederla in azione. La Vectra è infatti dotata dell'IdS (Intracive driving system) di serie, che coordina i

sistemi elettronici di sicurezza: dall'Esp Plus al controllo della trazione Tc Plus, dal servofreno elettroidraulico (Ehps) alla frenata in curva (Cbs). Tutti dispositivi progettati per garantire

una guida fluida, dinamica e sicura in qualsiasi condizione. Oggi e domani, dunque, saremo in concessionaria e nelle filiali Maccarini per farvi scoprire i due nuovi "gioielli" Opel.

PUCCIPLAST s.r.l.

CASSETTE PUCCI

Presenti alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore in Italia e all'estero

Da oltre 50 anni leader nella tecnologia e design per il tuo bagno

Strada Alessandria, 9
15044 QUARGNENTO (AL)

Tel. +39.0131.219130

Fax +39.0131.219561

www.pucciplast.it

pucci@pucciplast.it

Nuova Opel Vectra.
Stile autorevole. Controllo perfetto.

Opel. Resilienti automobili.

Maccarini SpA

Alessandria
Via Marengo, 162/b
Tel. 0131 26.20.75 - 26.21.74
Fax 0131 25.43.93

Tortona
S.S. per Genova, 3 ang. Via Balustra, 26
Tel. 0131 86.22.67
Fax 0131 82.14.47

Ligure
Via Serravalle, 53
Tel. 0143 32.98.71 - 32.98.79
Fax 0143 32.99.06

www.opelmaccarini.com
E-mail: info@opelmaccarini.com



L'agenda MOSTRE E CONCERTI



Visita guidata

L'Assessorato Istruzione e Cultura organizza per ogni una visita guidata della mostra **Ritratto Interiore**. Da Lutto a Pirandello, ideata e curata da Vittorio Sgarbi e visitabile ancora oggi e domani alle 18. Prenotazioni allo 0165/275802. La visita non comporta costi ulteriori, oltre al biglietto di ingresso di 6 euro.

■ **AR 17** Museo archeologico regionale, in piazza Roncas ad Aosta.

Canto corale

Nell'ambito della rassegna di canto corale **«Octobre en Harmonie»**, organizzata dal coro Nouvelle Harmonie di Saint-Pierre, è in programma il concerto del coro Nigritella di Torino, diretto da William Tausi. In repertorio brani popolari di tutto il mondo.

■ **Oggi alle 21** alla Cappella dei pretenti di Saint-Pierre.

Incontri teosofici

Il Gruppo teosofico valdostano propone per oggi il seminario di Raul Miceli. In mattinata parlerà di temi **«Cambia la tua vita»** e **«Io sono vero Essere»**; nel pomeriggio, dalle 15,30, su **«La Gerarchia Spirituale di Samba»** e **«L'uso della Fiamma Violetta»**. L'ingresso è libero.

■ **Dalle 16** nella sede del Gruppo in piazza Cavallotti di Vittorio Veneto ad Aosta.

Teatro per bambini

Terzo appuntamento per la rassegna **Enfanteatre**. La Compagnie Mattioli di Milano presenta lo spettacolo **«La battaglia di Emma»**, viaggio poetico e divertente nel **confitto a uso di piccoli uomini e piccole donne**.

■ **Oggi alle 15** al Theatre de la Ville di Aosta.

Sardegna e Argentina

La Premiata compagnia di navigazione **CGC** racconta il romanzo **«Oltremare»** di Mariangela Sedda. Al termine si potranno gustare i sapori di Sardegna e Argentina in una cena a tema (22 euro, prenotazioni al 349/7897228). La **CGC** è legata al progetto **«Bejo Flores»**, per l'assegnazione di 10 borse di studio a ragazzi di Buenos Aires.

■ **Dalle 18** all'Espace Populaire, in via Mochet 7 ad Aosta.

INCONTRO CON IL DISEGNATORE DI «DIABOLIK»

Zaniboni e i suoi fumetti ad Aosta



Diabolik è fra i personaggi più noti del mondo dei fumetti.

ARRIVA ad Aosta Sergio Zaniboni, il disegnatore di **«Diabolik»** e per gli appassionati di fumetti a festa. Oggi, alle 17, lo potranno incontrare nella biblioteca regionale, insieme con i rappresentanti dell'Associazione culturale valdostana del fumetto, promotrice dell'iniziativa con il patrocinio della Consulta culturale del Comune di Aosta. Da quattro anni, l'associazione organizza ogni con autori-grafici delle strisce. Con Zaniboni, «matita» del **«Re del Terrore»** che intratterrà il pubblico con disegni, anche su richiesta, **«Fumetto d'autunno, fumetto d'autore»** inaugura una nuova serie di incontri.

«Sono appuntamenti», dice Mario Regi-

nato presidente dell'Associazione, «permettono ai grandi lettori di fumetti e a semplici curiosi di dialogare con autori di cui hanno solo e sempre letto le opere». Zaniboni inizia, nel 1959, la sua collaborazione con la rivista **«Horror»**, garantendosi l'immediato ingresso nello staff di **Diabolik**. Nello stesso anno realizza la storia **«Delitto su commissione»**. Alla fine degli Anni 80 cambia stile e si dedica all'umoristico-avventuroso. Fra i suoi disegni più conosciuti: **«Speedy Cur»** per il **«Giornale»**, **«Pam & Peter»** per la rivista **«Comic Art»**. La carriera di questo disegnatore torinese, quasi settantenne, è stata coronata anche dalla vincita del premio **«Anaf»**, nel 1990.

Per noi sindaci un attacco violento

In relazione all'attacco violento che organi della stampa e movimenti politici hanno mosso ai sindaci dell'Alta Valle del Gran San Bernardo per aver segnalato l'incompatibilità ambientale del maresciallo Aquadro, i sottoscritti intendono precisare quanto segue. Legittimi rappresentanti, per elezione dei cittadini, delle popolazioni dei Comuni di Albin, Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses, hanno raccolto il loro malessere e le loro segnalazioni sull'operato del suddetto ufficiale, il quale, nell'esercizio delle sue funzioni di polizia giudiziaria, svolge costante e pressante attività inquisitoria, indagando e «presuntando» violazioni edilizie riferite anche agli anni '80 e nella maggior parte conclusa positivamente per il cittadino inquisito. Appare troppo semplicistico dire che ciò può essere solo un «solletico» per gli imputati, ducché agli stessi nessuno ripagherà le angosce legate ad un processo ed i costi, a volte molto onerosi, delle cause. In nessun articolo stampa si è letto che l'ufficiale suddetto si è permesso di entrare anche in cantieri privati, citati senza richiedere alcuna autorizzazione e avvisare i proprietari, e nessun articolo stampa si è letto che l'invio della richiesta dei sindaci all'Amministrazione regionale, il maresciallo si è recato presso l'ufficio tecnico del Comune di Etroubles richiedendo la documentazione degli immobili di proprietà sindaco e si sarebbe accorto di un deposito terra presente da più di un anno sul piazzale Vourpellière. Nessuno ha evidenziato l'accanimento che il maresciallo ha dimostrato nei confronti degli Scouts ospitati ogni anno nel Comune di Etroubles. Non sono state evidenziate da chicchessia le lamentele documentate - turisti che si sono visti multare per aver scaricato acqua - che non altro era che pioggia - dai loro camper. Nessun malanismo personale, dunque, nei confronti dell'ufficiale sumentzionato, ma legittima segnalazione sollecitata dai cittadini ai rappresentanti della comunità, con la speranza che la vicenda conclusa - la servitù, l'armonia, la collaborazione possano un giorno tornare nella nostra bella Val-

le. Tanto era doveroso esporre per riqualificare la comunità rappresentata come «delinquenziale» dai vari articoli apparsi.

I SINDACI di Albin, Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses

Sul malanismo è lecito dubitare, visto il della lettera. Con premessa c'è da domandarsi come recuperare serenità e armonia. Quanto scritto su questo giornale è la cronaca dei fatti. Abbiamo anche pubblicato i passi salienti della sentenza del giudice che ha reintegrato al suo posto il maresciallo. Le vicende non scritte elencate dai sindaci non sono state rese note. E bene ricordare che esistono le leggi cui sono soggetti anche i marescialli della Forestale. Se non le rispettano non si deve ricorrere ai loro superiori, ma all'autorità giudiziaria.

(a.m.)

Il presidente Favre dovrebbe dimettersi

Anche se residenti in una Regione Autonoma, tutti noi cittadini dobbiamo avere un alto senso dello Stato e maggior ragione lo dobbiamo avere che vengono eletti a ricoprire incarichi amministrativi. Il consigliere comunale Renato Favre, eletto nella lista dell'Unione Valdostana ad Aosta a cui è stato affidato il compito di svolgere le funzioni di presidente dell'Assemblea, è incapace in due sentenze di condanna della magistratura contabile. In primo grado è stato giudicato responsabile dalla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Autonoma Valle d'Aosta per un danno erariale di 6.818,56 euro da rifondere al Comune. Recentemente la Terza Sezione d'Appello, sempre della Corte dei Conti in quel di Roma, ha confermato il giudizio di primo grado. L'aggravante delle spese legali per l'importo di 317,18 euro. Giudicio grave che un Consigliere comunale in sia stato riconosciuto responsabile di danno al pubblico erario e reputo opportuno per il buon decoro dell'Assemblea cittadina che il signor Renato Favre rassegni le proprie dimissioni, anche se ne sia certo, ciò non avverrà.

GIOVANNI FAGGIONATO Aosta

VINCÈ IL CONCORSO «COMUNI FIORITI», MA NON MANCANO LE OSSERVAZIONI

E' Hône il paese più bello tra i nove della Bassa Valle

E' il Comune di Hône il primo classificato al secondo concorso «Comuni Fioriti», dove un pool di esperti ha monitorato l'aspetto generale del paese dell'Alta e della porta della Vallée. Il vincitore, ma non senza critiche. «Sono purtroppo poche le scuole fiorite all'interno dell'abitato, quelle presenti sono ben realizzate - è la motivazione della giuria. Notevole il parco giochi di recente realizzazione, con un'attrezzatura ludica finalmente innovativa».

Anche per Pont-Saint-Martin (secondo classificato) e Pontboset (terzo) molte sono le osservazioni. «Dal Comune più popoloso, con un budget superiore agli altri, ci si aspetterebbe qualcosa di più. Pontboset, vincitore lo scorso anno, non ha invece fatto nulla di nuovo per migliorare l'aspetto del paese. Bard è considerato «per nulla valorizzato dall'arredamento verde», Champorcher che migliora la manutenzione generale, ma non è ancora sufficiente». Per quanto riguarda Donnas nulla di nuovo rispetto al 2004; a Fontainemore sforzo per migliorare c'è, anche se il piazzale del Centro visitatori della Riserva non è molto curato. A Lillianes e a Perle, infine, consiglio: «Uno sforzo in più è stato fatto, può migliorare».



Secondo la giuria di esperti a Hône le scuole sono poche, ma ben realizzate

res». Come? Magari rivolgendosi a esperti del settore.

«Il concorso «Comuni Fioriti» non vuole essere una critica all'operato delle amministrazioni, ma un incentivo a migliorare l'estetica del territorio», dice Ezio Caielli, che da pochi giorni è subentrato a Francesco Pramotton alla presidenza dell'Alat. A sentire i tecnici Christian Chiosso e Sandro Fenucci, però, i Comuni non hanno raccolto le indicazioni dello scorso anno: «Si registra un appiattimento generale degli allestimenti. Chi è fatto qualcosa non si è evoluto, e in qualche caso è regredito; chi aveva realiz-

zato poco o nulla è leggermente migliorato».

In generale, comunque, l'aspetto dei nove Comuni interessati dal concorso è abbastanza buono per quanto riguarda la pulizia e l'ordine. «Le sistemazioni a verde continuano i tecnici sono solamente mediocri, si vede nulla di veramente entusiasmante. E' comprensibile che nei piccoli Comuni il denaro per l'abbellimento delle strade sia deviato a cause forse più urgenti, ma non bisogna dimenticare che, se si vuole ottenere un risultato di qualità, l'aspetto estetico non va sottovalutato».

(d.g.)

Due giorni di festa tra libri e castagne

Due giorni dedicati alla castagna sono in programma oggi e domani a Pontboset. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, inizierà con una serata danzante animata dal gruppo Acquamarina, padiglione delle manifestazioni. Domani, 11, nella chiesa parrocchiale, sarà presentato dall'amministrazione comunale il libro **«Pontboset, il territorio, la sua storia, la sua gente»**. Il volume, grazie al contributo dei sei autori (Fausta Baudin, Roberta Bordon, Omar Boretta, Raimondo Martini, Luca Pitet e Claudine Remacle) illustra la storia, gli aspetti geomorfologici, architettonici, artistici e culturali del piccolo Comune della Valle Champorcher, dal Medioevo ai primi decenni del Novecento. Le 400 pagine dell'opera sono illustrate da fotografie d'epoca, di proprietà degli abitanti e del parroco don Germano Bois, dai disegni a china di Francesco Corni e da recenti fotografie di Maurizio Broglio. Alle 13,30 è stata organizzata una passeggiata guidata, con raccolta di castagne e visita agli antichi essiccatoi. Nelle vie e piazze del borgo del paese si terrà, alle 15, la gara di cottura di castagne: il primo premio sarà una castagna d'oro, offerta dall'Alat «La porta della Vallée». Seguirà una gara di dolci a base di castagne con premi a sorpresa. Il pomeriggio sarà allietato dalla musica tradizionale del gruppo «i Giusti».

(d.g.)

LE LETTERE SUPERARE LE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

numeri

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Verrand (L. 0165 842217, via Dente del Gigante, 50); Sana (L. 0165 287030, loc. Arsensod, 20); La Thula (L. 0165 884110, via Colomba, 44); Cogne (L. 0165 74401, via Garand Paradisi, 4).

DISTRETTO 2. Aosta, 9-22 a porta aperta Moderna (L. 0165 262124, via Torino, 20); Saint-Christophe (L. 0165 235851, loc. Grand Chemin, 30); Etroubles (L. 0165 78480, via Delfoyes, 30).

DISTRETTO 3. Brusil-Gervin (L. 0165 943688, via Antonio Carni; Chambois (L. 0165 46125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4. Champoluc (L. 0125 307183, via Ramoy, 30); Pont-Saint-Martin (L. 0125 807193, via E. Chanoux, 121); Gressoney-Saint-Jean (L. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verres.
Martedì: Aosta, Saint-Pierre.
Mercoledì: Courmayeur, Tignes.
Giovedì: Brusson, Morges, Gressoney-Saint-Jean, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayal, Valtournenche.
Sabato: Aosta, Anley-Saint-André, Thuile, Sarré.
Domenica: Arnavilles, Cogne, Etroubles.

IN AOSTA
Sabato 22 ottobre. Total, v. Clavallé; Monicelli, v. Parvère; Esso, s. Ireno; Agip, v. Chambois; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total, c. Banaglière; Ip, v. Carrel; Agip, v. Parvère; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, s. Ireno; Agip, c. Ireno 168.
Domenica 23 ottobre. Erg, v. Chabod; Agip, c. 26 febbraio; Ip, v. Clavallé; Esso, v. Parvère; Agip, s. Banaglière; Total, c. Ireno.

RaiTre - RaiVd'A

14:19,35,22,23 TGR Valle d'Aosta
Aspettando Qm
France
13:00 Le Journal
14:00 REX
14:45 Le Journal
15:00 Washington Pellos
16:45 Des chiffres et des lettres
17:15 Tout va, tout va
18:00 Sur la vie

10 On a tout essayé
18:40 Urgence, une fille
19:05 Météo 7
20:00 Journal
20:05 Envoyé spécial
20:00 Campus, le magazine de l'écri
20:35 Journal de la nuit

Television Suisse Romande

12:45 Le 12:45
13:15 Photos de famille
14:05 Arabesque

15:45 Via ma vie
16:10 Ma famille d'abord
16:35 Les Vega
17:25 Smalville
18:05 Le court du jour
18:50 Météo régionale
19:00 Le 19:00 des régions
19:30 Le 19:30
20:05 Temps présent
21:10 Urgence
22:45 Ghost World

Eventuals variazioni nei programmi sono causate dalla non tempesta di comunicazione da parte delle emittenti.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

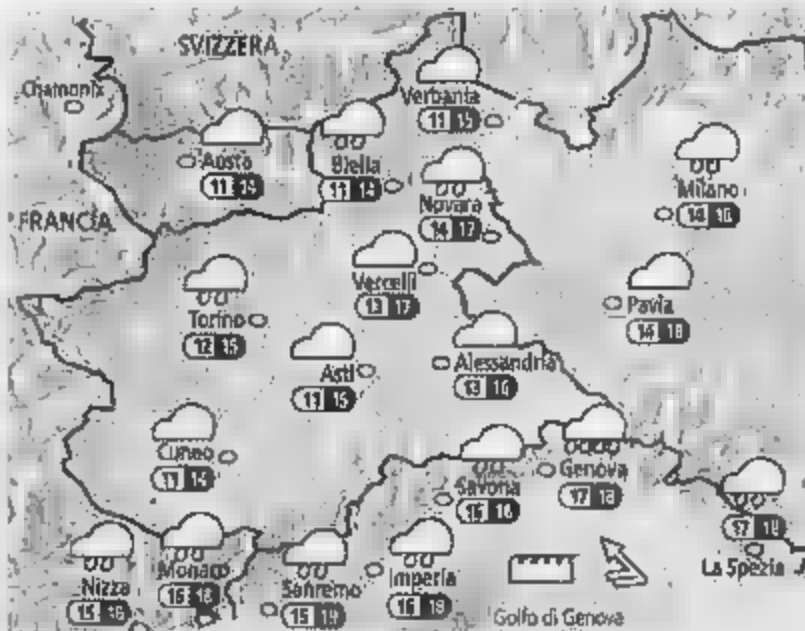
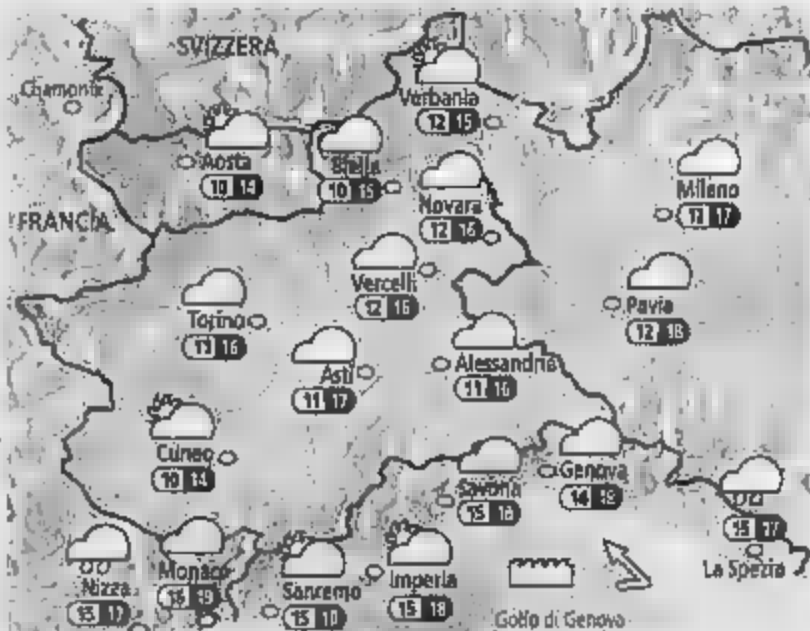


IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 33 minuti

LA LUNA

Silva alle ore 21 e 33 minuti; cala domani alle ore 14 e 29 minuti



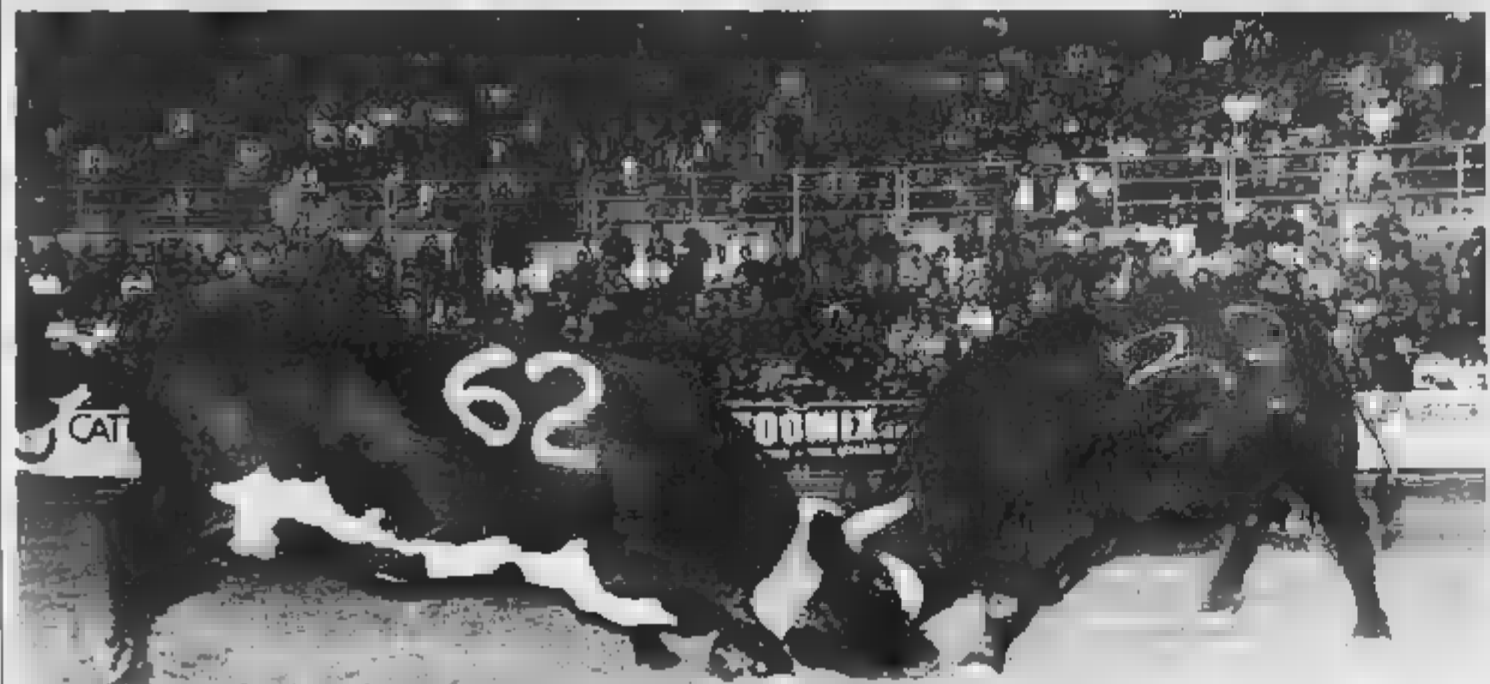
OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Appennino ligure si alterneranno delle schiarite e degli annuvolamenti, e tratti più compatti sulle pianure ma con basso rischio di pioggia. Passaggi nuvolosi più consistenti sulle coste con qualche rovescio intervallato da pause asciutte. Nuovo generale peggioramento nella notte. Temperature stazionarie. Venti moderati meridionali sui litorali ed in quota, deboli altrove.

DOMANI Su tutta le regioni cielo molto nuvoloso con qualche rovescio sparso, più probabile sui settori alpini e lungo le coste. Col passare della ore attenuazione dei fenomeni con schiarite che dalla Val d'Aosta si estenderanno alle restanti zone in serata ed in notte. Temperature massime in lieve rialzo. Venti moderati dai quadranti meridionali in montagna e sui litorali, deboli di direzione variabile altrove.

OGGI IN EDICOLA
CON IL TUO QUOTIDIANO
LA STAMPA
IL SUPPLEMENTO
"SPECIALE REINES"
24 pagine da non perdere!

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

Nel 1924 a Châtillon uno dei primi «combats»



A black and white photograph of a bullfight. In the foreground, several men in traditional attire stand watching. In the middle ground, two large bulls are engaged in a fight. In the background, a large crowd of spectators is gathered on a hillside, and a building is visible on the left.



a 10 min. dal castello di Versaille

è gradita la prenotazione. Tel. (025.929)410 - 347.4775334.

unpietra1@virgilio.it

Due derby valdostani

■ Domani 6ª giornata della Seconda categoria: Châtillon-Fénis, Grand Paradis-Grand Combin, Quart-Balo Dora, Borgofranco-Settimo, Collettero-Banchette e San Grato-Montaliese. Guida la classifica la Montaliese, con 2 punti su Grand Combin e Balò Dora. (s. b.)

LA STAMPA

SABATO
27 OTTOBRE 2005

PAGINA 49

SportAosta
e REGIONE

Riparte la Coppa

■ Lo snowboardcross torna protagonista con la tappa di Coppa del Mondo sulle nevi elvetiche di Saas Fee. Al via anche Simone Malusà (Sc. Courmayeur), Stefano Pozzolini e Francesco Sandrini (Csa), seguiti dagli allenatori Luca Pozzolini e Michel Giarey. (g. a.)

BOCCE. LA FORMAZIONE DELLA NITRI OSPITA SUI CAMPI DEL «GRANGE» LA RAPALLESE

Sant'Orso cerca la prima vittoria

Dopo due pareggi deve vedersela con il Valmerula

Sifridio Beneyton

AOSTA

Due squadre liguri oggi sulla strada della vittoria. La prima, la terza giornata del campionato di serie A di bocce. La compagnia di Paolo Contoz affronta, «Giusto Grange» con inizio alle 14, la Rapallense, mentre la formazione del presidente Segaria rende visita al Valmerula. Entrambe le sfide si presentano all'insegna dell'equilibrio, ma i palio punti pesanti sulla via della qualificazione al play off.

La Nitri, che aveva riposato nel primo turno e che sabato ha potuto fare ben poco contro la corazzata Tubosider, è attesa con curiosità all'esordio casalingo. Gli aostani si presentano con una compagine rinnovata, che ha comunque tutte le carte in regola per ben figurare. Dovrebbero esserci le seguenti sfide: Gregorio, Grimaldi e Adorno contro Artoli, Borghini e De Barbieri nella terza giornata, Lucante e Ceresa contro Ballabene e Delfino nella prima coppia, Ducourtill e Ballabene nel combinato, Mongiovetto e Pequin contro C. e Gritta nella staffetta, Adorno contro Ballabene nel tiro di precisione, Mongiovetto contro Gritta nel tiro progressivo, Ducourtill e Lucante contro Ballabene e Borghini nei due individuali, Doria e Giano contro Ballabene e Delfino nella seconda coppia, Ceresa, Tiotto e Grimaldi, Artoli, De Barbieri e Rotta nella terza conclusiva. Completano il programma odierno del girone B Autonoma-Tubosider e Abg Genova-Cumianese, con turno di riposo per la Chierese. In vetta alla classifica c'è il Ferrero, a quota 4, seguito da Autonoma, Abg Genova, Chierese, Rapallense (2), Nitri e Cumianese (0).

Il Sant'Orso, dopo due pareggi consecutivi, spera di vincere i campi del Valmerula per centrare così il primo successo stagionale. Compito ostico per la squadra del Borgo, che deve vedersela contro un avversario reduce dalla prevedibile sconfitta con il Ferrero. Non dovrebbero esserci novità nelle formazioni, ma Bianchi,

Ferrero e Crestodina nella terza iniziale, Vercellino e Torriani nella prima coppia, Bellavista nel combinato, Abate e Occhetto nella staffetta, Ferrero nel tiro di precisione, Occhetto nel tiro progressivo, Bianchi e Bellavista negli individuali, Crestodina e Vercellino nella seconda coppia, Abate, Compagno e Ferrero nella terza conclusiva. Nel raggruppamento C si giocano anche Chiavarese-Ferrero, Arnesse-Auxilium, con un turno di riposo per la Pissa. Guida la classifica il Ferrero (4 punti), davanti a Chiavarese (3), Sant'Orso, Auxilium (2), Arnesse (1), La Pissa e Valmerula (0).



Gianni Grimaldi, giocatore della Nitri. A sinistra, tifosi del Sant'Orso

CALCIO A CINQUE. ■ A2 L'AYMAVILLES OSPITA L'IMOLA E TENTA DI LASCIARE IL PENULTIMO POSTO IN CLASSIFICA

L'imbattuta Aosta va già a caccia di record

Affronta la 3 Esse per ottenere il quinto successo consecutivo in serie B



Un'azione dell'Aymavilles sul campo casalingo di Châtillon

Maurizio Introna

CHÂTILLON

L'Aymavilles gioca alla 16 fra le mura amiche di Châtillon contro l'Imola. Nella 5ª giornata di A2 non c'è che un risultato per la formazione di Marcello Trotta, che si trova a penultimo posto con un solo punto all'attivo. Una classifica bugiarda se si considerano le ultime due belle prestazioni con Treviso e Cosana con cui i rossoneri hanno perso di misura meritando ben altro. Il gioco espresso è un punto di forza importante per questa squadra a cui mancano solo i risultati: oggi, in una giornata in cui il Casana battendo il Cortico può insediarsi in vetta, i valdostani devono incamerare 3 punti per trovare morale e soprattutto lo slancio per risalire posizioni.

L'annotazione sul Casana sarà di utilizzo da parte della squadra di Lino Gomes, il che farebbe pensare a

di e compagni che hanno giocato alla pari con una squadra che potrebbe vincere il campionato, quantomeno possono aspirare a una posizione tranquilla: pertanto oggi con l'Imola cercheranno il primo successo. Ma ci sarà ancora l'esperto Gigi Concio, ma Trotta può sorridere per il recupero del venezuelano Ceo.

C'è molta curiosità intorno al 5º turno di B, in cui la capolista Aosta farà visita ai torinesi della 3 Esse. Alla 18ª Brandizzo i valdostani si confrontano con una compagine considerata alla vigilia una delle favorite, che ha avuto una partenza difficile: all'esordio un pareggio con il San Lorenzo Genova e al 2º turno una sconfitta con il Valprint (ora in testa con i valdostani). Un Valprint che però in Coppa Italia, in settimana, ha subito una severa lezione da parte della squadra di Lino Gomes, il che farebbe pensare a

un turno agevole per l'Aosta contro i torinesi. E' chiaro che questi ragionamenti matematici non sono possibili anche perché nel frattempo la 3 Esse è cresciuta e ha battuto il Toniolo e il forte Brianza: con tutto ciò sembra davvero difficile pensare a una battuta d'arresto di Costablu e compagni.

Oggi comunque il campo dirà se in campionato si dovrà giocare solo per secondo e terzo posto o se ci potrà essere una, seppur labile, speranza per le altre. La sensazione è che l'Aosta possa davvero stabilire un record: finora in campionato 4 successi su 4 con 11 reti all'attivo e solo 3 al passivo, in Coppa 3 successi su 3 con 18 all'attivo e 5 al passivo.

Caccia dunque al grande slum, compresa la conferma del titolo nazionale Under 21, competizione che per l'Aosta domani con la trasferta di Grugliasco.

in breve

BIATHLON

Alcuni atleti della Nazionale italiana di biathlon, agli ordini dell'allenatore Paolo Riva, hanno testato il nuovo impianto realizzato a Verres per i test di allenamento anche fuori stagione. L'Asiva, in collaborazione con il Comune, ha piazzato cinque sagome lungo la pista dove è possibile esercitarsi con la carabina utilizzando gli ski roll.

SCI NORDICO

Coppa del Mondo di fondo al via, oggi e domani a Duesseldorf, in Germania, con la specialità sprint, il direttore tecnico della Nazionale Marco Albarello ha convocato, tra i biatleti, Arianna Folli e le alpine Magda Genuin e Barbara Morggi.

SCI ALPINO

Prima tappa della Coppa del Mondo di gigante a Soelden (Austria). Domani nella gara maschile ci sarà anche il carabiniere Courmayeur Alberto Schieppati.

GINNASTICA

Domani a Torino si terrà il corso di formazione quadri tecnici organizzato per la Federginnastica dal Comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta. Tra i partecipanti anche otto istruttori dell'Olimpia.

PALLAVOLO

Il Csi Châtillon Volley ha organizzato la presentazione delle squadre che parteciperanno ai campionati della stagione sportiva 2005/2006. La manifestazione è in programma oggi nel palazzetto dello Sport Boretto di Châtillon alle 20,30.

HOCKEY SU GHIACCIO. AL VIA IL CAMPIONATO DI C, SECONDA GIORNATA PER L'UNDER 19

Les Aigles esordiscono sulla pista del Bormio

Subito un test importante in casa per il Courmayeur 2000 dopo il debutto vincente

COURMAYEUR

Comincia il campionato interregionale di serie C di hockey su ghiaccio. Domani Les Aigles du Mont Blanc esordiranno nella prima divisione del torneo sul ghiaccio del Bormio. Subito un impegno difficile per la squadra di Courmayeur allenata da Davide Picco: l'anno scorso perse per 12-5. Le Aigles potrebbero andare in maniera diversa, perché nella stagione scorsa un adeguato allenamento a causa della indisponibilità delle piste di Courmayeur e Aosta.

La società del presidente Umberto Trona ha ottenuto di giocare la gran parte del girone d'andata in trasferta, allo scopo di disputare il ritorno a Courmayeur durante il periodo di maggiore affluenza turistica e potere così avere un buon numero di spettatori sugli spalti.

Il team Picco si presenta al via della stagione con un'altra novità: un sito Internet (www.lesagles.it) realizzato dai suoi sostenitori in cui sono previste sezioni dedicate alle ultime notizie, al roster, al calendario, ai link e alle iniziative collaterali come feste e cene (le seguila news).

Intanto è ripresa anche l'attività giovanile: L'HC Courmayeur 2000 giocherà il secondo turno del campionato nazionale Under 19, seconda divisione. Alle 18,15 ospiterà allo stadio ghiaccio di Aosta il Feltreggiaccio Junior. Nel primo turno i valdostani



Un'immagine d'archivio di una partita casalinga delle Aigles du Mont Blanc

hanno brillato, battendo in trasferta per 4-1 lo Junior Milano, reti di Chiavarella (15'08"), Zambaiti (18'18") e doppietta di Peschiera (26'50" e 35'19").

Allenata da Ugo Chate, la squadra è stata costituita gra-

zie a un accordo con la società All Stars Piemonte. Gli avversari di domani sono reduci da una goleada casalinga contro il Trento (11-2). Il che significa che la partita sarà già un test per misurare le forze del guidato da Chate. (glo. mac.)

I CALENDARI

● Serie C: 3 ottobre (Bormio, ore 19,15) Bormio-Aigles; 30 ottobre (Assago, 18,40) Ambrosiana-Aigles; 5 novembre (Bergamo, 18,45) Bergamo-Aigles; 13 novembre (Chiavenna, 19,45) Chiavenna-Aigles; 20 novembre (Sesto San Giovanni, 20,30) Diavoli-Rossoneri-Aigles; 27 novembre (Torre Pellice, 20,30) Pinerolo-Aigles; 4 dicembre (Courmayeur, 20,30) Aigles-Bormio; 11 dicembre (Courmayeur, 20,30) Aigles-Valpellice; 18 dicembre (Courmayeur, 20,30) Aigles-Bergamo; 8 gennaio 2006 (Torre Pellice, 20,30) Valpellice-Aigles; 15 gennaio (Courmayeur, 20,30) Aigles-Ambrosiana; 22 gennaio (Courmayeur, 20,30) Aigles-Diavoli-Rossoneri; 12 marzo (Courmayeur, 20,30) Aigles-Chiavenna; 19 marzo (Courmayeur, 20,30) Aigles-Pinerolo.

● Prima fase del torneo: 19-23 ottobre (Aosta, 18,15) Courmayeur-Feltreggiaccio; 30 ottobre (Torino, 18,15) Real Torino-Courmayeur; 20 novembre (Aosta, 18,15) Courmayeur-Neumarkt; 27 novembre (Trento, 12,45) Trento-Courmayeur; 4 dicembre (Aosta, 18,15) Courmayeur-Junior Milano; 27 dicembre (Feltre, 11) Feltreggiaccio-Courmayeur; 8 gennaio 2006 (Aosta, 18,15) Courmayeur-Real Torino; 15 gennaio (Egna, 18) Neumarkt-Egna-Courmayeur; 22 gennaio (Aosta, 18,15) Courmayeur-Trento.

n. esec. 33/95

TRIBUNALE DI AOSTA
SI DA' PUBBLICA

che il giorno 11 novembre H. 12.00 questo Tribunale avanti il G.E. Dr. PALADINO avrà luogo la vendita all'incanto degli immobili pignorati con depositato il 21.03.1995 sottodescritto al prezzo a fianco oltre misura minima in aumento, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. DEL SUBASTANDO: COMUNE DI VALTOURNANCHE - oggetto pignoramento in loc. Cervinia nel fabbricato denominato "La Grande Ourse", all'interno del complesso immobiliare denominato "Cielo Alto". L'immobile principale nel quale inserito le unità immobiliari è censito al NCEU F.7 n. 700, le unità immobiliari censite con i subalterni 64 (n. appartamento 303) 65 (n. appartamento 305) e 67 (n. appartamento 309). I beni in comproprietà dell'esecutato con il sistema delle multiproprietà e risulta essere proprietario esclusivamente nel periodo assegnato: sub. 64 - app. 303: dal 21 marzo al 04 aprile - dal 02 maggio al 09 maggio - dal 08 agosto al 08 agosto - dal 08 agosto al 29 agosto - dal 05 ottobre al 13 ottobre - dal 29 ottobre al 07 novembre - dal 13 dicembre al 27 dicembre - sub. 65 - app. 305: dal 04 dicembre al 13 dicembre - sub. 67 - app. 309: dal 25 aprile al 04 maggio. Godimento ore 17.00 primo giorno ore 10.00 dell'ultimo. la quota proprietà risultano essere di 10,4/52 (pari a 80 gg.) per il sub. 64, 1/52 per il sub. 65 (gg. 9) e 1/52 per il sub. 67. Gli appartamenti, posti al terzo piano del fabbricato, sono tutti uguali a livello di metrature con vista sul lato della montagna e non sulla valletta. Ogni unità immobiliare composta da due vani, l'uno è adibito a servizio e l'altro ad angolo cottura soggiorno e posti letto. Esternamente il fabbricato presenta vistosi degradi e rivestimenti che alle strutture quanto è stato oggetto manutenzione da diversi anni; ha posizione molto favorevole in quanto si trova nelle vicinanze delle piste sciistiche a pochi chilometri dal centro della località sciistica di Cervinia ed è munita di servizi quali negozi, ristoranti, attrazioni. PREZZO BASE euro 7.700,00 - UNA MINIMA DI AUMENTO euro 1.500,00. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 13.30 del giorno precedente alla vendita istanza in da euro 14,62, allegando per cauzione a spese Assegno Circolare NON TRASFERIBILE emesso in Aosta intestato a "POSTE ITALIANE SPA AGENZIA AOSTA CENTRO" per somma pari al 30% del prezzo base, di cui il 20% per spese ed il 10% a titolo cauzione. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% del prezzo base già depositato a di vendita, dovrà essere versato entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Pubblicazione del vendita con affissioni murali nel Comune di Aosta e Valtournanche almeno quindici giorni liberi prima della data della vendita. Pubblicazione di vendita per una volta sulla STAMPA pagina della Valle d'Aosta a cura del creditore precedente almeno 15 gg. liberi prima della data vendita. Il creditore pignorante provvederà a volta a notificare l'ordinanza, termine di gg.25 dalla comunicazione, ai creditori iscritti non intervenuti. Aosta, 10 ottobre 2005 - IL CANCELLIERE

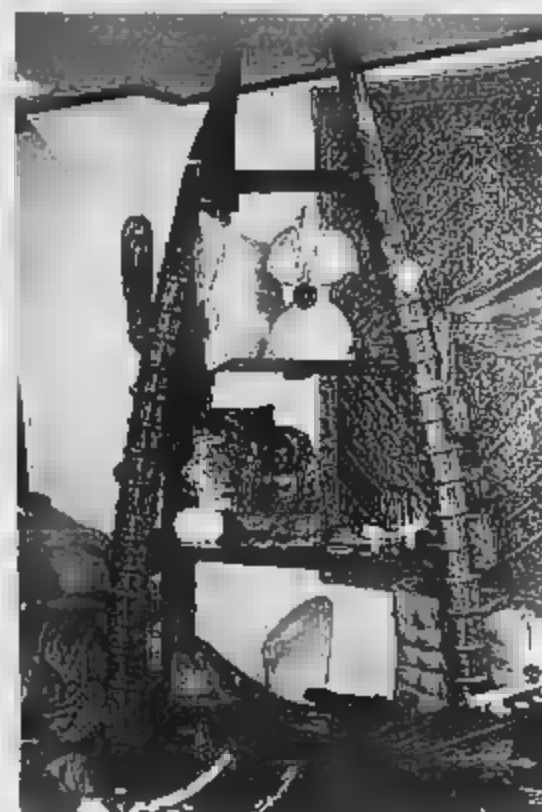
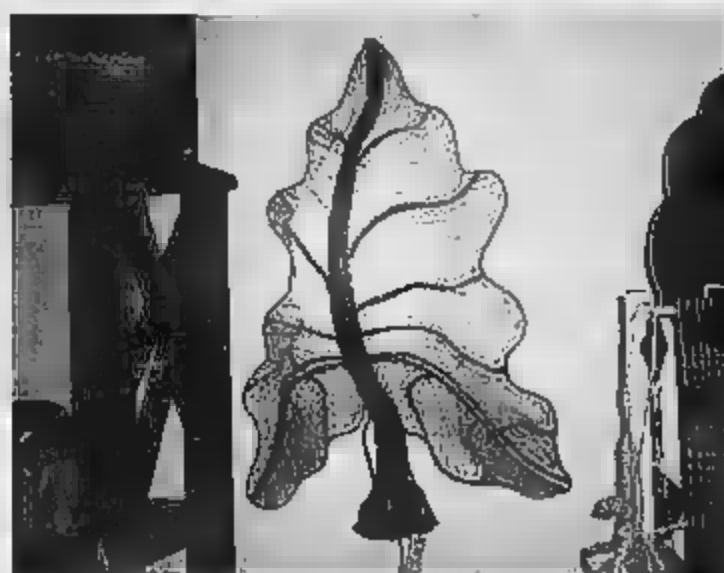
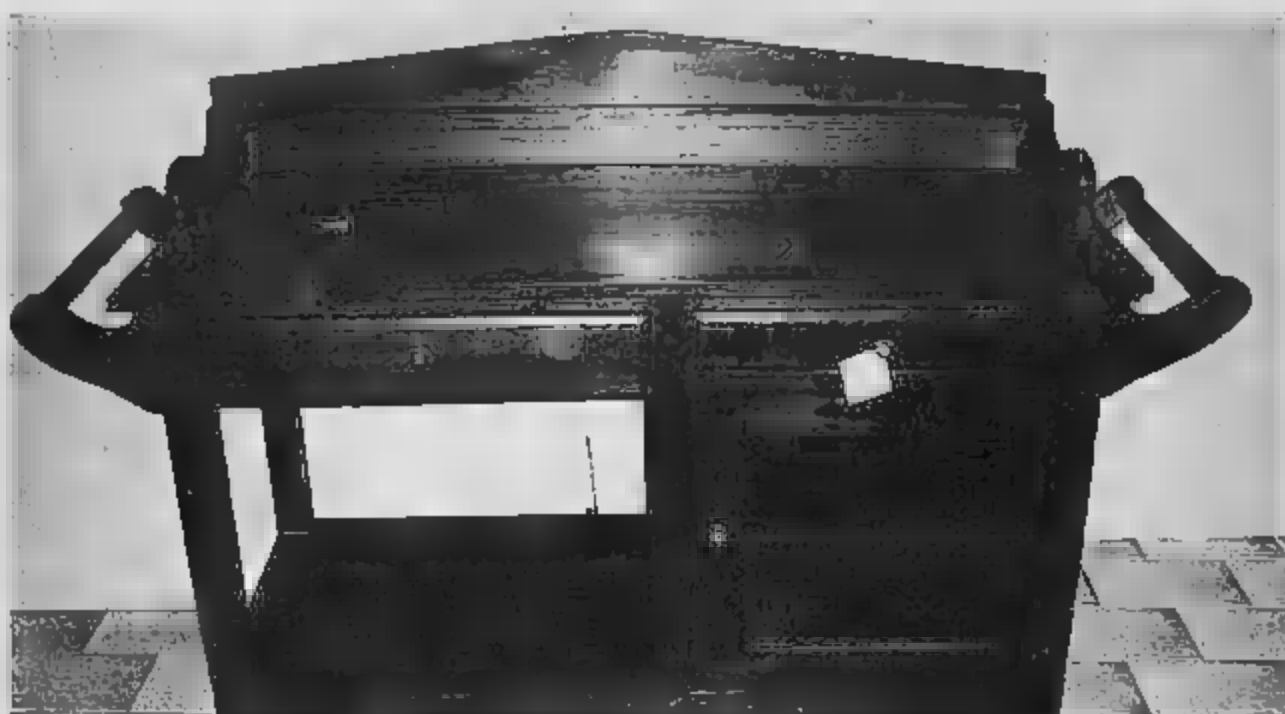
In via Porta Praetoria ad Aosta un'ampia esposizione ■■ due piani consente di immergersi in atmosfere esotiche e seducenti
Arrivano dall'Africa e dall'India le nuove proposte d'arredo
Da Mon Rêve mobili e complementi per una lista di nozze «alternativa»

A è la propria casa è un'operazione complessa. ■■ piacere di possedere un oggetto nuovo va di pari passo con l'esigenza ■■ arricchire l'ambiente domestico ■■ con mobili e complementi d'arredo che diano garanzie di durata. La scelta ■■ non può, quindi, esulare da quella qualitativa, ma può spaziare ■■ seconda della fantasia e creatività dei padroni di casa ■■ consentire ■■ creare ambienti caldi, accoglienti e al tempo ■■ unici nel loro genere.

Per chi è alla ■■ di arredi ■■ di fuori del comune Mon Rêve è il negozio ideale. In via Porta Praetoria, nel cuore di Aosta, adiacente alla centrale piazza Chanoux, nell'ampia esposizione su due piani, Mon Rêve propone alla clientela accurate ambientazioni d'arredamento di grande impatto estetico, ma ■■ solo: tessuti, tendaggi, copripetto, cuscini, piatti, bicchieri, lampade, portacandele, quadri... e tutto quanto fa il complemento d'arredo.

Ciò che distingue il negozio di via Porta Praetoria dal classico rivenditore ■■ mobili è sicuramente la quasi unicità dei complementi: vi ■■ possono trovare prevalentemente mobili ■■ teak massiccio (legno resistente ■■ molto pregiato) costruiti interamente ■■ no. Colore, materiali naturali, semplicità ■■ alto artigianato fanno di Mon Rêve ■■ spazio dal fascino indiscusso... dall'Africa all'India, un punto vendita che unisce la qualità ■■ particolarità degli arredi. Il consiglio è dunque quello di lasciarsi trasportare idealmente in un mondo esotico dai colori forti e seducenti che evocano tutta la suggestione di paesi lontani e pieni di fascino. Un mondo in cui, scegliendo per la propria casa le ambientazioni proposte da Mon Rêve, ci si potrà immergere ogni giorno.

Per gli sposi che amano gli ambienti che richiamano culture diverse, Mon Rêve propone una ■■ «alternativa», perché oggi il concetto



stesso di «lista di nozze» ■■ espande sempre più esulando dal tradizionale settore della classica oggettistica da regalo per approdare ad aree nuove ed inusuali. Nella propria casa la maggior parte del benessere deriva essenzialmente dalla

disposizione ■■ dei mobili e degli oggetti oltre che, ovviamente, dai colori e dalle sfumature delle pareti; ma un ruolo non indifferente lo svolgono gli oggetti di cui ci circondiamo e che rappresentano appieno il nostro modo di percepire e di

esprimerci. Ogni oggetto proposto da Mon Rêve racchiude un equilibrio perfetto tra il valore d'uso e il valore estetico e culturale dell'oggetto stesso e lo esprime sotto forma ■■ colore, decorazione, forma e lucentezza.

Dalle mani di sapienti artigiani oggetti che al valore d'uso affiancano quello estetico e culturale espresso con i colori, le decorazioni e le forme

Mobili etnici
 Oggetti di qualità
 e tante altre idee
 direttamente dal mondo
 per una casa
 piena di vita e colore...

Mon Rêve

Oggettistica
 Multietnica

Liste Nozze
 Originali

Complementi
 d'arredo

Via Porta Praetoria, 24
 Aosta - 11100 - Tel. 0132/536.894

In cartellone

TEATRO, MUSICA, EVENTI

Libri 1
BIBLIOSUS. Stamani dalle 9 alle 11,30 in piazza Umberto I. Montemagno ci sarà il Bibliobus della Biblioteca Astense. Si potranno prendere libri in prestito a domicilio gratuito presentando un documento valido. ■ Stamani, Montemagno. Ingresso libero

Libri 2
INCONTRO L'AUTORE. Stamani alle 15 alla scuola media Jona incontro con il medico e scrittore camboiano Ewanthit Thon Ngoun. Presenterà il libro «Cercate l'Angkor» (Jaca Book). ■ Stamani alla scuola Jona. Ingresso libero

Teatro 1
SU IL SIPARIO. Stasera alle 21,15 all'az. confraternita dei Battuti di Forre la compagnia Cioenda di Cunico porterà in scena la commedia «Suoceri» di Piero Cognigni nell'ambito della rassegna «Oratori... su il sipario». ■ Stasera a Ferrere. Ingresso: 5 euro

Teatro 2
COMEDIA. Stasera alle 21,30 nel salone parrocchiale di Castelnovo Calcea, la compagnia aglianese «L'Artesiana» recita la commedia «Le grame lenghe». Ingresso: offerta pro scuola materna. ■ Stasera a Castelnovo Calcea. Ingresso a offerta

Proiezione
MONTAGNA. Stasera alle 21,15 nella sede del CAI. ■ Palestra 11, saranno proiettati film e dispositivi dedicati al passaggio dol. ■ del Gruppo del Catinuccio e delle Torri del Vajolot, in Val di Fassa (TN). ■ Stasera nella sede del CAI. Asti. Ingresso libero

Musica
TRITE BAND. Stasera alle 22,15 «Pop» la base di Cisterna inaugura la stagione live con il concerto del complesso astigiano «Fuerte banda». ■ Stasera a Cisterna. Ingresso libero

SAN MARZANO OLIVETO
 Oggi alle 19 si inaugura il Centro culturale polivalente di San Marzano Oliveto alla presenza del vescovo di Acqui Piergiorgio Miccheli. Alle 11 sarà inaugurata la decima edizione di «Pittura e colline», festival internazionale di arti figurative. Espongono artisti tedeschi e italiani tra i quali gli astigiani Alessandro Carletti e Mauro Polissotti. Curatore della mostra è Viktor Müllerstein.

I PAESAGGI DI SORELLO
 Il pittore paesaggista astigiano Sebastiano Sorello (foto), morto lo scorso anno, sarà ricordato con una mostra di sue opere che si inaugurerà il 28 novembre alla 18 nella sala dell'An-

Arte & dintorni

di Armando Brignolo

«Pittura e colline»



zunziata, via De Amicis 8. Fino al 13 novembre. Orario: da martedì a venerdì 15-18; sabato e domenica 10-13 e 15-18.

FOTO DAL MONFERRATO
 Palazzo Alfieri ospita la mostra fotografica «Focus on Monferrato». Ventotto allievi espongono le loro opere su vita, storia e tradizioni monferrine. L'iniziativa è del Premio Grinzane Cavour in collaborazione con Regione Piemonte e Provincia di Asti e Asti Monferrato. Gli espositori hanno partecipato a tre workshop condotti da Bob Sacha, Ivo saglietti e Stanley Grano. Aperto fino al 27 novembre. Orario: da martedì a domenica 10-13 e 15-18. È possibile organizzare momenti di studio per le scuole medie e

superiori. Info: 0141-353034.

FROLA A PALAZZO CROVA
 Il 29 ottobre alle 17 a Palazzo Crova a Nizza si apre la personale del pittore nicese Piero Frola. È un'antologica di dipinti e grafica dai quali emerge un mondo incantato costruito su metafore e espressioni poetiche. Fino al 6 novembre in orario 17-19,30; festivi 10-13 e 16-19,30.

TRA TERRA E CIELO
 Anche il pittore Davide Avogadro inaugura la sua mostra il 29 ottobre (alle 18) a Nizza. A ospitarla l'esposizione è la galleria «Tra la Terra e il cielo», via Gozzolini 15. Avogadro insegna tecnica pittorica e calligrafia all'Istituto «Arti e me-

stieri di Vigevano. Fino al 19 novembre. Orario: mercoledì 16-30; giovedì 10-13; venerdì e sabato 10-13 e 16-20.

NEBBIA «SENZA CORNICE»
 «Senza cornice» è il titolo della mostra di Giampiero Nebbia che sarà inaugurata il 5 novembre alle 17 al Museo etnografico di Alessandria. Chiuderà il 16 novembre. Orario: 9-12 e 16-19 esclusi mercoledì pomeriggio e domenica mattina.

LA
 Alla galleria «La finestrella» di Canelli è allestita una collettiva di pittori piemontesi (Valinotti, Peluzzi, Rovero, Folini e altri). A dicembre sarà dedicata una mostra a Giuseppe Manzone. Orario: 10,30-12,30 e 16,30-19.

PRESENTATO IL PROGRAMMA INVERNALE FRA PROSA, MUSICA E ASTI DANZA

Classici e nuovo teatro nella stagione dell'Alfieri

ASTI

Ancora un cartellone ricco di proposte per la stagione invernale 2005-06 del Teatro Alfieri. Una scommessa difficile, come dal sindaco Vogliano alla presentazione. «Che vogliamo vincere insieme al pubblico».

Una grande scommessa anche visto il momento difficile per il mondo dello spettacolo in Italia. «Tuttavia abbiamo mantenuto fermi i prezzi dei biglietti» ha sottolineato Vogliano - anche considerata la particolare situazione occupazionale in città. Per noi è un investimento. L'assessore alla Cultura Paola ha sottolineato: «Siamo rimasti fedeli alla linea avviata lo scorso anno con la suddivisione in prosa, musica e fra teatro e musica, che quest'anno comprende il Festival Asti Danza, che ha la direzione artistica di Loredana Forno. Una collaborazione di prestigio che porterà ad Asti personaggi di cui il pubblico non sa nulla: Vladimir Vassiliev il 7 novembre già direttore del teatro Bolshoi di Mosca, il coreografo sinfonico americano Simeon Weil.

Quest'anno la rassegna si apre con una sorta di «cena» di collaborazioni con il Teatro dell'Angelo per il teatro ragazzi, il «Coccia» di Novara per l'opera, la Rai e La Nuova Arca per la musica e il Diavolo Rosso per una rassegna colta di nuovo teatro, «Finestre».

Gli abbonamenti saranno in vendita per gli abbonati alla precedente stagione e i palchettisti da lunedì 24 ottobre: il teatro sarà aperto dalle 11 e saranno distribuiti 150 contrassegni; per gli altri la vendita sarà dal 27 ottobre. [c. f. c.]



IL CARTELLONE DELLE SERATE IN ABBONAMENTO

PROSA
 1 NOVEMBRE. «La bisbetica domata» di Shakespeare con Fulvio Solenghi
 7 MARZO. «I ragazzi di via della Scala» di Ugo Chiari
 3 APRILE. «Victor - I bambini al potere» di Vitar con Paolo Bonacelli e Valeria Ciampolini
 14 GENNAIO. «Come uccidere usando inutili sofferenze» e con Daniele Lattazzi
 19 DICEMBRE. «Un'ora e mezza di ritardo» di Carlo Scaccia
 14 GENNAIO 2006. «Animali nella nebbia» di Edoardo Erba con Pamela Villorini
 19 GENNAIO. «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello con Paolo Grazio
 9 FEBBRAIO. «Una storia d'amore» di Cecov e Knipper con Giulio Scarpetti
 29 FEBBRAIO. «Don Chisciotte» da Cervantes, regia Maurizio Scaparro

MUSICA
 4 GENNAIO. «Il conte di San Luis Rey» di Thornton Wilder con Paolo Poli e Ludovica Modugno
 7 MARZO. «I ragazzi di via della Scala» di Ugo Chiari
 3 APRILE. «Victor - I bambini al potere» di Vitar con Paolo Bonacelli e Valeria Ciampolini
 14 GENNAIO. «Come uccidere usando inutili sofferenze» e con Daniele Lattazzi
 19 DICEMBRE. «Un'ora e mezza di ritardo» di Carlo Scaccia
 14 GENNAIO 2006. «Animali nella nebbia» di Edoardo Erba con Pamela Villorini
 19 GENNAIO. «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello con Paolo Grazio
 9 FEBBRAIO. «Una storia d'amore» di Cecov e Knipper con Giulio Scarpetti
 29 FEBBRAIO. «Don Chisciotte» da Cervantes, regia Maurizio Scaparro



Una scena del musical «Fame» (Saranno famosi), in scena ad Asti il 11 novembre. ■ sinistra, Daniele Lattazzi che proporrà il nuovo monologo il 24 novembre, e l'attore e cantante Moni Ovadia (si esibirà il 19 aprile)

Una perizia sconsigliò

L'impianto di compostaggio

Sulla stampa del 18 ottobre abbiamo potuto leggere le valutazioni del sindaco di Cantarana. Finalmente una carica istituzionale denuncia pubblicamente la grave situazione di alcuni acquedotti astigiani, affermando che si tratta di impianti di potabilizzazione degni del terzo mondo. Siamo lieti che l'esposto da presentato sulla grave situazione di Cisterna (da quasi 4 mesi senza acqua potabile) abbia portato a una seria riflessione sul bene più prezioso. Rassicuriamo il sindaco che il nostro esposto è basato su documentazione ufficiale e perizie tecniche. Nell'ormai lontano ottobre '99 il sindaco di San Damiano commissionò una relazione geologica-tecnica al professor Bortolami (Ordinario Università Torino, Dipartimento Scienze della Terra) sul di Lesche Carbonara, dove oggi sorge l'ormai famigerato e maledorante impianto di compostaggio. Lo studio denunciava l'inidoneità del e i potenziali rischi ambientali, ma dimenticato da molti, forse anche dagli stessi che l'avevano commissionato. Riteniamo nostro dovere di consiglieri comunali informare la magistratura sui rischi alla salute pubblica, allarmismi ma nascondere gli eventi. È nostro auspicio che l'emergenza di Cisterna e i timori della popolazione sulle possibili cause, abbiano termine al più presto.

FABRIZIO FENOGUO, consigliere comunale San Damiano
 ERIK BODDA, consigliere comunale Cisterna

Sarebbe un paradosso

demolire il vecchio ospedale

Da quando si è chiuso il vecchio ospedale si è iniziato a discutere di ogni possibilità di utilizzo dei locali. A parere si tratta di una buona superficie di costruzione e niente altro che sia un paradosso demolire la parte di più recente costruzione, deve cercare di utilizzare tutto il complesso per uffici pubblici, case popolari, per anziani e famiglie numerose. Per il nuovo ospedale è stato creato il servizio di trasporto dal centro con il bus n. 7, ma dovrebbe essere ancora migliorato.

DOMENICO RAVAZZA, Agliano
 LE LETTERE NON DEVONO
 LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

ABIL 19 e OSPEDALE 0141 431111

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

VERDE Asti 0141 593.346; Nizza 0141 726.390; Montebellini 0141 955.333; Monfalcone 0141 997.556;

Montemagno: 0141 63.666;
 CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Cella: 0141 821.978; Canelli: 0141 821.978; Arona: 0141 401.368; Castelnovo A.D.: 0141 204.542; Castelnovo B.D.: 0141 9927.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 600.299; Castiglione: 0141 965.779; Isola: 0141 958.685; Monale: 0141 669.237; Monastero: 0144 68.290; Montebellini: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.178; Montiglio: 0141 994.911; Pieve: 0141 998.410; Damiano: 0141 975.910; Villafraia: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445; CROCE BLU Asti: 0141 470.252;

Ad Asti con or. 8-19,30 senza interruzione la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel. 0141/694.744. Dalla 8,30-12,30 e 16,30-8 giorno successivo S. Domenico, Volta 67, tel. 0141/271.721. Le altre 8,30-12,30: 16,30-19,30. Montebellini: Ottone, via Cassello. Canelli: Bielli, via S. Sordani. Nizza: Ballo, via C. Alberto. Montebellini: Canelli e Nizza: Ballo, via C. Alberto 85, Nizza

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefetto: 0141 418.111; Stradale: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; A21: 0131 381.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 3581; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 821.200; Castiglione L.: 0141 978.101; Castelnovo B.D.: 0141 997.512; Castiglione: 0141 965.099; Montebellini: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 964; Villanova: 0141 683.600;

ATL Ag. Iuristica Asti: 0141 830.257

DI FINANZA pr. Interv. 117

Asti: 41 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

Asti: 0141 210.907-211.915; Canelli: 0141 833.309; Nizza: 0141 702.130; Villafraia: 0141 942.901

Notturno, profeta e festival: Asti e provincia. Castelnovo B.D. 011 987.6468.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

FRANCIA

Chamonix (10-14), Verbana (12-15), Biella (10-15), Milano (12-17), Pavia (12-18), Torino (11-16), Vercelli (12-16), Alessandria (11-16), Cuneo (16-18), Nizza (15-17), Monaco (16-19), Sanremo (15-16), Imperia (15-16), Golfo di Genova (15-17), La Spezia (15-17).

SVIZZERA

Chamonix (10-14), Verbana (12-15), Biella (10-15), Milano (12-17), Pavia (12-18), Torino (11-16), Vercelli (12-16), Alessandria (11-16), Cuneo (16-18), Nizza (15-17), Monaco (16-19), Sanremo (15-16), Imperia (15-16), Golfo di Genova (15-17), La Spezia (15-17).

IL SOLE
 Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 33 minuti

LA LUNA
 Si leva alle ore 21 e 33 minuti; cala domani alle ore 14 e 29 minuti

OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Appennino ligure si atteneranno delle schiarite e degli annuvolamenti, a tratti più compatti sulle pianure ma con qualche rischio di pioggia. Passaggi nuvolosi più consistenti sulle coste con qualche rovescio intervallato da pause asciutte. Nuovo generale peggioramento nella notte. Temperature stazionarie. Venti moderati meridionali sul litorale. In quota, deboli alitrove.

DOMANI In tutte le regioni cielo molto nuvoloso con qualche spasso, più probabile sui settori alpini e lungo le coste. Col passare delle ore attenuazione dei fenomeni. Schiarite che dalla Val d'Aosta si estenderanno alle restanti in serata ed in nottata. Temperature massime in lieve rialzo. Venti moderati dai quadranti meridionali in montagna e sul litorale, deboli di direzione variabile altrove.

esi irrigazione • piscine • fontane

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

Zetaplast S.p.A., azienda leader nel trattamento delle acque settore dell'edilizia e dell'industria, in relazione ai propri programmi di sviluppo e diffusione sul territorio.

RICERCA FUNZIONARIO AGENTE MONDAMANDARIO

per Cuneo, Asti, Alessandria

si offre: formazione tecnica e commerciale, ampia gamma di prodotti, contributo fisso e sistema provvigionale con incentivi.

requisiti necessari: età massima 35 anni, buon livello culturale.

Invia il tuo curriculum C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali secondo la legge, a:

n. tax 0688587, e-mail: igor.zetaplast@net o posta prioritaria a Zetaplast S.p.A. Z.I. Maglietta Via Nuova, 134 - 68010 Vecchiano (PI) www.zetaplast.net

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, zone, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quello che leggere e chi li scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

STAMPA Supplementi

t.t.L. Tutto quello che c'è da sapere.

Domani al Teatro Alfieri la cerimonia organizzata da «Barolo & Co»



Nella foto d'archivio la premiazione dei vincitori dell'edizione 2004 dell'originale concorso ideato dalla rivista «Barolo & Co»

Un premio alla «carta dei dolci»

Ecco gli chef che «prendono per la gola»

Tacciato dai nutrizionisti come scorcione nemico della linea, è però amato e celebrato come amico del buonumore da buona parte degli italiani. Che sia una montagna di panna montata o una delicata crema pasticciera o ancora un invitante colato di cioccolato caldo arricchito da pezzetti di frutta cotti nel vino, anche per il dolce, è sempre questione di gusti: per il palato, come nella scelta degli ingredienti e nella preparazione.

Seguendo questa filosofia, dal 2003, la rivista astigiana «Barolo & Co» premia i ristoratori italiani che dedicano cura e creatività al carrello dei dolci dei loro locali. E domani torna al Teatro Alfieri, la cerimonia di consegna del premio 2005, organizzata in collaborazione con la Strada del vino «Astesana», la Regione Piemonte e il Comune di Asti.

Dalle 16,30, si alterneranno sul palco astigiano i grandi cuochi italiani selezionati tra quanti hanno dedicato maggior impegno alla predisposizione della propria carta dei dolci. Ne nascerà una simpatica conversazione a più voci: un paio d'ore di dialogo tra ristoratori, giornalisti e amministratori.

Molti i volti noti che saranno premiati. Dal milanese Danilo Ange (titolare del ristorante «Orti» Leonardo) di Milano) celebre dalla trasmissione televisiva «La prova del cuoco» condotta da Antonella Clerici; al cuneese Davide Palluda, chef del ristorante «All'Enoteca» di Canale, fino a Beppe (il Grappolo) di Alessandria, cuoco e giramondo di Rocchetta Tanaro promotore del riso italiano.

Sarà presente Lorenzo Viani, affascinante conduttore dell'omonimo ristorante a Forte dei Marmi, in procinto di aprirne un secondo a Parigi. «Barolo & Co» gli ha assegnato il titolo di miglior locale da pesce, insieme a «Uliassi» di Sanigallia.

Mancheranno gli astigiani: Pino e Piero Fassi del «Gener Neuv», Mariuccia e Piercarlo Ferrero del «San Marco» (Canelli) e i fratelli Ferrero de «Il Cascinale nuovo» (Isola).

Dal Friuli arriverà un grande pasticcere, Paolo Zoppolatti che a Cormons, gestisce il ristorante «Al Giardinetto»; dalla Sicilia, i titolari di un piccolo raffinato locale «Da Ninos», guidato da Maria Ardizzone a Letojanni (Messina).

Leonardo Marco è il proprietario del celebre «Poeta contadino» di Alberobello in Puglia; la Sardegna è rappresentata da «Il Cormorano» di Castelsardo (titolari Bruno e Mauro Pinna) e la Campania da «La Caravella» di Amalfi (proprietario Antonio Pino). In rappresentanza della terra toscana, oltre a Lorenzo Viani, ci sono il lucchese Sauro Brunicardi («La Mora» di Ponte a Moirano) che da anni, oltre a tutti i suoi clienti il Moscato d'Asti, e il senese Vin-



Una pasta di mandorle (di Ricci) e sopra dolci del «Cascinale nuovo»

senza Di Grande de «Il Colombaio» (Casole d'Elsa). Curioso anche il menu stuzzicante creato da Valerio Catella e proposto nel ristorante «Fuori le» di Biella. Una «sala» dolce è nata anche nel ristorante «Messer Chichibio» di San Benedetto del Tronto, voluto da Gino Bollettini e Piero Crescenzi.

Premi anche alle famiglie Boscarato di Mestre (ristorante «Amalia») e Pasquali di Velletri («Alla Borsa»), Massimo Della Ferrera di Serravalle Langhe («Coccinelle»), Massimo Camia di Barolo («Locanda nel borgo antico») e Romano Dogliotti di Castiglione Tinella («Bottega del vino»). E ancora: Alfio e Katia Fascendini racconteranno come, su suggerimento di «Barolo & Co», il nata-



Una focaccia all'uva fragola

l'idea di inserire un pane speciale da dolci nel loro «Vecchio Ristoro» di Aosta.

Durante la manifestazione, sarà distribuita la prima edizione della guida dei dolci, edita da «Barolo & Co»: un vademecum utile per i golosi dove sono censiti i 35 ristoranti che finora hanno ricevuto il premio astigiano. Sono rappresentate 13 regioni italia-



La pastiera di «Don Alfonso»

I VINCITORI 2003-2004

Il premio per la migliore carta dei dolci è stato istituito nel 2003 dalla rivista «Barolo & Co» (con sede ad Agliano Terme) per promuovere il consumo di vini aromatici e grappe, prodotto tipico dell'astigiano. Da qui la consuetudine di far incontrare ristoratori e produttori astigiani, in collaborazione con «Astesana», la Strada del vino del Sud Astigiano.

Hanno ricevuto il premio della prima edizione i ristoratori: Cesare Giaccone («Cacciatori da Cesare» di Alghero), Andrea Marino («Antica di Barbarese»), Angelo Piras («San Domenico» di Chieri), Mauro Uliassi («Uliassi» di Sanigallia), «Vecchia Lugana» di Sirmione e «Vecchio Ristoro» di Aosta.

I premiati dell'anno scorso sono invece: Alfonso Iaccarino («Don Alfonso» di Sant'Agata sui due Golfi), Walter Ferretto («Il Cascinale nuovo» di Isola), Gianni D'Amato («Il Rigoletto» di Reggiolo), Rolando Paganini e Andrea Mattei («La Magnolia» di Letojanni), Lucio Pompili («Symposium Quattro Stagioni» di Cortecchia Serrungarina), Antonella Ricci («Al Fornello» di Ceglie Messapica), Emanuele Scarlato («Agli Amici dal 1887» di Udine), Donato Malacarne («Don Matteo» di Matera) e Romano Rossi («Il Testamento del Porco» di Ferrara).



Un altro dolce tipico: il «Rigoletto»

La Carta dei dolci nella ristorazione italiana

Premio BAROLO & CO. 2005

3ª edizione

I PREMIATI

DAVIDE PALLUDA, ristorante ALL'ENOTECA di Canale (Cuneo)

LORENZO VIANI, ristorante LORENZO di Forte dei Marmi

SAURO BRUNICARDI, ristorante LA MORA di Ponte a Moirano (Lucca)

LEONARDO MARCO, Ristorante IL POETA CONTADINO di Alberobello (Bari)

BEPPE SARDI, Ristorante IL GRAPPOLO di Alessandria

PAOLO ZOPPOLATTI, Ristorante AL GIARDINETTO di Cormons (Gorizia)

DELLA FERRERA, ristorante COCCINELLA di Serravalle Langhe (Cuneo)

Famiglia PASQUALI, ristorante ALLA BORSA di Velletri (Vercelli)

MARIUCCIA e PIERCARLO FERRERO, ristorante SAN MARCO di Canelli (Asti)

VINCENZO DI GRANDE, Ristorante IL COLOMBAIO di Casole d'Elsa (Siena)

GINO BOLLETTINI, PIERO CRESCENZI, Ristorante MESSER CHICHIBIO di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)

PIRO FASSI, ristorante GENER NEUV di Asti

BRUNO E MAURO PINNA, ristorante IL CORMORANO di Castelsardo (Sassari)

ANTONIO DI PINO, ristorante LA CARAVELLA di Amalfi (Salerno)

MARIA ARDIZZONE, ristorante DA NINO di Letojanni (Messina)

MASSIMO CAMIA, ristorante LOCANDA NEL BORGO ANTICO di Barolo (Cuneo)

ROMANO DOGLIOTTI, presidente della BOTTEGA DEL VINO di Castiglione Tinella (Cuneo)

VALERIO ANGELINO CATELLA, ristorante FUORI LE MURA di Candelo (Biella)

DANILO ANGE', ristorante ORTI DI LEONARDO di Milano

Famiglia BOSCARATO, ristorante AMELIA di Mestre (Venezia)

Asti - Teatro Alfieri

23 ottobre 2005 - ore 16,30

ingresso libero - segue degustazione

ASTESANA
STRADA DEL VINO



Astigiano E MONFERRATO

ROCCHETTA TANARO

Identificata la donna morta in Tanaro

Non c'è stato il riconoscimento ufficiale, la donna trovata morta in Tanaro, Rocchetta Tanaro, potrebbe essere un'astigiana. La svolta nelle indagini dei carabinieri è avvenuta ieri pomeriggio: i militari, in serata, avrebbero invitato alcuni parenti della donna morta per annegamento ad effettuare il riconoscimento. Massimo riserbo per ora sull'identità.

POLEMICA IN

Intercity «vietati» pendolari astigiani

L'assessore Borioli continua a considerare i pendolari astigiani e alexandrini come cittadini di serie B. I denunciano i consiglieri regionali Mariangela Cotto e Ugo Cavallera (Forza Italia), alla notizia che l'assessore Trasporti ha chiesto Trenitalia di estendere l'utilizzo degli Intercity, in ritardo dei regionali, anche per le tratte intermedie. Torino-Milano, dimenticando però il problema dei viaggiatori sulla linea Torino-Asti-Alessandria.

PATRIARCA DELL'ASTIGIANO A COCCONATO



Nonna Luigia Ortalda

Nonna Luigia festeggia 104 anni

Luigia Jolanda Ortalda festeggerà 104 anni domani, alla casa di riposo «Serra» di Cocconato. E' nata a Moncucco Torinese dove il padre era segretario comunale. Ex segretaria all'Eridania, è stata la prima donna a conseguire la patente automobilistica in provincia di Ferrara. Dal 1942 è vedova di Giovanni Barzaghi. Figlio, Gianfranco, dirigente alla Suzuki Unicem di Casale.

Urologia e Cardiologia agli ambulatori

Canelli avrà gli ambulatori di urologia e cardiologia. Lo ha annunciato il sindaco Duso dopo la riunione con il direttore sanitario dell'Asl 19 Alessandro Teti e il responsabile di zona Claudio Genta. Rassicurazioni arrivano anche per il futuro Centro di fisioterapia, il progetto continua il suo iter - ha detto Duso - «abbiamo chiesto che all'interno della struttura, nel vecchio ospedale di via Solferino, vengano sistemati anche gli ambulatori di viale Risorgimento». [a. l.]

NOMINE AI VERTICI DELLA SOCIETA': ENTRA ANCHE SPERTINO DI CALAMANDRANA

Graziano a capo di Gaia

Il consigliere Ds nuovo presidente

ASTI

Con le dimissioni di Mauro Oddone da consigliere di Gaia e la nomina dei due nuovi rappresentanti Pierluigi Graziano (consigliere comunale Ds di Asti) e Bruno Spertino (assessore all'Ambiente del comune Calamandranese) il Consiglio d'amministrazione della società per azioni che gestisce i rifiuti urbani in provincia di Asti torna al completo dopo la fase aperta dalle dimissioni di Dino Scarnino a fine luglio.

La nomina del consigliere, la cui candidatura è stata proposta e sostenuta dal Sindaco di Asti, Nizzo, Incisa Scapaccino, Cortigione, Quaranti, Monbaruzzo, Calamandranese, verrà confermata nella prossima assemblea dei soci.

Nella seduta di giovedì sera, dopo aver ringraziato Mauro Oddone (entrato nel luglio scorso a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Aspi) per l'impegno profuso in questi anni sia presidente del Consorzio smaltimento rifiuti che all'interno del Consiglio di amministrazione, si è proceduto alle votazioni per eleggere il nuovo presidente. E' stato votato all'unanimità Pierluigi Graziano il quale assume la guida della società che ha portato la provincia di Asti all'autonomia sui rifiuti urbani, con 83 dipendenti, 4 impianti (Valorizzazione e Pretrattamento a Valterza, Compostaggio a San Damiano,



Selezione della plastica a Valterza. Sotto il neo presidente Pierluigi Graziano

Discarica per rifiuti non pericolosi a Cerro Tanaro) e un fatturato di circa 14 milioni di euro. Pierluigi Graziano 63 anni, pensionato, si è laureato in Economia e commercio all'Università di Torino; dal 1972 ha lavorato per il Comune di Asti assumendo nel 1986 il ruolo di Ragioniere generale; già segretario del Consorzio smaltimento Rifiuti Astigiano (1976 al 1982) è stato anche sindaco di Mombello nel quinquennio 1980-85 e dal 2002 è consigliere comunale di Asti. [f. c.]



PISTA DI MOUNTAIN BIKE TRA GRAZZANO E MONCALVO

Taglio del nastro a «Laguna secca»

BADOGLIO

Rinviate lo scorso 2 ottobre a causa del maltempo che aveva impedito lo svolgimento della giornata, s'inaugura domani a Madonna dei Monti, la pista permanente di mountain bike, «Laguna Secca», un «gioiello» che ha già entusiasmato appassionati e neofiti.

Il via è previsto alle 10,30 con la disputa della «Baby Cup», alle 15 sono in programma due manche riservate agli adulti. Dotato di un club house con all'interno bar all'americana, sala video per poter seguire le gare, diretta, infermeria, officina e sala cronometristi, è ritenuta dai tecnici uno dei migliori impianti a livello internazionale.

La pista, larga 3 metri, misura 2.300 metri con un dislivello di 30 metri il tracciato misto in legno pietra e sterrato s'insinua in un bosco di ciliegi. Progettata dallo Studio «Geometri associati di Moncalvo», Laguna Secca è stata costruita dai coniugi milanesi Roberto e Giusy Bertelli. Costata 300 mila euro, in parte finanziata dalla Regione, l'intera struttura sorge su territorio di Moncalvo, ma è gestita dall'Associazione sportiva Madonna dei Monti, di Graziano Badoglio.

Oltre a gare di bike di

LUTTO A MONCALVO

Oggi i funerali di Tino Cerruti

Viva commozione per la morte, nella abitazione, di Tino Cerruti, 84 anni. Ex funzionario del ministero. Pubblica istruzione e negli ultimi anni segretario della Casa di riposo e revisore dei conti della cooperativa Sette Colli, Cerruti molto conosciuto nel Moncalvese. Appassionato cartografo, era stato da poco premiato dal Touring Club Italiano per i 50 anni di collaborazione. Lascia la moglie Lucia e le figlie, Carla, Annalisa e Giulia. Le esequie oggi alle 15 in San Francesco.

vario livello, sarà messa a disposizione di podisti con attività sia libera che competitiva. «Ma da subito puntiamo ai giovani, mettendo a loro disposizione un campo scuola all'interno di un circuito ridotto», precisa Roberto Bertelli. Li seguirà l'istruttore nazionale Alessandro Ippolito. Laguna Secca è sul sito www.mtblagunasecca.it dove è anche possibile consultare nel dettaglio il programma dell'appuntamento di domani. [c. monc.]

IL 14 «BRACHETTO TIME»

Acqui, torna la sfida fra barman

ACQUI

Torna «Brachetto Time», la manifestazione organizzata dal Consorzio di Tutela e da Bar Giornale che si terrà il 14 novembre al Grand Hotel Nuova Terme. Lizza i migliori barman provenienti da tutta Italia, impegnati nella realizzazione di cocktail con il pregiato vino aromatico. Tre le sezioni in concorso: cocktail in coppa, cocktail in boccia o caraffa e «Fruit Cup», cioè abbinamenti creativi tra frutta e Brachetto. Otto i finalisti per ogni sezione. Ai 24 concorrenti selezionati verrà consegnata una coppa di cristallo, ai tre vincitori il trofeo «Un mondo di Brachetto», realizzato in pregiata ceramica di Albisola, decorata con i colori del vino ed il movimento delle colline dell'Alto Monferrato, opere d'arte realizzate dal maestro orafa Franco Zavattaro.

Premi anche a personaggi piemontesi e ad aziende locali. La scelta è caduta sul pittore Ugo Nespolo per l'arte, su Luciana Litizzetto per lo spettacolo, e sulla Space Cannon di Publius per i fasci di luce realizzati a Ground Zero, in delle Torri Gemelle. Premia pure Pagliari, per la creazione di un latte idratante al Brachetto d'Acqui. [g. l. f.]

Luciana Litizzetto

In breve

MONASTERO BORMIDA
Ancora un furto di armi in una casa dell'Astigiano. Dall'abitazione di un pensionato sono spariti un paio di pistole regolarmente detenute e custodite in un armadio chiuso a chiave. Un altro colpo analogo anche a Vigliano, dove sono spariti fucile e pistola. Indagano i carabinieri.

CONVEGNO A VILLANOVA
L'osservatorio culturale «in prima fila» organizza per oggi, alle 9,30, in municipio, il convegno sul tema: «Prodotti territoriali - Strategie di sviluppo e di esportazione». Relatori: Francesco De Gennaro, presidente Unione Industriali, i docenti universitari Vincenzo Gerbi e Walter Cantino, il presidente della comunità «Langa e Val Bormida» Claudio Sona, il sottosegretario Maria Teresa Armosino.

PARLA PADRE ONORE
Lunedì alle 21 nella casa parrocchiale della Cattedrale (via San Giovanni 8) si terrà un incontro con padre Giovanni Onore, missionario in Ecuador, entomologo e ideatore del progetto Otinga a salvaguardia della foresta amazzonica. Al termine sarà offerta una tazza di cioccolato del commercio equo e solidale. Ingresso libero.

CORSO DI RESTAURO
Lunedì inizierà il corso di restauro del legno in 5 lezioni serali tenute da Andrea Mantelli, nell'Oratorio di Villafranca. Quota di partecipazione: 40 euro. Info: 0141-943003 e 942243.

BMW Serie 5
xDrive
520i
530i
530xd

www.bmw.it

Piacere di guidare

Itali - premium - guida - idee - cose - straordinarie. Nuova BMW Serie 5 tra - on - integrale xDrive

VENITE A SCOPRIRLA SABATO 22 E DOMENICA 23

Concessionaria BMW Target - Corso Alessandria, 563 - Tel. 0141 477575 - ASTI

Stasera tombola, domani Fiera con il raduno dei trattori d'epoca Moasca fa festa con la vendemmia

Due giorni tra piatti tipici, moscato, barbera e folklore

I mutamenti climatici degli ultimi anni hanno imposto una nuova organizzazione al calendario contadino.

La vendemmia, tradizionalmente inserita tra le attività autunnali, oggi si colloca sul finire dell'estate, così anche la tradizionale festa di fine vendemmia che un tempo si teneva nei primi giorni di novembre, in prossimità dell'"Estate di San Martino", anticipa di qualche settimana. La formula, però, resta immutata.

Lo conferma il Comune di Moasca, che celebra oggi (sabato) la "Festa del libro d'la vendemmia 2005", con una due giorni all'insegna dei piatti tipici, del buon vino e del folklore.

Un calendario di iniziative tutto rigorosamente in dialetto piemontese: la parte questa sera alle 21 con "Tiruma el crein", tombola con premi in natura allestita sotto il tendone riscaldato in piazza del Castello, la continua domenica (domenica) con la seconda edizione della Fiera delle chine agricole ed un raduno di trattori d'epoca, gli celebri "testa cauda" i cui "scoppi" si diffondono per tutta la valle. Alle 10 è prevista la Messa di ringraziamento per il raccolto ottenuto, alle 11,30 i volontari della pro loco presieduta da Giuseppe Valerio serviranno un aperitivo a base di prodotti locali ed alle 12,30, sotto la struttura riscaldata di piazza del Castello verrà servito il pranzo del "livro". Nel menù sono previsti bolliti misti (le carni sono messe a disposizione dalla macelleria Moasca carni di Alessandro Trevisoli), ceci, formaggi, dolci e, naturalmente, barbera e moscato di Moasca.

Nel pomeriggio il Presidente della Provincia Roberto Marino consegnerà ai "coscritti della Provincia", nati nel 1935, diplomi e medaglie commemorative.

Tra le zone più fertili per la coltivazione di barbera e moscato, il promontorio di Moasca è anche una rigogliosa oasi naturale in cui è possibile osservare lo Strillozzo, simpatico uccellino marrone, poco più grande di un passerio e con la coda leggermente biforcuto. Grazie ad un contributo regionale l'Amministrazione comunale guidata da Andrea Ghignone ha inaugurato un progetto di recupero dell'area denominata "Rivi", nella valle



La Pro loco di Moasca e in alto Bruno Gambartotta alla vendemmia del 2000

del torrente Nizza, ai piedi della collina di cui si erge il paese, che diventerà presto, con la collaborazione della Lipu (Lega Italiana protezione uccelli) un'area naturalistica con possibilità di "bird watching".

Tra le manifestazioni del Comune di Moasca: piazza Castello, 2 - tel. 0141-85.64.47 - fax 0141-85.67.21. Sito internet: www.comune.moasca.at.it.

di giugno e che protagonista la torta preparata con le more dei gelci che circondano il paese: «Da secoli le donne di Moasca riescono a ottenere splendide marmellate e torte con l'umido frutto di questa pianta - racconta Andrea Ghignone, sindaco di Moasca - che oggi cresce quasi spontanea ma che un tempo era diffusissima come alimento per i bachi da seta». Il dolce è ottimo accompagnato dalla "Barbera del comune", frutto di un'accurata selezione delle migliori uve barbera vendemmiate dagli agricoltori di Moasca.

La "Festa del libro d'la vendemmia 2005" è realizzata dal Comune di Moasca in collaborazione con la pro loco, il gruppo Alpini, coordinato da Carlo Ferro, ed il gruppo di Protezione civile, con il contributo della Regione Piemonte.

Per informazioni contattare il Comune di Moasca: piazza Castello, 2 - tel. 0141-85.64.47 - fax 0141-85.67.21. Sito internet: www.comune.moasca.at.it.

La Pro Loco di Moasca in collaborazione con

Gruppo Alpini Moasca | Comune di Moasca | Gruppo Protezione Civile Moasca

FESTA DEL LIVRO D'LA VENDÈMMIA 2005

Festa di Fine Vendemmia

Sabato 22 ottobre ore 21.00
"Tiruma el Crein"
Grande Tombola sotto il Tendon riscaldato

Domenica 23 ottobre
2° Fiera di Macchine Agricole
Raduno di Trattori d'epoca sulla piazza Castello

ore 10.00
Santa Messa di ringraziamento

ore 11.30
Aperitivo in piazza

ore 12.30
Tradizionale Pranzo del "Livro" sotto il Tendon

Tutte le carni e i salumi sono della
Macelleria MOASCA CARNI di Alessandro Trevisoli

REGIONE PIEMONTE | Turismo e sport | Piemonte

Bianco Auto

VENDETTA E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE

LE ABITUDINI CAMBIANO, LA GARANZIA RIMANE

Oggi puoi scegliere l'officina che preferisci per la manutenzione e i tagliandi della tua auto di ogni marca, SENZA PERDERE LA GARANZIA.

SCEGLI BOSCH CAR SERVICE

PROVERAI la comodità, la convenienza e la sicurezza di una rete indipendente e specializzata

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD berlina argento - 2001	BMW 330 XD TOURING berlina pochi km	MERCEDES C220 CDI SPORT COUPE 2002
ALFA ROMEO 147 1.6 3 porte - azzurro met.	N.2 BMW X3 2.0 D - PRONTA CONSEGNA - ACCESSORIATI - nero e argento	MERCEDES ML CDI AUTOMATICO 10/2002 - vero affare
AUDI A3 SPORT BACK 2.0 TDI 140 cv	BMW 320 D BERLINA nero met. 2000	RENAULT CLIO 1.5 DCI 5 porte - blu met. 2002
AMBITON nero - pronta consegna	BMW 320 D BERLINA nuovo modello pronta consegna	SEAT IBIZA 1.4 TDI 2003 argento - 3 porte
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - NUOVE	FORD GALAXY 1.9 TDI GHIA 1996 argento	VW TOURAN 3.0 TDI V6 semiaut. 10/2002
pronta consegna	FORD KA 1.3 EDIZIONE ghia 1998	VW GOLF IV 1.9 BENZ 5 PORTE - 1999
AUDI A4 3.0 TDI QUATTRO 5 LINE AVANT	LANCIA 2.2 JTD EXECUTIVE 2002 - NERO	VW GOLF 1.9 TDI IV 3 porte - argento - 10/2000
NUOVA FORD A4 AVANT TDI 140 cv - pronta consegna	MERCEDES NUOVA CLASSE A180 CDI CLASSIC/ELEGANCE/AVANT GARDE	VW GOLF 1.9 TDI - 5 porte Sportline - pronta consegna - nuove
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130 cv 11/2002	MERCEDES A170 CDI CLASSIC 11/2002	VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI 1999
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130 cv 10.000 km		
NUOVA AUDI A6 3.0 TDI		
QUATTRO AVANT pronta consegna		

IVECO - VOLKSWAGEN - MERCEDES - BMW - PORSCHE

Viale Don Sonaglia, 4 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. 0141.968214 - Fax 0141.969807 <http://www.biancoauto.it>

LA VERA BELLEZZA HA TUTTO DI SERIE

NUOVA Ford Focus

una versione completa

- motore 1.6 TDCi Euro 4
- 6 airbag
- con EBD
- climatizzatore
- sospensioni sportive multilink
- 4 freni a disco maggiorati
- piantone dello sterzo collassabile
- servosterzo elettroidraulico 3 regolazioni
- materiali e anallergici con certificazione TÜV
- rifiniture interne alluminio look
- computer bordo
- volante e pomello cambio in pelle
- retrovisori elettrici riscaldabili
- griglia anteriore cromata
- cerchi 16"

Coupé	€ 14.950
Berlina	€ 15.450
Style Wagon	€ 15.950

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 22 E DOMENICA 23

NUOVA SEDE Perosino S.P.A.

Ford Partner per Asti, provincia e Acqui Terme

Corso Alessandria, 561 - Tel. 0141 27.15.87

ASTI

Risultati
E APPUNTAMENTI

TEENNIST	BASKET C2	VOLI EY	VOLLEY GIOVANI
La Refrancorese ad Alessandria ■ Turno esterno oggi per la Refrancorese nella quarta giornata del campionato di serie C2 di tennis tavolo. Bianco e compagni affronteranno ad Alessandria il Don Stornini. In D1 la compagine refrancorese ospita nella palestra comunale alle 18 l'Eporedia «B». Nel campionato di serie B femminile il Refrancorese riposa. (s. a.)	Cascina Veneria aspetta il Derthona ■ quarto turno del campionato di serie C2 di basket. Cascina Veneria attende stasera la visita del Derthona. La partita si giocherà alle 21,15, al palazzetto dello sport via Gerbi. La squadra allenata da Bertozzi è ancora ferma a zero punti, il Derthona è invece a quota quattro. Nell'ultimo confronto la Cascina ha perso per 81-71 contro il Vercelli. (s. a.)	Doppio turni Coppa Piemonte ■ Fine settimana dedicata alla Coppa Piemonte per le squadre di serie C e D maschili e femminili: rinviate il 2 novembre le gare di campionato. I tornei riprenderanno sabato prossimo: in campo femminile l'Azzurra Moncalvo di Valentina Celoria ospiterà l'Oleggio, mentre Asti Kid e Stella Maris Villafranca saranno di scena a Nona e Barge. Tra gli uomini Caluso-San Damiano e turno di riposo per il Grande Volley. (g. fo.)	Al via i corsi nelle elementari ■ Scattano lunedì i corsi promozionali di pallavolo nelle scuole elementari: il New Volley Asti sarà impegnato nei prossimi mesi in molti istituti astigiani. L'obiettivo di coinvolgere un migliaio di ragazzi utilizzando 600 ore scolastiche. La società astigiana prosegue inoltre i propri corsi Under 13, 14, 15 e 18 femminili. Info al numero 347/2443900 (Luigi Muscato). (g. fo.)

BOCCA A. LA PARTITISSIMA DELLA TERZA GIORNATA OGGI ALLE 14

Tubosider a Fossano
rischia contro gli exI cuneesi schierano tra gli altri Lorenzo Basiliotti e Luigi Cericola
In serie B affrontano Nosenzo e Albese. Un autentico derby

Antionella Laurenti

Nel torneo di bocce è arrivato il giorno delle grandi sfide. Oggi, infatti, due delle tre squadre astigiane che disputano i campionati di serie A e B sono impegnate in incontri cosiddetti «di cartello». Nel primo turno la Tubosider gioca a Fossano contro l'Autonomi, mentre tra i cadetti il Nosenzo ospita la quotata Albese, formazione in cui militano numerosi giocatori astigiani.

SERIE A. Come l'anno scorso la prima sfida tra Autonomi e Tubosider si disputa a Fossano ed è valida per la terza giornata d'andata. Inoltre, le due squadre si presentano nelle stesse, identiche, condizioni dello scorso torneo: astigiani in testa a punteggio pieno (4 punti in due incontri), cuneesi in ritardo di due lunghezze e reduci dalla sconfitta di Rapallo. Per il diess della Tubosider Delfino Novara le coincidenze dovrebbero fermarsi qui perché l'anno scorso a Fossano i biancazzurri furono sconfitti 13-7. «Allora ci mancava Mometto», osserva Novara. «Oggi siamo al completo. Ho grande rispetto per l'Autonomi: è una squadra composta da giocatori validi ma credo che alla fine la spunteremo noi». Novara esprime anche un pronostico: «La Tubosider vincerà 11-9. Durante alle formazioni, nel primo

di gioco sono annunciati ulteriori cambiamenti rispetto agli incontri con Chieri e Aosta. Novara ha deciso di schierare Domenico Mometto-Marco Gamba e copie, Massimo Borca-Carlo Negro-Massimo Griva e terne e Massimo Francioli nel combinato. Francioli, uno dei tre neosquisiti della Tubosider, non si sente così ottimista come il suo allenatore. «Il fattore campo inciderà sul risultato, e non poco», afferma. «L'Autonomi è una signora squadra. Sarà veramente dura uscire indenni da Fossano». Molte dipenderà anche dalla presenza, nelle file dell'Autonomi, dell'astigiano Lorenzo Basiliotti (ex della Tubosider al pari di Luigi Cericola). Il bocciatore si è ristabilito da una fastidiosa congiuntivite e il suo impiego sarà deciso solo nell'immediatezza dell'incontro. Basiliotti nutre molte speranze sulle possibilità di vittoria della sua squadra. «La Tubosider è più forte di noi», spiega. «Ha il 65% di probabilità di vincere l'incontro. Noi abbiamo qualche chance solo se giriamo 8-0 dopo il primo turno (ma nella prima giornata Chierese è bastato, ndr)».

Girone B, classifica: Tubosider p.t. 4; Autonomi Fossano, Rapallo, Chierese, Abg Genova 2; Nitri Aosta, Cumianese 0. Oggi si disputano anche Abg Genova-Cumianese e Nitri Aosta-Rapallo. SERIE B. Alle 14, al bocciodromo di via Corridoni 51, viene dato il fischio d'inizio a Nosenzo-Albese. Il derby d'astigiani

Il ds Delfino Novara
«Oggi saremo al completo ma l'Autonomi è squadra che incute grande rispetto. Penso però che riusciremo a spuntarla. Faccio un pronostico: 11-9 per noi»



L'astigiano Lorenzo Basiliotti gioca nell'Autonomi Fossano

Cauti Massimo Francioli: «Il fattore campo inciderà sul risultato e non poco. I nostri rivali sono davvero una signora squadra. Sarà dura uscire indenni dal loro terreno»
Basiliotti: «Poco da dire i miei ex compagni sono i grandi favoriti oggi»

Albese, big-match del girone E. Dopo due turni le due squadre viaggiano a punteggio pieno, mentre a livello di punti parziali il divario è minimo: 1 per l'Albese, 25 per il Nosenzo. Bastano questi due dati a testimoniare l'equilibrio esistente tra le due contendenti. La partita, inoltre, ha tutte le caratteristiche del derby. Nell'Albese, infatti, militano ben nove giocatori astigiani: Fabrizio Rella, Maurizio Casciano, Giovanni Sacca, Giuseppe Boffa, Ettore Bongiovanni, Piero Ballatore, Maurizio Ghittino, Giorgio Langella e Gian Piero Fasso. Quest'ultimo è il nipote di uno dei due direttori sportivi del Nosenzo (Piero Fasso). L'Albese, che si presenta ad Asti priva di Ballatore e Boffa, ha come obiettivo la conquista di un risultato positivo. «Voglia-

mo portare a casa i due punti», dice Fasso. «Ma un pareggio ci va anche bene». Quanto al Nosenzo, Bruno Maggiora, l'altro diess della squadra, dichiara: «Se giochiamo come sappiamo non abbiamo problemi a vincere. Penso comunque che oggi l'ego della bilancia sarà il tiro di precisione». Per centrare il tris di successi le formazioni rimarranno immutate («Squadra che vince non si cambia») con Fermo Gonnella al combinato, Giovanni Peira-Franco Gianotti a coppia, Sergio Masiero-Sergio Partusio-Sergio Dominis a terne. Problemi di formazione, invece, per il Mezzetti Belletti. Il direttore sportivo Massimo Ottenga oggi non può disporre dei due velocisti titolari, Fabio Pasculli e Francesco Rapetto. Le corse saranno affidate a Sandro Cavallo (che si disimpegnerà anche nel progressivo) e Luca Andreoli. L'assenza di Pasculli condizionerà anche gli schieramenti del primo turno in cui giocheranno Giuseppe Bresciani nel combinato, Mario Boito-Silvano Zanusso a coppia, Guido Conti-Carlo Quirico-Lino Soderò a terne. «Col Mezzetti Belletti la vittoria sarebbe il minimo ma un pareggio non verrà affatto disprezzato: così il dirigente accompagnatore Dorian Fassi».

Serie B - girone E, classifica: Cdc, Albese, Nosenzo p.t. 4; Masera, Beccaria, Mezzetti Belletti 0. L'altra partita del girone è Beccaria-Masera.

L'Hasta Erbavoglio
attacca il SanthiàCarlo Lisa
Asti

Esordio casalingo per l'Hasta Volley che, in serie B2, gioca, alle 21, al Palasquiro. La matricola Santhià (Vc), nel primo dei derby regionali. Un incontro, sulla carta, abbordabile. La formazione varcelllese, dopo la triennale stagione 2004-2005 che l'ha vista conquistare la promozione, la Coppa Piemonte e la Coppa delle Alpi, si misura, infatti, per la prima volta, nella sua storia trentennale, in un campionato nazionale, con una squadra rinnovata per otto dodicesimi. Confermate le allenatrici dei trionfi Mondini e Paola Giolo, sono ritornati in prima squadra il palleggiatore Pontana ed il centrale Caldera, santhiastesi doc. Con loro sono approdati nel team 4 atleti torinesi provenienti dal Kappa Bardonecchia: il regista Simone Rebaudengo (figlio di Piero, palleggiatore della Nazionale italiana, bronzo alle olimpiadi), Los Angeles, gli opposti Boglione e Balla e l'ala Boggetto. Infine dal Vercelli è arrivato il martello Vincenzo. Completano l'organico i locali Salussola, Salto (centralli), Briazi (opposto), Milotti (libero) e Gullini (ala). Obiettivo stagionale dei santhiastesi è la salvezza. Nella prima giornata hanno perso 1-3 con il Voghera. L'Erbavoglio si presenta all'appuntamento con la voglia di rimontare le sconfitte rimediata contro la Norma (Ge). Per il match di



Roberto Bostico (Hasta volley)

stasera (arbitri: Nervi e Noto di Alessandria) nelle file astigiane mancherà il martello Oddo per cui l'allenatore Capello dovrebbe confermare il sestetto del debutto con Angesia in palleggio, Brondolin opposto, Canini e Bostico ali, Loparco e Reggio il libero. A disposizione: Pontebasso, Bova, Lombardi e Omeda. «Sabato scorso», ha dichiarato Capello, «con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto portare a casa uno o due punti. La prestazione della squadra è stata nel complesso positiva. Abbiamo continuato a lavorare e ora ci aspettiamo anche i risultati». Per preparare il match l'Erbavoglio ha disputato un'amichevole con il Chieri di serie C (4-0).

LE PARTITE. S. Mauro Torinese-Norma Ge; Albisola Sv-Caluso To; Hoste Volley At-Pall. Santhià; Ongina Pc-4Vall. Al; Voghera Fv-Busca Co; Vercelli-Parrabiago Mi; Mondovì Cn-Lodi.

PIAZZE IN MOVIMENTO

LA STAMPA COMUNE ASTI
Assessorato allo Sport
SABATO 22 OTTOBRE 2005

«PIAZZE IN MOVIMENTO»
Domeniche a piedi tra Sport e Cultura - 23 ottobre 2005

PIAZZALE DE ANDRE: Palafrezer (ingresso gratuito ai possessori della «Piazze in Movimento») dalle 15,00 manifestazione ciclistica promozionale per bambini e ragazzi sino a 12 anni

C.S.O. ALFIERI / ANG. VIA AL TEATRO: Scacchi

PIAZZA ALFIERI: golf, ciclismo, tennis tavolo, danza e ballo, judo, karate, ginnastica artistica, giro in pony, camminata a dorso d'asino, go-kart, pedalò, arti marziali, animazione per bambini, vietvodao, kick boxing, volo delle mongolfiere...

partenze percorso pedonale e ciclistico «Il naso nel cortile». Saranno presenti gli stand di: TOROC Olimpici 2005, CAI, TCI Touring Club Asti e SCI CLUB di Asti e Provincia

Ore 14,30 CORSO DANTE: gara di slalom in linea (partini in linea)

Ore 15,30: giro simbolico «Fiamma Olimpica» maratona di Asti

Ore 16,00 PIAZZA ALFIERI: banda musicale «Cotti» di Asti

Ore 17,00 PIAZZA ALFIERI: coro amici della montagna

CULTURA
Ingresso gratuito
orario 10,00 - 13,00 e 16,00 - 20,00
(presentando la tessera di «Piazze in Movimento»)
Domus Romana-Cripta Museo di S. Anastasio-Torre Troiana-Battistero S. Pietro
orario di apertura 16,00-19,00
Visita Sinagoga (visite guidate ore 11 e ore 18)

BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Viaggia e conserva il prezioso tagliando al pieno informativo (piazzale Alfieri) e all'ingresso del Museo di S. Anastasio. Potrai ritirare un catalogo d'arte o un gadget, offerto dalla Cassa di Risparmio di Asti nel giorno della manifestazione (fino al esaurimento scorte)

NON SONO VALDE LE FOTOCOPIE

E' in programma domani il quarto e ultimo appuntamento con «Piazze in Movimento», la manifestazione organizzata dall'assessorato allo Sport del Comune. Per partecipare all'iniziativa è necessario possedere una tessera gratuita, in distribuzione all'ufficio promozione sportiva al campo scuola di via Gerbi (0141/399.071). Con essa sarà possibile visitare gratuitamente la Cripta di Sant'Anastasio, la Torre Troiana e la Domus Aurea di via Varrone. Sopra è allegato un coupon che, consegnato all'ufficio promozione sportiva, darà diritto a un gadget della Cassa di Risparmio di Asti (da ritirare nel giorno della manifestazione) nei punti informativi in piazza Alfieri e in piazza Roma o a un catalogo d'arte che si potrà trovare alla Cripta e al museo di Sant'Anastasio. (s. a.)

ESSELUNGA®
S
aperto
domenica
23 ottobre
dalle 9 alle 20
Asti
corso Torino

Per informazioni apertura:
Numero Verde: 1-800-111111 (ore ufficio)
Sito Internet: www.esselunga.it

Nuove iniziative di «Sportevolution» dedicate alla terza età

Anziani, come restare in forma

E c'è un progetto di scrittura per over 60

ASTI

Ripartiranno nel mese di novembre i corsi di attività motoria per gli over 60, organizzati dall'Associazione Polisportiva Sportevolution e patrocinati dalla Provincia di Asti.

Progetto Wellness. Dopo un primo anno di sperimentazione, nella stagione sportiva 2005/2006 il progetto «Wellness» si estenderà alle comunità collinari, con una pioggia di adesioni attestate ai partecipanti. Il programma del corso, monitorato dal presidente d. Sportevolution Silvia Ravina, prevede l'offerta di una proposta aerobica adeguata all'età e alle caratteristiche degli iscritti, con l'obiettivo primario di migliorare le loro qualità coordinative e intervenire sulle abilità motorie. Il naturale invecchiamento fisiologico e le sedentarie abitudini di vita sono infatti i principali pericoli di equilibrio, e so dell'orientamento e capacità di memorizzazione: diminuzioni gravi, che rischiano di compromettere la vita sociale e l'autonomia del soggetto anziano. Non solo: il progetto «Wellness» si porrà anche l'obiettivo psico-sociale del reinserimento dell'anziano nella collettività, grazie alla partecipazione e all'interazione con il gruppo. Tanto la cessazione dell'attività lavorativa, quanto il passaggio da una



Silvia Ravina (Sportevolution)

visione dell'anziano come «depositario della saggezza» ad una in cui è sovente considerato «ingombrante», possono infatti generare nel soggetto stress e senso di emarginazione; per questo motivo, a corollario degli appuntamenti motori, verranno affiancati laboratori manuali - espressivi ed eventi cul-

turali-turistici, con lo specifico intento di accrescere la funzione aggregativa del progetto e diminuire le occasioni di solitudine. Oltre alle «settimane in forma» in località montane o marine, verranno organizzati corsi di teatro (progetto «Elisira», responsabile Angelo Di Vito), lezioni di tessitura con telaio (Progetto «Penelope», responsabile Gabriele Martini e Matteo Salasso) e laboratori di scrittura creativa, utili per mantenere l'allenamento le capacità di memorizzazione dei partecipanti (progetto «Scrivere per raccontarsi: la parola alla memoria», responsabile Giorgia Borral). Se l'interruzione lavorativa può generare stress, anche l'iperattività è sovente causa di affaticamento mentale.

Per non dimenticare chi ancora impegna le proprie energie nell'ambito lavorativo, Sportevolution e l'associazione sportiva «Il tempio di Iside» organizzeranno percorsi di formazione integrati, rivolti all'«Uomo nuovo in azienda», in dettaglio corsi di stress management e filosofia etica del successo.

Stress management. L'incontro propone la scoperta e lo sviluppo di una nuova dinamica di laboratorio: una vera e propria ginnastica del pensiero volitivo, dedicata a chi sente la necessità di lavorare in modo più creativo e meno stancante. Ai partecipanti verranno sugge-

rite indicazioni per raggiungere in pochi minuti un completo relax, eliminare i piccoli malesseri quotidiani provocati dallo stress, combattere le cattive abitudini e i piccoli vizi quotidiani, programmare schemi mentali di riuscita per le cose da realizzare che sono «stress» e tensione, vincere i condizionamenti di tempo e di spazio.

Filosofia del Successo. L'obiettivo del corso è di fornire ai dirigenti d'azienda del territorio strumenti efficaci per impegnare meglio se stessi e i propri talenti creativi. L'intervento formativo tenderà quindi a stimolare il partecipante alla riuscita in tutti i suoi campi di interesse, attraverso l'analisi di filosofie vincenti, e di abituarlo a conoscere meglio se stesso, anche attraverso il confronto con gli altri. Le lezioni saranno incentrate sulla costruzione di un'immagine di successo e di atteggiamenti mentali positivi, oltre che sui meccanismi decisionali e le dinamiche di gruppo. Entrambi i corsi saranno tenuti dal giornalista Franco Marmallo, responsabile della «Bottega del Cambiamento». Per ulteriori informazioni sarà possibile contattare gli operatori di Sportevolution, nella sede di via Gozzano 24, ad Asti (tel. 0141/210490 - fax 0141/416380), o visitare il sito www.sportevolution.org (e-mail: info@sportevolution.org; g.borra@sportevolution.org).

PROGETTO PROGETTO WELLNESS

PER INFORMAZIONI TELEFONATE PRESSO LA SEDE DI SPORTEVOLUTION AI SEGUENTI NUMERI: 0141/210490 E-mail: info@sportevolution.org

Logos: A.S. Scuola Sport, ACQUILA SCHERATI MARCHE, Basket Planet, Blue Roller, DON BOSCO JUNIOR, Asti Volley, G.S.H. PEGASO, Jo's group, Sparte, sportevolution, Il Tempio di Iside, FALLAVOLO, ASTI, VOLLEY SCHOOL, NEW ASTI BASKET.

Appuntamento con la buona musica al «Chi cerca trova» di Alfiano Natta

Serata con il rock-pop dei Diumvana

Tre dei componenti provengono dagli storici «Vinadium»



ALFIANO NATTA

Grande musica del vivo questa sera al «Chi cerca trova» di Alfiano Natta, dove si esibiscono i «Diumvana».

Il progetto Diumvana nasce dalla voglia di diversi percorsi per esprimere un nuovo gusto per la più entusiasmante tradizione musicale rock-pop degli ultimi anni. L'affiatato gruppo di musicisti (fama internazionale) che ha fondato i nuovi Diumvana è composto da Stefano Tessarin, Domenico Pranterà e Ruggero Zanolini (tastiere) formati ex componenti dello storico gruppo rock dei Vinadium, a cui si uniscono Fabrizio Uccellini, Andrea Dal Santo (Mitzi) e Marcello Suzzani. La band, caricata di energie fresche scaturite dalla brillante intesa fra i talenti artistici dei suoi componenti, si propone con un ricco repertorio di cover internazionali, rigorosamente live. Le performances dei Diumvana sono l'occasione per assistere a uno spettacolo che offre il piacere di ascoltare mille sfaccettature musicali e che cambia di continuo adattandosi ai gusti del pubblico e alle occasioni in cui la band si trova ad esibirsi.

La Band, Stefano Tessarin (chitarra), Domenico Pranterà (basso me-

uscita del gruppo), Ruggero Zanolini (tastiere) formano l'anima compositiva dei «Vinadium», il celeberrimo gruppo hard rock che dal 1981 al 1996 si è esibito sui palcoscenici internazionali riscuotendo ampi consensi fra la critica, un grande successo di pubblico e portando il rock duro italiano agli onori della cronaca musicale. Tessarin, Pranterà e Zanolini hanno all'attivo otto lavori discografici prodotti da Durium, Green Line e N.A.R. Digit distribuiti con ottimi risultati in tutta Europa. Fabrizio Uccellini (batteria) ha un passato musicale di militanza in molte tra le più interessanti band milanesi, ha inoltre collaborato con Alceberg, Massimo Priviero, e gli svizzeri «Gunshy». Marcello Suzzani (basso), ha trascorso la sua adolescenza accanto ai «Vinadium» (nei loro tour più recenti come assistente di palco), ha piccole esperienze di composizione per alcuni spot pubblicitari e in precezione era bassista dei «Proxima» e degli «S.N.R.». Andrea Dal Santo (Mitzi) (voce solista), ha militato nei «PANIC», ha partecipato a una collaborazione-tributo ai Deep Purple con Adma Braidò: è dotato di grande vigore vocale e di ottima carica coinvolgente.

chi cerca trova
live music club www.misonoperso.it

Inizio concerti ore 24.00

sabato 22 ottobre 2005

DIUMVANA

PASTA & PASTA

ASTI

Aperto a pranzo

chiuso lunedì sera

Corso Ivrea, 85 - ASTI

Tel. 0141.410485

www.pastaepasta.it



RISTORANTE Locanda dell'Angelo

Via Piave, 22 - Scandelluzza di Montiglio M.to (AT) - Tel. 0141.906384 - 333.4343790

ORARIO: APERTO pranzo e cena chiuso il martedì
www.locandaellangelo.com
e-mail: info@locandaellangelo.com

Menu del pescatore

Aperitivo del nuovo pescatore

Polipo della costiera - Moscardini alla diavola - Fian di crostacei
Guscio di capesanta con misto di pesce al graten

Linguine con scampi e pomodorini - Risotto allo scoglio

Fritto di calamari, scampi, gamberetti e gamberoni

Dolce della casa

Bianco di Custoza "Santa Sofia" - Acqua e caffè

Menù a prezzo fisso

€ 35,00

Obbligatoria la prenotazione

■ Con la regia del Gruppo modellistico varesiano, verranno organizzati dei corsi
■ Borghesia per insegnare le basi principali delle tecniche di modellismo. L'iniziativa sarà ospitata nella sede ■ gruppo alpini di Agnona. Il ciclo di lezioni è gratuito e il primo appuntamento è per martedì alle 21. È possibile avere maggiori informazioni al numero 0163 23327. (L. To.)

FESTEGGIANDO 80 ANNI
Il Gruppo alpini di Varallo
festeggerà questa sera gli 80
anni di vita. Per l'occasione il
teatro Civico ospiterà, dalle
23, una serata a ingresso
libero che avrà per
protagonista il coro «Alpin
dal Rosa». Intervien-
torà Leonardo Capricci, ex
presidente nazionale.
Domani in piazza Vittorio le
penne nere proporranno una
castagnata. (M. cu.)

BIELLA - via P. Tornone, 22 - Tel. e Fax 015 402611
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 • 16.30 - 19.30

Le formazioni si ritroveranno alle 18 in piazza Cavour per il gran finale



Torna «Bandissima» dopo il rinvio della manifestazione per maltempo il 2 ottobre. Oggi le bande si ritroveranno alle 15 in diversi punti della città (FOTO GREFFI)

Domenica con «Bandissima»

A Vercelli pomeriggio di concerti itineranti

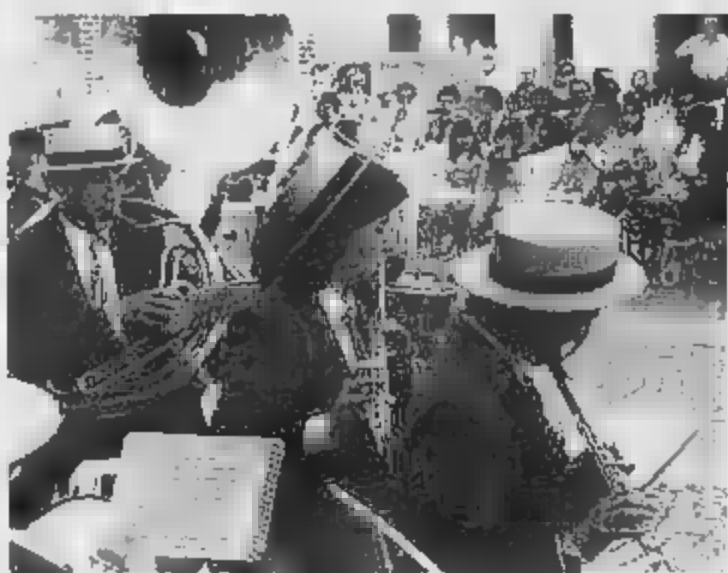
TUTTO è ormai pronto per il caratteristico appuntamento d'autunno organizzato dal Comune di Vercelli, dal Comitato Manifestazioni Vercellesi, dalla Confesercenti e dall'Associazione commercianti di Vercelli in collaborazione con il Consorzio Vercelli Eventi (nell'ambito sempre di Ascom e Confesercenti).

La Fiera d'Autunno che doveva svolgersi la prima domenica di ottobre è stata messa in crisi dalle cattive condizioni meteorologiche. E perciò è stata rinviata a domani insieme ai concerti itineranti e «fiesse» di «Bandissima» ed al Corteo storico.

Duecento e più espositori bancarelli e stand fieristici, saranno i protagonisti dell'apertura dalle 10 alle 20 in viale Garibaldi (che resterà parzialmente percorribile), mentre la fiera occuperà anche una parte di piazza Pajetta.

Animazione di «Bandissima» con le formazioni musicali pronte per un «superconcerto» cui si aggiungerà il Corteo storico.

Ci sarà una marcia di avvicinamento al centro città delle bande che muoveranno



Il gran finale, alle 18 in piazza Cavour, sarà con l'inno di Mameli

suoni di musica alle 15, da tre punti diversi, per arrivare in piazza Roma alle 16. Una banda partirà da piazza Camana, percorrerà via XX Settembre, largo D'Azio e viale Garibaldi. Un'altra si muoverà da piazza Cugnello, raggiungerà via Gio-

berti passando davanti all'Istituto Sant'Eusebio, e poi andrà in via Duomo, piazza D'Angennes, piazza Sant'Eusebio ed in parco Kennedy.

Un'altra ancora inizierà a suonare in piazza Mazzini, andrà in via De Amicis, via Vallor-

ti, piazza Municipio, via Lanza, via Cavour ed via Galileo Ferraris.

Tra le bande ci sarà anche un organico nuovo di zecca (al suo esordio): la banda «Città Vercelli». Dopo le 15 «ferma» all'incrocio tra corso Libertà e viale Garibaldi.

Gli altri gruppi musicali arrivano da Trino, da Palazzolo, Gattinara, da Calignaga mentre un'altra formazione sarà... a sorpresa.

Le bande «Bandissima», dopo il «concentramento» in piazza Roma, partiranno dalle 16 per far spettacolo con il corteo di costumi storici lungo viale Garibaldi, Libertà, via Foa e piazza Palazzo Vecchio. In piazza Cavour sono attesi verso le 18 per il «tono». Un repertorio che prenderà il palo brani per ogni gruppo e quindi, per il gran finale, tutti i musicisti, congiuntamente, eseguiranno l'inno nazionale. Quando poi le ultime note di Goffredo Mameli si disperderanno nel vento del crepuscolo, sarà giunta l'ora di uno spuntino goloso a base di tradizionale panissa che verrà offerto a tutti i presenti.

Anna Cascella

Vanity srl

VIA DUOMO, 11
11100 VERCELLI
TEL. 0161.502999

ARTIGIANI ORAFI

F.lli

Yousi

swatch+

HAMILTON

TISSOT

calvin Klein
watches

VERCELLI

Corso Libertà, 23/25 - Tel. 0161.259038

LORIO FRANCESCO

TRINO (VC)

Via Spalti Ponente 37

Tel. 0161.805241

Fax 0161.804385

MAGAZZINO EDILE

DAL 1984

VERCELLI

Strada Torino 77

Tel. 0161.391296

Fax 0161.294766

MATERIE EDILI TRADIZIONALI ED INNOVATIVE, CANTIERI, STUPE, FUMI,
BIBULUIS, CERAMICHE, CEMENTI, FINITURE PER MANIGLIE, PIRELLI BASILICANI,
ASSISTENZA TECNICA, POSA SPECIALIZZATA,
VERIFICHE E TUBATURE E CANNE FUMARIE, RELAZIONE TECNICA

Biella SPORT

PALLAMANO, CAMPIONATO DI SERIE B

Biella all'esordio affronta Rovereto

Scatta il campionato maschile di serie B di pallamano. Il calendario subisce subito una modifica che riguarda la compagine dell'Hc Biella. Inizialmente la formazione di coach Thiebat doveva debuttare tra le mura amiche di Rovereto, ma per problemi logistici la sede è stata invertita e quindi i biancoblu si recheranno in Trentino, opposti ad

delle squadre più quotate del torneo. Il campionato si preannuncia complicato e difficile, ma nello scorso finale di stagione i portatori biellesi hanno dimostrato grandi potenzialità, con una rimonta da cardiopalma (4 vittorie consecutive) e la salvezza all'ultima giornata. La formazione biellese è in gran parte composta dai ragazzi dell'U21, campioni regionali di categoria, e ulteriormente rinforzata con il rientro di Cesare Castello e dei fratelli Agostino e Roberto Corradino (il terzo contribuì alla storica promozione in A2). [c. pe.]

TENNIS, APPUNTAMENTO CON IL TROFEO INVERNALE



Il direttore Ivan Gambaro

Il trofeo invernale

Inizierà il 6 novembre l'edizione numero 19 del torneo invernale ad handicap organizzato da Ivan Gambaro nei due impianti coperti del centro sportivo Alba Marina e Valdengo. All'ottavo trofeo «Floorzeta» risultano iscritte otto compagini. Si tratta di Lan Service (capitano Lorenzo Casotto), il segno l'anno scorso, Red And Blacks, vice campioni

usciti (Maurizio Crepaldi), Oreficeria Fontanella (Sergio Rossi), Floorzeta Pavimenti (Paolo Zanetti), Saranno Famosi (Franco Martinella), Autocarrozzeria Vitale & Battiston (Paolo Morscher), Carrozzeria MP (Gianni Pergetato e Fun Club di Mottalciata (Gianni Alberti). Ieri sera nel corso della riunione dei capitani sono stati sorteggiati i due gironi da quattro squadre. La formula prevede la disputa di un doppio Over, un doppio misto e due doppi maschili. Dalle semifinali entrerà in gioco il singolare. [m. pe.]

DOPO LA STRAORDINARIA VITTORIA CONTRO NAPOLI

L'Angelico «stupisce» anche il presidente

Patron Verzoletto colpito dalla determinazione della squadra di coach Ramagli: «Sono rimasto sorpreso. Dopo due sconfitte e gli infortuni non era facile giocare una così bella pallacanestro»

BIELLA

Gioia è anche un po' stupore. Dopo due sconfitte consecutive (seppure contro squadre di prima fascia come Siena e Treviso) la raffica di infortuni che hanno decimato le fila, il successo di Napoli riaccende la passione in casa Pallacanestro Biella.

Il primo a esprimere la propria gioia è il neo-presidente Stefano Verzoletto: «Sono addirittura sorpreso dalla prestazione. Non è semplice giocare in questo modo, soprattutto dopo la serie di incidenti che ha martoriato. Sono stati bravissimi. Inoltre provo grande soddisfazione nel vedere per certi tratti della partita un quintetto italiano. Infine il pubblico: per chiunque vincere al palazzetto di Biella non sarà semplice».

A ruota segue il commento esultante del general manager Marco Atripaldi: «Una grande vittoria contro una squadra molto forte, spero che i tifosi comprendano l'importanza di questo successo ottenuto in un momento di difficoltà, contro uno squadrone che ha giocatori di primissimo piano, costosi, di grande talento e con un'ottima rotazione».

Prosegue Atripaldi: «Abbiamo giocato il match dal primo all'ultimo minuto, abbiamo



Il presidente Stefano Verzoletto

mo avuto cali, in difesa siamo stati straordinari. Io sono veramente molto colpito, perché è stata una sfida disputata sia con il cuore, sia con l'intelligenza, scendere nelle bagarre. Insomma, abbiamo messo in mostra un ottimo basket».

I giocatori chiave hanno speso molto, non si corre il rischio che domani vengano a mancare le energie? «A Reggio Emilia avremo

più Johnson e Sefolosha e credo che Thabo sia un giocatore importante da tanti minuti in campo - risponde Atripaldi -. Poi stasera è importantissimo vincere, aspetto che vale «benzina» per due mesi».

La prestazione dell'Angelico ha impressionato anche l'americano Kendrick Johnson, domani chiamato a difficile compito di sostituire Jr Brumer.

«La squadra ha giocato duro al 100 per cento - dice -. È incredibile: Biella ha mostrato un grande collettivo e tanta voglia di vincere. Della città non ho ancora visto molto se non la stazione di polizia e il ristorante. Quello che posso dire? Aiutare a fare quello che stanno già facendo, cioè aggiungere qualcosa al gioco e dare una mano ai playmaker».

Aggiunge l'ultimo arrivato in casa Pallacanestro Biella: «Dei miei compagni ho letto qualcosa su internet per informarmi su che tipo di giocatori sono e ho sentito parlare di loro. Adesso voglio conoscerli meglio di persona per saperne di più. Però Biella è il primo passo per rilanciare la mia carriera. Sono felice di essere qui e pronto a dare tutto dalla prossima partita e speriamo che si concluda con una vittoria».

[f. pa.]

CAMPIONATO SERIE B1: QUESTA SERA GRIGIOROSSO IN TRASFERTA



Riccardo Appi in azione. Il Biella Scarpe volley cercherà di riscattare la sconfitta patita all'esordio sul parquet di Olgiate

Biella Scarpe a Olgiate per un pronto riscatto

BIELLA

Fermi i campionati di serie C e D femminili per dar spazio alla final four di SuperCoppa in programma oggi e domani a Torino (in campo Perugia, Novara, Bergamo e Chieri), sarà il campionato di B1 maschile a tenere banco. Biella Scarpe sarà chiamato questa sera sul campo comasco dell'Olgiate a trovare quei punti persi sette giorni fa con Massa.

«La sconfitta patita all'esordio ci poteva stare, per cui non drammatizziamo - afferma il tecnico dei grigiorossi Davide Scali -. Resta il rammarico per essere stati sempre avanti ad inizio di ogni set, salvo poi perdere nelle battute finali di ogni frazione. La gara mi ha fornito un'indicazione importante per conoscere un po' meglio il gruppo. Era la prima vera sfida e l'abbiamo pagata nei momenti caldi, pur giocan-

do a tratti bene. I lombardi sono reduci del successo esterno strappato contro la Besenese. L'Olgiate è una squadra neopromossa, che ha cambiato poco, per cui si conoscono bene - conclude Scali -. Giocano una buona pallavolo per cui sarà difficile trovare i punti deboli. Li ho visionati su nastro, ma è difficile capire il loro livello effettivo. Credo che sia una squadra contro la quale possiamo giocare tranquillamente. I ragazzi hanno superato i patemi dell'esordio negativo, allenandosi bene in settimana. La loro palestra è piccola e fanno del rettangolo un punto di forza, ma noi vogliamo rompere il ghiaccio». Il tecnico del Biella Scarpe avrà tutti gli effettivi a disposizione. [m. pe.]

in breve

BOCCE: GAGLIANICO SFIDA LA VOLTRESE
Oggi alle 14 nel bocciodromo di Biella il Crc Gaglianico sfiderà la Voltrese, nella terza giornata del campionato di serie A, la Voltrese, team alla portata di Negrucci e C. Tra i cadetti la Ronchese scenderà ad Arquata Scrivia per vedersela con la Cassinese. [m. pe.]

FERRAROTTI E BETTIN DI SCENA A NOVARA
Alla 2ª prova del campionato regionale di artistica maschile in programma oggi a Novara la ginnastica La Marmora schiererà, tra gli Allievi 2ª fascia, Alessandro Ferrarotti e, nella categoria Juniores, Bettin. [m. pe.]

MARCIA ALPINA: DOMANI IL CITTA'
Alla Pianetta la Pietro Micca Cossato organizza domani la sesta edizione della gara di marcia alpina di regolarità, valida per l'assegnazione del 6° trofeo «Città di Cossato». Il ritrovo è fissato alle 8 nella sede dell'Arco Parlamento, mentre la partenza è prevista per le 8.30. [m. pe.]

LA CESTISTICA VUOLE IL PRIMO SUCCESSO
Questa sera alle 19 nella palestra Rivetti la Cestistica cercherà di ottenere i suoi primi due punti nel campionato di serie C2 di basket maschile. Ancora secco dopo tre giornate, il quintetto di coach Anselmino ospita il Serravalle secondo a quota quattro. [m. pe.]

PODISMO: A CHIAVAZZA LA R.A.P.E. CI AVANZA
Torrà domani per le vie di Chiavazza la corsa non competitiva «Ape per Chiavazza». Partenza fissata alle 15. [m. pe.]

FEMMINILE

Match Italia-Galles Anche due in campo a Treviso

BIELLA

Un gruppo di tifosi biellesi raggiungerà nel pomeriggio Treviso dove la nazionale italiana femminile, con due portatrici del Biella rugby, sosterrà un match contro il Galles. Il commissario tecnico delle azzurre Andrea Coccoctta ha reso nota ieri, al termine dell'allenamento di rifinitura, la formazione che allo stadio Monigo affronterà le gallesi.

Il tecnico aquilano ha confermato tredici quindicesimi della formazione che il 9 aprile, ad Amburgo, si è aggiudicata la Coppa Europa Femminile superando 22-3 l'Olanda: le novità rappresentate da Michela Tundinelli che rileva nel ruolo di estremo Giovanna Bado, spostata all'ala per Barattin che parte dalla panchina, mentre nel pacchetto di mischia Elena Sartoretto sostituisce in terza linea l'altale del Biella rugby Gimena Panichelli. Regolarmente in campo l'altra rugbista laniera: con il numero sotto ci sarà Celostia Cristofanelli.

«Aspettiamo dal maggio la chance di vendicare la sconfitta con cui il Galles ci ha superata nell'ultimo scontro diretto - spiega la propria compagna la tennista Licia Stefan, capitano delle azzurre - e sappiamo che questa partita può rivelarsi una spinta importante per un nostro eventuale ingresso nel Nations Femminile».

«I miei compagni di Francia A era - commenta Coccoctta -. Oggi mi dire che contro questo Galles possiamo giocarcela. Partiamo con il 50% di possibilità di aggiudicarci l'incontro».

[m. pe.]

ESSELUNGA®

S aperto domenica 23 ottobre

dalle 9 alle 20

Quaregna

via Martiri della Libertà

Per informazioni sugli orari di apertura:

Numero Verde: 800-011111 sempre attivo 24 ore su 24

Sito Internet: www.esselunga.it

PROMOSSO E ORGANIZZATO DA

aage EXPO d'Autunno

22 OTTOBRE - 1 novembre

ARTIGIANATO • ATTIVITÀ PRIMARIE • ENOLOGIA

e attività di interesse pubblico

EXPOCALOR
CASA E BENESSERE

CONSEGNARE QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA, VALE COME
ingresso ridotto
→ (Sconto di 2 € sul prezzo intero) SABATO e FESTIVI
ingresso omaggio
→ nei giorni FERIALI e dalle ore 10 alle ore 13:30 nei giorni FESTIVI
Sabato 22/10 ingresso gratuito per tutti fino alle ore 16 e per tutto il giorno per la porzione con oltre 65 anni, le quali potranno usufruire di ingresso ridotto per tutta la manifestazione.

ORARI:
Feriali 18-23
Sabato 15-23
Festivi 10-23

Le Notizie
GLI AVVENIMENTI

BASKET, LA GIORNATA DI C2 SPALMATA NEL WEEK END: DOMANI IL VERCELLI VA A IVREA

Il Buzzi Torino apre
in casa del Trecate

Il quarto turno in serie C2 maschile di basket sarà spalmato su due giornate. Quest'oggi toccherà al Buzzi Torino, impegnato sul parquet del Trecate. I novaresi, freschi di promozione, hanno iniziato il torneo senza timori tanto trovarsi, dopo tre giornate, in vetta classifica a punteggio pieno in compagnia del Bukler Aosta. Per gli azzurri di

coach Squazzotti, insomma, una trasferta da affrontare con le dovute cautele, tenendo soprattutto conto che, per l'ultima delle quattro giornate di classifica, il Buzzi dovrà rinunciare all'avoria. Alex Guedè, cecchino principe nonché terminale offensivo della squadra trinese. Ma nei primi turni, pur con qualche difficoltà, la squadra era riuscita a sopprimere all'assenza del miglior realizzatore. I biancoazzurri arrivano comunque al match forti nel successo in rimonta nel derby Cestistica Biella. Certo rispetto a



Quarta d'andata in serie C2 maschile

quell'incontro il Trino dovrà cercare di alzare il livello del proprio gioco, cosa che il quintetto di Squazzotti, in questa prima parte del campionato, ha dimostrato comunque saper fare. Se Trecate-Buzzi è match d'alta quota la sfida per il Vercelli Basket, nel posticipo di domani pomeriggio ha invece il sapore di uno scontro diretto per evitare le trappole della bassa classifica. I biancoazzurri di Ugo Ratti hanno sfruttato al meglio il doppio turno casalingo conquistando quattro preziosi punti. Alle 18 Valerio e compagni saran-

no impegnati sul parquet dell'Ivrea, società nata dalla fusione tra Eporedia e Montalto Dora. Un matrimonio che, al momento, ha i frutti sperati se è vero che i canavesani non hanno ancora conquistato punti. «Per noi un'altra ghiotta opportunità per muovere la classifica - sottolinea il dirigente Fausto Audone - uscire da Ivrea con due punti sarebbe davvero un'operazione vantaggiosa». Purtroppo, ancora una volta, il tecnico vercellese dovrà rivoluzionare la squadra a causa degli infortuni di Vandoni, Castiglioni e Gianotti. (p.m.f.)

ALLE 21 AL PALA PIACCO I BIANCOBLU' AFFRONTANO IL PARABIAGO, UNA DELLE BIG

Olimpia, serve subito il riscatto

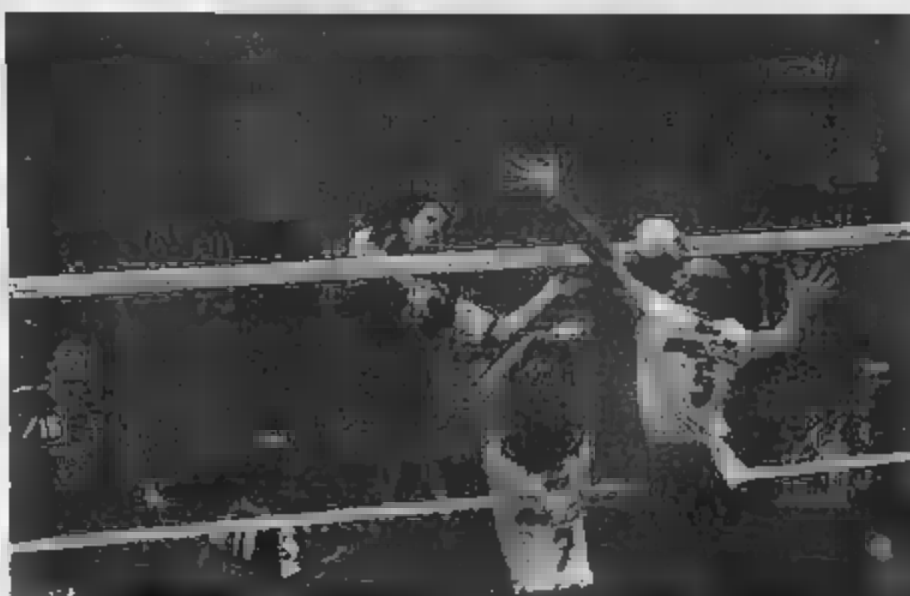
Per il Santhià sfida impossibile stasera ad Asti

VERCELLI

Partita impegnativa questa sera per l'Olimpia Mokaor: avversario il turno tra le mura amiche del Pala Piacco Parabiago, una delle compagnie più accreditate del girone. Alle 21 i biancoazzurri sono chiamati a riscattare la sconfitta di sette giorni fa a Caluso.

Ma l'impresa non si presenta tra le più facili poiché i lombardi giungeranno a Vercelli con serie intenzioni di portar a casa l'intero bottino e bissare così il rotondo 3-0 dell'esordio contro il Mondovì. L'Olimpia è settimane si è preparata nel migliore dei modi per affrontare con il giusto piglio l'avversario: «Ci siamo allenati bene e con intensità - spiega coach Fabio Mancini - Sono soddisfatto di quanto abbiamo fatto in palestra: stiamo cercando soprattutto di limitare gli errori che commettiamo in attacco e battuta. Devo dire, tornando alla partita, che il Caluso, che in quella occasione comunque non abbiamo giocato male. Purtroppo non siamo riusciti a raccogliere punti utili per la classifica».

Chi scenderà in campo contro il Parabiago? «Credo di iniziare con il sestetto base, non escludo qualche variazione dell'ultima ora - spiega il mister biancoblu - Di certo utilizzerò i ragazzi delle panchine: Piazzano e Boscolo sono cresciuti molto nelle ultime uscite. Mi soddisfa poi particolarmente



Olimpia Mokaor e Santhià in cerca di nella seconda giornata del campionato di serie B2 maschile. All'esordio vercellesi e giallorossi sono stati sconfitti da Caluso e Voghera

linea Gombi - Vagata, stanno trovando rete la giusta intesa».

Cosa la spaventa di più degli avversari? «Hanno un ottimo "posto quattro", in grado di fare la differenza in campo - conclude Mancini - Francamente però in questi giorni penso più alla mia squadra che all'avversario. Ogni partita fa storia a sé: il Parabiago è un ottimo complesso ma noi abbiamo le carte in regola per giocare il match fino in fondo».

Anche la Pallavolo Santhià vuole cancellare il ko della primavera. I giallorossi saranno

scena, questa sera alle 21, sul parquet dell'Asti. Sulla carta si profila un'altra sfida insidiosa per il team di Monica Cresta che hanno devono trovare i giusti meccanismi per affrontare al meglio la nuova categoria. Soprattutto sarà fondamentale per il Santhià restare concentrati nell'arco dell'intero incontro. Spesso, in questo primo battuto, dopo un eccellente avvio di set i giallorossi si sono smarriti nelle fasi cruciali, perdendo così punti pesanti. Vero è che al debutto contro il Voghera il sestetto vercellese avrebbe meritato almeno di approdare al tie break:

«Sotto il profilo dell'impegno il dirigente Daniele Boschetti - non c'è nulla da rimproverare ai ragazzi. Volevamo iniziare a muovere la classifica per affrontare con il morale alto le sfide contro Asti e Mokaor. Vercelli ma la prestazione offerta contro i lombardi ci permette di guardare con fiducia ai prossimi impegni».

Anche l'Asti, una delle potenziali favorite del girone, non ha iniziato il torneo al meglio, avendo perso 3-1 a Genova. Un match, insomma, in cui due squadre in cerca di riscatto.

A cura di Pierluigi Ferraro e Raffaello Lanza

I GIALLOVERDI COL VIAREGGIO NELL'ESORDIO AL PALA PREGNOLATO

Amatori, assalto al Cgc per rompere il ghiaccio

VERCELLI

E' tutto pronto in casa Amatori per dare l'assalto al primo turno del campionato. Questa sera alle 20,45 al Pala Pregolato il quintetto di coach Guanzoni sfiderà il Cgc Viareggio. I vercellesi, dopo il quarto posto della passata stagione, hanno avuto un'entrata in materia piuttosto laboriosa con i balbettii in Coppa Italia e la secca sconfitta all'esordio in casa contro il Novara. «E' un incontro da vincere ad ogni costo - sottolinea il ds gialloverde Gianni Toranzo - è indispensabile conquistare i tre punti per lasciarsi subito alle spalle la "zona csi-da" della classifica».

Ma pensare a un Viareggio sotto tono sarebbe un errore: «Dobbiamo ricordarci il recente risultato di Coppa Italia - dice Toranzo - meglio, prendere spunto da quel successo per preparare l'incontro». Poco meno di un mese fa, sulla pista viareggina, l'Amatori inflisse ai biancoblu una secca sconfitta, dominando soprattutto a livello tattico per tutto l'incontro. E, fatta salva per qualche eccezione, gli interpreti gli stessi. Anzi, nelle fila vercellesi c'è in più Maurizio Milani, pronto a risorgere. «Fronte al proprio pubblico».

Il successo per l'Amatori ha un doppio valore, in quanto potrebbe accelerare le trattative per l'ingresso in società di alcuni personaggi vercellesi.



L'Amatori punta al successo pieno nel match casalingo contro il Cgc Viareggio

Un'operazione, questa che oltre a rafforzare la solidità economica potrebbe permettere a Toranzo di completare l'organico con un innesti mirati. «La squadra così com'è strutturata è comunque valida - puntualizza il direttore sportivo gialloverde - ma è ovvio che qualche rinforzo ci permetterebbe di compiere il classico salto di qualità. Il che significa spostare gli obiettivi da una tranquilla salvezza a qualcosa di più ambizioso (magari i play off)».

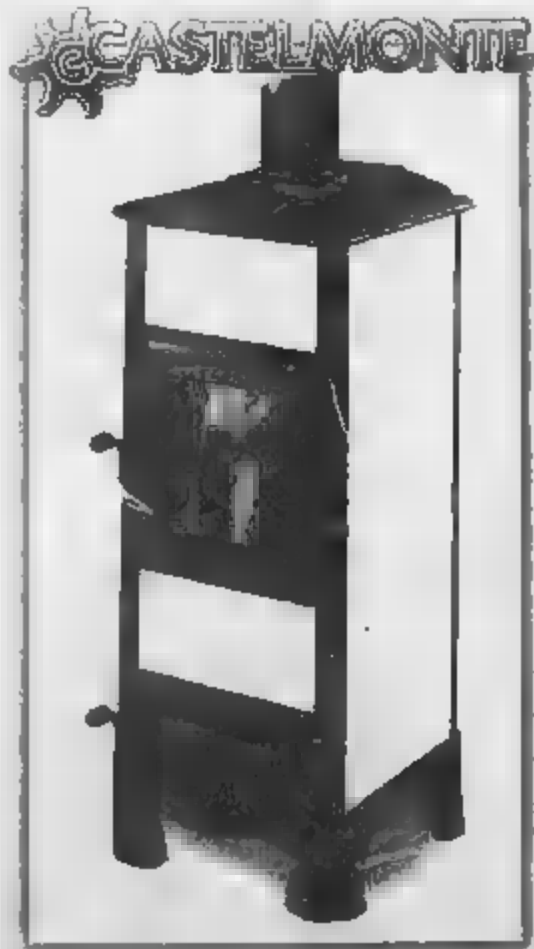
Ma per il momento l'Amatori pensa al match di questa sera, una sfida che, ancora una volta,

vedrà una formazione a trazione anteriore. Rispetto all'esordio di Bassano Guanzoni dovrebbe disporre di un organico numericamente più corposo, che se inizialmente il quintetto base mostrerà Puzella tra i pali, Francozio frangiflutti difensivo, Squeo, Brescia e Lopez a forzare il dispositivo difensivo toscano.

Intanto nell'anticipo televisivo della seconda giornata il Roller ha espugnato in 5-3 il parquet del Valdarno che così è 0 punti, mentre i novaresi salgono a quota 4. (p.m.f.)

NUOVI PRODOTTI AD ESPRIMO AUTENTICO
DAL 22/10 ALL' 1/11

VITTORIO ELLENA
di Gianni Ellena & C. sas
Via Mazzini n. 2 - 10090 ASTI (BI)
TEL. 015.824180 Fax 015.826329 www.ellenadibiz.it



POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI
TASSO ZERO 10-12-15 ANNI

Network Partner

Langhe e Roero

AUDITORIUM FONDAZIONE

Le terapie per vincere il dolore

■ Oggi alle 9, all'auditorium della Fondazione Crib, convegno su «Il dolore neuropatico nella pratica clinica: nuove prospettive terapeutiche». Organizzato da Pfizer Italia, il convegno ha l'obiettivo di trasferire ai partecipanti - specialisti e medici di medicina generale - le informazioni sui nuovi terapeutici nel trattamento del dolore neuropatico, per garantire ai pazienti affetti da questa patologia il diritto alla cura. (L. S.)

INTERVERRÀ IL SINDACO DI TORINO

Cherasco ricorda la guerra di Crimea

■ I «150 anni della guerra di Crimea (1855-2005)», il vicino Oriente ieri e oggi saranno ricordati con un convegno storico. Durerà tutta la giornata di oggi al teatro Salomone, a partire dalle 9,15. Cherasco ha contribuito con ufficiali e soldati a questa guerra: si vogliono ricordare gli avvenimenti di allora nella loro realtà storica e nel mondo oggi. Interverrà il sindaco di Torino Sergio Chiamparino. (L. L.)

HUGO HERRNOF A CORTEMILIA



Lions ha incontrato «re» dello Short Trek

■ Il Lions Club Cortemilia Valli ha incontrato il campione «Short Trek» (pattinaggio veloce sul ghiaccio), Hugo Herrnof. L'atleta altoatesino, medaglia d'oro alle Olimpiadi invernali di Lillehammer del 1994, ora è responsabile della squadra nazionale e sarà coordinatore di questa specialità ai prossimi giochi olimpici di Torino 2006. (M. E.)

DI IMPRESA EDILE

Non sono Questura Due romeni nei guai

■ I carabinieri di Dogliani hanno denunciato due giovani romeni, M.D., 19 anni, e Y.L. (21), per essersi presentati in Questura pur essendo stati invitati a farlo. Un mese fa i militari avevano inoltrato il sollecito perché i due, che sono dipendenti di un'impresa doglianese, erano stati trovati privi del permesso di soggiorno durante un controllo sul lavoro. (M. C. A.)

RITARDO DA CUNEO, I PENDOLARI PERDONO COINCIDENZA

Linea Fs Alba-Bra «Stufi dei disagi»

Massimo

Ad avere la peggio sono stati i pendolari del primo convoglio del mattino. La corsa Cuneo-Bra, così, a Cavallermaggiore chi proveniva da Alba ha perso la coincidenza. E andata meglio al consigliere regionale albanese Mariano Rahino che se l'è cavata con sette minuti di ritardo a Porta Nuova. Ma l'indisponibilità - spiega il rappresentante della Margherita - chiedere un'assunzione di responsabilità a Rfi e Trenitalia. La Regione deve fare pressione sulla società che gestisce i trasporti e la compagnia che si occupa delle strutture. Sono fornitori di servizi, che devono funzionare. Da Alba, gli utenti sono decine. Ogni mattina, pullman alle 6,38, alle 8,10 arrivo a Torino, poi via a piedi o con i bus, al lavoro e in ufficio. Chi sale a Carmagnola resta in piedi. «La Alba-Bra-Cavallermaggiore è una linea disastrosa», dice Vincenzo Ramunno, di Alba. Tra 2002 e 2003 la rimasta chiusa 14 mesi per lavori alla galleria del Fey, da agosto di quest'anno è il nuovo stop al transito per cantieri. Qualcuno ci deve una spiegazione. Mercoledì prossimo (ore 18, in municipio, ad Alba), i pendolari del Comitato di Bra e Alba proveranno

■ a chiederla a Trenitalia, presente insieme a Rfi all'incontro con i sindaci convocato dall'assessore regionale ai Trasporti Daniele Borioli. Lungo l'elenco dei guai tavolo. Capitoletto. I pendolari ancora non conoscono le tabelle che entreranno in vigore l'11 dicembre e sperano di poterle discutere con la società di trasporti. Poi, ci sono le richieste di «correzione» che riguardano, ad esempio, le corse nei festivi sulla tratta Torino-Bra e Cavallermaggiore-Alba. L'orario festivo - sostengono i viaggiatori - in vigore da ormai due anni, sembra studiato apposta per far sì che nessuno utilizzi i treni. «Vogliamo capire» spiega il portavoce del Comitato Andrea Sacco - se la Regione ha davvero intenzione di potenziare i collegamenti ferroviari tra Alba e Bra, per ridurre le auto sulla statale 231. Tempi di percorrenza di 15-18 minuti contro gli almeno 25-30 della strada, farebbero senz'altro preferire i binari. Disagi in questi giorni anche sulla Torino-Savona, dove per lavori tra Trinità e Fossano, lunedì scorso sono scattati nuovi tagli sulla ferrovia Torino-Savona. Numerosi convogli sono stati soppressi e alcune corse sostituite da bus. Le difficoltà per la circolazione dureranno fino al 7 novembre.

Mercoledì incontro tra i sindaci, Rfi Trenitalia, Comitato e l'assessore Borioli

PAROLDO, SCARICATI ABUSIVAMENTE SU UNA PIAZZOLA SCIVOLANO NELLA SCARPATA

Pioggia di pneumatici sulla casa

Danni anche a stalla, agriturismo e auto

Dehora Sattamino PAROLDO

Ore 5,30 di ieri mattina: alcuni pneumatici per camion vengono scaricati abusivamente in una piazzola di sosta lungo la provinciale che porta a Dogliani (ex statale 661), ma anziché rimanere ammucchiati nello slargo, scivolano e prendono velocità lungo la scarpata che finisce su una stradina comunale sottostante, lungo la quale trova l'azienda Agrituristica Rafazz, di Claudio Adami. Nella loro corsa i pneumatici vanno a colpire violentemente il tetto dell'abitazione, quello del locale adibito Agriturismo e della stalla dove ci sono oltre 300 pecore; danneggiato anche il fuoristrada «Toyota». La folle corsa termina nel cortile dell'azienda.

«Abbiamo sentito dei forti rumori provenire da tetto e cortile», spiega Adami. Siamo subito usciti di casa e lo spettacolo che abbiamo visto ci ha allarmati molto. Siamo subito andati a controllare se sulla provinciale c'erano i pneumatici di questo disastro, ma inutilmente». Aggiunge: «Non è la prima volta che vengono abusivamente scaricati sulle tre piazzole della provinciale, rifiuti ingombranti e altri di vario genere. E' ovvio, questa gente preferisce sbarazzarsi del materiale in questi posti, anziché in discarica, perché così non deve pagare



Claudio Adami mentre indica il tetto danneggiato. Caduta dei pneumatici

tariffe per un regolare smaltimento, infischiosene così delle leggi in materia di rifiuti. Grazie a queste persone io trovo con il tetto buco e oltre 100 tegole da sostituire». Fortunatamente durante la caduta dei copertoni sulla provinciale non transitavano altri mezzi. «E' certo», continua Adami - che se qualcuno passava in quel momento, sarebbe stata una tragedia. Così com'è andata bene che i pneumatici non hanno urtato la parte di tetto dove ci sono i lucernari del vetro delle camere che ospita-

no i clienti del nostro Agriturismo, vuote al momento dall'incidente. Da un primo sopralluogo pare siano caduti una decina di copertoni: oltre a quelli finiti sulla provinciale, altri potrebbero continuare la loro corsa a valle. Sulle vicende stanno indagando i carabinieri di Cava a cui Adami si è rivolto per sporgere denuncia contro ignoti. Le forze dell'ordine hanno posto sotto sequestro i pneumatici; per ognuno hanno rilevato il numero di appartenenza per risalire al venditore e successivamente all'acquirente.

L'ASSOCIAZIONE CELEBRA TRENTATRE ANNI DI ATTIVITÀ

Bra, festa e premi ai donatori Fidas

BRA

Domani la Fidas celebra i trentatré anni di attività. L'appuntamento è alle 10 davanti al santuario della Madonna dei Fiori; alle 10,30 la messa e alle 11,30, nel salone sottostante il santuario, si terrà la premiazione dei donatori benemeriti. Alle 13, pranzo sociale al ristorante La Cascata di Verduno. Muovendo il motto «campagna per la donazione di sangue del Comune di Roma», anche la Fidas ha scritto ai propri donatori che donare sangue è un piccolo, grande gesto: grazie per averlo fatto. Dice la presidente Anna Mossa: «Ringrazio gli amici donatori, in particolare chi, nel 2005, si è avvicinato per la prima volta al mondo della donazione di sangue».

I donatori che durante la festa sociale riceveranno un attestato di benemerita (per 6-8 donazioni) sono: Mourad Aboumarad, Gianmario Brixio, Giovanni Burzio, Francesco Di Luccio, Lorenzo Petiti, Elias Revello, Maria Rinaldi, Maria Rovera, Stefania Sanfilippo, Fabrizio Sattamino, Johnny Stenta, Bruno Tallone e Cristian Viglione. Distintivo di bronzo (14-16 donazioni): Mauro Astegiano, Emilio Baldo, Vito Balducci, Antonietta Bruno, Lucia Bruno, Diego Russo, Sergio Casaverchia, Guido Ferrero, Domenico Gallo, Franco Mulassano, Antonella Rinaldi, Marco e Luciano Tesio. Distintivo d'argento (22-24 donazioni): Riccardo Basso, Giuseppe Beviante, Francesco Canavero, Giovanni Colombano, Paolo Foglietta, Claudio Gallo, Emiliano Mello,



Gianfranco Nizza, Danilo Reinaro, Aldo Rolfo e Sergio Viglione. Prima medaglia a distintivo d'oro (40-50 donazioni): Giovanni Diale, Roberto Dogliani, Giancarlo Favole, Sergio Ferrero, Maria Luisa Gandolfo, Claudio Alessio Mana e Giancarlo Servetto. Con 75 donazioni conquistano la 2ª medaglia d'oro (distintivo) Claudio Barale e Mario Cravero, mentre con 100 donazioni riceveranno la terza medaglia d'oro Giuseppe Alessandria, Caterina Brixio e Andrea Idalco. (V. M.)

Chevrolet, più motivi per passare al GPL

- Impianto GPL gratuito ■ tutta la gamma a partire da Kalos
- Per i primi 2 anni € 50 al mese e assicurazione furto ■ incendio inclusa

dal 20 al 22 ottobre: sconto speciale pari a 6 rate di finanziamento



Chevrolet Lacetti GPL da € 13.190



Chevrolet Nubira SW GPL da € 14.190



Chevrolet Tacuma GPL da € 14.500



Chevrolet Kalos GPL da € 9.950 oppure al prezzo speciale di € 8.950 ■ clima gratuito*

Aperto il sabato pomeriggio

MARRO automobili

Concessionarie aperte fino alle 21:00

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA con assistenza specializzata e magazzino ricambi in sede
BOVES - Corso Trieste, 82 Tel. 0171.380367
Marro automobili dal 1970 il nostro obiettivo ■ la vostra soddisfazione Chevrolet. Molto di più.



Sconto speciale di € 500 per chi sceglie il primo B rate del finanziamento Agos, valido sulla gamma MY05. *Offerta valida su nuove bollette MY05, non cumulabile con le promozioni Agos. Offerta valida su vetture disponibili in rete. Prezzo chiavi in mano (IVA e bolli su documenti di conformità esclusi). Esempio di finanziamento: 24 rate da 50 euro più 50 euro di importo variabile (T.A.N. massimo 5,18%; T.A.E.G. massimo 5,18%; spese istruttoria pratica finanziaria, valore approssimativo Agos). Per maggiori informazioni consultare le tabelle finanziarie e i fogli informativi disponibili presso le Concessionarie. Esempi di finanziamento: compensazione di polizza furto e incendio per 2 anni (importo massimo finanziato € 1000). Consumi (ciclo urbano/extraurbano/misto): Lacetti 6,4/4,8/5,7 (l/100 km); Tacuma 7,2/5,1/6,1 (l/100 km); Nubira 7,2/5,1/6,1 (l/100 km); Kalos 6,4/4,8/5,7 (l/100 km). Emissioni CO2: Lacetti 152 e 146 (g/km); Tacuma 171 (g/km); Nubira 171 (g/km); Kalos 152 e 146 (g/km).

A Bra e Cherasco i consigli da centri specializzati in mobili e tappeti

Una casa capace di far sognare

Dall'acquisto dell'immobile all'arredamento

Recenti indagini confermano che il cima alla lista dei sogni di ogni italiano c'è il desiderio di potersi acquistare una casa.

Se si è alla ricerca di un immobile, si può contattare l'agenzia «Carlo Alberto», che ha sede a Bra, in via Mathis: qui, accolti dal titolare Giovanni Menzone e della sua collaboratrice Simona Righetto, si possono visionare numerose proposte, nell'usato o nuovo. Spiega Giovanni Menzone: «La nostra agenzia è aperta lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30, ma siamo disponibili anche per eventuali appuntamenti serali e festivi. Abbiamo un ventaglio di proposte molto interessanti e disponiamo anche di qualche rustico». Interessanti gli alloggi di nuova costruzione che un'impresa sta realizzando in via Molinari. Conclude Simona Righetto: «In questo nuovo complesso residenziale abbiamo opzionato una ventina di appartamenti, tutti di pregevole valore, con un piccolo pezzo di verde di proprietà. Possiamo offrire tre monolocali con bagno e con tutti i comfort, a partire da 60 mila euro. Per un appuntamento chiamare lo 0172/412274 o inviare un fax allo 0172.424508».

Ma, invece, s'intende cambiare gli arredi, merita rivolgersi a «Vero arredamenti» che, con l'ampia esposizione in via Bra 54 a Roreto di Cherasco, ha tutte le soluzioni del caso. Patrizia Veglia (titolare del mobilificio, insieme al marito) e l'arredatrice Simona metteranno nelle condizioni migliori per scegliere l'intero arredo della casa. Spiega Patrizia: «Nei nostri 1000 metri quadrati d'esposizione è possibile trovare mobili di ogni stile, dal classico al moderno, con uno sguardo sulle novità del prossimo anno. Ai nostri clienti offriamo una consulenza totale». I tecnici di «Vero arredamenti» sono disponibili a eseguire i rilievi delle misure. Prosegue Patrizia: «Disponiamo di un laboratorio che è in grado di effettuare piccole modifiche e aggiustamenti che si possono rendere necessari quando gli ambienti presentano conformazioni particolari. Anche il montaggio dei mobili è affidato a personale interno. Disponiamo di mobili che ven-



«Fantasia d'Oriente» è un negozio di tappeti orientali, che ha l'unica sede a Bra, e dispone di una vasta gamma di tappeti originali

Da Omero alle meraviglie persiane

Il tappeto faceva già parte della vita quotidiana antiche civiltà, ormai scomparse. Omero descrive già di decine di tappeti di immenso valore. I cronisti dell'epoca ci lasciarono inventari dei favolosi bottini conquistati dai Persiani e dai Greci nel corso delle loro guerre e i tappeti sono compresi fra gli oggetti più preziosi. Fonti storiche descrivono il tappeto noto con il nome di «Primavera di Costoro», manufatto di dimensioni gigantesche (25 x 65 metri) che venne realizzato come ornamento per il palazzo dell'imperatore Costoro a Ctesifonte. Anche i Crociati rimasero affascinati dai tesori d'Oriente nelle loro spedizioni. Marco Polo, grande estimatore di oggetti artistici, elogia vari tipi di tappeti che scopre in Oriente e racconta di «pezzi turchi e caucasici come degli esemplari migliori del mondo». Il grande numero di tappeti rappresentati nella pittura italiana ed europea non deve stupire, dato che tra il XIV e il XV secolo l'Italia (in particolare Venezia) ebbe ruolo di maggior importatore di tappeti orientali del mondo, poi commercializzati in tutta Europa.

gno posti in vendita con sconti fino al 50%. Possiamo anche offrire sistemi trasformabili, bravetti per piccoli spazi giorno e notte, con soluzioni veramente funzionali». Il negozio «Vero arredamenti» è aperto il lunedì dalle 15,30 alle 19,30, il martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 e al giovedì dopo la normale mattinata - con orario continuato dalle 15,30 alle

Chiusura la domenica e il lunedì mattina (informazioni 0172/495139).

La casa necessita di un particolare capace di cambiare il volto e un ambiente? C'è «Fantasia d'Oriente» negozio di tappeti orientali - gestito dall'architetto Ali - che ha l'unica sede a Bra, nella centrale via Vittorio Emanuele 2. Nello spazio espositivo si trova una vasta scelta di tappeti pregiati, veri capo-

lavori, autentici, importati direttamente dal titolare a prezzi molto convenienti. «Nel mio punto vendita», spiega Ali, «i clienti possono trovare tappeti di tutte le misure, qui lo stesso, che discende da generazioni che hanno sempre condotto il commercio di tappeti, cura l'importazione. Abbiamo tappeti di tutte le misure, per sala, camera da letto, corridoio, bagno, saloni; disponiamo di tappeti vecchi, antichi o moderni di prima scelta e tantissimi Kilim. Siamo inoltre forniti di un laboratorio di lavaggio e restauro per tutti i generi di tappeti. I giovani sposi che possono anche scegliere la loro festa ed acquistare tappeti orientali per la casa. Per informazioni è possibile visitare «Fantasia d'Oriente», dove si possono trovare vantaggiose occasioni per tutti anche in vista di un regalo per ogni ricorrenza speciale. E' anche possibile fissare un appuntamento telefonando allo 0172/415455. Conclude Ali: «Fantasia d'Oriente si possono trovare tappeti cinesi, pakistani, afgani, russi o persiani; siamo disponibili per parlarne gratuite e specifiche ambientazioni d'interno. In questo periodo proponiamo interessanti sconti sugli acquisti».

STUDIO IMMOBILIARE CARLO ALBERTO

di MARZONE Giovanni
BRA (CN) - Via Mathis, 10 - Tel. 0172/412274
Fax 0172/424508 - Cell. 339.2317072 - 335.1040418
e-mail: immobiliarecarloalberto@virgilio.it

A pochissimi minuti dal centro di BRA, città patria di Cheese, in elegante complesso in fase di realizzazione, proponiamo appartamenti di diversa metratura e tipologia, completi di ogni confort, con ampi balconi e terrazze. Giardino privato al piano terra. Spazi ed ambientazioni studiati ad hoc. Insieme ai clienti, per soddisfare tutte le esigenze.

Prezzi a partire da Euro 60.000,00 (monolocali)
Euro 100.000,00 (bilocali)

Soluzione da Euro 150.000,00, completo di box e autorimessa

Impresa edile SANINO Giovanni



CHERASCO - In piccola e graziosa palazzina di nuova costruzione, mansarda di ingresso su soggiorno, angolo cottura, camera e servizio. Terrazzino panoramico. Autorimessa e cantina. Rinfiniture pregevoli. DA VISIONARE!!! Euro 145.000,00

BRA - In villetta trifamiliare posta in posizione panoramica, con vista sulle Langhe, appartamenti mq 120, composti di: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 3 balconi. Autorimessa e cantina. Possibilità di sottotetto di proprietà esclusiva all'ultimo piano. Prezzi a partire da Euro 160.000,00



Vero / vero [lat. verum], di origine indur. Aagg. ■ Effettivo, reale. ■ Giusto, esatto, proprio. ■ Che è pienamente conforme ■ realtà oggettiva, che si è effettivamente verificato e sim. ■

Raro, veritiero. ■ Genuino, autentico. ■ Arredamento

Questo è il significato di Vero. Potrete vederlo con i vostri occhi visitando la vasta esposizione, capace di soddisfare tutte le vostre esigenze, passando dall'arredamento contemporaneo a quello classico senza perdere di vista la qualità dei mobili e la loro convenienza. E ■ un prezzo Vero.

■ Giovedì siamo aperti fino alle ore 22,00 Approfittatene!

VERO ARREDAMENTI

veroarredamenti.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giulio, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171/609.122 - Fax 0171/609.249



GRANDI SCONTI

TAPPETI ORIENTALI NUOVI - VECCHI - ANTICHI ED ARAZZI

da

FANTASIE D'ORIENTE

BRA

Fantasie d'Oriente

Importazione diretta ■ tappeti persiani ed orientali

BRA via Vittorio Emanuele, 226 - tel. 0172/41.54.55

A VICOFORTE E MONDOVI

LA LEGGENDA DELLA LEGIONE TEBEA
S'intitola «La leggenda della legione Tebea» la due giorni di studi storici che si svolge a Vicoforte (nella Sala Regina Montis Regalis) e a Mondovì (nella Sala delle Lauree). I lavori aprono, ore 9, al Santuario; partecipano studiosi italiani e francesi. Allo studio i martiri cristiani della legione romana diventati, nell'iconografia classica, santi patroni di numerose località del Cuneese. [g. 808]

MARSAGLIA

FESTA DELLE MASCHES
Oggi, dalle 16, a Marsaglia, frazione di Abbà, è in programma la Festa delle maschere. L'intero borgo sarà animato da maschere e spiritose signore vestite da Mascachie, aggirandosi per la frazione, racconteranno storie e suggestivi aneddoti della tradizione locale. A tutti saranno distribuiti, gratuitamente, assaggi di vini e caldaroste. [d. 81]



SAN DAMIANO MACRA

FESTA D'AUTUNNO CON I CORI
Festa d'autunno a San Damiano Macra, in Valle Maestra. Oggi, alle 18,30, merenda montanara alla «Trattoria Ristoro»; seguirà, alle 21, nella chiesa parrocchiale, la rassegna di cori «Canto l'ottidm» con i gruppi «La Rels» (San Damiano), «Verres» (Aosta) e «Il Cifolo» (Torino). Domani fiera mercato, grande castagnata e balli occitani. [g. 81]



«Ritardi nell'inserire un allievo down»

Il 3 ottobre si è presentato per frequentare regolarmente le lezioni presso l'Istituto Comprensivo di Caraglio un alunno ■ nazionale albanese, affetto da sindrome Down. Ho pregato la famiglia di tenerlo per qualche giorno a casa, in attesa che venissero attivate e perfezionate le pratiche relative al riconoscimento dell'handicap ed alla assegnazione dell'insegnante di sostegno. Al momento, pur essendo state perfezionate le pratiche relative, il Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato agli Studi) di Cuneo non ha ancora provveduto alla nomina dell'insegnante di sostegno: pertanto l'alunno continua a rimanere a casa. Avevo previsto di attivare il ■ del buon cuore di tutti gli insegnanti della scuola, per completare il numero di ■ di sostegno, che non sarebbe stato sufficiente a coprire la 35 necessaria. Non credo però che il buon ■ possa fare la supplenza rispetto alle istituzioni. Dal momento che è convinzione di questa istituzione scolastica che il Cse di Cuneo operi in condizioni di inferiorità rispetto alla Direzione Scolastica Regionale, credo che non resti che lo strumento della pubblica denuncia, che valga ad attivare dei meccanismi che allontanino il fondatissimo sospetto che la provincia di Cuneo sia poco valorizzata dalla Direzione Regionale, che sembra invece avere un occhio di particolare riguardo per la provincia di Torino. FRANCO RUSSO
Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Caraglio

CUNEO, E' L'AVVENIMENTO CLOU DELLA MANIFESTAZIONE «PIAZZE D'ITALIA»

Domenica in Casa Galimberti fra libri, quadri e mobili antichi

Vanna Pescatori

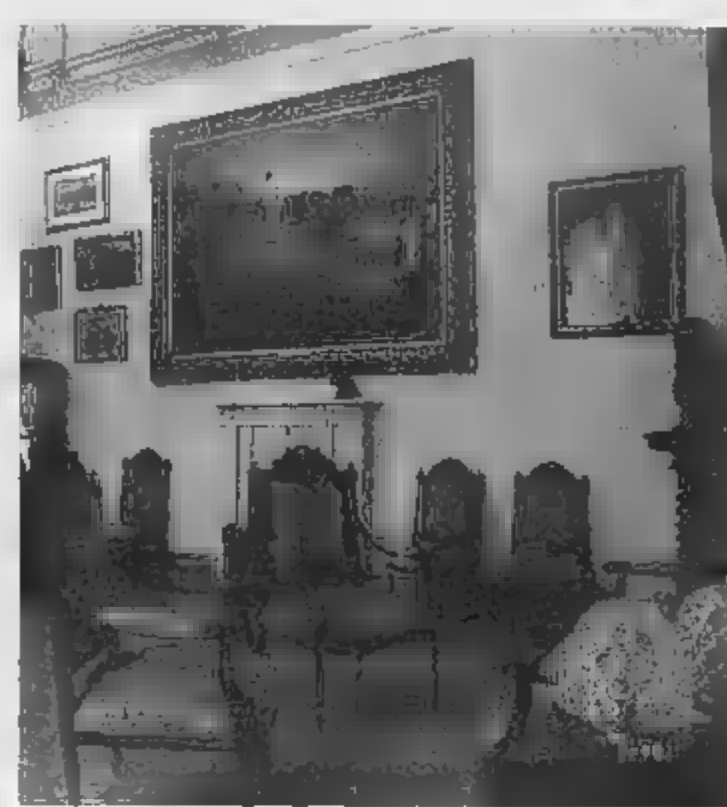
CUNEO

Primo «cassaggio» d'apertura, domani, della Casa Museo Galimberti. E' l'avvenimento «clou» della manifestazione «Piazze d'Italia» del Touring Club italiano, a cui Cuneo partecipa per la prima volta. L'abitazione dell'eroe nazionale, che si affaccia su piazza Galimberti, è chiusa per ristrutturazione dal 2003. Verrà restituita alla cittadinanza a fine anno, completati i lavori, su progetto dell'architetto Edoardo Cavallo, fra cui un'aula didattica ■ attrezzatura multimediale. Chi entrerà domani nelle stanze, potrà già respirare l'atmosfera di questo appartamento del-

la buona borghesia di fine Ottocento, permeato ■ cultura, buon gusto, senso civico ■ democrazia. Gli arredi originali sono stati riportati; alle pareti appesi molti dei 40 quadri (da De Nittis a Deleoni, da Quadroni a Matteo Olivero) donati al Comune dalla famiglia Galimberti; nella biblioteca, parte ■ 20 mila volumi, di cui 14 mila schedati, che rappresentano un patrimonio prezioso per la città. «Qui la storia d'Italia s'incrocia con la storia di Cuneo - spiega l'assessore alla Cultura, Alessandro Spedale - Con questa apertura vogliamo riportare l'attenzione su Casa Galimberti che è un gioiello perché rappresenta uno spaccato di quel tempo e, a differenza di un museo, racconta la ■

IN PROGRAMMA

La Casa Museo Galimberti si potrà visitare, domani, a gruppi di 20 persone, alle 10,30, 11,30, 15,30, 16,30. Tra le altre iniziative di «Piazze d'Italia», alle 15,30, itinerario ai principali monumenti cittadini; mentre alle 17,30, al teatro Toselli, l'Accademia Toselli presenterà «Tutto ciò che vale», dedicato a Duccio Galimberti. Nel mercato coperto di piazza Seminario, dalle 18, «Outer limits, il mercato del suono», performance internazionale ■ paesaggi sonori.



In Casa Galimberti si potranno ammirare gli arredi originali riportati dopo i lavori

STASERA IN DISCOTECA

Fargetta protagonista all'«Evita»

Monica Coviello

CAVALLERMAGGIORE

Stasera all'«Evita» di Cavallermaggiore, dalle 23,30, sbarca il «Pilota», primo disco reality show per sensibilizzare i giovani contro l'abuso di alcool nei locali notturni. In consolle, Mario Fargetta, uno dei più famosi dj italiani. Grande attesa al «CUBO» di Borg. San Damiano per l'arrivo, stasera, del dj Gabry Ponte, del trio Eiffel 65. Ha firmato la «Danza delle streghe» e «Figli di Piragora», il singolo estratto dal ■ secondo album e interpretato da Little Tony. L'«Ultimo Impero» di Magliano Alpi propone l'Official T-shirt party. ■ di ospiti speciali: Fabietto Leri, dj ■ produttore da ormai dieci anni, ideatore dello «Scatashow», e Killer Faber, uno dei precursori della musica elettronica e techno in Italia, dj nei più noti club internazionali. Al pub Monello di Sanrè, dalla trasmissione della De Filippi, gli strepiti di «Uomini e donne». Al «Pallo» di Boves musica live con gli Active. Il disco club Mirror di Marsaglia propone la serata «Las Vegas», durante la quale, giocando, si potranno vincere i buoni consumazioni. Per gli amanti del genere, torna, dopo la pausa estiva, il Freak Out, organizzando una serata all'insegna del ■ e dell'hard rock alla Cascina Sacroforte di Fossano, dove supereranno Unresolved Caradhras e Alruna. I Sonar si esibiranno invece alla Festa dell'Unità (Bocciola di Albal. Al «Bedford pub» di Saluzzo, omaggio a Vasco Rossi con la band Radio Blasco. Domani, City Kaos, cover band pop rock da Cremona, in concerto al «Cahiras» di Borgo San Damiano.

FRATELLI CAMPIONI DI BALLO ORA DIVENTANO INSEGNANTI

Uomini Scarpace

MAGLIANO ALPI

L'ultima impresa è stata quella di classificarsi, pochi mesi fa, quinti nella Coppa del Mondo svoltasi a Los Angeles, ma nella loro bacheca i riconoscimenti sono decine. I fratelli Fabrizio e Lorena Cravero, di Margarita, ora hanno deciso che anche l'insegnamento farà parte del loro già ricco curriculum. Apriranno oggi, alle 18, a Magliano Alpi, in via Verdino 2, la loro scuola «J. D. S. Dance News Brother» con la partecipazione di Denise Abrate, direttrice



I fratelli Cravero durante un'esibizione

dalla trasmissione tv «Ballando con le stelle». Appese le scarpe da ballo al chiodo? «Non ci pensiamo nemmeno, ■ e ■ sorella continueremo ad allenarci con grande impegno per raggiungere altri obiettivi. Nel

nostro palmares ci sono più volte i campionati italiani nella disciplina olimpica, le finali in numerose competizioni in Italia e all'estero. Vogliamo fare ancora meglio in futuro». Per quanto riguarda la scuola spiega: «La definirei più un'accademia che abbiamo voluto aprire nella nostra terra, dove intendiamo trasmettere una passione ■ uno stimolo per una delle espressioni più belle e intense che il corpo umano possa esprimere: la danza. Vogliamo trasmettere questa passione sia ai giovani che ai meno giovani, vivendola ■ un nuovo modo di aggregazione. Il nostro motto ■ «ballare ■ facile, ballare bene è difficile, quindi scegli la nostra accademia». Lo dimostreremo stasera, dalle 21, nella loro scuola.

VISTO DA

Nottata con grande musica in un'osteria di campagna

FASTRAN entrare in un'osteria isolata, alla ricerca di qualche piatto vecchia maniera, e ritrovarsi spettatore di un concerto jazz. Di livello alto, con professionisti della musica ■ contrabbasso, alla batteria, alla chitarra. I «3-4 Jazz Trio» - che nasce tra Torino, Fossano e Alba - con Alessandro Brizio, Yves Roussignol e Marco Braglia. E una cantante mingherlina che chiude gli occhi e tira su una voce da brividi: Chiara Magliano. Ingresso libero, inserzione sui giornali o manifesti per annunciare la serata che, per quelli della frazione Madonna ■ Boschi di Boves, è cosa normale. All'osteria concerti gli ultimi giovedì sera di ogni mese, dalle 22 e senza limite per la chiusura, che nelle compagnie ■ si rischiano polemiche con i vicini. Questo ■ hanno anticipato, colpa di Halloween che giovedì prossimo anche qui ■ festeggiare.

numeri utili

QUADRIA MEDICA Notturna preattiva e festività: Usl di Cuneo telefono 0171 269.832 Usl di Alba telefono 0173 381.316 Usl di Borgo ■ telefono 269.532 Usl di Bra telefono 0172 420.377 Usl di Ceva telefono 0174 7231 Usl di Dronero telefono 0171 269.632	Fossano telefono 048 917.517 Usl di Mondovì telefono 174 550.111 Usl di Ormaia telefono 0174 391.110 Usl di Saluzzo telefono 048 917.517 Usl di Savignone telefono 048 917.517 FARMACIE DI TURNO A Cuneo: Michelotti piazza Galimberti 14, tel. 0171 692.475.	Alba: Pieve, corso Pieve ■ 0173 282.896. Dalmasso, via VII ■ 185, tel. 0172 412.187. Fossano: Municipale 2, via Marconi 65, tel. 0172 60.487. Mondovì: Turco, via Meridiana 5, tel. 0174 42.404. Saluzzo: San Orsola/corso Italia 56, tel. 0175 42.225 Savignone: Paschiera, piazza Santa Rosa 65, tel. 0172 712.979	AUTOAMBULANZE Cuneo telefono 0171 451611 Alba telefono 0173 318.313 Albaneto Torinese telefono 0173 520.144 ■ Piemonte Borgo telefono 0175 392.805 Borgo San Damiano tel. 0171 260.013 Bra telefono 0172 420.370	Busca telefono 0171 944.800 Caraglio telefono 0171 519.102 Ceva telefono 0174 701566 Dronero telefono 0171 918.323 Fossano telefono 0172 631.450 Garavito telefono 0174 803.084 La Morra telefono 0173 50.102 Limoncino Piemonte telefono 0171 929.113 Mantova telefono 0174 552.255 Monte d'Alba telefono 0173 787.310	Nelle telefono 0173 677.407 Niella Ballo telefono 0173 786.398 Ormaia telefono 0174 393.090 Pescaria telefono 0175 587.477 Peveragno telefono 0171 339.555 Reconigl telefono 0172 84.544 Saluzzo telefono 0175 45.245 Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02 Vinadio telefono 0171 958.126 Reconigl telefono 0172 84.544 Savignone telefono 0172 717.007	SICUREZZA Questura pronto intervento: 113; Carabinieri: 112; Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692.889), oppure 0171 692.076; Siredele Cuneo telefono 0171 608.811; Ceva telefono 0174 705.511; Saluzzo telefono 0175 211.811; Te-Sv: telefono 0172 485.311; Vigili del Fuoco 115.
--	---	--	--	---	---	---

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta



OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Appennino ligure si alterneranno delle schiarite e degli annuvolamenti, a tratti più compatti sulle pianure ma con basso rischio di pioggia. Passaggi nuvolosi più consistenti sulle coste con qualche rovescio intervallato da pause asciutte. Nuovo generale peggioramento nella notte. Temperature stazionarie. Venti moderati meridionali sui litorali ed in quota, deboli altrove.

DOMANI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con qualche rovescio sparsi più probabile sui settori alpini e lungo le coste. Col passare delle ore attenuazione dei fenomeni con schiarite che dalla Val d'Aosta si estenderanno alla restanti zone in serata ■ in nottata. Temperature massime in lieve rialzo. Venti moderati ■ quadranti meridionali in montagna e sui litorali, deboli ■ direzione variabile altrove.

A.R.T. TANGOBOND

Obbligazioni argentine

A.R.T.

promuove un convegno sul tema:

RISPARMIO INESAPARECIBILE

È APERTO A TUTTI I RISPARMIATORI.

Il convegno si tiene presso:

Centro Incontri Provincia ■ Cuneo - Sala B

C.so Dante, 41

il 24 ottobre 2005 - ore 20,30

per informazioni

A.R.T. via S. Caboto, 17 - 10129 Torino

Tel. seg. 011.56.81.299

www.tangobond.it

!!Intervenire è un diritto!!

esi

irrigazione • piscine • fontane

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

Lunedì sera presenterà anche la nuova collezione «Percorsi»



Silvio Bessone e il suo staff di collaboratori e «allievi»: gran parte del lavoro viene svolto nel laboratorio di Vicoforte

Magie e trasgressioni al cioccolato

A Vicoforte le proposte di Silvio Bessone

VICOFORTE

Silvio Bessone, dopo Torino, «provocherà» anche a Vicoforte. Le discusse «trovate shock» che il vulcanico pasticcere del Santuario ha lanciato negli oltre 150 ospiti presenti nella città sabauda la sera del 12 ottobre, in occasione del «Chocoday», avevano lo scopo di «denunciare, riflettere e far sorridere».

Nella splendida «cava» di Atrium, la provocazione è stata il «Cocoa Party»: su un tavolo di plexiglass Bessone ha sistemato una polvere di cacao finissimo, mescolata a farina di grano e peperoncino. Guidati dall'artigiano monregalese, i visitatori del «Chocoday», organizzato dalla Confartigianato di Torino, potevano aspirare con la bocca il cacao tramite il cioccolato, commestibili anche esse. Gli ospiti sono poi invitati a un'abbondante buffet, tutto a base di cioccolato. Lunedì, alle 20.30, nel suo ristorante «San Marco», al Santuario di Vicoforte, tutta l'operazione si ripeterà. «La provocazione», spiega Bessone, «serve ad invitare tutti a riflettere sul valore di quest'ingrediente mai abbastanza famoso, il cioccolato. L'in-

Sapori e storia della tradizione piemontese in modo creativo per un risultato tutto da assaggiare

gresso è libero per tutti, si chiede solo la conferma della presenza allo 0174 563312».

Bessone è presidente nazionale del Cioccolatieri Confartigianato, svolge attività didattiche in diverse «Scuole del Gusto» ed è continuamente impegnato a portare il «verbo» della bontà del cioccolato e del cacao in tutta Italia e in Europa. Autore della «Fabbrica del Cioccolato», che ha affascinato il pubblico in piazza Castello nell'edizione 2004 di «CioccolaTò», a Vicoforte lunedì sera presenterà anche la nuova collezione «Percorsi», una linea di cioccolato che unisce sapori e storia della tradizione piemontese a design e creatività, per un risultato tutto da

assaggiare. La nuova tentazione del gusto ha la forma di cinque lingotti di cioccolato (4 fondenti e uno al latte, 4 Cru e un Blandi), golose praline e deliziose tavolette, gianduiotti ed un «piemontesissimo» nocciolato, realizzati con la selezione dei migliori cacao al mondo, provenienti da tre diversi continenti. I cacao utilizzati sono i vincitori del «Turin Award Cru 2005», il primo concorso europeo per produttori di cacao che si è svolto a Torino nei giorni di «Cioccolato 2005», con il preciso intento di premiare i produttori di cacao, offrendo un riconoscimento di valore alle preziose materie prime impiegate nella produzione del cioccolato.

«La ricerca di una filiera di qualità nella produzione del cioccolato», spiega Bessone, «è stata sempre una delle carte vincenti della produzione, lontano anni luce dalle scontate produzioni industriali fatte in serie». A caso, specie nei fine settimana, il laboratorio artigianale di Bessone è preso d'assalto da pullman di turisti che, dopo la visita al Santuario, si concedono qualche spettacolo di gola.

A Torino Bessone è stato capace di unire la bontà del

cioccolato ad altre produzioni della zona: la «cruda» Conlvi, il Raschera di Frabosa, i formaggi di Heppino Occelli, la tuma di Murazzano al cioccolato, le focacce con granella di cacao al pane e cioccolato innaffiato con birra «Le Baladin» di Piozzo.

Torrendo, invece, al senso della provocazione di Torino, che replicherà lunedì sera a Vicoforte, Bessone dichiara: «L'ha ideata oltre un mese fa, prima che i fatti di cronaca di pochi giorni fa coinvolgessero personaggi famosi e portassero il problema sotto gli occhi di tutto il mondo». «Sono convinto», spiega, «che l'ironia e la satira siano strumenti di denuncia e non stimoli a incitazioni alla delinquenza. La droga distrugge la personalità, porta le persone a comportamenti etici, situazioni di sconfitta e depressione. Il cioccolato no. Questo era il messaggio. Il cioccolato aiuta a produrre endorfine naturali, stimola il buonumore ed è un forte «euforizzante»: è buono ed è afrodisiaco. Senza equivoci, se volete, «fatevi» di cioccolato. Lo trovate in tutte le cioccolaterie e nei migliori negozi di cioccolato, che da me a Vicoforte».



Autunno Convenienza
dal 8 ottobre al 6 novembre

STUVA ZIBRO KAMIK
TECNOLOGIA 253
Super Safe
69'90

CALEFFI TAVANTI CALDE
1 PIAZZA
34'90

TERMOVENTILATORE ARGO SAMBA
Potenza 2.000 Watt
Termostato di sicurezza
PTC
14'90

siamo aperti
domani
domenica
23 ottobre

www.grancasa.it

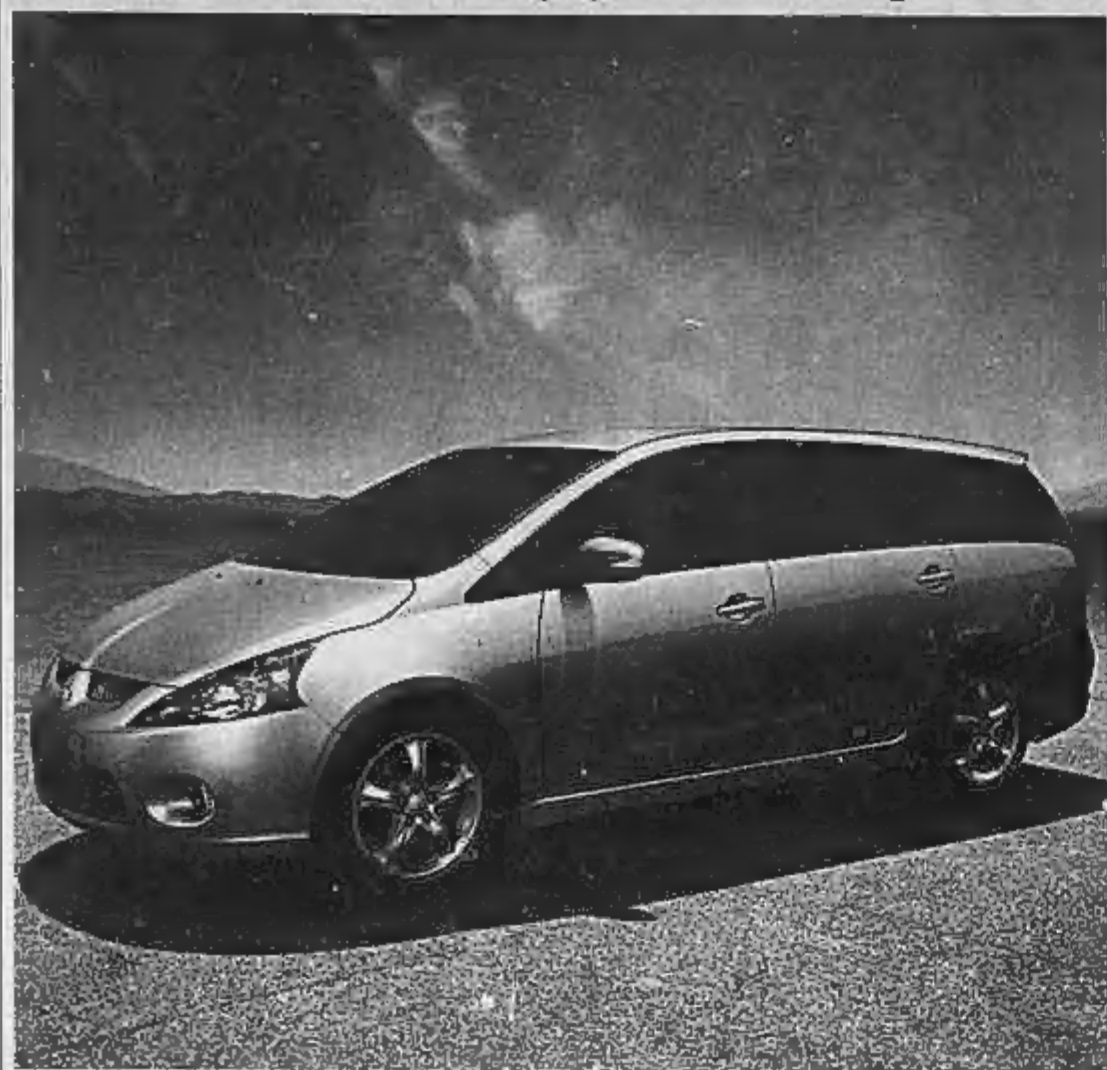
Ceva: 9:30-12:30/15:00-19:30

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

GRANCASA (CN)

Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TQ uscita Ceva
- Tel. 0174.724611

Da Omcar a Fontaneto d'Agogna è arrivato il primo monovolume con sette comodissimi posti ma con la grinta della vettura sportiva



L'ultima Mitsubishi è un'auto tutta da scoprire. La linea perfetta e pulita le conferiscono l'aria da grande signora

Grandis, lo spirito sportivo dentro una berlina di classe

L'ultima di casa Mitsubishi applica tutte le innovazioni che scaturiscono da esperienze nelle competizioni vincenti

FONTANETO D'AGOGNA

E' arrivato il momento di pensare in «Grandis». E non è solamente una facile battuta. Con Mitsubishi e Omcar naturalmente diventa facile.

La prestigiosa Casa automobilistica giapponese, sempre all'avanguardia come motori e linee innovative, lo ha già fatto proponendo l'ultimo modello di vettura in cui si trovano abbinati lo spirito sportivo che sta nella storia della Mitsubishi e la berlina di gran classe che rientra nella miglior tradizione giapponese.

Dall'insieme di questi due elementi nasce Mitsubishi Grandis, la prima monovolume con sette, comodissimi, posti, ma con la grinta della vettura sportiva capace di aggredire le strade delle nostre città così come le grandi autostrade e le lunghe distanze.

Un'auto destinata a fare da spartiacque nel panorama automobilistico nazionale e ad essere un punto di riferimento anche per le altre industrie del settore. Un'auto così nuova e innovativa che è difficile anche da inquadrare rispetto alla concorrenza: monovolume sportivo, grazie al generoso motore da due litri turbodiesel DI-D a iniezione diretta con interco-

L'OFFERTA DEL MESE

E' la Colt Sound Climatic

Chi l'ha detto che per avere un'auto sportiva, brillante, elegante e sicura è proprio necessario andare a spendere un capitale? Prevedibilmente chi non conosce Mitsubishi Colt Sound Climatic: una vettura disponibile a tre o cinque porte, con motore a benzina 1.1 da 75 scalpitanti cavalli, oppure 1.5 diesel common rail con 95 cavalli; sei altoparlanti, e naturalmente radio e Cd integrati, e climatizzatore tutto di serie. Viene proposta a meno di diecimila euro! Giovane e dinamica è stata pensata e costruita per chi è giovane all'anagrafe ma anche per chi si sente giovane nello spirito e sono in tanti. Sino a metà novembre è in offerta ed è bene cogliere l'occasione sia per vedere e provare la Colt Sound Climatic da Omcar a Fontaneto d'Agogna lungo la regionale del Lago d'Orta, che per conoscere naturalmente le offerte che ci sono. Di nostro possiamo aggiungere come la Colt Sound Climatic, ma proprio tutto il meglio della tradizione Mitsubishi con Abs e Ebd che garantiscono la miglior sicurezza in frenata, i vetri elettrici anteriori, il servosterzo elettrico utilissimo quando si tratta di parcheggiare in città, antifurto, chiusura centralizzata e altro ancora.

Un cambio a sei marce, con potenza di 136 cavalli e, questa è una bella notizia, consumi ridotti al minimo, ma anche splendido coupé dalla linea aerodinamica ed elegante capace di vinguere sino a 195 chilometri l'ora.

Una grande macchina, anzi, una macchina «Grandis». Tutta da scoprire. Per questo motivo consigliamo di andare al concessionario Omcar di Fontaneto d'Agogna, lungo la strada regio-

nale per il lago d'Orta, per prendere visione di uno dei modelli esposti ed eventualmente provarlo, prima di acquistarlo, naturalmente.

L'ultima Mitsubishi è infatti un gioiello tutta da scoprire. La linea perfetta e pulita le conferiscono l'aria da gran signora grazie ad una silhouette rastremata che partendo dal frontale aggressivo si conclude con la parte posteriore, caratterizzata da un bel lunotto, assolutamente

te armonico ed elegante.

I cerchi in lega da 17 pollici danno anche alla visione esterna quel senso di solidità che è espressione della sicurezza che si trova internamente.

Quello della sicurezza è un «spallino», quasi un chiodo fisso vorrebbe voglia di dire, dei tecnici della Mitsubishi. Gli ingegneri nipponici le loro auto le sperimentano nelle condizioni più difficili dirom estreme. Delle gare massacranti come la

Parigi-Dakar e simili, si è già detto di tutto.

Le Mitsubishi partecipano ai grandi raid soprattutto per sperimentare nuove soluzioni tecnologiche nelle situazioni più estreme. Poi vincono anche, questo è un altro discorso!

Da questa esperienza provengono soluzioni come il Reinforced Impact Safety Evolution creato per dare la massima protezione ai passeggeri in caso di

L'ultima Mitsubishi è tutta da scoprire. La linea perfetta e pulita le conferiscono l'aria da gran signora grazie alla silhouette rastremata che parte dal frontale aggressivo

Bellissima anche dentro: optional come il navigatore satellitare si integra bene nel design della consolle



strada bagnata o con neve. L'Abs e l'Ebd, ovvero il controllo della frenata, completano una dotazione di sicurezza che consentono davvero di guidare tranquilli.

Di serie, ma a questo punto è superfluo dirlo, gli airbag anteriori frontali, anteriori laterali e a tendina e le cinture di sicurezza con pretensionatore. Ancora una volta dunque Mitsubishi ha fatto le cose per bene, anzi ha fatto le cose in...Grandis! Anche nel prezzo. Con tanti accessori da perdersi la testa e che all'occorrenza trasformano questa macchina in un elegante salotto.

Bella fuori e bellissima dentro: optional come il navigatore satellitare si integra perfettamente nel design della consolle e con addirittura il monitor a scomparsa nel tetto in grado di consentire ai passeggeri dei sedili posteriori di seguire il percorso stradale indicato dal navigatore satellitare o, addirittura, di vedere un film o uno spettacolo su Dvd o su videogioco. Ideale ovviamente quando si tratta di percorsi lunghi autostradali e ci sono a bordo dei bambini.

Si deve ammettere che questa volta davvero Mitsubishi ha pensato e fatto le cose in Grandis!

COUPÉ.



MONOVOLUME.

MITSUBISHI GRANDIS. IL PRIMO COUPÉ 7 POSTI.

La dotazione di serie della Mitsubishi Grandis Coupé 7 posti include: ABS, Ebd, Airbag anteriori e laterali, Airbag a tendina, Cinture di sicurezza con pretensionatore, Servosterzo elettrico, Chiusura centralizzata, Antifurto, Climatizzatore, Radio e Cd integrati, Altoparlanti, Vetri elettrici anteriori, Servosterzo elettrico, Chiusura centralizzata, Antifurto, Climatizzatore, Radio e Cd integrati, Altoparlanti, Vetri elettrici anteriori.

La dotazione di serie della Mitsubishi Grandis Coupé 7 posti include: ABS, Ebd, Airbag anteriori e laterali, Airbag a tendina, Cinture di sicurezza con pretensionatore, Servosterzo elettrico, Chiusura centralizzata, Antifurto, Climatizzatore, Radio e Cd integrati, Altoparlanti, Vetri elettrici anteriori.

Vieni a scoprire la doppia anima di Grandis il 22 e 23 ottobre, dai Concessionari Mitsubishi.

LA TUA CONCESSIONARIA MITSUBISHI

OMCAR

NOVARA

Corso della Vittoria, 109

Tel. 0321.471900 - Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO)

SS 229 n. 3

Tel. 0322.89488 - Fax 0322.89777



Numero Verde 800-369483

Castrol

Michelin

Agip

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



**PAGHI DA
OTTOBRE 2006***

**DECODER +
TESSERA MEDIASET PREMIUM +
RICARICA DA 20€ =**

~~149,00€~~

9,90 EURO

**ACQUISTANDO
UN QUALSIASI
TV PLASMA O LCD
DA 32" O SUPERIORE**

Offerta riservata ai clienti Mediaset Premium. Per ricevere il decoder e la tessera MediaSet Premium, è necessario sottoscrivere un contratto di fornitura di energia elettrica a 12 mesi. Il decoder e la tessera MediaSet Premium sono a disposizione presso i punti vendita Mediaset Premium. L'offerta è valida fino al 31/10/2006. Per conoscere le condizioni di utilizzo e le limitazioni, visitate il sito www.mediasetpremium.it. *Offerta riservata ai clienti Mediaset Premium. Per ricevere il decoder e la tessera MediaSet Premium, è necessario sottoscrivere un contratto di fornitura di energia elettrica a 12 mesi. Il decoder e la tessera MediaSet Premium sono a disposizione presso i punti vendita Mediaset Premium. L'offerta è valida fino al 31/10/2006. Per conoscere le condizioni di utilizzo e le limitazioni, visitate il sito www.mediasetpremium.it.



**PHILIPS
TV COLOR AL
PLASMA
42PF5320**
42", 16:9, risoluzione
max WVGA 652x480,
tecnologia 1500 cd/m²,
contrasto 10.000:1,
angolo di visione 170°,
Digital Dolby
Surround, potenza
max 2x15W, ingressi
10V, processore
Intelligence.

€ 1.899,00



**LG
TV COLOR LCD
R232L2SD**
32", 16:9, risoluzione
1366x768, contrasto 1.000:1,
tecnologia 500 cd/m², angolo
di visione 170°, HD ready,
ingresso DVI, 7 pin.

€ 1.390,00



**SAMSUNG
SGH-E800**
100%, fotocamera VGA integrata, display a colori
TFT-MMS, Java, memoria polifonica a
16 toni, porta infrarossi, play MP3,
MINICOLARE ORIGINAL COMPACTO NEL
PREZZO

DISPLAY A 65.535 COLORI
FOTOCAMERA
INTEGRATA VGA

€ 179,00



**TELECOM
ITALIA**
CORDLESS ALL COLOR
Cordless digitale Deet con
display a colori, invio a
ricezione SMS, funzione
vivavoce, visualizzazione del
chiamante, 15 suonerie di cui
10 polifoniche, portata fino a
300m in campo aperto.

€ 44,90



**acer
ASPIRE 3583WLML**
INTEL Celeron M370 (1.5 GHz) con 1024
KB di cache L2, display 15.4" widescreen
link, 512 MB, RAM, HardDisk 60
GB, VIDEO 64MB ISP, Windows XP ME

INTEL CELERON M 1.5 GHZ
DVD DUAL DOUBLE LAYER
60 GB HD / 512 MB RAM

€ 699,00

OFFERTE DAL 14 AL 29 OTTOBRE

800-808303 dal Lunedì al Venerdì
dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19

www.expert-italia.it

MARCO POLO
expert

www.marcopoloshop.it



Nuova strada Via Albertini/Via Stampa
PARCO COMMERCIALE DEI LAGHI
GRAVELLONA TOCE (VB)
Tel. 0323.840822 - Fax 0323.865586

Orari Apertura: lunedì 15.30-19.30; da martedì a domenica 9.30-19.30 orario continuato

TELECOM ITALIA, TIM, WIND, SKYCENTER, NEOSBANCA, Findomestic

**PER TUTTI I COMPUTER, I
CLIMATIZZATORI E GLI
ELETTRODOMESTICI DA
USO DOMESTICO
E PROFESSIONISTICO
RAI - LESA - SIDA**

Borgomanero e LAGHI



QUESTA SERA A GRAVELLONA «SCALA REALE»



Appuntamento con Napoli

Canta Napoli a Gravello

Nell'ambito dell'Ottobre culturale gravello 2005 questa sera (ore 21, centro sportivo delle scuole medie), appuntamento con «Storia della canzone napoletana». Sul palcoscenico Luigi Paragone, giornalista di Varese, direttore di «Mondo Sociale». Con lui il complesso «Scala Reale», composto da Gio-

gio Paolillo (chitarra ritmica), Giovanni Gaeta (chitarra solista), Giuseppe Altamura (mandolino), Tiziano Roscio (basso). Presenta Giancarlo Angeleri. Il sodalizio canoro è nato da un'azione comune che lega tutti i componenti, ciascuno affermato nelle proprie attività lavorative. Si sono incontrati nel 1995 e da allora il ritorno al microfono è diventato un appuntamento abbastanza frequente. Paragone e Scala Reale riproporranno i successi canori noti in tutto il mondo. [r. s.]

MALATTIE RENALI, TRAPIANTI E SERVIZI: 150 SPECIALISTI AD ORTA



Oggi convegno al San Rocco

Con i nefrologi da due regioni

Oggi a Orta il 23° convegno interregionale Piemonte e Valle d'Aosta della Società di Nefrologia. Sono oltre 3 mila i pazienti nefropatici in terapia sostitutiva, anziani in percentuale crescente, assistiti nelle 59 strutture nefrologiche pubbliche di Piemonte e Valle d'Aosta, e circa 1400 i pazienti trapiantati, a cui si devono aggiungere 200 persone in

attesa. Con questi numeri, i 150 nefrologi della sezione interregionale si incontrano all'hotel San Rocco, «la cura degli ammalati cronici di rene» ricorda il professor Giorgio Triolo, direttore della Struttura complessa di Nefrologia e dialisi del Cto di Torino - è ormai da tempo di buon livello in Piemonte. Ma vi sono ancora disomogeneità per quanto riguarda il numero degli infermieri professionali e la distribuzione sul territorio dei Centri di assistenza limitati. Di questo e molto altro si parlerà oggi a Orta. [m. p. arb.]

IL PRESIDENTE BENVENUTO CONFIDA IN UN MAXI-EMENDAMENTO DELLA FINANZIARIA E NELL'ALTA CONSIDERAZIONE PER QUESTO EVENTO

«Il Festival andrà avanti, anche con i tagli»

Un anticipo a Pasqua delle Settimane Musicali

Gianfranco Quaglia
STRESSA

L'allarme e la denuncia sono arrivati dall'assessore regionale alla Cultura, Gianni Oliva; a causa dei tagli della Finanziaria alcune attività rischiano la paralisi, e tra queste le «Settimane Musicali di Stressa» e gli «Amici della Musica» per quanto riguarda le province del Verbano Cusio Ossola e Novara. «La cultura», dice Oliva, «non è solo divertimento ma anche occasione di lavoro per migliaia di persone». La Finanziaria riduce di fatto del 40% gli stanziamenti destinati al Fus (Fondo unico dello spettacolo) e questa «cura dimagrante» potrebbe ripercuotersi su manifestazioni programmate o grandi eventi.

Che cosa accadrà delle «Setti-

mane musicali di Stressa e del Lago Maggiore» conclude da poco più di un mese? Risponde il presidente, avvocato Giovan Battista Benvenuto: «Noi ci auguriamo che con il maxi-emendamento si possa recuperare, ma non disperiamo comunque. Il Festival ha superato periodi economici anche più difficili di questo. Già negli ultimi tre anni sono stati apportati tagli alle attività culturali, ma la nostra manifestazione era sempre stata risparmiata. Nel 2005 il ministero ha sovvenzionato anche il concorso di composizione. Noi confidiamo che ci sia ancora una particolare attenzione per le «Settimane», considerato il livello della manifestazione».

Il Festival musicale ha beneficiato nel 2005 di un'erogazione di 278.000 euro arrivati diret-

La riduzione dei fondi potrebbe riguardare anche gli «Amici della Musica» di Novara

tamente dal Fus. A questi si aggiungono altri contributi che arrivano da fondazioni bancarie, privati e Regione Piemonte, la quale ha confermato il suo impegno anche per il 2006, avendo individuato nelle «Settimane» l'evento principale del Verbano Cusio Ossola. Secondo il presidente dei tagli previsti dalla Finanziaria potrebbe scaturire anche un'opportunità positiva: «Un'occasione per tagliare i rami secchi, per selezionare

meglio le manifestazioni più meritevoli».

Comunque sia, la macchina del Festival internazionale, con il direttore artistico Gianandrea Noseda, sta già lavorando a pieno ritmo per la prossima edizione. Con una novità assoluta: le «Settimane» avranno un prologo nel periodo pasquale, con due concerti che anticiperanno di fatto la stagione vera e propria dell'estate.

Di essere esonerati dai tagli, così come era avvenuto in passato, spera anche il professor Felco Ferrino, presidente della Fondazione «Amici della Musica» di Novara: «Fino a quest'anno è sempre stato mantenuto il budget, anche per il 2006 ho indirizzato la richiesta di contributo e non ho ricevuto contrindicazioni».



Gianandrea Noseda, direttore artistico del Festival e dell'Orchestra delle Settimane

LA CERIMONIA IL 29

Arona premia letterati e giornalisti

ARONA

E' in programma sabato 29 ottobre alla 17 all'Hotel Concordia la cerimonia di premiazione del settimo «Premio letterario Città di Arona-Alla memoria di Gian Vincenzo Omodei Zorini, medico scrittore originario di Grignasco, prematuramente scomparso. La giuria, composta da Maria Adele Garavaglia, Giuseppe Armocida, Patrizia Gambaretta, Sergio Marengo, Lia Ongaro, Alfredo Papale, Giovanni Di Bella, ha scelto i vincitori delle varie sezioni.

Per la sezione medici scrittori nel mondo (breve racconto inedito a tema libero): 1° Abraham De Voogd, di Grenoble (Francia), con il racconto intitolato «Pettinascio»; 2° Maria Francesca Mosca, di Vaglio-Biella, con «Oltre la vita»; 3° Mauro Pedrazzoli, di Povo di Trento, con «La casa del nonno» e Jean Louis Belgrand, di Melun (Francia), con «La mouche». Per la sezione giovani (poesia inedita): 1° Katia De Luca, di Mottola (Taranto), con «Il poeta»; 2° Alessandra Cio, di Sesto Fiorentino, con «Il niente» e Valentina Incardona, di Cerendero (Alessandria), con «Oblio»; 3° Anita Ciuffardi, di Firenze, con «Dedicata ai nonni». Sezione edito di narrativa: 1° Pietro Tatticchio, di Segrate, con «Nascingueria»; 2° Elena Labroca Maselli-Maria Labroca Biscoglio, di Catania, con «Le dolcezze della memoria»; 3° Valentino Venturi, di Bergamo, con «Piccola Patria»; 3° Carla Caimo, di Villarbasse (Torino), con «Sotto il mulo».

Il Circolo Culturale Gian Vincenzo Omodei Zorini assegna un riconoscimento a personalità e istituzioni del mondo del giornalismo o della divulgazione scientifica e letteraria: quest'anno sarà premiato Ferruccio De Bortoli, 52 anni, già direttore del Corriere della Sera e dal 10 gennaio direttore del Sole 24 Ore. A Ferruccio De Bortoli verrà consegnato il trofeo offerto dall'Ente Fiera del Lago Maggiore. La medaglia del Presidente della Repubblica verrà conferita a Pierangelo Frigerio, ricercatore di storia verbanese nell'ambito in particolare della Società dei Verbanisti. [s. bot.]

L'ASSESSORE REGIONALE OLIVA HA RISPOSTO AL SINDACO CUSINATO

Orta capitale del «giallo»

La proposta: una rassegna di libri e cinema

ORTA

Il turismo langue, i Comuni rivieraschi hanno pochi soldi da spendere: come far tornare il lago appetibile sotto il profilo turistico? Lo ha chiesto il sindaco di Orta, Stefano Cusinato, agli assessori regionali, e la risposta è arrivata dall'assessore alla cultura Gianni Oliva: «In questo periodo otteniamo grande successo i festival di letteratura e di filosofia: allora, perché non fare del lago d'Orta la sede di un Festival del giallo? Il poliziesco, il thriller, è diventato il genere letterario più venduto, quindi certamente attirerebbe un numero enorme di persone». Oliva ha sottolineato che il lago da solo, non basta più ad

attrarre il turismo: occorre qualche altro elemento di attrazione, bisogna inventare qualcosa di diverso. E l'assessore regionale ha buttato lì anche una sorta di programma di massima della manifestazione: «Vedrei bene sette, giorni giorni di iniziative, dove non vi siano solo i libri gialli, con le presentazioni, la vendita, le anteprime; ma anche le proiezioni del film poliziesco, le colonne sonore più celebri dei film gialli, una rassegna di riviste che si occupano di questo genere. E una manifestazione così non dovrebbe essere circoscritta ad Orta, ma alcune iniziative andrebbero proposte a Borgomanero, Arona, Gozzano, ed anche Stressa, così da coinvolgere anche l'al-

tra provincie». Oliva ha sottolineato che lo sviluppo del turismo lacustre, che resta comunque un turismo non di massa, va promosso attraverso la cultura: «In questo modo i laghi, come l'Orta, ma il discorso vale anche per il lago Maggiore, potranno avere un afflusso di persone che non si dedicano al classico turismo mordi e fuggi. Il sindaco di Orta a sua volta ha precisato che sin una situazione di grande difficoltà economica, il turismo rappresenta un'ancora di salvezza, ma proprio per questo ha bisogno di infrastrutture adeguate, e la Regione in questo caso può recitare un ruolo di supporto molto importante». Turismo e tutela ambientale, è la ricetta



Una veduta di Orta

proposta dal sindaco di San Maurizio d'Opaglio, Franco Nerva: «Siamo uno dei primi Comuni in Italia che ha realizzato un piano paesistico, che ha il merito di salvaguardare il nostro territorio, e di riqualificare il patrimonio esistente. Noi siamo anche il maggior Comune industriale della zona, ed il piano tutela anche anche l'economia». [m. g.]

IL BACINO D'UTENZA E' DI 140 MILA CITTADINI

Piano di 46 Comuni sui servizi sociali

BORGOMANERO

Quattro enti gestori, quarantasei Comuni associati, in un bacino d'utenza di oltre centotremila abitanti. Questi i numeri di partenza per redarre il Piano di Zona Integrato dei Servizi Sociali che interesserà tutta l'area Nord della provincia di Novara. A gestire l'organizzazione sono il Ciss, Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali di Borgomanero, l'Isa, Interventi socio assistenziali di Ghemme, l'Ispa, Istituzione servizi alla persona di Arona, e l'Associazione dei comuni convenzionati con Castelletto Ticino. Nell'assemblea di venerdì 28 ottobre, alle 18 nell'auditorium di via Aldo Moro, sarà presentato il programma di sviluppo del Pla-

no. La dottoressa Claudia Frascaia, direttrice del Ciss di Borgomanero, spiega: «Il piano di zona è lo strumento cardine per la programmazione della politica sociale locale, lo sviluppo della rete dei servizi alle persone attraverso l'integrazione socio sanitaria. Il piano potrà incrementare l'efficacia dei programmi operativi di integrazione socio sanitaria e rafforzare le connessioni tra enti pubblici e terzo settore. Tra gli obiettivi prioritari figurano la valorizzazione della famiglia quale primaria aggregazione sociale, il rafforzamento dei diritti dei minori e dei loro genitori ad una migliore qualità della vita, il sostegno delle persone non autosufficienti, il contrasto di ogni forma di povertà ed il potenziamento degli interventi già attivi sul territorio. [m. g.]

SAMBONET PADERNO INDUSTRIE SPA

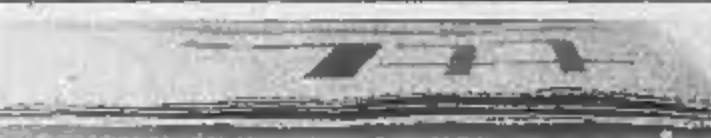
ricerca, per stabilimento di Orfengo (NO)

ASSISTENTE RESPONSABILE RETE DI VENDITA ITALIA (Rf. VENDI)
che, in accordo con il Direttore Commerciale Italia, si occupa del monitoraggio del mercato e del supporto al coordinamento della rete di agenti su tutto il territorio nazionale. Il candidato ideale, laureato e diplomato, di età compresa tra i 30 ed i 40 anni, con buona conoscenza della lingua inglese, ha già maturato una esperienza nella gestione di reti vendita con agenti plurimandatari in aziende del settore e similari. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze e capacità esposte.

IMPIEGATO/UFFICIO ACQUISTI (Rf. ACC)
Diploma/laurea, max 35 anni, ampia esperienza nel settore. Oltre ad ottima conoscenza della lingua inglese ed eventuale altra lingua, si richiedono spiccate doti organizzative e di analisi.

IMPIEGATO/UFFICIO AMMINISTRAZIONE (Rf. AMM)
Diploma, max 35 anni. Si richiede ottima votazione scolastica, esperienza e buona conoscenza lingua inglese.

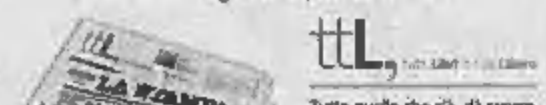
Inviare C.V. e risorse personali a sambonet.it



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi



tutto quello che c'è da sapere.

**CEDESI
RISTORANTE**
zona Alto Vergante
uscita autostrada
adatto a nucleo familiare
Per informazioni
tel. 339.4470183 ora serali

publikompass
PUBBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

SAGLIETTI ANDREINA

• TESSUTI DI TUTTI I GENERI

• SCAMPOLI A PARTIRE DA € 3,00 AL KG.

• SCAMPOLI DI TENDAGGI

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Tessuti firmati

Aperti tutti i giorni
dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00
Chiuso lunedì mattina e festivi

PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 (via per Cavalliro) - Tel. 0163 852010

FALLIMENTO POLYTECH

Marano Ticino - Via Sempione, 16

Tel. 0321.637021 - Cell. 338.6618353

VENDITE MACCHINE UTENSILI

ALESATRICI - PIALLA FRESA

FRESATRICI - TORNII - RETTIFICHE

TANGENZIALI - RADIALI

EQUILIBRATRICE

ATTREZZATURE VARIE

Dai radiatori alle piastre, diverse le soluzioni possibili La casa è più confortevole

Tante soluzioni tra le mura domestiche

Per ottenere una situazione di benessere termico all'interno di un ambiente, è tanto importante la qualità del calore prodotto, quanto la sua quantità. La maggior parte dei sistemi di riscaldamento presenti nelle case utilizza lo scambio per convezione, cioè scaldano soprattutto l'aria che ci circonda; ciò aumenta la circolazione delle polveri, la secchezza dell'aria, e i consumi di combustibile. I sistemi tradizionali sono in genere dei termosifoni (radiatori), composti da elementi cavi in ghisa, acciaio o alluminio, disposti in più colonne, nei quali circola acqua calda ad una temperatura tra i 60° e 80° C. Così disposti, i vari elementi si scambiano a vicenda calore per irraggiamento, scaldando l'aria che li circonda ed innescando un moto convettivo; solo una piccola parte del calore viene trasmessa per irraggiamento dalla superficie rivolta verso l'ambiente.

Un primo passo in avanti è stato fatto con la commercializzazione di corpi scaldanti piatti detti anche piastre radianti realizzati in acciaio o in alluminio che trasferiscono più del 50 per cento del calore per via radiante. Nei radiatori a piastra circola acqua calda a temperature inferiori ai 60 gradi, in questo modo si riducono sensibilmente i moti convettivi d'aria e il sollevamento delle polveri. I radiatori a piastra si possono installare al posto dei tradizionali termosifoni senza comportare modifiche ingenti all'impianto esistente.



Di recente sono entrati in commercio i convettori a battiscopa: sono formati da uno o due tubi (in genere di rame) nei quali circola acqua calda, circondati da una fitta serie di alette; il tutto, racchiuso in un profilo di alluminio, ha uno spessore di circa 3 centimetri. Vengono installati lungo le

pareti esterne al posto del battiscopa, possono anche essere incassati riducendo la loro sporgenza. Prima di mettere in opera il convettore è opportuno rivestire con una fascia isolante e riflettente la striscia di parete che lo ospiterà, riducendo così le perdite verso l'esterno. Questi sistemi possono essere alimentati con acqua calda

proveniente da pannelli solari. I convettori a battiscopa hanno alcuni limiti di installazione. Essendo fonti di calore a bassa temperatura e distribuiti in lunghezza, nel caso di ambienti poco isolati termicamente, diventa necessario incrementare la dimensione dei convettori aumentando gli ingombri e i costi di installazione.

La tecnologia si avvale della scienza medica e dell'ingegneria per trovare risposte

Così si può riscaldare e rinfrescare

Sono i pannelli radianti l'idea per ogni stagione



Un sistema è quello a pannelli radianti. Si tratta di serpentine in rame o materiale plastico nelle quali circola acqua; le serpentine incorporate nello strato di intonaco che riveste pareti e soffitti o nel sottofondo dei pavimenti.

Il trasferimento di calore è per irraggiamento, le superfici riscaldate dalle serpentine irradiano persone e cose e scaldano molto meno l'aria. Questi sistemi non coinvolgono l'aria e quindi non sollevano polvere. Facendo circolare acqua a bassa temperatura disperdono molto meno calore verso l'esterno, inoltre avendo bassa inerzia termica scaldano l'ambiente in breve tempo permettendo di accendere l'impianto poco tempo prima.

Sono particolarmente vantaggiosi quando si devono riscaldare ambienti con grande volume, e consentono l'alimentazione con pannelli solari.

Possono essere impiegati anche d'estate, facendo circolare acqua fredda, dai 13 ai 15 gradi, si rinfresca l'ambiente senza

dover condizionare tutta l'aria, occorre però installare un deumidificatore che eviti la condensa sulle pareti dell'umidità estiva. Il posizionamento ideale per tutti i sistemi a pannelli radianti è a parete, perché le superfici verticali in un ambiente sono quelle che hanno un maggiore scambio radiante con il corpo umano.

L'installazione a parete ha però più vincoli. È inutile, ad esempio, mettere un pannello radiante dietro un armadio.

Bisogna prestare attenzione nell'appendere quadri e simili, si possono danneggiare i tubi, per cui occorre spegnere l'impianto, attaccare alla parete uno scotch termocromatico che individua con precisione dove è il tubo e finalmente si può fare il foro. Installando invece i pannelli radianti a pavimento o a soffitto si hanno rendimenti leggermente inferiori, ma è garantita la completa fruibilità di ogni spazio della casa.

Questi sistemi se ben ottimizzati permettono un risparmio di energia fino al 40 per cento.

TECNO Acciai

CANNE FUMARIE IN ACCIAIO INOX

UNA RISPOSTA AD OGNI VOSTRA ESIGENZA:
CANNE FUMARIE DI NUOVA COSTRUZIONE
RISANAMENTO DI VECCHIE CANNE FUMARIE

PRODOTTI:

- * TUBO FLESSIBILE INOX TESTATO IN PRESSIONE
- * MONOPARETE IN ACCIAIO INOX AISI 316L
- * DOPPIA PARETE COIBENTATA CON ESTERNO INOX E CON ESTERNO RAME
- * PEZZI SPECIALI SU MISURA

MATERIALI CERTIFICATI

VERBANIA INTRA (VB) - Via Müller, 32
tel. 0323.404324 - fax 0323.53922

TRE SOGESCA

TRE G SOGESCA s.r.l.

SEDE E DEPOSITO: Busto Arsizio (VA) - Viale Toscana, 103
UFFICIO DI NOVARA: Novara - Via Scavini, 2/c - Tel. 0321.410161

conduzione e gestione impianti di riscaldamento
studio termotecnico gestione calore
prodotti petroliferi servizio energia

www.tregsogesca.it

divisione forniture
tel. 0331.341155 fax 0331.350722

divisione servizi
tel. 0331.341177 fax 0331.350149

Numero Verde 800 293624
Numero Verde 800 902302

termog arona

VIA MONTE PASUBIO, 16

TEL. 0322.44245 FAX 0322.48008
e mail: info.termogaronarona.it

MANUTENZIONE CALDAIE
...di uso privato...
autorizzato dalla regione
e dalla provincia del VCO
al rilascio del bollino verde

BOLLINO VERDE
€ 8
AC N° 10786
AE 000226

F.lli MARCODINI A.G.M.

Vuoi risparmiare fino al 40% sui costi del riscaldamento?
con IDROFOX a pellet puoi!

CON PAGAMENTI IN COMODE RATE E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.

Inoltre è possibile usufruire dell'agevolazione fiscale Irpef 36%, anche con molti altri modelli a pellet e a legna.

in collaborazione con **FIDITALIA**

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Via A. Gramsci n° 12 - PRATO SESIA (NO) - Tel. 0163/850214 - Fax 0163/852989